

impaginazione
Alberto Severi

ISBN : 978-88-8303-261-5

© Copyright 2009 EUT

Proprietà letteraria riservata.
I diritti di traduzione, memorizzazione
elettronica, di riproduzione e
di adattamento totale e parziale
di questa pubblicazione, con qualsiasi
mezzo (compresi i microfilm, le fotocopie
e altro) sono riservati per tutti i paesi

EUT - Edizioni Università di Trieste
p.zzale Europa, 1 – 34127 Trieste
<http://eut.units.it>

Il lessico turco
nell'opera di
Bernardino Pianzola
Materiali per la conoscenza
del turco parlato
di fine Settecento
Luciano Rocchi

Indice

Introduzione	7
1. Cenni sulla vita e le opere di B. Pianzola	7
2. Il <i>Dizionario</i> (...)	8
2.1 Le edizioni	8
2.2 Le fonti	12
2.3 La fortuna	13
3. La trascrizione ‘in carattere franco’	15
3.1 Le alternanze <i>i/y</i> e <i>u/ü</i>	15
4. Appunti linguistici	17
4.1 Fonetica	17
4.1.1 Vocalismo	18
4.1.2 Consonantismo	19
4.2 Lessico	21
5. Criteri della nostra edizione	22
Abbreviazioni	24
Bibliografia	25
Corpus lessicale turco	31

Introduzione

1. Cenni sulla vita e le opere di B. Pianzola

Sulla vita di Bernardino Pianzola (1721-1803) i testi che abbiamo potuto consultare sono singolarmente avari di notizie.¹ Nativo di Domodossola, egli dovette trascorrere buona parte della sua esistenza nella Repubblica Veneta, soprattutto a Padova (presso la Basilica del Santo), come testimoniano sia contenuto e luogo d'edizione di molti suoi libri sia i venezianismi che ogni tanto si riscontrano nel suo italiano (v. infra). Percorse una brillante carriera ecclesiastica, che lo condusse a soggiornare come missionario nei paesi del Mediterraneo orientale per una dozzina d'anni e culminò nella nomina a Ministro Provinciale e Prefetto Apostolico delle missioni d'Oriente dei Minori Conventuali. In particolare sappiamo che s'insediò a Costantinopoli nell'agosto del 1771 e colà rimase fino al dicembre del 1775. Al suo rientro in Italia, lo troviamo dapprima al convento di S. Francesco in Milano, poi di nuovo a Padova, dove chiuse la sua vita terrena, dopo aver conseguito vasta fama e stima come uomo grandemente pio e di somma erudizione. Ne fa fede, tra l'altro, una disavventura che capitò al Nostro nel 1797, durante l'occupazione francese di Padova; infatti in quell'anno egli fu sottoposto a indagine giudiziaria sotto l'accusa di aver parlato male del nuovo governo con un confratello incontrato per strada. Tuttavia,

1 Nostra fonte principale è stata D. Sparacio, *Frammenti bio-bibliografici di scrittori ed autori minori conventuali dagli ultimi anni del 600 al 1930*, Assisi 1931, pp. 147-149.

«sebbene si ritenessero vere le imputazioni, fu assolto, perché, godendo ottima stima in città il P. Pianzola, la condanna sarebbe stata molto sfavorevolmente accolta».²

Oltre che dell'opera grammaticale e lessicografica oggetto del nostro studio, di cui parleremo in seguito, il Pianzola è autore di numerosi altri libri, specie di carattere dottrinale e agiografico, p. es. (P. = Padova, V. = Venezia): *Vita e miracoli di S. Antonio di Padova* (P. 1755), *Giornale sacro, o sia Metodo di invocare ogni giorno della settimana il gloriosissimo taumaturgo Antonio santo* (P. 1762), *Breve compendium Doctrinae Christianae* (P. 1777, con le versioni greca e turco-armena), *Raccolta di meditazioni e massime eterne scelte da vari autori ad uso de' Religiosi* (...) (V. 1780), *Opuscoli del serafico patriarca san Francesco d'Assisi* (...) (V. 1781), *Le vite di tutti i santi, e beati contenute nelle lezioni proprie del secondo notturno del breviario romano* (...) (V. 1793), *Il Contadino encomiato, ed istruito con le vite e miracoli di S. Isidoro agricola* (...) (V. 1797). Interessanti risultano particolarmente gli scritti di tono apologetico e anti-musulmano, frutto evidente della sua esperienza missionaria in Oriente, come la *Manualis bibliotheca historico-ethico-polemica adversus omnes infidelium sectas* (...) (V. 1779), opera che

dopo una sinossi della vita e delle opere di Maometto, inizia una vigorosa confutazione della religione musulmana, nonostante il rifiuto di alcune delle più grossolane leggende e invenzioni occidentali. La sezione più specificamente riferita alla Turchia è anche stilisticamente la più vivace ed è costituita da una serie di dispute tra un missionario cristiano ed un turco «non adeo idiota» intorno ad argomenti teologici (...). All'inizio di ogni conversazione il Turco espone alcuni aspetti positivi dei costumi ottomani, interviene poi il Cristiano che con l'ausilio del tradizionale repertorio di pregiudizi svaluta e nega assolutamente le asserzioni dell'interlocutore denunciando i lati negativi degli usi e istituti turchi.³

Anche nel volume intitolato *Elementi scientifici ad uso de' giovinetti o sia biblioteca portatile* (P. 1800), «il Pianzola definisce i Turchi “sobri” e molto caritatevoli, ma “effeminati”, “mollì”, dediti all'avarizia, ipocrisia, lubricità, lusso».⁴

2. Il Dizionario (...)

2.1 Le edizioni

L'opera grammaticale-lessicografica del Pianzola è stata data alle stampe in tre edizioni successive, che l'autore ha personalmente curato apportandovi vari cambiamenti:

a) La prima edizione è suddivisa in due tomi, il primo dei quali reca il seguente titolo:

DIZIONARIO GRAMMATICHE, E DIALOGHI Per apprendere le Lingue Italiana, Latina, Greca-volgare, e Turca. Il Tutto Disteso in Due TOMI in carattere Latino DAL P. M. BERNARDINO PIANZOLA Esprovinciale, ed Esprefetto Apostolico delle Missioni

2 D. Sparacio, *op. cit.*, p. 148

3 P. Preto, *Venezia e i Turchi*, Firenze 1975, pp. 413-14.

4 Ivi, p. 414, n. 21.

d'Oriente de' Minori Conventuali. TOMO PRIMO Che contiene IL GRECO-VOLGARE, E L'ITALIANO, LE GRAMMATICHE, E LI DIALOGHI. IN PADOVA A S. LORENZO 1781. DALLI CONZATTI.

Questo primo volume è in realtà costituito da due parti ben distinte: dapprima un dizionario greco-italiano che termina a p. 84; quindi, con nuova impaginazione, la seconda parte, introdotta dal seguente frontespizio:

BREVE GRAMMATICA E DIALOHI (sic) Per imparare le Lingue ITALIANA, LATINA, GRECA-VOLGARE, E TURCA. Distesi in carattere Latino DAL P. M. BERNARDINO PIANZOLA Minor Conventuale. IN PADOVA A S. LORENZO 1781. DALLI CONZATTI.

In essa sono contenute succinte note grammaticali concernenti l'italiano, il latino, il greco volgare e il turco, nonché dieci dialoghi in tali lingue, secondo questo schema: pp. 1-6: Parte I. Dell'Ortografia, o sia delle Lettere; pp. 7-60: Parte II. Delle Parti dell'Orazione Italiana, Latina, Greca-Volgare, e Turca (l'esposizione è suddivisa in nove capitoli: 'Dell'Articolo', 'Del Nome, e Declinazioni', 'De' Pronomi', 'Del Verbo', 'Del Participio', 'Degli Adverbj', 'Delle Proposizioni', 'Delle Congiunzioni', 'Delle Interjezioni'); pp. 61-70: Parte III. Della Sintassi; pp. 71-113: Parte IV. Dialoghi in Italiano, Latino, Greco-Volgare, e Turco (I. 'Sopra la Dottrina Cristiana'. II. 'Sopra la Fede'. III. 'Sopra la Speranza'. IV. 'Sopra la Carità'. V. 'Sopra le Buone Opere'. VI. 'Tra due Amici nel salutarsi'. VII. 'Sopra il comprare'. VIII. 'Sopra il viaggiare'. IX. 'Sopra l'alloggio'. X. 'Sopra il far li conti con l'Oste').

L'intero secondo tomo, composto di 256 pagine, comprende un corposo repertorio lessicale ordinato alfabeticamente secondo i lemmi italiani, ciascuno dei quali è tradotto in latino, greco e turco (talora anche in armeno, qualora si tratti di concetti relativi alla religione cristiana). La sua intitolatura è la seguente:

DIZIONARIO GRAMMATICA, E DIALOGHI Per imparare le Lingue ITALIANA, LATINA, GRECA-VOLGARE, E TURCA. Il tutto disteso in due Tomi in carattere Latino DAL P. M. BERNARDINO PIANZOLA Minore Conventuale. TOMO SECONDO Che contiene IL DIZIONARIO ITALIANO, LATINO, GRECO E TURCO. IN PADOVA A S. LORENZO 1781. DALLI CONZATTI.

b) La seconda edizione, apparsa otto anni dopo, comprende tre tomi, di cui diamo in successione la rispettiva titolatura:

DIZIONARIO GRAMMATICHE, E DIALOGHI Per Apprendere le Lingue ITALIANA, GRECA-VOLGARE, E TURCA, e Varie Scienze. Il Tutto Disteso in tre TOMI in carattere Franco Dal P. M. BERNARDINO PIANZOLA Minore Conventuale Penitenziere per gli Orientali nella Basilica di S. Antonio in Padova. TOMO PRIMO. Che contiene IL DIZIONARIO ITALIANO, GRECO-VOLGARE, E TURCO Edizione seconda con moltissime correzioni, e aggiunte. IN PADOVA, A S. FERMO 1789. Da GIANANTONIO CONZATTI.

DIZIONARIO GRECO-VOLGARE, E ITALIANO Esteso in Carattere Franco Dal P. M. BERNARDINO PIANZOLA Esprovinciale de' Minori Conventuali. Edizione seconda con molte correzioni, e aggiunte. TOMO II. IN PADOVA, A S. FERMO 1789. Presso GIO: ANTONIO CONZATTI.

GRAMMATICHE, E COLLOQUJ Per Imparare le Lingue ITALIANA, GRECA-VOLGARE, E TURCA, e Varie Scienze. Opera del P. M. BERNARDINO PIANZOLA Che Fu Prefetto Delle Missioni Orientali De' Minori Conventuali. Edizione seconda con molte correzioni, ed aggiunte. TOMO III. IN PADOVA, A S. FERMO 1789. Presso GIO: ANTONIO CONZATI.

Per quanto riguarda il primo volume, che corrisponde al secondo della prima edizione, balza subito all'occhio che il Pianzola ha tolto la versione latina dei lemmi. Per il resto, il corpus italo-greco-turco del dizionario rimane per lo più immutato; infatti le correzioni e aggiunte non sono 'moltissime', come afferma con troppa esagerazione l'autore, ma in numero abbastanza limitato e bisogna purtroppo rilevare che agli emendamenti eseguiti si alternano nuovi errori di stampa, sicché capita non di rado che la lezione della prima edizione risulti quella corretta. Va ancora detto che la drastica riduzione del numero delle pagine (114, più che dimezzate rispetto alle precedenti 254) va addebitata non solo alla soppressione del latino, ma soprattutto alla scelta di un corpo tipografico più piccolo.

Neanche il dizionario greco-italiano presenta differenze significative rispetto a quello del 1781, mentre è il terzo volume a esibire innovazioni radicali. Ciò non tanto per quel che concerne la trattazione grammaticale (dalla quale anche qui sparisce il latino), che viene riproposta pressoché immutata però in una sistemazione più lineare («l'ho meglio ordinate, con ponere in distinti paragrafi le regole di cadauna delle tre lingue; e gli Esemplj delle Declinazioni, e Conjugazioni, per non replicarli, li ho uniti insieme»), quanto riguardo all'ultima parte. Infatti quivi il Pianzola ha innanzitutto inserito un ricchissimo corredo fraseologico in italiano, greco e turco, consistente di 'Frase', 'Proverbi Politici', 'Proverbi Morali', 'Massime Spirituali' (pp. 50-76), poi ha modificato sostanzialmente la sezione dialogica, sopprimendo i primi cinque dialoghi della prima edizione e aggiungendone altri quattordici su vari argomenti, per un totale di diciannove 'Colloquj' (come vengono ora ribattezzati), tutti dati nelle tre lingue (pp. 77-99). Seguono ulteriori sette 'Colloquj' (in realtà brevi excursus di carattere divulgativo-scientifico), che però sono resi soltanto in italiano e greco, senza la versione turca (pp. 100-112). Infine il volume è completato da una lunga lista di dati e notizie riguardanti le 'Varie Scienze', che il Pianzola fornisce soprattutto in forma di tavole sinottiche, cataloghi, serie cronologiche, eccetera. Tutta quest'ultima parte (pp. 113-164) è redatta nel solo italiano, fatta eccezione per il *Colloquio* n. 29, che reca il titolo 'Catalogo de' Nomi de' Principali Paesi, e de' Nazionali in Italiano, Greco, e Turco' (pp. 121-123).

c) La terza e ultima edizione, in quattro tomi, vede la luce nel 1801; eccone la titolatura:

GRAMMATICA, DIZIONARJ E COLLOQUJ Per Imparare le Lingue ITALIANA, GRECA-VOLGARE, E TURCA, e Varie Scienze. Opera Del Padre Maestro BERNARDINO PIANZOLA Che Fu Prefetto Delle Missioni Orientali De' Minori Conventuali. Edizione terza con molte correzioni, ed aggiunte anche d'un quarto Tomo contenente il Turco, e l'Italiano, ed Armeno-Italiano. TOMO I. Contenente la Grammatica, e molti Dialoghi. VENEZIA MDCCCI. Presso ANTONIO ZATTA QU: GIACOMO.

DIZIONARIO Per Apprendere le Lingue ITALIANA, GRECA-VOLGARE, TURCA, e Varie Scienze Il Tutto Disteso in quattro Tomi In carattere Franco dal Padre Maestro BERNARDINO PIANZOLA Minore Conventuale Penitenziere degli Orientali nella Basilica Antoniana di Padova. TOMO II. Che Contiene IL DIZIONARIO ITALIANO, GRECO-VOLGARE, e TURCO e Molte Parole Armene, Specialmente Ecclesiastiche. Edizione terza con moltissime correzioni, e aggiunte, anche d'un quarto Tomo contenente il Turco, e l'Italiano. VENEZIA MDCCCI. Presso ANTONIO ZATTA QU: GIACOMO.

LESSICO GRECO-VOLGARE E ITALIANO Esteso in carattere Franco dal Padre Maestro BERNARDINO PIANZOLA Minore Conventuale Penitenziere degli Orientali nella Basilica Antoniana di Padova. TOMO III. Edizione terza con molte correzioni, ed aggiunte anche d'un Tomo contenente il Turco, e l'Italiano. VENEZIA MDCCCI. Presso ANTONIO ZATTA QU: GIACOMO.

VOCABOLARIO TURCO, E ITALIANO ED UN CATALOGO ALFABETICO DI PAROLE ECCLESIASTICHE IN ARMENO, ED ITALIANO Estesi in carattere Franco dal Padre Maestro BERNARDINO PIANZOLA Minore Conventuale Penitenziere degli Orientali nella Basilica Antoniana di Padova. Edizione Prima. TOMO IV. VENEZIA MDCCCI. Presso ANTONIO ZATTA QU: GIACOMO.

Il primo volume corrisponde al terzo dell'ed. precedente, da cui si differenzia per poche varianti, la più importante delle quali è l'inserimento di un lunghissimo *Colloquio* intitolato 'Sopra la Dottrina Cristiana, in Italiano, Greco, e Turco-Armeno' (pp. 73-82), che riprende i primi cinque dialoghi dell'ed. del 1781. Ciò ha indotto il Pianzola a sacrificare gran parte dei restanti colloqui italo-greco-turchi, di cui vengono salvati i cinque già presenti nella prima edizione e soltanto due fra quelli aggiunti nella seconda ('Un amico che visita l'altro', 'Con un infermo'). Anche il secondo e il terzo volume non presentano differenze significative rispetto ai loro corrispondenti del 1789. Anzi, dobbiamo segnalare che il *Dizionario* (tomo II) non solo quasi mai corregge gli errori dell'ed. precedente, ma spesso ne aggiunge di nuovi, tanto che possiamo affermare che quest'ultima ed. è forse la peggiore delle tre. Va ancora detto che lo stampatore veneziano Zatta ha ulteriormente rimpicciolito i caratteri, sicché la lettura del testo risulta molte volte disagiata.

L'autentica novità è rappresentata dal quarto volume, ossia il repertorio turco-italiano, che mancava nelle prime due edizioni. Nella premessa a questo *Vocabolario* ('L'autore ai leggitori') il Pianzola scrive: «Lo sò, e lo confesso, che questo breve Vocabolario e Catalogo non contengono tutte le parole *Turche, Armene* ed *Italiane*; e che le voci non sono scritte con esatto Alfabetto: ma chi ha più sanità, tempo, abilità e pazienza di me, ne faccia l'aggiunta, e la correzione». L'onesta ammissione del Nostro rivela fin troppo delicatamente una realtà sconcertante: gli errori (soprattutto, ma non solo) di stampa presenti in questo tomo, riguardo sia al turco sia all'italiano, raggiungono una percentuale talmente elevata da rendere la sua consultazione un'impresa pressoché titanica. Ciononostante anche il *Vocabolario* ha la sua brava utilità; infatti, se è vero che molte parole turche del *Dizionario* non vengono riportate, d'altro canto il Pianzola ne inserisce di nuove, e lo stesso vale per il lemmario italiano. Faccio un solo esempio a proposito di quest'ultimo: nel *Dizionario* (in tutte e tre le edizioni) manca il lemma 'scrivere', e *yazmak* appare solo come equivalente di

‘notare’ e ‘stipolare’ o in combinazioni sintagmatiche. Ora nel *Vocabolario* il verbo turco è registrato invece coll’unico traduce ‘scrivere’ e tale dato serve a colmare una lacuna piuttosto vistosa.

2.2 Le fonti

Il Pianzola cita espressamente due fonti scritte dalle quali ha attinto per redigere le parti del suo lavoro riguardanti il turco: nella premessa (‘Ai Benigni Lettori’) alla prima ed. (I tomo), egli dice che si è valso dell’«*Onomastico* del Ch. *Mininski*» (ossia dell’*Onomasticum* di Fr. à Mesgnien Meninski [v. bibliografia]), «con l’assistenza (...) di alcuni miei Correligiosi Orientali» (sui quali v. infra); poi, nella premessa alla seconda parte di questo primo tomo (‘Al Benigno Lettore’), aggiunge che i dialoghi non concernenti la dottrina cristiana «gli ho presi in gran parte dalla Grammatica Francese-Turca». Il riferimento è volto alla *Grammaire turque* di J. B. Holdermann (v. bibliografia), e da questa stessa opera dipendono parzialmente pure le frasi e i dialoghi inseriti nell’ed. del 1789; va tuttavia precisato che non si tratta di una copiatura pedissequa: il Pianzola interviene di continuo sul testo holdermanniano modificandolo sensibilmente a tutti i livelli – fonetico, morfologico e lessicale⁵ – e arricchendo sia la fraseologia sia i dialoghi di molto nuovo materiale. Anche nella ripresa del Meninski appaiono sovente variazioni formali, che però possono derivare almeno in parte da errori di lettura (e a riprova del fatto che la consultazione dell’*Onomasticum* non deve essere stata molto attenta valgono le clamorose sviste indicate ai lemmi **dual* e *kuzacağum*). Benché non vengano citate altre fonti, il padre ossolano ha fatto ricorso inoltre al *Dittionario* del Molino (v. bibliografia), come indubitabilmente risulta da molti lemmi, anche in questo caso con taluni errori (v. p. es. *daira*, **şirmak*, *tabağa*).

Si è visto prima l’accenno del Pianzola a ‘correligiosi orientali’ che lo hanno assistito. Non è chiaro se egli voglia riferirsi a confratelli del cui aiuto si è servito durante la stesura dell’opera o ai revisori della stessa. Infatti, in una nota pubblicata a p. 255 del secondo tomo della I ed. e datata 10 febbraio 1781, alcuni frati minori del convento di Castelfidardo («in eodem nostro Coenobio Castrifidardi prope Sacram Ædem Lauretanam commorantes») dichiarano che «accurate perlustravimus, ad incudem revocavimus, & ubi opus erat, emendavimus opus». I firmatari della nota sono cinque, tre dei quali aggiungono al loro nome l’etnonimo ‘Constantinopolitanus’ (lo sigliamo C.): «Franciscus Sperco C. (...) Romelie olim Provincialis, Missionarius, & Præfectus Apostolicus», «Diodatus Caroglù C. Natione Armenus» e «Joannes Testa C.». Sappiamo bene dalle fonti storiche che al

5 Ne facciamo una brevissima esemplificazione citando dapprima alcune frasi tratte dal dialogo intitolato ‘Pour acheter’ della *Grammaire* dell’Holdermann (pp. 183-84; la grafia è modernizzata): *Ne istersin, ağam, ne ararsın? - Bir güzel ve eyü çoka isterim - Buyur içerü, İstanbul en eyü çokalari bunda bulunur (...) Arşinin kaçе virürsın? - Olub olacağini söyleyüm mi? Arşini üç buçuk gruşa olur*. Ecco ora la rielaborazione fattane dal Pianzola nel colloquio ‘Sopra il comprare’ (Gramm., p. 78; come sopra): *Ne istersiniz? Ne buyurusunuz, Ağam? - Bir eyi kırmızı çoğa arıyorum - Büyürünüz içeriye: bunda peh eyisi bulunur (...) Arşını kaçadır? - Çok söylemem: arşını üç kuruşadır*.

convento di Castelfidardo erano affiliati a quel tempo diversi religiosi di Costantinopoli, o che ivi avevano dimorato come missionari; il più famoso di questi è il citato Francesco Sperco, che era giunto nel cenobio fidardense verso il 1776.⁶ Per quanto poi concerne la seconda ed., conosciamo il nome di un altro suo revisore dalla nota introduttiva a cura dello stampatore (pp. 3-4 del I tomo), dove viene riportata una lettera di Niccolò Dottori da Smirne, recante la data del 2 marzo 1789; in essa lo scrivente, dopo aver dato un giudizio altamente positivo della ristampa del lavoro («ho ammirate le esatte correzioni, e le notabilissime aggiunte dallo stesso Autore fattevi»), afferma quanto segue: «E benchè non vi fosse grande necessità, non ho mancato di farvi le mie vieppiù esatte ed opportune correzioni ed aggiunte in ciò, che spetta alle Lingue Orientali, da me succhiate col late (sic), e sempre esercitate».

Si comprendono quindi i motivi delle peculiari caratteristiche del turco documentato dall'opera del Pianzola, contraddistinto tra l'altro da un abnorme numero di lemmi che presentano varianti e da solecismi di diversa natura. Al di là dell'utilizzazione di precedenti repertori lessicografici, appare evidente che in esso sia confluito materiale proveniente da svariate fonti, risalenti o a informatori incontrati dal missionario ossolano durante il soggiorno in Oriente o ai revisori (a proposito di questi ultimi, dai dati surriferiti risulta p. es. che lo Sperco era stato Provinciale della Rumelia e prob. di conseguenza la sua lingua doveva denotare tratti balcanici, il Caroglù [= Karaoglu] era armeno e aveva perciò appreso il turco come seconda lingua, il Dottori, nativo di Smirne, parlava certo il dialetto locale «succhiato col latte» dall'infanzia). Per una breve rassegna delle principali particolarità linguistiche riscontrabili in questo materiale v. infra § 4; ulteriori osservazioni saranno fatte nell'eventuale commento ai lemmi.

2.3 La fortuna

Presso i suoi contemporanei l'opera del Pianzola dovette godere di buona fortuna e grande considerazione. A comprovarlo, se non bastassero le tre edizioni succedutesi nel giro di pochi anni, vi sono riscontri oggettivi e varie testimonianze. La più importante è probabilmente quella del celebre gesuita spagnolo Lorenzo Hervás y Panduro, l'autore del *Catalogo delle lingue conosciute e notizia della loro affinità et diversità* (Cesena 1784), il primo serio tentativo di catalogare e classificare tutte le lingue del mondo allora conosciute. In una sua opera successiva, il *Saggio pratico delle lingue* (Cesena 1787), contenente la traduzione del *Pater Noster* in più di trecento idiomi, ecco quanto scrive Hervás a proposito della versione turca:

Ho copiata questa orazione da' dialoghi, che in Italiano, Latino, Greco-volgare, e Turco si legono nella gramatica, che di queste lingue pubblicò in Padova anno 1781 il P. Bernardino Pianzola Minor Conventuale, e co' lumi, che mi ha dati la lettura della suddetta gramatica, ho fatta l'interpretazione letterale dell'orazione (p. 152).

6 R. Bisiani, *Pillole di storia fidardense* (www.comune.castelfidardo.an.it/).

E la fama del Pianzola è confermata non solo da tali riferimenti espliciti, ma pure da quelli sottaciuti. Mi riferisco in particolare a una clamorosa scopiazzatura che il Nostro subì da parte di Jean-Charles Besse. Questo singolare personaggio, un ungherese francesizzato, ‘avventuriero e filologo’⁷ (e plagiatario, aggiungiamo noi), pubblicò nel 1829 un *Abrégé de la Grammaire Turque* (v. bibliografia), nel cui *Avant-Propos* egli afferma:

A mon arrivée à Constantinople, je m'établis dans une maison, où l'on ne parlait que le turc et le grec. J'avais, en outre, pour maître un mollah très-instruit qui m'a enseigné, pendant un an, l'écriture et la langue turque. En 1825, je me rendis de nouveau dans cette capitale de l'empire turc, pour continuer à me perfectionner dans la langue des Turcs.

Non abbiamo motivo di dubitare della veridicità di queste parole; però stranamente il Besse si ‘dimentica’ di informare il lettore che il contenuto della sua grammatica è quasi interamente ricopiato di sana pianta dal lavoro del Pianzola. Naturalmente ci sono delle modificazioni di facciata: la traslitterazione delle parole turche è diversa, basata sull’alfabeto magiaro, negli schemi grammaticali e nella fraseologia è stata aggiunta la versione ungherese (che sostituisce il greco dell’originale), qua e là appaiono aggiustamenti minori. Ma nel complesso la trattazione del Besse non è altro che una pura e semplice traduzione del testo pianzolino. Così i suoi *Idiotismes Turcs* e *Discours Familiars* (pp. 60-90) riproducono, senza praticamente cambiare nulla o quasi, parte delle *Fras*i e dei *Colloquj* (seconda ed.) della Grammatica del Pianzola. Quanto al suo *Vocabulaire*, basterà citare un solo esempio: la voce *imdat* è tradotta ‘le souvenir’ (p. 154), il che fa lasciare sbalorditi, visto che la parola turca significa ‘aiuto’ e nulla ha a che fare col ‘ricordo’. L’enigma si spiega facilmente se consideriamo che nel Dizionario pianzolino ‘sovvenimento’ (ovviamente nel senso di ‘soccorso’) viene reso per l’appunto con *imdat*; risulta palese che il *souvenir* dell’avventuriero franco-magiaro nasce dal fraintendimento del termine italiano. È da notare che il grande turcologo Joseph von Hammer, il quale dedicò all’opera del Besse una recensione distruttiva (uscita nei *Wiener Jahrbücher der Litteratur* del 1831), non si accorse di questo plagio, limitandosi alla constatazione che «son vocabulaire est presque transcrit de Viguier»⁸ (più esattamente: dal Pianzola, che con ogni probabilità è stata una delle fonti dalle quali ha attinto il missionario francese).

Anche il noto orientalista Alexandre Chodzko (1804-1891), nel suo *Drogman turc* (pubblicato semi-anonimo, dato che l’autore si firma A. Ch.; v. bibliografia) si ‘ispirò’ chiaramente al Pianzola sia nell’esposizione grammaticale sia nei dialoghi, sebbene in misura assai minore rispetto al Besse.

Nel corso delle generazioni però l’opera del padre ossolano cadde lentamente nell’oblio, tanto che essa è ignorata dai principali lavori storico-lessicografici sull’osmanli apparsi negli ultimi decenni, come p. es. (per quelli non espliciti in nota

7 Così è definito nel titolo della seguente monografia a lui dedicata: Sandor Baumgarten, *Jean-Charles Besse - Aventurier et Philologue*, Bologna 1963.

8 S. Baumgarten, *op. cit.*, p. 71. Anche il Baumgarten, tra le *Grammaires turques probablement connues de Besse* (p. 132), cita Meninski, Holdermann, Viguier, Comidas de Carbognano, Jaubert, non però il Pianzola.

v. la bibliografia) la *Lingua Franca* di Kahane-Tietze, le *Recherches* della Kakuk⁹ o il TETTL. Almeno a quanto ci consta, solo St. Stachowski nell'*Historisches Wörterbuch* (anche se scorrendo i vari lemmi non sempre vi appaiono inseriti i dati pianzoliani) e M. Adamović nel suo lavoro su Filippo Argenti¹⁰ prendono in considerazione il *Dizionario* (tomo primo dell'ed. 1789). È nostra speranza che il presente lavoro contribuisca a far meglio conoscere l'operosa fatica del Pianzola, a nostro parere una delle fonti più importanti per lo studio del turco-ottomano parlato del XVIII secolo.

3. La trascrizione 'in carattere franco'

Per la resa dei suoni turchi, il Pianzola si serve dell'alfabeto latino sia seguendo, com'è ovvio, le norme ortografiche italiane, sia arricchendolo con una serie di grafemi *ad hoc* che danno al suo lavoro un'impronta caratteristica rispetto agli altri *Transkriptionstexte*.

La tabella a pagina seguente illustra le corrispondenze tra i foni (o sequenze di foni) turco-ottomani riscontrati nel testo (elencati nella prima colonna), la grafia normalizzata, basata sull'alfabeto turco moderno con l'aggiunta di *k'*, *ğ*, *ŋ* (seconda colonna), e i grafemi e gli allografi adoperati dal Pianzola, racchiusi tra <>; nell'ultima colonna è dato qualche esempio illustrativo.

3.1 Le alternanze *i/y* e *u/ü*

3.1.1 Pur spiegando chiaramente la pronuncia centralizzata della [i] notata *y* («*Y y* deve essere pronunciato con una pronuncia che partecipi di *e*, ed *i* come fa chi languido, e addolorato si lagna, ritirando la lingua verso le fauci, e tenendola sospesa, con la bocca alquanto aperta», Gramm. 7), il Pianzola sembra usare questa lettera in alternanza alquanto libera con la *i*, tanto che in molti casi uno stesso vocabolo appare scritto ora con l'uno ora con l'altro dei due grafemi. Tale oscillazione dipenderà, almeno in parte, da errori e trascuratezze grafiche, ma certamente anche dalla pronuncia dei vari informatori o revisori, dato che nel turco popolare e dialettale è frequente lo scambio tra [i] e [i]. Tenuto conto di ciò, nella trascrizione in grafia normalizzata delle parole che mostrano questa alternante grafia *i/y* ci siamo empiricamente attenuti ai seguenti criteri:

a) Tutti i morfemi grammaticali e di derivazione (infissi e suffissi) sono stati regolarizzati in base alle norme dell'armonia vocalica, p. es. *akranlık*, *aldadıcı*, *analı*, *azacık*, *beklik*, *beslenmiş*, *yaptırmak*.

9 S. Kakuk, *Recherches sur l'histoire de la langue osmanlie des XVIe et XVIIe siècles - Les éléments osmanlis de la langue hongroise*, Budapest 1973.

10 M. Adamović, *Das Türkische des 16. Jahrhunderts. Nach den Aufzeichnungen des Florentiners Filippo Argenti (1533)*, Göttingen 2001. Il Pianzola viene citato a proposito del lemma *sfünger* (p. 259). [Purtroppo al momento della stesura del nostro lavoro sull'Argenti (v. bibliografia) non eravamo a conoscenza della pubblicazione di questo volume. Ce ne scusiamo col prof. Adamović].

[a]	a	<a>	<i>ada</i> ada, <i>baba</i> baba
[æ]	a, e	<a> <e>	<i>alat/alet</i> alat/alet, <i>fard/ferd</i> fard/ferd
[e], [ɛ]	e	<e>	<i>benzer</i> benzer, <i>etmek</i> etmek
[i]	i	<i> <j>	<i>bicin</i> biçin, <i>daima/dajma</i> daima
[i]	ı	<y>	<i>ary</i> arı, <i>kyrmyzy</i> kırmızı
[o], [ɔ]	o	<o>	<i>bol</i> bol, <i>lodos</i> lodos
[œ], [ø]	ö	<ö>	<i>börek</i> börek, <i>dövlet</i> devlet
[y]	ü	<ü>	<i>bütün</i> bütün, <i>ciürük</i> çürük
[u], [ʊ]	u	<u>, (<ü>, v. infra)	<i>bulut</i> bulut, <i>kusuru</i> kusuru, (<i>üyüşmak</i> uyuşmak)
[p]	p	<p>	<i>papas</i> papas, <i>papuç</i> papuç
[b]	b		<i>böbrek</i> böbrek, <i>bülbül</i> bülbül
[m]	m	<m>	<i>amma</i> amma, <i>meltem</i> meltem
[f]	f	<f>	<i>efendi</i> efendi, <i>farfara</i> farfara
[v]	v	<v>	<i>evel</i> evel, <i>vajvoda</i> vayvoda
[t]	t	<t> <th>	<i>at</i> at, <i>tatly</i> tatlı, <i>catholik</i> katolik
[d]	d	<d> <dh>	<i>dudak</i> dudak, <i>dhikenlu</i> dikenlu
[n]	n	<n>	<i>gennet</i> cennet, <i>nane</i> nane
[r]	r	<r>	<i>k'erre/kerre</i> kerre, <i>renk</i> renk
[s]	s	<s> <ss>	<i>ses</i> ses, <i>tasa/tassa</i> tasa
[z]	z	<z> <s>	<i>az</i> az, <i>çizmek/cismek</i> çizmek, <i>esberden</i> ezberden
[l], [ɫ]	l	<l>	<i>kalyn</i> kalın, <i>lejlek</i> leylek
[ʃ]	ş	<ş> ¹¹ <sc> <sci>	<i>müscavere</i> müşavere, <i>şamata/sciamata</i> şamata
[ç]	ç	<ç> ¹² <ci> <c> <ci>	<i>ciadir/çiadir</i> çadır, <i>çekiğ/cekiğ</i> çekic, <i>g'enc</i> genç
[ç]	c	<ç> ¹³ <gi> <g> <gi>	<i>ğan/ġian/gian</i> can, <i>ġelad/gellad/gielad</i> cellad, <i>ug</i> uc
[ɲ]	ny	<gn>	<i>macaróġna</i> makaronya, <i>ġnavlamak</i> nyavlamak
[j]	y, ğ	<j> <∅>	<i>bejan</i> beyan, <i>bejenmek</i> beğenmek, <i>evlia</i> evliya
[k]	k	<k> <c> <ch>	<i>kanun/canun</i> kanun, <i>raky/rachy</i> raki
[kʲ]	k, k'	<ki> <k>	<i>bik'ir/bikir</i> bikir, <i>kior</i> k'or
[kʲa]	kâ	<k'(i)a> <kia> <kja>	<i>hunkiar/hunk'iar</i> hunkâr, <i>ink'ar/inkiar/inkjar</i> inkâr
[kʲu]	kû	<k'u> <kiu>	<i>mezkiur</i> mezkûr, <i>suk'ut</i> sukût
[ks]	ks	<x> <ks>	<i>doxan</i> doksan, <i>peximet/peksimet</i> peksimet
[g]	g	<g> <gh>	<i>gark/ghark</i> gark, <i>kargha</i> karga, <i>marangon</i> marangon
[gʲ]	g	<g'>	<i>bejg'ir</i> beygir, <i>g'öz</i> göz
[gʲa]	gâ	<g'a> <g'ia>	<i>og'a</i> ogâ, <i>ruzg'ar/ruzg'iar</i> ruzgâr
[gʲu]	gû	<g'u>	<i>havarig'un</i> havarigûn
[x]	h	<ch> <h>	<i>achyr/ahyr</i> ahır, <i>chaber/haber</i> haber
[V]	ğ	<gh> <g>	<i>aghaç/agaç</i> ağaç, <i>doghru/dogru</i> doğru
[ŋ]	ŋ	<n-> <ngh> <n-gh>	<i>an-ghlatmak</i> anlatmak, <i>anghlaysc/an-lays</i> anlayış
[h]	h	<h> <ch>	<i>hak</i> hak, <i>charba</i> harba

11 Nella prima ed. <ş>.

12 Nella prima ed. <ç>.

13 Nella prima ed. <ğ>.

- b) I lessemi si registrano per lo più nella doppia forma, p. es. *dib/dib, eksik/eksik, hisab/hisab, mızrak/mızrak*, fatta eccezione per alcuni voci basiche (p.es. *altı, çıkarmak, çıkmak*) o nel caso una delle varianti sia nettamente prevalente rispetto all'altra (p. es. *kıssa*).
- c) Per quanto possibile, abbiamo cercato di uniformare il vocalismo delle basi lessicali che si ripetono in lemmi diversi nei casi in cui l'alternanza ci è parsa avere solo valore grafico, p. es. *barış ~ barış etmek ~ barıştırmak, hile ~ hilekâr, incir ~ incir ağacı ~ inciryeyen, israf ~ israflık, sık ~ sıkça, yıl ~ yıllı ~ yıllık*.

3.1.2 Il testo pianzolino presenta pure una notevole oscillazione tra *u* e *ü*, che spesso potrà riflettere processi di palatalizzazione/velarizzazione (v. gli esempi citati a 4.1.1.3), ma che talvolta riteniamo dovuta a confusione grafica ed errori di stampa, o, almeno in parte, a un possibile tentativo di notare (tramite il grafema *ü*) una pronuncia maggiormente centralizzata di [ʊ], ossia un suono vocalico tendente a [u]; in tali casi abbiamo dato in grafia normalizzata solo la forma letterariamente corretta (p. es. *düş-, gün, güzel, tuz, uyusmak, yutmak*). Per quanto riguarda suffissi e infissi, abbiamo seguito lo stesso criterio usato per *i/y*, regolarizzandoli secondo l'armonia vocalica.

4. Appunti linguistici

La lingua turca testimoniata dal Pianzola denota un numero rilevante di particolarità linguistiche, attribuibili al registro parlato o a varietà dialettali (v. supra § 2.2). Nelle righe seguenti diamo una rapida sintesi di quelle concernenti fonetica e lessico, rammentando che nel commento a determinati lemmi si troverà pure qualche appunto di carattere morfologico (v. p. es. *adalamak, aldatçı, bel soukluk, bilmemezlik, maynamak*).

4.1 Fonetica

Per quanto riguarda i fenomeni fonologici o fonetici più comuni (largamente attestati anche in altri *Transkriptionstexte*, si veda in particolare l'ampia disamina dedicata da Gy. Hazai al testo dei *Colloquia* di J. Nagy de Harsány¹⁴) si riportano solo alcuni degli esempi riscontrati nel corpus e dei più importanti sarà fatto cenno anche nell'eventuale commento al lemma.

14 Gy. Hazai, *Das Osmanisch-Türkische im XVII. Jahrhundert. Untersuchungen an den Transkriptionstexten von Jakab Nagy de Harsány*, Budapest 1973.

4.1.1 Vocalismo

4.1.1.1 Molto frequenti sono le varianti dovute ad azione assimilatoria, regressiva o progressiva:

(a ~ e) *adalet/adelet, adam ~ ademiyet, alamet/alemet, bayılmak/beyilmak, beraber/baraber, beyzade/beyzede, ezad/azad, herdal/hardal* (l'oscillazione a/e può comunque talora riflettere la resa di [æ]);

(a ~ ı) *ısmarlamak/ısmırlamak; battağı (< -tiği), bozacı (< -ıcı), yarağı (< -ığı), yazıcı/yazacı;*

(e ~ i) *cezre-i medd/cezri-i medd, değişmek/diğişmek, geyik/giyik, timarhane ~ timarhanici; bilinmiş/bilenmiş, delinmiş/delenmiş, ebedilik/ebedelik, geçinmiş/geçenmiş, işleyici/işleyeci* (solo la forma assimilata è data per *besleyeci, göreci, söyleyeci*);

(i ~ a) *ilicak/ilacak;*

(u ~ a) *arzulanacak/arzalanacak; dokunmak/dokanmak;*

(o ~ u) *buğuk, korkulu/kurkulu, 2. kuyu, odun/udun.*

4.1.1.2 Altre varianti dipendono da processi dissimilatori:

(i ~ e) *beçki, çirkin/çerkin, dezilmiş, incideci;*

(u ~ o) *furuncık/foruncık, kuru/koru, kutu/kotu, unutmak/onutmak;*

(ü ~ ö) *büyü/böyü, düğün/dögün, dürtmek ~ dörtüş, gümrükçü/gömrükçü* (comunque l'oscillazione tra [y] e [ø] è nel turco parlato, specie in alcune varietà diatopiche, un fenomeno abbastanza comune).

4.1.1.3 Notevole è pure l'interscambio nell'ambito del vocalismo labiale tra palatali e velari: *boğurmak/böğürmek, buyurmak/büyürmek, comert/cömert/cümert, çocuk/çocuk/çücük, çukur/çükür, dondurmak/döndürmek, mutu/mütü, sokmak/sökmeç, yuk/yük, yuz/yüz*. Tuttavia c'è una serie molto nutrita di parole (*bulend, çomlek, çullak, dulger, mur*, ecc.) per le quali non sappiamo se siamo in presenza di un'effettiva velarizzazione vocalica o non piuttosto di una trascuratezza grafica nel segnare i puntini sulla *ö* o sulla *ü*; in altri casi è probabile che il grafema *ü* indichi semplicemente una pronuncia centralizzata di [ʊ] (v. 3.1.2).

4.1.1.4 Sull'alternanza *i/ı* v. 3.1.1.

4.1.1.5 Ulteriori varianti riguardano processi di labializzazione (*derinde/döründe, devlet/dövelt*) o di delabializzazione (*cizvice, munasıb/minasıb, sürmek/sirmek*).

4.1.1.6 Anaptissi: *alivermak, delemek, kabacı, kaçigun, kokumak, tuvula*.

4.1.1.7 Sincopa: *aşınalık/aşnalık, kaşğı, kaşmak*.

4.1.1.8 Prostesi: *ilimon, rica/irica, riza/ırıza, rum/urum, ruzgâr/uruzgâr*; come si sa, è un fenomeno largamente diffuso nel turco parlato: «Le langage populaire ajoute souvent une voyelle prothétique aux mots étrangers commençant par une des liquides *l, r* ou *n*» (Deny Pr. 99).

La vocale prostetica viene spesso a mancare davanti al nesso *s* + consonante: *ismarlamak/ismarlamak, iskemle/skemle, iskerlet/skerlet, İstanbul/Stambul, skolo-paksa, sparan, stridya, stübü*.

4.1.2 Consonantismo

4.1.2.1 Sonorizzazione/desonorizzazione

Su questo importante fenomeno si veda Deny Pr. 81 sgg.; tralasciamo gli esempi riguardanti la fine di parola, dove, com'è ben noto, l'opposizione tra sorda e sonora tende a neutralizzarsi fin da epoca antica:

- (b ~ p) *acablu ~ acaplanmak, billor/pillor, çiblak, edebsiz/edebsiz, 1. sapan, tapur;*
- (v ~ f) *havve ~ kafe altı;*
- (d ~ t) *dane ~ bir tane, daşra/taşra, dek/tek, diken ~ tikenlik, dukân/tukân, duman ~ göz tumanı, dükenmez/tükenmez, kerdenkele/kertenkele;*
- (z ~ s) *ızab/ısab, kızkancılık/kıskancılık, kızmet, zeziniş* (nel caso di *boznak/bosnak* potrebbe anche trattarsi di una semplice variante grafica);
- (c ~ ç) *aci/açı, acılık/açlık, bekçilik/bekçilik, catmak, çizme/çizme;*
- (g ~ k) *ankar(i)ya, bragılmış/brakılmış, engerek/enkerek yılan, gafaltı/kafaltı, gazez/karez, kaçigun/kaçkun, salgum/salkum, Tangri/Tankri, yağı/yakı.*

4.1.2.2 Altre variazioni consonantiche

(ğ ~ ğ) *değirmen/değirmen, eğlenmeklik/eğlenmeklik, seğırtmek/seğırtmek*: questi e altri esempi (si confrontino i sostantivi *bebek* e *gemik* che, muniti di suffisso possessivo, diventano *bebeği* risp. *gemigi*, oppure le forme verbali *battığı* vs. *çıktığı*) dimostrano come verso la fine del Settecento l'antica pronuncia [ɣ] stava ormai cedendo il passo a quella che si sarebbe poi imposta nel turco moderno; l'oscillazione nella resa di questo suono doveva probabilmente essere diffusa sia a livello diatopico, sia a quelli diastratico e diaemesico.

(h ~ k) Oltre a casi ben noti quali *aşşam/akşam, çahşır/çakşır*, nel corpus pianzoliano si registrano molti altri esempi dell'oscillazione fra i due suoni: *ihtiza/iktiza, haranfil/karanfil, harman/karman, hasab/kasap, himayet/kamayet, hurma/kurma, melhem/melkem, şarhoş/şarkoş, tehmin/tekmin*, ecc.

(h ~ g/ğ) *çoğa, havlamak/gavlamak;*

(c > g) *gild, güce, hügüm, ügret* (ma non si può escludere che taluna di queste forme sia il frutto di un mero errore di stampa);

(y > g) *gelkenci, havarigün.*

(g > y) *gıcık/ycık, güce/yüce, peryel, süpüryelik, tezyar, utayan, yelincik, yerişmiş.*

(k > ç) *ahenk/ahenç, çamançe/çemançe, çeşişleme;*

(ç > k) *çamaşır/kâmaşır, çember/kember;*

(ç ~ ş) *akçe/akşe, çimçek;*

(s/z > ş) *dihliş, fikirş, kavruş, paçarız/paçarış;*

(m ~ n) *balgan, doyun, döğün/dügün, efsun/efsun, katran/katram, kaymakam/kaymakan, kelpetum, kurşum/kurşun, nalum/nalun, nudavemet, şalğan, zukâm/zukân;*

(ŋ ~ n) Questa alternanza a volte può essere solo apparente, in quanto dovuta a meri errori grafici: *añlamak/anlamak, böñ/bün, eñmek/enmek, soñ/son, yañlış/yanlış, yeñ/yen, yoñ/yon.*

(r > l) *çevlek, doluk*;

(l > d) *dağın*.

Poco chiare sono le modificazioni delle consonanti finali in *buzut, geçik, tezyar*.

4.1.2.3 Assimilazione

Tra i fenomeni assimilatori testimoniati dal Pianzola ricordiamo quello, «*sécial au parler populaire*» (Deny Pr. 81), concernente la nasalizzazione della laterale: *añlamak/añnamak/ağnamak, diğnemek*; per assimilazione regressiva: *alın/anñ*.

4.1.2.4 Caduta (e prostesi)

(k ~ Ø) Il fenomeno è frequente soprattutto davanti a l: *açıklık/açılık, ahmaklık/ahmalık, arıklık/arılık, bozukluk/bozuluk, çapukluk/çapuluk, çürüklük/çürülük, çimçeleyen, danişiklik/danişilik, doğmaklık/doğmalık, gerçeklik/gerçelik, kucaklamak/kucalamak*, ecc. Qualche caso si registra anche davanti ad affricata: *çikrici, ekmeği/ekmeci, konaçı, tedarikçi/tedarıçı* e uno davanti a s: *kursaksız/kursasız*;

(h ~ Ø) *Alep, andaze, feth/fet, habaş/abeş, hafta/afta, hıساب/ısab, hile/ile, kadeh/kade, ovarda*. Altre varianti dello stesso tipo provengono invece dalla prostesi della h: *adavet/hadavet, avli/havli, avuç/havuç, azarlamak/hazarlamak*;

(y ~ Ø) *anak, *aşıl (?)*, *yalvarmak/alivermak, yarak/arak, yuksek/uksek*;

(n ~ Ø) *bostacı, katırma, miyancı/miyacı*;

(l ~ Ø) *istidal, kalbur/kabur*;

(r ~ Ø) *fırar/fi(y)ar*;

(t ~ Ø) *hızmetkâr/hızmekâr*;

(p > Ø) *kalıbağa*.

4.1.2.5 Epentesi/epitesi

Per lo più si riscontra l'inserzione di una nasale ascitizia: *buruncu, çadır/çandır, lisan/linzan, macar/mancar, mazul/manzul, meşhur/menş(h)ur, şatranc/şantranc*. Cfr. pure forme ablativali come *ata(n)dan, derinden, öyle(n)den*. Riteniamo che si possa ricondurre a questo fenomeno anche l'apparizione di *varr*, quali *enser* e *önçe* (rispetto a *ekser* ed *ökçe*), attraverso le forme epentetiche *enkser* (attestata dallo stesso Pianzola), **önkçe* e successiva caduta della velare.

Alcuni esempi di [k] ascitizia sono forse dovuti a ipercorrettismo: *değirmeklik* (dubbio), *ekşek, ekşiklik, sarılık/sarıklık*.

Pochi i casi in cui si segnala l'epentesi di altre consonanti: [r] in *çivri, istriska*, [m] in *tempmek*, [p] in *tempsil*, [b] in *iskemle*, [t] in *eftsun*.

Una nasale epitetica è testimoniata da *burgun, çerçiven, değirmen/değirmen, kerezman*.

4.1.2.6 Metatesi

Nel corpus pianzolino rileviamo un numero abbastanza elevato di forme metatetiche, il che comprova la diffusione di questo fenomeno nel turco parlato (cfr. quanto scrive Deny Pr. 79: «*La métathèse est très fréquente dans les différents dialectes anatoliens*»): *ağrıtmak/ağrıtmak, bayrak/baykar, biçilemek, bilceme, burgun/bugur, çilingir/kilincir, ibri, imla/ilma, islah/ilsah, keravan/kevran, kımayet/kıyamet, kipri*,

kiprik, mayasıl/yemasıl, memleket/memkelet, Naska, parlayış/paralış, redime ve aradime, sabırlı/sabrılı, tişre, yepeles (-ez).

4.1.2.7 Aplologia

Va notato che taluna di queste forme potrebbe essere dovuta a una semplice aplografia: *edeblik, gönüllük, İngliztan, tesalanmış, yüzlük, zavallık.*

4.2 Lessico

Il corpus lessicale ottomano che ci offre l'opera del Pianzola presenta una stratificazione estremamente interessante. Oltre infatti alle voci appartenenti al fondo turco originario e al massiccio adstrato arabo-persiano, vi si riscontra un elevato numero di prestiti di origine europea che spesso non appaiono segnalati da altre fonti (o che vi appaiono solo in forme allotropiche). Da questo punto di vista il lavoro del padre ossolano costituisce un'autentica miniera di informazioni arricchendo considerevolmente la nostra conoscenza sui termini d'accatto in uso nel turco parlato settecentesco.

Qui di seguito diamo un breve quadro riassuntivo delle parole del lessico pianzolino mutate da lingue europee, con l'avvertenza che a quelle che presentano aspetti degni di nota abbiamo dedicato una nota etimologica nel commento al lemma. Non sono considerati i toponimi (a meno che non indichino pure l'etnico) né le voci mediate dall'arabo (p. es. *filsefet, incil, kanun*):

- 1) Greco (compresi latinismi o italianismi mediati dal greco): *ağustos, aktapod, alay, anginar, angur, ankar(i)ya, arnaut, astakos, avrıl* (tramite armeno), *boryas, dafne, değnek* (?), *demet, despot, efendi, fener, filevaris, filis, fisiki, fuçi, funda, furun, giros, gübre, halad, horata(sız), 2. horos, horyat, ili kseri, iskara, iskele, iskemle, kaldırım* (?), *kalıba, katolik, kavur, keremit, kerevid, kerezman, kestane, kilid, kilise, kirez, kiste, kondura, koskin, kristiyanos, kukula, kurna* (?), *kutu, küprü* (?), *kürfüş, lahana, lidra, liman, lituriya, lodos, makaronya, mandra, mantar, marangos, mardiros, mart, marul, mayos, mersim, mersin, metropolit, monastir, müfl* (?), *olta, omuz, öreke, paçarız, papas, patera, patrik, peksimet, porfir, prasa, radiki, salyar, samar/semer, sıra, sinor, skolopaksa, sparan, stridyä, stübü, talas, temel, tırpan, tirmentin, tun, vaftiz, varel, yalı, yortu, yulios, yunis, zizi.* Forme come *anginar, astakos, dafne* e altre possono essere dovute a informanti di madrelingua greca.
- 2) Italiano e altre lingue neolatine: *aleman, basti(y)un, berber, bistol, busula, butarika, dama, fortuna, fransiz, gumena, ingliz, iskendel, ispanyol, kardinal, karneval, konsol, kristiyan* (può anche essere un grecismo), *lazaret, magazen, manca, marangon, maryol, maynamak, miliyun, ney, onza, portugez, salata, sardela, sentina, talyan, tarzhane, 2. temiz, volta.* Per *fragol* e *fustan* può entrare in gioco il tramite greco. I nomi dei mesi *september, oktember, noember, dek(t)ember* hanno l'aria di forme latineggianti (semi)dotte.
- 3) Lingue slave: *boğaçä, kılıçlamak, kral, leh, moskov, nemçe, okol* (tramite rumeno?), *piliç* (?), *rus, şapka, ulak(lu), vayvoda, vişna, zolota.*
- 4) Ungherese: *çisar, haydut, kopça* (prob. tramite slavo), *macar, tapur, telika.*
- 5) Tedesco e lingue germaniche: *flemenk, gruş/kuruş.*

Per completare il quadro offerto dal corpus pianzolino, segnaliamo ancora la significativa registrazione di alcuni verbi ignorati dalla restante lessicografia ottomana: *sızgırmak*, *turnamak* (i quali hanno puntuali corrispondenti in altre lingue turche), *dağışmak* (di origine curda, a quanto pare), *topmak* (prob. onomatopico), nonché da ultimo la stimolante presenza di alcuni lemmi (*asılmamışlık*, *görmeye kudret*, *kokuyan kudreti*) che sembrano precorrere la riforma linguistica novecentesca (*dil devrimi*) tendente a purificare l'idioma turco liberandolo «dal giogo di lingue straniere» (*yabancı diller boyunduruğundan*), per citare le parole di Atatürk (Lewis 42).

5. Criteri della nostra edizione

Il lemmario è ordinato secondo l'ordine alfabetico del turco moderno. Ciascun lemma appare dapprima in grafia normalizzata, in neretto, secondo le corrispondenze fonetico-grafematiche date alla tabella di § 3, segnandolo con * se la forma ci pare errata (v. p. es. *aradank*, *aşıl*, *cuklaf*); abbiamo provveduto ad emendare soltanto i palesi errori di stampa, evidenziando, se possibile, la correzione con il corsivo (p. es. *cerad*, *sorış*, *tecelli*) o con opportune integrazioni (p. es. *gönü[l]süzlük*, *kıml[d]anacak*). Se il lemma presenta una facies fonetica difforme dal consueto per quanto riguarda il vocalismo o la quantità consonantica e tale difformità non è illustrata nell'eventuale commento, viene di norma aggiunta tra parentesi, sempre in neretto, la forma standard. Lo si dà poi in carattere tipografico normale, racchiuso tra parentesi, nella grafia originaria, solo generalizzando l'iniziale minuscola nei lemmibase, compresi i nomi propri; vengono date tutte le varr. della prima (¹) e della seconda (²) ed. (nel caso siano scorrette sono contrassegnate da *); quelle della terza (³) si aggiungono solo se significative. Seguono poi i vocaboli italiani che il Pianzola dà come traducendo, con l'indicazione per ognuno della pagina alla quale si trova (a meno di diversa segnalazione, ci si riferisce al numero di pagina del *Dizionario*, tomo primo della 2^a ed.). Circa le abbreviazioni, Diz. = *Dizionario* (1^a e 2^a ed.), Gramm. = *Grammatiche, e colloquj* (2^a ed.), Voc. = *Vocabolario turco, e italiano* (3^a ed., 1801).

Per esemplificare, riportiamo qualche lemma del nostro corpus con le relative spiegazioni:

ab (ab) 'liquore' (57; manca n. pr. e.); 'sucò' ['sucò' (Voc.), 'sugo' (98) = la parola turca *ab* è data come traduzione di 'liquore', 'sucò', 'sugo' alle pp. 57 e 98 del *Dizionario* (2a ed.). Nella prima ed. manca il lemma 'liquore' (mentre sono presenti gli altri due). Nel *Vocabolario* del 1801 al posto di 'sucò' si legge 'sucò'.

abanoz, **abanos**, **ebanos** (abanòz [abanòs]) 'ebano'; *ebanosdan* (ebanosdan [*ebanosta]) 'di ebano' (32) = A p. 32 del *Dizionario* (2a ed.) 'ebano' e 'di ebano' sono tradotti *abanoz* risp. *ebanosdan*. Nella prima ed. per le stesse voci si trovano le rese *abanos* e *ebanosta*, quest'ultima chiaramente scorretta.

abdal (abdal [*ibdal] (11 = 5)) 'anacreta' (5), 'eremita' (33), 'romito' (84) = le tre parole italiane hanno come traducendo *abdal* alle pp. 5, 33 e 84 del *Dizionario* (2a ed.). Anche nella prima ed. 'eremita' e 'romito' sono resi con *abdal*, mentre a p. 11 'anacreta' lo è con l'errato *ibdal*.

aldatış (aldatyş³ [*-ryş²; aldayş¹]) 'frode' (39) = il lemma 'frode' è tradotto *aldatış* nella prima ed., *aldarış* (forma errata) a p. 39 della seconda, *aldatış* nella terza.

altı yüz/yüz (alty jüz [Gramm.]/juz [Diz.]) 'secento' (89; Gramm. 19) = il lemma 'secento'

è reso con *altı yuz* nelle edd. del *Dizionario* (p. 89 della seconda), mentre a p. 19 delle *Grammatiche, e colloquj* lo si trova tradotto *altı yüz*.

arızı (-zi) (aryzy¹) 'fortuito' (88¹; n. e. s. tradotto solo → *ittifaki*) = nella prima ed. (p. 88) la voce 'fortuito' ha per traduenti *arızı* (la forma standard è *arızı*) e *ittifaki*. Nella seconda è stato tolto *arızı* ed è rimasto solo *ittifaki*.

bollamak (bollamak [**bolme*¹ = **bolmek*² (55)]) 'ampliare' (5); 'dilatare' (27), 'largare' (55) = i lemmi italiani 'ampliare' e 'dilatare' sono tradotti *bollamak* sia nella prima sia nella seconda (pp. 5 e 27) ed.; come resa di 'largare' appaiono invece le forme scorrette *bolme* (1a ed.) risp. *bolmek* (2a ed., p. 55).

ey(i)lik (...) 'beneficio', 'beneficenza'¹ (10) = fra i traduenti italiani di *ey(i)lik* nella prima ed. accanto a *beneficio* appare *beneficenza*, che è stato tolto nella seconda.

falçı (...) 'auguro' [**augurare*¹] (9) = al posto del corretto *auguro* della seconda ed., nella prima è stampato per errore *augurare*.

nevrus (nevrus [*neurus*¹ = **neuruz*² 'equinozio']) 'equatore' [= cerchio equinoziale]; 'equinozio' (33) = il lemma *equatore* (nel sign. di 'cerchio equinoziale') è tradotto *nevrus* sia nella prima sia nella seconda (p. 33) ed.; invece per l'altro lemma *equinozio*, nella 2a ed., alla stessa pagina, appare stampato per errore *neuruz*, mentre la 1^a presenta la corretta lezione *neuruz*.

Il lemmario italiano del Pianzola è stato lasciato inalterato. Tra parentesi quadre si segnalano le varianti tra una edizione e l'altra, nonché le eventuali rettificazioni o spiegazioni di vocaboli erronei, obsoleti o dialettali¹⁵. Se possibile, le correzioni apportate dallo stesso autore sono segnalate in corsivo, p. es. abbiamo usato la grafia 'alleggerire' per indicare che nella prima e seconda ed. si trova scritto *alleggerire*, nella terza *alleggerire*.

Laddove ci è parso opportuno, abbiamo aggiunto a parecchi lemmi un breve commento linguistico, introdotto dal simbolo •. Tale commento può riguardare: 1) proposte di rettifica di un lemma che si presenta formalmente viziato; 2) l'indicazione che si tratta della variante formale di un altro lessema; 3) osservazioni di carattere fonetico, morfologico o semantico sulla parola in questione; 4) la menzione di materiale lessicale tratto da altre opere e paragonabile a quello fornito dal Pianzola; 5) una nota etimologica nel caso dei forestierismi più interessanti.

15 Il vocabolario del Pianzola rispecchia nel suo complesso l'italiano letterario settecentesco, ma vi si riscontrano pure sia voci già allora antichate sia pretti venezianismi (tra questi ultimi p. es. *braghessa*, *brazzo*, *garbo* ('acerbo'), *morcia*, *panza*, *pirone*, *spuzza*, *subio*).

Abbreviazioni

acc.	= accusativo	osm.	= osmanlı
agg.	= aggettivo	p(p).	= pagina/pagine
ar.	= arabo	part.	= participio
az.	= azero	pass.	= passato
bulg.	= bulgaro	pers.	= persiano
cfr.	= confronta	p. es.	= per esempio
ciag.	= ciagataico	plur.	= plurale
cit.	= citato	pres.	= presente
cr.	= croato	prob.	= probabilmente
deriv.	= derivato	propr.	= propriamente
dial.	= dialettale	risp.	= rispettivamente
Diz.	= v. § 5	rum.	= rumeno
ecc.	= eccetera	scil.	= scilicet
ed(d).	= edizione/edizioni	sec.	= secolo
err.	= errore	sign.	= significato
gr.	= greco	suff.	= suffisso
Gramm.	= v. § 5	s. v.	= sub voce
id.	= idem	t.	= turco
it.	= italiano	ted.	= tedesco
lat.	= latino	trad.	= traduzione
lett.	= letterario	ungh.	= ungherese
med.	= medievale	var(r).	= variante/varianti
mod.	= moderno	v.	= vedi
n.	= nota	venz.	= veneziano
n. e. s.	= nelle edizioni successive	Voc.	= v. § 5
n. pr. e.	= nella prima edizione	vs.	= versus
orig.	= originariamente		

Bibliografia

AİL

Azərbaycanca-İngiliscə lüğət – Azerbaijani-English dictionary, Bakı 1998.

AkRj

Rječnik hrvatskoga ili srpskoga jezika. Na svijet izdaje Jugoslavenska Akademija Znanosti i Umjetnosti, 1-23, Zagreb 1881-1976.

Argenti

L. Rocchi, *Ricerche sulla lingua osmanlı del XVI secolo – Il corpus lessicale turco del manoscritto fiorentino di Filippo Argenti (1533)*, Wiesbaden 2007.

Barbier de Meynard

A.C. Barbier de Meynard, *Dictionnaire turc-français*, 1-2, Paris 1881-1886.

BER

Български етимологичен речник, 1-, Sofia, 1971-.

Besse

J. Chs. de Besse, *Abrégé de la Grammaire Turque, contenant, outre les principes de cette langue, des idiotismes, des discours familiers, et un petit Vocabulaire en français, turc et hongrois*, Pest 1829.

Bonelli

L. Bonelli, *Lessico turco-italiano*, Roma 1939.

Bonelli App.

L. Bonelli, “Appunti grammaticali e lessicali di turco volgare”, in *Actes du douzième Congrès International des Orientalistes*, Roma 1899, 2, 285-401.

Boretzky

N. Boretzky, *Der türkische Einfluss auf das Albanische*, 1-2, Wiesbaden 1976.

Brighenti

E. Brighenti, *Dizionario greco-moderno – italiano*, Milano 1927.

Carbognano

C. Comidas de Carbognano, *Primi principi della gramatica turca (...)*, Roma 1794

Chyet

M.L. Chyet, *Kurdish-English Dictionary. Ferhenga Kurmancî-Inglîzî*, New Haven and London 2003.

Ciadyrgy

A. Ciadyrgy, *Dizionario turco, arabo e persiano ridotto sul lessico del celebre Meninski in ordine alfabetico latino*, Milano 1832.

Cioranescu

A. Cioranescu, *Diccionario etimológico rumano*, Tenerife - Madrid 1958-1961.

Clauson

Muhammad Mahdī Xān, *Sanglax. A Persian guide to the Turkish language*, with an Introduction and Indices by Sir Gerard Clauson, London 1960.

- Dankoff
R. Dankoff, *Armenian Loanwords in Turkish*, Wiesbaden 1995.
- Deny
J. Deny, *Grammaire de la langue turque (dialecte osmanli)*, Paris 1921.
- Deny Pr.
J. Deny, *Principes de grammaire turque («turk» de Turquie)*, Paris 1955.
- Drogman
A[lexandrej] Ch[odzko], *Le Drogman Turc donnant les mots et les phrases le plus nécessaires pour la Conversation (...)*, Paris 1854.
- DS
Türkiye'de halk ağzından derleme sözlüğü, 1-12, Ankara 1963-1982.
- EIC
L. Rocchi, “Esotismi nell’italiano cinquecentesco: il corpus alloglotto dell’opera di Luigi Basano da Zara”, *Rivista Italiana di Linguistica e di Dialettologia* 8 (2006), 57-84.
- Eren
H. Eren, *Türk Dilinin Etimolojik Sözlüğü*, Ankara 1999.
- Gennadios
T. Halasi Kun, *Gennadios török hitvallása*. Különnyomat a Kőrösi Csoma-Archivum I. kiegészítő kötetéből, Budapest 1936.
- Grønbech
K. Grønbech, *Komanisches Wörterbuch. Türkischer Wortindex zu Codex Cumanicus*, København 1942.
- Hars.
J. Nagy de Harsány, *Colloquia familiaria turcico latina seu Status turcicus loquens (...)*, Coloniae Brandenburgicae 1672.
- Hindoglu
A. Hindoglu, *Dictionnaire abrégé français-turc*, Vienne 1831.
- HistWb.
St. Stachowski, *Historisches Wörterbuch der Bildungen auf -ci// -ici im Osmanisch-Türkischen*, Kraków 1996.
- Holdermann
[J. B. Holdermann], *Grammaire turque ou methode courte & facile pour apprendre la langue turque*, Constantinople 1730.
- Kahane-Tietze
H. & R. Kahane - A. Tietze, *The Lingua Franca in the Levant*, Urbana 1958.
- Kerestedjian
B. Kerestedjian, *Quelques Matériaux pour un Dictionnaire Étymologique de la Langue Turque*, Londres 1912.
- Kieffer-Bianchi
J. D. Kieffer - T. X. Bianchi, *Dictionnaire turc-français*, 1-2, Paris 1835-1837.
- Korkmaz
Z. Korkmaz, *Türkiye Türkçesi grameri (şekil bilgisi)*, Ankara 2007.

KTS

R. Toparli, H. Vural, R. Karaatli, *Kıpçak Türkçesi Sözlüğü*, 2. Baskı, Ankara 2007.

Letellier

L.-V. Letellier, *Vocabulaire oriental, français-italien, arabe, turc et grec*, Paris 1838.

Lewis

G. Lewis, *The Turkish language reform – A catastrophic success*, Oxford 1999.

Mancini

M. Mancini, “Turchismi a Roma e a Venezia”, in *Episteme. In ricordo di Giorgio Raimondo Cardona*, a cura di Diego Poli, Roma 1990 (Quaderni Linguistici e Filologici IV 1986-1989 Università di Macerata), 75-112.

Mascis

A. Mascis, *Vocabolario toscano, e turchesco*, Firenze 1677 [cit. dai lavori di St. Stachowski].

Megiser

H. Megiser, *Dictionarium Turcico-Latinum* (pagine non numerate), in *Institutionum linguae Turcicae libri quatuor*, Lipsiae 1612.

Meninski

Fr. à Mesgnien Meninski, *Thesaurus linguarum orientalium turcicae-arabicae-persicae. Lexicon turcico-arabico-persicum*, 1-3, Vienna 1680 [ristampa anastatica İstanbul 2000].

Meninski Onom.

Fr. à Mesgnien Meninski, *Complementum Thesauri linguarum orientalium, seu onomasticum latino-turcico-arabico-persicum*, Vienna 1687 [ristampa anastatica İstanbul 2000].

Meyer

G. Meyer, *Türkische Studien I. Die griechischen und romanischen Bestandtheile im Wortschatze des Osmanisch-Türkischen*, Wien 1893.

Molino

G. Molino, *Dittionario della lingua Italiana, Turchesca*, Roma 1641.

Németh

J. Németh, *Die türkische Sprache in Ungarn im siebzehnten Jahrhundert*, Amsterdam 1970.

Nişanyan

S. Nişanyan, *Sözlerin Soyağacı. Çağdaş Türkçenin Etimolojik Sözlüğü*, 3. Basım, İstanbul 2007.

Pavet de Courteille

A. Pavet de Courteille, *Dictionnaire turk-oriental*, Paris 1870.

Pedani-Fabris

M. P. Pedani-Fabris, *Relazioni di ambasciatori veneti al Senato. Volume XIV: Costantinopoli - Relazioni inedite (1512-1789)*, Padova 1996.

Preindl

[J. de Preindl], *Grammaire turque d'une toute nouvelle methode d'apprendre cette langue en peu de semaines avec un vocabulaire (...)*, Berlin 1790.

Radloff

W. Radloff, *Versuch eines Wörterbuches der Türk-Dialecte*, 1-4, Sanktpeterburg 1893-1911.

Redhouse

J.W. Redhouse, *A Turkish and English lexicon*, Constantinople 1890.

Redhouse¹

Türkçe-İngilizce Redhouse Sözlüğü/The Redhouse Turkish-English Dictionary, İstanbul 1999.

Somavera

A. da Somavera, *Tesoro della lingua greca-volgare ed italiana, cioe ricchissimo Dizzionario (sic) greco-volgare et italiano*, Parigi 1709.

Somavera IGr.

A. da Somavera, *Tesoro della lingua italiana e greca-volgare, cioe ricchissimo Dizzionario (sic) italiano e greco-volgare*, Parigi 1709.

StAr.

St. Stachowski, *Studien über die arabischen Lehnwörter im Osmanisch-Türkischen*, Teil I (A-L), Teil II (K-M), Teil III (N-T), Teil IV (U-Z und Nachträge), Wrocław 1975, 1977, 1981, 1986.

Steingass

F. Steingass, *A comprehensive Persian-English dictionary*, London 1892.

StGr.

St. Stachowski, "Beiträge zur Geschichte der griechischen Lehnwörter im Osmanisch-Türkischen", *Folia Orientalia* 13 (1971), 267-298.

StPers.

St. Stachowski, *Osmanlı Türkçesinde yeni Farsça alıntılar sözlüğü – Wörterbuch der neupersischen Lehnwörter im Osmanisch-Türkischen*, İstanbul 1988.

Symeonidis

Ch. Symeonidis, "Griechische Lehnwörter im Türkischen", *Balkan Studies* 14/1 (1973), 167-200.

Škaljić

A. Škaljić, *Turcismi u srpskohrvatskom-hrvatskosrpskom jeziku*, Sarajevo 1965.

TETTL

A. Tietze, *Tarihi ve Etimolojik Türkiye Türkçesi Lugatı – Sprachgeschichtliches und etymologisches Wörterbuch des Türkei-Türkischen*, Birinci Cilt (A-E), İstanbul-Wien 2002.

Thung.

L. Rocchi, "Turcohungarica. Elementi magiari diretti e indiretti nella lingua turca", *Plurilinguismo* 12 (2005), 89-127.

Tietze

A. Tietze, *Wörterbuch der griechischen, slavischen, arabischen und persischen Lehnwörter im Anatolischen Türkisch (1. Griechische Lehnwörter in anatolischen Türkisch. 2. Einige weitere griechische Lehnwörter in anatolischen Türkisch. 3. Slavische Lehnwörter in der türkischen Volkssprache. 4. Direkte arabische Entlehnungen im anatolischen Türkisch. 5. Persian Loanwords in Anatolian Turkish)*, İstanbul 1999.

Triandaphyllidis

M. A. Triandaphyllidis, *Die Lehnwörter der mittelgriechischen Vulgärliteratur*, Strassburg 1909.

TS

XIII. yüzyıldan beri Türkiye Türkçesiyle yazılmış kitaplardan toplanan tanıklariyle tarama sözlüğü, 1-8, Ankara 1963-1977.

TüS

Türkçe Sözlük, 10. baskı, Ankara 2005.

Tzitzilis

Chr. Tzitzilis, *Griechische Lehnwörter im Türkischen (mit besonderer Berücksichtigung der anatolischen Dialekte)*, Wien 1987.

VAI

Vocabolario arabo-italiano, 1-3, Roma 1966-1973.

Vaughan

Th. Vaughan, *A Grammar of the Turkish Language*, London 1709 [cit. dai lavori di St. Stachowski].

Viguiet

[P. Fr.] Viguiet, *Éléments de la langue turque (...)*, Constantinople 1790.

Viguiet V.

St. Stachowski, *Lexique turc dans le Vocabulaire de P.F. Viguiet (1790)*, Kraków 2002.

Waterson

N. Waterson, *Uzbek-English Dictionary*, Oxford 1980.

Weigand

G. Weigand, *Bulgarisch-deutsches Wörterbuch*, unter Mitwirkung von A. Doritsch, Leipzig 1943.

A

- ab** (ab) 'liquore' (57; manca n. pr. e.); 'sucò' ['succo' (Voc.), 'sugo' (98).
- abanoz, abanos, ebanos** (abanòz [abanòs']) 'ebano'; *ebanosdan* (ebanosdan [*ebanosta']) 'di ebano' (32) • Per la forma con *e* iniziale cfr. *ebenūs, ebenos* (Meninski 32).
- abdal** (abdal [*ibdal' (11 = 5)]) 'anacoreta' (5), 'eremita' (33), 'romito' (84).
- Abeşistan, abeş** → *Hebeş, hebeşi*.
- ab-i Hind** (abihind) 'Indo' (Gramm.123).
- acablu, aca(y)iblu** (agiablu [agiaiblu']) 'mostruoso' (63) • Sign. ripreso da Meninski Onom. 1077, dove come primo traduttore di 'monstrosus, monstruosus; mostruoso' viene dato *aceblü*.
- acaplanmak** (agiaplanmak) 'maravigliarsi' (59).
- aca(y)ib/aca(y)ib** (ağaib [ağiayb (Voc.)]) 'meraviglia' (Voc.), 'portento'; 'portentoso' (73).
- aca(y)iblu** → *acablu*.
- acele** (agelè) 'fretta' (39; n. pr. e. tradotto → *evmeklik*); *aceleye* (agelèile) 'frettoloso' (39).
- acem** (agem) 'persiano' (Gramm.123).
- acemi** (agemi) 'novizio' (65).
- Acemistan** (agemistan) 'Persia' (Gramm.122).
- aci (acı)** (aği, agi) 'amaro'; 'amareggiato' (4); *aci dert/cefa vermek* (aği dert, gefa vermek) 'amareggiare' (4); → *marul* • La forma *aci* è data anche da altri lessicografi, come Meninski 69 (aği) e Letellier 16 (adji).
- acik, açik (acık)** (ağik [açik']) 'famelico' (35).
- acilik** (ağilik) 'amarezza'; *acilikile* (ağilikile) 'amaramente' (4).
- acimak (acımak)** (ağimak, agimak) 'commiserare', 'compassionare' (17); 'compiangere' (18); 'condolersi' (19); 'deplorare' (26).
- acimaklık** (ağimaklyk, agi-) 'commiserazione', 'compassione' (17); 'condoglianza' (19); 'pietà' (72).
- aciyan (acıyan)** (agijan) 'pietoso', 'compatiente' (72).
- acılık, açlık** (ağlyk [açlyk']) 'fame' (35).
- açık** (açyk, acyk) 'aperto' (Voc.); 'chiaro' (15); 'esplicitamente' (34); 'in volgare' (54); 'sereno' (90); 'sincero' (92); *göz açık* (g'öz açik) 'guardingo' (44); → *karın, 2. koyun*.
- açık etmek** (acik etmek) 'schiarire il discorso' (88).
- açıklık** (açyklyk, acyklyk) 'chiarezza'; 'chiaro', 'lume' (15); 'serenità' (90).

açılık (ačylyk, açılık) 'apertura' (6); 'spiegazione' (96); *göz açılık* (g'öz açılık) 'cautelare' (14) • Var. di → *açıklık*.

açılmak (acylmak) 'rischiarsi' (83), 'serenarsi' (90); *açılır* (*hava*) (acylyr [hava², aggiunto n. e. s.]) 'rasserenarsi' (80).

açılmış (acylmyš, açyl-) 'granito' [= sgranato, privato dei grani] (43); 'scoperto' (89); 'sereno' (Voc.); 'spiegato' (96); 'stesò' (223); n. e. s. tradotto → *açmış*.

açık → *acik*.

aç karnı (aç karnı) 'a digiuno' (27) • Il sintagma suona di norma *aç karnına* (Redhouse¹ 7; in Meninski 55 *aç karninde*, vel melius *aç karnine*). Non sappiamo se la forma del Pianzola sia scorretta o dipenda da un tratto dialettale.

açlık → *açlık*.

açmak (açmak) 'aprire' (7); 'chiarificare' (15); 'diluicare'; 'discoprire' (28); 'dispiegare' (29); 'sbrogliare' (87); 'scoprire' (89); 'spalancare' (95); 'spiegare' (96); 'stendere' (97); 'sturare' (98); *göz açmak* (g'öz açmak) 'cautelare' (14); 'star attento' (Voc.); → *mühür/muhur*.

açmaklık (açmaklyk [acim-* (28)]) 'apertura' (Voc.); 'diluicazione' (28), 'esplicazione' (34).

açmazlık (açmazlyk) 'dissimulazione' (30).

açmış (açmyš²) 'aperto' (Voc.); 'stesò' (97); n. pr. e. tradotto → *açılmış*.

ad (ad) 'credito' (23); 'nome' (Voc.); 'riputazione' (83); *adı bozmak* (ady bozmak) 'screditare' (89); *adını çekmek* (adini çekmek) 'detrarre' (26); → *bozulmuş*.

ada (ada) 'isola' (54).

adalamak (adalamak) 'votare' (109) • Var. di *adamak* 'far voto' (Meninski 110). Interessante testimonianza dell'estensione analogica dell'infisso di formazione verbale *-IA-* nel turco parlato. Per altri esempi → *istelenmiş*, *kurutlamak*, *ohşalamak*, *sınırlacak*, *ululamak*.

adalanmış (adalanmyš) 'votato', 'promesso' (109).

adalet, adelet (adalet [adelet (Voc.)]) 'giustizia' (42); *adeletile* (adelètile) 'giustamente' (42).

adaletli (adaletly) 'giusto' (42).

adalı (adaly) 'isolano' (54).

adam (adam) 'persona' (71), 'uomo' (108); *adam gibi* (adam g'ibi) 'umanamente' (108); *büyük adam* (büyük adam) 'personaggio' (71); → *dul, yaban adam*.

adamlık (adamlyk) 'umanità' (108).

adam olmak (adam olmak) 'incarnarsi' (48), 'umanarsi' (108).

adam olmuş (adam olmuš) 'incarnato' (48), 'umanatus' (108); *Allah adam olmuş* (allah adam olmuš) 'Uomo-Dio' (108; manca n. pr. e.).

adavet, hadavet (adavet [*chasavet (Voc.)]) 'astio' (8), 'avversione' (9), 'livore' (Voc.), 'odio' (8, 65), 'rancore' (80) • La forma **chasavet* è dovuta con ogni probabilità a confusione con → *kasavet*.

ad çekici (ad çekigi) 'maldicente', 'malèdico' (58).

adelet → *adalet*.

ademiyyetsizlik* *ademiyyetsizliğile* (ademijetsizlighile) 'inumanamente' (54).

adet (adet) 'abito' (1), 'consueto', 'consuetudine' (20), 'costume' (23), 'moda' (62); 'rito' (84); 'stile', 'modo' (97); 'usanza', 'uso' (109); *adet ile* (adet ile) 'abituale'

mente' (1); *adet üzere* (adet üzere [uzre]) 'abituale' (1); 'all'usanza' (4), 'consuetamente' (20), 'giusta il solito' (Voc.); 'ordinario' (67); 'usitatamente' (109); *adet üzere olan* (adet üzere olan) 'moderno' (62); 'usitato', 'usuale' (110); *adet brakmak* (adet brakmak) 'disuso' (30); *adet de(ğ)il* (addet deil) 'insolito' (52); *adet var* (adet var') 'usare' (252'; manca n. e. s.); *adete karşı* (adete karsci) 'inusitato' (54); *adete karşı olan* (adete karsci olan) 'insolito' (Voc.), 'stravagante' (98); *adete karşı olan amel* (adete karşy olan amel) 'stravaganza' (98); *adetten taşra* (adetten taşra) 'extraordinario', 'insolito' (34); *adetim var* (adetim var) 'costumo' (Voc.), 'solere' (93); *adeti çevirmek* (adeti cevirmek) 'disvezzare' (30); *adetini kesmek* (adetini k'esmek) 'disavezzarsi' (28), 'disusarsi' (Voc.); *dünyanın adeti üzere* (dunjanin adeti üzere) 'mondanamente' (62); *alesseviye adet* (alesevie adet) 'voga' (109); *fena adet* (fena adet) 'abuso' (1); *yeni adet üzere* (jeni adet üzere) 'modernamente' (62).

adet almak (adet almak) 'costumare' (23).

adet et-: *adet etme* (adèt ètme) 'non ti far autore di tal costume' (Gramm. 56).

adım (adym) 'gradino' (43); 'passo' (69), 'pedata' (70).

adlamak (adlamak) 'nominare' (64).

adsız (adsiz) 'anonimo' (6).

af (af) 'dispensa' (29); 'indulgenza' (114'; n. e. s. manca la trad. turca), 'indulto' (50); 'perdono' (70); 'remissione' (81); *af bulmaz* (af bulmaz) 'irremissibile' (54); *af bulunan* (af bulunan) 'veniale' (106); *af yoktur* (af yoktur) 'indispensabilmente' (50).

afak (afak) 'orizzonte' (67).

afetim (afetim) 'bravo' (Gramm. 41) • Var. di t. lett. *afetin* largamente diffusa nel t. popolare odierno (Bonelli 4, TETTL 104). Per la documentazione lessicografica cfr. *afetum derum* 'lodo' (Argenti 27), *afetum* 'euge' (Megiser), *afetim* 'brau'huomo', 'valente uomo' (Molino 74, 471), 'bravo' (Carbognano 690).

af etmek (af etmek) 'assolvere' (8); 'perdonare' (70), 'rimettere' (83).

afiyet: *afiyet ola* (afièt-ola) 'buon prò le faccia' (Gramm. 80), *afiyetler ola* (afietlèr-ola) 'buon prò lor faccia' (id. 81).

af olmuş (af olmuş) 'perdonato' (70).

Afrik (afryk) 'Affrica' (3).

afta → *hafta*.

afyon (afion) 'oppio' (66).

ağ (agh) 'rete' (82).

ağa (agha) 'magnate' (58); 'padrone' (68); 'signore' (Voc.).

ağaç (aghaç, agaç) 'albero' (4), 'arbore' (7); 'pianta' (72); → *çam a.*, *dar ağacı*, *elmalık*, *ilimonluk*, *incir ağacı*, *kara a.*, *nar ağaç*.

ağarma → *gün ağarması*, *sabah ağarması*.

ağar-: *gün ağarmağa başladı* (g'ün agharmaghà basclady') 'spunta l'alba' (Gramm. 55).

ağartmak (aghartmak) 'biancheggiare' (11), 'imbiancare' (45), 'sbiancare' (198'; n. e. s. tradotto solo → *beyaz etmek*).

ağartmaklık (agartmaklyk) 'imbiancatura' (45).

ağır (aghyr, agyr) 'grave', 'gravoso' (43), 'oneroso' (66), 'pesante' (71); 'serio', 'serioso' (90); 'tedioso' (100).

Ağırdağı (aghyrdaghy) 'Ararat' (Gramm.123).
ağırlandı (aghyrlanmyš) 'gravato' (43).
ağırlık (aghyrlyk [*aghyr- (90)]) 'gravità' (43); 'serietà' (90).
ağırmak (aghyrmak) 'dolere' (31).
ağır olmak (aghyr olmak) 'pesare', 'gravitare' (71).
ağırtmak → *ağrıtmak*.
ağız, ağız (aghiz [aghz² (11)]) 'bocca' (11); 'orificio' (67); *ağıza komak* (aghyza komak) 'imboccare' (44).
ağlamak (aglamak, aghlamak [*aghalamak (26)]) 'deplorare' (26); 'gemere'; 'gemito' (41); 'lagrimare' (54), 'piangere' (72); 'vagire' (104); → *cocuk*.
ağlayan (aghlajan) 'piagnolente' (72), 'piangente' (Voc.).
ağlayanacak (aghlajanağak, agla-, aghlajanagiak) 'deplorabile' (26); 'flebile' (38); 'lagrimevole' (55).
ağlayış (aghlayš, -aiš) 'pianto' (72); 'vagito' (104).
***ağılık** (aghylyk) 'sbadigliamento' (86) • Prob. err. per *ağımlık**. Cfr. → *ağımak*.
ağımak (aghmak) 'sbadagliare' (86) • Pare una var. di *ağırmak* (aghrmak) 'id.' (Molino 373), a meno che non si tratti di una cattiva copiatura del dato moliniano.
ağnayılmak (*aghnariylmak [manca nel Diz.]) 'non *copinsi' [*recte* 'capirsi'] (Voc.).
ağnanılmaz (aghnanylmaz, -nilmaz) 'impercettibile'; 'imperscrutabile' (46); 'incapibile' (48), 'incomprensibile' (49).
ağnamak (aghnamak) 'capire' (13), 'comprendere' (18) • Var. di → *ağnamak*, registrata da parecchi altri lessicografi (Viguiet V. 24, Preindl 254, Letellier 59) e ben attestata nei dialetti turchi odierni (DS 107). Cfr. → *diğnemek*.
ağrı, ağıri (agri, aghyri) 'doglia', 'dolore' (31); *ağrı veren* (aghyri veren) 'dolorifero' (31); *diz ağrısı* (diz aghrisy) 'gonagra' (43).
ağrıtmak, ağırtmak (aghyrtmak) 'infastidire' (50); *baş ağrıtmak* (baş aghyrtmak) 'importunare' (47), *başı ağırtmak* (basci aghirtmak) 'rompere il capo' (84) • Nel secondo sintagma la forma *başı* si può interpretare o come accusativo dovuto a ipercorrettismo o come possessivo, ma in quest'ultimo caso andrebbe corretta in *başını*(i), cfr. *başını ağırtmak* (basc=in aghrtmak) 'stordire' (Molino 433), t. mod. *başını ağrıtmak* 'to give a headache; to annoy by talking a lot' (Redhouse¹ 98).
ağustos (aghyustos) 'agosto' (4).
ağız → *ağız*.
ah (ah) 'sospiro' (94).
ah etmek (ah etmek) 'ansare' (6); 'sospirare' (94).
ahenç, ahenk (ahenç [ahenk (60, 92)]) 'concerto' (18); 'melodia' (60); 'sinfonia' (92).
ahenksiz (ahenksiz) 'dissonanza' (30).
ahır (ahyr, achyr) 'presepio' (75); 'stalla' (97).
ahırcı (achyrgi) 'stalliero'¹ [*'staliero'²] (97).
ahir (ahir) 'termine' (101).
ahmak (ahmak) 'goffo' (43); 'insipiente' (52).

ahmaklık, ahmalık* (ahmaklyk) 'goffaggine' (43); 'insipienza' (52); 'ozio', 'oziosità' (68); *ahmalıgıle* (ahmalyghyle) 'oziosamente' (68).

aḥşam, akşam (aḥşam, aḥsciam, akšam, aksciam) 'sera' (90), 'vespro' (106); *bu aḥşam/akşam* (bu aḥşam [akšam (97)]) 'questa sera' (79), 'stasera' (97); → *dün a.*, *manca*, *namaz*.

ahtiname (ahtiname) 'capitolazione', 'convenzione' (13).

akan (akan) 'fluido' (38).

ak baba (ak baba) 'avoltojo' (9).

akbaşı (akbasçi) 'canuto' (13).

akçe, akşe (akċe [aksce (93)]) 'danaro' (24), 'denaro' (26); 'moneta' (62); 'peculio' (70); 'quattrino' (79), 'soldo' (93); *eksık akçe* (eksyk' [*eklyk²] akċe) 'moneta scarsa' (62); *kalp akçe* (kalp akċe) 'moneta falsa'; *kirp akçe* (kirp akċe) 'moneta tosata' (62); *nukud akçe/akşe* (nukud akċe¹ [akše²]) 'contante' (21) • Per la var. *akşe* cfr. la forma *aksa* (acsa) 'nummus argenteus' (Megiser).

ak ci(ğ)er (ak gier) 'polmone' (73).

akıbet (akybet) 'esito' (34); 'finalmente' (37), 'in conclusione' (49), 'in fine' (51), 'in somma' (52), 'in ultimo' (54); *akıbeti yok* (akıbeti jok) 'interminabile' (53).

akıbetsiz (akıbetsiz [akybetsyz (Voc.)]) 'perpetuo' (71).

akıl, akl (akyl, akl) 'accortezza' (2); 'arguzia' (7); 'cautela' (14); 'fantasia' (36); 'giudizio' (42); 'industria' (50); 'ingegno' (51); 'intelletto' (53); 'memoria'; 'mente' (60); 'parere' (69); 'politica' (73); 'raziocinio' (81); 'sagacità' (85); 'saviezza' (86); *aklıle, akl ile* (aklyle, akl ile) 'ad arte' (2); 'cautamente' (14); 'giudiziosamente' (42); 'ingegnosamente' (Voc.); 'saggiamente' (85), 'saviamente' (86); 'seriamente' (90); → *hukm*.

akıldar (akyldar) 'saggio' (85).

akıllı (akylly, akilly) 'accorto' (2); 'arguto' (7); 'cauto' (14); 'furbo' (40); 'guardingo' (44); 'ingegnoso' (Voc.); 'intelligente' (53); 'perspicace' (71); 'politico' (73); 'ragionevole' (80); 'sagace' (85); 'savio' (86); 'scaltro' (87); 'sensato' (90); 'traffichino' (102); 'volpone' (109).

akıllık (akyllyk) 'furbaria' (Voc.); 'perspicacia' (71); 'razionalità' (81); 'senno' (90); *akıllıgıle* (aklylyghyle) 'prudentemente' (Gramm. 40).

akılsız (akylsyz) 'ciecamente' (15); 'disattento', 'negligente' (28); 'imprudente' (47); 'insensato' (52); 'irrazionale'; 'istupido' (54), 'ottuso' (68), 'scemo' ['scempio'] (87), 'scimunito', 'sciocco' (88); 'sconsigliato' (89); 'stolido' (Voc.).

akılsızlık (akylsyzlyk, akylsyslik) 'disattenzione', 'negligenza' (28); 'imprudenza' (47); 'insensataggine' (52); 'irrazionalità' (54); 'scempiagine' (87), 'scioccagine', 'sciocchezza' (88); 'stolidezza' (97); *akılsızlıgıle* (akylsyzlyghyle [*akly- (4)]) 'alla carlona', 'negligentemente' (4); 'imprudentemente' (47), 'incautamente' (48).

akın (akyn) 'scorreria' (89).

akındı (akyndy) 'flusso', 'flusso di mare' (38).

akile (akkile) 'cancro' (Gramm. 98) • Osm. *akile* 'cancer, canchero' (Meninski 359), voce araba che deriva dalla sostantivazione del part. *ākil* 'mangiatore; divoratore; che consuma, corrode' (VAI 27).

akl → *akıl*.

aklı, aklın (akly [aklyn¹]) 'intellettivo' (53) • Il dato della prima ed. potrebbe riflettere una forma genitivale di → *akıl, akl*.

akmahlık (akmaklyk) 'fluidità' (38).

akraba (akraba) 'affine' (3), 'consanguineo' (20).

akrabalık (akrabalyk) 'affinità' (3).

akran (akran) 'eguale' (32), 'paro' (69); *akranı yok* (akrani jok) 'impareggiabile' (46), 'incomparabile' (49).

akranlık (akranlık, -lyk) 'equalità' (32), 'parità' (69), 'uguaglianza' (Voc.).

akransız (akransyz) 'incomparabilmente' (49).

akreb (akreb) 'scorpione' (89).

aksal (aksal) 'zoppo' (110) • Var. di t. lett. *aksak*; la terminazione in *-l* sarà sorta per contaminazione col sinonimo → *topal*.

aksamak (aksamak) 'zoppicare' (110).

aksırış (aksyryş, aksiriş) 'starnuto', 'sternuto' (97).

aksırmak (aksyrmak) 'starnutare', 'sternutare' (97).

akşam → *aḥşam*.

akşam yemek (akşam yemek) 'cenare' (14).

akşe → *akçe*.

aktapod (actapod¹ [*acla-²]) 'polpo' (73) • La voce si riscontra in questa forma pure in Hars. 63 (*aktapod* 'polyppodes'); si tratta di una var. di osm. *ahtapot* (Meyer 21), t. mod. *ahtapot* (Tüs 44) < gr. *αχταπόδι* 'polipo' (StGr. 276).

alaka: *bundan alakam kesildi* (bundan alakam kesildi) 'non è più di mia attinenza' (Gramm. 58); *alakasını kesti* (alakasını k'esti) 'si spogliò d'ogni suo jus' (id. 59) • Cfr. la fraseologia meninskiana: *alakam kesildi* 'id ad me amplius non attinet', *alakasını kesmek* 'jure se abdicare' (Meninski 3309).

alamet, alet (alamet [alet (92)]) 'livrea' (57); 'presaggio' (Gramm. 58); 'simbolo' (92).

alat, alet (alat [alet (58, 67, Voc.)]) 'incudine' (49); 'strumento' (52); 'macchina' (58); 'ordigno' (67); 'utensile' (Voc.); *aletlar* (aletlar) 'utensili', 'supelletili' (110).

alay (alai, alaj) 'schiera' (88); 'seguito' (90); *arılar alayı* (arilar alai) 'sciame' (88); → *muhalat*.

alçak (alçiak, alciak) 'abbietto' (1); 'basso' (10); 'ignobile' (44); 'vile' (107); *pek alçak* (pek alçiak) 'infimo' (51); → *gönüllü*.

alçaklamak (alçiaklamak, alciak-) 'abbassare' (Voc.); 'avvilire' (9), 'deprimere' (26); 'ribassare' (82); 'umiliare' (108).

alçak[la]mahlık (*alçakmaklyk) 'depressione' (26).

alçaklanmış (alçiaklanmış) 'avvilito' (9), 'depresso' (26).

alçaklık (alçiaklyk, alciak-) 'bassezza' (10); 'ignobilità' (44); 'umiltà' (108); *alçaklığile* (alciaklyghyle) 'umilmente' (108).

alçak olmak (alçiak olmak) 'umigliarsi' (108).

alçarak tutmak (alciarak tutmak) 'posporre' [= porre in seconda linea, considerare meno importante] (74) • Osm. *alçarak tutmak* 'postponere' (la trad. tedesca è 'hindern setzen/ansetzen/minder achten') (Meninski Onom. 1325).

alçı (alçı) (alci, alçı) 'gesso' (41), 'scagliuola' (87).

aldadıcı (aldadığı) 'seduttore' (90).

aldadıl- → *tilki/tikil*.

aldamaklık (aldamaklyk) 'fraude', 'frode' (39).

aldanılmış (aldanylmış) 'defraudato' (25); 'fraudato' (39).

aldanmaklık, aldanmaklık (aldanmaklyk¹ [aldan-mak-²]) 'defraudazione' (25).

aldanmış (aldanmış) 'ingannato' (51); 'sedotto' (89).

aldatçı (aldatçı) 'impostore' (47), 'ingannatore' (Voc.) • Var. di → *aldadıcı* registrata pure dal Mascis (aldatçı 'fraudolente': HistWb. 21) e da Preindl 337 (aldatdschi 'fourbe'). Per altri esempi pianzoliani del suff. *-ci* usato con basi verbali cfr. → *korkutçı, kovlaci, siçracı, soyçu, söğücü, yollacı*.

aldatış (aldatış³ [*-ryš²; aldayš¹]) 'frode' (39); per il dato della prima edizione → *aldayış*.

aldatmak (aldatmak) 'defraudare' (25), 'fraudare', 'frodare' (39); 'gabbare' (40), 'ingannare' (51); 'insidiare' (52); 'sedurre' (89); 'trappolare' (103).

aldatmaklık (aldatmaklyk) 'inganno' (51), 'insidia' (52).

aldayıcı (aldayıcı) 'ingannatore' (51).

aldayış (aldayış, -aiş) 'fallacia', 'falsità', 'fallo' (35); 'frode' (90); n. e. s. tradotto → *aldatış*, 'truffa', 'trufferia', 'fraude' (104); 'inganno' (Voc.).

alef → *alev*.

alem (alem) 'mondo' (62); *bütün alem* (bütün alem) 'universo mondo' (108).

aleman (aleman) 'tedesco'; *Aleman dağları* (aleman daghlary) 'monti di Germania' (Gramm. 123) • Var. di *alaman* (< it. *alamanno*), attestato nelle fonti ottomane fin dal XVI sec. (TETTL 140); il t. mod. *Alman* ne è un allotropo mutuato dal francese. Cfr. → *macar, nemçe/nemze*.

alemet → *alamet*.

Alep (alep) 'Aleppo' (Gramm. 121) • Var. deaspirata di t. lett. *Halep*.

alepli (alepli) 'aleppino' (Gramm. 122).

alesseviye (alesevie) 'comune'; 'comunemente' (18); 'generale'; 'generalmente' (41), 'in generale' (51); 'universale' (108); → *adet*.

alet → *alat*.

alev, alef (alev [alef (Voc.)]) 'fiamma' (37), 'vampa' (105).

alevlenmek (alevlenmek) 'fiammeggiare' (37).

alıcı → *intikam alıcı*.

alın, anı (alın¹ [ann-²]) 'fronte' (40) • La var. assimilata è segnalata da vari altri lessicografi, cfr. *an* 'front' (Letellier 116), *aln, alın* (alen), (*ann*) 'id.' (Hindoglu 63), *alin*, vulg. *ann* 'the forehead' (Redhouse 190) e si riscontra pure nel t. dial. odierno: *ann* 'alın' (DS 275). Per quanto concerne la velarizzazione della nasale notata dal Pianzola, cfr. le forme *agh* e *aghin* (Molino 156, 178), che parrebbero sorte da un **anı(n)* con perdita del tratto nasale.

alınacak (alynağak) 'credito' (23) • Cfr. osm. *alacak* (aladjaq) 'dette active, créance' (Viguiet V. 27).

alınmaz (alynmaz) 'inespugnabile' (50).

alınmış (alynmış, -miş) 'ammesso' (5); 'preso' (Voc.); 'tolto' (102); → *zor*.

alışmak (alyšmak) 'accostumarsi' (2), 'assuefarsi' (8), 'costumare' (23).

alışmaklık (alyšmaklyk) 'assuefazione' (8).

alışmış (alyšmýš, -mysc) 'abituato' (1), 'assuefatto' (8); 'consuetudinario' (20); 'costumato' (23); 'dedito' (25).

alış veriş (alyš veriš, -rýš) 'commercio' (17), 'negozio', 'negoziante' (64), 'traffico' (102).

alış veriş/alışveriş etmek (alyš veriš [alyšveriš] etmek) 'mercantare' (60), 'negoziare' (64), 'trafficare' (102).

alıvermek (alyvermek, ali-) 'prendere ad prestito' (47) • Il verbo turco significa propr. 'to take, procure, or buy a thing without difficulty or delay' (Redhouse 192).

alıvermak (alıvermak) 'implorare' (47) • Var. di → *yalvarmak*.

alıverilmiş (alıverilmiş [alj-²]) 'impetrato' (46).

Allah (allah) 'Dio' (28), 'Iddio' (44); *Allah durdukçe* (allah durdukce) 'perpetuo' [propr. 'finché esisterà Dio'] (71); *Allah kerim* (alláh k'erim) 'faccia Dio'; *Allah raz(ı) ola* (alláh razòla) 'Il Signor lo conceda' (Gramm. 60); *Allahın* (allahyn) 'divino' (31); *Allahın kudreti ile* (allahyn kudretiile) 'sopranaturalmente' (94); *Allahın muradına razı olmak* (allahyn muradına razı olmak) 'rasssegnarsi alla Divina volontà' (80); *Allahtan korkan* (allahtan korkan) 'timorato di Dio' (101); → *adam olmuş, bereket, billah, esmallah, göstermek, inşallah, kelimet ullah, lutf, magbul, maşallah, nur, şükür Allah, vesayaiullah*.

allahlı (allahly [manca nel Diz.]) 'divino' (Voc.).

allahlık (allahlyk) 'deità' (25), 'divinità' (31).

1. **alma** → *kan alma*.

2. **alma** → *Kızıl Alma/Elma*.

almak (almak) 'ammettere' (5); 'assumere' (8); 'comunicarsi' (18); 'conquistare' (20); 'espugnare' (34); 'levare' (56); 'occupare' (65); 'pigliare' (72), 'prendere'; 'prevalere' (75); 'ricevere' (82); 'riscuotere' (83); 'togliere' (101); 'vincere' (107); → *adet a., haber a., intikam a., kan a., kira, konak a., lezzet a., muamele, musafır a., nasahat a., nefes a., odunç a., souk a., suret a., ten a., veresiye a., zor*.

almaklık → *ten almaklık*.

almış (almyš) 'assunto' (8) • La diatesi è scorretta; cfr. → *alınmış*.

altı (alti [alty (Voc.)]) 'sei' (90).

altın (altn) 'oro' (67); 'zecchino' (110); → *macar, zincir*.

altına → *komak*.

altıncı (altingi [altnġi (Voc.)]) 'sesto' (91).

altında (altnynda) 'di sotto' (29).

altınlamak (altnlamak) 'dorare' (31), 'indorare' (Voc.).

altınlamaklık (altnlamaklyk) 'doratura' (31).

altı yuz, altı yüz (alty juz [Diz.]/jüz [Gramm.]) 'secento' (89; Gramm. 19).

altmış (altmyš) 'sessanta' (Gramm. 19; nel Voc. la voce 'sessanta' è data come traduzione di *altnġi* (!)); *altmış yaşındaki* (altmyš jaşındaki) 'sessagenario' (91).

altmışlık (altmyšlyk) 'sessantina' (91).

am (am²) 'vulva' (110; manca n. pr. e.).

aman (aman) 'perdono' (70).

amanet (amanet) 'deposito' (26); 'ostaggio' (67); 'pegno' (70).

amanet komak (amanet komak) 'depositare' (26); 'pignorare' (72).

aman etmek (aman etmek) 'perdonare' (70).

amel (amel) 'atto' (9); 'effetto' (32); 'fatto' (36); 'impresa' (47); 'lavorio', 'lavoro' (55); 'opera', 'operazione' (66); 'pratica' (74); 'successo' (98); *amelde* (amelde) 'in atto' (48); *amele getirmek* (amele g'etirmek) 'eseguire'; *amele getiren* (amele getiren [gietiren¹]) 'esecutore' (33); *amelile* (amèlile) 'praticamente' (74); *el ameli* (el ameli) 'manifattura' (59); *seytan ameli* (şejtan ameli) 'diavolaria' (27); → *adet*.

amelsiz (amelsiz) 'disoccupato' (29); 'omissione' (66; prob. sign. da attribuire a → *amelsizlik*); 'ozioso' (68; n. pr. e. tradotto solo → *aylak, ehmallı*).

amelsizlik (amelsizlik) 'disoccupazione' (29).

amma (amma) 'ma' (58).

amuca (amugià) 'zio' (110).

ana (ana) 'genitrice' (41), 'madre' (58); *bir anadan* (bir anadan) 'uterino' (110); → *büyük ana, Hazret Mayram Ana, Meyrem Ana, ogâ ana*.

Anadoli, Anadol (anadoli [anadol² (67)]) 'Asia' (Voc., Gramm. 121); 'Levante' (56); 'Natolia' (64); 'Oriente' (67).

anadollu (anadollu, -dolu) 'levantino' (56), 'orientale' (67).

anak (anak) 'guancia' (43) • Var. di t. lett. *yanak*.

anah (anah) 'materno' (60).

anahlık (anahlık) 'maternità' (59).

anasır (anasyr) 'elemento' (32).

anasız babasız (anasyz babasyz) 'pupillo' (78).

ancak (anġiak) 'anzi'; 'appena' (6); ma' (Voc.).

andaze → *ilm-i andaze*.

angınar (anġynar) 'carcioffolo' (13) • Forma più vicina alla fonte greca (αγκιν-
vάρα) rispetto all'*inginar* di Meninski 469 e all'*enginar* degli altri lessici.

angur (angür) 'cocomero' [= cetriolo] (16) • Prestito da gr. αγγούρι 'cetriolo', attesta-
to anche nel t. anatolico odierno: *añgur* 'hıyar' (DS 267), con ulteriori varr.
(Tzitzilis 21). Per l'aspetto onomasiologico cfr. → *hiyar*: La parola è registra-
ta pure da Besse 144 nel sign. però di 'le melon', quasi certamente dovuto a
una errata interpretazione del *cocomero* del Pianzola (che equivale senza dub-
bio a 'cetriolo', dati i corrispondenti latino e greco).

añırmak (an-yırmak) 'raggiare' (80).

ankar(i)ya etmek (ankaria etmek) 'angariare' (5) • Il sostantivo è una var. sordizza-
ta, registrata pure da Meninski 465, del grecismo *angarya* (TETTL 177).

ankar(i)ya olmuş (ankaria olmuş) 'angariato' (5).

añlamak, anlamak (anlamak [*-mek¹; an-lamak (Voc.)]) 'intendere' (53) • Cfr.
→ *añnamak, aġnamak*.

añlanılmış (anġlanılmıŝ) 'appreso' (6).

añlatmak (an-ġhlatmak) 'esporre' (34).

aḡlayıcı (an-lajīḡi) 'comprensore' (18).

aḡlayış (anḡhlayisc, an-layš) 'apprensione' (6); 'comprensione' (18), 'intendimento' (53).

anḡ → *alın*.

aḡmak (an-mak) 'nominare' (64).

aḡnamak (anḡnamak) 'apprendere' (6) • Var. assimilata di → *aḡlamak*; la forma deularizzata *annamak* si riscontra in Letellier 59 (*aḡhnamaḡ, annamaḡ* 'comprendere'), Redhouse 175 (che la dà come 'volgare') e in t. dial. anatolico (DS 277-78).

ansiden (ansiden) 'accaso', 'accidentalmente' (1) • Nel Molino la voce è registrata (con la var. *ansidan*) nei significati di 'a caso' (6), 'accidente' (9), 'alla nō pēsata' (33), 'impensatamente' (195), 'improuiso', 'alla sprouista' (198), 'repentino' (342), 'sprouedutamemte' (426). Secondo StAr. 1, 19 si tratterebbe di una forma sincopata di **anesiden*, dall'arabismo *ane* 'momento'.

Antikiye (antikije) 'Antiochia' (Gramm. 121) • Cfr. → *entaki*.

anün (anun) içün (anün iciün) 'acciocchè' (1).

apansız (apansiz, -syz) 'all'improvviso' (4); 'impensato'; 'impensatamente' (46); 'improvviso'; 'improvvisamente' (47); 'inaspettato' (48); 'repentinamente' (82); 'subitaneo' (98).

ara: *aramızda* (aramyzda) 'fra di noi' (39), 'infra di noi' (51); *arasında* (arasynda) 'trà' (102), 'in mezzo' (Voc.); *bu arada* (bu arada [arade (39)]) 'frattanto' (39); 'ora' (Gramm. 41); *o arada* (o arada) 'in tal caso' (52); *araya komak* (araja komak) 'fraporre' (39), 'tramezzare' (103).

arab (arab) 'arabico' (7), 'arabo' (Gramm. 122); 'moro' (62).

araba (araba) 'carro', 'carrozza' (13); 'traino' (102).

arabacı (arabaḡi) 'carrozziere' (13), 'carraro' (Voc.).

arabi (arabi) 'arabico' (7); 'asiatico' (Voc.).

Arabistan (arabistan) 'Arabia' (7); *Arabistan Hicaz* (arabistan higias) 'Arabia deserta'; *Arabistan Yemen* (arabistan jemen) 'Arabia felice' (Gramm. 121).

***aradank** (aradank¹) 'mobile' (141¹; manca n. e. s.) • Prob. err. per *avadanlık* 'vasa, mobilia, utensilia, instrumenta, supellex' (Meninski 477).

aradime → *redime ve aradime*.

arak (arak) 'aratro' (7) • Prob. var. di → *arak*, con restringimento semantico da 'anything that specially serves a purpose, a tool' (Redhouse 2181) a 'strumento per arare'.

aralık (aralyk, -lik) 'fissura' (38); 'intermedio' (53); 'mezzo' (61).

aramak (aramak) 'cercare' (14); 'pretendere' (75); 'procacciare', 'procurare' (76); 'ricercare' (82); → *sadaka*.

aramaklık (aramaklyk) 'cerca' (14).

arayış (araiš) 'pretesione' (75).

arbedet (arbedet) 'antipatia' (6).

ardına ḡitmek (ardina ḡitmek) 'seguire', 'seguire' (90); *ardına giden* (ardina *ḡiden) 'seguace' (90).

ardince (ardynge) 'dopo', 'di dietro' (Voc.); 'successivamente' (98).

ardında (ardynnda) 'addietro' (2), 'di dietro', 'dietro' (27), 'indietro' (49).

ardic (ardic) (ardiġ) 'ginepro' (41).
ardic kuşu (ardiġ kuşu) 'tordo' (102).
argaç (arghaç) 'trama' (103).
arı (ary) 'ape' (6); → *alay, yaban arı*.
arık (aryk) 'dimagrilo' (28); 'gracile' (43); 'macilente'; 'magro' (58); 'smagrilo' (92).
arıklanmak (aryklanmak, arik-) 'dimagrirsi' (28), 'smagrirsi' (92).
arıklık, arılık (aryklyk [arylyk (43)]) 'gracilità' (43); 'magrezza' (58).
arış (aryş²) 'spanna' (95; n. pr. e. tradotto → 2. *kariş*) • Osm. *arış* 'arşin' (TS 210), 'a cubit' (Redhouse 67) = *eriş* 'ulna, cubitum, longitudo carpi, palmus, & carpus' (Meninski 142).
arızı (-zi) (aryzy¹) 'fortuito' (88¹; n. e. s. tradotto solo → *ittifaki*).
arka (arka, arkâ) 'defensore' (25); 'schiena' (88); 'sostegno' (94); *arka üstünde yatan* (arka üstünde jatan) 'supino' (99).
arka olmak (arka olmak) 'proteggere', 'patrocinare' (77).
armud (armud) 'pero' (71).
arnaut, Arnaut (arnaut) 'albanese'; 'Ilirico', 'Schlavia' (Gramm. 122).
Arnautlık (arnautlyk) 'Albania' (Gramm. 121).
arpa (arpa) 'biada' (11); 'farro' (36); 'orzo' (11, 67).
arpa suyu (arpa suju) 'birra' (11).
ars → *asr*.
arsız (arsyz) 'impudente', 'impudico' (47); 'impuro' (Voc.); 'insolente' (52); 'inverecondo' (53), 'osceno' (67); 'sfacciato', '*sfrenato' [*recte* 'sfrontato'] (91).
arsızlık (arsyzlyk) 'dissolutezza' (30); 'impudenza', 'impudicizia' (47); 'insolenza' (52); 'oscenità' (67); 'sfacciataggine', 'sfrontatezza' (91); *arsızlığıle* (arsyzlyghile) 'oscenamente' (67).
arşün, arşin (arşün [arscin (Gramm. 87 → *şerit*)] 'braccio' ['brazzo'] (11).
artık (artyk) 'soverchiamente' (94), 'troppo' (Voc.); *ziyade artık* (ziade artyk) 'soverchio', 'soverchio' (93); *artık ziyade* (artyk ziade) 'superfluo' (99); 'superflualmente' (Voc.).
artırmak (artyrmak) 'aumentare' (9), 'crescere' (23); 'moltiplicare' (62).
artırmaklık (artyrmaklyk) 'aumento' (9), 'crescenza' (23); 'moltiplicazione' (62).
artırmiş (artyrmyş) 'moltiplicato' (62).
arz (arz) 'supplica' (99).
arżalanacak → *arżulanacak*.
arzu (arzu) 'ansietà' (6); 'avidità' (9), 'brama' (11), 'concupiscenza' (18), 'cupidigia' (24); 'desiderio' (26); 'ingordigia' (51); 'passione' (69); 'premura' (75); 'voglia'; 'volere' (109); *arżuyle* (arżuile) 'avidamente' (9).
arżuhal (arżuhal) 'memoriale' (60); 'supplica' (99).
arżulamak (arżulamak) 'ambire' (5); 'appetire' (6); 'aspirare' (8); 'augurare' (9); 'bramare' (11), 'concupire' (18), 'desiderare' (5; a p. 26 stampato per errore *deliberare*); 'invogliarsi' (54); → *hırz arżulamak*.
arżulanacak, arżalanacak (arżulanagak¹ [arżalanagak²]) 'desiderabile' (26).
arżulanmış (arżulanmyş) 'bramato' (11).

arzulu (arzulu) 'avido' (9); 'ingordo' (51); → *hurz arzulu*.

asılmak (asılmak) 'pendere' (70).

asılmamışlık (asılmamışlyk) 'indipendenza' (49) • Un bell'esempio di parola conia-
ta *ante litteram* secondo i dettami dell'*Öztürkçe* per esprimere il concetto che
in ottomano è reso di solito con l'arabismo *istiklal* (→ *istilal*). Se i riformatori
linguistici del XX secolo avessero conosciuto il dato del Pianzola, probabil-
mente non avrebbero creato in sua vece il discutibile neologismo *bağımsızlık*
(Lewis 113).

asılmış (asılmış, -miş) 'impiccato' (46); 'pendente' (70), 'sospeso' (94).

asi (asi) 'ammutinato' (5).

asi olmak (asi olmak) 'ammutinarsi' (5).

asker (ask'er [*aşker (61)]) 'esercito' (34), 'milizia' (61).

asl (asl) 'causa', 'cagione' (14), 'incentivo' (48); 'motivo' (Voc.); *evelki asl* (evelki asl)
'origine' (67); *aslından çıkmak* (aslından çykmak) 'degenerare' (25).

asla, azla (asla [azla (Gramm.)]) 'mai' (58; Gramm. 41).

aslan (aslan) 'leone' (56).

asma (asma [*alma (107)]) 'tralcio' (103); 'vite' (107).

asmak (asmak) 'impiccare' (46); 'sospendere' (94).

asma yaprağı (asma japraghy) 'pampano' (68).

asr, ars (asr' [ars²]) 'evo' (35) • Non sappiamo se l'*ars* della seconda ed. sia un'effet-
tiva forma metatetica o un errore di stampa.

astakos (astacos) 'gambero' (40) • Prestito dal gr. αστακός, laddove le altre fonti tur-
che danno la forma *istakos/istakos* che risale alla var. greca aferetica στακός
(Meyer 22).

astar (astar) 'fodera' (38).

astarlamak (astarlamak) 'foderare' (38).

astarlanmış (astarlanmış) 'foderato' (38).

aş (asc) 'minestra' (Gramm. 61).

aşa(ğ)a (aşaa) 'abbasso' (1), 'giù' (42), 'in giù' (51), 'di sotto' (Voc.); → *bunda*.

aşa(ğ)a komak (aşaa komak) 'abbassare' (1); 'deporre' (26), 'posare' (74).

aşa(y)ır (-ir) → *eş(a)yır*.

aşçı (aşci) 'cuciniere', 'cuoco' (24).

aşçılık etmek (aşçılık etmek) 'cucinare' (24).

aşder (aşder) 'drago' (31) • Var. di *eşder* (esc=der) 'dragone' (Molino 129; la stessa
forma è data anche da Preindl 292). Non si può tuttavia escludere che la gra-
fia pianzoliiana rappresenti una trascrizione approssimativa di [ʒ] (che è la
consonante della fonte persiana *aždar*), cfr. *ejder* in Meninski 161 e *ajder* in
Viguiet V. 25.

aşık (aşyk) 'innamorato' (52).

***aşıl** (aşyl) 'di state' (30) • Supponiamo si tratti di una forma assai scorretta per
*asyn** = *azyn**, ossia una var. di t. lett. *yazın* 'd'estate'.

aşınalık, aşnalık (aşınalyk, aşnalyk) 'cognizione' (16), 'conoscenza' (20).

aşlama (aşlama) 'innesto' (52).

aşlamak (aşlamak) 'incalmare' (48), 'innestare' (52).

aşlanmış (aşlanmyš) 'incalmato' (48).
aşmak (aşmak) 'sopravvanzare' (94).
aşnalık → *aşınalık*.
at (at) 'cavallo' (14); *atdan enmek* (atdan enmek) 'scavalcare' (87); → *kır*.
ata (ata) 'genitore' (41), 'padre' (Voc.); → *günah, miras*.
ateş (ateš) 'fuoco' (40).
ateşlü (atešlü) 'focoso' (38), 'rovente' (84).
atılmış (atylmýš) 'buttato' (12).
Atina (atina) 'Atene' (8).
atlaz (atlaz) 'raso' (80).
atmak (atmak) 'buttare' (12), 'gettare' (41), 'gittare' (42), 'lanciare' (55), 'scagliare'; 'scartare' (87); 'scoccare' (88); 'tirare' (101); 'vibrare' (107); → *kıgılcım, suç*.
avcı (avġi) 'cacciatore' (12).
av kuşu (av kušu) 'sparaviere' (95).
avlamak (aulamak [avla-¹]) 'cacciare' (12), 'cacceggiare' (11³, Voc.); → *balık avlamak*.
avlu, avli, avlu (avli [avly (Voc.), avlu (69)]) 'pavimento' (69); 'sala' (85) • Cfr. → *havli*.
avret, evret (auret, avret [evret (Gramm. 68 → *zorbadır*-)]) 'donna' (31), 'femina' (37); 'moglie' (62); → *dul* • Per la var. *evret* cfr. la forma *ävret* ('æwret) in Meninski 3350.
avril (avril) 'aprile' (7) • Var. di osm. *abril* (TS 2)/*abril* (Meninski 26, Meyer 68), attestata pure in qualche dialetto anatolico odierno (DS 391). La voce è giunta in turco per tramite armeno (TETTL 80, Dankoff 21).
avuç, havuç (avuç [havuc (Voc.)]) 'manipolo' (59), 'pugno', 'mano' (78) • Per la var. con protesi di *h-* cfr. l'usbeco *hovuç* 'handful' (Waterson 175).
ay (aj) 'luna' (57); 'mese' (60); *dolu ay* (dolu aj) 'luna piena' (57), *ay dolu* (aj dolu) 'plenilunio' (73); *yeni ay* (jeni aj) 'luna nuova' (57), 'novilunio' (65); → *bahar ayı, tutulma, tutulmak*.
aya (aja) 'pudende' (78) • T. dial. *aya* 'erkeklik bezi' (DS 397), var. di *haya* (haia) 'coglione, testicolo dell'huomo' (Molino 94), di origine persiana (Eren 175).
ayak, ayağ (ajak [ayagh (97)]) 'gradino' (43); 'piè', 'piede' (72); 'scalino' (87); 'stelo' (97); *ayak üstüne* (ajak üstüne) 'in piedi' (52); *ayağımız altında olanlar* (ajaghymyz altynda olanlar) 'antipodi' (6); *çiblak ayak* (çiblak ajak) 'scalzo' (87); → *demir, nişan*.
ayaktaş (ajaktaš) 'compagno' (Voc.), 'socio' (93).
ayak yolu (ajak jolu) 'latrina' (55).
Ayalık (ayalyk) 'Efeso' (Gramm. 122) • Forse err. per *Ayazlık* 'Ephesus, urbs' (Meninski Onom. 469).
ayan (ajan¹) 'noto' (148¹; n. e. s. tradotto solo → *beyan, eşkere*) • Cfr. → *eyan*.
ay/ayın başı (aj [ajyn (76)] başy) 'calende' (12), 'primo del mese' (76).
aydınlı (ajdynly) 'fulgido' (40); 'lucido' (57); 'risplendente' (84), 'sfolgorante' (91); 'splendido' (Voc.).
aydınlık (ajdynlyk) 'face' (35); 'fulgore' (40), 'splendore' (Voc.).

aydınlık vermek (ajdynlyk vermek) 'brillare' (11); 'illuminazione' (45); *aydınlık veren* (ajdynlyk veren) 'illuminatore' (45); 'lucente', 'luminoso' (57).

aydyan (ajdjan¹) 'magistrato' (132¹; n. e. s. tradotto → *ulu(ler)*, *zabit(ler)*) • Prob. si tratta dell'arabismo *a 'yān* 'magnates, primores, conspicui, praecipui' (Meninski 292) con una *d* epentetica (anti-iato?).

ayet (ajet) 'massima' (59) • La parola turca (< arabo) significa propr. 'versetto del Corano' (Bonelli 22).

ayıp (ajyp, ajip) 'disdicevole', 'inconveniente' (29); 'impertinente' (46); 'indecente' (49); 'vergogna'; 'vergognoso' (106); 'vituperevole', 'vituperoso' (107); *ayıpdır* (ajypdyr) 'sconvenire' (89).

ayıplamak (ajiplamak) 'arguire' [= rimproverare], 'riprendere' (7), 'vituperare' (107).

ayıplayan (aiyplajan) 'obbrobrioso' (65).

ayrılmak (ajyrylmak) 'ripudiare' (83).

ayrılmış (ajyrylmış) 'distinto' (30); 'separato' (90); 'spartito' (95).

ayırış (ajyryş) 'ripudio' (83).

ayırmak (ajyrmak [ajirmek (97)]) 'disgiungere' (29); 'distinguere'; 'disunire' (30); 'scompagnare' (88); 'segregare'; 'separare' (90); 'spartire' (95); 'staccare' (97).

ayıtla- (**ayıtla-**): *ol işi ayıtlarız* (ol işi ajitlâryz) 'tratteremo di quest'affare' (Gramm. 54) • Osm. *ayırtlamak/ayıtlamak* 'scegliere, mondanare, nettare' (Meninski 580, 590), ma attestato nel sign. di 'fasletmek, halletmek' in opere del XIV-XV sec. (TS 320); il Pianzola ci testimonia che con tale valore il verbo era ancora usato nel turco parlato settecentesco.

aylak (ajlak) 'ozio', 'oziosità'; 'oziosamente'; 'ozioso' (68), 'sfaccendato' (91).

aylık (ajlyk, -lik) 'mesata'; 'mestruo' (60).

aylu (ajlu) 'lunatico' (57).

ayne, ayna (ajne) 'specchio' (95); *aynaya bakmak* (ajnaja bakmak) 'specchiarsi' (95).

Aynoros (ajnoròs) 'Monte Santo' (Gramm. 123) • Prestito dal gr. Ἄγιον Ὄρος 'Monte Santo, Athos' (Brighenti 7). La forma turca moderna è *Aynaroz*.

ayrılık (ajrylyk, *ajrylyk, *ajrylyk) 'compartimento' (17); 'discordia' (28); 'disgiunzione' (29); 'distinzione' (30); 'divisione' (31), 'partizione' (69); 'separazione' (90); 'spartimento' (95).

ayrılmaz (ajrylmaz) 'indivisibile', 'indiviso' (50); 'inseparabile' (52).

ayru (ajru) 'diviso' (31).

ayu (ajiu) 'orso' (67).

ayva (ajva) 'cotognata', 'cotogno' (23).

az (az) 'poco' (73); *bir az* (bir az) 'alquanto' (4); 'tanto quanto', 'un tantino' (100); 'un poco' (Voc.); *bir azdan sonra* (bir azdan¹ [asdan²] son-ra) 'in breve' (48); *daha az* (daha az) 'meno' (60); 'molto meno' (62); → *harc etmek, kalmak, kapamak, zeman*.

aza (aza) 'membro' (60).

azacık (azagik) 'menomo', 'minimo' (60); 'poco' (73), 'pochetto' (Voc.), 'un tantino' (Gramm. 40).

azad (azad) 'franco' (39); 'immune' (45); 'libero' (56).

azad edici (azad edigi) 'redentore' (81).

azad/ezad etmek (azad [ezad (8)] etmek) 'assolvere' (8); 'redimere' (81).

azadlık (azadlyk, -lik) 'franchezza' (39); 'immunità' (46); 'liberazione'; 'libertà'; 'libero arbitrio' (56).

azaltmak (azaltmak) 'diminuire' (28), 'scemare' (87), 'sminuire' (92).

azaltmaklık (azaltmaklyk) 'scemamento' (87).

azamet (azamet) 'magnificenza' (58).

azametlü (azametlu) 'magnifico' (58); 'signorile' (92).

azar azar (azar azar) 'a poco a poco' (Gramm. 41).

azarlamak (azarlamak) 'arguire' (7); 'insultare' (52); 'rimproverare' (83), 'sgridare' (91) • Cfr. → *hazarlamak*.

azarlamaklık (azarlamaklyk) 'rimprovero' (83).

azberden → *ezberden*.

azgun (azgun) 'rebelle' (81).

azız, aziz (aziz, azyz) 'esimio' (34); 'riverendo' (84); 'solenne' (93); → *Meyrem Ana*.

azla → *asla*.

az olmuş (az olmuş) 'scemato' (87).

B

bab (bab) 'capitolo' (13).

baba (baba) 'genitore' (41), 'padre' (68); *babalar* (babalar) 'antenati' (6); *babanın yerinde olan* (babanin jerinde olan) 'padre putativo' (79); → *büyük b., öğrenmiş, öldürücü, öye baba*.

babalı (babaly) 'paterno' (69).

babalık (babalyk) 'paternità' (69).

babasız → *anasız babasız*.

babayane (babajane) 'paternamente' (Gramm. 40).

babulık (babullık) (babulik) 'postribolo' (74) • Osm. *babulluk* 'bordello' (Molino 73)/*babulluk* 'lupanar' (Meninski Onom. 982; nel *Thesaurus* la voce è invece tradotta 'meretricium, lenocinium')/*babülük* (babulik) 'bordel' (Preindl 220), deriv. dal toponimo *Babil* 'Babilonia' (StAr. 1, 25), per antonomasia luogo di dissolutezza; cfr. anche il pers. *bābul-ḥana* 'a bawdy-house, brothel' (Steingass 135) e l'it. *baldracca* 'sgualdrina', adattamento popolare di Baghdad, città confusa fin da epoca medievale con l'antica Babilonia (v. la stessa resa del Pianzola di → *Bağdad*). Tuttavia TETTL 254 solleva dubbi su questa etimologia, non escludendo che la voce turca sia invece in possibile rapporto con *Bāb-el-Lūk*, nome di un quartiere di Aleppo.

babūhumayun (babūhumajun¹) 'curia' (53¹; n. e. s. tradotto solo → *divan*) • Osm. *bab-i hümayun* (bābi humāioun) 'la première porte du sérail de Sa Hautesse' (Kieffer-Bianchi 1, 164).

badem (badem) 'mandola' (59).

badrenk (badrenk¹) 'melissa' (137¹; manca n. e. s.).

1. **bağ** (bagh) 'legaccia', 'legame' (55).

2. **bağ** (bagh) 'vigna' (107); *bağ/bağı bozmak* (baghy [bagh (Voc.)] bozmak) 'vendemiare' (105); → *bozacı* • Per la marcatura di *bağ* con l'accusativo nel sintagma citato cfr. *bağı bozarum* (baghi bosarum) 'uendemmio' (Argenti 44).

bağ bozması (bagh bozmasy) 'vendemia' (105).

bağ budağı (bagh budaghi) 'sarmiento' (86).

bağçe (baghce, -çe) 'giardino' (41), 'orto' (67).

bağçevan (baghçevan, -cevan) 'giardiniera' (41), 'ortolano' (67); 'vignajuolo' (107).

bağ çibuğu (bagh cibughu) 'propagine' (77).

Bağdad, Bağdat (baghdad [baghdad (Voc.)]) 'Babilonia' (10, Gramm. 121).

bağırış (baghyryš) 'esclamazione' (33); 'grido' (44); 'ruggito' (85); 'vociferazione'; 'urlo' (109).

bağırmak (baghyrmak, baghir-) 'esclamare' (33); 'gridare' (44); 'schiamazzare' (88); 'strillare' (98); 'ululare', 'urlare' (108); 'vociferare' (109).

bağırmaçlık (baghyrmaklyk) 'acclamazione' (1).

bağışlamak (bagyşlamak, baghişlamak) 'donare' (31), 'regalare' (81); 'rimettere' (83).

bağırsak → *barsak*.

bağlamak (baglamak, baghla- [*baglan- (3)]) 'affatturare' (3), 'fascinare' (36), 'incantare'; 'incanto', 'incantazione' (48); 'lacciare' (54), 'legare' (55), 'ligare' (57); 'stregare' (98); *bile bağlamak* (bile baghlamak) 'collegare' (16); cfr. → *bilebağlayış*; → *suret*.

bağlanmış (baghlanmyş, baglan-) 'affatturato' (3); 'fascinato' (36), 'incantato' (48); 'legato' (55); 'maleficiato' (58); 'spiritato' (220¹; n. e. s. si rimanda a 'osesso', ma nel Diz. questo lemma manca); *bile bağlanmış, bağlanmış bile* (bile baghlanmyş, bile baglan- [baglanmyş bile (20)]) 'collegato' (16); 'concatenato' (18); 'connesso' (20); → *şeytan*.

bağlayış (baglaiş, -ayş [*bagliş² (20)]) 'connessione' (20); 'legatura' (55); 'maleficio', 'malia' (58).

bağlı olmak (baghly olmak) 'appartenere' (6).

bağış, bakış (baghiş [bakhiş (31 'donazione', 59, 75, 98)]) 'donativo', 'dono', 'donazione' (31); 'mancia' (59); 'presente' (75), 'regalo' (81), 'strena' (98); *bağış veren* (baghiş veren) 'donatore' (31).

bahana, bahane (bahana [bahane (75)]) 'pretesto' (75), 'scusa' (89); 'sotterfuggio' (94), 'sutterfugio' (99); *bahana bulmak* (bahana bulmak) 'scusare' (89).

bahana etmek (bahana etmek [manca nel Diz.]) 'scusare' (Voc.).

bahanasız (bahanasyz) 'inescusabile' (50).

bahane → *bahana*.

bahar, behar (bahar [behar (95)]) 'aroma', 'aromi' (Voc.), 'aromati' (7), 'droga' (31), 'specie' [= 'spezie' (Voc.)] (95).

bahar ayı (bahar aji) 'primavera' (76).

baharcı, beharcı (baharçi [behargi (95)]) 'droghiere' (31), 'speciale' [= speciale] (95).

bahs (bahs) 'scommessa' (88).

baht (baht [bacht (Gramm.)]) 'ventura' (106); → *müyaser*.

bahtsız: *ben nasıl bahtsız adamım!* (ben nâsıl bachtısyz adâm ym!) 'che uomo disgraziato sono mai io!' (Gramm. 57).

bakıkalın (bakykalan) 'reliquia' (81) • Univerbazione del sintagma *bakı kalan* 'residuuum, reliquum, reliquiae' (Meninski 676).

bakış (bakyş) 'guardatura', 'sguardo' (44), 'occhiata' (65).

bakla (bakla) 'fava' (36).

bakmak (bakmak) 'custodire' (24); 'guardare' (44), 'mirare' (61); 'scorgere' (89); 'vagheggiare' (104); 'vedere' (105); *bak* (bak) 'ecco' (Gramm. 41); → *ayne*.

bakış → *bağış*.

bal (bal) 'miele', 'mele' (61); → *basra balı*.

balasan komak (balasan komak) 'imbalsamare' (45).

balasan yağı (balasan jaghy) 'balsamo' (10).

baldır (baldyr) 'coscia' (23); 'gamba' (40).

baldırlık (baldyrlyk) 'calcio' (Voc.), 'gambata' (40).

balgan (balgan) 'sputacchio', 'sputo' (96); *balgan çıkarmak* (balgan cikarmak) 'spettorare' (95) • Var. di t. lett. *balgam* 'phlegm, the inspissated humors of the trachea and bronchial tubes, ejected in coughing' (Redhouse 382), 'muco, catarro' (Bonelli 27).

balık (balyk) 'pesce' (71).

balık avlamak (balyk avlamak) 'pescare' (71).

balıkçı (balykci) 'pescatore' (71).

balık pazarı (balyk pazari) 'pescaria' (71).

balık pulu (balyk pulu [Voc.; pulü (Diz.)]) 'scaglia' (87), 'squamma' (sic; Voc.).

balık yeri (balyk jeri) 'pesciera', 'piscina' (71).

Balkan: *Balkanlar* (balkanlar) 'Alpi'; *Balkan dağları* (balkan daghlary) 'monti di Bulgaria' (Gramm. 121).

ballu (ballu) 'melato' (60).

bal mum(u) (bal mum [bal mumù]) 'cera' (14) • Per la mancanza della marcatura possessiva di *mum* cfr. *bütün gece balmumlar yandırüp* (bütün gegse balmumlar iandırüp) 'nocte tota cereis ardentibus' (Hars. 408-411).

balmumcu (balmumġu) 'cerajuolo' (14).

balta (balta) 'ascia' (8), 'manaja' (59).

baraber, baraber komak, baraber oturmak → *beraber, beraber komak, beraber oturmak*.

bardak (bardak) 'boccale' (11); 'giara' (41).

barış (baryş, bariş) 'conciliazione' (18); 'concordia' (Voc.); 'pace' (68); 'unione' (108); *barışile* (barişile) 'pacificamente' (68); *vadeyle barış* (vadëile bariş) 'tregua' (104); → *söz*.

barış etmek (bariş etmek) 'pacificare' (68).

barıştırmak (baryştyrmak [Voc.; *-mek (Diz.)]) 'conciliare' (18), 'pacificare' (Voc.).

bari (bári) 'almeno' (Gramm. 41).

barsak, bağırsak (barsak, baghyrsak [solo *barsak* a p. 53]) 'budello' (12), 'interiori' (53); *bağırsaklar* (baghyrsaklar) 'viscere' (107).

barut (barut) 'polvere' (73).

basıcı (basiġi, -gi) 'oppressore' (66); 'stampatore' (97).

basılmış (basylmyş, -miş) 'assalito' (8); 'calcato' (12); 'conculcato' (18); 'impresso' (47); 'oppresso' (66); 'stampato' (97).

basire → *kuvet-i basire*.

baskın (baskyn) 'assalto' (8).

basma (basma) 'stampa' (97); *basmaya vermek* (basmaja vermek) 'stampare' (222); n. e. s. tradotto solo → *basmak*).

basmak (basmak) 'assalire' (8); 'calcare', 'calpestare' (12), 'conculcare' (18); 'imprimere' (47); 'opprimere' (66); 'schiacciare' (88); 'soprafare' (93), 'soverchiare' (94); 'stampare' (97).

basmaklık (basmaklyk, -lik) 'conculcazione' (18); 'stamparia' (97).

basra balı (basra baly) 'manna' (59).

bastıran (bastiran) 'conculcatore' (18).

basti(y)un (bastiun) 'antemurale' (6) • Italianismo che il Meninski inserisce solo nell'appendice del suo *Thesaurus* (*bastiyun* 'propugnaculum; bastione', 5904), dando come fonte il *Vocabolario italiano-turchesco* di Bernardo da Parigi (Roma, 1665).

baş (baş) 'capo' (13); 'fonte', 'principio' (38); 'prelato' (75); 'priere' (76); 'sommità' (93); 'soprastante' (94); 'superiore' (99); 'testa' (101); *başdan/baştan* (başdan [baştan (76)]) 'da capo' (24), 'da principio' (76); *baş üstüne* (baş üstüne) 'benvolentieri' (11), 'volentieri' (109); *geminin başı* (g'eminin basci) 'prora' (77); → *agritmak/agirtmak*, *ay/ayın başı*, *boğday başı*, *çauş başı*, *gemik*, *kırmak*, *maymar başı*, *meydan*, *rafız başı*, *söz başı*, *şeytan başı*, *yazılı yıl başı*, *zayıflık*.

başalık (başalık¹) 'direzione' (63¹; n. e. s. tradotto → *kula(v)uzluk*).

başeklü (başaklu) (basceklü) 'granato' (43).

başka (başka, *baska) 'differente' (27), 'distinto', 'diverso' (30); 'distintamente' (30); 'diversità' (30); 'in disparte' (50); 'particolare' (69); 'separato'; 'separatamente' (90); 'speciale' (95); → *inanmak*, *türlü*.

baş kesmek (baş kesmek) 'decapitare' (25); *baş kesilmiş* (başi kèsilmis̄) 'decapitato' (25).

başlamak (başlamak) 'cominciare' (17), 'incominciare' (48), 'principiare' (76).

başlamaklık (başlamaklyk) 'incominciamento' (48).

başlanmış (başlanmyš) 'cominciato' (17), 'incominciato' (49), 'principiato' (76).

başlayan (başlayan) 'incipiente' (48), 'principiante' (76).

başlayış (başlayış) 'cominciamento' (17).

başlı (başly) 'capitale' (13); 'dominicale' (31); 'principale' (76); → *kabak başlı* • Cfr. → *bellü başlu*.

başlık (başlyk) 'superiorità' (99).

başlu → *bellü başlu*.

baş melaik (baş melaik) 'arcangelo' (7).

baş papas (baş papas) 'abate' (1); 'arciprete' (7); 'superiore' (Voc.).

baş parmak (baş parmak) 'pollice' (73).

baş söz (baş söz) 'prologo' (77) • Cfr. → *söz başı*.

baş şehir (baş *sechyr) 'metropoli' (61).

batak (batak) 'palude' (Voc.), 'pantano' (68).

batak göl (batak g'öl) 'palude' (68).

batı, bati (baty, bati) 'garbino' [= libeccio] (40); 'occidentale' (65); 'occidente' (Voc.).

batıl (batyl) 'frivolo' (39); → *ibadetkâr*, *iman*.

batılmış (batylmyš) 'immerso' (45).

batırmak (battırmak [batırmak³ = *batiyr-² (45)]) 'immergere' (45; n. pr. e. tradotto → *batmak*); 'profondare' (77).

bati → *batı*.

batma → *gün batması*.

batmak (batmak) 'immergere' (103¹; n. e. s. tradotto → *batırmak*); 'tuffare' (104); → *gün batması/bat(t)ağı*.

bayağı (bajaghi) 'plebeo' (73); *bayağı dil/lisan* (bajaghi dil, lisan) 'volgare lingua' (109); *bayağı turçe* (bajaghi' [*-gi²] turce) 'in volgare' (54).

bayılmak (bajylmak, bajilmak) 'deliquio' (57¹; n. e. s. tradotto → *bayılmaklık*); 'svenire' (99); 'tramortire' (103).

bayılmaklık, beyilmaklık (bajylmaklyk [bejilmaklyk² (25)]) 'deliquio' (25; n. pr. e. tradotto → *bayılmak*), 'svenimento' (Voc.); 'tramortimento' (103).

bayılmış (bajylmyš) 'perplesso' (71); 'svenuto' (99); 'tramortito' (103).

baykar → *bayrak*.

baykuş (bajkuš) 'civetta' (16); 'guffo' (44).

bayrak, baykar (bajrak [bajkar (106)]) 'bandiera' (10), 'stendardo' (97), 'vessillo' (106).

bazar (bazar) 'convenzione' (22); 'mercato' (Voc.) • Cfr. → *pazar*.

bazar etmek (bazar etmek) 'contrattare' (Voc.), 'convenire' (22).

bazırgân (bazyrg'ian, bazir-) 'mercante' (60), 'negoziante' (64), 'trafficante' (102).

bazi (bâzi) 'qualche' (79); → *kerre*.

bebek*: *gözün bebeği* (g'özün bebeji) 'pupilla' (78).

Beç (beç) 'Austria'; 'Vienna' (Gramm. 121, 122).

beçki (beçki) 'sega da fieno' (90) • Var. di t. lett. *bıçkı*.

beçlü (beçlü) 'austriaco'; 'viennese' (Gramm. 122, 123).

beddua (bed dua, beddua) 'bestemmia' (11); 'imprecazione' (47); 'maledizione' (58); *beddua söylemek* (beddua söjlemek) 'bestemmiare' (Voc.), 'imprecare' (47).

bedel (bedel) 'equivalente' (33).

beden (beden) 'trincea' (104).

bedihi (bedihi) 'assioma' (17¹; n. e. s. tradotto → *mekal*) • Questo arabismo ottomano significa propr. 'extemporaneus, ex improvviso' (Meninski 736), quindi la correzione apportata dal Pianzola è stata opportuna.

beğenmek (bejenmek [*bejan- (72)]) 'gradire' (43), 'piacere' (72); → *çiçeklik**.

beğenmiş (bejenmyš) 'gradito' (43).

begirci (*beg'irgi) 'cavallaro' (14) • Var. di t. lett. *beygirci* (→ *beygir*), per cui cfr. *begür* 'equus gradarius' (Megiser).

behar, beharcı → *bahar, baharcı*.

bekcilik, bekçilik (bekçilik [bekçilik¹]) 'custodia' (24).

bekçi (bekci) 'custode' (24), 'guardia', 'guardiano' (44); 'sentinella' (90).

beklemek (beklemek) 'aspettare'; 'aspettazione' (8); 'indugiare' (50).

beklenmiş (beklenmyš) 'aspettato' (8).

beklik (beklyk) 'risparmio' (83) • Var. di osm. *bähullik* (bæchÿllyk) 'avaritia, tenacità' (Meninski 723)/*bahılık* (bahilik) 'épargne' (Preindl 310).

bekri (bekri) 'bevitore', 'beone' (11); 'crapulone' (23), 'gozzoviglione' (43); 'vinolento' (107).

bekrilik (bekrilik) 'gozzoviglia' (43).

1. bel (bel) 'lombo' (57).

2. bel (bel) 'vanga' (105), 'zappa' (110).

bela (bela) 'avversità' (9), 'calamità' (12), 'disastro' (28), 'disgrazia' (29), 'guai' (44); 'infortunio' (51); 'malanno'; 'malavventura' (58); 'sciagura' (88), 'sventura' (99).

beli (beli, bèli) 'certamente', 'certo' (15), 'per certo' (70), 'sì', 'sicuramente' (91).

beli demek (belli demek) 'arrendersi' (7) • Osm. *beli demek* 'arrendersi' (Molino 60, presumibilmente la fonte del Pianzola; in Meninski 887 il sintagma è registrato nei significati di 'consentire, dar luogo, abbassarsi, humiliarsi').

beli demiş (belli demiş) 'arreso' (7).

Beligrad (beligrad) 'Belgrado' (Gramm. 121) • Nel Pianzola si registra anche la var. *Belgrad* (→ *manzul*).

belkim (belkⁱim, -kim) 'forsi' (39), 'per avventura' (70); 'quasi' (79); *belkim daima* (belkim dajma) 'per lo più' (71) • T. dial. *belkim* 'belki' (DS 629); per attestazioni in antico osmanli v. TETTL 311.

bellemek (bellemek) 'vangare' (105), 'zappare' (110).

bellemeklik (bellemeklik) 'zappatura' (110).

bellenmiş (bellenmiş) 'zappato' (110).

belleyici (belleiği) 'zappaterra', 'zappatore' (110).

bellü (bellü) 'celebre' (Voc.); 'notabile', 'notabilmente' (65); 'segnalato' (90).

bellü başlu (belu başlu) 'insigne' (52).

bel soukluk (bel soukluk) *'goronea' [*recte* 'gonor(r)ea'] (Gramm. 98) • Var. di *bel souklığı* 'gonorrhœa' (Meninski Onom. 660)/*bel sovukluğu* (bel sovukloughou) 'chaude-pisse' (Hindoglu 125). La mancanza del suff. possessivo nel secondo elemento del *tamlama* è abbastanza comune in osmanli (cfr. Argenti 9).

bemrek (bemrek) 'lino' (57) • A quanto pare, var. assimilata (*b-z > b-m*) di osm. *bezrek* 'seme di lino' (Meninski 808), anche se in questi casi c'è sempre il sospetto di un possibile errore di stampa. Il *bemrok* (sic) 'lin' di Besse 121 è palesemente copiato (male) dal Pianzola.

bend (bend) 'legaccia', 'legame' (55), 'vincolo' (107).

benim (benim) 'mio' (61); *benimile* (benímile) 'meo' (60); → *var.*

bensiz olmak (bensiz olmak) 'impallidire' (46) • Osm. *bensiz* (bensis) *olmak* 'impallidire', 'pallidirsi' (Molino 194, 289). È una forma assimilata di *benzsiz* (Preindl 454), ossia un derivato da *benz*, *ben(i)z* 'colore del viso' + suff. caritativo *-siz*.

bensiz olmuş (bensiz olmuş) 'impallidito' (46).

benzemek (benzemek) 'assomigliarsi' (8).

benzemeklik (benzemeklyk, -lik) 'paragone' (68); 'simiglianza' (92).

benzememeklik (benzememeklik) 'dissimiglianza' (30).

benzemez (benzemez, benzémez) 'dissimile' (30); 'imparo' (46).

benzer (benzer) 'conforme' (19), 'consimile' (20); 'simigliante', 'simile' (92); 'uguale' (107); 'uniforme' (108); → *gerçeklik*.

benzerlik (benzerlik) 'sembianza' (90).

benzer olmak (benzer olmak) 'assomigliarsi' (8), 'rassomigliare' (81); → *yahudi*.

benzer olmamak (benzer ólmamak) 'dissimigliare' (30).

benzer olmuş (benzer olmuş) 'comparato' (17).

benzetmek (benzetmek) 'comparare' (17), 'paragonare' (68); 'simigliare' (92).

beraber, baraber (beraber [baraber (Voc.)]) 'assieme' (8); 'del pari' (26); 'di conserva' (27); 'implicitamente'; 'implicito' (47); 'insieme' (52); 'unitamente' (108); → *tartmak*.

beraber/baraber komak (beraber [baraber² (22)] komak) 'aggregare' (3); 'copulare' (22); 'infilzare' (51); *beraber konmuş* (beraber konmuş) 'aggregato' (3).

beraber/baraber oturmak (baraber [beraber (Voc.)] oturmak) 'coabitare' (16).

beraber oturmaklık (beraber oturmaklyk) 'coabitazione' (16).

beraket → *bereket*.

berat (berat) 'patente, lettera' (69); 'prerogativa' (75); 'privilegio' (Voc.); → *ehl-i berat*.

berbad (berbad) 'eccidio' (32); 'estermínio' (34); 'saccheggio', 'sacco' (85); 'sterminio' (97).

berbad etmek (berbad etmek) 'atterrare' (9); 'corrompere' (22); 'estermínare' (34); 'rovinare' (Voc.); 'sovertere' (217¹; n. e. s. tradotto solo → *yıkamak*).

berbad olmuş (berbad olmuş) 'estermínato' (34).

berber (berber) 'barbiere' (10).

Berberiyet (berberiet) 'Barbaria' (Gramm. 121).

bereket, beraket (bereket [*berck'iet' = *berek'iet² (36)]) 'fecondità' (36); 'ricompensa' (Voc.); 'ubertà' (105); *Allah bereket versin* (allah berek'et versin) 'Iddio vi rimunerà' (Gramm. 50); «*bereket versin*» *demek* (bereket versin demek) 'ringraziare' (83); *ziyade beraket* (ziade beraket) 'incremento' (49).

bereketli, -lü (berek'etli, bereketli) 'fecondo' (36); 'fertile' (37); 'frugifero', 'fruttifero' (40); 'ubertoso' (105); *bereketlü etmek* (berek'etlu etmek) 'fecondare' (36).

bereketlik (berek'etlyk) 'fecondità' (Voc.), 'fertilità' (37) • Morfologizzazione turca di → *bereket*, data anche da Viguier V. 47: *bereketlik* 'fertilité'.

bereketsiz (bereketsiz) 'infecondo' (50).

bereketsizlik (bereketsizlik) 'infecondia' (50), 'sterilità' (Voc.).

beri → *ebedi, zeman*.

beriyе → *ötede*.

berkitmek (berkitmek) 'munire' (63), 'rinforzare' (83).

ber (berr) (ber) 'terra ferma' (101).

bert (bert) 'tigna' (101).

berude (berudè) 'in questa parte' (Gramm. 40) • Osm. *berüde* 'hic' (Meninski Onom. 695).

bes → *bez*.

besleme (besleme) 'nutrimento' (65); 'serva' (91).

beslemek (beslemek) 'alimentare' (4), 'cibare' (15), 'nodrire' (64), 'nudrire' (65), 'sfamare' (91), 'sostentare' (94); 'spesare' (95).

beslenmiş (beslenmiş) 'alimentato' (4), 'cibato' (15); 'spesato' (95).

besleyeci (beslejegi) 'nutrice' (65) • Var. di t. lett. *besleyici* che si ritrova (ovviamente perché frutto di copiatura) in Besse 126: *beszlejdzsi* (= *besleyeci*) 'la nourrice'.

beş (beş) 'cinque' (15).

beşik (beşik) 'cuna' (24).

beşinci (bescingi) 'quinto' (Gramm. 19).

beşlik (beşlyk) 'cinquina' (15).

beter (beter) 'deteriore' (26); 'peggio', 'peggiore' (70); *daha beter* (daha beter) 'inferiore' (50).

beter etmek (beter etmek) 'deteriorare' (26).

beter olmak (beter olmak) 'peggiore'; 'peggiamento' (70).

betnamlamak (betnamlamak) 'disonorare' (29).

bey (bèj) 'podestà' (73); 'principe' (76); → *müşavere bey*.

beyaban (bejaban) 'eremo' (33).

beyan (bejan) 'commentazione', 'commento' (17); 'noto', 'notorio' (65); 'palese' (68); 'proclama' (76); 'pubblico' (78); 'rivelazione' (84).

beyan edici/idici (bejan ediği [idigi (77)]) 'espositore' (34); 'promulgatore' (77); 'referendario' (81).

beyan etmek (bejan etmek) 'commentare' (17); 'denunciare' (26); 'dichiarare' (27); 'dimostrare' (28); 'disvellare' (sic; 30); 'divulgare' (31); 'esporre'; 'esposizione' (34); 'glossare' (43); 'interpretare' (53); 'manifestare' (59); 'palesare' (68); 'proclamare' (76); 'promulgare'; 'promulgazione' (77); 'provare'; 'pubblicare' (78); 'rivelare' (84); 'schiarire il discorso' (88); 'spiegare' (96); 'svelare' (99); → *incil*.

beyan etmesi (bejan etmesi) 'glossa', 'ghiosa' (43).

beyanlık (bejanlyk) 'dichiarazione' (27); 'manifestazione' (59); 'sposizione' (96).

beyan olmuş/olunmuş (bejan olmuş, olunmuş) 'dichiarato' (27); 'dimostrato' (28); 'esposto' (34); 'notificato' (65); 'promulgato' (77); 'pubblicato' (78); 'rivelato' (84); 'vulgato' (110).

beyas (bejas) 'bianco' (11) • La forma con fricativa finale sorda è attestata da Molino 72, 79; cfr. anche *peyas* 'blanc' (Preindl 217).

beyas/beyaz etmek (bejas [bejaz (87)] etmek) 'biancheggiare' (11), 'sbiancare' (87), 'sbianchire' (Voc.).

beyazlamak (bejazlamak) 'imbiancare' (45).

beyazlık (bejazlık) 'bianchezza' (11).

beyaz olunmuş (bejaz olunmuş) 'imbiancato' (45).

beygir (bejg'ir) 'cavallo' (14); 'giumento' (42); → *yavru* • Cfr. → *begirci*.

beyilmaklık → *bayılmaklık*.

bey(i)t (beit) 'periodo' (71); 'verso' (106).

beyit etmek (bejit etmek) 'poetare' (73).

beylik (bejlik) 'appalto' (6); 'feudo' (37); 'podestaria', 'pretura' (73); 'principato' (76).

beyn (bejn' [*beju²]) 'cerebro', 'cervello' (15).

beyzade, beyzede (bejzade, bejzede) 'cavaliere' (14); 'conte' (21); 'galantuomo' (40); 'gentile', 'delicato'; 'gentiluomo' (41); 'nobile' (41, 64); 'principessa' (76); 'signor grande' (Voc.).

beyzadelik (bejzadelik, bei-) 'contea' (21); 'gentilezza' (41); 'nobiltà' (64).

beyzadene (bejzadene) 'gentilmente' (41); 'nobilmente' (64).

beyzede → *beyzade*.

bez, bes (bez) 'tela' (100); *sufra/sofra bezi/besi* (sufra bezi¹/bessi² [sofra bezi¹/besi² (102)]) 'mantile' (59), 'tovaglia' (102); → *dokmak*.

bezesten (bezesten) 'fondaco' (38).

bezmiş (bezmiş) 'stuffo' (99).

bıçak (byciak) 'coltello' (17), 'cortello' (23).

bıçaklık (biciaklyk) 'coltellata' (17).

bi-ahank (biahank²) 'sconcordia' (88; n. pr. e. tradotto solo → *kavgā*) • Meninski 969 dà a questo sintagma d'origine persiana un sign. aggettivale: *bī āhenk* 'dissonante, discordante, & senza li debiti apparecchi'. Cfr. → *ahenksiz*.

biber (biber) 'pepe' (70).

biçici (biçigi' [*biçigi²]) 'mietitore' (61).

biçilemek (bicilemek) 'pizzicare', 'vellicare' (72) • Prob. metatesi di (un verbo analogo a) *çimbilemek* 'pungolare un animale' (DS 1221) < gr. τσιμπώ 'pungere; pizzicare' (TETTL 518). Cfr. pure *çinbiklemek* (tchinbiklēmèk) 'pincer' (Letellier 176).

biçilik (bicilik' [*bicilik²]) 'mietitura' (61) • L'aspetto morfologico di questo derivato non risulta molto chiaro. Per altre formazioni dello stesso tipo → *verilik*, *yoruluk*.

biçilmiş (bicilmiş) 'mietuto' (61).

biçin (bicin) 'messe' (60).

biçmek (biçmek) 'mietere' (61).

bikir (bik'ir, bikir) 'casto'; 'celibe' (14); 'verGINE' (106).

bikirlik (bik'irlik, bikirlik) 'castità' (Voc.); 'celibato' (14); 'verGINITÀ' (106).

bilceme (bilgeme) 'proposizione dubia', 'problema' (77) • Metatesi di t. lett. *bilmece* 'aenigma' (Meninski 879), 'indovinello' (Bonelli 38).

bildirmek (bildirmek) 'avvisare' (9); 'notificare' (65).

bildirmeklik (bildirmeklyk) 'notificazione' (65).

bile (bile) 'insieme' (52), 'unitamente' (Gramm. 41); → *bağlamak*, *bağlanmış*, *doğmuş*, *geçirmek*, *şahadet etmek*, *zincirlemek*.

bilebağlayış (bilebağhlaiş) 'concatenazione' (18).

bilen (bilen) 'consapevole' (20); 'perito' (71); 'pratico' (74); *ey(i)lik bilen* (ejlik bilen) 'grato' (43).

bilenmiş (bilenmiş, -miş) 'cognito' (16), 'conoscente' (20) • Var. di → *bilinmiş*.

bilinmemiş (bilinmemiş' [*-mamış²]) 'ignoto' (45).

bilinmiş (bilinmiş) 'conosciuto' (20).

bilış (bilış) 'saputa', 'notizia' (86).

billah (billah) 'per Dio' (70).

billor, pillor (billor [pillor']) 'cristallo' (23).

bilmek (bilmek) 'conoscere' (20); 'esistimare' (34); 'potere' (74; n. pr. e. tradotto solo → *elden gelmek*, *kadir olmak*); 'sapere' (86); *evela bilmek* (evela bilmek) 'prescienza'; 'prescire' (75); *ey(i)lik bilmek* (ejlik bilmek) 'gratitudine' (Voc.), 'riconoscenza'; 'riconoscere' (82); *ne bileyim* (ne bileim) 'non so che' (65); → *fal*.

bilmeklik (bilmeklik, -lyk) 'cognizione' (16), 'sapere'; 'sapienza' (86); 'scienza' (Voc.); *ey(i)lik bilmeklik* (ejlik bilmeklik) 'gratitudine' (43); → *yañlıs*.

bilmemek (bilmemek) 'ignorare' (45); *ben bilmeyince* (ben bilmeinge) 'senza mia saputa' (86).

bilmeyen (bilmejen) 'idiota' (44); 'imperito' (46); 'ignorante' (Voc.).

bilmez (bilmez) 'ignorante' (44); 'illiterato' (45); 'imperito' (46); *bilmezden gelmek* (bilmezden g'elmek) 'dissimulare' (30).

bilmemezlik (bilmemezlik) 'imperizia' (46); 'ingratitude' (Gramm. 69); *bilmemezligile* (bilmemezlyghyle' [-ğhyle*2]) 'imperitamente' (46) • Forma (presumibilmente popolare) con infisso negativo *-mA-* ridondante. Per altri esempi → *çek(e)memezlik, geçinilmemezlik, uyma(ma)yan, uy(ma)mazlık*.

bilud (*bilad [Voc.]) 'insensato' (Voc.); *bilud kalmıŝ* (bilud kalmyŝ) 'instupidito' (52) • Pare una var. di osm. *belid* 'stupidus, stolidus' (Meninski 838).

bin (bin) 'mille'; 'millesimo' (61); *bin bin* (bin bin) 'millione' (61); *bin ve bin* (bin, ve bin) 'a migliaia', 'innumerevoli' (5).

bina (bina) 'edificio' (32).

biniŝ (biniŝ) 'montata' (62); 'sopravveste' (94).

binmek (binmek) 'cavalcare' (14); 'montare' (62).

bir (bir) 'singolare' (92); 'tuttuno' (104); 'uno' (Voc.); *bir birine* (bir birine) 'mutuo' (63); 'reciproco'; *'reciprocamento' [*recte* '-mente'] (81; questi ultimi due lemmi mancano n. pr. e.); 'vicendevolmente' (107); → *ana, cenk, daha, defa, gönül, hiç, kerre, mileti, niyet, salt, taraf, yaşlı, zeman*.

birden (birden) 'ad un tratto' (3); 'di botto', 'subito' (27); 'immediatamente' (45); 'impetuosamente' (46); 'in fretta' (51); 'in un istante' (52), 'in un subito', 'in un attimo' (54); 'precipitosamente' (74); 'tantosto' (100).

birer (birer) 'in particolare' (52); 'insieme' (Voc.); *birer birer* (birer birer) 'ad un'ad uno' (3); 'parte per parte' (69); 'unitamente' (Voc.); → *her birer*.

birer etmek (birer etmek) 'accoppiare' (2).

birer olunmuŝ (birer olunmuŝ) 'accoppiato' (2).

bir etmek (bir etmek) 'congiungere' (19), 'copulare' (22), 'unire' (108).

birinci (biringi) 'primo' (Gramm. 19).

bir kimse/kimezne (bir k'imse, kim-) 'alcuno' (4); 'qualche' (79); *bir kimezneyi* (bir kimezneji) 'qualcuno' [acc.] (Gramm. 59); *hiç bir kimse* (hiç bir kimse) 'nessuno' (64), 'veruno', 'niuno' (106).

birlik (birlik) 'colleganza' (16); 'congiunzione' (19), 'connessione'; 'conspirazione'; 'consustanzialità' (20; di quest'ultimo lemma n. pr. e. manca la trad. turca); 'fazione' (36); 'lega' (55); 'unione di corpo'; 'unità' (108).

bir olan (bir olan²) 'consustanziale' (20; n. pr. e. manca la trad. turca).

bir olmak (bir olmak) 'conspirare' [= essere d'accordo] (20).

bir olmuŝ (bir olmuŝ) 'congiunto' (19), 'connesso' (20), 'unito' (108).

bir tane (bir tane) 'unico' (108), 'giusto uno' (Voc.); → *evlad*.

bir yerlü (birjerlü, bir jerlü) 'concittadino' (18), 'paesano' (68).

bistol: *bistol(l)erimi getirdin mi?* (bistolerimî g'etirdinmi?) 'avete portato le nostre pistole?' [propr. 'hai portato le mie pistole?'] (Gramm. 80) • Var. sonorizzata di osm. *pistol* 'carabina, pistola, terzeruolo' (Meninski 1296, s. v. *tifenk*).

bit (bit) 'pedocchio' (70).

bitişik (bitişik) 'contiguo' (21).

bitlenmiş (bitlenmiş) 'impidocchito' (46).

bitmek (bitmek) 'finire' (38); 'germinare de' fiori' (41); 'spedirsi' (95); 'terminare', 'aver fine' (101); 'vegetare' (105); *bittikten soğra* (bittikten son-ra) 'sbrigato, che sarò' (87).

bitmemiş (bitmemiş) 'incompiuto' (49).

bitmiş (bitmiş) 'perfezionato' (70), 'ultimato' (108).

bit sirkesi (bit *firkesi¹, *bitfirkesi²) 'lendine' (56).

bittirmek (bittirmek) 'compire' (18); 'distrigare', 'finire' (30); 'perfezionare' (70); 'sbrigare' (87), 'spedire' (95); 'terminare' (101), 'ultimare' (108).

bittirmeklik (bittirmeklyk¹ [*bittim-²]) 'compimento' (18).

biyik (biyik) 'mostacchio' (63).

1. biz (biz) 'noi' (Gramm. 21).

2. biz (biz) 'lesina' (56).

bizim (bizim¹) 'nostro' (148¹, Gramm. 21; manca n. e. s.).

bizimki (bizimki) 'nostrale' (65).

boğaç (boghâcia) 'focaccia' (38) • Var. sonorizzata (ben attestata) di t. lett. *poğaç* 'subcineritius panis, placenta; focaccia, schiacciata' (Meninski 931). Voce proveniente dallo slavo meridionale, che a sua volta l'ha mutuata dall'it. *focaccia* (Tietze 3, 25; TETTL 364).

boğaz (boghaz [*boghazi (43)]) 'bocca'; 'buco' (Voc.); 'fauci' (36); 'foce' (38); 'gola' (43); 'imboccatura' (45); 'orificio' (67); *boğaza veren* (boghaza veren) 'golo-so'; *boğaza verilik* (boghaza verilik) 'gola', 'golosità' (43); → *kul, sıkılma, şişik**.

boğazlamak (boghazlamak) 'scannare' (87).

boğca (boghçia, -cia) 'fagotto' (35); 'fardello' (36); 'involto' (54); 'valigia' (sic; 105), 'viluppo' (107).

boğçalamak (boghçialamak, -çia-) 'imballare' (45); 'ravvolgere' (81).

boğday (boghđaj) 'formento' (38), 'frumento', 'grano' (43); *boğdayı çıkarmak* (boghđajı çıkarmak) 'spicare', 'spigare' (96).

boğday başı (*boghđajı basci) 'spica' (96).

boğdayhane (boghđajchane) 'granajo' (43).

boğmak (boghmak, bog-) 'affogare' (3), 'mergere' (60; n. pr. e. il verbo turco è stampato per errore *baghyrmak*); 'soffogare' (93), 'strangolare', 'strozzare' (98), 'suffocare' (99).

boğulmak (boghulmak) 'affondarsi' (3), 'annegarsi' (6), 'sommersersi' (93).

boğulmuş (boghulmuş) 'affogato' (3), 'annegato' (6), 'soffogato'; 'sommerso' (93).

boğurmak → *böğürmek*.

boğuluş (boghuluş) 'soffogamento'; 'sommersione' (93).

bok (bok) 'caca', 'cacarella' (12); 'letame' (56); 'merda' (60), 'sterco' (97).

bokluk (bokluk) 'letamajo' (56); 'scopatura' (89).

bol (bol) 'abbondante' (1); 'ampio' (5); 'copioso' (22); 'largo' (55).

- bolce** (bolġe, -ge) 'ampiamente' (5); 'copiosamente' (22).
- bol etmek** (bol etmek) 'ampliare' (5); 'slargare' (92).
- bollamak** (bollamak [*bolme¹ = *bolmek² (55)]) 'ampliare' (5); 'dilatare' (27), 'largare' (55).
- bollanmış** (bollanmyş) 'ampliato' (5).
- bolluk** (bolluk [boluk (55)]) 'abbondanza' (1); 'ampliamento' (5); 'congerie' (19); 'copia' (22); 'fila' (37); 'folla' (38); 'frequenza' (39); 'grascia' (43); 'larghezza', 'latitudine' (55); 'moltitudine' (62), 'turba' (104); *bolluk ile* (bollük ile) 'copiosamente' (22).
- bora** (bora) 'nitro' (64) • Osm. *büre*, vul[go] *bora* 'nitrum, aphronitrum, chrysocolla' (Meninski 917).
- borc** (borġ) 'debito' (25); 'dovere' (31), 'obbligo', 'obbligazione' (65); *borc üzre* (borġ üzre) 'debitamente' (25); 'dovutamente' (31).
- borc etmek** (borġ etmek) 'indebitarsi' (49).
- borclu** (borġlu) 'debitore' (25); 'indebitato' (49); 'obbligato' (65).
- borclu olmak** (borġlu olmak) 'dovere' (31).
- boru** (boru) 'tromba' (104) • Cfr. → *buruncu*.
- boruş** (boruş) 'ruga' (85) • Cfr. → *buruş*.
- boryas** (borias) 'tramontana' (103) • Cfr. osm. *boreas* 'borea' (Argenti 55), *boryaz* 'poyraz' (XVI sec.: TS 639), t. dial. *boryaz*, *boryas* 'north wind' (Kahane-Tietze 494) < gr. βοριάς 'id.'. In Meninski Onom. 125 بويراز 'borealis ventus' viene trascritto sia *boyraz* sia *boryaz*, mentre nel *Thesaurus* si registrano solo le forme *boyras*, *boyraz*.
- bosnak, boznak** (bosnak [boznak (Voc.)]) 'schiaivone' (88) • Cfr. → *Boşna*.
- bostacı** (bostagi) 'ortolano' (Gramm. 92) • Var. di t. lett. *bostanci*. Per la caduta della nasale cfr. le testimonianze greca *μποστατζήμασης* 'der erste Gärtner' (Triandaphyllidis 147) e veneziana *bostazibassa* 'zardiniero del Signor Turco' (M. Sanudo [1501]: Mancini 97) < osm. *bosta(n)ci-başı*.
- bostan** (bostan) 'orto' (Gramm. 93).
- boş** (boş) 'da niente' (24); 'disabitato' (28); 'disutile' (30); 'frivolo' (39); 'inutile' (Voc.); 'invalido' (53); 'scarico', 'scaricato' (87); 'vacante', 'vacuo' (104); 'vano' (105); 'voto', 'vuoto' (109); *boş kalmış* (boş kalmyş¹ [*kalmyc²]) 'evacuato' (35); *boş yere* (boş jere) 'in danno' (49); 'invalidamente' (53); 'inutilmente' (54); 'superfluamente' (99); 'vanamente' (105); → *gezmek, lakırdı, söylemek*.
- boşamak** (boşamak) 'divorzio' (31).
- boşatmak** (boşatmak) 'corrompersi carnalmente' (22); 'evacuare' (35); 'ripudiare' (83); 'scaricare' (87); 'sgravare' (91); 'votare' (109).
- boşatmaklık** (boşatmaklyk [*boşamaklyk¹]) 'evacuazione' (35).
- boşatmış** (boşatmyş) 'votato' (109).
- boşluk** (boşluk) 'vanità' (105).
- Boşna** (bošna) 'Bosnia' (Gramm. 121) • Forse err. per *Bosna*, cfr. → *bosnak*. Si noti comunque che Molino 382 traduce 'Schiauonia' con *Bosnaeli* e 'schiaivone' con *boşnak* (bosc=nak).
- boy** (bòj) 'statura' (97).
- boya** (boja) 'colore' (16); 'tinta', 'tintura' (101); → *kara boya*.

boyacı (bojagi) 'tintore' (101).

boyamak (bojamak) 'tignere', 'tingere' (101).

boyanmış (bojanmyš) 'tinto' (101).

boynuz (bojnuz) 'corno' (22).

boynuzlu (bojnuzlu) 'cornuto' (22).

boyun (bojun) 'collo' (16).

boyunduruk (bojunduruk) 'giogo' (42).

bozacı: *bağı bozacı* (baghy bozagi) 'vendemiatore' (105) • Per la marcatura di *bağ* con l'accusativo cfr. *bağı bozucu* (baghi bosugi) 'uindemmiatore' (Mascis: HistWb. 28). In Molino 481 e Meninski 670 si registra *bağ bozıcı*.

bozluk (bozluk) 'annullamento' (6); 'derogazione' (26); 'guasto' (44).

Bozça (bozcia) 'Tenedo' (Gramm. 122) • Osm. *Bozça adası* vel *ada* 'Tenedos, insula maris Ægei' (Meninski Onom. 1659). La forma turca moderna è *Bozcaada*.

bozma → *bağ bozması*.

bozmak (bozmak, bozmâk, bosmak) 'abolire' (1); 'annulare' (sic; 6); 'cancellare' (Voc.); 'cassare' (13); 'corrompere' (22); 'demolire'; 'derogare'; 'destruggere' (26); 'disfare' (29); 'distuggere'; 'distruzione' (30); 'guastare' (44); 'invalidare' (53); 'logorare' (57); 'revocare'; 'ribaltare' (82); 'scancellare' (87); 'scomporre' (88); 'sopprimere' (93); 'spiegazzare' (95); 'trasgredire' (103); 'violare' (107); 'viziare' (108); 'usare', 'frustare' (109; manca n. pr. e.); *hatrını bozmak* (chatrini bozmak) 'disgustare', 'offendere' (29); *kızı bozmak* (kyzy bozmak) 'deflorare' (25); 'stupro' (98); 'sverginare' (Voc.); → *ad, bağ, arz, mühür/muhur, oruç*.

bozmaklık (bozmaklyk) 'cassatura' (13); 'distruzione' (26).

boznak → *bosnak*.

bozuklu: *çiçek bozuklu* (çiçek bozuklu) 'vajuolato' (105).

bozukluk*: *bir büyük mide bozukluğım vardır* (bir büyük midè bozuklughım vârdır) 'ho una gran debolezza di stomaco' (Gramm. 98) • Cfr. → *bozuluk*.

bozulmak → *renk*.

bozulmamaklık (bozulmamaklik) 'incorrotibilità' (49).

bozulmamış (bozûlmamyš) 'incorrotto' (49).

bozulmayıp (bozûlmaip) 'indelebilmemente' (49).

bozulmaz (bozulmaz) 'indelebibile' (49).

bozulmuş (bozulmuş) 'cancellato' (Voc.); 'cassato' (13); 'corrotto' (22); 'disfatto' (29); 'distrotto' (30); 'guasto' (44); 'scancellato' (87); 'soppresso' (93); 'trasgredito' (103); *adı bozulmuş* (ady bozulmuş) 'diffamato' (27), 'infamato' (50).

bozuluk (bozuluk) 'soppressione' (93) • Var. di → *bozukluk**.

böbrek (böbrek) 'rognone' (84) • Cfr. → *yan bögrek*.

böcek (bögek) 'insetto' (52); → *sümüklü böcek*.

bögrek → *yan bögrek*.

böğrülce (böjrülce¹ [*bojrüçē²]) 'fagiolo' (35).

böğürmek, böğürmak, boğürmak (böjürmek [boghürmak¹ = böghürmak² (85)]) 'muggire' (63); 'ruggire' (85) • Osm. *boğürmak/böğürmek* 'muggiare, muggire' (Meninski 932, 935); → *bör*.

böğürüş (böjürüş) 'muggito' (63).

bölmek (bölmek) 'compartire' (17); 'disunire' (30); 'dividere' (31); 'fendere' (37); 'scompartire' (88).

bölmeklik (bölmeklik) 'divisione' (31).

bölmüş (bölmüş) 'compartito' (17).

bölünmüş (bölünmüş) 'diviso' (31).

böñ, bün (böñ- [bün² (90)]) 'minchione' (61); 'semplice', 'senza malizia' (90).

bör (bör) 'ruggito' (85) • Cfr. osm. *bör bör böğürmek* 'rugire' (Meninski Onom. 1495).

börek (börek) 'pasticcio' (69); 'torta' (102).

böreği (börekci [borekçi (108)]) 'pasticciere' (sic; 69); 'vivandiere' (108).

böyle (böyle, böjle) 'così' (23); 'parimenti' (69); 'similmente' (92); *böyle böyle* (böile böjle) 'mezzanamente' (61); → *yazık*.

böyü (böjü) 'maleficio', 'malìa' (58).

böyücü (böjügü, böjügü, *böjugü) 'fattucchiera' (36); 'incantatore' (48), 'mago' (58), 'negromante' (64).

böyücülük, büyüçülük (böjüçülük, *böjugülük, *böjugülük, *böjugüklük, *büjüçülük) 'affatturazione' (3); 'fascinamento'; 'fattucchiera' (36); 'magaria', 'magia' (58), 'negromanzia' (64) • Riteniamo che la serie di varianti grafiche di questa voce non indichi effettivamente una assai improbabile forma velarizzata -*gü-*, ma dipenda semplicemente dalla confusione tra i caratteri *g*ⁱ e *g*[̄] (*g* nella prima ed.).

bragılmış → *brakılmış*.

brakıcı: *temel brakıcı* (temel brakygy [*hrak-¹]) 'fondatore' (38) • Il sintagma è registrato da Molino 151 (con la var. *bragıcı* in Meninski 1397) nello stesso significato.

brakılmış, bragılmış (brakılmyş [braghilmyş (66)]) 'abbandonato' (1); 'buttato' (12); 'destituito', 'destituito' (26); 'gettato' (41); 'negletto' (64); 'omesso' (66) • Per la var. con velare sonorizzata cfr. *bragılmış* (braghilmisc) 'in abbandono' (Molino 199).

brakmak (brakmak) 'abbandonare' (1); 'buttare' (26¹), 'gettare' (41); 'lasciare' (Voc.); 'scartare' (87); → *adet, kundak*.

brakmaklık (brakmaklyk) 'abbandonamento' (1); 'getto' (41).

bre (bre) 'olà' (66).

bu (bu) 'ciò' (15); 'questa', 'questo' (79); *bundan olur* (bundan olur) 'conseguentemente' (20); *bunun/bunum için/içün* (bunun [bunum] için [icin, içiün, iciün]) 'laonde' (55), 'onde' (66), 'per ciò', 'per conseguenza' (70), 'però', 'per tanto' (71); → *aşam, ara, cumle, gece, gelmek, made, olmak, sabah*.

budak (budak) 'ramo' (80); 'tralcio' (103); → *bağ budacı*.

budala (budala) 'goffo' (43).

budamak (budamak) 'potare' (74).

budamaklık (budamaklyk¹ [*buna-²]) 'potatura' (74).

budayıcı (budajigi) 'potatore' (74).

Budin (budin) 'Buda' (Gramm. 121).

buğas (bughas) 'toro' (102) • Var. di osm. *buğa* (t. mod. *boğa*) 'toro' (Argenti 58, Meninski 930). La *s* finale nella forma del Pianzola è problematica: contaminazione col sinonimo → *öküz/öküs*? Errata segmentazione morfemica del possessivo *buğası*?

Buğdan (bughdan) 'Moldavia' (Gramm. 122).

buğuk (bughuk) 'rauco' (81); 'raucedine' (Voc.) • Var. di osm. *boğuk* (t. mod. *boğuk*) 'soffocato, roco' (Meninski 933).

bugur (bughur) 'trapano' (103) • Metatesi di *burgu* (→ *burgun*).

bugurlamak (bughurlamak) 'trapanare' (103).

bugün (bugiün [*bu ġun (65)]) 'odiernamente' (65), 'oggi' (66).

buhur (buchur, buhur) 'incenso' (48); 'storace' (97); 'vapore' (105).

buhurdan (buchurdan) 'incensiere' (48), 'turribulo' (104).

buhurlemek (-lamak) (buchurlemek) 'incensare' (48).

bukadar (búkadar) 'tanto' (Gramm. 40).

bukar (bukar) 'esalazione' (33) • Var. di t. lett. *buhar*.

bulandırmak (bulandyrmak) 'torbidare' (102); 'turbare' (104); → *saфра*.

bulanıklık (bulanyklyk) 'conturbamento' (21).

bulanmış (bulanmyş) 'confuso' (19); 'conturbato' (21); 'torbido' (102); 'turbato' (104).

bulaşık (bulascik) 'torbido' (102).

bulayki (buláiki) 'faccia Dio, che' (Gramm. 85).

bulend (bü-) (bulend) 'sonoro' (93) • Il persianismo *bülend* significa 'alto'. Il valore datogli dal Pianzola dipende da una errata interpretazione di Meninski Onom. 1572, dove il lemma *sonorus* appare tradotto *bülend*, *chüb āwazlü* (cioè *bülend/hub avazlu* propr. 'dotato di voce alta/bella'): l'ingannevole virgola posta dopo *bülend* ha dato luogo al fraintendimento pianzolino.

bulgar (bulgar) 'bulgaro' (Gramm. 122).

bulmak (bulmak) 'ritrovare' (84), 'trovare' (104); → *bahana*.

bulmaz → *af*.

bulunmak (bulunmak) 'intervenire' (53).

bulunmuş (bulunmuş) 'ritrovato' (84).

buluş (buluş) 'invenzione' (53).

buluş-: *nerede seninile buluşayım?* (neredè seninile bulusciaim?) 'dove si rincontreremo?' (Gramm. 56).

bulut (bulut) 'nube', 'nuvola' (65).

bulutlanmak (bulutlanmak) 'nuvolarsi' (65), 'rannuvolarsi' (Voc.).

bulutlu (bulutlu) 'nuvoloso' (65).

bunamış (bunamyş) 'decrepito' (25).

bunda (bunda) 'quà', 'qui' (79), 'quivi' (80); *bunda aş(a)ğ(a)* (bunda ašaa) 'quaggiù' (79).

bundan (bundan) 'indi' (49), 'quindi' (80).

burada (burada) 'quà', 'qui' (79).

buradan (buradan) 'da qui' (25).

buraya (buraja) 'quà', 'qui' (79); *burayadak* (burajâdak) 'sin qui' (92).

burgun (burghun) 'trivello' (104) • Var. di t. lett. *burgu*. Cfr. → *bugur*.

burma (burma) 'torchio', 'torcolo' (102).

burmak (burmak) 'torcere' (102).

burnut (burnut) 'tabacco'; *burnut içmek/çekmek* (burnut içmek, çekmek) 'tabaccare' (99) • T. dial. *burnot/burnut* 'enfiye' (DS 804), *burnutu çeker misiniz?* 'usate tabacco da naso?' (Bonelli App. 386) = osm. *burun otu* (TS 716)/*burun otu* 'tabacum naso sumendum, seu pulvis tabaci' (Meninski Onom. 1644).

burun (burun) 'naso' (63); → *dağ burnu, kuş burnu, mum*.

Bursa (bursa) 'Brussa' (Gramm. 121).

buruncu, burunçu (burungiu [burunçü (Voc.)]) 'trombettiere' (104), 'trombetta' (Voc.) • Var. di t. lett. *borucu* (→ *boru*). Cfr. *burundzsi* (= *burunci*) 'le trompette' (Besse 148), la cui fonte è certo il Pianzola, anche se la vocale del suffisso è diversa.

burun yarağı (burun jaraji) 'narici' (63) • Il secondo elemento del sintagma è una forma assimilata di *yarığı*, possessivo di *yarık* 'fessura'. Cfr. *burun yarıkları* (burun iarikleri) 'narice del naso' (Molino 266-67).

buruş (buruş) 'crespa' (23), 'piega' (72).

buruşık (*buruścik) 'grinza' (44).

buruşuklu (buruşuklu) 'agrinzito' (3).

busula (busula) 'bussola' (12) • Italianismo del quale Kahane-Tietze 127 riportano solo le varr. *busola, pusola, pusula, pusla*.

butarika (butarica) 'butarica' [= bottarga] (12) • Palese prestito (dotto?) dalla voce italiana (che a sua volta è di origine araba). Per una forma allotropica cfr. *butarğa* (butargha) 'bottarga' (Ciadyrgy 98; non abbiamo rintracciato la voce nel Meninski).

buyuran (bujuran) 'comandante' (Voc.); 'dispotico' (30); 'imperioso' (46); 'regnante' (81); *buyuran gibi* (bujuran gibi) 'autorevolmente' (Gramm. 40).

buyurduk, büyürdük (bujurduk [büjürdük¹ = büjurdük² (23)]) 'comandamento', 'comando' (17); 'costituzione' (23), 'statuto' (97).

buyurmak, büyürmak (bujurmak [büjürmak (23, 48, 92)]) 'comandare' (17); 'costituire' (23); 'governare' (43); 'imporre' (47); 'incaricare' (48); 'ordinare' (67); 'preccettare' (74); 'reggere' (81); 'signoreggiare' (92); 'stabilire' (97) • L'oscillazione tra il vocalismo velare e quello palatale è registrata anche da Meninski 1016.

buyurulmuş, büyürülmüş (bujurulmuş [büjürülmüş (25)]) 'comandato' (17), 'decreto' (25), 'stabilito' (97).

buz (buz) 'brina' (11); 'gelo' (40); 'ghiacciato'; 'ghiaccio' (41).

buzağı (buzaghy) 'vitello' (107).

buzlanmak (buzlanmak) 'gelarsi' (40); 'ghiacciare' (41).

buzlanmış (buzlanmyş) 'ghiacciato' (41).

buzut (buzut) 'culo' (24) • Var. di t. lett. *büzük*. Per il vocalismo velarizzato cfr. *buzuk* (bouzouk) 'cu' (Preindl 272).

bülbül (bülbül) 'rosignuolo' (84), 'uscigniuolo'^{1,2} ['uscignuolo'³] (110).

büldürçin (büldürçin) 'quaglia' (79).

bün → *böñ*.

bütün (bütün, bütün) 'affatto' (3); 'del tutto' (26); 'giusto' (42); 'intero' (53); 'somma' (93); 'totale' (102); 'tutto' (104).

bütüncü (bütüncü, -ge) 'interamente'; 'in tutto, e per tutto' (53), 'in tutto' (54), 'totalmente' (102).

büyücülük → *böyücülük*.

büyük (büyük) 'grande' (43); 'grosso' (Voc.); 'vasto' (105); 'voluminoso' (109); *büyükler* (büyükler) 'primati' (76); 'seniori' (90; manca n. pr. e.); *daha büyük* (daha büyük) 'maggiore' (58); *en büyük* (en büyük) 'sommo' (93), 'supremo' (99); *pek büyük* (pek büyük) 'sopragrande' (94); *ziyade büyük* (ziade büyük) 'massimo' (59); → *adam, deniz, dost, göstermek, günah, hafta, mum, oğlu, oruç, pişmanlık, ses, suret, top, yortu*.

büyük ana (büyük ana) 'nonna' (65).

büyük baba (büyük baba) 'bisavo' (11); 'nonno' (65).

büyükcek (büyükcek) 'grandicello' (Gramm. 18).

büyükçe (büyükçe) 'grandemente' (43).

büyük dede (büyük dede) 'avo' (9).

büyük etmek (büyük etmek) 'ingrandire' (51).

büyükklük (büyükklük) 'grandezza' (43).

büyük olmak (büyük¹ [*bujnk²] olmak) 'crescere' (23).

büyürdük, büyürmak, büyürülmüş → *buyurduk, buyurmak, buyurulmuş*.

büyütmüş (büyütmüş) 'adulto' (3).

büz bütün → *dunya*.

C

- caba** (giabba) 'gratis', 'gratuitamente'; 'gratuito', 'grazioso' (43).
- cadı** (giady) 'strega'; 'stregone' (98).
- cadılık** (giadylyk) 'stregaria', 'stregoneria' (98).
- cadılmış** (giadylymı̄s) 'stregato' (98) • Prob. err. per *cadıla(n)mış*.
- cahil** (giahil [*-kil² (50)]) 'idiota'; 'ignorante' (44); 'illiterato' (45), 'indotto' (50), 'insipiente' (52).
- cahiliyet** (giahilijet) 'insipienza' (52).
- cahilik (cahillik)** (giahilik) 'ignoranza' (45) • Per lo scempiamento della laterale cfr. *çahilik* (tschahilik) 'ignorance' (Preindl 370).
- caiz** (giaiz [*g¹aiz (126¹)]) 'lecitamente' (126¹; n. e. s. tradotto solo → *eyi*); 'lecito' (55).
- caiz olmayan** (giaiz olmajan) 'illecito' (45).
- cam** (giam) 'vetrata'; 'vetro' (106).
- cambaz**: *iki cambaz bir ipte oynamaz* (iki giambàz bir iptè ojnàmàz) 'due funamboli non ballano su la stessa corda' (Gramm. 63).
- camcı** (giamgi) 'vetrajo' (106).
- cami** (giami [*g¹ami (100)]) 'moschea' (63); 'tempio' (100).
- can** (ġan, ġian, gian) 'anima', 'animo' (5); 'coscienza' (23); 'interno' (53); 'spirito' (96); *canı gönülden* (giani g¹önülden) 'di buona voglia' (109); *canı kayırlı tene girmek* (gian kâjri tene g¹irmek) 'trasmigrazione dell'anima' (103).
- can çekişen** (gian cekişen) 'moribondo' (63).
- can çekişmesi** (ġian cekişmesi) 'agonia' (3).
- can çekmek** (gian cëkmek, cek-) 'agonizzare' (3); 'spirare', 'morire' (96); *canı çeken* (ġian cëken) 'agonizzante' (4).
- canlı** (gianlu) 'vivace', 'vivido', 'vivo' (107).
- can oğlu** (gian oghlu, ġian oglu) 'adottivo' (2); 'figlio d'anima' (37).
- cansız** (giansyz) 'inanimato' (48).
- can vermek** (ġian vermek) 'animare' (5), 'inanimare' (48), 'incoraggiare' (Voc.); 'rendere l'anima' (Gramm. 66 → *mehlete*).
- catmak** (giatmak) 'coire' (16) • Var. sonorizzata di *çatmak* (→ *çat-*).
- ceb** (geb, ġeb, gieb) 'saccoccia' (85), 'scarsella' (87), 'tasca' (100).
- cebel-i Tabur** → *Tavor*.
- cebr etmek** (ġebr etmek) 'domare' (31).
- cedire** (gedire) 'macerie' (58) • La voce appare come traducete di 'maceria & maceries' in Meninski Onom. 989.

cefa (ġefa, ge-) 'accoramento' (2), 'afflizione' (3), 'dispiacere' (29); 'fastidio' (36); 'patimento', 'molestia' (69); 'pena' (70); 'penitenza sacerdotale' (70; manca n. pr. e.); 'tormento' (102); 'vessazione' (245¹; n. e. s. tradotto solo → *zahmet*); → *aci*.

cefa çekmek (gefa çekmek, ġefa [gefa] çekmek) 'accorarsi' (2), 'attristarsi' (9); 'fastidarsi' (36).

cefa çektirmek (ġefa çekirmek) 'fastidire' (36).

cefa vermek (ġefa vermek) 'affliggere' (3), 'vessare' (106); *cefa veren* (giefa veren) 'fastidioso' (36); → *aci*.

cehennem (gehennem) 'inferno' (51); *cehennemde olan* (ġehennemde olan) 'dannato'; *cehenneme düşmek* (geheneme düşmek) 'dannarsi' (24); *cehenneme gidecek* (geheneme gidecek) 'prescoto' [= predestinato alla dannazione] (75; n. pr. e. manca la trad. turca); 'reprobo' (82); *cehenneme gitmek* (gehenneme¹ [*gehenme²] gitmek) 'dannazione' (24); → *müstahak*.

cehen(n)emli (gehenemli [manca nel Diz.]) 'dannato' (Voc.) • Cfr. → *cehennemli*.

cehen(n)emlik (gehenemlyk [manca nel Diz.]) 'dannazione' (Voc.).

cehennemli (gehennemli) 'infernale' (51).

celb et-: *hatırımı celb etti* (chatyrymy' ġelb etti) 'si cattivò l'amor mio' (Gramm. 58).

cel(l)ad (ġelad, gellad, gielad) 'boja' (11), 'carnefice' (11, 13), 'manigoldo' (59), 'torturatore', 'tortore' (102).

cem (gem [manca nel Diz.]) 'radunanza' (Voc.).

cem etmek (gem [ġem] etmek) 'adunare' (3); 'ammassare' (5); 'coadunare' (16); 'congregare' (20); 'convocare' (22); 'radunare' (80); 'reclutare' (81).

cem olmuş (ġem [gem] olmuş) 'ammassato' (5); 'congregato' (20).

cema → *cima*.

cemaat (gemaat, ġemaat) 'concilio' (18); 'congregazione', 'congresso', 'consesso' (20); 'popolo' (Voc.); 'pubblico', 'comunità' (78); 'radunanza' (80); 'sinagoga'; 'sinodo' (92); *fena cemaat* (fena ġemaat) 'conciliabolo' (18); *okumuşlerin cemaati* (okumuşlerin gemaati) 'accademia' (1).

cenab: *cenabınız* (ġenabınız) 'vostra eccellenza' (32), 'V. S. vossignoria' (Voc.).

cenabet (ġenabet) 'corruzione carnale' (22); 'polluzione' (73).

Ceneviz, Cenevriz (geneviz [-vriz 'Genova']) 'genuese'; 'Genova' (Gramm. 122) • La forma *Cenevriz*, sempre che non sia errore di stampa, potrebbe spiegarsi per contaminazione con l'altro toponimo *Cenevre* 'Ginevra'.

ceneze (ġeneze) 'esequie' (34).

cenk (ġenk, genk) 'battaglia' (10), 'combattimento' (17); 'guerra' (44); 'pugna' (78); 'zuffa' (110); *bir birine cenk* (*tir birine ġenk²) 'duello' (32; n. pr. e. manca la trad. turca).

cenkci (ġenkci, genk-) 'combattente' (17), 'guerriero' (44).

cenk etmek (genk etmek) 'guerreggiare' (44); 'militare' (61).

cennet (gennet) 'paradiso' (68); *cennete gidecek* (gennete gidecek) 'predestinato'; *cennete gitmek* (gennete [*gennet¹] gitmek) 'predestinazione' (74).

cerad (*geiad¹, *gejad²) 'locusta' (57).

cerah (cerrah) (ġerah) 'cerusico', 'chirurgo' (15).

cerahlık (ġerahlyk) 'chirurgia' (15).

cereme (gereme, ġe-) 'multa', 'pena' (63), 'punizione' (78).

cesaret (gessaret, ġessaret) 'ardimento'; 'arroganza' (7); 'audacia' (9); 'franchezza' (39); 'petulanza' (71); 'presunzione', 'presunzione' (75), 'prosonzione' ['prosunzione'] (77); 'temerità' (100); *cesaretile* (gessarètile) 'temerariamente' (100).

cesaret etmek (gessaret etmek) 'ardire' (7), 'osare' (67).

cesaretli, -lü (gessaretly, -li, -lu, ġessaretli) 'ardimentoso', 'ardito'; 'arrogante' (7); 'audace' (7, 9); 'franco' (39); 'petulante' (71); 'presuntuoso' (75), 'presuntuoso' ['prosuntuoso'] (77); 'temerario' (100).

cesaretli olmak (gessaretli olmak) 'presumere' [= avere l'ardire] (75).

cevab (gevab) 'rescritto' (82); 'risposta' (84).

cevab vermek (ġevab' [*g'evab²] vermek) 'rispondere' (84).

cevahir (ġevahyr, gievahir) 'gemma' (41); 'gioja' (42).

cevahirci (gievahirgi) 'giojegliere' ['giojelliere' (Voc.)] (42).

cevheri (gevheri) 'materiale' (59).

ceviz (geviz) 'noce' (64).

cevr (gevr) 'ingiuria' (117); n. e. s. tradotto solo → *sitem, zulum*; 'oppressione' (66).

cevr etmek (gevr etmek) 'ingiuriare' (51); 'opprimere' (Voc.).

ceyran (ġejràn) 'daino'; 'camoscia' (Gramm. 86) • Osm. *ceyran* 'dorcias ægyptiaca nostrate major. Capriuolo, ò daino' (Meninski 1698).

ceza (ġeza) 'castigo' (14).

cezasız (gezasyz, -siz) 'impunemente'; 'impunito' (47); 'inulto' (54).

cezasızlık (gezasyzlyk) 'impunità' (47).

Ceza(y)ir (gezair) 'Algieri' (Gramm. 121).

ceza(y)irli, ceza(y)ırlı (gezairly) 'algerino' (Gramm. 122).

cezbe (ġezbe, gez-) 'estasi' (34); 'lusinga' (58).

cezbe etmek (*gezeh etmek [manca nel Diz.]) 'lusingare' (Voc.) • Può darsi che la stampa scorretta celi una forma metatetica *cezeb**.

cezelü (ġezbelu) 'estatico' (34).

cezre-i/cezri-i medd (ġezrei [ġezrii] medd) 'flusso di mare' (38).

cımlı (cinli) (ġynly) 'demoniaco' (26).

ci(ğ)er (gier [*g'ier (36)]) 'coratella' (22); 'fegato' (36); → *ak ci(ğ)er*.

cihaz (gihaz [Voc.; *g'ihaz (Diz.)]) 'dote' (31).

cihaz etmek (ġihaz etmek) 'dotare' (31).

cima, cema (gima, ġima [gema (18)]) 'coito' (16), 'concupito' (18), 'copula' (22).

cins (gins) 'genere'¹³ ['genere'^{1,2}] (41); 'razza' (81), 'schiatta' (88); 'sesso' (91); 'specie' (95).

cinsiyat (ġinsiat) 'genealogia' (41).

cinsli (ginsli) 'naturale' (64).

civa (giva) 'argento vivo' (7).

cizme, çizme (gizme [cizme (Gramm. 80)]) 'stivale' (97) • La var. con sonora iniziale è attestata pure in un dizionario persiano-turco del XVI sec. (TS 777) e nei dialetti anatolici moderni (DS 992).

cizvice (gizvigè) 'un tantino' (Gramm. 40) • Var. delabializzata di osm. *cüzvice* 'paululum' (Meninski 1612).

comert, cömert, cümert (giomert [giömert (76), *g̃ümert (41)]) 'generoso' (41), 'liberale' (56), 'prodigo' (76); 'profuso' (77) • Per la var. con la prima vocale posteriorizzata cfr. *comerd* (dschomerd: Preindl 391; djomèrd: Letellier 136) 'libéral' e *comart* nel t. dial. anatolico (DS 996).

comertlik, cömertlik (giomertlyk, -lik [giömertlik (76)]) 'generosità' (41), 'liberalità' (56), 'prodigalità' (76).

cudam (*g̃ⁱudam) 'lebbroso' (55) • Var. di osm. lett. *cüzam/cüdam*; questa forma *cudam* si è conservata nel t. mod. popolare, evolvendosi nei significati di 'miserabile' (Bonelli App. 367), 'ungeschickt, unfähig, armselig' (Tietze 4, 269), 'stupid blunderer, clumsy fool' (Redhouse¹ 164).

cudamlık (giudamlyk) 'lebbra' (55).

***cuklaf** (giuklaf²) 'disenteria' (Voc.), 'uscita di corpo' (110; manca n. pr. e.) • Err. per osm. *cuhaf* 'fluxus ventris ex indigestione cibi, diarrhæa' (Meninski 1585).

cuma ertesi (giuma ertesi) 'sabato' (85).

cuma günü (giuma g̃ünü) 'venerdì' (106).

cumle: *cumleyle* (giumlèile) 'universalmente' (108); *bu cumle ile/cumleyle* (bu *g̃ⁱumle ile, bu giumlèile, bugiumlèile, bugiumle ile) 'contuttochè'; 'contuttocciò' (21); 'tuttavia' (104) • Var. di t. lett. *cümle* con buone attestazioni lessicografiche (v. StAr. 1, 43).

cümert → *comert*.

cümhuren (g̃ümhuren¹) 'in generale' (116¹; manca n. e. s.).

cümhuri, cümhuru (g̃ⁱumhuri¹ [g̃ⁱumhuru²]) 'comune' (18).

cürm (g̃iürm) 'colpa' (16).

Ç

çadır (**çadır**) (ciadir, c̄iadir) 'padiglione' (68), 'tenda' (100); 'tornaletto' (102)
• Cfr. → *çandır*.

çağırılmış (c̄iaghyrylmyš) 'chiamato' (15); 'convitato' (22).

çağırmaq (c̄iaghyrmak) 'chiamare' (15); 'convitare'; 'convocare' (22); *tekrar çağırmaq* (tekrar ciaghyrmak) 'revocare' (82); → *türkü*.

çahşır → *çakşır*.

çakılmış (ciakilmīš) 'ammaccato' (5).

çakma: *çakması* (ciakmasi) 'ammaccatura' (5) • Il Pianzola registra la forma possessiva traendola prob. da qualche sintagma.

1. **çakmak** (ciakmak) 'ammaccare' (5).

2. **çakmak** (ciakmak) 'acciarino' (1), 'focile' (38), 'fucile' (40).

çakşır, **çakşır**, **çahşır** (c̄iakšir [c̄iakšyr¹ = c̄iahšyr² (11)]) 'brache', 'braghesse' (11), 'calzoni' (12) • Tutte le varr. del vocabolo sono ben attestate (TS 793, Meninski 1553).

çalan (c̄ialan) 'sonatore' (93).

çaldar (cialdar) 'zizzania' (110) • Var. (registrata in vari repertori lessicografici) di t. lett. *çavdar* 'rye, *secale cereale*; darnel, *lolium temulentum*' (Redhouse 711; per il secondo sign. cfr. il Pianzola).

çalış (cialīš, -lyš) 'fatica' (36), 'pena' (70); 'rapina' (80); 'sforzo' (91); 'stento' (97).

çalışan (c̄ialyšan, cialiscian) 'attivo' (9); 'faticante' (36); 'fatigatore' (Voc.); 'zelante' (110).

çalışmak (cialyšmak, c̄ialīšmak, cialīš-) 'adoperarsi' (2); 'affaticarsi' (3); 'applicare' (6); 'faticare' (36); 'industriarsi' (50), 'ingegnarsi' (51); 'procacciare' (76); 'sforzarsi' (91); 'stentare' (97); 'studiare' (98); 'zelare' (110).

çali çirpi (ciali cirpi¹) 'sermento' (207¹; n. e. s. tradotto → *funda*).

çalmak (c̄ialmak, cial-) 'arrogarsi' (7); 'levare' (56); 'pigliare per forza' (72); 'rapire' (80); 'rubbare' (85; manca n. pr. e.); 'togliere' (Voc.); → *çan ç.*, *fışık çalmak*, *ihtizalık*.

çalmış (c̄ialmīš) 'rubbato' (85).

çalı (cialı) 'roveto' (84).

çam ağaç (ciam aghač) 'pino' (72).

çamançe, **çemançe** (ciamančē [cemančē (107)]) 'lira' (57), 'viola', 'violino' (107) • Osm. *kemançe* 'pandura, lyra, tetrachordum, fides, chelys' (Meninski 4014). La var. *çemence* (cfr. il Pianzola) è attestata dialettalmente (StPers. 154).

çamaşır (c̄amaşyr¹) 'bucata' [= bucato] (25¹; n. e. s. tradotto → *külsu*); *çamasırlar* (ciamascırlar) 'biancheria' (Gramm. 87) • Cfr. → *kâmaşır*.

çamaşırıcı (ciamascirği) 'lavandajo' (Gramm. 87).

çame (ciame) 'poema' (73).

çamur (ciamur, c̄ia-) 'creta' (23); 'fango' (36); 'morcia' [= morchia] (62).

çamurlanmak (ciamurlanmak) 'infangarsi' (50).

çamurlanmış (ciamurlanmyş) 'infangato' (50).

çanak (cianak, c̄ia-) 'catino' (14); 'scodella' (88); 'vaso' (105).

çañçalış (c̄ianc̄ialış) 'sonata' (93) • V. lemma seguente.

çan çalmak (cian cialmak) 'sonare' (93) • Il sintagma significa propr. 'suonare la campana'. Cfr. comunque *çañçalmaq* (tchantchalmaq) 'sonner' (Drogman 93).

çandır (c̄iandır) 'trabacca' [= tenda, padiglione] (102) • Var. di → *çadır*.

çapuk, çapük (c̄iapuk [ciapük (75, 92)]) 'agile' (3); 'frettoloso' (39); 'in fretta' (51); 'lesto' (56); 'prestamente' (75); 'snello' (92); 'veloce'; 'velocemente' (105) • Entrambe le varr. sono registrate da Meninski 1538: *çapük/çapuk* 'lesto, agile, snello, pronto, veloce, destro'. La forma del t. mod. letterario è *çabuk*.

çapukluk, çapuluk (c̄iapuklyk [c̄iapuluk (14)]) 'agilità' (3); 'celerità' (14), 'velocità' (105).

çarçaf → *çarşaf*.

çardak (c̄iardak) 'terrazzo' (101).

çare (ciare, c̄iare) 'medicamento' (60); 'remedio' (81), 'rimedio' (83); *çaresi var* (ciaresi var) 'risanabile' (83).

çaresiz (ciaresiz) 'inevitabile' (50); 'insanabile' (52); 'irreparabile' (54).

çarşaf, çarçaf (ciarsciarf, c̄arşarf) 'lenzuolo' (56); 'sindone' (92); *temiz çarçaflar* (temiz ciarciaflâr) 'lenzuoli di bugata' (Gramm. 81) • La var. assimilata *çarçaf* è attestata pure da Molino 231 (ciarciaf).

çarşambe günü (ciarşiambe g'ünü) 'mercoledì' (60).

çaşid, çaşut (c̄aşid [*oşışüt (!) = c̄iaşut² (34)]) 'esploratore' (34); 'spia', 'spione' (95) • La forma *çaşid* è registrata da Meninski 1550 come 'Vul[go] corruptè', le varr. *çaşut/çaşit* sono attestate sia in epoca ottomana (TS 833-34, StAr. 1, 34) sia nei dialetti anatolici odierni (DS 1085).

çaşutluk (*ciascutlyk [*ciasiutlyk']) 'esplorazione' (34).

çaşut olmak (ciasciut olmak) 'spiare' (96).

çat-: *kefimi çattım* (k'efimi ciattym) 'mi son rimesso alquanto in tono' (Gramm. 58) • Cfr. *keyfi çatdım* (keifi tchatdim) 'je suis gai' (Holdermann 130). Ricostruito erroneamente sulla terza pers. *keyfi çattu* 'si è posto in buon humore' (Meninski 1541), in quanto la *-i* di *keyfi* è la marca del possessivo, non dell'accusativo; la forma corretta di prima pers. dovrebbe essere *keyfim çatti*. Il verbo turco significa basicamente 'conjungi immisso uno in alterum, inseri, committi' (id.). Cfr. → *catmak*.

çatal (ciatal) 'forchetta', 'forcina' (38), 'pirone' [= forchetta] (72).

çatlamak (ciatlamak) 'crepare' (23).

çatlamış, çatlanmış (c̄atlamyş [ciatlanmyş (37)]) 'crepato' (23); 'fesso' (37).

çatlat-: *çok arpa atı çatladır* (cok arpa aty' ciathlady'r) 'la troppa biava fa crepare il cavallo' (Gramm. 61).

çatlık (ciatlyk) 'crepatura' (23) • Var. di t. lett. *çatlak*, prob. dovuta ad accostamento ai derivati in *-llk*. Il *çatlık* (tsatlık) 'la fente' di Besse 115 è certo una copiatura dal Pianzola.

çaus/çavuş başı (ciauṣ basci [ciavuṣ baṣi (Voc.)]) 'pretore' (75) • Osm. *çaus başı* 'praetor rerum capitalium' (Meninski 1569), 'chef des huissiers de la cour ottomane (...) il fait aussi les fonctions de préteur' (Kieffer-Bianchi I, 361-62).

çav (çïav) 'romore' (84) • Osm. *çav* 'rumore, voce, noua, fama' (Meninski 1568; TS 838-841).

ça(y)ir (çayır) (ciair, çïair) 'pascolo' (Voc.), 'pastura' (69); 'prato' (74).

çaylak (ciajlak) 'nibbio' (64).

Çek (cek) 'Boemia' (Gramm. 121) • Var. di osm. *Çeh*, che viene a coincidere con la forma del t. mod. *Çek*.

çekdire, çekdiri (çekdiri [çekdire¹]) 'galera' (40) • Entrambe le varr. sono segnalate da TS 847 col sign. di 'hem yelkeni, hem küreği bulunan gemi'. Meninski Onom. 1695 s. v. *triremis* registra le forme *çektürme, çektüri*.

çekdireci (çekdireği) 'galeotto' (40) • Cfr. osm. *çektirici* 'galérien volontaire' (Viguiet V. 66).

çek(e)memezlik (çekememezlik [*çekemmemezlik¹, çekmemezlik³]) 'impassibilità' (46) • Cfr. → *bilmemezlik*.

çekic (çekiğ, ce-) 'martello' (59); 'pestello' (71).

çekici → *ad ç.*, *kürek çekici*.

çekilmez (cekilmez) 'incomportabile' (49), 'insoffribile' (52), 'intollerabile' (Voc.).

çekilmiş (cekilmis, çē-) 'sopportato', 'tolerato' (sic; 93); 'teso', 'tirato' (101); *sureti çekilmiş* (sureti cekilmis) 'trascritto' (103).

çekircek (çek'irğek, cekirgek) 'cavalletta' (14); 'locusta' (57).

çekirdek (cekirdek, çie-) 'granello' (43); 'seme', 'semenza' (90).

çekiş (çek'iis, cekyş) 'disputa' (30), 'questione' (79); 'sorso' (215¹; n. e. s. tradotto → *sorış*).

çekişici (cekişigi) 'rissoso' (84).

çekişmek (çek'işmek, çekis-) 'disputare' (30); 'rabbuffarsi' (80).

çeklü (ceklu) 'boemo' (Gramm. 122) • Var. di osm. *çehlü* (Meninski 1688).

çekmek (cek'mek, cekmek, çek-) 'patire' (69), 'soffrire' (93); 'sostenere' (94); 'stirare' (97); 'strappare'; 'strascinare' (98); 'tirare' (101); → *ad, burnut, can ç.*, *cefa ç.*, *dert ç.*, *elem ç.*, *enfiye, intırık ç.*, *kabul, kasavet ç.*, *kürek ç.*, *sıklet ç.*, *siyaset ç.*, *takamet ç.*, *tasa ç.*, *zarar çekmek*.

çekmiş → *siyaset çekmiş*.

çektirmek → *cefa*.

çelebi (celebi, çē-) 'civile' (16); 'galante' (40); 'gentile'; 'gentiluomo' (41); 'grazioso' (43); 'signor nobile' (Voc.); *çelebi gibi* (celebi gi'ibi) 'civilmente' (16).

çelengir, çelinger → *çilingir*.

çelik (celik) 'acciaio' ['acciajo' (Voc.)] (1).

çemançe → *çamançe*.

çember, kember (cember [kember' (22 = 10)]) 'benda' (10); 'cerchio' (15).

çemberlemek, kemerlemek (çemberlemek, cem- [kemberlemek' (22 = 10)]) 'bendare' (10); 'cerchiare', 'cingere' (14).

çemberlenmiş (çemberlenmiş) 'cerchiato' (15).

çemen (cemen) 'gramigna' (43) • Il Pianzola riprende questo sign. da Meninski Onom. 663, dove *çemen* è il primo traduttore di 'gramen; erba, gramigna'.

çeңe (çen-e, cen-e) 'ganassa' (40); 'guancia' (44); 'mascella' (59); 'mento' (60).

çeng (ceng') 'viola', 'lira' (107).

çengel, çingel (cieng'el [çing'el (108)]) 'oncino' (66), 'uncino' (108).

çentur (çentur) 'chitarra' (15) • Prob. var. di → *santur*.

çerçiven (cerçiven [*carceven!]) 'cornice' (22) • Var. di osm. *çerçive* (t. mod. *çerçeve*) con nasale epitetica.

çerkin, çirkin (cerk'in, cerkin [çirk'in (12)]) 'brutto' (12), 'deforme' (25), 'difforme' (27), 'informe' (51); 'laido' (55); 'sconcio' (88); 'sporco' (Voc.).

çerkin etmek (cerkin etmek) 'sfigurare' (91).

çerkinlemek (çerk'inlemek, cer-) 'deformare' (25), 'difformare' (27).

çerkinlik, çirkinlik (cerk'inlik, çerk'in-, cerkin- [çirk'inlik (12)]) 'bruttezza' (12), 'deformità' (25), 'difformità' (27); 'laidezza' (55).

çeşşleme (ceşşleme) 'sciocco' (88) • Var. palatalizzata di t. lett. *keşşleme*.

çeşme (çeşme, ce-) 'beveratojo' (11); 'fontana', 'fonte' (38); 'scaturigine' (87).

çeşni (çeşni) 'assaggio' (8).

çeşnigir (ceşnig'ir) 'scalco' (87).

çeşni tutmak (cescni [çeşni!] tutmak) 'assaggiare' (8).

çetin (çetin) 'difficile' (27).

çetinlik (çetinlik) 'difficoltà' (27).

çevirilmiş (çevirilmiş) 'voltato' (109).

çeviriş (çeviriş) 'rivolta' (Voc.), 'volta' (109).

çevirmek (çevirmek, ce-) 'rivoltare' (84); 'volgere', 'voltare' (109); → *adet*.

çevlek (cevlek) 'voragine' (109) • Var. di osm. *çevrek* 'versura, & vorago, gorges' (Meninski 1675). Per la forma data dal Pianzola cfr. *su çevleği* (sou tschevleggi) 'goufre' (Preindl 349).

çeynemek (çejnemek, cejne-) 'calcare', 'calpestare' (12), 'conculcare' (18); 'macinare' (58); 'masticare' (59); 'opprimere' (66); 'spizzicare' (96).

çeynemiş, çeynenmiş (çejnemış [çejnenmiş (12)]) 'calpestato' (12); 'macinato' (58).

çeyrek (cejrek) 'quarto' (79), 'quarto d'ora' (Voc.).

çıkarmış (çikarylmış) 'cavato' (14).

çıkarmak (cykarmak, çikarmak, cekar-) 'cavare' (14); 'esentare', 'esimere'; 'estrarre' (34); 'sfoderare', 'sguainare' (91); 'spiantare' (96); → *balgan, boğday, dane, demir, enser, gemi, haç, haps, kan almak, karn, kök, miras, raki, toprak, yanlış, yaprak, yarak, yol*.

çıkarmalık (cykarmaklyk [cik-!]) 'estrazione' (34).

çıkış (cikyş, cikiş) 'montata' (62), 'salita' (85).

çıkma: *yerinden çıkması* (jerinden cikması) 'dislogamento'; 'dislogarsi' (29); 'slogatura' (Voc.).

çıkmaq (çykmaq, çikmak, cik-) 'ascendere'; 'ascesa' (8); 'montare' (62), 'salire' (85); 'sboccare'; 'scaturire' (87); 'sorgere' (94); 'spuntare' (96); 'uscire' (110); → *asl, gemi, gök, meydan, yol*.

çıkmaqlık (cikmaklik) 'sfogo' (91); 'uscita' (110).

çıkmyş (çikmyş cik-) 'asceso' (8); 'uscito' (110); → *hastalık, selamet, yol*.

çıbanlı (çıbanlı) (çıbanly) 'ulceroso' (108).

çıblak (çıblak) (ciblak) 'ignudo' (45), 'nudo' (Voc.); → *ayak* • Var. di t. lett. *çıplak* riflessa anche dal *tshiblak* (= *çıblak*) 'nu' di Preindl 440. Nel t. dial. odierno si riscontrano le forme *cıblak* (DS 907) e *çılbağ* (id. 908), quest'ultima registrata pure da un dizionario arabo-turco del XVI sec. (TS 895).

çıblaklık (ciblaklyk) 'nudità' (65).

çıbuk (çıbuk) (çıbuk, ci-) 'bacchetta' (10), 'verga' (10, 106); 'virgulto' (107); → *bağ çıbuğu*.

çiçek (çicek) 'fiore' (38); 'vajuolo' (105); → *bozuklu, yelincik çiçeği*.

çiçeklenmek (çiceklenmek) 'fiorire' (38).

çiçeklenmiş (çiceklenmiş) 'fiorito' (38).

çiçeklik*: *bu çiçekliğe pek beğenirim* (bu cicekliğe pek bejenirim) 'questo spartimento di fiori mi dà gran piacere' (Gramm. 89) • Il verbo *beğenmek* regge di norma l'accusativo, ma in antico osmanlı è attestato anche il suo uso con il dativo (TETTL 305 ne riporta esempi del XV sec.); il Pianzola ne dà una interessante testimonianza per il turco parlato settecentesco, mutando significativamente la reggenza verbale rispetto alla frase che gli è servita da modello: *şu çiçekliği pek beğendüm* (chou tchitchekligui pek beëndum) 'le parlerre des fleurs me plait beaucoup' (Holdermann 157).

çiçeksiz kalmak (ciceksiz kalmak) 'sfiorirsi' (91).

çift (çift, cift) 'agricoltura' (4); 'aratura' (7).

çiftci, çiftçi (cyftçi, çiftçi, çiftçi [çiftçi, çyftçi (4, 11)]) 'agricoltore' (4); 'aratore' (7); 'bifolco' (11); 'colono' (16); 'coltivatore' (17).

çiftlik (ciftlik, çift-) 'coltura' (17); 'podere' (73).

çift olunmuş (cyft olunmuş) 'arato' (7).

çift sürmek (çift sürmek) 'arare' (7).

çifut (çifut) (çifut) 'ebreo' (32), 'giudeo' (42); 'ingannatore' (Voc.).

çifutçe (çifutçe) 'in ebreo' (32).

çifutlu (çifutlu) 'ebraico' (32).

çığ (cigh) 'rugiada' (85).

çiğ (cij²) 'crudo' (24; n. pr. e. tradotto solo → *pişmemiş*).

çiğlik (cijlik) 'crudità' (24), 'crudezza' (Voc.).

çikrici (cikriği) 'tornitore' (102) • Var. di osm. *çikrikçi* 'tornator, toreutes; torniere' (Meninski 1627).

çikrik (çikrik) (cikrik) 'torno' (102).

çilingir, çelengir, çelinger, kilincir (çilingir [çelengir (79 = 35), celingir (58), kilingir (37)]) 'fabbro di ferro' (35), 'ferraio' (37), 'magnano' (58) • La var. *kilincir* è metatetica.

çimçek (çimček) 'folgore' (38) • Var. di → *şimşek*. Cfr. *çimşek* (cimsc=ek) 'folgore, baleno' (Molino 151), forma attestata anche nel t. dial odierno (DS 1225).

çimçeklemek (çimčeklemek) 'folgoreggiare' (38) • Var. di → *şimşeklemek*.

çimçeleyen (çimçelejen) 'folgoreggiante' (38) • Per *çimçekleyen** (v. lemma precedente). Cfr. *çimşelemek* (cimsc=elemek) 'folgorare, balenare' (Molino 151) e → *şimşelen-*.

çimçiramak (çimçiramak, cimci-) 'balenare' (10) • Cfr. *çimşiramak* (cimsc=iramak) 'balenare, lampeggiare' (Molino 66).

çimşir (cimşir) 'busso' (12).

çimşirak (çimşirak, cim-) 'baleno' (10) • Attestato da Molino 66 (cimsc=irak 'baleno, lampo'), che forse è la fonte del Pianzola. Cfr. però → *çimçek*, *çimçiramak*.

çinar (çinar) 'platano' (73).

çingane (cingane) 'zingano', 'zingara' (110).

çinge (cing'e) 'pizzico', 'pizzicata' (72) • Cfr. il verbo *cinghnekem* (grafia dubbia; nell'Indice riportato come *cighnekem*) 'pizzicare' (Molino 308).

çingel → *çengel*.

çingelli (cing'elli) 'uncinato' (108).

çin sabah, çinsabah (çin [cin] sabah [çinsabah' (59 = 27)]) 'di buon mattino' (27), 'mattina per tempo' (60).

Çinumaçin (cinumacin) 'China' (Gramm. 121).

çirkin, çirkinlik → *çerkin, çerkinlik*.

çirlak, çirtlak (çırlak, çırtlak) (çirtlak [çirlak (44)]) 'cicala' (15); 'grillo' (44) • Entrambe le varianti sono registrate da Meninski 1603: *çirlak, çirtlak* 'grillo domestico'.

çirpi (çırpı) (çirpi) 'filza' (37); → *çalı çirpi*.

çirtlak → *çirlak*.

çisar (cisar) 'imperadore' (46) • Var. di osm. *çasar* attestata da Molino 196, che è prob. la fonte del Pianzola. Cfr. pure *tšesar* (forse da leggere *çisar*) in Preindl 303. La voce è mutuata dall'ungh. *császár* 'imperatore', che ovviamente risale, per tramite slavo (< gotico), al lat. *Caesar* (TETTL 480, Thung. 97).

çit (cit) 'siepe' (91).

çivri (civri) 'zeppa' (110) • Var. di t. lett. *çivi* 'clavus ligneus, cuneus' (Meninski 1686), prob. sorta per incrocio con → *sivri*.

çivri komak (civri komak) 'zeppare' (110).

çizi, çizgi (cizi [çizghy (106)]) 'linea' (57, 106), 'riga' (83), 'verso' (106).

çizilmiş (çizilmiş, ci-) 'delineato' (25); 'rigato' (83).

çizme → *cizme*.

çizmek (çizmek, cismek) 'delineare' (25); 'rigare' (83).

çoban (cioban) 'mandriano' (59); 'pastore' (69); *domuz çobanı* (domuz ciobani) 'porcaro'¹ [*'porco'²] (73).

çocuk: *ağlamayan çocuğa meme vermezler* (ağlamayan ciogiuga meme *vermazlèr) 'non si allatta il figlio, che non piange' (Gramm. 63) • Cfr. → *çocuk, çüçük*.

çocuk geçirmek (ciogiuk g'eçirmek) 'abortire' (1).

çocuk geçirmeklik (ciogiuk g'eçirmeklyk) 'aborto' (1).

çocuklu (ciogiuklu) 'da fanciullo' (Voc.), 'puerile' (78).

çoğa (ciogha) 'panno' (68); → *saya çoğası* • Var. (registrata da Redhouse 736) di osm. *çoha/çoka* 'pannus' (Meninski 1681).

ço(ğ)almış (cioalmyš) 'moltiplicato' (62).

ço(ğ)altmak (çioaltmak, cio-) 'accrescere' (2); 'avanzare' (9); 'moltiplicare' (62); *vilayetileri çoğaltmak* (vilajetileri cioaltmak) 'popolare' [= lat. *incolas augere*, a cui corrisponde il sintagma turco] (73).

ço(ğ)altmaklık (cioaltmaklyk) 'accrescimento' (2).

çok (ciok, çiook) 'abbondante' (1); 'assai' (8); 'copioso' (22); 'di gran lunga' (27); 'di molto' (62¹; stampato per errore *dimora* n. e. s.); 'gravemente' (43); 'molto' (62); 'parecchi' (69); *çok çok* (çiook ciok) 'estremamente' (35); *daha çok* (daha ciok) 'più', 'di più' (Gramm. 40); *pek çok* (pek ciok [çiook]) 'disorbitante' (29); 'eccedentemente' (32); 'pur troppo' (79); 'troppo' (104); → *halk, ifrat, kerre, mal*.

çokçe (ciokcè) 'di più', 'troppo' (Gramm. 40).

çok olmak (ciok olmak) 'soprabbondare' (93); → *ömür*.

çoktan (cioktan) 'da gran tempo' (24), 'tempo fa' (Gramm. 41).

çokluk (çiookluk, ciok-) 'abbondanza' (1); 'moltiplicità'; 'moltitudine' (62).

Çol (Çöl) (ciol) 'Arabia deserta' (Gramm. 121) • Osm. *çöl* 'deserto, & Arabia deserta' (Meninski 1683).

comlek (çöm-) (ciomlek) 'pignata' (72).

çorap (ciorap) 'calza' (12).

çorapçı (ciorapçi [manca nel Diz.]) *'calzolajo' [*recte* 'calzaj(u)olo'] (Voc.).

çorap komak (ciorap komak) 'calzare' (12), 'calzarsi' (Voc.).

çorba, şorba (ciorba [sciorda (110)]) 'minestra' (61), 'zuppa' (110).

çorbacı (çiorbaçi, ciorbaçi) 'capo di casa' (13); 'ufficiale' (66); 'padre di famiglia' (68) • Osm. *çorvacı* (cioruaggi) 'un grande maestro o padrone' (Argenti 73), *çorbacı* 'capitano di fanteria, ò de' Gianizzeri' (Meninski 2875), 'the official title of a colonel of the Janissaries; the official receiver and entertainer of guests in a village or town; a conventional title applied to Christian notables, bankers, merchants, etc.' (Redhouse 735), 'notabile, signore; padrone *di fattoria, cristiano*' (Bonelli 66).

çocuk, çüçük (ciögiuk [çüçük' (21¹)]) 'bambino' (21¹; n. e. s. tradotto → *uşak*), 'infante' (50) • Varr. di → *çocuk*. La forma *çöçük* è attestata nel turco balcanico (Boretzky 211).

çökmek, çökmüş, çöküş → *diz çökmek, diz çökmüş, diz çöküş*.

çözmek (çiozmek, cöz-, ciöz-) 'assolvere' (8); 'disciorre', 'disciogliere' (28); 'disgroppare'; 'dislacciare', 'dislegare' (29); 'distrigare' (30), 'sbrogliare' (87); 'sciogliere' (88); 'sfasciare'; 'sfibbiare'; 'sgroppare' (91); 'slacciare'; 'snodare' (92); 'sviluppare' (99).

çözülmez (ciözülmez) 'insolubile' (52).

çözülmüş (çiozulmuş, ciözülmüş) 'assolto', 'assoluto' (8); 'disciolto' (28), 'sciolto' (88).

çukur, çükür (çïukur [çïükür (39)]) 'cava' (14); 'fossa' (39) • La var. palatalizzata *çükür* è attestata pure da Hars. 164-65: *bıyuk, derin çüküre atup* (biuk, derin csüküre atup) 'in magnam ac profundam coniectos fossam'.

çullak (ciullak) 'tessitore'; 'tessitrice' (101) • Var. di osm. *cüllah/çüllah* (Meninski 1637). La forma impostasi in turco moderno è *çulha*, già attestata nel Cinquecento da Argenti 74.

çücük → *çöcük*.

çükür → *çukur*.

çünki (ciünki) 'giacchè' (41), 'imperocchè' (46).

çürük (ciürük) 'marcio' (59), 'putrido' (79).

çürüklenmek (ciuruklenmek) 'imputridirsi' (47) • Il verbo è attestato in t. dial. nel sign. di 'tedirgin olmak, şüphelenmek' (DS 1308). Cfr. → *çürülanacak*.

çürüklük, çürüklük, çürülük (ciürüklyk,-lük [ciürülük (22)]) 'corruzione' (22); 'marcia', 'marciume' (59), 'putredine' (79).

çürük olmak (çïuruk¹ [çïuruk²] olmak) 'infracidarsi' (51), 'putrefarsi' (Voc.).

çürülanacak (-enecek) (ciurülanagāk^{1,3} [*-agā²]) 'corruttibile' (23) • Per *çürüklana-cak**. Cfr. → *çürüklenmek*.

çürülmak (-mek), çürünmek (ciürülmak [ciürünmek (59, 79)]) 'fracidarsi' (39), 'marcire' (59), 'putrefarsi' (79) • Varr. morfologiche di t. lett. *çürüme* sorte per la ridondante aggiunta degli infissi caratterizzanti i verbi passivi/riflessivi.

çürülmüş (çïürülmüş, ciürülmüş) 'corrotto' (22); 'fracido' (39).

çürülük → *çürüklük, çürüklük*.

çürünmek → *çürülmak*.

çürüş (ciürüş) 'fracidume' (39).

çüval (ciüval) 'sacco' (85) • Var. di t. lett. *çuval* attestata pure da Meninski 1669 (*çüüwal*) e da Drogman 18: *çüval* (tchuvall) 'sac', e con maggiori dettagli a p. 8, n. 1: «(...) des sacs de laine, connus en Turquie sous le nom de *tchuvall*. (...) Les *tchuvall* coûtent peu et on en trouve beaucoup dans chaque village de Turquie, parce que les villageois s'en servent pour porter au marché leurs blés, légumes, etc.».

D

- dafne** (dafne) 'lauro' (55) • Rispetto al *defne* comunemente attestato (Meyer 29), la forma data dal Pianzola si mantiene vicina alla fonte greca (δάφνη), senza denotare gli effetti dell'armonia vocalica.
- dağ** (dagh) 'montagna', 'monte' (62); → *aleman, Balkan, Frenk, Keşiş Dağı, ötede, Tur Dağı*.
- dağ burnu** (dagh burnu) 'promontorio' (77).
- dağcık** (daghık) 'colle' (16).
- dağın** (daghyñ) 'mina' (61) • Var. di *lağın** = osm. *lağım* (t. mod. *lağım*) 'id.'.
- dağistanlı** (daghystanly) 'montanaro' (62).
- dağış** (daghyş) 'colmatura', 'colmo' (16) • Retroformazione da → *dağışmak*.
- dağışlık** (daghyşlyk) 'dispersione' (29) • La voce osmanlı comune è *dağınlık* (Meninski 2006). Per la forma data dal Pianzola cfr. eventualmente t. dial. *gerişmek* per *gerinmek* (→ *yerişmiş*).
- dağışmak** (dagyşmak, daghyşmak¹) 'colmare' (16) • Come sembra palese, prestito dal curdo *dagirtin* 'to fill up' (Chyet 119) con l'ovvia sostituzione morfologica del suff. infinitivale *-tin* col corrispondente turco *-mak* e l'invero problematico mutamento di [r] in [ʃ] (cfr. comunque il lemma precedente, dove - sempre a confine di morfo - la postalveolare appare al posto di [n]). Il vocabolo pianzolino non è altrimenti attestato, per quanto è a nostra conoscenza.
- dağışmış** (daghyşmyş) 'colmato' (16).
- dağıtmak** (daghytmak) 'disperdere' (29).
- daha** (daha) 'eziandio' (35), 'peranche' (70); *bir daha* (bir daha) 'ancora' (Gramm. 41), 'di nuovo' (28); *daha yok* (daha yok) 'non ancora' (Gramm. 41); → *az, beter, büyük, çok, eyi (olmak), ey(i)lik, küçük, 1. sağ, yaşayan, ziyade*.
- dahi** (dachi) 'anche'; 'ancora' (5); 'eziandio' (35).
- daim** → *humma*.
- daima** (dajma, dàima, dājma) 'immortalmente' (45); 'in perpetuo' (52), 'mai sempre' (58), 'ognora' (66), 'perpetuamente' (71); 'regolarmente' (81); 'sempre' (90).
- daima olmak** (dājma olmak) 'perpetuare' (71).
- daira** (dairà, dajra [*dajru (15)]) 'circolo' (15), 'circonferenza' (16); 'diametro' (27) • Il sign. di 'diametro' dipende dall'errata lettura del sintagma *daira ortası* (daira ortasi) 'id.' (Molino 117), interpretato come due parole distinte (→ *ortası*). Cfr. → *dayire*.
- dairace** (dajrağe) 'diametralmente' (27) • Pare una creazione *ad hoc* (→ *daira* per l'aspetto semantico).
- daira etmek** (dajra etmek [manca nel Diz.]) 'circondare' (Voc.).

dakikalı, dakikelü (dakikalı¹ [dakikelü² = Voc.]) 'momentaneo' (62); 'momentaneamente' (Voc.).

dakike (dakike) 'istante' (52), 'istante' (54); 'minuto d'ora' (61); 'momento' (62).

1. dal (dal) 'foglia', 'foglio' (38); 'frasca' (39); 'ramo' (80).

2. dal (dal) 'presago' (75) • Var. di osm. *dall* 'indicans, monstrans, significans' (Meninski 2008), 'praesagus' (id. Onom. 1345).

daldurmak (daldurmak) 'immergere' (45).

dalga (dalga) 'onda' (66).

dalgalı (dalgalı) 'ondoso' (66).

dalış (dalyš) 'immersione' (45).

dam (dam) 'tetto' (101).

dama (dáma) 'dama' [gioco] (Gramm. 82) • Secondo Nişanyan 109 questo italianismo non sarebbe attestato in turco prima del XIX sec., ma in realtà esso è già usato dall'Holdermann (nel dialogo 'Pour faire une visite le matin', p. 145), da cui lo riprende il Pianzola.

damar (damar) 'arteria' (7); 'vena' (105).

damla (damla) 'apoplezia' (6); 'goccia' (43); 'paralisi' (68); 'stilla' (97).

damlalı (damlalı) 'paralitico' (68).

damlamak (damlamak) 'gocciolare' (43), 'grondare' (44), 'stillare' (97).

damlanmış (damlanmyš) 'gocciolato' (43).

damlatmak (damlatmak) 'lambiccare' (55).

damlayış (damlayış) 'gocciolamento', 'gocciolatura' (43).

dana (dana) 'giovenca', 'giovenco' (42); 'vacca' (104); 'vitella' (107).

dane (dane) 'granello'; *dane çıkarmak* (dane cikarmak) 'granire' (43) • Cfr. → *bir tane*.

daneli, danelü (danelü [daneli (Voc.)]) 'granato' (43).

danişiklik, danişilik (danişiklik) (danişiklik¹ [danişylik²]) 'consulta' (20).

daniş- (**daniş-**): *babama danişayım* (babamà danisciaim) 'ne conferirò con mio Padre' (Gramm. 56).

Danya (danja) 'Danimarca' (Gramm. 122).

danyalı (danjalu) 'danese' (Gramm. 122).

dar (dar) 'strettamente' (98; n. pr. e. tradotto solo → *pek*); 'stretto' (98).

dar ağacı (dar aghaçi, -ci) 'forca' (38), 'patibolo' (69).

darçin (darçım) (darçin) 'canella' (13).

dargın (darghyn [*darghyšk² (16)]) 'bilioso' (11), 'collerico' (16), 'iracondo' (54); 'risentito' (83).

dargınlık (darghynlyk) 'bile' (11), 'collera' (16); 'indignazione' (49); 'ira', 'iracondia' (54); 'smania' (211¹); n. e. s. tradotto solo → *örke*.

darı (dary) 'miglio' (Gramm. 61 → *serçe*).

darılmak (darylmak) 'arrabbiarsi' (7); 'impazientarsi' (46); 'rabbiarsi' (80); 'risentirsi' (83).

darılmış (darylmyš) 'irato' (54).

darıltmak (daryltmak) 'esasperare' (33); 'inasprire' (48).

darlık (darlyk) 'strettezza' (98).

daşra, taşra → *adet, kadırlık, merkez, tabiet, yol*.

daşraki, taşraki (daşrak'i [taşrak'i¹]) 'esteriore', 'esterno' (34).

daul, davl (daul¹ [davl²]) 'tamburro' (100).

daulcı, davlçı (daulgi¹ [davlgi²]) 'tamburrino' (100).

dava (dava) 'dissensione' (30); 'lite', 'litigio' (57); 'processo' (76).

davacı (davagi) 'litigioso' (57).

dava etmek (dava etmek) 'appellarsi' (6); 'litigare' (57).

davar (davar) 'giumento' (42).

davet (davet) 'chiamata' (15); 'citazione' (16); 'convocazione' (22); 'disfida' (29); 'invito' (54); 'vocazione' (109); → *meydan*.

davet etmek (davet etmek) 'citare', 'allegare' (16); 'convocare' (22); 'disfidare' (29); 'invitare' (54).

davet olunmuş (davet olunmuş) 'invitato' (54).

davl, davlçı → *daul, daulcı*.

dayak (dajak [*dajan (78)]) 'pontello' (73), 'puntello' (78); 'sbarra' (87); 'sostegno' (94).

dayaklamak (dajaklamak) 'sbarrare' (87).

dayandırmak (dajandırmak) 'pontellare' (73), 'puntellare' (78); 'sostentare' (94).

dayanmak (dajanmak) 'durare' (32); 'perseverare', 'persistere' (71); 'poggiarsi' (73); 'sostenere' (94).

dayanmaklık (dajanmaklyk) 'perseveranza' (71).

dayin (dajin) 'creditore' (23).

dayire (dajire) 'periodo' (71) • Osm. *daire* 'conversio, periodus fortunae, pec. adversa' (Meninski 2017-18); var. di → *daira*.

1. de (de) 'in' (47).

2. de (de) 'su via' (98).

debe (debe) 'ernia' (33).

dediğim (dedijim) 'antidetto' (6), 'anzidetto' (Voc.); 'asserzione'³ [*'asserzione'^{1,2}] (8); 'nomato', 'nominato' (64); 'predetto' (Voc.), 'prefato' (75).

defa (defa, deffa) 'fiata' (37), 'volta' (109); *defa defa* (defa defa) 'frequente' (39); 'soventemente' (94); *bir defa* (bir defa) 'una volta' (108).

defder → *defter*.

def olmak (def olmak) 'disparire' (29), 'scomparire' (88), 'sparire' (95).

defter, defder (defter [defder (78)]) 'catalogo' (14); 'codice' (16); 'inventario' (53); 'lista' (57); 'nota' (65); 'protocollo' (78); 'registro' (81); 'tabella' (99); *defterde yazmak* (defterde jazmak) 'registrare' (81); *mardiroslerin defteri* (mardiroslerin defteri) 'martirologio' (59); *soy defteri* (sòj defteri) 'genealogia' (41); → *teklif defter*.

defterdar (defterdar) 'archivista' (7).

defterhane (defterchane) 'archivio' (7).

değil (dejiil) 'no' (64); *hiç değil ise/değilse* (hiç dejiil ise [dejiilse (Voc.)]) 'almeno' (4); → *adet, okumuş*.

değirmeklik (dejirmeklik) 'rotondità' (84) • Forse var. di *değirmelik** (= t. lett. *değirmilik*), ipotizzando l'inserzione della *k* per ipercorrettismo, o eventualmente da emendare in *değirmenlik** (cfr. → 2. *değirmen*).

değirmelemek (dejirmelemek) 'rotare', 'rotolare' (84).

1. **değirmen** (dejirmen) 'molino' (62).

2. **değirmen, değirmen** (dejirmen [deghirmen (84)]) 'rotondo' (84), 'tondo' (102) • Var. di osm. *değirmi* (t. mod. *değirmi*); la nasale epitetica può essere spiegata supponendo l'influsso formale del lemma precedente. Il *dejirmen* 'rond' di Besse 135 è palesemente la ripresa del dato pianzolino.

değirmenci (dejirmengi) 'molinaro' (62).

değirmen/değirmen taşı (dejirmen tascy [deg'irmen taşı (58)]) 'macina' (58), 'mola' (62).

1. **değiş** (dejiş) 'baratto', 'permutazione' (10); 'cambiamento' (Voc.); 'commutazione' (17), 'mutazione' (63); 'permuta' (71), 'scambiamento' (87); 'trasmutazione' (103).

2. **değiş** (deiş) 'costo' (23).

değişilmek (dejişilmek) 'trasustanziarsi' (103).

değişilmez (dejiscilmez) 'immutabile'; 'immutabilmente' (46).

değişilmezlik (dejiscilmezlyk) 'immutabilità' (46).

değişilmiş, değışmiş (dejişilmis, -ylmys [dejişilmys¹ = deışmys² (12), *dejişilmis¹ = *dejişimis² (22)]) 'cambiato' (12), 'convertito' (22), 'mutato' (63), 'trasmutato'; 'trasfigurato' (103).

değişmeklik (dejişmeklik) 'muta', 'mutazione' (63).

değişmiş → *değişilmiş*.

değıştirmek, diğıştirmek (dejiştirmek, *dej(i)stirmek [*dijistirmek (12)]) 'barattare' (sic; 10); 'cambiare' (12), 'commutare' (17); 'convertire' (22); 'mutare' (63), 'permutare' (10, 71), 'rimutare' (83); 'scambiare' (87); 'tramutare', 'trasmutare' (103); 'variare' (105).

değıştirmeklik (*dejistirmeklyk [*dejiştirlyk (12)]) 'cambiamento' (12); 'consecrazione' (20).

değmede (dėjmede) 'stento a crederlo' (Gramm. 83), 'non mi pare' (id. 85) • Osm. *değme de* 'non facile, vix, quasi vero, scilicet!' (Meninski 2112).

değmek (dejmek) 'costare' (23); 'importare' (47); 'valere' (105).

değnek (dejnek) 'bastone', 'baccello' (10); 'palo' (68) • Parola di etimo controverso: alcuni studiosi pensano a un prestito da gr. δεκανίκι 'stampella, gruccia', altri invece ritengono si tratti di un termine autoctono di base turca (Eren 107-108, TETTL 576-77).

dek, tek (dek, tek [*edek (38)]) 'fino' (38), 'insino' (52), 'sino' (92; solo *dek*) • La forma **edek* nasce da una errata segmentazione morfemica, per cui il suff. dativale *-e* è stato agglutinato al morfo *-dek*.

dekember, dektember (dektember [dekember (Voc.)]) 'dicembre' (27) • Questo dato non trova riscontro nella restante lessicografia ottomana, che registra invece forme quali *dekevrıs, dekembris* (Meyer 68), *dikenberıs* (Meninski 2114) < gr. δεκέμβριος. La var. pianzolina *dektember* è sorta per l'influsso analogico di → *oktember*.

delalet (delalet) 'presagio' (75).

delalet etmek (delalet etmek) 'presagire' (75).

1. delek (delek) 'martora' (59) • Osm. *delek* 'donnola, faina' (Meninski 2125), 'martes, martore' (id. Onom. 1013).

2. delek (delek) 'milza' (61) • Var. di t. lett. *dalak*.

delemek → *delmek*.

delenmeklik (delenmeklyk) 'traffittura' (102).

delenmiş, delinmiş (delenmiş, -myš [delinmys̄ (38)]) 'bucato' (12), 'forato' (38); 'traffitto' (102).

deli (deli) 'delirante' (25); 'fatuo' (36); 'impazzito' (46); 'matto' (60), 'pazzo' (69); 'stolido', 'stolto' (97); 'stralunato' (98); n. pr. e. tradotto → *k'or*); *deli gibi* (deli gibi [Voc.; *gibi (Diz.)]) 'pazzamente' (69), 'da pazzo' (Voc.).

delik (delik) 'buca', 'buco' (12); 'forame', 'foro' (38); 'poro' (73); 'scavo', 'cavità' (87).

delil (delil) 'sillogismo' (92).

delilik (delilik, -lyk) 'delirio' (26), 'follia' (38), 'impazzimento' (46), 'mattezza' (60), 'pazzia' (69); 'zurlo' [= allegria chiassosa] (111; manca n. pr. e.); *deliligile* (delilighile) 'stoltamente' (Gramm. 40).

delinmiş → *delenmiş*.

deli olmak (deli olmak) 'ammattire' (5); 'delirare' (26); 'impazzire' (Voc.).

delmek, delmek (delmek [delemek (12, 102)]) 'bucare' (12), 'forare' (38), 'far un buco' (Voc.); 'traffiggere'; 'trasforare' (102) • La var. *delemek* presenta anaptisi.

dem (dem) 'istante' (52); *bir dem* (bir dem) 'momento' (62).

demek (demek) 'asserire' (8); 'cognominare' (16); 'dettare' (26); 'dire'; 'discorrere' (28); 'proferire' (76); 'significare' (92); 'suggerire' (99); *derler* (derler) 'si tratta' (103); *evela demek* (evela demek) 'predire' (Voc.; nel Diz. tradotto → *pişin söylemek*); *tekrar demek* (tekrar demek) 'ripetere' (83); *ziyade demek* (ziade demek) 'soggiungere'¹ ['soggiugnere'²] (93); → *bereket, ezberden, karşı d., yok demek*.

demet, dimet (demet [dimet (72)]) 'fascina'; 'fascio' (36); 'piego' (72).

demetçik (demetçik) 'mazzo' (60).

demir (demir) 'ferro' (37); *demirler* (demirler) 'ferramenti' (37); *ayak demiri* (ajak demiri) 'ceppo' (14); *geminin demiri* (gⁱeminin demiri) 'ancora' (5); *kapu demiri* (kapu demiri) 'catenaccio' (14); *sapan demiri* (sapan demiri) 'vomero' (109); *demir çıkarmak* (demir cikarmak) 'sferrare' (91); *demiri kaldırmak* (demiri kaldirmak) 'salpare' (85); → *parmak*.

demirci (demirği) 'ferraio' (37).

demirli (demirli) 'ferreo' (37).

demiş (demış) 'asserito' (8).

denemek → *tinma-*.

denilmez (denilmez) 'indicibile' (49).

denilmiş (denilmisc, -mîš) 'appellato' (Voc.), 'cognominato' (16); 'detto' (26); *evelden denilmiş* (evelden denilmîš) 'pronosticato' (77).

deniz (deniz) 'mare' (59); *büyük deniz* (büyük deniz) 'oceano' (65).

denizli (denizli) 'marino' (59); 'navale' (64).

denk (denk) 'equilibrio' (33).

dere (dere) 'valle' (105).

deri (deri) 'corame', 'corio' (22), 'cuojo' (24); 'pelle' (70); *dereyi kaldırmak* (dereji kaldırmak) 'scorticare' (89); → *kâhad*.

derin (derin) 'abisso' (1); 'profondo' (77); *derinde* (derinde) 'profondamente' (77) • Nel sign. di 'abisso' prob. ripreso dall'identico dato di Molino 5.

derinli (derinli) 'cupo' [= profondo] (24) • Morfologizzazione turca di → *derin* col consueto suff. aggettivale *-li*.

derinlik (derinlyk, -lik) 'baratro' (10); 'profondità' (77).

derman (derman) 'forza' (Voc.); 'spediente' (95).

dermansız (dermansyz) 'malaticcio' (58); 'senza forza' (Voc.), 'sposato' (96).

ders (ders) 'lezione del maestro' (56).

dert (dert) 'accoramento' (2), 'affanno'; 'afflizione' (3); 'angoscia' (5); 'cordoglio' (22); 'dolore' (Voc.); 'patimento', 'molestia' (69); 'pena' (70); → *aci*.

dert çekmek (dert cekmek, cekⁱ-) 'compungersi' (18); 'penare' (70); *dert çeken* (dert cek^{en}) 'compunto' (18).

dertli (dertli) 'afflitto' (3), 'amareggiato' (4), 'compunto' (18); 'doloroso' (Voc.), 'penoso' (70).

derun (derun) 'interiore', 'interno' (53).

derundeki, döründeki (derundeki [döründeki (Voc.)]) 'intrinseco' (53).

derun-i dilden (deruni dilden) 'ben volentieri' (Gramm. 41) • Meninski 2066 registra questo sintagma (formato dai persianismi → *derun* e → 2. *dil* + suff. ablativale turco *-den*) nei significati di 'ex intimo corde, intrinsecus; interiormente, intrinsecamente, cordialmente, di tutto cuore, con tutto'l cuore'.

despot (despot) 'despota' (Voc.), 'dispoto' (30).

destur (destur) 'licenza' (56).

destur-ü mukerem (mü-) (desturü muk'erem) 'plenipotenziario' (73).

devlet, devletli, devlet vermek → *dövlet, dövletli, dövlet vermek*.

devr (devr) 'eternità' (Voc.), 'evo' (35).

devşir (devşir) 'naspò' (63) • Retroformazione da lemma seguente.

devşürmek, devşirmek, dövşürmek (devşürmek, devşur- [devşir- (16), dövşur- (34)]) 'cogliere' (16); 'esigere' (34); 'naspere il filo' (63); 'piegare' (72); 'raccolgere' (80); 'risuotere' (83) • Per la labializzazione della prima vocale cfr. → *dövşürmeklik, dövşürücü*.

devşürme (devşürme) 'raccolta', 'raccolto' (80).

devşürülmüş, dövşürülmüş (devşürülmüş [dövşürülmüş (33)]) 'esatto' (33); 'raccolto' (80).

deyiş (deiş) 'verso' (106).

dezilmiş (dezilmış) 'schierato' (88) • Var. di t. lett. *dizilmiş*, part. pass. passivo di *dizmek* 'disporre in ordine, allineare' (Bonelli 79).

dīb, dib (dyb) 'suola' (99); *dibinde* (dibinde) 'di sotto' (Gramm. 40); 'profondamente' (77) • L'osm. *dib* (t. mod. *dip*) significa propr. 'fondo', non 'suola'; può darsi che il Pianzola (o il suo informatore) abbia operato un calco semantico sul gr. *πάτος*, che ha entrambe le accezioni.

dibace (dibağē, -ge) 'esordio' (34); 'frontispizio' (40); 'prefazione' (74).

dibek (dibek) 'mortaro' (63).

dibli (dibli) 'fondo' (38); 'ritondo' (Voc.).

diğiştirmek → *değiştirmek*.

diğiştirmeli (*djistirmeli) 'variabile' (105).

diğnemek (dijnemek) 'ascoltare' (8) • Var. di osm. *diñlemek* (t. mod. *dinlemek*), ben attestata sia in altri autori (Hars. 33 passim, Viguier V. 82, Letellier 88) sia nel turco dialettale odierno (DS 1483). Per il processo fonetico v. Deny Pr. 81 e cfr. → *ağnamak*.

diğnen (dijnen) 'ascoltante', 'ascoltatore' (8).

diğnenmiş (dijnenmiş) 'ascoltato' (8).

dihliš (dihliš) 'portico' (73) • Var. di osm. *dihliz* 'vestibulum, locus inter duas portas; propylæon, porticus' (Meninski 2203)/*dehlis* 'vestibule' (Preindl 577).

dik (dikⁱ) 'fuso' (40).

dikat (**dikkat**) (dicat) 'diligenza' (Voc.); 'esattezza' (33); *dikatile* (dikàtile, dikát-ile) 'accortamente' (2); 'cautamente' (14) • La forma scempiata è attestata pure dal Megiser (*dikat* 'diligentia') e da Preindl 287 (*diketde* 'avec beaucoup de diligence').

dikatlu (dikatlu) 'esatto' (33).

diken (diken) 'spina' (96) • Cfr. → *tikenlik*.

dikenlü, tikenli: *dikenlu taş* (dhikenlu taş) 'piramide' (72); *iştahı tikenli kulağından sivri dir* (iştahı tikenli kulahyndan sivri dir) 'ha una fame canina' [propr. 'il suo appetito è più aguzzo delle sue orecchie a punta'] (Gramm. 58) • Varr. (prob. per influsso di → *diken*) di t. lett. *dikili* 'ritto'. Per il primo sintagma cfr. osm. *dikili taş* 'columna erecta, obeliscus, pyramis' (Meninski 2109). La frase idiomatica non appare tra quelle citate dall'Holdermann.

dikik (dikik) 'vite' (107) • Osm. *dikik* 'vigna, vite, & pianta' (Meninski 2108).

1. **dikilmiş** (dikilmış [*dikⁱlmışⁱ]) 'cucito' (24).

2. **dikilmiş** (dikilmış) 'piantato' (72).

1. **dikiş** (dikⁱisⁱ [*dokⁱışⁱ]) 'cucitura' (24).

2. **dikiş** (dikⁱış) 'erezione' (33).

1. **dikmek** (dikⁱmek) 'cucire' (24).

2. **dikmek** (dikⁱmek) 'erigere' (33); 'piantare' (72); → *kayri*.

1. **dil** (dil) 'idioma' (44), 'lingua', 'linguaggio' (57); *dile gelmez* (dile g'elmez) 'inesplicabile', 'ineffabile' (50); → *bayagi*.

2. **dil** → *derun-i dilden* • Osm. (< pers.) *dil* 'cuore'.

dilbaz (dilbaz) 'eloquente' (32), 'facondo' (35); 'linguacciuto' (57).

dilber (dilber) 'delizioso' (26); 'vago', 'bello' (104).

dildar (dildar) 'diletto' (28); 'drudo' (31).

dilek (dilek) 'dimanda' (28); 'implorazione' (47); 'petizione' (71); 'postulazione' (74); 'pretenzione' (75).

dilemek (dilemek) 'chiedere' (15).

dilenci (dilengi) 'mendicante' (60).

dileniş (dileniş) 'mendicità' (60).

dilenmek (dilenmek) 'mendicare' (60).

dilenmiş (dilenmîş) 'chiesto' (15).

dilir (dilir) 'eroe' (33).

dilirane (dilirane) 'eroicamente' (33).

dilsiz (dilsiz) 'muto' (63).

dimet → *demet*.

din (din) 'credenza' (23); 'fede' (36); 'legge' (55); 'religione' (81); *dine gelmek* (dine g'elmek [manca nel Diz.]) 'convertirsi' (Voc.); → *dönlük, dönmek, dönük*.

dindar (dindar) 'costante' (23); 'fedele' (36); 'osservante' (67); 'pio' (72), 'religioso' (81).

dindarlık (dyndarlyk, dindarlık) 'costanza' (23); 'osservanza' (67).

dindirmek, dindir- (dindirmek) 'placare' (72); *bir akçe verdik söyledik, bin akçe verdik, dindirmedi* (bir akçè verdik söjlettik, bin akçe verdik, dindirémedik) 'gli abbiamo dato un soldo per farlo cantare, e mille per farlo tacere' [alla lettera '(...) (lo) abbiamo fatto parlare (...) non abbiamo potuto far(lo) smettere'] (Gramm. 62).

dinmeklik (dinmeklyk) 'placazione' (73).

diñmiş (din-myş) 'cessato' (15).

dinsiz (dinsiz) 'ateista' (8); 'disleale' (29); 'infedele' (50), 'miscredente' (61), 'senza fede' (Voc.).

dinsizlik (dinsizlik) 'ateismo' (8); 'infedeltà' (50); 'miscredenza' (61); *dinsizligile* (dinsizlighile) 'infedelmente' (50).

diraz etmek (diraz etmek) 'trebbiare' (103) • Var. di osm. *diras etmek* 'batter il grano' (Meninski 2044).

direk (direk) 'colonna' (16); 'stanga' (97); 'trave' (103).

direklik (direklik) 'colonnato' (16).

diri (diri) 'vivace', 'vividio' (107); 'vivente', 'vivo' (108); *diri veren* (diri veren) 'vivificante' (108).

dirilik (dirilik [manca nel Diz.]) 'resurrezione' (Voc.).

dirilmek (dirilmek) 'ravvivarsi' (81); 'resurrezione'; 'resuscitare', 'revivere' (82), 'risorgere' (83).

dirilmiş (dirilmyş, -mîş) 'resuscitato' (82), 'risorto' (83).

diriltmek (diriltmek) 'resuscitare' (82); 'vivificare' (108; n. pr. e. tradotto → **yaşdırmak*).

dirsek (dirsek) 'cubito' (24); 'gomito' (43).

diş (diş) 'dente' (26); *dişler* (dişler) 'zanna' (110).

dişarda (dişarda) 'di fuori' (27); 'esteriormente', 'esternamente' (34); 'fuori' (40).

dişardaki (*dişardakî) 'esteriore', 'esterno' (34).

diş eti (diş eti) 'gengiva' (41).

dişi → *domuz dişi*.

diş katiri (diş katyri) 'mula' (63) • Evidentemente una forma popolare per il t. lett. *dişi katır* 'femmina (di) mulo', con la -i finale di *dişi* passata a *katır* prob. perché confusa col suff. possessivo. Besse 149 riprende il dato del Pianzola: *diskatiri* 'le mullet'. Questa sorta di apocope di *dişi* è testimoniata pure da Preindl 325: 'fémelle (...) chez les bêtes on dit: disch (= *diş*)'.

diş otı (diş otı) 'rosmarino' (84).

div (div) 'gigante' (41).

divan (divân) 'curia' (24); 'giudizio' (42); 'tribunale' (104); *divana okumak* (divana okumak) 'appellarsi', *divana okumaklık* (divana okumaklık) 'appellazione' (6).

divane (divane) 'frenetico' (39); *divane söylemek* (divane söylemek¹ [*söjlmek²]) 'straparlare' (98).

divanelik (divanelik) 'frenesia' (39), 'vaneggiamento' (105).

divane olmak (divane¹ [*divan²] olmak) 'vaneggiare', 'delirare' (105).

divit (divit) 'calamajo' (12).

Diyarbakir (diarbekir) 'Mesopotamia' (Gramm. 122).

diz (diz) 'ginocchio' (41); → *ağrı*.

diz çökmek (diz ciök¹mek, ciökm-) 'genuflettere' (41), 'inginocchiarsi' (51), 'piegar le ginocchia' (72).

diz çökmüş (diz cök¹muş, ciökm-) 'genuflesso' (41), 'inginocchiato' (51).

diz çöküş (diz cök¹üş) 'genuflessione' (41).

Dobra Venedik (dobra venedik) 'Ragusa' (Gramm. 122).

dobra venedikli (dobra venedikly) 'raguseo' (Gramm. 123).

doğan (doghan) 'falcone' (35), 'sparaviere' (95).

doğmak (doghmak) 'nascere' (63) • Cfr. → *doğulmamış*.

doğmaklık, doğmalık (doghmaklyk, dog- [doghmalyk (Voc.)]) 'generazione' (41); 'nascita', 'natività', 'natale' (63); *evelden doğmaklık* (evelden doghmaklyk) 'primogenitura' (76).

doğmuş (doghmuş) 'generato' (41), 'nato' (64); *bile doğmuş* (bile doghmuş) 'innato' (52); *evelden/eveldi doğmuş* (evelden doghmuş, *evldi doghmuş) 'primogenito' (Voc.; nel Diz. tradotto → *büyük oğlu*).

doğranmış (dogranmyş¹ [*dogrammyş²]) 'polverizzato' (73).

doğramak (dogramak, doghra-) 'polverizzare' (73); 'stritolare' (98).

doğratmak (doghratmak) 'tritare' (104).

doğru (doghru, dogru) 'adirittura' (2); 'a livello' (4); 'direttamente'; 'diritto' (28), 'dritto', 'non storto' (31); 'equo' (33); 'giusto' (42); 'ingenuo'; 'ingenuamente' (51); 'leale' (55); 'piatto' (72); 'probo' (76); 'retto' (82); 'verace'; 'verso', 'inverso' (106); *doğruğile* (doghrughile) 'adirittura' (2) • La forma *doğruğile* rispecchia una pronuncia popolare di *doğruyle*.

doğru eden (doghru eden) 'giustificante' (42).

doğruluk (dogruluk, doghru-) 'fedeltà' (36); 'ingenuità' (51); 'lealtà' (55), 'probità' (76), 'rettitudine' (Voc.).

doğrutmak (doghrutmak, dogrut-) 'drizzare' (31); 'livellare' (57); 'raddrizzare' (Voc.).

doğulmamış (dogulmamış¹) 'ingenito' [= non generato] (116¹; n. e. s. manca la trad. turca) • Part. pass. negativo di osm. *doğulmak* (= az. mod. *doğulmaq*) 'to be born' (Redhouse 1257; AİL 159), passivo di *doğmak/doğmak*, che nel t. anatolico può avere anche il valore transitivo di 'generare' (TETTL 635).

doğuran (doghuran) 'parturiente' (69).

doğurmak (doghurmak) 'generare' (Voc.), 'partorire' (69).

doğurmaklık (doghurmaklyk) 'parto' (69).

dokanılmış (dokanılmış) 'toccato' (101).

dokanmak (dokanmak) 'toccare' (101) • Var. di → 1. *dokunmak* (TS 1196, DS 1540).

dokmak: *bes dokmak* (bes dokmak) 'tessere' (101) • Forma sincopata (o erronea?) di t. lett. *dokumak*. Cfr. → 2. *dokunmak*.

doksan (doxan) 'novanta'; *doksan yaşında olan* (doxan jaşynda olan) 'nonagenario' (65).

1. **dokunmak** (dokunmak [-künmak (53)]) 'inciampare' (48), 'intoppiare' (53); 'tastare' (100) • Cfr. → *dokanmak*.

2. **dokunmak** (dokunmak) 'ordire' (67) • Passivo di *dokumak* (→ *dokmak*), a cui il Pianzola dà un errato sign. attivo.

dokunmaklık (dokunmaklyk) 'tatto' (100).

dokunmamış (dokunmamış) 'illeso' (45).

dokunmuş (dokunmuş) 'tessuto' (101).

dokunuş (dokunuş) 'toccamento', 'tocco' (101).

dokuz (dokuz) 'nove' (65); → *drem*.

dolab (dolab) 'argana' ['argano' (Voc.)] (7); 'armario' (Voc.), 'credenza' (23); 'insidia' (52); 'macchina' (58); *'trabocchello' [*recte* 'trabocchetto'] (102); 'trama', 'inganno'; 'trappola' (103); → *kurmak*.

dolaş (dolaş) 'cerchio' (15); 'circuito' (Voc.), 'giro' (42); *kan dolaşı* (kan dolaşı) 'circolazione del sangue' (15).

dolaşmak (dolaşmak) 'circondare' (16); 'girare' (42).

dolayış (dolaış) 'circuito' (16).

doldurmak (doldurmak) 'empire' (33); 'imbottire' (45); 'riempire' (82); *pek doldurmak* (pek doldurmak) 'colmare' (16).

1. **dolu** (dolu) 'colmo' (Voc.), 'empiuto' (33), 'pieno' (72), 'ripieno' (83); *pek dolu* (pek dolu) 'colmato' (16), 'colmo' (Voc.); 'zeppo', 'pienissimo' (110); *taşdan dolu* (taşdan dolu) 'pietoso' (72); → *ay*.

2. **dolu** (dolu) 'gragnuola', 'grandine' (43), 'tempesta' (100).

doluçe, dolukçe (doluçe [dolukçe (Voc.)]) 'pienamente' (72) • La var. con [k] è sorta forse per la sovrapposizione della base verbale *doluk-* 'çok dolmak, taşmaya yakın olmak' (TETTL 642).

doluk (doluk) 'cumulo' (24) • Var. di t. lett. *doruk* 'vertex, cacumen, apex, culmen, cumulus' (Meninski 2163).

dolukçe → *doluçe*.

doluluk (doluluk, -lük) 'empimento' (33); 'pienezza' (72); 'replezione' (82).

dolunmak (dolunmak) 'tramontare' (103).

dolunmuş (dolunmuş) 'tramontato' (103).

dolu yağmak (dolu jaghmak) 'grandinare' (43); *dolu yağar* (dolu jaghar) 'tempestare' (100).

domuz (domuz) 'porco' (73); → *çoban, pastirma, yaban domuz*.

domuz dişi (domuz dişi¹ [dişj²]) 'porca' (73) • Il sintagma suona usualmente *dişi domuz*. L'inversione dei due elementi nel dato pianzolino è prob. dovuta alla

falsa identificazione della vocale finale di *dişi* col suff. possessivo. Cfr. → *diş katırı*.

domuz yağı (domus jaghy) 'lardo' (55).

1. don (don) 'gelo' (40).

2. don: *ne dondedir atın?* (ne dondedir atyn?) 'di che pelo è il tuo destriere?' (Gramm. 51).

***donan** (donan) 'paramento' (68) • Prob. err. per → *donanma*.

donanma (donanma) 'addobbo' (2), 'ornamento' (67); 'solemnità' (93); 'trionfo' (104).

donanmış (donanmış, -miş) 'abbellito' (Voc.), 'addobbato' (2), 'ornato' (67), 'parato' (68; manca n. pr. e.).

donatmak (donatmak) 'abbellire' (1); 'addobbare' (2), 'ornare' (67), 'parare' (68), 'tappazzare' (100).

dondurmak → *döndürmek*.

dondurmaklık*: *niyet dondurmaklığı* (niet dondurmaklığı [* -liği²]) 'dissuasione' (30).

donluk (donluk) 'gonfiatura per il freddo' (43).

doņmak, donmak (don-mak [donmak (19)]) 'agghiacciarsi' (3), 'congelarsi' (19), 'gelarsi' (40).

doņmuş, donmuş (don-muş [donmuş (19)]) 'agghiacciato' (3), 'congelato' (19), 'gelato' (41).

don yağı (don jaghi) 'sevo' (91).

dost (dost) 'al'leato' (4); 'amico', 'amica' (5); 'confederato' (19); 'diletto' (28); 'famigliare'; 'favorevole'; 'fautore'; 'fido' (36); 'simpatico' (92); *büyük dost* (büyük dost) 'confidente' (19).

dostane (dostane) 'alla buona' (4); 'amichevolutamente' (5); 'famigliarmente' (36).

dostlamak (dostlamak) 'divenir amico' (Gramm. 27).

dostluk (dostluk) 'al'leanza', 'società' (4); 'amicizia' (5); 'confederazione' (19), 'lega' (55); 'pratica' (74); 'simpatia' (92).

dost olmak (dost olmak) 'pacificarsi' (68).

doymaz (dojulmaz) 'insaziabile' (52).

doymazlık (dojulmazlık) 'insaziabilità' (52).

doyun (dojun) 'preda' (74) • Var. di osm. *doyum* 'preda, bottino, spoglie' (Meninski 2197).

doymak (dojurmak) 'satollare', 'saziare' (86).

doyurulmuş (dojurulmuş) 'satollo', 'sazio' (86).

döğlemek (dög'lemek) 'groppare' (44) • Cfr. t. dial. *düğlemek* 'legare, annodare' (DS 1621).

döğmek (döjmek) 'pestare' (71); 'trebbiare' (103).

döğülmüş (döjülmüş) 'bastonato' (10).

dögün, düğün (dög'ün [dügi'ün (64)]) 'gropo' (44), 'nodo' (64) • Varr. di osm. *dügüm* (t. mod. *düğüm*) 'id.'.

döğüş (döjüş) 'combattimento' (17), 'pugna' (78).

döğüşmek (döjüşmek) 'combattere' (17).

dökmek (dökmek, dökⁱ-) 'effundere' (32), 'fundere' (40), 'spandere', 'spargere' (95), 'versare' (106); *içeri dökmek* (içeri dökmek¹) 'infondere' (116¹; n. e. s. tradotto → *içeri komak*).

dökülmek (dökülmek) 'liquefarsi' (57).

dökülmüş (dökülmüş, -muş) 'fuso', *'fondato' [*recte* 'fonduto'] (40); 'spanso', 'spanduto' (95), 'versato' (106).

döküş (döküş, -küş) 'effusione' (32), 'fusione' (Voc.), 'getto' (41), 'spandimento' (95).

döndürmek, dondurmak (döndürmek [döndürmak (89), dondurmak (109)]) 'pervertire' (71); 'sconsigliare' (89); 'svolgere' (99); 'volgere', 'voltare' (109); *niyetten döndürmek/dondurmak* (nietten döndürmek [dondurmak 'dissuadere']) 'dissuadere'; 'distogliere', 'distorre' (30).

dönlük: *dinden dönlük* (dinden dönlük) 'apostasia' (6).

dönmek (dönmek) 'girare' (42); 'pentirsi' (70); *geri dönmek* (gⁱeri dönme) 'tornare' (102); *dinden dönmek* (dinden dönme) 'apostatare' (6); *sözünden dönmek* (sözünden dönme) 'disdirsi' (29), 'ritrattare' (84).

dönmeçlik (dönmeçlyk) 'giramento', 'girata' (42).

dönmüş (dönmuş) 'tornato' (102).

dönük (dönük¹ [*dönlük²]) 'incostante' (49); *dinden dönük* (dinden dönük) 'apostata' (6) • Osm. *dönük* (donuk) 'voltato, renegato; volubile, incostante' (Molino 487).

dönülmez (dönülmez) 'irrevocabile' (54).

dönüş (dönüş) 'ritorno'; 'riverbero' (84); 'volta'; 'volubilità' (109).

dördüncü (dördüncü) 'quarto' (79).

dört (dört) 'quattro' (Gramm. 19); *dört gün* (dört *gün) 'quadrudano'; *dört kat* (dört kat) 'quadruplo'; *dört katlu* (dört katlu) 'quadruplicato'; *dört köşelü* (dört k'öselü) 'quadro', 'quadrato'² (79); *dört köşelik* (dört k'öşelyk [manca nel Diz.]) 'quadratura' (Voc.); *dört pay* (dört pāj) 'quarta', 'quarto' (79), 'quarta parte' (Voc.); *dört tarafta* (dört tarafta) 'attorno' (9), 'd'attorno' (25), 'intorno' (53); *dört yolu* (dört jolu) 'via a croce' (107); → *oruç*.

dörtüş (dörtüş) 'puntura' (78) • Cfr. → *dürtmek*.

döründeki → *deründeki*.

döşek (döşek) 'letto' (56); 'materazzo' (59), 'stramazzo' (98); 'talamo' (100).

döşeme (döşeme) 'pavimento' (69).

dövlet, devlet (dövlet [dèvlet' (22 = 10)]) 'beatitudine' (10); 'felicità' (36); 'gloria' (42); 'magnificenza' (58); 'prosperità' (77); *dövlet ile* (dövlet [dovlet (43)] ile) 'felicitamente' (36); 'gloriosamente' (43) • La var. *dövlet* è ben attestata nei *Transkriptionstexte* (Argenti 87, Molino 116, 404, 414, Hars. 37) e si riscontra nell'az. mod. lett. ('fortune, riches, wealth': AİL 165).

dövletli, dövletlü, devletli (dövletli, dövletlü [devletli' (22 = 10; 177 = 77)]) 'beatificato' (Voc.), 'beato' (10), 'felice' (36), 'prospero', 'fortunato' (77).

dövlet/devlet vermek (dövlet [dèvlet' (22 = 10)] vermek) 'beatificare' (10); 'felicitare' (36); 'prosperare' (77).

dövşürmek → *devşürmek*.

dövşürmeçlik (dövşürmeçlik) 'esazione' (33).

dövşürücü (dövşürücü) 'esattore' (33).

dövşürülmüş → *devşürülmüş*.

drem: *dokuz drem* (dokuz drem) 'oncia' (66), 'uncia' (108) • Var. di t. lett. *dirhem* 'la 400^{ma} parte di un'okka, circa gr. 3,25' (Bonelli 78); cfr. *direm* 'dramma' nel Mascis (StAr. 1, 48). Secondo il dato del Pianzola, l'oncia equivaleva a nove *dirhem*.

dua, duva (dua [duva (Voc.)]) 'benedizione' (10); 'funzione' (40); 'invocazione' (54); 'letanie' (56); 'orazione' (67), 'preghiera' (75); *dualar* (dualar) 'rogazioni' (84) • La var. *duva* è attestata pure dal Mascis (duua: StAr. 1, 49) e si riscontra dialettalmente (DS 1568). Cfr. anche *dova* (doua) 'orazione' (Argenti 86), 'benedizione' (Molino 71), 'priere' (Preindl 489).

[(*dual) 'setta' (91) • Esempio di un clamoroso fraintendimento da parte del Pianzola. Infatti in Meninski Onom. 1511 fra i vari traduttori di *secta* si legge: شرح *Dūal*. *Dūal* (cioè) 'šerğ (arabismo la cui forma) duale (è) 'šerğāni'. La sigla *dūal* è stata interpretata come una resa della parola per 'setta' (!) e si noti che nessuno dei revisori dell'opera si è accorto di tale equivoco].

dudak (dudak) 'labbri' ['labbro'] (54).

dudu kuşu/dudukuşu (dudu kuşu [dudukuşu]) 'papagallo' (68).

dukân, tukân (duk'an' [tuk'an²]) 'bottega' (11) • Per la var. con iniziale sorda cfr. *tükân* (tukian ['vulgairement': Viquier 343; tukyan: Hindoglu 225) 'boutique', *tüken* (tukèn) 'boutique, magasin' ('très vulgairement': Barbier de Meynard 1, 745), t. balcanico *tük'ân* (Boretzky 222).

dukâncı, tukâncı (duk'angi' [tuk'angi²]) 'bottegajo' (11).

dukenmez → *tukenmez*.

dul: *dul adam* (dul adam) 'vedovo'; *dul avret* (dul avret) 'vedova' (105).

dulbend (dulbend) 'velo' (105).

dulger (dülger) (dulg'er) 'legnajuolo' (56) • La forma *dulger* è attestata nel t. balcanico (StPers. 63). I dati di Argenti 88 (*dulighier*) e di Molino 140 (*dulghier*) si possono leggere anche *düliger/dülger* (cfr. → *duşman*).

duman (duman) 'nebbia' (64); → *göz tumanı*.

dumanlı, dumanık (dumanly' [dumanik²]) 'nebbioso' (64).

dumele (dümmele): *dumele[le]r* (*dumeler) 'posteme' [= ascessi] (Gramm. 98) • Osm. *düblet*, vul[go] *dümmele* 'apostema' (Meninski Onom. 71).

dunya (dunja) 'mondo' (62), 'orbe' (67), 'terra' (101); *büz bütün dünya* (büz bütün dunja) 'universo mondo' (108); → *adet, Yeni Dünya* • Var. di t. lett. *dünya* con ampia documentazione lessicografica (v. StAr. 1, 50).

dunya resmi (dunja resmi) 'geografia' (41).

dunyalı (dunjali, -ly, dunjali) 'laicale', 'laico' (55), 'mondano' (62), 'profano' (76), 'secolare' (89), 'terreno' (101).

duran (duran) 'continuo' (21), 'permanente' (71); → *karşı duran*.

durbun (durbun) 'cannocchiale', 'telescopio' (13) • Osm. *durbün* (t. mod. *dürbün*) 'telescopium, quo longè prospicitur, perspicillum' (Meninski 2161). Per i riflessi di questo persianismo nel t. anatolico v. Tietze 5, 142.

durmadan (durmadan) 'incessabilmente' (48).

durmak (durmak) 'cessare' (15); 'dimorare' (28); 'fermare'; 'fermarsì' (37); 'impuntare' (47); 'permanere' (71); 'stare' (97); → *Allah, karşı durmak*.

durmaklık (durmaklyk, -lik) 'cessazione'; 'pausa' (15); 'fermata' (37); 'indugio' (50); 'permanenza' (71); 'posa', 'posata' (74).

durmamak (durmamak) 'continuare' (21).

durmamaklık (durmamaklyk) 'volubilità' (109).

durmuş (durmuş) 'cessato' (15); 'fermato' (37).

duşman (duşman) 'astioso' (8); 'avversario' (9; manca n. pr. e.), 'inimico' (51); 'malevolo' (58); 'nemico' (64); 'persecutore' (71); 'rivale' (84) • La forma *duşman* (per il letterario *düşman*) è largamente attestata nel turco anatolico e balcanico (StPers. 63-64, Boretzky 212). Le testimonianze di Argenti 89 (*dusciman*) e di Molino 214 (*dusc=men*) sono difficili da valutare poiché in questi autori il grafema *u* può indicare anche la palatale [y]. Si noti che Meninski 2174 segnala *duşman* e *duşmen* come forme 'erronee' per *düşman/düşmen*.

duşman etmek (duşman etmek) 'inimicarsi' (51).

duşmanlık (duşmanlyk) 'inimicizia' (51), 'odio' (Voc.), 'ostilità' (67).

dut, tut (dut [düt (41), tut (Gramm.)]) 'gelso' (41), 'moro' (62), 'morone' (Gramm. 89) • L'alternanza fra iniziale sorda e sonora è data anche da Viguier V. 87.

duva → *dua*.

duva etmek (duva etmek) 'orare' (66).

duvar (duvar) 'muraglia' (63); 'muro' (Voc.), 'parete' (69).

duvarcı (duvargı) 'muratore' (63).

duvarlamak (duvarlamak) 'murare' (63).

duymadan (dujmadan) 'insensibilmente' (52).

duymak (dujmak) 'accorgersi' (2); 'comprendere' (18); 'credere' (23); 'intendere' (53); 'rilevare' (83); 'scoprire' (89); 'sentire' (90); 'stimare' (97); *evelden duymak* (evelden dujmak) 'prevedere'; *evela duymak* (evela dujmak) 'premeditare' (75); 'prevenire' (76); → *yanlış*.

duymaklık (dujmaklyk, -lik) 'scoperta' (89); 'sensazione' (90).

duzak (duzak¹ [*-zah²]) 'laccio' (54).

düdük (düdük) 'sompogna' (86).

düğme (düg¹me) 'bottone' (11).

1. **dügün** (*dügün) 'nozze' (65).

2. **dügün** → *dögün*.

dümen (dümen) 'timone' (101).

dümenci (dümengi) 'timoniere' (101).

dün (dün) 'jeri' (44).

dün ahşam/akşam (dün akşam [ahşam¹]) 'jer sera' (44).

dün gece (dün g¹ege) 'jer notte' (44).

dün sabah (dün sabah) 'jer mattina' (44).

dürdü (dürdü, durdu) 'feccia' (36), 'morcia' [= morchia] (62).

dürdülü (dürdülü) 'feccioso' (36).

dürt (dürt) 'stimolo' (97) • Pare una retroformazione da lemma seguente.

dürtmek (dürtmek, durt-) 'pungere' (78); 'spingere' (96); 'stimolare' (97).

dürtmeklik (*dürtmaklık) 'spinta' (96).

dürtülmüş (dürtülmüş) 'spinto' (96); 'stimolato' (97).

düş (düş) 'sogno' (93).

düşecek (düşecek) 'rovinoso' (84).

düşen (düşen, duşen) 'contingente' (21); 'insussistente' (53).

düş görmek (düş görmek) 'sognare' (93).

düşmek (düşmek, duş-) 'cadere' (12); 'decadere' (25); 'prostrarsi' (77); 'ricorrere' (82); 'succeedere' (98); *tekrar düşmek* (tekrar düşmek) 'ricadere' (82); *üzerine düşmek* (üzerine düşmek) 'assalire', 'assaltare'² (8); → *cehennem*.

düşmeklik (düşmeklyk) 'caduta' (12).

düşmez (düşmez) 'illicito' (45); 'improprio' (47); → *gerçeklik*.

düşmüş (düşmüş, duş-) 'caduto' (12); 'prostrato' (77).

düşünen (düşünen) 'pensieroso' (70).

düşünmek (düşünmek, duşun- [duşunmek (20)]) 'considerare' (20); 'meditare'; 'meditazione' (60); 'pensare' (70), 'ponderare' (73), 'riflettere' (83); 'speculare' (95); *eyi düşünmek* (eyi düşünmek) 'contemplare' (21) • Non sappiamo se il dato di p. 20 attesti una var. popolare con nasale epentetica o sia invece un semplice errore di stampa.

düşünmeklik (düşünmeklik, duşunmeklyk [*deşun-² (73)]) 'osservazione' (67); 'ponderazione' (73); *eyi düşünmeklik* (*ehli duşunmeklyk) 'contemplazione' (21).

düşünmemeklik (duşunmemeklyk¹ [*duşunmeklyk²]) 'inavvertenza' (48).

düşünmeyip (duşunmeip) 'inavvedutamente' (48).

düşünmez (duşunmez) 'disattento' (28).

düşünmüş (düşünmüş, duşunmuş) 'considerato' (20); 'meditato' (60).

düşüş (düşüş, duşuş) 'caduta' (Voc.); 'rovina' (84); 'sconciatura' (88).

düşüş etmek (düşüş etmek) 'sconciarsi' (88).

düz (düz) 'accomodamento' (2); 'piano' (72), 'liscio' (Voc.); *düzile* (düzile) 'aggiustamente' (3).

düzenmiş (duzenmiş) 'accomodato' (2) • Il participio morfologicamente corretto dovrebbe essere *düzenlenmiş*.

düzensiz (düzensiz) 'dissonanza' (30; tale sign. corrisponde piuttosto al sostantivo *düzensizlik*).

düzetmek (düzetmek, düz etmek, duzetmek) 'accomodare' (2), 'aggiustare' (3); 'appianare' (6); 'assetare' (8); 'comodare' (17), 'conciare' (18); 'correggere' (22); 'giustare' (42); 'ordinare' (67); 'racconciare' (80); 'rassettare'; 'regolare' (81); 'riformare'; 'rimediare'; 'riordinare' (83); 'spianare' (96).

düzetmeklik (düzetmeklyk) 'aggiustamento' (3).

düzlik, düzlük (düzlyk [düzlük (Voc.)] 'pianura' (72).

düz olmuş (düz olmusc) 'appianato' (6).

düzülmemiş (düzülmemiş¹ [düzül-²]) 'incolto' (48).

düzülmüş (düzülmüş) 'aggiustato' (3).

E

ebanos → *abanoz*.

ebedelik, ebedilik (ebedelik [ebedilik (Voc.)]) 'eternità' (Voc.); 'immortalità' (45).

ebedi (ebedi 'continuo' (21); 'eterno' (35), 'perenne' (70), 'perpetuo' (Voc.), 'sempiterno' (90); *ebediye* (ebedie) 'eternamente'; *ebediyedek* (ebedi jèdek, ebedijedek) 'in eterno' (35, 50); *ebediden beri* (ebediden beri) 'ab eterno' (35).

eda (eda) 'espiazione' [= pagamento] (34).

eda etmek (eda etmek) 'adempire' (2); 'espiare' [= pagare] (34); 'soddisfare' (Voc.).

edeb, edep (edeb [edep (52)]) 'costume' (Voc.); 'disciplina' (28); 'istruzione' (52); *edebile* (edèbile) 'modestamente' (62); 'onestamente' (66); 'pudicamente' (78); → *ilm-i adeb*.

edeb etmek (edeb etmek) 'instruire' (52).

edebhane, edephana (edebchane [edep chana (12)]) 'cacatojo' (12), 'latrina' (55).

edebli (edebli, -ly) 'modesto' (62); 'onesto' (66); 'sodo', 'prudente' (93).

edeblik (edeblyk, -lik) 'creanza' (23); 'modestia' (62); 'soddezza' (sic; 93) • Aplologia di osm. *edeblilik* 'modestie' (Viguiet V. 90).

edepsiz, edepsizlik → *edepsiz, edepsizlik*.

eden (eden) 'efficiente' (32).

edep → *edeb*.

edephana → *edebhane*.

edepsiz, edepsiz (edepsiz, edepsiz [edepsiz (58)]) 'carnale', 'libidinoso' (13); 'disonesto' (29); 'dissoluto' (30); 'incivile' (110; n. e. s. tradotto solo → *köylü*); 'immodesto' (45); 'impudico'; 'impuro' (47); 'insolente' (52); 'malcreato' (58); 'sboccato', 'osceno' (87); 'scostumato' (89); 'sensuale' (90).

edepsizlik, edepsizlik (edepsizlik [edepsizlik (47)]) 'disonestà' (29); 'immodestia' (45); 'impurità' (47); *edepsizligile* (edepsizlighile) 'immodestamente' (45); 'scostumatamente' (Voc.).

edici (ediği) 'efficiente' (32); 'facitore' (35), *'operatore' [*recte* 'operatore'] (Voc.).

edreneli (edreneli) 'adrianopolitano' (Gramm. 122) • Cfr. lemma seguente.

Edrine (edrine) 'Adrianopoli' (Gramm. 121) • Var. di *Edirne* attestata anche nel *Düstürname* di Enveri (TETTL 689). Il Megiser registra la forma *Edrini*, Meninski 114 *Edrene*.

efendi (effendi) 'signore'; *evet efendim* (evet effendim) 'signor sì'; *hayr efendim* (chair effendim) 'signor nò' (92); *Ali efendi* (Aly' efèndi) 'il Gentiluomo Ali', *efendi Ali* (efèndi Ali) 'il Signor Ali' (Gramm. 82, 83); → *Hristos*.

efsun, efsün, efsun, eftsun (efsun [efsum¹ = efsün² (34), eftsun (Voc.)]) 'esorcismo' (34), 'scongiuro' (89) • La serie di varr. di questo persianismo illustra chiaramente la molteplicità delle fonti (specie orali) che hanno contribuito al lessico

- pianzolino. Nel t. dial. odierno è attestata la forma *avşın* 'the practice of reciting a spell and blowing over a sick person' (Tietze 5, 132).
- efsun/efsum/eftsun okumak** (efsun [efsum¹ (76 = 34), eftsun (Voc.)] okumak) 'esorcizzare' (34), 'scongiurare' (89).
- efsun/efsum okuyucu, eftsun okumacı** (efsun [efsum¹] okujuĝu [eftsun ocumaĝı (Voc.)]) 'esorcista' (34).
- eger** (eg¹er) 'purchè' (78); 'se' (89).
- egerçi** (eg¹erçi, eg¹er ci) 'ancorchè' (5), 'quantunque' (79) • Osm. *egerçi* 'etsi, etiamsi, ut ut, quamvis, quanquam' (Meninski 350). Cfr. lemma seguente.
- eger ki** (eg¹er ki, egher ki) 'benchè' (10), 'sebbene' (89) • Osm. *eger ki* (eghier ki) 'se pur' (Molino 398). «[*Eğer ki*] halk dilinde bâzan *eğer çi* ile karıştırılır» (TETTL 693).
- eğilecek** (ejilegek) 'flessibile' (38).
- eğilmek** (ejilmek) 'flessibilità' (38); *bir vurmaylan bir ağaç eğilmez* (bir vurmâilan bir ağhaç ejilmèz) 'con un sol colpo non si fa cadere [alla lettera 'non si piega'] una pianta' (Gramm. 60).
- eğilmiş** (ejilmîş) 'inchinato' (48).
- eğirilmiş** (ejirilmîş) 'filato' (37) • Osm. *egirilmiş* 'netus' (Meninski Onom. 1135), *eğrilmîş yapagı* (eghirmisc iapaghi) 'lana filata' (Molino 226-27).
- eğirmek** (ejirmek) 'filare' (37); 'ritorcere' (84), 'storcere' (97) • Per questi ultimi significati cfr. *egirürüm* (eghirurum) 'torcho' (Argenti 91).
- eğirmeklik** (ejirmeklyk) 'filatojo' (37) • Sorprendente esempio di astratto in *-lik* (propr. 'il fatto di filare') usato come nome concreto.
- eğirmiş** (ejirmîş) 'ritorto' (84) • La diatesi è errata (→ *eğirilmiş*).
- eğitmek** (ejitmek) 'incurvare' (49) • Osm. *egitmek* 'piegare, ò far piegare, inchinare & incurvare' (Meninski 348).
- eğlemeklik** → *eğlenmeklik*.
- eğlendirmek** (ejlendirmek) 'differire' (27); 'ritardare' (84).
- eğlenmek** (ejlenmek) 'tardare' (100).
- eğlenmeklik, eğlenmeklik, eylemeklik** (ejlenmeklik [eghlenmeklyk¹ = ejlemeklyk² (100)]) 'dimora' [= indugio, ritardo] (28), 'tardanza' (100).
- eğleyiş** (ejleiş) 'ritardo' (84).
- eğmek** (ejmek) 'inchinare' (48); 'piegare', 'flettere' (72).
- eğmelü** (ejmelü) 'pieghevole' (72).
- eğri** (ejri) 'curvo' (24), 'storto' (98), 'torto', 'piegato'; 'torvo' (102).
- eğri etmek** (ejiri etmek¹) 'curvare' (54¹; n. e. s. tradotto solo → *eğrimek*).
- eğrimek** (ejirimek) 'curvare' (24) • Pare sorto da una sovrapposizione di → *eğri* a → *eğmek*. Il verbo turco usuale è *eğriltmek*.
- eğri(yi)ş** (ejriş) 'curvatura' (24).
- ehli** (ehli) 'dotto' (31).
- ehl-i berat** (ehli berat) *'privilegio' (76) • Osm. *ehl-i berat* (ehliberat) 'priuilegiato' (Molino 319, mal ricopiato dal Pianzola).
- ehl-i bidet** (ehlibidet²) 'settario' (91; n. pr. e. tradotto → *firkalı*) • Osm. *ehli bid'et* 'novatore, heresiarca, settario' (Meninski 730).

ehl-i hizmet (ehli chizmet) 'ufficiale' (66).

ehl-i kelam (ehli kelam [k'elam]) 'eloquenza' [sign. dubbio]; 'eloquente' (32).

***ehl-i musiki** (ehli musiki) 'musica' (63) • Prob. err. per *elmi musiki* 'musica' (Molino 265) = osm. lett. *ilm-i musiki* (Meninski Onom. 1108).

ehl-i vekar (ehli vekār) 'garbato' (Gramm. 83) • Osm. *ehli vekār* 'gravis, modestus, majestate praeditus' (Meninski 570).

ehl-i zanaat, ehl-i zanaatçı (ehly zanaat [ehlizanaat¹ = ehlizanaatgi² (76)]) 'meccanico' (60); 'professore' (76) • Cfr. → *zaanaatçı, zana(h)atçı*.

ehmal, ihmäl (ehmal [yhmal (103)]) 'negligente' (64), 'trascurato' (103) • Cfr. *ehmal* 'ocio, riposo' (Molino 278) = osm. lett. *ihmal* 'intermissio, negligentia' (Meninski 571; → *ihmal etmek*). Il sign. aggettivale del Pianzola è tratto secondariamente da → *ehmallık*.

ehmallı (ehmally) 'ozioso' (68).

ehmallık (ehmallyk) 'negligenza' (64) • Var. di → *ihmal(l)ık*.

ekilecek (ekilegek) 'semina' (90).

ekilmiş (ekilmış) 'seminato' (90).

ekmeci → *ekmekçi*.

1. **ekmek** (ekmek) 'pane' (68).

2. **ekmek** (ek'mek) 'disseminare' (30), 'seminare' (90).

ekmekçi, ekmeçi (ekmekçi [ekmegi (Voc., Gramm.)]) 'panetiere' (68), 'panatiere' (Gramm. 20) • Per la var. con caduta della velare cfr. *ekmeçi* (ekmedji) 'boulanger' (Drogman 74).

eksiklik (eksyklyk) 'diminuzione' (28); 'estenuazione' (34); 'mancamento' (59); 'scarsazza', 'scarsità' (87).

eksik, eksık (eksik [eksyk (60)]) 'difetto' (27); 'meno' (60); 'scarso' (87); → *akçe, 2. ne* • La var. *eksik* è attestata nel turco balcanico (Boretzky 213).

eksikli (eksikli) 'difettoso' (27).

eksik olmak (eksik olmak) 'estenuarsi' (34); 'mancare' (59).

ekşek (ekšek) 'asino' (8) • Ipercorrettismo per t. lett. *eşek*, che Besse 159 copia pari pari: *eksek* (= *ekşek*) 'l'âne'.

ekşi (ek'şi, ekşi) 'acerbo'; 'acetoso', 'acido' (2); 'aspro' (8); 'brusco' (12); 'garbo' [= acerbo, aspro] (40); *ekşiler* (ek'şiler¹) 'agrumi' (7¹; n. e. s. tradotto → *ekşi şey*).

ekşiklik (ek'şiklik) 'acerbità' (2) • Ipercorrettismo per t. lett. *ekşilik*.

ekşi şey (ek'şisei²) 'agrumi' (4; n. pr. e. tradotto → *ekşi(ler)*).

el (el) 'mano' (59); *elden gelmek* (elden *ğelmek) 'potere' (74); *sol el* (sol el) 'sinistra' (211¹; manca n. e. s.); → *amel, iş, peşkir, zincir*.

elbette (elbette, elbette, elbet(t)e) 'assolutamente' (8); 'certamente' (Voc.); 'decisivamente' (25); 'infallibilmente' (50); 'necessariamente' (64); 'onninamente' (66); 'per certo' (70), 'sicuramente' (91); → *lazım*.

elçi (elçi, -ci) 'ambasciatore' (5), 'legato' (55).

elçilik (elçilik, -cilik) 'ambasciata' (5), 'legazione' (55).

el deste (el deste) 'manico' (59).

eldiven (eldiven) 'guanto' (44).

elek (elek) 'buratto' (12).

elekleme (elekleme) 'abburrare' (1).

elem (elem) 'angoscia' (5), 'angustia'; 'guai' (Voc.); 'inedia' (50), 'tedio' (100).

elem çekmek (elem cēkme, cek-) 'attristarsi' (9); 'stuffarsi' (98); *elem çekemez* (elem cekemez' [*ckemez²]) 'impassibile' (46).

elemek (elemek) 'burattare' (12).

elem vermek (elem vermek) 'tediare' (100).

elim muncim (elim muneġim) 'strologia' (98) • Prob. mal copiato dall'*elm muneġim* 'strologia' di Molino 437 = osm. lett. *ilm-i nūcūm* (Meninski Onom. 95).

el kakmak (elkakmak) 'applaudire' (6).

el kakmaklık (elkakmaklık) 'applauso' (6).

elli (elli) 'cinquanta' (15).

ellicik (ellicik) 'cinquantina' (15).

ellinci (ellinci) 'cinquantesimo' (15).

elma (elma) 'melo' (60), 'pomo' (73); → *Kızıl Alma/Elma*.

elmalık*: *elmalığın ağacı* (*elmalighinin ağacı) 'pomaro' (Gramm. 89) • Anche se la lezione *elmalighinin* del testo può corrispondere formalmente al genitivo della forma possessiva, riteniamo più probabile che si tratti di una semplice dittografia. Cfr. → *ilimonluk**.

elmas (elmas) 'diamante' (27).

elsiz (elsiz) 'monco' (62).

el ver-: *şimdiki halimize el verir* (şimdiki halimize el verir) 'si confà allo stato nostro presente' (Gramm. 53); *el verirse* (el verirse) 'se ciò ti arride' (id. 56) • Osm. *el vermek* 'suffire, convenir' (Viguiet V. 93).

el yazısı (el yazısı) 'manoscritto' (59).

emin (emin) 'salvato' (86); 'sicuro' (Voc.).

emin etmek (emin etmek) 'preservare' (75).

eminlik (eminlik) 'assicurazione' (Voc.); 'sicurezza' (91); *emin[liġ]ile* (*eminile) 'sicuramente' (91).

emin ol-: *kim avretlerden emin olabilir?* (kim avretlerden emin olâ bilir?) 'chi mai si può fidar delle donne?' (Gramm. 69).

emmek (emmek) 'lattare', 'succhiare il latte' (55), 'succhiare' (98).

emr (emr) 'comandamento', 'comando' (17); 'determinazione' (26); 'imposizione' (47); 'ordine' (67); 'precetto' (74); 'statuto' (97).

emr etmek (emr etmek) 'comandare' (17).

emsurmek (emzür-) (emsurmek) 'poppare' (73).

en → *büyük, küçük, sonra*.

endam (endam) 'coglione' (16; n. pr. e. tradotto solo → *taşak*); → *nöbet endam* • Osm. *endam* 'statura corporis (...) & genitale maris, vel feminae *inter bruta, & homines*' (Meninski 450).

endamsız (endamsız) 'castrato' (Voc.); 'sgarbato', 'sgraziato' (91), 'sproporzionato' (96).

endamsızlık (endamsızlık) 'sproporzione' (96); *endamsızlığile* (endamsızlığile) 'sgraziatamente' (91).

endaze (endaze) 'braccio' ['brazzo'] (11).

endirmek (endirmek) 'calare', 'abassare' (12); 'sedare' (89).

enfiye (enfie) 'tabacco'; *enfiye içmek/çekmek* (enfie içmek, cekmek) 'tabaccare' (99).

engel (engⁱel) 'emulo' (32).

engerek/enkerek yılan (enkerek [engⁱerek'] jılan) 'vipera' (107).

engin (engⁱin) 'ampio' (5).

Engürü (engⁱürü) 'Angora' (Gramm. 121).

eniş, eniş (eniş, en-ys) 'calata' (12), 'discesa' (28); 'pendio' (70); 'scesa' (88).

enişlü (enişlü) 'pendio' (70), 'pendente' (Voc.).

enişte (*eniste) 'cognato' (16) • È anche possibile che il dato non costituisca un errore grafico, ma riproduca invece una forma popolare con passaggio [ʃt] > [st].

enkerek yılan → *engerek yılan*.

enkser → *enser*.

enlik (enlik) 'larghezza', 'latitudine' (55).

enlü, enlü (enlu [en-lu (105)]) 'largo' (55); 'vasto' (105).

enmek, enmek (enmek [en-mek (88)]) 'calare' (12), 'descendere' (26), 'discendere' (28), 'scendere' (88), 'smontare' (92); → *at*.

enmiş (en-miş) 'disceso' (28).

enser, enkser (enser) 'chiodo' (15); *enkserleri çıkarmak* (enkserleri cikarmak) 'schiodare' (88) • Varr. di t. lett. *ekser* ben attestate (DS 1760-61; TETTL 727; la forma *enkser* anche in Letellier 56).

entaki (entaki) 'antiocheno' (Gramm. 122).

enteri (enteri) 'giubbone' (42); 'gonna' (43).

episkopos (episkopos) 'vescovo' (106); *episkoposun* (episkposun) 'episcopale' (33) • Questa forma, che riproduce fedelmente il gr. επισκοπος, è data anche da Viguier V. 95. Comunemente in turco si registra la var. aferetica *piskopos*, in Meninski 821 con iniziale sonorizzata *biskopos*.

episkoposlu (episkoposlu) 'vescovile' (106).

er (er) 'marito' (59); 'uomo' (108; n. pr. e. tradotto solo → *adam, insan*); → *koca*.

Erdel (erdel) 'Transilvania' (Gramm. 122).

Eregli (eregⁱli) 'Eraclea' (Gramm. 122).

ergat, ergad (ergat [erghad (60)]) 'giornagliere' (42); 'manovale' (59); 'mercenario' (60).

erik (erik) 'prugna' (78).

erimek (erimek) 'stemperare' (97).

erimez (erimez) 'indissolubile' (50).

erinmiş (erinmiş) 'liquefatto' (57).

eriş (eriş) 'stame' (97) • Osm. *eriş* 'stame, orditura' (Meninski 142).

erişmek (erişmek) 'maturarsi' (60).

eritmek (eritmek) 'fondere' (38), 'liquefare' (57), 'squagliare' (96).

erkec (erkeg [-keğ']) 'becco' (10).

erkek (erkek) 'maschio' (59).

erken (erk'ien, erken) 'di buon mattino' (27), 'mattina per tempo' (60), 'per tempo' (71), 'presto' (Gramm. 41).

***erkic** (erk'iġ [erk'iġ (Voc.)] 'cantore' (13) [*'cantone' (Voc.)] • L'unica spiegazione che riusciamo a darci circa questo enigmatico lemma è che il Pianzola abbia letto male, a causa di una pessima stampa, e quindi totalmente stravolto l'*irlij-gi* 'cantatore' di Molino 79.

ermeni (ermeni) 'armeno' (Gramm. 122).

Ermenistan (ermenistan) 'Armenia' (7); *Kübra Ermenistan* (k'ubra ermenistan) 'Armenia Maggiore'; *Suġra Ermenistan* (sughra ermenistan) 'Armenia Minore' (Gramm. 121).

erte: *gelen ertesi* (g'elen ertesi) 'seguinte' (90); → *cuma ertesi*.

eski (esk'i, eski, *eški) 'antico' (6); 'logoro' (57); 'vecchio' (105); 'vetusto' (106); → *espab, kelam, parça, Stambol*.

eskilik (esk'ilik) 'antichità' (6).

eski şey (esk'i şeş) 'anticaglia' (6).

esmallah (esmallah) 'attributo' (9) • Var. dell'arabismo *ismillah* 'nome di Dio'. La definizione data dal Pianzola deve essere brachilogica per 'attributo divino'.

esmer (esmer) 'bruno' (12).

espab (espab) 'abito', 'veste' (1); 'drappo' (31); 'vestimento', 'vestito' (106); *eski espab* (esk'i *espab) 'cencio' (14).

esre (esre) 'vocale' (108) • Propr. 'segno vocalico arabo per la vocale i' (Bonelli 93), var. di *kesre* (< ar. *kasra*^b) 'id.', sorta forse per influsso dell'osm. *asra* 'ötede, aşağıda' (TETTL 744).

eşa(y)ır (-ir), aşa(y)ır (-ir) (eşayr [aşayr']) 'decima' (25).

eşik (eşik) (eşyk) 'cardine' (13) • La voce significa propr. 'soglia' (Bonelli 94), in altre lingue turche anche 'porta' (Eren 140). La definizione del Pianzola può essere dovuta a metonimia.

eşikâre, eşkâre, eşkere (eşikiare, eşkiare, eşk'are, eşk'ere, eşkiere, eşkere, *esk'iere, *eskerre) 'a faccia scoperta' (3); 'apertamente' (6); 'certo'; 'chiaramente' (15); 'dilucidamente' (28); 'evidentemente' (35), 'manifestamente' (59); 'noto', 'notorio' (65); 'palesemente'; 'palese' (68), 'patente' (69); 'pubblicamente'; 'pubblico' (78); 'visibilmente' (107).

eşikârelik (eşik'arelik) 'evidenza' (35).

eşk: eşkinize (eşkinizè) 'alla vostra prosperità' [brindisi] (Gramm. 88) • Var. popolare di osm. *aşkınıza* 'here's to your health! (Said on drinking)' (Redhouse 1302).

eşkâl (eşk'al) 'fattezza' (36).

eşkâre, eşkere → *eşikâre*.

eşmek (eşmek) 'corteggiare' [= accompagnare, scortare] (22) • Osm. *eşmek* 'andar del pari, & insieme' (Meninski 247), 'accompagnare, corteggiare, tener compagnia' (id. Onom 209).

et (et) 'carne' (13); → *safî et, yaban eti*.

etek (etek) 'falda' (35); 'fimbria' (37); 'lembo' (56).

etmek (etmek) 'cagionare' (12); 'commettere' (17); 'effettuare' (32); 'fare' (36).

etmemek (etmemek) 'tralasciare' (102).

etraf (etraf) 'circostanza' (16); *etrafta olan* (etrafta olan) 'circostante' (16).

etraflanmış (etraflanmyş) 'recinto' (81).

et suyu (et suju [Voc.; süjü (Diz.)]) 'brodo' (11).

ev (ev) 'casa' (13), 'domicilio' (31), 'edificio' (32); → *ruhban*.

ev barkı (ev barky) 'suppelletile' (99) • Osm. *ev bark* 'a man's house, household, and effects' (Redhouse 232). Il sintagma appare fra i traduttori di *supellex* in Meninski Onom. 1627; cfr. pure ciag. *öy bark* 'le mobilier de la maison' (Pavet de Courteille 146). Nel dato del Pianzola *barkı* riflette prob. una forma ipercorretta di possessivo.

evbaşı (evbaşı) 'capo di casa' (13).

evdeki (evdek'i) 'famigliare', 'di casa' (36).

evel (evel) 'prima, che' (76); → *yeme*.

evela (evela) 'antecedentemente' (6); 'di prima' (28); 'in avanti' (48); 'prima', 'primieramente' (76); → *bilmek, demek, duymak, gelmek*.

evela komak (evela komak) 'premettere'; 'presupporre' (75).

evelden → *denilmiş, doğmaklık, doğmuş, duymak, söylemek*.

evelki (evelki) 'precedente' (Voc.); 'predecessore' (74); 'previo'; 'primario'; 'primiero', 'primo' (76); → *asl, doğmuş, mardiros*.

evet (evet) 'sì' (91); 'così è' (Voc.); → *efendi*.

evetlemek (evetlemek) 'accelerare' (sic); 'accelerazione' (1); 'fretta' (39; n. pr. e. tradotto → *evmeklik*).

evkan (evkan) 'armonia' (7) • Palesemente ripreso dall'*evkan* (eukan) 'armonia' di Molino 60.

evlad, evlat (evlat [Voc.]) 'figlio' (Voc.); *bir tane evlad* (bir tane evlad) 'unico figlio', 'unigenito' (108); *evlad yerinde olan* (evlad jerinde olan) 'adottivo' (2); *evlad yerine komak* (evlad jerine komak) 'adottare' (3).

evlatsız (evlatsız [manca nel Diz.]) 'sterile', 'senza figli' (Voc.).

evlatsızlık (evlatsızlık) 'sterilità' (97).

evlendirmek (evlendirmek) 'maritare' (59).

evlenecek (evlenecek) 'nubile' (65).

evlenmek (evlenmek) 'accasarsi' (1), 'ammogliarsi' (5), 'maritarsi' (59), 'sposare', 'sposarsi' (96).

evlenmiş (evlenmiş) 'accasato' (1).

evli (evli, evli, evly) 'accasato' (Voc.), 'ammogliato' (5), 'conjugato' (20), 'maritato' (59), 'sposato' (96).

evliya (evlia) 'santo' (86).

evliyalık (evliyalık [eu-²]) 'santità' (86).

evliyane (*elvliane) 'santamente' (86).

evmek (evmek) 'affrettarsi' (3).

evmeklik (evmeklik) 'fretta' (90'; n. e. s. tradotto → *acele, evetlemek*), 'pressa', 'pre-scia' (75).

evret → *avret*.

evza (evza) 'positura' (74).

eyge (*ejge) 'lima' (57) • Var. di osm. *ege* (t. mod. *eğe*) registrata da Meninski 602.

eyan (ejan) *'patente, lettera' (69; riteniamo si tratti di una var. di → *ayan* e che quindi la parola vada assegnata al lemma successivo del Diz., ossia 'patente' nel senso di 'chiaro, evidente').

eyer (ejèr) 'sella' (90).

eyi (eji, eji) 'bene' (10); 'buono' (12); 'dabbene' (24); 'fausto' (36); 'lecitamente', 'lecto' (55); 'probo' (76), 'retto'; 'rettamente' (82); *daha eyi* (daha eji) 'meglio'; 'megliore' (60); *pek eyi* (pek [pekⁱ] eji) 'benissimo'; 'benvolentieri' (11); 'egregio'; 'egregiamente' (32); 'ottimamente' (67); 'ottimo' (68); 'per eccellenza' (70); 'raro' (80); → *düşünmek(lik)*, *kullanmak*, *terbiye olunmuş*, *yol*.

ey(i)lik (ejlik, eilik [*eslik¹ (95 = 42)]) 'beneficio', 'beneficenza' (10); 'bontà' (11); 'giovanimento' (42); 'grazia' (43); 'piacere' (72); *daha eyilik* (daha ejilik) 'miglioramento' (61); *ey(i)lik görmek* (ejlik g'örmek) 'essere beneficiato' (Gramm. 48); *ey(i)lik görmüş* (ejlik giörmüş [*g'ior¹]) 'beneficiato' (10); → *bilen*, *bilmek*, *bilmeklik*.

ey(i)lik edici (ejlik ediği) 'benefattore' (10).

ey(i)lik etmek (ejlik etmek) 'beneficare' (10); 'bonificare' (11; n. pr. e. tradotto → *meramet etmek*); 'graziare' (43).

eyi olmak (eji olmak) 'megliorare'; 'meglioramento' (60); *daha eyi olmak/etmek* (daha eji olmak, etmek) 'migliorare' (61); → *soy*.

eyreti (ejreti) 'alieno' (4) • Osm. *eyreti* 'alienus, non proprius' (Meninski 590), t. mod. *eğreti* 'borrowed; temporary; makeshift; fake, false, artificial, imitation' (Redhouse¹ 261).

eyvan (ejvan) 'portico' (73) • Osm. *eyvan* 'aula, atrium, cænaculum unâ parte apertum, ac patentis liberique prospectûs porticus pec. pensilis' (Meninski 618), t. mod. *ayvan/eyvan* 'iwan, a vaulted room with one side open to a court' (Redhouse¹ 80, 289, con ulteriori significati nei dialetti anatolici: Tietze 5, 135).

eyvaz, ivaz (ejvaz [yvaz¹ = ivaz² (44)]) 'compensazione' (17); 'contracambio' (21); 'guiderdone' (44), 'palio' (68); 'premio' (75); 'retribuzione' (82) • Osm. *eyvas* (eiuas) 'ricompensa' (Molino 346) = *ivaz* 'ciò che si dà in cambio, il corrispettivo' (Bonelli 164).

eyvaz vermek (ejvaz vermek) 'compensare' (17); 'contracambiare' (21); 'premiare' (75); 'retribuire' (82); 'ricompensare' (82); 'rimunerare' (83).

ezad etmek → *azad etmek*.

ezad olmuş (ezad olmuş) 'assolto', 'assoluto' (8).

ezberden, azberden (esberden [asberdèn (Gramm.)]) 'a memoria' (Voc.), 'a mente' (5); *ezberden demek* (ezberden demek) 'dir a mente' (Voc.), 'recitare a mente' (81); *bir kaç azberden öğrendiğim sözleri* (bir kac asberdèn öjrendighim sözleri) 'alcune parole (acc.) apprese a mente' (Gramm. 93).

ezberlemek (esberlemek) 'imparare a mente' (46).

ezilmiş (ezilmış) 'pestato' (71).

ezmek (ezmek) 'pestare' (71); 'schiacciare' (88).

F

fakır (fakyr) 'misero' (61), 'pezzente' (71), 'povero' (74) • Var. di t. lett. *fakir* registrata da Viguier V. 100 (faqer 'pauvre') e attestata nel turco balcanico (Boretzky 213).

fakır olmak (fakyr olmak) 'impoverire' (47).

fakırane (fakyrane) 'miseramente' (61) • Cfr. → *fukarane, fukarene*.

fakırlık (fakyrlyk) 'povertà' (74).

fal (fal) 'augurio' (9); *falı bilmek* (fali bilmek) 'indovinare' (50).

falçı (falği, falgi) 'auguro' [*'augurare'] (9); 'indovino' (50); 'presago' (75); 'vate' (105).

falcılık (falğilik) 'divinazione' (31).

fani (fani) 'corrutibile' (23); 'temporale' (100); 'transitorio' (103); 'vano' (105).

fard → *ferd*.

farfara (farfara) 'ciarlone' (Voc.), 'loquace' (57); 'ostentatore' (67); 'sfarzoso' (91); 'spacccone' (95), 'vanaglorioso'; 'vanarello', 'vano' (105).

farfaralık (farfaralyk) 'loquacità' (57); 'ostentazione' (67), 'sfarzo', 'sfoggio' (91); 'vanagloria', 'vanto' (105).

fark (fark) 'differenza' (27); 'distinzione' (30); 'diversità' (30); 'diverso' (30); *fark ile* (fârk ile) 'distintamente' (30).

fark etmek (fark etmek) 'discernere' (28); 'distinguere' (30).

farksız (farksyz [*-sÿs² (49)]) 'indifferente' (49), 'indistinto' (50).

fasl (fasl [*faşl (25)]) 'definizione' (25); 'descrizione' (26).

fasl etmek (fasl [*fas (25)] etmek) 'definire' (25); 'descrivere' (26).

fayda (fajda) 'acquisto' (2); 'conquista' (20); 'emolumento' (32); 'giovenamento' (42); 'guadagno' (44); 'lucro' (57); 'prò' (76); 'profitto'; 'progresso' (77); 'provento' (78); 'vantaggio' (105); 'utile', 'utilità' (110); *faydayle* (fajdâile) 'fruttuosamente' (40); 'utilmente' (110); *fayda getirmek* (fajda g'etirmek) 'fruttare' (40); *fayda görmek* (faida g'örmek) 'approfittarsi' (7), 'profittare' (76).

faydalı (fajdaly, -li) 'confacente' (19); 'favorevole', 'fausto' (36); 'giovevole' (42); 'interessante' (53); 'lucroso' (57); 'profittevole' (77); 'spediente' (95); 'vantaggioso' (105); 'utile' (110); *pek faydalı* (pek fajdali) 'urgente' (109).

faydasız (fajdasyz, -siz) 'disutile' (30); 'frivolo' (39); 'in darno' (49); 'invalidamente'; 'invalido' (53); 'inutile' (54), 'vano' (105); 'uomo da niente' (108; manca n. pr. e.).

fayda vermek (fajda vermek) 'conferire' (19); 'giovare' (42).

fazilet, fazilet (fazylet, fazilet) 'eccellenza' (32); 'prerogativa' (75).

faziletli (fazyletli) 'eccellente' (32).

fedā (feda) 'redenzione' [= riscatto] (81).

fena (fena) 'cattivo' (14); 'malamente' (58), 'male' (Voc.); 'maligno' (58); 'pravo' (74); 'scorretto' (89); 'sinistramente' (92); *pek fena* (pek fena) 'pessimo' (71); → *adet, cemaat, görmek, kokmak, koku, kokulamak, kokuyan, kullanmak*.

fena etmek (fena etmek) 'viziare' (108).

fena ibret (ibret) (fena ybret) 'scandalo' (87); *fena ibret vermek* (fena ybret vermek) 'scandalizzare'; *fena ibret veren* (fena ybret veren) 'scandaloso' (87) • Osm. *fena ibret* (fenā 'ybret) 'scandalum' (Meninski Onom. 1515), *fena ibret* (fēna 'ibrèt) 'scandale' (Viguiet V. 101).

fenalık (fenalyk) 'cattiveria' (Voc.), 'pravità' (74); *hava fenalıgı* (hava fenalyghy) 'intemperie' (53).

fena olmak (fena olmak) 'tralignare' (103).

fend (fend) 'stratagemma' (98; n. pr. e. tradotto → *huner, öyün*) • Osm. *fend* 'stratagemma, astutia militare' (Molino 435), var. popolare dell'arabismo *fen(n)*.

fener (fener) 'fanale' (36), 'lanterna' (55).

fera(ğ)at (feraat) 'astinenza' (Voc.); 'intermissione' (53); 'tralasciamento' (103).

fera(ğ)at/ferakat etmek (feraat [ferakat¹ = ferahat²] etmek [*olmak² (8)]) 'astenersi' (8); 'desistere' (26) • La var. *ferakat* si riscontra in Molino 301.

ferc (ferğ² [? *tergh (91)]) 'sesso' (91); 'vulva' (110; manca n. pr. e.) • Supponiamo che lo scorretto *tergh* del Pianzola vada qui assegnato, in quanto Meninski Onom. 1551 registra anche *ferc* fra i traducanti di *sexus*.

ferd, fard (ferd [fard¹ (104 = 46)]) 'imparo' (46); 'individuo' (50) • Osm. *ferd* 'numero dispari; individuo' (Bonelli 100).

ferd etmek (ferd etmek) 'individuare' (50).

ferisi (ferisi²) 'fariseo' (36; per un errore di stampa la parola turca compare sotto il lemma italiano precedente, cioè 'faraone'; n. pr. e. manca la trad. turca).

ferzanelik (ferzanelik) 'particolarità' (69) • Osm. *ferzanelik* 'sapientia, scientia, & singularitas, excellentia' (Meninski 3493).

fes (fes) 'berretta' (11), 'scufia' (89).

fet(h) (feth [fet (34)]) 'espugnazione' (34); 'vincita', 'vittoria' (107) • La var. *fet* in Molino 127 passim.

feth eden (feth eden) 'vittorioso' (107).

fet(h) edici (fet edigi) 'espugnatore' (34).

fet(h) etmek (feth [fet (34)]) etmek 'domare' (31); 'espugnare' (34); 'soggiogare' (93).

fethkâr (fethkiar) 'vincitore' (107), 'vittorioso' (Voc.).

fet(h)lik (fetlyk) 'vittoria' (107).

feth ol[un]mak (feth *olmak [manca nel Diz.]) 'esser vinto' (Voc.).

fet(h) olunmuş (fet olunmuş) 'espugnato' (34).

fırka (*tyrka) 'setta' (91) • Osm. *fırka* 'truppa, banda, brigata, setta' (Meninski 3505).

fırkalı (*fısrkaly) 'settario' (208¹; n. e. s. tradotto → *ehl-i bidet*).

fırsandlık*: *fırsandlıgılan* (fırsandly'ghylan) 'destramente' (Gramm. 56) • Da *fırsant* (Viguiet V. 103, Letellier 161, Redhouse 1376, Bonelli App. 313, DS 1856), var. popolare di → *fırsat*, + il consueto morfo nominale turco *-ilk*. Circa il suff. di strumentale-comitativo *-IlAn* v. Deny 586, Korkmaz 321 n. 212.

fırsat → *fırsat*.

fısilâ-: *gelip kulağıma fısilâdadı* (g'ely'p, kulaghymà fy'syldady') 'accostatosi al mio orecchio mi parlò in secreto' (Gramm. 50).

fıstık (fystyk) 'pignolo' (72).

fışık (fişyk) 'ciuffolo' (15), 'subio' (Voc.) [entrambi = fischio].

fışık çalmak (fyşyk çialmak) 'ciuffolare' [= fischiare] (15).

fidan (fidan) 'sorcolo' [= marza; germoglio, pollone] (94).

figan (figan) 'gemito' (41).

fikir, fikr (fik'ir, fikir, fikr) 'apprensione' (6); 'immaginazione' (45); 'opinione' (66); 'pensiero' (70); 'riflessione', 'riflesso' (82); *fikrile* (fikrile) 'avvertentemente' (9), 'consideratamente' (20); *fikre girmez* (fikre g'irmez) 'imperscrutabile' (46); *fikrinde olan* (fikrinde olan) 'immaginario' (45).

fikirli (fikirli) 'mentale' (60).

fikirlik, fikrilik (fik'rlyk, fikrilik) 'cogitazione' (16), 'considerazione' (20) • Morfologizzazione turca di → *fikir* col consueto suff. *-llik*, a meno che non si tratti di un'apologia di *fikirlilik*, cfr. *ince fikirlilik* 'subtilité, finesse' (Viguier V. 144).

fikirsiz (fikirsiz) 'spensierato' (95).

fikr etmek (fikr etmek) 'immaginarsi' (45), 'pensare' (70), 'riflettere' (83); 'speculazione' (95).

fikrilik → *fikirlilik*.

fikriş (fikriş) 'repertorio' (82) • Var. di osm. *fihris* 'canon, regula, summa, syllabus, elenchus' (Meninski 3560).

fil (fil) 'elefante' (32).

filan (filan) 'tale' (100).

fil dişi (fil dişi) 'avorio' (9).

filevaris (filevaris) 'febbrajo' (36) • Prestito da gr. (< lat.) φλεβάρης 'id.'. In Meninski 3547 si trova la var. *filüvaris*, in Meyer 68 *filuvaris*, *flevaris*.

filhal (filhal) 'ad un tratto' (3); 'immediatamente' (45); 'impensatamente' (46); 'improvviso' (47); 'in un istante' (52); 'presto' (Voc.); 'subitamente'; 'subitaneo' (98); 'subito' (Gramm. 41).

Filibe vilayeti (filibe vilajeti) 'Macedonia' (Gramm. 122).

filibeli (filibeli) 'macedone' (Gramm. 123).

filis (filis) 'germoglio delle piante'; 'germoglio dell'erbe' (41); 'tralcio' (236!); n. e. s. tradotto solo → *asma, budak*.

filislenmek (filislenmek) 'germinare delle piante' (41), 'pullulare' (78).

filislik (filislik) 'pullulazione' (78).

filosof (filosof) 'filosofo' (37) • Cfr. osm. *feylesuf* (Meninski 3567), che, per tramite arabo, risale ovviamente al gr. φιλόσοφος. L'accostamento formale a quest'ultimo ha originato la var. data dal Pianzola; cfr. pure la forma *filesof* (Viguier V. 103). Il t. mod. *filozof* ne è un allotropo recenziore mutuato dal francese (TüS 704, Lewis 60).

filsefer (*filsefer) 'filosofia' (37).

fırar, fi(y)ar (fiar, fırar) 'fuggiasco' (40).

fıravun (fıravun) 'faraone' (36).

firaz (firaz) 'profitto', 'avanzamento' (77) • Osm. *firaz* 'progressus; progresso, avanzamento, profitto' (Meninski Onom. 1375).

firman (firman) 'passaporto' (Voc.); 'patente, lettera' (69); 'salvocondotto' (86).

firuz (firuz) 'trionfo'; *firuzile* (firüzile) 'trionfalmente' (104).

firuzmend (firuzmend) 'trionfante' (104); 'vittorioso' (107).

fisiki (fisiki) 'fisica' (38).

fisk (fisk) 'letame' (56), 'stabbio' (96) • Var. di t. lett. *fişki*, con omissione della vocale finale perché prob. scambiata per un morfo grammaticale.

fisklemek (fisklemek) 'stabiare' (sic; 96).

fisk yeri (fisk jeri) 'letamajo' (56).

fişan kabı (*fisan kaby²) 'crociuolo' (24; n. pr. e. manca la trad. turca) • *Fişan* è propr. un part. persiano che significa 'spargens, sparsor' (Meninski 3524). Il dato pianzolino è sorto dalla turchizzazione sintattica (anteposizione del determinante al determinato) di un sintagma che in osmanlı lett. suonerebbe *kab-i fişan**.

fitil (fitil) 'lucignuolo' (57), 'stoppino' (97).

fitne (fitne) 'astuzia' (8); 'congiura' (Voc.); 'fazione' (36); 'sedizione' (89); 'trama', 'inganno', 'trappola', 'insidia' (103).

fitnekâr (fitnek'ar, -kiar) 'astuto' (8); 'fazionario' (Voc.), 'fazioso' (36); 'malizioso' (58).

fi(y)ar → *fîrar*.

flemenk, Flemenk (flemenk) 'Fiandra', 'Olanda'; 'fiamengo'; 'olandese' (Gramm. 122, 123).

fodul (fodul) 'spaccone' (95); 'vanarello', 'vano' (105).

fortuna (fortuna, fortûna) 'borasca', 'tempesta'¹² (11), 'procella' (76), 'tempesta di mare' (100).

fortunalı (fortunalı) 'tempestoso' (100).

foruncık → *furuncık*.

fragol (fragol) 'fragole' (39) • E' incerto se la voce sia mutuata direttamente dall'italiano o per il tramite del gr. φράγουλα (*fragola* nel Pianzola). L'accatto turco non pare segnalato da altre fonti.

França (francia) 'Francia' (Gramm. 122) • Cfr. → *Frengistan*.

fransiz, franziz (fransiz [franziz (Gramm.)]) 'francese' (39; Gramm. 122).

Frengistan (freng'iistan) 'Franza', 'Francia', 'Gallia' (39) • Cfr. → *França, frenkistan*.

frenk (frenk) 'cristiano' (Voc.); 'franco' (39); 'papista' (68); *frenk hastalık* (frenk chastalyk) 'mal venereo' (Gramm. 98); *Frenk dağları* (frenk daglari) 'Pirenei' (Gramm. 123).

frenkistan, frengistan (frenk'iistan [frengistan (Voc.)]) 'cristianesimo', 'cristianità'¹³ [chri-^{1,2}] (23).

fuçi (fuçi) 'botte' (11).

fuçicik (fucigik²) 'barile' (10; n. pr. e. tradotto → *vare!*).

fukarane, fukarene (fukarane [fukarene (Voc.)]) 'miseramente' (Voc.), 'poveramente' (74) • Cfr. → *fakırane*.

fukare (fukare) 'miserabile', 'misero' (61), 'necessitoso' (64); 'pezzente' (71), 'povero' (74); 'sproveduto' (96).

fukarene → *fukarane*.

fukare olmuş (fukare olmuş) 'impoverito' (47).

fukarince (fukaringe) 'miseramente' (61).

funda (funda²) 'sermento' (90; n. pr. e. tradotto → *çalı çirpi*).

funduk (funduk) 'nocciuola' (64).

Furat (Füurat) (furat) 'Eufrate' (Gramm. 123).

furun (furun) 'fornace' (38); 'forno' (39); *furuna salmak* (furuna salmak) 'informare' (51).

furunci (furungy) 'fornacciaro' (38).

furuncık, foruncık (furunġik [forunġik (55)]) 'fornello' (38); 'lambicco' (55).

fursat, fırsat (fursat [fırsat (65)]) 'circostanza' (16), 'congiuntura' (19), 'occasione' (65); *fursatile* (fursàtile) 'in tempo', 'a tempo' (53), 'opportunamente' (Voc.) • Cfr. → *fırsandlık**.

fustan (fustan) 'fustagno' (40) • Ovviamente voce di origine italiana, con la probabile mediazione di gr. φουστάκι, da cui certo dipende l'allotropo *fıstan* 'a woman's skirt, dress or petticoat; a kilt-like skirt of white calico, worn by men in Albania' (Redhouse 1384). V. Kahane-Tietze 235-36. Manca nel Meyer.

G

gafaltı → *kafe altı*.

gafilet: *gafiletile* (gafiletile) 'incautamente' (48) • Var. anaptittica di t. lett. *gaflet* 'disattenzione, inavvertenza' (Bonelli 106).

gaib (ghaib) 'perdita' (70) • La voce turca è una forma participiale araba e vale propr. 'assente, lontano, nascosto, invisibile' (Meninski 3375). Il sign. datogli dal Pianzola dipende dal sintagma seguente interpretato come 'subire una perdita'.

gaib/gayıp etmek (ghaib [ghajyp (Voc.)] etmek) 'perdere' (70), 'smarrire' (92).

gaib olmak (ghaib olmak) 'sopirsi' (93).

gaib/gayıp olmuş (ghaib, gaib [ghayp (Voc.)] olmuş) 'perduto' (70), 'perso' (71); 'sopito' (93).

garbi (garbi) 'ostro, vento' (67) • Osm. *garbi* (gharbi) 'ostro, garbino' (Molino 286), propr. '(vento) occidentale'. Cfr. l'arabismo it. *garbino* 'libeccio'.

garez, karez (gharez [karez (8, 9)]) 'astio', 'odio'² (8), 'avversione' (9), 'livore' (57), 'ostilità' (67), 'rancore' (80); 'rivalità' (84).

garez etmek (gharez etmek) 'odiare' (65).

gargamak (gargamak) 'gracchiare' (43) • Verbo di chiara origine onomatopeica, con possibile sovrapposizione di → *karga* (dial. anche *garga*), ossia l'uccello che gracchia.

gargara (gargara) 'gargarismo' (40).

gargaramak (gargaramak) 'gargarizzare' (40) • La forma morfologicamente corretta è *gargaramak* (Meninski 3394).

gark (ghark [gark (Voc.)]) 'naufragio' (64); 'sommersione' (93).

gark etmek (gark etmek [manca nel Diz.]) 'sommergere' (Voc.).

gark olmak (ghark [gark (Voc.)] olmak) 'annegarsi' (Voc.); 'naufragare' (64); 'sommersersi' (93).

gark olmuş (ghark olmuş) 'naufragante' (64).

gavlamak (gavlamak, ghavla-) 'abbajare' (1), 'latrare' (55) • Var. di t. lett. *havlamak*.

gaybet (gajbet, gaibet, ghaibet, ghajbet [*haibet' (60 = 27)]) 'detrazione' (26), 'diffamazione' (27), 'maldicenza' (58); 'mormorazione' (63).

gaybet edici/söyle(ye)ci (ghajbet söjlejeği [söilegi' = *edidi² (63)]) 'detrattore' (26); 'mormoratore' (63).

gaybet/kaybet etmek (gaybet [kajbet'] etmek) 'detrarre' (26); 'mormorare' (Voc.).

gaybet söylemek (ghajbet söylemek) 'mormorare' (63); 'sparlare' (95).

gayıp etmek, gayıp olmuş → *gaib etmek, gaib olmuş*.

gayret (gajret, ghajret) 'bravura'; 'brio' (11); 'confortazione' (19); 'coraggio' (22); 'generosità' (41); 'virilità' (107); 'zelo' (110); *gayretile* (ghajrètìle) 'animosamente' (5), 'ardentemente' (7); 'virilmente' (107).

gayretli (ghajretli, ghajiretli, gajretli) 'animoso' (5); 'bravo'; 'brioso' (11); 'confortato' (19); 'coraggioso' (22); 'generoso' (41); 'intrepido' (53); 'magnanimo' (58); 'spiritoso' (96); 'valente' (105), 'vivace', 'vivido', 'vivo'; 'virile' (107).

gayretlik*: *gayretligile* (ghajretlyghile) 'valorosamente' (105).

gayretsiz (ghairetsiz) 'pusillanime' (79).

gayretsizlik (ghajretsizlyk) 'pusillanimità' (79).

gayret vermek (ghajret vermek) 'ajutare' (Voc.); 'confortare' (19); 'incoraggiare' (Voc.).

gayri (ghàiri, ghairi, ghajri) 'altro' (Voc.); 'eccetto che' (32), 'salvo', 'eccettuato' (86); *ve gayri* (ve ghajri) 'et cetera' (15) • Cfr. → *kayri*.

gazeb, kazeb (ghazeb [kazeb (Gramm. 74)]) 'castigo' (14) • Var. di osm. *azab* (t. mod. *azap*) 'pena, tormento' (Bonelli 23), sorta con ogni probabilità per la sovrapposizione di *gazeb* (t. mod. *gazap*) 'ira, collera' (id. 108; cfr. ivi il sintagma *gazebe koymak* 'punire').

gazeblemek, kazeblemek (ghazeblemek [kazeb- (Gramm. 74)]) 'castigare' (13); 'giustiziare' (42).

gebe (gⁱebe) 'gravida' (43).

gebe etmek (gⁱebe etmek) 'impregnare' (47), 'ingravidare' (51).

gebelik (gⁱebelik) 'gravidanza' (43).

gebe olmak (gⁱebe olmak) 'concepire' (18).

gebe olmuş (gⁱebe olmuş) 'ingravidata' (51).

geberlik (gⁱeberlik) 'crepatura' (23) • Prob. err. per *gebermeklik**.

gebermek (gⁱebermek) 'crepare' (23); 'scoppiare' (89).

gece (gⁱege) 'notte' (65); *gecede* (gⁱeğede) 'di notte' (28); *geceylen* (gⁱeğéilen) 'di notte tempo' (Gramm. 55); *bu gece* (bu giege) 'sta notte' (97); *gece gündüz* (gⁱeğè gⁱündüz) 'notte e di' (Gramm. 41); *gece vaktinde* (gⁱege vaktynde) 'notturno' (65); → *dün g., yarı gece*.

gecelemek (gⁱeğelemek) 'pernottare' (71).

geç (gⁱeç) 'tardi'; 'tardo' (100).

geçen (gⁱecen) 'temporale' (100); 'transitorio' (103); *tez geçen* (tez gⁱeçen) 'effimero' (32).

geçenmiş, geçinmiş (gⁱeçenmiş [gⁱeçinmiş' (158 = 69)]) 'passato' (69), 'preterito' (75) • Forma participiale (popolare?) nata forse dal *blending* di → *geçen e* → *geçmiş*.

geçik (gⁱeçik) 'passaggio' (69) • Var. di t. lett. *geçit*. Cfr. pure t. dial. *geçek* 'çok geçilen yer, işlek yol' (DS 1960).

geçinilmemezlik (gⁱecinilmemezlyk) 'impenetrabilità' (46) • Cfr. → *bilmemezlik*.

geçinmek: *bile geçinmek* (bile gⁱecinmek) 'convivere' (22).

geçinmez (gⁱecinmez) 'impenetrabile' (46).

geçirmek (gheçirmek [*gⁱeçir- (51)]) 'filtrare' [= filtrare] (36); 'infilare' (51).

geçiş (gⁱeciş, -cış) 'traghetto', 'tragitto' (102); 'transito' (103).

geçlik (gⁱeçlik) 'dimora' [= indugio, ritardo] (28).

geçmek (gⁱeçmek) 'eccedere' (32); 'oltrappassare' (66); 'passare' (69); 'penetrare' (70); 'sopravvanzare'; 'sormontare'; 'sorpasare' (94); 'superare' (99); 'trapassare' (103); 'valicare' (105); *karşıye geçmek* (karscije gⁱeçmek) 'traghetare' (102); → *vaz geçmek*.

geçmiş (gⁱeçmiş) 'scorso' (89).

gelecek (gⁱelegēk) 'futuro' (40); 'vegnente' (105); 'venturo' (106); *gelecekler* (gⁱelegēkler) 'posterì' (74), 'venturi' (Voc.).

gelen (gⁱelen) 'contingente' (21); → *erte, güç*.

Geliboli (gⁱeliboli) 'Gallipoli' (Gramm. 122).

gelin (gⁱelin) 'cognata' (16); 'nora' (65); 'sposa' (96).

gelincek (gⁱelinğēk) 'donnola' (31) • Var. di t. lett. *gelincik* (cfr. → *yelincik çiçeği*).

geliş (gⁱeliş) 'avvenimento', 'caso'² (9).

gelkenci (gⁱelkengi) 'nochiero' (64) • Var. di osm. *yelkenci* (ielkiengi) 'nocchiero' (Molino 271). Cfr. → *yelken*.

gelmek (gⁱelmek) 'avvenire' (9); 'derivare' (26); 'procedere' (76); 'provenire' (78); 'venire'; 'venuta' (106); *bundan gelir* (bundan *ğēlir) 'risulta da ciò' (84); *evela gelmek* (evela gⁱelmek) 'prevenire' (76); *geri gelmek* (gⁱeri gⁱelmek) 'ritornare' (84); *üstüne gelmek* (üstüne *ğēlme) 'sorprendere' (94); → *bilmez, din, el, güç, hak, rast g., töbe, yol*.

gelmez → *dil, lisan*.

gem (gⁱem) 'freno' (39); 'morso de' cavalli' (63).

gemi (gⁱemi) 'arca' (7); 'barca' (Voc.); 'nave' (64); *gemiden çıkarmak* (gⁱemiden cıkar-mak) 'sbarcare' (86); *gemiden çıkmak* (gⁱemiden cikmak¹) 'sbarcare' (198¹; manca n. e. s.); *gemiye komak* (gⁱemiye komak) 'imbarcare' (45); → *baş, demir*.

gemici (gⁱemiği, -gi) 'barcajuolo' (Voc.); 'marinaro' (59); 'nochiero' (64).

gemik (gⁱemik) 'osso' (67); *gemikler* (gⁱemikler) 'scheletro' (88); *baş gemiği* (baş gemighi) 'teschio' (101); *kafa gemiği* (kafa gⁱemighi) 'cranio' (23).

gemilik (gⁱemilik) 'navigazione' (64) • Prob. err. per *gemicilik*. In t. mod. *gemilik* è attestato nel sign. di 'shipyard' (Redhouse¹ 319).

gemilik etmek (gⁱemilik etmek) 'navigare' (64).

gemirmek (gⁱemirmek) 'rodere', 'rosigare', 'rosicare' (84).

gemlemek (gⁱemlemek) 'imbrigliare' (45).

gemlenmiş (gⁱemlenmiş) 'imbrigliato' (45).

genç (gⁱenc) 'giovane' (42).

gençlik (gⁱençlik) 'giovinezza' (42).

gene, gine (gⁱène, gⁱîne) 'contuttociò' (21), 'nondimeno' (64), 'nulladimeno' (65); 'pure' (79).

gerçek (gⁱerček, -cek) 'certamente', 'certo' (15); 'positivo' (74); 'sicuro' (91); 'vero' (106); *gerçekten* (gⁱerçekten [*ğerçekten (25)]) 'daddovero' (24); 'da senno' (25); 'di sicuro' (29); 'in fatti' (50); 'per certo' (70); 'veracemente', 'veramente' (106).

gerçeklik, gerçelik, gerçilik (g'ierceklyk, -lik [*g'iereklyk² (91)]) 'certezza' (15), 'sicurezza' (91); 'veracità' (106); *gerçeliğe/gerçiliğe benzer* (g'iercelije [g'iercilije (106)] benzer) 'probabile' (76); 'verisimile' (106); *gerçeliğe düşmez* (g'iercelije düşmez) 'inverisimile' (53).

gerdanlık (g'ierdanlyk) 'vezzo' [= collana] (106) • L'attestazione lessicografica del Pianzola precede quella di Viguiet V. 110: *gerdanlık* (guièrdanleq) 'collier de femme'. Manca in Molino e Meninski.

gerek (g'ierek [*g'erek (25, 64)]) 'decente' (25); 'dovuto' (31); 'necessità' (64).

gerek olmak (g'ierek olmak) 'dovere' (31); 'occorrere' (65).

geri → *dönmek, gelmek, gitmek, verilmiş, vermek, vermeklik*.

geriz (g'ieriz) 'cloaca' (16).

getiren → *amel, ilac, ölüm, sağlık, sitma, timar*.

getirmek (g'ietirmek [*g'etir- (73)]) 'portare' (73), 'recare' (81); 'riportare' (83); → *amel, fayda, hatır, iman, mehkeme, musibet, yemiş, yol*.

gevşek (*g'evšek) 'lento', 'lasso' (56).

gevşemek (g'evšemek [*g'evšmek (56), *g'evsemek (85)]) 'lentare' (56), 'rallentare' (80); 'ruminare' (85).

geyik, giyik (g'eik' [g'iiik²]) 'cervio', 'cervo' (15).

geyinmek (g'ejinmek) 'vestire' (106).

geyinmiş (g'ejinmiş) 'vestito' (106).

gezmek (g'ezmek) 'passeggiare' (69); *boş gezmek* (boš g'ezmek) 'vagare' (104).

gezmeklik (g'ezmeklik) 'passeggiata' (69).

gıpta (*g'kypta) 'emulazione' (32).

gırgırmak (ghyrghymak) 'ronfare' (84) • Dei repertori consultati, solo Redhouse 1341 registra, tra i vari significati di questo verbo chiaramente onomatopeico, anche quello di 'to snore', cioè lo stesso dato dal Pianzola.

gırgırmaklık (ghyrghymaklyk) 'ronfo' (84).

gibi (g'ibi) 'conforme' (19).

gıcık, yıcık (g'igik [jygyk (78)]) 'pizzicore' (72), 'prurito' (78); 'rognà' (84).

gıcıklı (g'igikli) 'rognoso' (84).

gıcimek (*g'igimek) 'pizzicare', 'prurire' (72).

gidecek → *cehennem, cennet*.

giden → *ardına gitmek, ileri g., pazar, rospu*.

gidişmek (*g'idišmek) 'prurire' (78).

gild: *kitab gildi* (kitab g'ildi) 'tomo' (102), 'volume' (109) • Var. di osm. *cild* (t. mod. *cilt*), ma potrebbe trattarsi di una cattiva copiatura di Molino 458: *kitab cildi* (kitab gildi) 'tomo, parte di libro'.

gine → *gene*.

girdab (g'irdab) 'voragine' (109).

girdirmek (g'irdirmek) 'introdurre' (53).

giriş (g'iriš) 'entrata' (33), 'ingresso' (51).

giren: *yerine giren* (jerine g'iren) 'successore' (98); → *ortada giren*.

gırift etmek (g'irift etmek²) 'sequestrare la robbà' (90; manca n. pr. e.).

Girit (g'irit) 'Creta' (Gramm. 121).

giritli (g'iritli) 'cretese' (Gramm. 122).

girmek (g'irmek) 'entrare' (33); 'sottentrare' (94); *içeri girmek* (iceri girmek) 'internarsi' (53); *yerine girmek* (jerine girmek [**g'irmek'*]) 'sucedere' (98); → *can, fikr, kayri*.

giros (g'iros) 'orlo' (67) • Prestito da gr. γύρος 'giro; circolo; orlo', che ha lasciato tracce, con accezioni particolari, anche nei dialetti anatolici odierni (Tzitzilis 38). Per la [g] iniziale cfr. t. dial. *girizme* < gr. γύρισμα 'Umdrehung' (id.).

gitmek (g'itmek) 'andare' (5), 'gire'; 'gitta' (sic; 42); 'indirizzarsi' (50); 'partenza'; 'partire' (69); *geri gitmek* (g'eri g'itmek!) 'ritornare' (191!; n. e. s. tradotto → *geri gelmek*); → *ardına g., cehennem, cennet, ileri gitmek*.

giyik → *geyik*.

gizlemek (g'izlemek) 'nascondere' (63), 'occultare' (65).

gizlenmiş (g'izlenmiş) 'nascosto' (63).

gizli (g'izli) 'nascosto' (63), 'occulto' (65).

gizlice (g'izliçe, -ge, g'isliçe) 'di furto' (27), 'di nascosto' (28, 29), 'furtivamente' (40), 'in ascoso', 'in occulto' (48), 'in segreto' (52), 'nascostamente' (63), 'occultamente' (65), 'segretamente' (90), 'sottomano' (94); → *götürmek*.

gizli yer (g'izli yer) 'nascondiglio' (63), 'ripostiglio' (83).

göbek (g'öbek) 'ombelico' (66), 'ombilico' (108).

göğlü (g'öjlü) 'celeste' (14); 'etero' (35).

gök, göğ (g'ök, g'öj) 'cielo' (15); *göğe çıktığı* (g'öje ciktiji) 'ascensione di G. C.' (7).

göks (g'öks) 'petto' (71) • Var. di osm. *gögüş* (t. mod. *göğüş*) data anche da Meninski 4086.

göl (g'öl) 'lago' (54), 'stagno' (97); → *batak göl*.

gölcük (g'ölgük) 'laguna' (55).

gölge (g'ölg'e) 'ombra' (66), 'umbra' (108).

gölgelü (g'ölg'elü) 'ombroso' (66).

gömlek (g'ömlek) 'camicia'³ ['camiccia'^{1,2}] (12).

gömmek (g'ömmek) 'seppellire' (90), 'sotterrare' (94).

gömrükcü → *gümrükçü*.

gömülmüş (g'ömülmüş) 'seppellito' (Voc.), 'sepolto' (90), 'sotterrato' (94).

gön (g'ön) 'cuojo' (24), 'pelle' (Voc.).

gönderilmiş (g'önderilmiş, -miş) 'inviato' (54), 'mandato' (59); 'messo' (60).

göndermek (g'öndermek) 'indirizzare' (49); 'inviare' (54), 'mandare' (59), 'spedire' (95).

gönül (g'önül) 'allegrezza' (Voc.); 'volontà' (109); *gönülden* (g'önülden, -ulden) 'cordialmente' (22); 'da senno' (25); 'schiettamente' (88); 'svisceratamente' (99); 'teneramente' (100); 'volentieri' (Voc.); 'volontariamente' (109); *gönül bir* (g'önül bir) 'unanimamente'; 'unanime' (108); *göynümce gidersen, bakış alursın* (g'öjnümge g'idersen, baksciş aly'rsyn) 'se farai a mio modo, ti farò un regalo' (Gramm. 59); → *can* • La forma *göynümce* è una var. popolare di *gönlümce*; cfr. *göynüm* (*gögnüm*) < *gönlüm* 'mon cœur' (Deny Pr. 81).

gönüllü (g'önüllü) 'sincero' (92); 'sviscerato' (99); 'voglioso'; 'volontario' (109); *alçak gönüllü* (alçiak g'önüllü) 'umile' (108).

gönüllük (g'önüllük) 'sincerità' (92); 'spassionatezza' (95) • Aplologia (o aplografia) di t. lett. *gönüllülük*.

gönülsüz (g'önülsüz) 'di mala voglia' (109); 'malinconia' (Voc.).

gönü||]süzlük (*g'önüsüzlük) 'renitenza' (81).

göre (g'öre) 'conforme' (19); → *hak, kristiyan*.

göreci (g'öregi) 'revisore' (82) • Var. di osm. *görici* 'videns, qui videt, curat, providet, &c.' (Meninski 4068).

görmek (g'örmek) 'esplorare', 'spiare' (34); 'scorgere' (89); 'vedere' (105); *iş görmek* (iş g'örmek) 'invigilare' (54), 'trattare un'affare' (sic; Gramm. 48); 'operare' (Gramm. 66 → *mehlete*); *fena görmek* (fena g'örmek) 'trattar male'; 'travedere'; *hoş görmek* (choş *g'örmek) 'trattar bene' (103); → *düş, ey(i)lik, fayda, kudret*.

görmemek (g'örmemek) 'trasandare', 'negligere' (103).

görmeye kudret (g'örmeje kudret) 'visiva virtù' (107) • Sintagma che testimonia un primo tentativo di sostituire con una forma più turca (cfr. i moderni *görme duyusu, görme yetisi*) l'osm. lett. → *kuvet-i basire*. Cfr. → *kokuyan kudreti*.

görmüş → *ey(i)lik, himayet, yardım*.

görüldü (g'örüldü) 'tuono' (104).

görünen (g'örünen) 'apparente' (6); *görünen şeyler* (g'örünen scejler) 'specie', 'apparenze' (95).

görünmek (g'örünmek, g'örünmek) 'apparire' (6), 'comparire' (17); 'sembrare' (90); *görünür* (g'örünür) 'parere' (69); *görünür şey* (*giürünü [*g'urunör¹] şe) 'fenomeno' (37).

görünmeli (g'örünmeli) 'sensibile' (90); 'visibile' (107).

görünmez (g'örünmez [g'orun- (52)]) 'insensibile' (52); 'invisibile' (54).

görünmüş (g'örünmüş, -run-) 'comparso' (17); 'difeso' (27); 'veduto' (105).

görünüş (g'örünüş) 'apparenza', 'apparizione' (6), 'comparsa' (17).

görüş (g'örüş) 'occhiata' (65); 'veduta', 'prospetto' (105); 'visione'; 'vista' (107).

görüş-: *onunile görüşmeye pek haz ederidim* (onünile g'örüşmeje pek haz edéridim) 'il trattarlo sarebbe mio grande piacere' (Gramm. 96) • Cfr. *anün ile görüşmeye pek haz iderim* (anun ilé gueuruchemeié pek haz iderim) 'je serois bien aise de le connoître' (Holdermann 182, che è la fonte della rielaborazione pianzolianiana). Il sintagma verbale *haz(z) etmek* regge di norma l'ablativo; per l'uso del dativo si veda comunque il seguente esempio: *gitmege hazzün varmi dür?* 'habesne animum eundi? Hai gusto di andare?' (Meninski 1776).

görüşür-: *onunile seni görüştüreyim* (onünile seni g'örüstüreím) 'v'introduurrò io a trattare con lui' (Gramm. 96).

gösterek (g'österek) 'dimostrativo' (28) • Deriv. di → *göstermek* di cui non abbiamo trovato altri riscontri lessicografici. Per una lista degli aggettivi deverbali in *-Ak*, che hanno un valore fondamentalmente frequentativo, v. Deny 558, Korkmaz 70.

gösterilmiş (g'österilmyş) 'dimostrato' (28).

gösteriş (g'österiṣ) 'dimostrazione' (28); 'esibizione' (34); 'indirizzo' (50); 'simulazione' (92).

gösterişlü (g'österiṣlü) 'di bella presenza' (Gramm. 96).

göstermek (g'östermek) 'dimostrare' (28); 'esibire' (34); 'indicare' (49), 'mostrare' (63); 'provare' (78); 'rappresentare' (80); *Allah göstermezsin* (allah g'ostermezsin) 'no mai' (Gramm. 41); *büyük göstermek* (büyük g'östermek) 'esagerare' (33); 'milantare' (61); → *niyet, riza, suret, yalan*.

göt (g'öt) 'culo' (24).

götürmek: *gizlice götürmek* (g'izlige g'ötürmek) 'trafugare' (102); → *ileri g., kayri, sabr*.

götürücü (g'ötürüğü [*-rugü²]) 'latore' (55).

götürülmüş → *hatır*

gövercik → *güvercin*.

göya (g'öjâ) 'quasi' (Gramm. 41) • Osm. *goya* 'diresti, giusto come, come se' (Meninski 4100), *göya/gûya* 'come se, si direbbe che' (Bonelli 117).

göyegü (g'öjegiü [g'o-¹]) 'genero' (41) • Forma data da Meninski 4101 ('sposo, & genero'), var. di osm. *güyegü* (TS 1887-89), che si è poi evoluto in → *güveyi* (Eren 168-69).

göz (g'öz) 'occhio' (65); → *açık, açıklık, açmak, bebek*.

gözediş (g'özediṣ) '*aggiustamente' [*recte* '-mento'] (Voc.); 'governo' (43).

gözetmek (g'özetmek) 'aggiustare' (Voc.); 'amministrare' (5), 'curare'; 'custodire' (24); 'difendere' (27); 'governare' (43); 'guardare' (44); 'patrocinare' (69).

gözlemek (g'özlemek) 'sostentare' (94).

gözlük (g'özlük, -lük) 'microscopio' (61); 'occhiale' (65).

göz tumanı (g'öz tumani) 'cataratta' (Gramm. 98) • Cfr. → *duman*.

göz yaprağı (g'öz japraghy) 'palpebra' (68).

göz yaşı (g'öz jasci) 'lagrima' (54), 'pianto' (Voc.).

gruş, kuruş (ghruṣ [kurūṣ (Gramm. 81)]) 'piastra' (72), 'reale' (Gramm. 52 → *ikişer*) • Osm. *groş ferè goroş* 'tallaro' (Meninski 3398), *guruş, gruş, kuruş, kruş* (gourouch, grouch, qourouch, qrouch) 'piastre' (Viguiet V. 116), prestito dal ted. (ant.) *grosch(e)* 'tipo di moneta' < lat. tardo (*denarius*) *grossus* (Nişanyan 284).

gumena (gùmena) [nella seconda ed. la *g* iniziale maiuscola è stampata così male da confondersi con la *c*; questo ha portato al *cùmena* della terza ed.] 'gomena' (43).

gübre (g'übre) 'sterco' (97).

güce, yüce (g'üge [jüge (72)]) 'nano' (63), 'pigmeo' (72) • Varr. di t. lett. *cüce*. Cfr. *bir guce* (bir goudsche) 'nain' (Preindl 432). Il *guge* 'nanus' del Megiser non è foneticamente perspicuo, dato l'eterogeneo uso dei grafemi *g* e *u* in questo autore.

güç (g'üç) 'arduo' (7), 'difficile' (27); 'disastroso' (28); 'dispiacere' (29); 'erto', 'scosceso' (33); 'fastidioso'; 'faticoso' (36); 'laborioso' (54); 'ripido' (83); 'travaglioso' (103); *güçile* (g'üçile) 'appena' (6); 'difficilmente' (27); *güç gelmek* (g'üç g'elmek) 'dispiacere' (29); *gücüme gelen* (g'ügiüme g'elen) 'spiacevole' (95); *gücüme gelir* (g'ügiüme g'elyr) 'rincreocere' (83).

güçlük (gⁱüçlük [Voc.; -luk (Diz.)]) 'difficoltà'; 'fatica' (Voc.); 'intrigo' (53).

gül (gⁱül) 'rosa' (84).

gül bayramı, gülbayramı (gⁱül bajramı [Voc.; gⁱulbajramı (Diz.)]) 'Pentecoste' (70).

güleş (gⁱüleş) 'lotta' (57).

güleşçi (gⁱüleşçi) 'lottatore' (57).

güleşmek (gⁱüleşmek) 'lottare' (57).

gülgün (gⁱülgün) 'faggio' (35).

gülüş (gⁱülüş) 'riso', 'risata' (83); 'sorriso' (94).

gülle (gⁱülle) 'globo' (42).

gülmek (gⁱülmek) 'ridere' (82); 'sorridere' (94); *gülmek için* (gⁱülmek için³ [için^{1,2}]) 'da burla' (24); → *yüzlü*.

gül suyu (gⁱül suju) 'acquarosa' (2).

gümeç (gⁱümeç) 'favo' (36).

gümrük (gⁱümrük, gⁱüm-) 'dazio' (25), 'dogana' (31), 'gabella' (40).

gümrükçü, gümrükçi, gümrükcü, gömrükcü (gⁱümrükcü [gⁱümrukçu = gⁱömrük-
çu² (31), gⁱümrukçi (78)]) 'doganiere' (31), 'gabelliere' (40), 'pubblicano' (78).

gümüş (gⁱümüş) 'argento'; *gümüşten* (gⁱümüşten) 'd'argento' (7).

gümüşçi (gⁱümüşçi) 'argentiere' (7).

gümüşlamak, gümüşlemek (gⁱümüşlamak [-lemek (Gramm. 27)]) 'inargentare' (48).

gümüşlanmış, gümüşlanmış (-lenmiş) (gⁱümüşlanmış [-myš¹]) 'inargentato' (48).

gümüşlü (gⁱümüşlü) 'argentato' (7), 'inargentato' (Voc.).

gün (gⁱün, gⁱün) 'giornata', 'giorno' (42); *günde* (gⁱünde) 'di giorno'; *günden güne* (gⁱünden gⁱüne) 'di giorno in giorno' (27); *gün be gün* (gⁱün be gⁱün) 'da di in di' (Gramm. 41); *iş günü* (iç gⁱünü) 'giorno di lavoro' (42); → *cuma günü, dört, her g., o bir g., oruç, salı günü, sekiz gün*.

gün ağarması (gⁱün agharmasy) 'alba' (4).

gün batması/bat(t)ağı (gⁱün batması [gⁱün bataghy (73)]) 'ocaso', 'occidente' (65), 'ponente' (73) • La forma *bat(t)ağı* è una var. parlata di osm. *battığı*.

günah (gⁱünah) 'offesa' (66); 'peccato' (69); 'reato' (81); *atamın günahı* (atamın gⁱünahy) 'originale peccato' (67); *büyük günah* (büyük gⁱünah) 'peccato mortale'; *küçük günah* (küçük gⁱünah) 'peccato veniale' (70); *günah olan* (gⁱünah olan) 'peccaminoso' (69); → *paterna*.

günah edememek (gⁱünah edememek) 'impeccabilità' (46) .

günah edemez (gⁱünah edemez) 'impeccabile' (46).

günah etmek (gⁱünah etmek) 'peccare' (69).

günahkâr (gⁱünahkiar) 'peccatore' (70).

günaşiri sıtma (gⁱünasciri sıtma) 'terzana' (101) • Var. di osm. *bir gün aşürü isıtma* 'tertiana febris' (Meninski Onom. 1667).

gündelik (gⁱündelik) 'giornata' (42).

gündüz → *gece*.

güneş (gⁱüneş) 'sole' (93); → *tutulma, tutulmak*.

güneşli (gⁱüneşli) 'solare' (93).

günlü (gⁱünlü) 'diurno' (31).

gür̄ci (gⁱür̄gi) 'giorgiano' (Gramm. 122).

Gür̄cistan (gⁱür̄gistan) 'Giorgia' (Gramm. 122).

güve (gⁱüve) 'tarma' (100), 'tignuola' (101).

güvelenmek (gⁱuvelenmek) 'tarlarsi', 'tarmarsi' (100).

güvelenmiş (gⁱuvelenmiş) 'tarlato' (100).

güvenmek (gⁱüvenmek) 'gloriarsi' (42).

güvercin, gövercik (gⁱüvergin [gⁱövergik (16)]) 'colomba' (16), 'piccione' (72) • La var. *gövercik* sarà sorta per accostamento ai diminutivi in *-cık* (per un altro esempio dello stesso fenomeno → *kırlancık*).

güverçile (gⁱüverçile) 'salnitro' (85).

güveyi (gⁱüveji) 'sposo' (96) • Cfr. → *göyegü*.

güzel (gⁱüzel, gⁱu-) 'ameno' (5); 'bellamente' (Gramm. 40); 'bello'; 'bene' (10); 'elegante' (32); 'galante' (40); 'leggiadro' (55), 'specioso' (95), 'vago' (104), 'vez-zoso' (106); 'vistoso' (107); *pek güzel* (pek gⁱüzel' [*gⁱuzel² (26), *gⁱüzel² (93)]) 'delizioso' (26); 'soprafino' (93); → *koku*.

güzel etmek (gⁱüzeletmek) 'abbellire' (1).

güzelleyen (gⁱüzellejen [*gⁱüzillejen¹]) 'belletto' (10).

güzellik (gⁱüzellik, -lyk, -zelik) 'amenità' (5); 'bellezza', 'beltà' (10); 'eleganza' (32); 'finezza' (37-38); 'leggiadria' (55).

H

habaş → *hebeşi*.

haber (haber, chaber) 'annunziatore', 'annunzio' (6), 'avviso' (9); 'confezione' (21); 'notizia', 'novella', 'novità' (65), 'nuova' (Voc.); 'ragguaglio' (80); 'saputa' (86).

haber almak (haber almak²) 'informarsi' (51; n. pr. e. tradotto → *teftiş etmek*).

haberci (haberçi, chabergi) 'annunziatore' (6), 'chi dà nuova' (Voc.), 'novellista', 'nuncio' (65).

haberleş-: *neden gelir ki seninile çoktan haberleşmeyoruz?* (nedèn g'elir ki seninile cioktàn chaberleşmêjoruz?) 'dove proviene, che da gran tempo non carteggiamo più insieme?' (Gramm. 51).

haberlik (chaberlik) 'nunciatura' (65) • Cfr. *aberlik* (aberlich) 'nouveauté' (Mascis: StAr. 1, 81).

haber vermek (haber vermek) 'annunziare' (6); 'informare' (51).

hacat: *ne hacatim?* (ne hagiaticim?) 'che mi cale?' (Gramm. 55); *ne hacatleri?* (ne hagiaticleri?) 'che importa loro!' (id. 57).

hacchi (chağçi) 'pellegrino' (70).

haç (chaç) 'croce' (24); *haç nişanı çıkarmak* (chaç *nişanı¹ [*naşanı²] cikarmak) 'segnarsi col segno della Croce' (90); → *mihlamak*.

haça komak (hacia komak) 'crocifiggere' (Voc.); 'crocifissione'; *haça konmuş* (hacia konmuş [chacialanmış¹]) 'crocifisso'; *haça koyan* (hacia koyan) 'crocifissore' (24).

haçalanmış → *haça komak* • Anaptissi di t. lett. *haçlanmış*.

haçan (hácian) 'quando' (Gramm. 41).

hadavet → *adavet*.

haddizatinde (haddizatindè) 'in vero' (Gramm. 41) • Osm. *hadd-i zâtinde* 're vera, re ipsa, de facto' (Meninski 1731), *haddizatinde* 'in sé, per sé, in realtà' (Bonelli 123).

hadım (haddym) 'castrato' (14).

hadım etmek (haddym etmek) 'castrare' (14).

hafta, afa (hafta) 'settimana' (91); *büyük afa* (büyük afa) 'settimana santa' (91) • La var. *afa* è registrata pure dal Megiser [*Thesaurus Polyglottus*, 1603] (StPers. 75) ed è attestata nel turco balcanico (Boretzky 208).

haham (chacham) 'rabbino' (80).

hahveci → *havveci*.

hain (chain) 'traditore'; *haince* (chainge) 'da traditore' (102).

hak (hak) 'dovere' (31); 'equità' (33); 'gius', 'giustizia' (42); 'rettezza' (82); *hakı* (haky) 'paga', 'pagamento' (68); *hakile* (håkile) 'fedelmente' (36); *hak üzre*

(hak üzere) 'condegnamente' (41!; n. e. s. tradotto solo → *laik üzere*); 'debitamente'; 'decenza' (25); 'dovutamente' (31); 'giudizialmente'; 'giuridico'; 'giustamente' (42); 'legittimamente' (56); 'meritamente' (60); 'ragionevolmente' (80); 'rettamente' (82); *haka göre* (haka g'öre) 'secondo Dio' (89); *haka karşı* (haka karşı) 'a torto' (3); 'illecitamente' (45); 'ingiustamente' (Voc.); *hakıma göre* (hakıma g'öre²) 'conforme al mio dovere' (19; manca n. pr. e.); *hakından gelmek* (hakından [hakyndan] g'elmek) 'castigare' (13), 'punire' (78); *haktan ziyade* (haktân ziadè) 'più del dovere' (Gramm. 40) • Per il sign. di 'paga' cfr. *haki* (haki) 'paga, salario' (Molino 289, prob. la fonte del Pianzola), *hak, hakk* (haq, haqq) 'rétribution, salaire' (Viguiet V. 121).

hakikatlık (hakykatlyk) 'lealtà' (55) • Morfologizzazione dell'arabismo *hakikat* col consueto suff. *-lık*.

hakikatlı (hakykatlı) 'leale' (55).

hakim (hakim, -k'im) 'giudice' (42); 'governatore' (43); 'sindaco' (92).

haksız (haksız) 'indebitato' (49).

hal (hal) 'condizione' (19), 'stato' (97).

hala (hala) 'madrigna' (58), 'matrigna' (60); 'zia' (110) • Il sign. di 'matrigna' non pare segnalato da altre fonti.

hâlâ (hála) 'ora' (Gramm. 41).

halad (halad) 'sarta' [= sartia] (86) • Prestito da gr. (bizantino) *καλώδιον* 'rope', attraverso una forma intermedia **καλάδι* (Kahane-Tietze 518).

halas edici (halas edigi) 'redentore' (81).

halas etmek → *helas etmek*.

halk (chalk) 'gente' (41); 'plebe'; 'popolo' (73); 'pubblico', 'comunità' (78); 'turba' (104); 'volgo' (109); *çok halk* (ciok halk) 'concorso' (18).

halka (halka) 'circolo' (15).

hamal (hamal) 'facchino' (35).

hamam (hamam) 'bagno' (10); 'stufa' (98).

hamı (hamy) 'tutelare', 'tutore' (104).

hamile olmak (hamile olmak) 'concepire' (18).

hamur (chamur) 'fermento' (37); 'lievito' (57); 'pasta' (69).

hamurlanmak (chamurlanmak) 'fermentarsi' (37).

hamurlanmış (chamurlanmış) 'fermentato' (37); 'lievitato' (57).

hamursız, hamursuz (chamursuz [chamürsyz¹ = ghamursyz² (10)]) 'azzimo' (10), 'non fermentato' (37).

han (chan) 'locanda' (57); 'ospizio' (67).

hancer (changer) 'pugnale' (78); 'spada' (Voc.).

handa → *kanda*.

handak (handak) 'fossa' (39); 'letto del fiume' (56).

1. **hane** (chane) 'fodero' (38) • Tratto dal secondo elemento di composti come → *kalemhana, okhane*, anche se non escluderemmo una falsa interpretazione del *chini* che si legge in Molino 150 come parte del sintagma *kılıcın kını* (kling chini) 'fodero di spada'.

2. **hane** → *kani*.

hanedar (chanedar) 'frugale' (40).

hanedarlık (chanedarlyk) 'frugalità' (40).

hani, haniya → *kani*.

hap (chap) 'pilola' (72) • Si noti la forma popolare (con neutralizzazione della sonora finale) rispetto a quella dell'osm. lett. *habb* (Meninski 1717).

hapışlk (chapyslyk) 'prigionia' (76).

haps (haps) 'carcere' (13), 'prigione' (76); *hapısa komak* (hapysa komak) 'carcerare' (13), 'imprigionare' (sic; 47); *hapısa konmuş* (hapysa konmuş) 'carcerato' (13); *hapızda olan* (hapyzda olan) 'prigioniere' (76); *hapızdan çıkarmak* (hapyzdan¹ [*-dam²] cikarmak) 'disprigionare' (30), *hapızdan kurtarmak* (hapyzdan [hapızdan (96)] kurtarmak) 'scarcerare' (87), 'sprigionare' (96).

hapsıcı (hapsyği) 'carceriero' (13).

haraç (charaċ) 'censo' (14), 'tributo' (104), 'vassallaggio' (105).

haraç vermek (charaċ vermek) 'tributare' (104).

haraket → *hareket*.

haram → *heram*.

haranfil, haranfil (charanfyl [charanfil (Voc.)]) 'garofolo', *frutto* (40), 'garofano' (Voc.) • Cfr. → *karanfil*.

hararet (hararet) 'la [febbre] calda' (Gramm. 97).

harba (charba) 'alabarda' (4).

harc (harg) 'spesa' (95).

harc edici (harġ edigi) 'spenditore' (95).

harc etmek (harg etmek) 'spendere' (95); *az harc etmek* (az harġ etmek) 'risparmiare' (83).

harc ol(un)muş (harg ol [l'abbreviazione potrebbe leggersi sia *olmuş* sia *olunmuş*]) 'speso' (95).

hardal, herdal (chardal [herdal (Voc.)]) 'mostarda' (63); 'senapa' (90).

hareket, haraket (hareket [haraket (Voc.)]) 'commovimento' (17); 'moto' (63) • Cfr. → *hereket*.

hareket etmek (harekⁱet etmek) 'gestire' (41).

hareketlü (hareketlu) 'mobile' (62).

hareketsiz (hareketsiz, -sis) 'immobile'; 'immobilmente' (45).

hareketsizlik (hareketsizlik) 'immobilità' (45).

harf (harf) 'lettera' (56).

harman, karman (charman [karman² (4)]) 'aja', 'ara' (4); 'messe' (60).

hasab, kasap (hassab [kasap¹ = *kasaġ² (10)]) 'beccajo' (10), 'macellajo' (58) • La var. *hasab* riflette una forma popolare con l'uvulare *q* araba > *h* (*h*) (v. Tietze 4, 314).

hasabhane, kasaphana (hassabchane [kasapchana (10)]) 'beccaria' (10), 'macello' (58).

hasas (chasas) 'boja' (Voc.), 'manigoldo' (59), 'sbirro' (87) • Osm. parlato *hases* (chases) 'sbirro' (Molino 375), *hasas* 'sbire, archer' (Viguier V. 124), var. (l'*h* è il riflesso dell'*ayn* arabo) del lett. *äses* ('æses) 'sbirro, sbirri, guardia che cammina di notte attorno, pattuglia' (Meninski 3263). La parola è attestata in testi

- italiani cinquecenteschi nell'adattamento *cassasso*: «Il simile dico anchora del Cassasso, il quale è colui che prende coloro che di notte uanno senza lume, et il fanno punire al Cadi», in T. Spandugino [1538]; «i Turchi Cassassi, cioè, Birri», in L. Bassano [1545] (EIC 65, con etimo da correggere).
- hasat taş** (hasât tâşi) 'i calcoli' (Gramm. 97) • *Tamlama* formato da osm. *hasat* 'calculus renum vel vesicae' (Meninski 1766) e *taş* 'pietra; calcolo'. Interessante esempio di sintagma 'chiarificante', col secondo elemento (turco) di valore sinonimico al primo (arabo).
- hased** (hassed¹) 'invidia' (122¹; n. e. s. tradotto solo → *kızkanlık*).
- hased edici** (hassed edigi¹) 'invidioso' (122¹; n. e. s. tradotto solo → *kızkanıcı*).
- hased etmek** (hassed etmek¹) 'invidiare' (122¹; n. e. s. tradotto solo → *kızkanmak*).
- hasek(i)** (chassek¹ [la *i* finale in apice è semicancellata nella stampa; chassek²]) 'imperatrice' (46) • Osm. *heseki* (chessecchi) 'la moglie del signore turcho' (Argenti 119), *haseki sultan* (chaseki sultan) 'imperatrice' (Molino 195), *haseki* 'sultana primaria, seu mater primi Principis' (Meninski 1835), 'la sultane privilégiee' (Kieffer-Bianchi 1, 447).
- hasım, hasim** (hasym, hassim, hasim) 'avversario' (9), 'inimico' (51), 'nemico' (64).
- hasır** (hasyr) 'stora', 'stuora' (97), 'stuoja' (227¹; manca n. e. s).
- hasse** (hasse) 'senso', 'sentimento' (90).
- hasta** (chasta) 'ammalato' (5), 'indisposto' (50), 'infermo' (51), 'malato' (58); *hastalerin yeri* (chastalerin jeri) 'infermeria' (51).
- hastacık** (chastağik, -gik) 'ammalaticcio' (5); 'malsano' (58).
- hastalanmak** (hastalanmak) 'infermarsi' (50).
- hastalarcı** (chastalargi) 'infermiere' (51) • Raro esempio di derivato da una base plurale.
- hastalık** (chastalyk, -lik) 'indisposizione' (50); 'infermità' (51), 'malattia' (58), 'morbo' (62); *hastalıktan çıkmış* (hastalyktan [chasta-] cykmyš) 'convalescente' (21), 'valetudinario' (105); → *frenk*.
- hasta olmak** (chasta olmak) 'ammalarsi' (5).
- haşa** (haşâ) 'no mai' (Gramm. 41).
- hata** (hata) 'caso' (13) • La voce turca significa propr. 'peccato, fallo, errore, mancamento per imprudenza' (Meninski 1911). Il 'caso' del Pianzola deve essere tratto dal sintagma *hata ile* 'per errore, casualmente, inuolontariamente' (id. 1912).
- hatar** (hatar) 'pericolo' (71), 'rischio' (83); *hatarda olmak* (hatarda olmak) 'pericolare' (71).
- hatır** (chatyr) 'compiacenza' (18); 'memoria' (60); *hatır için* (chatir için) 'di grazia' (27); *hatıra getirmek* (chatyra [chatira] gⁱetirmek) 'commemorare' (17), 'memorare' (60); 'rammentarsi' (80), 'ricordarsi' (82); *hatıra götürülmüş* (chatira gⁱötürülmüş) 'commemorato' (17); → *bozmak, celb etmek*.
- hatime** (chatime) 'epilogo' (33).
- hatime etmek** (chatime etmek) 'epilogare' (33).
- hatun** (chatun, hatun) 'dama' (24), 'madama' (58); 'principessa' (76); 'signora' (92).
- hava** (hava) 'aria' (7); 'tempo' (Gramm. 90 → *yazık*); → *açılmak, fenalık* • Cfr. → *heva*.

havai: *havai nevsè tabı olmak* (haváj nevsè taby' olmàk) 'soddisfare ogni sua voglia' (Gramm. 53) • Osm. *hevai* 'libidinoso' (Meninski 5511), *havai* 'dissoluto' (Bonelli 131).

havalanmak (havalanmak) 'evaporare'; 'evaporazione' (35); 'svaporare'; 'svanire' (98).

havalanmış (havalanmyš) 'evaporato' (35), 'svaporato' (98).

havali (havali) 'aereo' (3).

havan (havan) 'mortaro' (63).

havariġûn (havariġ'un) 'apostolo' (6) • Var. di osm. *havariyun* 'apostoli' (Meninski 1815). Per il sign. singolare cfr. *hevariyon* (heuarion) 'apostolo, messo, mandato' (Molino 53).

haves (haves) 'delettazione' (25) • Cfr. → *hevezlamak*.

havli (havli) 'corte', 'cortile' (22) • Var. di → *avli*, data anche da Meninski 1822 e attestata nel t. dial. odierno (DS 2512).

1. **havuç** (havuċ) 'navone' (64).

2. **havuç** → *avuç*.

havve (chavve) 'caffè' (12) • Var. popolare di t. lett. *kahve*. Cfr. → *kafè alti*.

havveci, hahveci (chavveġi [chahveġi]) 'caffettiere' (12).

haybet → *heybet*.

hayde (hájde, hajde) 'orsù', 'orvia' (67), 'su via' (98), 'via' (107), 'via da quà' (Voc.).

haydut (haidut) 'sicario' (91).

haykırmak (hajkyrmak) 'vociferare' (109).

hayr (chair) 'nò' (64); 'oibò' (66).

hayvan (hajvan) 'animale' (5), 'bestia' (11), 'bruto' (12), 'fiera', 'belva' (37); 'quadrupe' (79); *hayvanlar* (hajvanlar) 'bestiame' (11).

hayvane (hajvane) 'alla bestiale' (4).

hayvanlı (hajvanli) 'bestiale' (11).

hayvanlık (hajvanlyk) 'bestialità' (11).

haz (haz) 'delettazione' (25), 'piacere' (Voc.).

hazarlamak (hazarlamak) 'riprendere' (83) • Var. di → *azarlamak*.

haz etmek (haz etmek) 'dilettare' (27); → *görüş-*.

hazır, hazır (hazyr, hazir) 'disposto' (30); 'preparato' (75), 'pronto'; 'prontamente' (77).

hazır/hazır etmek (hazyr [hazir] etmek) 'ammanire' (5); 'apparecchiare' (6); 'disporre' (30); 'imbandire' (45); 'preparare' (75).

hazırlık (hazyrlyk, -lik) 'ammanimento' (5); 'apparecchio' (Voc.); 'disposizione' (30); 'preparazione' (75); 'prontezza' (77).

hazır olmuş (hazir olmuš) 'apparecchiato' (6).

hazm: *geç hazm olan taamlar* (g'eċ hazm olan taamlar) 'cibi di dura digestione' (Gramm. 98) • Cfr. → *hezm olmamalık, hezm olunmamış/olunmaz*.

hazne (chazne) 'erario' (33), 'tesoro' (101).

haznedar (chasedar) 'economico'; 'economo' (32); 'tesoriere' (101).

haznedarlık (haznedarlyk [*hane-¹]) 'economia' (32).

hazne yeri (chazne jeri) 'tesoreria' (101).

hazret: *hazretiniz* (hazretiniz) 'vostra eccellenza' (32), 'vostra reverenza' (82), 'V. S. vossignoria' (108).

Hazret İsa (hasret issa²) 'Gesù Cristo' (41; manca n. pr. e.).

Hazret Mayrem Ana (hazret majrem ana) 'Madre di Dio' (58) • Cfr. → *Meyrem Ana*.

hazsız (hazsız) 'disgraziato' (29).

hebb (hebb) 'legume' (56).

Hebeş, Abeşistan (hebeş [^{*}abesciştan (Gramm.)]) 'Etiopia' (35; Gramm. 122).

hebeşi, habaşe, abeş (hebeşi [habasce, abeş (Gramm.)]) 'etiope' (35; Gramm. 122); *sen daima birsin habaşe gibi* (sen dajma bîrsin habascé gîbi) 'tu sei sempre lo stesso come un Etiope' (Gramm. 65).

heca (hegia) 'satira' (86) • Osm. *heca/hica* 'satyra, verborum contumelia, oratio mordax quâ se invicé homines perstringunt' (Meninski 5440). Cfr. → *hece*.

hecalı (hegiali) 'satirico' (86).

hece (heġe, hege) 'alfabeto' (4); 'sillaba' (92).

hekim (hekim) 'medico' (60).

hekimlik (hekimlyk [manca nel Diz.]) 'medicina' (Voc.).

helak et-: *bu bizi helak etti* (bu bizi helâk etti) 'da ciò provenne ogni nostra disgrazia' (Gramm. 57) • Osm. *helak etmek* 'perdere, perimere, exitio dare, ad perniciem deducere' (Meninski 5482).

helal (helal) 'legittimo'; 'legittima' (56).

helas (helas) 'redenzione' (81).

helas/halas etmek (helas [halas (81, 86)] etmek) 'liberare' (56); 'redimere' (81); 'salvare' (86).

helas olunmuş (helas olunmuş) 'liberato' (56); 'redento' (81; stampato in forma abbreviata *helas o.*, si potrebbe leggere anche *olmuş*).

hemen (hemen) 'dianzi' (59; manca n. e. s.), 'poco fa' (73).

hemhızmetkâr (hemchyzmetk'iar) 'conservo' (20).

hemkâr (hemk'iar) 'complice' (18).

hem kardaş (hem kardaş) 'confratello' (19).

hem kardaşlık (hem kardaşlyk) 'confraternità' (19).

hemsofra (hemsofra) 'commensale' (17).

hem şahırt (hem şiahyrt) 'condiscepolo' (19).

hem şeh(e)ri (hem şehri (scehri) [hem şeheri² (18), *hemşheri² (17)]) 'compatriotto' (17); 'concittadino' (18); 'paesano' (68).

hemzad (hemzad) 'gemello' (41).

hep (hep) 'ogni' (66).

hepsi → *ziyade*.

her (her) 'ogni' (66); *her kim ise* (her k'im ise) 'chi che sia' (15); *her ne ki olsa* (her ne k'i olsâ) 'ciocchesia' (15); → *kadır, kerre, kudret, vech*.

heram, haram (heram²) 'sacrato' (85; n. pr. e. tradotto → *mubarek*); *aldığın haram olsun* (aldyghyn harâm olsun) 'quanto prendesti ti sia tanto veleno' (Gramm.

- 51) • Osm. *hâram* (hærām) 'verendus, sacer, sacrosanctus', *alduguy hâram olsun* 'quod cepisti sit tibi sacrum, cedat tibi in malum' (Meninski 1740-41).
- herar** (herar) 'costante' (23) • Var. di t. lett. *karar*. Per l'aspirata iniziale → *hasab*; per il sign. aggettivale cfr. *karar* (qarar) 'fixe' (Viguiet V. 160).
- herarlık** (herarlyk) 'costanza' (23) • Var. di → *kararlık*.
- her birer** (her birer) 'singolo' (92), 'singolare' (Voc.).
- her daim** (her dâim) 'continuamente' (21).
- hereket** (hereket [*herekeš (108)]) 'gesto' (Voc.); 'vocale' (108) • Osm. *hâreket* (hærek'iet) 'motus, mobilitas, actio, & vocalis *Gramm.*' (Meninski 1747). Cfr. le varr. → *hareket*, *haraket*.
- her gün** (her g'ün) 'cotidianamente' (23); 'giornagliero'; 'giornalmente' (42), 'ognidi' (66); *her gün için* (her g'ün için) 'cotidiano' (23).
- her kerre** (her kerre) 'ogni volta che' (66).
- herkeş** (herk'eš, her k'eš, her keš) 'chiunque', 'ciascuno' (15), 'ognuno' (66).
- her kim ise** (her kim ise) 'qualsisia' (79); *herkim ki ise* (herkim ki ise) 'quelchesisia' (79).
- her yerde** (her jerde) 'dapertutto' (25), 'dovunque' (31).
- heva** (hevva) 'vanità' (105); *hava* (*heva*) *yere* (*havanere [manca nel Diz.]) 'vanamente' (Voc.) • Cfr. → *hava*.
- hevaperest** (hevvaperest) 'vano' (105).
- hevezlamak (-lemek)** (hevezlamak) 'ambire' (5) • Cfr. osm. *haveslemek* (havèslè-mèk) 'desirer' (Viguiet V. 126).
- heybet, haybet** (hejbet) 'maestà' (58); 'orridezza', 'orrore' (67); *heybetile/haybetile* (hejbètìle [hajbètìle² (67)]) 'maestosamente' (58); 'orrendamente' (67).
- heybetlü** (hejbetlü, -lu) 'maestoso' (58); 'orrendo' (67), 'terribile', 'tetro' (101); 'tremendo' (104).
- hezm olmamalık** (*hezm olmamalili' [!]) 'indigestione' (113¹; n. e. s. tradotto → *snurmemelik*) • Cfr. → *hazm*.
- hezm olunmamış, hezm olunmaz** (hezm olunmamyš [hezm olunmaz']) 'indigesto' (49).
- hıfz (hıfz), hıfs, hıfz** (hıfz¹, hıfs² [hyfs (Voc.)]) 'preservazione' (75), 'protezione' (Voc.).
- himayet, himayet etmek** → *himayet, himayet etmek*.
- himayetçi** (hımajetçi) 'protettore' (77), 'protettrice' (78).
- hırlamak** (chırlamak) 'grugnire' (44).
- hırsız** (chırsız, -syz) 'assassino' (8); 'ladro', 'ladra' (54); 'rapace' (80); 'usurpatore' (110).
- hırsızlık** (chırsızlyk, hır-) 'assassinio' (8); 'furto' (40), 'latrocinio' (55), 'rubbamento' (85); 'truffa', 'trufferia', 'fraude' (104); 'usurpamento', 'usurpazione' (110).
- hırz arzulamak** (hırz arzulamak) 'ambire' (Voc.); 'ambizione' (5) • Il primo elemento del sintagma è una var. di t. lett. *hırs* 'ambitio' (Meninski Onom. 55).
- hırz arzulu** (hırz arzulu) 'ambizioso' (5).
- hıساب, hisap, hisab, ızab** (hısab, hisab [hısap (12), ızab (Voc.)]) 'calcolo' (12), 'computo' (18), 'conto' (21); *hısab kapamak* (hısab kapamak) 'saldamento de' conti'; 'saldare i conti' (85); → *ilm-i isab* • Per la var. che presenta caduta

della *h-* cfr. la forma *esäp* (possibile la lettura *ısäp*) (essep *et* essap) 'conto' (Argenti 95).

hısabçı, hısapçı (hysabçı [hysapçı (Voc.)]) 'aritmetico' (7) • Cfr. → *ısab/ızab edici*.

hısap/ısab/ızab etmek (hysap [ysab (18), yzab (Voc.)] etmek) 'calcolare' (12), 'computare' (18).

hısım (hyssım, chysım) 'consanguineo' (20), 'parente' (69).

hısımlık (chysımylık, hyssımylık) 'cognazione' (16), 'consanguinità' (20), 'parentela' (69).

hısım olmak (chysım olmak) 'imparentarsi' (46).

hıssa, hissa (hyssa [hıssa (Voc.)]) 'porzione' (74).

hıssedar, hıssedar (hyssedar [hıssedar (Voc.)]) 'partecipe' (69).

hıssedarlık, hıssedarlık (hyssedarlık [hıssedarlık (Voc.)]) 'partecipazione' (69).

hıssedar/hıssedar olmak (hyssedar [hıssedar (Voc.)] olmak) 'partecipare' (69).

hıyal (chyjal) 'fantasia'; 'fantasma' (36).

hıyal etmek (chyjal etmek) 'fantasticare' (36).

hızmekar → *hızmetkâr*.

hızmet (hızmet) (chyzmet) 'impiego' (47); 'ministerio' (61); 'ufficio' (66); 'servigio' (91); 'ufficio' (106); → *ehl-i hızmet*.

hızmet etmek (chyzmet etmek) 'ministrare' (61); 'servire' (91).

hızmetkâr, hızmekâr (chyzmetkiar [chyzmetk^{iar} = chyzmek^{iar} (36)]) 'famiglio' (36), 'servitore' (91); → *hemhızmetkâr*.

hızmetli (chyzmetli) 'servile' (91).

hızmetlik (chyzmetlyk [manca nel Diz.]) 'servitù' (Voc.).

Hicaz → *Arabistan*.

hiç (hiç) 'affatto' (3); 'niente' (64), 'nulla' (65); 'zero' (110); *hiç bir şey* (hiç bir şey) 'nè punto, nè poco' (64); → *bir kimse, değil, olmak, zerre*.

hifs, hifz → *hıfs*.

hilaf (chilaf) 'contravvenzione' (21).

hilaf etmek (chilaf etmek) 'contravenire' (21).

hilal (hilal) 'stecca' (97).

hile, ile (hile, hille [ile (Gramm.)]) 'cavillo' (14); 'finzione' (Voc.); 'inganno' (Gramm. 66 → *mehlete*); 'stratagemma' (98; n. pr. e. tradotto → *huner, öyün*).

hilekâr (hylek^{iar}) 'doloso' (31).

hile etmek/katmak (hille katmak [*hil etmek (Voc.)]) 'cavillare' (14).

hilesiz (hilesiz) 'schietto'; 'schiettamente' (88).

hilesizlik (hilesizlik) 'schiettezza' (88).

himayet, hımayet (himajet, hymajet) 'preservazione'; 'presidio' (75); 'protezione' (77); *humayet görmüş* (hymajet g^{örmüş}) 'protetto' (77) • Cfr. → *kımayet*.

himayet/hımayet etmek (himajet [hymajet] etmek) 'preservare' (Voc.); 'presidiare' (75); 'proteggere', 'patrocinare' (77).

Hind, Hindistan, İndistan (hind, hindistan [hynd (Voc.), indistan (Gramm.)]) 'Indie' (49), 'India' (Voc., Gramm. 122); → *ab-i Hind*.

hindli (hindli) 'indiano' (49).

hind tağú (hind taghu) 'gallinaccio' (40).

hisab → *hisab*.

hisedar, hisedarlık, hisedar olmak → *hissedar, hissedarlık, hissedar olmak*.

hiyanet (chijanet) 'perfidia' (70).

hiyanet etmek (chijanet etmek) 'tradire' (102).

hiyanetlik (chijanetlik) 'tradimento' (102) • La voce è data da Molino 216, 462.

hiyanet olmuş (chijanet olmuş) 'tradito' (102).

hiyar (hiyar) (hijar) 'cucumero' [= cetriolo] (24).

hiyarşembe (hiyar-) (chiarşembe) 'cascia' (13).

hoca (chògia, hoğia) 'dottore' (31), 'maestro' (Voc.), 'pedagogo' (70) • Cfr. → *koca*.

hocadaş, kocadaş (coğiadaş [*choğiadas!]) 'condiscipolo' (19).

hoc(c)et → *höcet*.

hokna (hokna) 'cristero' (23), 'serviziale' (91).

horatasız: *horatasız söylerim* (choratasız söjlérim) 'parlo sul serio' (Gramm. 53) • Formato dal grecismo osm. *horata* 'burla, scherzo' (Meninski 1968) + suff. caritativo *-sız*.

horıldamak, horıldamak (chorıldamak [*chonyldamak (Voc.)]) 'ronfare' (84).

horlamak (chorlamak) 'dispreggiare' (30).

horlanacak (chorlanagiak) 'dispregevole' (30).

horlayan (chorlajan) 'dispreggiatore' (30), 'disprezzatore' (Voc.).

horluk (chorluk) 'avvilimento' (9); 'dispreggio' (30).

1. **horos** (choros) 'gallo' (40).

2. **horos** (choròs) 'ballo' (10).

horos tepici (choròs tepiği) 'ballerino', 'saltatore'² (10).

horos tepmek (choròs [*chores²] tepmek) 'ballare', 'saltare'² (10).

horyat (choriat) 'incivile' (Voc.), 'zotico' (110).

horyata (choriatà) 'zoticamente' (110) • L'aspetto morfologico è poco chiaro. La forma avverbiale dovrebbe suonare *horyatça*.

horyatlık (choriatlyk) 'inciviltà' (48), 'mala creanza' (58); *horyatlıgile* (choriatlıghile) 'villanamente' (107).

hoş (choş) 'garbato' (40); 'salvato' (86); → *görmek*.

hoşnut (hoşnut) 'contento' (21); *hoşnut ile* (choşnut ile) 'gratamente' (43).

hoşnutsuz (choşnutsuz) 'malcontento' (58).

höcet, hoc(c)et (hoğğet, hoget, hoğet [*köget² (21)]) 'contratto' (21); 'decreto' (25); 'strumento di notaro' (98).

höcet etmek (höget etmek) 'contrattare' (21).

hökim (hök'im [manca nel Diz.]) 'comandante' (Voc.) • Var. di → *hakim* certo dovuta alla sovrapposizione di → *hökm*.

hökm, höküm (hök'm, hökm [hök'üm (88)]) 'comandamento', 'comando' (17); 'condanna' (18); 'decreto' (25); 'giudicatura'; 'giudizio' (42); 'scettro' (88); 'sentenza' (90); 'statuto' (223¹; n. e. s. tradotto solo → *buyurduk, emr*) • Varr. di t. lett. *hüküm*. Cfr. → *hukm*.

hökm etmek (hök'm etmek) 'comandare' (Voc.); 'condannare' (18); 'decretare', 'deliberare' (25); 'giudicare' (42), 'sentenziare' (90).

hökm olunmamış (hök'm¹ [hökk'm²] olunmamış) 'indeciso' (49).

hökm olunmuş (hökm olunmuş) 'giudicato' (42).

höküm → *hökm*.

Hristos: *Hristos Efendimiz* (christos effendimiz²) 'Gesù Cristo' (41; manca n. pr. e.); *Hristosun teni, kanı* (christosun teni, kany) 'SS. Sacramento', 'eucaristia' (85)
 • Per rendere in turco il concetto dell'eucaristia, il Pianzola è ricorso a una perifrasi: 'il corpo e il sangue di Cristo'.

hukm: *aklyn hukmince* (aklyn huk'minge) 'dettame della coscienza' (26) • Cfr. osm. ...*hukmince* 'secondo, in conformità di..., come comanda...' (Meninski 1791).

humma (humma) 'febbre' (36); 'punta' [= pleurite] (78); *humma-i daim* (hummáj dàim) 'la [febbre] continua'; *humma-i dikkini* [acc.] (hummáj dikkini) 'etisia'; *humma-i musel(l)ese, murbi, mikrika* (hummáj muselesè, *murlì, micricà) 'la [febbre] terzana, la quartana, la maligna' (Gramm. 98); *humma-i nafis* (hummáj nafys) 'febbre fredda' (id. 97) • *Mikrika* è una var. di *mührika*, cfr. *hümma-i mührika* (humma-i muhriqa) 'fièvre maligne' (Viguier V. 134).

humu/hümü kuşu (humu^{1,2} [hümü³] kuşu) 'fenice' (37) • Var. di osm. *hüma kuşu* 'avicula Dei' (Meninski 5487), *hüma kuşu* (huma qouchou) 'martelet, martinot (oiseau)' (Viguier V. 133), *huma kuşu* (houma qouchou) 'oiseau du meilleur augure; aigle de la plus belle espèce; oiseau de paradis, manucode; le phénix, oiseau fabuleux' (Kieffer-Bianchi 2, 1223).

huner (hüner) (huner, hunner) 'arte', 'arteficio' (7); 'attività' (9); 'stratagemma' (225¹; n. e. s. tradotto → *fend, hile*); 'virtù' (107).

hunerli (hunnerli [hunerli (Voc.)]) 'prode' (76).

hunerlik (hunerlik [manca nel Diz.]) 'prodezza' (Voc.) • Osm. *hünerlik* 'arte, industria, maestria, prodezza, virtù' (Meninski 5504).

hunkâr (hunkiar, hunkⁱiar) 'imperadore' (46); 're' (81); 'il Gran Signore' (Gramm. 94).

hurma, kurma (kurma [churma¹ = ghurma² (68)]) 'datolo' [= dattero] (25); 'palma' (68) • Per le varie rese della consonante iniziale (< pers. [x]) cfr. *ghurma* 'datilo, frutto', *kurma agagi* 'palma, albero noto' (Molino 113, 290).

hurmetli (hurmetli) 'reverendo' (82).

hustak → *küstah*.

husus (husus) 'singolare' (Voc.), 'speciale' (95) • La voce turca ha valore sostantivale ('res, negotium, particularitas': Meninski 1906); il sign. aggettivale dato dal Pianzola è tratto secondariamente dai lemmi seguenti.

husususa (chususa, hususa) 'massimamente' (59); 'particolare'; 'particolarmente' (69); 'principalmente' (76); 'singolarmente' (92).

hususiyet (hususijet) 'specialità' (95).

huy (chùj, húj) 'istinto' (52); 'temperamento' (100); 'vizio' (108).

huylu (chujlu) 'vizioso' (108).

huzur (huzur [husur (103)]) 'comodità', 'comodo' (17); 'intervento' (53); 'presenza' (75); 'requeie' (82); 'tranquillità' (103); *huzurile* (huzúrile) 'comodamente' (17).

huzurlu (huzurlu) 'comodo' (17).

hügüm (hug'üm [hüg'üm (Voc.)]) 'impeto' (46) • Var. di t. lett. *hücum* 'empito, impeto' (Meninski 5444), 'attacco, assalto' (Bonelli 141), sempre che non si tratti di errore di stampa.

hügümlü (hüg'ümlü) 'impetuoso' (46).

hükmet (hükmet) 'giurisdizione' (42) • Sincope di t. lett. *hükümet*.

hümü kuşu → *humu/hümü kuşu*.

I

ibret → *ibret*.

ibrik (ibrik) (ybryk) 'brocca' (11) • La forma con vocale centralizzata è data anche da Viguier V. 135.

iftira, iftira (yftyra, iftyra [iftira (Voc.)]) 'avania' (9), 'calunnia' (9, 12); 'impostura' (47).

iftira edici (yftyra ediği) 'calunniatore' (12).

iftira/iftira etmek (yftyra [iftira (Voc.)] etmek [*atmak²]) 'calunniare' (12), 'imposturare' (Voc.).

iftira olunmuş (yftyra olunmuş) 'calunniato' (12).

iğva → *iğva*.

iğva (iğva) olmuş (yghva olmuş) 'tentato' (100).

ihmal → *ehmal*.

ihtimad (yhtimad) 'credulità' (23) • Osm. *itimad* (y'timād) 'fides, fiducia' (Meninski 283). Per la resa dell' *'ayn* arabo (→ *hasas*) nel dato del Pianzola cfr. similmente *ehtibar/htibar* (echtibar *et* chtibar) 'stima et conto che si fa d'una persona o d'una cosa' (Argenti 91), t. dial. *ihtibar* (Bonelli App. 309) = osm. lett. *i'tibar* (→ *itibar etmek*). V. anche → *mahsum/maksum*.

ihtimal: ihtimalile (yhtimälile) 'probabilmente' (76).

ikdam (ikdam) etmek (ykdam etmek) 'insistere' (52).

ikram, ikram etmek → *ikram, ikram etmek*.

il(i)m → *ilim*.

ilımdar, ilımdar (ylymdar [ilim- (Gramm.)]) 'erudito' (33), 'sapiente' (Gramm. 68 → *zorbadırmak*).

ilm-i adeb (ylmi adeb) 'etica', 'morale' (35).

imdat, imdat etmek → *imdat, imdat etmek*.

imzalamak (imza-) (ymzalamak) 'sottoscrivere' (94) • Cfr. → *imza*.

imzalanmış (ymzalanmış) 'infrascritto' (51), 'soscritto', 'sottoscritto' (94).

iptida → *iptida*.

iradet, iradet (yradet, iradet) 'arbitrio' (7); 'scopo' (89); 'voglia' (109) • Cfr. → *radet*.

ırlamak (yrlamak) 'cantare', 'salmeggiare' (13).

ırlayan (yrlayan) 'cantore' (13).

ırlayış (yrlayış) 'canto sacro' (13).

ırsal, ırsal (yrsal, ırsal) 'missione' (61); 'spedizione' (95).

ırsız → *ırsız*.

ırz (yrz) 'fama' (35); 'onestà' (66); 'riputazione' (83); *ırzı bozmak* (yrzy bozmak) 'dif-famare' (27), 'discreditare' (29), 'infamare' (50).

ırzsız, ırsız (yrzsyz, yrzsız [yrzsyz (29 'disonore')]) 'disonore'; 'disonorato' (29); 'di mala fama' (35), 'infame' (50).

ısab/ızab edici (ysab [yzab (Voc.)] ediği) 'computista' (18) • Cfr. → *hisap etmek*

ısıcak, ısıcak (ysyḡiak, -ḡak, isiḡiak) 'caldo', 'calore', 'calidità'; 'caloroso', 'calido' (12); 'fomite' (38); 'scaldato' (87).

ışık* → *şafk* • Prob. da emendare in *ışık* 'luce'.

ısndır-: *ıstersen, ısndırırım* (istérsen, ysyndyryrym) 'se volete, la (scil. la camicia) scaldere' [parole del servitore al padrone] (Gramm. 86) • Cfr. → *isinmak*.

ısrıgan (ysyrgan) 'ortica' (67); *'ostinatore' [*recte* 'ostinato'] (Voc.); 'rapace' (80) • Lo strano sign. di 'ostinato' deve essere nato per un fallace accostamento (non sappiamo se ad opera del Pianzola stesso o di un suo collaboratore) all'arabismo *ısrar* 'an obstinately persisting' (Redhouse 127).

ısrıganlık (ysyrganlık [manca nel Diz]) 'ostinazione' (Voc.) • V. lemma precedente.

ısırıcı (ysyrygy) 'mordace' (62).

ısırış (ysyrys) 'morsicatura', 'morso' (63).

ısırma (ysyrma) 'mordacità' (62).

ısırmak (ysyrmak) 'mordere' (62), 'rimordere' (83).

ısıtmak, isitmak (ysytmak, isitmak) 'fomentare' (38); 'infocare' (51); 'riscaldare' (83); 'roventare' (84); 'scaldare' (87).

iskara → *iskara*.

ıslah, islah (yslah, islah) 'correzione' (22), 'emendazione' (32).

ısmarlamak, ısmırlamak, smarlamak (ysmarlamak, ismar- [smarlamak (47), ysmırlamak (Voc.)]) 'commettere', 'ordinare' (17); 'imporre' (47); 'insinuare' (52); 'raccomandare' (80); *pek ısmarlamak* (pek ismarlamak) 'inculcare' (49); *iş ısmarlamak* (iḡ ismarlamak) 'impiegare' (46).

ısmarlanmış (ysmarlanmyḡ, is-) 'commesso' (17); 'raccomandato' (80).

ısmarlayış, ısmırlayış (ysmarlaiḡ, is- [ysmyrlayḡ (Voc.)]) 'missione' (17), 'in-combenza' (48); 'insinuazione' (Voc.); 'raccomandazione' (80).

ıtra (ytra) 'esagerazione' (33); 'milanteria' (61).

ızab → *hisab*.

ızab edici → *ısab edici*.

ızın, ızın vermek → *izin, izin vermek*.

ızın olmuş (yzyn olmuḡ) 'permesso' (71).

ızet, ızet etmek, ızetlenmiş → *izet, izet etmek, izetlenmiş*.

ızet edici (yzet ediği) 'ossequioso' (67).

i

ibadet (ibadet, jbadet) 'culto' (24); 'divozione' (27, 31); 'funzione' (40); 'latria' (55); 'pietà' (72); 'religiosità' (81); *ibadetile* (jbadétile, iba-) 'devotamente' (27), 'divotamente' (31), 'religiosamente' (81).

ibadet etmek (ibadet etmek) 'orare' (66).

ibadetkâr (ibadetk'iar, -kiar) 'devoto' (27), 'pietoso', 'pio' (72), 'religioso' (81); *batul ibadetkâr* (batyl ibadetkiar) 'superstizioso' (99).

ibadetli (ibadetli) 'devoto' (27).

ibadetsiz (ibadetsiz) 'indevoto'; 'indevotamente' (49); 'irreligioso'; 'irriverente' (54).

ibadetsizlik (ibadetsizlyk) 'indevozione' (49); 'profanazione' (76); *ibadetsizligile* (ibadetsizlighile) 'indevotamente' (Voc.).

ibr (ibr) 'membro' (60) • Metatesi di osm. *irb* 'membrum, pars corporis' (Meninski 5699).

ibram (ibram) 'istanza' (52), 'istanza' (54); 'premura' (75); *ibram ile* (ibràm ile [*ibràrmile (52)]) 'istantemente' (52), 'istantemente' (54).

ibram etmek (ibram [ybram] etmek) 'istare' (54), 'solecitare' (sic; 93).

ibret, ibret (ibret [ybrèt]) 'esempio' (34); → *fena ibret* (*vermek*).

ibrişim (ibrişim) 'seta' (91).

ibrişimi (ibrişimi) 'serico' (91).

icabet etmek (iğïabet etmek) 'esaudire' (33).

icad edici (iğïad ediğï) 'autore' (9).

icaz (iğïaz) 'compendio' (17).

içdirmek → *içtirmek*.

içecek (içeğek) 'bevanda' (11).

içecek yer (içeğek yer) 'beveratojo' (11).

içerde (içerde, icerde) 'dentro' (26), 'di dentro' (27), 'entro' (33), 'interiormente' (53).

içerdeki (icerde ki) 'interiore', 'interno' (53).

içeri (içeri) 'dentro' (26); → *dökmek, girmek*.

içeri komak (iceri [içeri] komak) 'inchiudere' (48); 'infondere' (51; n. pr. e. tradotto *içeri dökmek* [→ *dökmek*]).

içinde (içinde) 'trà' (102).

içmek (içmek) 'berevere' (11); → *burnut, enfiye, tütün, yemek içmek*.

içtirmek, içdirmek (jçdirmek [*jedirmek!]) 'abbeverare' (1); *kötek içtirmek* (k'ötek içtirmek) 'bastonare' (10) • La forma usuale del verbo turco è *içirmek*; il causativo dato dal Pianzola è comunque attestato in azero: *içdirmək* 'to give to drink' (AİL 267), ed anche l'*jscterurum* 'fo bere' di Argenti 126 presuppone

una base *içter*-. Ovviamente *içdirmek* (itsdirmek) 'abreuver' che si legge in Besse 155 è una copiatura dal Pianzola.

içün (içiün) 'affinchè' (3); 'per' (Voc.); → *bu*.

idinmek (idinmek) 'instituire' (52).

ifrat (ifrat) 'eccessivo' (32); *çok ifrat* (ciok ifrat) 'soprabbondante', 'redundante' (93).

İfrikiye (ifrikije) 'Africa' (Gramm. 121) • Cfr. → *Afrik, Magrip*.

iftira → *iftira*.

iftiracı (iftiragi) 'impostore' (47).

igirmi (igirmi) 'venti' (106).

igirminci (igirmingi) 'ventesimo' (106).

igne, iğne (ijnè [ig'ne (44)]) 'ago' (3); 'guggia' (44); *iğneyle yazan* (ijnèile jazan) 'ricamatrice', *iğneyle yazmak* (ijnèile jazmak) 'ricamare' (82); *iğneyle yazmış* (ijnèile jazmıŝ [manca nel Diz.]) 'ricamo' (Voc.); se la trad. italiana è corretta, *yazmış* è una forma errata, prob. da rettificare in *yazıŝ*; se invece il testo turco ha una lezione sana, allora 'ricamo' va emendato in 'ricamato', ma in tal caso la diatesi del participio dovrebbe essere quella passiva, *yazılmıŝ*).

iğnecik (ijnegik) 'spilla' (Voc.); *toplu iğnecik* (toplu ijnegik) 'spilla' (96).

iğra (*iğra) 'istinto' (52) • La lezione è stata emendata sulla base di osm. *iğra* 'instinctus' (Meninski Onom. 832).

iğva, iğva (ighva, yghva) 'impostura' (Voc.); 'istigazione' (54); 'suggestione' (99); 'tentazione' (100).

iğva/iğva edici (igva, yghva [*ivga' (119 = 52)] edigi) 'instigatore' (52); 'tentatore' (100).

iğva/iğva etmek (yghva [*ivga' = *ivgea² (52)] etmek) 'instigare' (52); 'tentare' (100).

ihmal etmek (ihmal [*ihtimal (Voc.)] etmek) 'trasandare', 'negligere' (103), 'trascurare' (Voc.) • Cfr. → *ehmal, ihmal*.

ihmal(l)ık (ihmallyk [-malyk (64)]) 'noncuranza' (64); 'trascuratezza' (103) • Cfr. → *ehmallık*.

ihthiyar (ihtijar) 'vecchio' (105).

ihthiyarlanmak (ihtijarlanmak) 'invecchiarsi' (Gramm. 27).

ihthiyarlık (ihtijarlyk) 'vecchiaja' (105).

ihthiyar olmak (ihtijar olmak) 'invecchiarsi', 'senescere' (53).

ihthiza, ihtiza (ihtiza, jh-, yh-, ihtyza) 'bisognevole'; 'bisogno' (11); 'importante'; 'importanza' (47); 'necessario'; 'necessità' (64); 'requisito' (82); 'uopo'; 'urgente' (109); *pek ihtiza* (pek ihtiza) 'interessante' (53); *ihthizadır* (*ithizädır) 'importare' (47) • Varr. di osm. *iktiza* (anche *iktıza, ıktıza*: Ciadyrgy 354).

ihthızalı: *pek ihtızalı* (pek ihtızaly, -li) 'pressante' (75); 'rilevante' (83).

ihthızalık, ıktızalık* (ihtızalyk) 'urgenza' (109); *ıktızalığından çaldı* (iktyzalyghyndan cialdy) 'la miseria lo fece ladro' [alla lettera 'rubò per necessità'] (Gramm. 51).

ihthiza/ıktiza olmak (jhtiza, ihtiza [iktiza (65)] olmak) 'bisognare' (11); 'dovere' (31); 'occorrere' (65); 'premere' (75).

iken (ik'en) 'essendo' (34).

iki (ik'i) 'due' (32).

iki kat (ik'i kat) 'doppio' (31), 'duplo' (32); 'doppiamente' (31)

iki kat etmek (ik'i kat etmek) 'doppiare' (31), 'duplicare' (32), 'raddoppiare' (80).

iki katlık (ik'i katlyk) 'duplicità' (32).

ikinci (ikingi) 'secondo' (89).

ikisi da, ikisi de (ik'isida, *ik'side) 'ambidue' (5), 'entrambi' (33).

ikişer (*ik'scer) 'a due a due' (Gramm. 20); *adam başına ikişer gruş verdi* (adàm bascynà ikiscèr ghruş verdi) 'diede due reali a ciascheduno' (id. 52).

iki yuzuncu (ik'i juzunġu) 'ducentesimo' (32).

1. iki yüz/yuz (iki jüz [Gramm.; ik'i juz (Diz.)]) 'ducento' (Gramm. 19), 'duecento' (32).

2. iki yüz (ik'ijüz [manca nel Diz.]) 'finzione' (Voc.) • Prob. retroformato da lemma seguente.

iki yüzlü (ik'i [iki] jüzlü) 'doppio' (31); 'ipocrita' (54); 'simulatore' (92).

iki yüzlük (ik'i jüzlük, -luk) 'doppiezza' (31), 'finzione' (Voc.), 'ipocrisia' (54), 'santocchiarìa' (86) • Il secondo elemento è un'aplogia (o aplografia) per *yüzlülük*. Nella grafia moderna il sintagma si scrive univervato: *ikiyüzlülük* 'hypocrisy, two-facedness' (Redhouse¹ 421).

ikrah (ikrah) 'abbominevole'; 'abbominio' (1); 'odio' (Voc.).

ikrah etmek (ikrah etmek) 'abbominare', 'abborrire' (1), 'detestare' (26), 'esecrare' (33), 'odiare' (Voc.).

ikrah olacak (ikrah olaġak) 'detestabile' (26).

ikram, ikram (ikram, ykram) 'adorazione' (2); 'culto' (24); 'inchinazione' (48); 'latria' (55); 'omaggio'; 'onore' (66), 'ossequio' (67); 'venerazione' (106).

ikram/ikram etmek (ikram, ykram [*èkram² (22)] etmek) 'adorare' (Voc.); 'corteggiare' (22); 'onorare' (66), 'ossequiare' (67), 'reverire' (82), 'rispettare' (84); 'venerare' (106).

ikrar (jkrar, ikrar) 'confessione' (19); 'promessa' (77); 'risoluzione' (83); 'voto' (109).

ikrar etmek (ikrar etmek) 'confessare' (19); 'promettere'; 'proporre', 'proponere' (77); 'votare' (109).

ikrar olmuş/olunmuş (ikrar olmuş [olunmuş (77)]) 'confessato' (19); 'promesso' (77); 'votato' (109).

iktizalık* → *ihtizalık*.

iktilal (iktilal) 'fomento' (38) • Var. di osm. *ihtilal* 'turbatio, confusio, alteratio' (Meninski 94) data dal Molino (v. il sintagma seguente).

iktilal vermek (iktilal vermek) 'fomentare' (38) • L'identico dato si riscontra in Molino 151.

iktiza olmak → *ihtiza olmak*.

ilac, ilaç (ilaċ) 'farmaco' (36), 'medicamento' (60), 'medicina' (Voc.); 'remedio' (81), 'rimedio' (83); *ilac getiren* (ilaġ [*jilaġ¹] ġ'etiren) 'curativo' (24).

ilacak, ilacıklık, ilacak olmak → *ilicak, ilicaklık, ilicak olmak*.

ilacsız, ilaçsız (ylaġsız [*jaċsız¹ = ilaċsız² (49)]) 'incurabile' (49), 'insanabile' (52).

ilaç → *ilac*.

ilaçlamak (ilaċlamak) 'medicare' (60).

ilaçsız → *ilacsız*.

ilma (ilma) 'replezione' (82) • Metatesi di → *imla*. Per il sign. dato dal Pianzola cfr. osm. *imlā* 'repletio, & scriptio plena, completa, seu orthographia' (Meninski 422).

ilmak (-mek) (ilmak) 'laccio' (54).

ilm-i andaze (ilmi andaze) 'matematica' (59) • Var. di osm. *elm hendase* (elm hendase) 'matematica' (Molino 249), *ilm-i hendese* 'geometria' (Meninski Onom. 648).

ilm-i isab (ilmi ysab) 'aritmetica' (7).

ilm-i kelam (ilmi kelam) 'rettorica' (82).

ilm-i kelameci (ilmi kelamgî²) 'rettorico' (82; manca n. pr. e.).

ilsah olunmuş → *islah olunmuş*.

iltifak (iltifak) 'civiltà' (16) • Var. di t. lett. *iltifat* 'respectus, aestimatio, observantia, honor' (Meninski 379), sorta prob. per incrocio con → *ittifak*.

iltifalı (iltifalı) 'urbano' (109) • Da *iltifaklı** (v. lemma precedente) con caduta della *k*.

iman (iman) 'credenza' (23); 'fede' (36); 'religione' (81); *batıl iman* (batıl iman) 'superstizione' (99); *iman getirmek* (iman g'etirmek) 'credere' (23).

imansız (imansız) 'disleale' (29); 'dislealtà' (29; sign. da assegnare piuttosto a → *imansızlık*); 'incredulo' (49); 'infedele' (Voc.).

imansızlık (imansızlyk) 'empietà' (33; n. pr. e. manca la trad. turca); *imansızlığile* (imansızlyghyile) 'empiamente' (32), 'perfidamente' (Voc.).

imaret (imaret) 'ospedale' (67) • Cfr. nella relazione del nobiluomo veneziano N. Michiel [1558]: «Quivi allogiamo in uno albergo chiamato inmareth, che nella nostra lingua vuol quasi dire hospital » (Pedani-Fabris 97). Per altre attestazioni di questo turchismo nell'antica documentazione italiana v. Mancini 104, EIC 59.

imdat, imdat (imdat, ym-) 'aiuto' (4, 8), 'assistenza' (8); 'contribuzione' (21); 'soccorso' (92), 'sovvenimento' (94); 'suffragio'; 'sussidio' (99).

imdat edici (imdat ediği) 'fautore' (36).

imdat/imdat etmek (imdat [jmdat, ymdat] etmek) 'ajutare' (4, 8), 'assistere' (8); 'contribuire' (21); 'cooperare' (22); 'sovvenire' (94); 'suffragare' (99).

imdi (imdi) 'adunque' (3), 'dunque' (32); 'su via' (98).

imla (imla) 'ortografia' (67) • Cfr. → *ilma*.

imza (imza) 'sottoscrizione' (94) • Cfr. le forme verbali derivate → *imzalamak, imzalanmış*.

inad (inad) 'contumacia' (21), 'ostinazione' (67); 'perfidia' (70); 'pertinacia' (71); 'protervia'; 'puntiglio' (78); *inadile* (inádile) 'ostinatamente' (67).

inadçı, inadçı (inadçı [inadçı, -ci (67, 71, 78)]) 'contumace' (21), 'ostinato' (67); 'perfidioso' (70); 'pertinace' (71); 'protervo'; 'puntiglioso' (78).

inadçı olmak (inadçı olmak) 'ostinarsi' (67).

inad etmek (inad etmek) 'perfidare' (70).

inanan (inanan) 'credulo' (23).

inandırmak (*inandırmek) 'persuadere' (71).

inanılacak (inanylağak) 'credibile' (23).

inanılmaz (inanylmaz) 'incredibile' (49); → *luğat*.

inanmak (inanmak) 'credere' (23); 'fidarsi' (37), 'prestar fede' (75); *başka inanmak* (başka inanmak) 'ricredere' (82).

inanmamak (inànmmamak [*inàma-!]) 'diffidare' (27).

inanmamaklık (inànmmamaklyk) 'diffidenza' (27); *inanmamaklıgıle* (inanmamaklıghile) 'incredibilmente' (49).

inanmayacak (inanmajagiak) 'improbabile' (47).

inanmazlık (inanmazlyk) 'diffidenza' (Voc.); 'improbabilità' (47); 'incredulità' (49).

ince (inge) 'gracile' (43); 'minuto' (61); 'sottile'; 'sottilmente' (94); 'tenue' (100); *pek ince* (pek inġe) 'soprafino' (93).

ince etmek (inġe etmek) 'assotigliare' (8).

incelemek (ingelemek) 'sottigliare' (94).

incelik (inġelik, -gelik) 'finezza' (37); 'gracilità' (43); 'soffisticheeria' (212!; n. e. s. tradotto → *kesindi*); 'sottigliezza' (94); 'tenuità' (100).

incideci, inciden (inġidegi! [inġiden²]) 'offensore' (66) • *İncideci* è una var. di osm. *incidici* 'molestans, affligens, increpans' (Meninski 158).

incidilmiş (ingidilmış, inġi-) 'disgustato' (29); 'offeso' (66).

incil (jnġil) 'evangelo' (35), 'vangelo' (Voc.); *incil-i şerif* (ingili şerif!) 'vangelo' (241!; n. e. s. si rimanda a *evangelo*); *incili beyan etmek* (inġili bejan etmek) 'evangelizzare' (35).

incilli (inġilli) 'evangelico' (35).

incil yazıcı, incili yazacı (inġil jaziġj [ingili jazagi! (241 = 105)]) 'evangelista' (35), 'vangelista' (105) • Per la var. *yazacı* cfr. l'imprestito bulgaro *jazadži* (HistWb. 176).

incir (inġyr) 'fico' (37).

incir ağacı (ynġyr aghaċy) 'ficaja' (37).

incir yeyen (ingirjejen) 'beccafigo' (Gramm. 86) • Propr. 'che mangia fichi'. Meninski Onom. 570 traduce *ficedula* con *incir delen* e *incir kuşı*.

incitmek (inġitmek, ingit-) 'disgustare' (29); 'maltrattare' (58); 'offendere' (66).

incu (ingiu) 'perla' (71) • Var. di osm. *inci/incü* ben attestata (Meninski 447, Viguier V. 145, Preindl 467).

indirás (indirás) 'attrizione' (9) • Osm. *indirás* 'obliteratio, attritio, concussio' (Meninski 451).

İndistan → *Hind, Hindistan*.

inek (inek) 'vacca' (104).

inekli (inekli) 'vaccino', 'di vacca' (104).

ingliz, İngliz (ing'liz) 'inglese' (Gramm. 95); 'Inghilterra' (id. 122; cfr. lemma seguente).

İngliztan (inghliztan) 'Inghilterra' (51) • Forma aplologica di *İng(i)lizistan**. Si noti che nel *Colloquio* n. 29 ('Catalogo de' Nomi de' Principali Paesi...') il Pianzola dà come denominazione turca dell'Inghilterra → *İngliz*.

inkâr (inkjar, inkiar) 'abjura' (1); 'negativa', 'negazione' (64).

inkâr etmek (ink'iar, inkiar [*inkyar (26)] etmek) 'abjurare' (1); 'denegare' (26), 'negare' (64); 'rinegare' (83).

insaf (insaf) 'civiltà' (16); 'coscienza' (23); 'discretezza' (29); 'equità' (33); 'moderazione' (62); 'urbanità' (109); *insaf üzre* (insaf üzre) 'civilmente' (16); 'discretamente' (Voc.).

insafli, insafli (insafli [insafli (29)]) 'discreto' (29); 'urbano' (109).

insafsız (insafsız) 'indiscreto' (50).

insafsızlık (insafsızlyk) 'indiscretezza' (50).

insan (insan) 'persona' (71), 'uomo' (109); *insanlar* (insanlar) 'prossimo' (77); → *kadrlık*.

insaniyet (insaniyet) 'creanza' (23).

insaniyetsiz (insaniyetsiz) 'inumano' (54).

insanlı (insanlı) 'umano' (108).

insanlılık (insanlıyk) 'umanità' (108).

insan olmak (insan olmak) 'umanarsi' (108).

insan olmuş (insan olmuş) 'incarnato' (Voc.), 'umanatus' (108).

inşallah (inş alláh) 'lo faccia Dio' (Gramm. 60).

intırık (intıryk) 'singhiozzo' (92) • Var. di osm. *ınçkırık/ıçkırık/ıncgırık/unckırık* (TS 1949), *ıncırık/ınçırık* (jngirich, encirich: Argenti 124) 'id.'.

intırık çekmek (intıryk cekmek) 'singhiozzare' (92).

intibah (intibah) 'cauzione' (14).

intihab (intichab) 'elezione' (32).

intikam (intikam) 'vendetta' (105).

intikam alıcı (intikam alıgı) 'ultrice' (108).

intikam almak (intikam almak) 'vendicarsi' (105); *intikam alan* (intikam alan) 'vendicativo' (106).

intikam edici (inticam edigi [manca nel Diz.]) 'vendicativo' (Voc.).

intisab (intisab) 'relazione' (81).

intizar et-: *emrinize intizar ederim* (emrinizè *intizür edèrim) 'sarò sempre pronto ad ogni vostra disposizione' (Gramm. 57) • Osm. ...*e intizar etmek* 'attendere' (Bonelli 156).

ip (ip) 'corda', 'cordone' (22); 'sarta' [= sartia] (86).

iplik (iplik) 'filato', 'filo' (37), 'refe' (81).

iptida, iptıda (iptida, yptyda) 'esordio' (34); 'primieramente' (Gramm. 41); *iptida-sından* (iptidasından) 'da prima' (25).

iradet → *ıradet*.

1. irak (irak) 'distante' (30); 'di lontano' (Gramm. 40).

2. İrak (irak) 'Caldea' (Gramm. 121).

iraklık (iraklyk) 'distanza' (30).

irak olmak (irak olmak) 'distare' (30).

ırıza → *rıza*.

ırıca → *rıca*.

irmacık (jrmagık) 'ruscello' (85).

irmak (ırmak) (irmak) 'fiume' (38) • La forma con [i] è data da parecchi lessicografi, tra cui Meninski 149, Kieffer-Bianchi 1, 25 e Letellier 113.

irsal → *irsal*.

ise (ise') 'se' (204'; n. e. s. tradotto solo → *eger*).

isicak → *ısıcak*.

isinmak (ısinmak) (isinmak) 'scaldarsi' (87) • Cfr. → *ısındırmak*.

isinmiş (isinmyš) 'scaldato' (87).

iskal (iskâl) 'diarrea' (Gramm. 97) • Var. di t. lett. *ishal*.

iskara, iskara (iskara, yskara) 'gradella', 'graticcia', 'graticola' (43).

iskele (iskele [*iškele (102)]) 'porto' (73); 'traghetto', 'tragitto' (102).

iskemle, iskemle, skemle (isk'emle, iskemle [sk'emle² (14), iskemblè (Gramm. 82), *išk'emle (Voc.)]) 'banca' (10); 'cattedra' (14); 'scagno' (87), 'scanno' (10, 87); 'sede', 'sedia', 'sedile' (89) • Per la var. priva di vocale prostetica cfr. *skemli* (schiemlj) 'seggiola' (Argenti 219). Sui riflessi di questo grecismo nei dialetti turchi odierni v. Tietze 2, 381.

iskendel (iskendel) 'scandaglio' (87) • In questa veste il vocabolo è registrato da Molino 378 (iskiendel), mentre altrove si trova attestato soltanto nelle forme *iskandil, iskandil, iskendil*, che risalgono alla var. it. *scandiglio* (Kahane-Tietze 391-94). Il dato del Molino e del Pianzola si potrebbe spiegare o come risultato di un'assimilazione vocalica progressiva (*e-i* > *e-e*), o come importante testimonianza della presenza anche in turco di un accatto della parola italiana nella sua forma più comune *scandaglio*.

iskendel(l)emek (iskendelemek) 'scandagliare' (87) • Nella restante lessicografia questo verbo è reso solo con combinazioni sintagmatiche quali *iskandil (-dil) etmek/atmak* (Kahane-Tietze 393).

İskenderiye (iskenderije) 'Alessandria' (Gramm. 121).

İskenderun (iskenderun) 'Alessandretta' (Gramm. 121).

iskerlet, skerlet (iskerlet [skerlet (73)]) 'porpora' (73); 'scarlato' (87).

islah → *ıslah*.

islah/ılsah (ıslah) olunmuş (islah [ılsah'] olunmuş) 'corretto' (22).

islanmış (islanmyš [*aslan- (62)]) 'bagnato' (10); 'molle' (62).

islanmak (islanmak) 'umidarsi' (108).

islamak (ısla-) (islamak) 'bagnare' (10).

İslambol → *Stambol*.

ispanyol (ispaniol) 'spagnolo' (Gramm. 123).

ispat (ispat) 'prova' (78); 'ragione' (80).

ispat etme: *suç[s]uzluğunu ispat etmesi* (*sucuzlugunu ispat etmesi) 'giustificazione' (42) • Il primo elemento del *tamlama* dovrebbe essere posto al genitivo (*suçsuzluğunun*).

ispat etmek (ispat etmek) 'provare', 'dimostrare' (78); *suç[s]uzluğun ispat etmek* (*sucuzlughun yspat etmek) 'giustificare' (42) • Cfr. osm. *suçsuzluğımı ispat etmek* 'justificare se, innocentiam suam probare' (Meninski Onom. 890). Il *suçsuzluğun* del Pianzola sarà più facilmente un errore che non la *Beiform* di accusativo del possessivo priva di vocale finale, piuttosto frequente nei testi ottomani antichi (Deny 181; TS 7, 134-37; Argenti 85 s. v. *dolayın al-*).

israf (israf) 'dissipazione' (30), 'prodigalità' (76), 'scialaquo' (88).

israf edici (israf edigi) 'dissipatore' (30), 'prodigo' (76).

israf etmek (israf etmek) 'consumare' (20); 'dissipare' (30), 'scialaquare' (88), 'spre-gare' [= sprecare] (96).

israfil (israfil) 'serafino' (90).

israflık (ysraflyk) 'profusione' (77).

İstambol → *Stambol*.

istambolu (-ll-) (istambolu) 'costantinopolitano' (Gramm. 122).

istelenmiş (istelénmiş) 'chiesto' (15) • Cfr. → *adalamak*.

İstendil (istendil) 'Tine' (Gramm. 122).

istemek (istemek) 'chiedere' (15), 'dimandare' (28); 'pretendere' (75); 'volere' (109); *istediğine göre* (istedighine göre) 'arbitrariamente' (7).

istememek (istememek) 'ricusare' (82).

istidal etmek (istidal etmek) 'disputare' (30) • Se non si tratta di errore di stampa, è una var. (pronuncia popolare 'allegra?') di osm. *istidlal etmek* 'demonstrare, argumentari' (Meninski 185).

istiharat (istiharat) 'metafora' (60) • Var. di osm. *isti'āre* 'imprestare, ò prender ad prestito, & metafora' (Meninski 191). Per la resa dell' *'ayn* cfr. → *hasas, muhamer, sahat*.

istikamet (istikamet) 'fedeltà' (36); *istikamet ile* (isticamét ile) 'fedelmente' (36).

istikrah (istikrah) 'detestazione' (26), 'esecrazione' (33).

istilal (istilal) 'plenipotenziario' (73) • Var. di osm. *istiklal* che significa propr. 'absoluta authoritas, plenipotentia' (Meninski 200) e quindi 'indipendenza'; cfr. → *asılmamışlık*.

istiskali (istiskali¹) 'idropico' (101¹; n.e. s. tradotto → *şışkalt*).

istriska (istriska¹) 'idropisia' (101¹; Gramm. 98; n. e. s. tradotto → *şışka*) • Var. di osm. *istiska*. Cfr. il derivato → *istiskali*.

iş (iṣ) 'affare' (3); 'atto' (9); 'faccenda' (35); 'fattura' (36); 'impiego' (47); 'interesse', 'negozio' (53); 'lavorio', 'lavoro' (55); 'occupazione' (65); 'opera', 'operazione' (66); *el işi* (el iṣi) 'manifattura' (59); → *görmek, gün, ismarlamak*.

işaret (iṣaret) 'cenno' (14); 'indizio' (50; n. pr. e. tradotto solo → *nişan*); 'nota' (65); 'segno' (Voc.).

işaret etmek (iṣaret etmek) 'accennare' (1).

işemek (iṣemek) 'orinare' (67), 'pisciare' (72).

işgüzar (iṣg'üzar) 'astuto' (8).

işiden (iṣciden) 'uditore' (105).

işidici (iṣidiği) 'ascoltante', 'ascoltatore' (8).

işidilmemiş (iṣidilmemiş, iṣidilmemiş) 'inaudito' (48), 'inudito' (53; n. e. s. al partincipio turco segue un *dil* che deve essere un mero refuso tipografico).

işidilmiş (iṣidilmış) 'ascoltato' (8).

işitmek (iṣitmek, iṣcit-) 'ascoltare' (8), 'sentire' (90), 'udire' (105).

işitmeklik (iṣitmeklik) 'udito' (105).

işkembe (iṣkembe) 'trippa' (104).

işkence (iṣk'enge, iṣkenge [*iṣk'enge (24)]) 'crucio' (sic; 24), 'supplicio' (99), 'tortura', 'tortura' (102).

işkencelemek (iṣkengelemek [*iṣk'en- (24)]) 'crucciare' (24), 'tormentare' (102).

işkencelenmiş (išk'engelenmyš, išk'en- [*isk'englen- (24), *iškege- (234' = 102)]) 'castigato' (13); 'cruciato' (sic; 24), 'tormentato' (102).

işkil (išk'il, -kil) 'dubbietà', 'dubbiezza', 'dubbio' (31); 'giudizio temerario' (42); 'scrupolo' (89); 'sospetto' (94), 'suspizione' (99).

işkilbaz (iškilbaz) 'sospettoso' (94).

işkil eden (iškil eden) 'ombroso' (66).

işkil etmek (iškil etmek) 'giudicare' (42); 'insospettirsi' (52).

işkillemek (iškillemek) 'sospettare' (94).

işlemek (işlemek) 'esercitare' (34); 'faticare' (36); 'lavorare' (55); 'operare' (66); 'professare' (76).

işleyen (işlejen) 'manovale' (59).

işleyici, işleyeci (işlej(i)ği, işleği [işlejegi (35, 66)]) 'facitore' (35); 'faticante' (36); 'giornagliere' (42); 'lavorante' (Voc.); 'operajo' (66); → *nakış*.

işsiz (iışsiz, -syz) 'disoccupato' (29); 'ozioso (Voc.); 'vacanza' [sign. da attribuire piuttosto a → *işsizlik*] (104).

işsiz kalmak (iışsiz kalmak) 'restar ozioso' (Voc.), 'vacare' (104).

işsizlik (iışsizlik) 'ozio' (Gramm. 68).

iştah (jıştah) 'appetito' (6); → *dikenlu, tikenli*.

iştahsızlık (*iştahsyzlyk) 'inappetenza' (48).

işte (jışte) 'ecco' (32).

1. it (it) 'cane' (Gramm. 60).

2. it (it) 'spuntone' (96) • Sembrerebbe una retroformazione da t. lett. *itmek* 'spingere'.

itaat (itaat') 'obbedienza' (149'; n. e. s. tradotto → *mütülik*).

itaat etmek (itaat etmek') 'obbedire' (149'; n. e. s. tradotto → *mütü olmak*).

itibar et-: *itibar etmez oldu* (itibâr etmèz oldü) 'si fece del non curante' (Gramm. 56).

itidal (ittidal) 'fresco' (39); 'temperanza'; 'temperie dell'aria' (100); *itidal üzre* (itidal üzre) 'temperatamente' (100).

***itilal** (itilal) 'scisma' (88) • Prob. err. per osm. *itizal* 'abdicatio; secessio; schisma' (Meninski 280).

***itilali** (itilali) 'scismatico' (88) • V. lemma precedente.

itirmek (-tt-) (itirmek [*-mak (Voc.)]) 'sospingere' (94); 'urtare' (Voc.).

itiveriş (itiveriř) 'urto', 'urtone', 'impeto', 'impulso' (109).

itivermek (ittivermek) 'respingere' (82).

ittifak (ittifak) 'accidente' (1), 'casualità' (Voc.); 'concordia' (18); 'successo' (98); *ittifakile* (yttyfäkile) 'per accidente' (70).

ittifaki (ittifak'i) 'casuale' (14), 'fortuito' (39).

ittifaklık (ittifaklyk) 'concordanza' (18).

ittifak olmamak (ittifak ólmamak) 'discordare' (28) • Prob. err. per *ittifak etmemek*.

ittifaksız (ittifaksyz) 'discorde' (28).

ittifaksızlık (ittifaksizlik) 'disunione' (30).

ittikâl (ittikial) 'confidenza', 'fiducia' (19); *ittikâlile* (ittikâlile) 'confidentemente' (19), 'confidenzialmente' (Voc.).

ivaz → *eyvaz*.

izin, ızın, ızın (izin, yzin, yzyn) 'concessione' (18); 'congedo' (19); 'dispensa' (29); 'facoltà' (35), 'licenza' (56); 'permesso' (71); *ızın yoktur* (yzyn joktur) 'indispensabile' (50) • Per le varr. con vocale centralizzata cfr. *ızın* nel turco balcanico (Boretzky 216).

izin/ızın vermek (izin [yzyn] vermek) 'concedere' (18); 'licenziare' (57); 'permettere' (71).

İzmid (ismid) 'Nicomedia' (Gramm. 122).

İznik (isnik) 'Nicaea' (Gramm. 122).

izet, ızet (izet, yzet) 'adorazione' (2); 'culto' (24); 'decoro' (25); 'inchinazione' (48); 'latria' (55); 'omaggio'; 'onore' (66); 'ossequio' (67); 'reverenza' (82); 'rispetto' (84); 'venerazione' (106); *izet ile* (yzèt ile) 'gloriosamente' (43) • Varr. di t. lett. *izzet*. Cfr. *ez(z)et* (forse da leggere *ız(z)et*) (exett) 'onore' (Argenti 98), *üzet* (uzet) 'honneur' (Preindl 361).

izet/ızet etmek (izet [yzet] etmek) 'corteggiare' (22); 'decorare' (25); 'onorare' (66), 'ossequiare' (67), 'reverire' (82), 'rispettare' (84); *izet eden* (yzet eden) 'rispettoso' (84).

izetlenmiş, izetlenmiş (izetlenmiş [yzetlenmiş¹ = *yzat-² (66)]) 'onorato' (66), 'stimato' (97).

izetlü (izetlü) 'venerabile' (106).

K

kab (kab) 'mastello' (59); 'vaso' (105); *su kabı* (su kabi) 'pila d'acqua' (72); → *fişan kabı, toz kabı, tuz kabı*.

kabacı → *kabçı*.

kabahat (kabahat) 'colpa' (Voc), 'delitto' (26), 'misfatto' (61).

kabahatli (kabahatly, -li) 'colpevole' (16); 'condannabile' (18); 'delinquente' (Voc).

kabak (kabak) 'zucca' (110).

kabak başlı (kabak başly¹) 'calvo' (27¹); n. e. s. tradotto solo → *saçsız*.

kabar (kabar) 'vessica' (106) • Osm. *kabar* 'id.' (Meninski 3613).

kabarak (kabarak) 'pustula' (79) • Osm. *kabarak* 'tumor, pustula' (Meninski 3614).

kabartmak (kabartmak) 'esagerare' (33).

kabçı, kabacı (kabci [kabaği (Voc)]) 'vasajo' (105) • Non abbiamo riscontrato altre attestazioni di questo derivato (manca pure nell'HistWb.).

Kâbe (kiabe) 'Meca' (Gramm. 122) • Così pure nel Molino (*kiabe* 'Meka', Indice delle parole turche) e in Viguier V. 152 (*kiabè* 'Mecque'). Propr. è la Kaaba, il tempio della Mecca.

kabil (**kabil**) (kabyly, kà-) 'contingente' (21); 'futuro' (40); 'possibile' (74); 'probabile' (76); → *yağlıs*.

kabilık (**kabillik**) (kabylyk) 'contingenza' (21); 'possibilità' (74) • Per lo scempiamento consonantico cfr. *kabilik* 'capacité; possibilité' (Preindl 229, 481).

kabilet (kabilet) 'tribù' (104).

kabiliyet (kabiliet, kabylyjet, kabylijet) 'abilità' (1), 'destrezza' (26); 'docilità' (31).

kabiliyetlü (kabiljetlü, kabylijetlü) 'abile' (1), 'destro' (26); 'docile' (31).

kabiliyetsiz (kabylyjetsyz, -siz) 'inabile' (47), 'incapace' (48).

kabiliyetsizlik (kabylyjetsyzlyk) 'inabilità' (47), 'incapacità' (48).

kabs, kabz (kabs) 'stitico' (97) • Osm. *kabs/kabz* (chabs) 'id.' (Argenti 132), *kabs adem* 'stitico huomo' (Molino 432).

kabuk (kabuk, cabuk) 'corteccia' (23); *'cresta' [*recte* 'crosta'] (24); 'guscio' (44), 'scorza' (89).

kabul (kabul) 'accetto' (1); 'acconsentimento' (2); 'aggradito'; 'ammesso' (Voc.); 'assenso' (8); 'gradito' (43); 'rato' (81); *çekmeye kabul* (cekmeje kabul [*kabyli¹]) 'passibile' (69) • Per il valore aggettivale dato a questo arabismo cfr. *kabul* 'accettabile' (Molino, Indice della parole turche).

kabul etmek (kabul etmek) 'accettare' (1); 'accogliere bene'; 'acconsentire' (2); 'aggradire' (3); 'approvare' (7); 'assentire' (8); 'condescendere' (19); 'consentire' (20); 'esaudire' (33); 'gradire' (43).

kabul etmemek/itmek (kabul [*kayul² (28)] etmemek [itmek (82 'rifiutare')]) 'disapprovare' (28); 'reprobatione'; 'rifiutare' (82); 'riprovare'; 'riprovazione' (83).

kabul(l)anmış (kabulanmyş [manca nel Diz.]) 'ammesso' (Voc.) • Esempio di estensione dell'infisso di formazione verbale *-LA-* anche a un *masdar* arabo, al posto dell'usuale → *kabul olmuş/olunmuş*.

kabul olmamış (kabul olmamyş) 'riprovato' (83).

kabul olmuş/olunmuş (kabul olmuş [olunmuş (2, 33)]) 'accolto bene' (2); 'aggradito' (3); 'approvato' (7); 'esaudito' (33).

kabur, kaburlamak → *kalbur, kalburlamak*.

kaç → *kerre*.

kaçıgun, kaçkun (kaçighun [*kaçkan¹ = kaçkun² (80)]) 'fuggiasco' (40); 'ramingo' (80) • La var. *kaçıgun* (kacighun) 'fuggituo' è data da Molino 156.

kaçmak (kaçmak) 'desertare' (26); 'fuggire' (40), 'scappare' (87), 'sfuggire' (91).

kadar (kadar) 'incirca' (48); → *otuz, yetişmek*.

kadeh, kade (kadeh [kade (100), *kadhe² (12)]) 'bicchiere' (11), 'calice' (12); 'tazza' (100) • La var. che presenta caduta della fricativa finale è ben attestata, cfr. *khade* 'vitrum' (Megiser), *kade* (cade) 'bicchiere, gotto' (Mascis: StAr. 2, 11), *kade* 'poculum' (Hars. 70).

kadem (kadem) 'prelatura' (75) • Osm. *kadem* 'praecessio, meritum, quo quis prior est & praecellit aliis' (Meninski 3643).

kadı, kadi (kady, kadi) 'giudice' (42); 'podestà' (73); 'pretore' (75).

kadılık (kadylyk) 'giurisdizione' (42); 'podestaria', 'pretura' (73).

kadın (kadyın) 'dama' (24), 'gentildonna' (41), 'madama' (58); 'padrona' (68); 'principessa' (76); 'signora' (92).

kadır (kadir) (kadyr) 'atto' (9); 'capace', 'abile' (13); 'idoneo' (44); 'possibile' (Voc).

kadirlik (kadyrlyk) 'autorità' (9); 'capacità' (13); *insan kadirliğından taşra* (insan kadyrlyghyndan¹ [cadyr-²] taşra) 'sovrumano' (94).

kadır olmak (kadyr olmak) 'potere' (74); *ziyade kadir olmak* (ziade kadyr olmak) 'prevalere' (75); *her şeye kadir olan* (her scejje kadyr olan) 'onnipotente' (66).

kadi → *kadi*.

kadife (kadife) 'veluto' (sic; 105).

kafa → *gemik*.

kafaltı → *kafe altı*.

kafas, kafes (kafas [kafes² (41)]) 'gabbia' (40); 'gelosia', 'cancelli' (41); 'grata', 'graticchia' (43).

Kafdağı (kafdaghy) 'Caucaso' (Gramm. 123).

kafe altı, kafaltı, gafaltı (kafaltı¹, ghafaltı² [kafe altı (Voc.)]) 'collazione' (Gramm., v. infra), 'merenda' (60) • Forma popolare per t. lett. *kahv(e)altı*, dalla quale proviene anche il gr. *καφαλι* 'colazione' (Brighenti 306). Si noti che nel *Colloquio* n. 11 ('Circa una Collazione') il Pianzola usa le grafie *chaufely/chavfealty* (Gramm. 87).

kafealtı etmek (kafealty etmek) 'merendare' (60).

kâfi (kiafi¹, k'afi¹ [*k'ifi² (99)]) 'bastante' (22); n. e. s. tradotto solo → *yeter*, 'sufficiente' (99).

kâfir (k'âfir, kiafir) 'gentile' (41), 'idolatra' (Voc.), 'infedele' (50), 'miscredente' (61), 'senza fede' (Voc.).

kâfir olmuş (kiafir' [*kiarfir²] olmuş) 'rinnegato' (83).

kaftan (kaftan) 'mantello', 'manto' (59); 'sopraveste' (94).

kâhad, ka(ğ)ad (k'ahad [kaad (Voc.)]) 'carta'; *kâhadlar* (k'ahadlar) 'carte'; *derinden kâhad* (derinden k'ahad) 'carta pecora'; *kalın kâhad* (kalyn k'ahad) 'cartone'; *sulu kâhad* (sulu k'ahad) 'carta suga' (13); → *teste kâhad* • Varr. di t. lett. *kâğit* ben attestate (v. StPers. 88-89). Per la trad. di 'carta pecora' cfr. *deriden kâğid* (deriden kiaghid) 'parchemin' (Preindl 456); nel Pianzola l'ablativo di *deri* denota una nasale ascitizia tipica della pronuncia popolare. Per altri esempi di questo fenomeno cfr. *ata(n)dan miras* (→ *miras*), *öyle(n)den soñra* (→ *öyle*).

kâhadcı (k'ahadgi) 'cartaro' (13).

kâhad yüzü (kiahad jüzü) 'pagina' (68).

kâhaya (kiahaja) 'maggiordomo' (58) • Osm. *kethüda*, vul[go] *kâhya*, *kihaya* 'maggiordomo, mastro di casa, luogotenente, procuratore' (Meninski 3870). La voce compare spesso anche nella documentazione italiana, p. es. nel Bassano [1545]: «Hannoui vno che gouerna tutta la casa, il quale chiamano Chechaia, & doppio il padrone egli è il primo, & tutti obediscono à quanto egli ordina» (EIC 67). Nel Sanudo [1525] si riscontra pure l'adattamento *cachaya* (Mancini 98; cfr. la forma del Pianzola).

kaik (kayık) (kaik) 'barca' (10), 'barca piccola' (Voc.), 'gondola' (Gramm. 91).

kaikci, kaikçi (kaikçi, -gi [kaikci (59)]) 'barcajuolo' (10); 'marinaro' (59).

kail (kail) *'consenso' [la parola turca significa 'consenziente'] (20).

kail olmak (kail olmak' [*etmek²]) 'consentire' (20); *kail olan* (kail olan) 'consenziente' (20) • Cfr. → *ka(y)ıl olmamak*.

kain (kain) 'faggio' (35).

kakmaklık (kakmaklyk) 'ripreensione' (83) • È un deriv. da osm. *kakımak* 'reprehendere' (Meninski Onom. 1465); per la forma sincopata cfr. *kakmak* 'ira; irasci' (Megiser).

kâkül (k'akiül) 'zazzera' (110).

kalabalık (kalabalyk) 'bisbiglio', 'mormorio'² (11); 'confusione' (19); 'sconvolgimento' (Voc.); 'tumulto'; 'turbamento' (104); *kalabalıkile* (kalabalykyle) 'alla rinfusa' (83).

kalağuz olmak → *kolağuz olmak*.

kalan (kalan) 'residuo', 'restante' (82); → *bakıkalan*.

kalay (kalâj) 'stagno' (97).

kalb: *kalbinden* (kalbynden) 'sinceramente' (92).

kalbur, kabur (kalbur [kabur (Voc.)]) 'crivello' (24), 'vaglio' (104).

kalburlamak, kaburlamak (kalburlamak [kaburlamak (104, Voc.)]) 'crivellare' (24), 'vagliare' (104).

kaldırılmış (kaldyrylmyş) 'rimosso' (83).

kaldırım (kaldyrym) 'lastrico' (55) • Secondo StGr. 279 prestito da gr. *καλός δρόμος* (**kalodrómos* per Nişanyan 237) 'bella strada'.

kaldırımlamak (kaldyrymlamak) 'lastricare' (55).

kaldırmak (kaldırmak) 'deporre' (26); 'diffalcare' (27); 'levare' (56); 'scansare' (87); 'schiantare' (88); 'sparecchiare' (95); 'spropriare' (96); 'staccare' (97); → *demir, deri, kapak, katirma, köpük, toz, tüy, yuk/yük*.

kaldırmaklık (kaldırmaklyk) 'diffalco' (27).

kale (kale) 'castello' (13), 'cittadella' (16), 'fortezza' (39), 'rocca' (84).

kaleb (kaleb) 'prototipo' (78) • Var. di → *kalıb* data da Meninski 3592.

kalef (kalef) 'prepuzio' (75) • Osm. *ğalef, kalef* 'praeputium' (Meninski Onom. 1345).

kalem (kalem) 'penna' (70); *taş kalemi* (taş kalemi) 'scarpello' (87); → *kıl kalem*.

kalemhana (calemchaná) 'pennajuolo' (Gramm. 96).

kalemtraş, kalem traşı (kalem trasci [kalemtraş (Gramm.)]) 'temperino' (100; Gramm. 96) • La forma *kalem traşı* (che non pare avere altri riscontri) è forse dovuta a ipercorrettismo.

kalgış (kalghyş) 'lancio' [= slancio, salto] (55).

kalıb (kalyb) 'forma'; *papuç kalıbı* (papuç kalyby) 'forma di scarpe' (38) • Cfr. → *kaleb*.

kalıba (kalyba) 'tugurio' (104) • Osm. *kalıba* 'capanna, tugurio' (Meninski 3743) < gr. καλύβη 'id.'. In t. mod. si è imposta la forma *kulübe*, sulla cui origine i pareri degli studiosi sono discordi: Eren 265 considera anch'essa un grecismo diretto; Tietze 3, 2 pensa a una mediazione slava; per Nişanyan 281 si tratta invece di un prestito dal pers. *kulba* 'a closet; a cell; a cot; a shop' (Steingass 1042), in rapporto problematico con la voce greca («Yunanca ve Farsça bilinmeyen bir başka dilden alınmış olmalıdır»).

kalıbağa (kalybagha) 'tartaruga' (100) • Var. di osm. *kaplubaga* 'id.' (Meninski 3619).

kalın, kalın (kalyn, kalın) 'crasso' (23); 'grosso', 'grossolano' (44); 'ottuso' (68); → *kâhad*.

kalınlık, kalınlık (kalynlyk, kalın-) 'crassezza' (23); 'grossezza' (44).

kalince (kalinge) 'grossamente' (44).

kalkan (kalkan) 'scudo' (89).

kalkış (kalkyş) 'resurrezione' (82).

kalkmak (kalkmak) 'insorgere' (52); 'levarsi' (Voc.), 'sorgere' (94).

kalmak (kalmak) 'permanere' (71), 'restare' (82), 'rimanere' (83); *az kaldı* (az kaldı) 'quasi' (Gramm. 40); → *çiçeksiz k., işsiz k., nefesiz k., şaş k., şaşkan k., taacıb kalmak*.

kalmaklık (kalmaklyk) 'permanenza' (71).

kalmış (kalmyş) 'superstite' (99); → *bilud, boş, mahrum, miras*.

kalp (kalp) 'falso' (35); → *akçe*.

kalpak*: *kalpağını* [acc.] (*kalpaghnyñi) 'la sua beretta' (Gramm. 64).

kalpazan, kalpezan (kalpazan [kalpezan!]) 'falsario' (35).

kalp etmek (kalp etmek) 'adulterare' (3), 'falsare', 'falsificare le monete'; 'falsificare le Scritture' (35).

kalpezan → *kalpazan*.

Kalvarios (kalvarios) 'Calvario' (12).

kâmaşır (-şır) (k'amaşır) 'biancheria' (11) • Var. di → *çamaşır*.

kambur (kambur) 'gobbo' (43).

kambura (kambura) 'gobba' (43) • Si tratta palesemente del gr. *καμπούρα* 'gobba'. Riteniamo che il Pianzola abbia fatto confusione fra le due lingue, giustificata dal fatto che la parola greca è un derivato dal turchismo *καμπούρης* 'gobbo' (v. lemma precedente); meno probabile l'ipotesi di un'effettiva *Rückent-lehnung*.

kaṃçı (kaṃçy, -cy) 'canna' (12); 'flagello' (38), 'frusta' (40), 'sferza' (91).

kaṃçılamak (kaṃçylamak, -cy-) 'flagellare' (38), 'frustare' (40), 'sferzare' (91).

kaṃçılanmış (kaṃçylanmış) 'flagellato' (38).

kaṃçılayan (kaṃçylajan) 'flagellatore' (38).

kaṃçılık (kaṃçylyk) 'flagellazione' (38) • La forma morfologicamente corretta dovrebbe essere *kaṃçılamaklık**.

kaṃış (kaṃyş) 'canna' (12).

kâmilik (-il-) (k'amilik) 'perfezione'; *kâmiligile* (k'amilighile) 'perfettamente' (70).

kan (kan) 'sangue' (86); → *dolaş, Hristos*.

kan alma (kan alma) 'salasso' (85).

kan almak/çıkarmak (kan almak [cikarmak (Voc.)]) 'salassare' (85).

kanat (kanat) 'ala' (4).

kanda, handa (kanda, handa) 'dove?' (Gramm. 80, 89) • Entrambe le varr. sono ben attestate nelle fonti ottomane (TS 1898, 2209-14) e nei dialetti anatolici (DS 3768).

kandıl, kandil (kandyl, kandil) 'lampada' (55), 'lucerna' (57).

Kandiya (candija) 'Candia' (Gramm. 121).

kandiyalı (kandialy) 'candiotto' (Gramm. 122).

kaner → *kener*.

kani, hane, hani, han(i)ya (káni, chanè, hani, hanjà) 'dove?' (Gramm. 40, 86, 97) • Osm. *kani, kaniya*, vul[go] *hani, haniya?* 'ubi, ubi tandem, ubi ergo?' (Meninski 3773), t. dial. odierno *haniye* 'nerede' (DS 2275).

kan idici (kan idigi) 'sanguinario' (86).

kanlamak (kanlamak) 'insanguinare' (52).

kanlanmış (kanlanmış) 'insanguinato' (52).

kanlu (kanlu) 'sanguinoso' (86).

kansız (kansyz) 'incruento' (49); *kansız kaldım* (kansız kaldym) 'm'han disanguato' [alla lettera 'sono rimasto senza sangue'] (Gramm. 98).

kanun (kanun, canun) 'canone' (13); 'dogma' (31); 'istituzione' (52); 'legge' (55); 'penitenza sacerdotale' (70; manca n. pr. e.); 'regola' (81); 'rito' (84); *kanun üzre* (kanun üzre) 'canonico' (13), 'canonicamente' (Voc.); *kanun üzre olan* (kanun üzre olan) 'legale' (55).

kanun edici (kanun edigi) 'leggislatore' (56).

kapak (kapak) 'coperchio', 'coperto' (22), 'copertorio' (Voc.); 'turaccio' (104); *kapak kaldırmak* (kapak kaldırmak) 'sturare' (226¹; n. e. s., per un errore di stampa, la parola *kapak* è saltata al lemma precedente, ossia 'stupro', venendo inserita fra *kızı* e *bozmak*).

kapamak (kapamak) 'chiavare', 'chiudere' (15); 'coprire' (22); 'inchiavare' (Voc.); 'ot-turare' (68); 'racchiudere' (80); 'serrare' (91); 'stappare' (97); 'turare' (104); 'velare' (105); *bir az kapamak* (bir az capamak) 'socchiudere' (92); → *hisab*.

kapan (kapan) 'trappola' (103).

kapanmış (kapanmyş) 'chiavato', 'chiuso' (15); 'coperto' (22); 'incluso' (48); 'otturato' (68); 'serrato' (Voc.); 'velato' (105).

kapıcı (capigi, kapigi, kapiğy) 'ostiario' (67), 'portinajo' (73), 'portinaro' (Voc.).

kaplamak (kaplamak) 'contenere' (21).

kaplan (kaplan) 'leopardo' (56); 'tigre' (101).

kapmak (kapmak [*kopmak (13), *kormak¹ = *hopmak² (98)]) 'afferrare' (3), 'carpi-re' (13); 'rapire' (80); 'strappare' (98)

kapu (capu, kapu) 'porta' (73), 'uscio' (110); 'la Fulgida Porta' (Gramm. 94); → *demir*.

kapulu (kapulu) 'cortegiano' (23).

kapu taşı (kapu taşi) 'soglia' (93).

kar (kar) 'fiocchi di neve' (38); 'neve' (64).

1. **kara** (kara) 'bruno' (12), 'moro' (62), 'negro', 'nero' (64); 'oscuro' (67).

2. **kara** (kara) 'terra', 'terra ferma' (101).

kara ağaç (kara ağhaç) 'olmo' (66).

kara boya (kara boja) 'vitriolo' (107).

Kara Deniz → *kıyı*.

kara etmek (kara etmek) 'annerire' (6).

Karaman (caraman) 'Caramania' (Gramm. 121).

karamanlu (karamanlu) 'caramanese' (Gramm. 122).

karamuk (karamuk) 'lolio' (57).

karan (karan [manca nel Diz.]) 'oscuro' (Voc.) • Cfr. osm. *karañ* 'tenebrosus, tenebrae, obscuritas' (Meninski 3658).

karanfil (karanfyl) 'garofano', *fiore*' (40) • Secondo Meyer 31 e StGr. 280 dal gr. καρσοφύλλι, καρσοφύλλον 'id.', per Nişanyan 243 invece dall'ar.-pers. *karānfil* 'id.'. Cfr. → *harānfil*.

karanlı (karanly, -li) 'oscuro' (67), 'tenebroso' (100).

karanlık (karanlyk) 'negrezza' (64); 'oscurità' (67), 'tenebre' (100).

karanlık olmak (karanlyk olmak) 'oscurarsi' (67).

kara olmak (kara olmak) 'imbrunirsi' (45); 'offuscarsi' (66).

kararlık (kararlyk) 'fermezza' (37) • Cfr. → *herarlık*.

kararsız (kararsiz) 'incostante' (49); 'instabile' (52); 'mutabile' (63), 'volubile' (109).

kararsızlık (kararsizlik) 'instabilità' (52).

karasevda (karasevda) 'ipocondria' (54); 'malinconia' (Voc.).

karasevdalı (karasevdalı) 'ipocondriaco' (54); 'malinconico' (Voc.).

kara tauk (karà taük) 'merlo' (Gramm. 86).

kardaş (kardaş) 'fratello' (39), 'germano' (41); *kardaşlar* (kardaşlar) 'prossimo' (77); → *kız, kız k., oğul, öldürücü*.

kardaşlı, kardaşlu (kardaşly³, kardaşlu' [*kordaşly²]) 'fraterno' (39).

kardaşlık (kardaşlyk) 'fratellanza' (39).

kardenal, kardinal (kardenal [kardinal']) 'cardinale' (13) • Manca nel Meyer. In turco moderno *kardinal* è registrato come prestito ottocentesco dal francese (Nişanyan 244).

karem → *kerem*.

karez → *garez*.

karga (kargha) 'corvo', 'cornacchia' (23).

karı (kary) 'donna' (31), 'femina' (37); → *kaşış karı, koca*.

karıb (karyb) 'pellegrino' (70) • Var. di osm. *ğarib* 'peregrinus, extraneus, alienigena' (Meninski 3398); per la sorda iniziale cfr. *karbi* (charbi) 'forestiero' (Argenti 139).

karıblık (karyblyk) 'pellegrinaggio' (70).

karış (karyş) 'imbroglio' (103¹; Voc.; n. e. s. tradotto → *karışıklı[k]*); 'mischiianza' (61), 'mistura' (62).

karışık (karyşyk, kariscyk, karışyk) 'confusione' (19); 'disordine' (29); 'mescolanza', 'mescolamento' (60); *karışık ile* (*karyşk ile [karyşyk' (senza *ile*)] 'confusamente' (19).

karışıklı[k] (*karyşykly²) 'imbroglio' (45; n. pr. e. tradotto → *karış*).

karışmak (karyşmak) 'impacciarsi' (46), 'ingerirsi' (51), 'intrigarsi' (Voc.).

karışmış (karyşmyş) 'confuso' (19); 'imbrogliato' (45); 'intrigato' (53); 'mischiato', 'misto', 'misturato' (61).

karıştırmak (karyştırmak [*karyştıyr- (53)]) 'confondere' (19); 'disordinare' (29); 'imbrogliare' (45); 'intorbidare' (53); 'mescolare' (60), 'mischiare' (61); 'scompiagliare'; 'sconcertare' (88); 'sconvolgere' (89); *saçleri karıştırmak* (saçleri karyştırmak) 'scapigliarsi' (87).

karince (karinge) 'formica' (38).

kariş (karış) (carış) 'palmo' (68).

kariş muriş (karış muriş) (carış muriş) 'sosopra' (94) • Osm. *kariş muriş* 'miscuglio, mescolanza, confusione, scompiglio, rivolta, & sossopra' (Meninski 3578).

karlu (karlu) 'nevoso' (64).

karmakarış (karmakaryş) 'zibaldone' [= mescolanza confusa] (110) • Osm. *karmakarış* (karmakarisc) 'caos', 'cōfusione'/*karmakarış* (karmakarusc) 'viluppo', 'intrico' (Molino 80, 102, 481), t. mod. *karmakarış* 'in utter disorder, in complete confusion' (Redhouse' 492).

karman → *harman*.

karn (karn) 'pancia', 'panza' (68); 'trippa' (104); 'ventre' (106); 'utero' (110); *karnı açık* (karny açyk) 'affamato' (3); *karnı çıkarmak* (karni çikarmak) 'sventrare' (99); → *aç karnı*.

karneval (karneval) 'carnevale' (13), 'settimana di carnevale' (91; manca n. pr. e.) • Palese prestito dall'italiano. La var. *karnaval*, segnalata dai repertori ottocenteschi, è mutuata dal francese (Nişanyan 246; per Meyer 67 sarebbe anch'essa un italianismo).

karpus → *siğ-* • Var. di t. lett. *karpuz*. Cfr. nel Bassano [1545]: «Dicono i Greci del Cocomero Carpòs, i Turchi Carpùs, mutando l'o in u» (EIC 65).

karşı (karşy) 'contra', 'contro' (21); 'sinistro', 'avverso' (92); → *adet, geçmek, hak, ruzgâr, sitma*.

karşı demek (karsci [karşy] demek) 'confutare' (19), 'opporsi' (Voc.).

karşı duran (karsci duran) 'protestante' (78); 'restio' (82).

karşı durmak (karşy [karşı, karsci] durmak) 'combattere' (17); 'contendere' (21); 'impugnare' (47); 'opponersi' (66), 'ostare' (67); 'protestare' (78); 'resistere' (82); 'ripugnare' (83).

karşı komak (karşy komak) 'contraporre' (21), 'opporre' (66).

karşılık (karşylyk, karscilik [*karcylyk² (9 'aversione')]) 'antipatia' (6), 'aversione', 'avversione' (9); 'confutazione' (19); 'contenzione', 'contrasto', 'contradizione', 'contraposizione', 'contrarietà' (21); 'disparere' (29); 'impugnazione' (47); 'obbiezione' (65); 'opposizione' (66); 'protesta' (78); 'renitenza' (81); 'ripugnanza' (83).

karşı olan (karşy [karşı] olan) 'contrario' (21), 'opposto' (66); 'renitente' (81); → *mide*.

karşı olmak → *mide*.

karşı söylemek (karşy [karscy] söylemek) 'contendere', 'contradire' (21); 'obbiettare' (65); *karşı söyleyen* (karşy söylejen) 'contraddicente', 'contraditore' (21).

kar yağmak (kar jaghmak) 'fioccare' (38), 'nevicare' (64).

kasap → *hasab*.

kasaphana → *hasabhane*.

kasavet (kasavet, kassavet) 'affanno' (3); 'angoscia' (5); 'cordoglio' (22); 'crepacuore' (23); 'inedia' (50); 'mestizia' (60); 'tormento dell'anima' (102); 'tristezza' (104); *kasavet veren* (kasavet veren) 'tormentoso' (102).

kasavet/kasevet çekmek (kassavet [kassevet² (21)] çekmek, kasavet cek'mek) 'affannarsi', 'affligersi' (3), 'contristarsi' (21).

kasavetli, -lü, kasevetli (kassavetly [kassevetly² (21)], kasavetly) 'affannato' (3); 'attediato' (9); 'contristato' (21), 'mesto' (60), 'sconsolato' (89), 'tristo' (104).

kasım (kasym) 'autunno' (9) • Osm. *kasım* 'nom que les Musulmans donnent à S^t Démétrius dont la fête tombe le 26 octobre; c'est pour eux le commencement de la saison d'hiver' (Barbier de Meynard 2, 458). Nel quadro della *dil devrimi*, il termine è stato riabilitato dai purificatori della lingua (*öztürkçeciler*) nonostante la sua origine araba e dal 1945 è il nome turco ufficiale del mese di novembre in sostituzione di *Teşrin-i sani* (Lewis 155).

kasırğa (kasyrgha) 'vortice' (109).

kaside (kaside) 'poema' (73).

kast: *kastile* (kastile) 'espressamente' (34).

kaş (kaş) 'ciglio' (15), 'sopraciglio' (93).

kaşğı (kaşghy) 'striglia' (98) • Sincope di osm. *kaşağı* (t. mod. *kaşağı*).

kaşlamak (kaşlamak) 'strigliare' (98) • Sincope di osm. *kaş(a)ğilamak*.

kaşık (kaşyk) 'cucchiaro' (24).

kaşış karı (kasciș kary) 'monaca' (62).

kaşış/keşiş olmak (keşiş [kaşyș (Voc.)] olmak) 'monacarsi' (62).

kaşmak (kaşmak) 'gratare' (sic; 43) • Sincope di t. lett. *kaşmak*.

kat (cat) 'moltiplicità' (62); 'moltitudini' (Voc.); → *dört, iki k., üç kat*.

kat etmek → *iki kat etmek, kat kat etmek*.

katır → *diş katırı*.

katırcı (katyrgi) 'mulattiere' (63).

kati olmak (kati olmak) 'intirizzirsi' (53) • Osm. *kati olmak* 'rigere, inrigidire' (Meninski Onom. 1486).

kâtib (kiatib) 'notajo' (65).

katırma (katırma): *katırma kaldırmak* (katırma kaldırmak) 'sbrigliare' (87) • Var. di osm. *kantırma* (t. mod. *kantarma*) 'briglia' (Meninski 3767). Per la forma con caduta della nasale cfr. il turchismo serbo *katârma* 'uzda, povodac' (Škaljić 400).

kat kat etmek (kat kat etmek) 'crespare' (23).

katlamak (katlamak) 'piegare' (72); 'raddoppiare' (80).

katlık → *iki katlık*.

katlu → *dört*.

katmak (katmak) 'aggiugnere' (3); 'moltiplicare' (62); → *hile etmek/katmak*.

katmaklık (katmaklyk) 'aggiunta' (Voc.), 'aggiunzione' (3).

katolik (katolik [catholik (67)]) 'cattolico' (14); 'ortodosso' (67).

katran, katram (katran [catram (70)]) 'bitume' (11), 'catrame' (14), 'pece' (70); *katranile sürülmüş* (katrânile surulmuş) 'impegolato' (46) • Per un'altra attestazione lessicografica della var. con nasale labiale cfr. *katram* (qatram) 'goudron' (Viguier V. 163).

katranlamak (katranlamak) 'impegolare' (46).

kauk → *kavuk*.

kaun, kavun (kaun [kavun (60)]) 'cedro' (14); 'mellone' (60), 'popone' (73).

kav (kav) 'esca' (33).

kavak (kavak) 'pioppo' (72).

kavga (kaugha, kavga, kavgha) 'causa', 'lite' (14), 'contenzione', 'contrasto' (21), 'discordia' (28); 'dissensione' (30); 'lite', 'litigio' (57), 'rissa' (84); 'scisma'; 'sconcordia' (88); 'turbolenza' (104); 'zizzania' (110).

kavgacı (kaughagi, kavgagi) 'contenzioso' (21); 'litigioso' (57); 'turbolente' (104); 'zizanzioso' (110).

kavga edici (kauga [kavga'] ediği) 'rissoso' (84).

kavga etmek (kavga etmek) 'rissare' (84).

kavi (kavi, kavy) 'efficace' (32); 'fermo' (37); 'forte' (39); 'saldo' (85), 'sodo', 'solido' (93), 'stabile' (96); 'tosto', 'duro' (102); 'valido' (105); *pek kavi* (pek kavi) 'inconcusso' (49).

kavice (kavige, -ge) 'costantemente' (23); 'fermamente' (37); 'fortemente' (39); 'immutabilmente' (46); 'stabilmente' (97).

kavi etmek (kavi etmek²) 'convalidare' (21; n. pr. e. tradotto → *kavilemek*).

kavilemek (kavilemek, kavi-) 'convalidare' (48¹; n. e. s. tradotto → *kavi etmek*); 'stabilire' (97).

kavilenmiş (kavilenmiş) 'convalidato' (21).

kaviletmek (kaviletmek) 'validare' (105).

kavilik (kavilik, cavi-) 'sodezza' (93); 'stabilità' (97).

kavl (kàvl, kavl) 'accordo' (2); 'capitolazione' (13), 'convenzione' (13, 22); 'condizione' (19); 'contratto' (21); 'patto' (69), 'trattato' (103).

kavl etmek (kàvl [kavl] etmek) 'accordarsi' (2); 'contrattare' (21); 'convenire' (22), 'pattovire' (69), 'patuire' (sic; Voc.).

kavruş (kavruş) 'orinale' (67) • Var. di osm. *havruz* 'id.' (Meninski 1970), di origine persiana (v. Tietze 5, 132, anche per la diffusione dialettale).

kavuk, kauk (kavuk [kauk (Voc.)]) 'turbante' (104) • Osm. *kavuk* 'beretta di velluto, ò panno, larga di sopra, trapontata con bambace, abbasso della quale rauuol-gono i Turchi il loro turbante' (Meninski 3603).

kavun → *kaun*.

kavur (kavur) 'grancio' (43) • Dal greco κάβουρας 'granchio'. Manca nel Meyer e negli altri repertori consultati; nel t. dial. anatolico è attestata la forma *kavro* 'yengeç' (DS 2691, Tzitzilis 50). Può darsi che la voce pianzoliana provenga dal turco balcanico, cfr. bulg. (ant.) *кавур* 'tipo di granchio' (BER 2, 127).

kavurma (kavurma) 'fritto', 'frittura' (39), 'fracasè', 'fracassè' (Gramm. 80).

kavurmak (kavurmak) 'abbrustolire' (1); 'friggere' (39).

kavurulmuş (kavurulmuş) 'fritto' (39).

kavyar (kaviâr) 'caviale' (14) • Var. di t. lett. *havyar*: Sull'etimo della parola v. Eren 175.

kaya (kaja) 'rupe', 'balza' (85; la parola *balza* è messa per errore dopo *kaja*, come se fosse turca); 'scoglio' (88).

kayazmak (kajasmâk) 'risipola' (Gramm. 97) • Osm. *kayazmak* 'erysipelas; risipola, fuoco di Sant'Antonio' (Meninski Onom. 480; manca nel *Thesaurus*).

kaybet etmek → *gaybet etmek*.

kaygane (kajghane) 'frittata' (39).

ka(y)ıl olmamak (kayl òlmamak) 'dissentire' (30) • La forma *kayıl* (qayel) è attestata da Viguier V. 165. Cfr. → *kail olmak*.

ka(y)isi (kayısı) (kaisi) 'bricocola' (= albicocca) (Gramm. 89).

kaymakam, kaymakan (kajmakan [kajmacam¹ = kajmacan² (57)]) 'logotenente' (57); 'vicerè' (107; n. pr. e. tradotto solo *padişahın vekili* [→ *veki*])

kaynamak (kajnamak) 'bollire' (11).

kaynamış (kajnamyş, -miş [*kajnanmyş¹ (24 = 11)]) 'bollito' (11); 'lessato', 'lesso' (56).

kaynana (kajnana) 'suocera' (99).

kaynar (kajnar) 'fervente' (37).

kaynata (kajnata) 'suocero' (99).

kaynayış (kajnayış) 'bollitura' (11).

kayri (kâjri) 'altro'; *kayri yerde* (kajri jerde) 'altrove' (4); *kayri yerde dikmek* (kajri jerde dikmek) 'trapiantare'; *kayri yere götürmek* (kajri jere g'ötürmek) 'trasferire', 'traslatare', 'trasportare'; *kayri yere komak* (kajri jere komak) 'trasferimento'; *kayri surete bağlamak* (kajri surete bağlamak) 'trasformare'; *kayri surete girmek* (kajri surete g'irmek) 'trasformarsi' (103); → *can*.

kaz (kaz) 'oca' (65).

kaza (kaza) 'guai' (Voc.); 'infortunio' (51); 'sciagura' (88); *kazaden* (kazaden) 'fatalmente' (36).

kazai (kazaji) 'fatale' (36).

kazak (kazak) 'cosacco' (Gramm. 122).

kazan (kazan) 'caldara', 'caldaro' (12).

kazancı (kazanġi) 'calderajo' (12).

kazanç (kazanċ) 'acquisto' (2); 'conquista', 'conseguimento' (20); 'guadagno' (44); 'lucro' (57).

kazanılmış (kazanylmyş) 'acquistato' (2); 'conquistato', 'conseguito' (20); 'guadagnato' (44).

kazanmak (kazanmak) 'acquistare' (2); 'conquistare' (20); 'guadagnare' (44).

kazeb, kazeblemek → *gazeb, gazeblemek*.

kazıcı (kazyġi) 'scultore' (Voc.); *taş kazıcı* (taş kazigi) 'scultore' (88).

kazılmış (kazylymyş) 'scolpito' (88).

kaziş (kaziş) 'scavo', 'cavità' (87).

kazma (kazma) 'vanga' (105).

kazmak (kazmak) 'scavare' (87); 'scolpire' (88).

kazuk (kazuk) 'palo' (68); 'pisciatojo' (72) • Quest'ultimo sign. non pare segnalato da altre fonti.

kazuklamak (kazuklamak' [*kazuh-²]) 'impalare' (46).

kazuklanmış (kazuklanmyş) 'impalato' (46).

kebab (kⁱebab) 'arrosto' (7).

kebab etmek (kⁱebab etmek) 'abbrustolare' (1), 'arrostire' (7).

kebab olmuş (kⁱebab olmuş) 'arrostito' (7).

keçi (keci) 'capra' (13).

keder (kⁱeder) 'dispiacere' (29).

kedi (kⁱedi) 'gatto' (40).

kef (kef) 'alacrità' [= 'allegrezza' (Voc.)] (4; n. pr. e. tradotto solo → *şazlık*), 'contentezza' (Voc.); 'umore', 'naturale', 'temperamento' (108); → *çat-* • Cfr. *kef* 'bonne humeur' (Preindl 364), var. di osm. *kef*'allegrezza, è riscaldamento de' spiriti, mezza imbroccatura, ubbriachezza, humore' (Meninski 4118).

kefil (kefil) 'pieggio' (72), 'sigurtà' (92), 'chi fa sigurtà' (Voc.) [= garante, mallevadore].

kefil(l)ik (kefillyk, kefilik) 'pieggiaria' (72), 'sigurtà' (92).

kefil olmak (kⁱefil olmak) 'pieggiare' (72).

kefsiz (kefsiz) 'malinconico'; 'malcontento' (58); 'svogliato' (99).

kefsizlik (kefsizlik, -lyk) 'malinconia' (58).

keklik (keklik) 'pernice' (71).

kel (kel, kⁱel) 'tigna' (Gramm. 98); 'tignoso' (101).

kelakçe (kⁱelakċe) 'pica, uccello' (72) • Var. assimilata di osm. *kelağçe* 'pica' (Meninski 3991).

kelam (kⁱelam, kelam) 'discorso' (Voc.); 'facondia' (35), 'loquela' (57); 'oracolo' (66); 'orazione' (67); 'parola'; 'preghiera' (Voc.); 'sermone' (90); 'vocabolo' (108); *eski kelam* (eski kelam) 'tradizione' (102); → *ehl-i kelam, ilm-i kelam*.

kelamcı → *ilm-i kelamcı*.

kelame be kelame (kelame be kelame) 'de verbo ad verbum' (106), 'parola per parola' (Voc.).

kelebek (kⁱelebek) 'farfalla' (36).

kelimet ullah (kⁱelimet ullah) 'verbo divino' (106).

kellik (kellik) 'tigna' (101).

kelpetum (kelpetum) 'tanaglia' (100) • Var. di osm. *kelpetin* 'id.' (Meninski 3995, Viguier V. 167).

kem (kⁱem, kem) 'iniquo' (51); 'maligno' (58); 'vizio' (108).

kember, kemberlemek → *çember, çemberlemek*.

kemer (kⁱemer) 'volta', 'volto' (109).

kemlik (kⁱemlyk [kem-'], kemlik) 'iniquità' (51); 'malignità', 'malizia' (58).

kemalsız (kemalsız) 'imperfetto'; 'imperfettamente' (46).

kemalsızlık (kemalsızlık) 'imperfezione' (46).

kenar → *kener*.

kendi (kⁱendi, kendi) 'essa', 'esso' (34); 'in persona' (52); 'istesso' (54), 'medesimo' (60); 'proprio' (77); 'stesso' (97).

kendisi (kendissi) 'quel proprio' (79).

kenef (kenef) 'necessario' [= latrina] (64).

kener, kenar, kaner (kiener, kⁱe-, ke- [kⁱenar² (37), kaner² (84)]) 'falda' (35); 'fimbria' (37); 'frangia' (39); 'lembo' (56); 'lido' (57); 'merletto' (60); 'orlo' (67); 'ri-va', 'riviera' (84), 'sponda' (96).

kenerlemek (kenerlemek) 'orlare' (67).

kepek (kⁱepek, ke-) 'crusca' (24); 'semola' (90).

keraste (keraste) 'materiali' (59).

keravan → *kevran*.

kerdenkele → *kertenkele*.

kerem, karem (kⁱerem [karem (36, Voc.)]) 'beneficio', 'beneficenza' (10); 'favore' (36), 'grazia' (Voc.).

kerem etmek (kⁱerem etmek) 'favorire' (36), 'graziare' (Voc.).

keremit, kiremit (kⁱeremit [kiremit (22)]) 'coppo' (22), 'tegola' (100).

kerevet (kerevet) 'teatro' (100) • Osm. *kerevet* 'lettiera, teatro' (Meninski 3930) < gr. κρεβ(β)ᾶτι 'letto' (Meyer 46, StGr. 281). Il sign. di 'teatro' si riferisce ovviamente al palcoscenico; cfr. le varr. *kireved* 'palco di legname' (Molino 289), t. dial. *kirebet, kirbet* 'Terrasse, Balkon' (Tietze 1, 228).

kerevid (kerevid) 'gambero' (40) • Osm. *kerevit* 'cancerulus marinus, gambaro' (Meninski 3930), in turco mod. 'crayfish, crawfish, *Astacus fluviatilis*' (Redhouse' 513) < gr. καρabiδα 'granchio, gambero' (Brighenti 290).

kerezman (kⁱerezman) 'cimiterio' (15) • Prob. var. di osm. *kirizme* 'a deep trenching of land by spade' (Redhouse 1537), t. mod. *kirizma* 'scavo profondo nel suolo' (Bonelli 193), con un facile svolgimento semantico a 'luogo dove si scavano

le fosse'. La parola è di origine greca (v. Tzitzilis 38 per la discussione etimologica).

kerim → *Allah*.

kerre (k'erre, kerre) 'fiata' (37), 'volta' (109); *bazi kerre* (bàzi k'erre [kerre]) 'di quando in quando' (28), 'di tempo in tempo' (30), 'talora', 'talvolta' (100); *bir kaç kerre* (bir kaç kerre) 'tratto tratto' (103); *çok kerre* (ciok kerre) 'soventemente' (94), 'spessamente', 'spesse volte' (95); *her kaç kerre* (her kaç kerre) 'sempre che' (90); → *her kerre*.

kertenkele, kerdenkele (k'ertenk'ele [k'erdenk'ele (Voc.)]) 'lucerta' (57).

kese (k'esse, kese, kiese) 'borsa' (11), 'saccoccia' (85), 'scarsella' (87), 'tasca' (100).

kesen (kessen) 'tagliente' (99).

kesiş (k'esiş) 'scissura' (88).

kesilmiş (k'esiilmiş, kesil-) 'deciso' (25); 'tagliato' (99); 'tronco', 'troncato' (104).

kesindi (kesindi²) 'soffisticheria' (93); n. pr. e. tradotto → *incelik* • Osm. *kesindi* 'cavillatio, aut sarcasmus; punta, scherzo pungente, beffa' (Meninski 3956). La trad. del Pianzola ricalca una diversa accezione del lat. *cavillatio*.

keskin (k'eskin, keskin) 'efficace' (32); 'forte' (Voc.); 'veemente' (105); → *ruzgâr*:

keskince (k'esk'ingē) 'efficacemente' (32).

keskinlik (keskinlik) 'veemenza' (105).

kesmek (kesmek, k'esmek) 'decidere' (25); 'determinare' (26); 'disunire' (30); 'intagliare'; 'interrompere' (53); 'mozzare' (63); 'risecare' (83); 'scortare' (89); 'segare' (90); 'tagliare' (99); 'trinciare'; 'truncare'; 'trucidare' (104); → *adet, baş k., lakırdı, meme, mum, mühabbet, paha, saç, süd, umud*.

kestane (k'estane) 'castagna' (13).

Keşiş Dağı (kesciş daghy) 'Olimpo' (Gramm. 123).

keşiş olmak → *kaşış olmak*.

keşke (keške [*k'eske (72)]) 'magari' (58), 'piaccia a Dio' (72).

keşti-i Nuh (k'eştii nuh) 'arca di Noè' (7).

keten (keten) 'lino'; *ketenden* (ketenden) 'lineo', 'di lino' (57).

kevrân, keravan (k'evran [k'eravan']) 'carevana' ['caravana'] (13).

kezlek (keslek) 'scarpello' (87) • Osm. *kezlek* 'cultellus, scalpellum quo aptantur calami, charta raditur aut scriptura eraditur' (Meninski 3942).

***kıbrıtlı** (kybrytly) 'cipriotto' (Gramm. 122) • Prob. err. per *kıbrızlı*.

Kıbrız (kibriz) 'Cipro' (Gramm. 121).

kıgılcım (kyghylgym, -gym) 'favilla' (36), 'scintilla' (88); *kıgılcım atmak* (kyghylgym atmak) 'scintillare' (88).

kıgırdış (kyghyrdyş) 'stridore' (98) • Var. (o cattiva lettura?) di osm. *kıcırdış* (kyğirdiş) 'stridor' (Meninski Onom. 1604). Cfr. lemma seguente.

kıgırmak (kyghyrmak) 'stridere' (98) • Osm. *kıgırmak* 'çağırmaq, davet etmek, seslenmek, haykırmak' (TS 2473). Per il sign. di 'stridere' Meninski Onom. 1603 registra *kıcırdamak*.

kıl (k'yl) 'pelo' (70).

kıl kalem (kyl kalem) 'pennello' (70).

kılıç (kylyç) 'pugnale' (78); 'sciabla' (88); 'spada' (95); → *vuruş*.

kılıçlamak (kylyčlamak) 'serrare', 'chiudere' (91) • Verbo denominale la cui base è presumibilmente mutuata da bulg. dial. *клич* (nello standard *ключи*) 'chiave' (BER 2, 460), con corrispondenti in tutte le altre lingue slave. Per un altro accatto dello stesso campo semantico e di sicura origine slavo-balcanica si veda la testimonianza di L. Bassano [1545]: «Nessuna [bottega] se ne serra con chiaue: ma tutte con Luchetti, i quali loro [scil. i Turchi] chiamano Catthanaz» (EIC 65). La voce è un crudo prestito da bulg. *катанец*, *-ац* (BER 2, 268), serbo, cr. *kàtanac* 'lucchetto' (< it. *catenaccio*).

killı (killi) 'peloso' (Voc.) [**peloso*' (Diz.)] (70).

kımayet, kıyamet (kyjамет) 'protezione' (Voc.); *kımayette/kıyamette olan* (kymajette¹ [**kymajette*², **kyjамет* (Voc.)] olan) 'cliente' (16) • Varr. di → *himayet/hımayet*. Cfr. *humayette olan* (humaietdhe olan) 'cliente, cioè ch'è nella protezione di qualch'vno' (Molino 93).

kımıldamamak (kymyldámamak) 'fissare' (38); *kımıldamam* (kymyldámam) 'non mi posso muovere' (Gramm. 98) • Il verbo turco non ha valore attivo, quindi per rendere l'it. 'fissare' il Pianzola sarebbe dovuto ricorrere al causativo (*kımıldatmamak*). Quanto all'impossibilitativo, la forma morfologicamente corretta è *kımıldayamam*.

kımıldamış → *kımıldanmış*.

kımıl[d]anacak (**kymylanagiak*) 'mobile' (62).

kımıldanmak (kymyldanmak) 'guizzare' (44).

kımıldanmaz (kymyldanmaz) 'immoto' (45).

kımıldanmış, kımıldamış (kymyldanmyš [-damyš² (63)]) 'commosso' (17); 'mosso' (63); 'smosso' (92).

kımıldatmak (kymyldatmak [**rymyl-* (17)]) 'commovere' (17); 'muovere' (63).

kın (**kyi* [**kyil* (Voc.)]) 'fodero' (38).

kındırılmış (kyndirylymyš, -dyrylymyš) 'allettato' (4); 'indotto' (50); 'instigato' (52).

kındırmak (kyndyrmak, -dirmek) 'allettare' (4); 'eccitare' (32); 'incitare' (48); 'instigare' (52); 'istigare'; 'irritare' (54); 'solecitare' (sic; 93); 'stuzzicare' (98); 'suscitare' (99).

kındırmaklık (kyndyrmaklyk) 'allettamento' (4); 'eccitamento' (32); 'incitamento' (48).

kıptı (kypty) 'cofto' (Gramm. 122).

kır: *kır at* (kyr at) 'cavallo indomito' (Gramm. 63) • Il sintagma significa propr. 'cavallo griso, leardo, picchiato' (Meninski 3823). E' possibile che sia stata fatta confusione con *küre at* 'cheval indompté' (Holdermann 81).

kırağı (kyraghy) 'pruina' (78).

***kırbağlamak** (kyrbaghlamak) 'staffillare' (sic; 97) • Abbiamo il sospetto che questa forma nasca da una cattiva lettura del *kırbaclamak* (krbagžlamak) 'id.' di Molino 429.

kırbe (kyrbe) 'utre' (110).

kırğun (kyrghun) 'strage' (98) • Osm. *kırğın/kırğun/kırkın* 'geniş ölçüde öldürüşme veya öldürme, kıtâl' (TS 2506-07), *kırğın* (chrghn) 'strage, mortalità' (Molino 434). Nel t. dial. anatolico *kırğın* si è mantenuto nel sign. di 'moria (di animali)' (DS 2822).

***kırılaiş** (kyrylayış) 'fragilità' (39) • Err. per *kırılış*.

kırılacak (kyrylynaġak) 'fragile' (39).
kırılmaklık (kyrylmaklyk) 'frattura' (39).
kırılmış (kyrylmyş) 'infranto' (51), 'rotto' (84), 'spezzato' [*'sprezzato'] (95).
kırış (kyryş) 'rottura' (84).
kırk (kyrk) 'quaranta'; *kırk yaşında olan* (kyrk jascında olan) 'quadragenario' (79);
→ *oruç*.
kırkinci (kyrkynġi) 'quadragesimo', 'quarantesimo' (79).
kırklık (kyrklyk) 'quarantena' (79).
kırmak (kyrmak) 'fracassare' (39), 'rompere' (84), 'spezzare' [*'sprezzare'] (95); *başı kırmak* (basci kirmak) 'rompere il capo' (84).
kırmızı (kyrmyzy) 'purpureo' (79), 'rosso' (84).
kırmızılılık (*kyrmyzlyk) 'rossezza' (84).
kırmızı olmak (kyrmyzy olmak) 'arrossirsi' (7).
kırpalamaklık (kyrpalamaklyk) 'contumelia' (21) • Deriv. da *kırpalamak**, una var. di t. lett. *hırpalamak* 'maltrattare' (Bonelli 138). Si noti che Nişanyan 199 data quest'ultimo verbo al XX secolo.
Kırvat (kyrvat) 'Croazia' (Gramm. 121) • Var. di t. lett. *Hrvat*.
kırvatlı (kyrvatly) 'croato' (Gramm. 122).
kıskancılık, kızkanc(i)lik (kyskanġilyk [kyzkanġilik] (122 = 54), kyzkanġlyk (41)) 'emulazione' (32); 'gelosia' (41); 'invidia' (54) • Cfr. → *kızkancı*.
kıssa (kyssa [kissa (99)]) 'breve'; 'brevemente' (11); 'compendiosamente' (17); 'corto' (23); 'succinto' (99).
kıssa etmek (kyssa etmek [manca nel Diz.]) 'compendiare' (Voc.).
kıssalık (kyssalyk) 'brevità' (11).
kıssalince (kyssalyngē [kysalyngē (Voc.)]) 'succintamente' (99).
kıssa olunmuş (kyssa olunmuş) 'compendiato' (17).
kıssatmak (kyssatmak [kysatmak (Voc.)]) 'abbreviare' (1); 'compendiare' (17); 'rac-corciare' (80), 'scortare' (Voc.).
kış (kyş) 'inverno' (53), 'vernata', 'verno' (106); *kış vaktunde* (kyş vakytynde) 'd'inverno' (30).
kıt: *şehirde buğday kıttır* (scehyrdè bughdàj ky'ttyr) 'in Città si penuria di formento' (Gramm. 54).
kıtlık (kytlyk) 'carestia' (13); 'fame' (35); 'penuria' (70).
kıyamet → *kımayet*.
kıyas (kyjas) 'argomento' (7); 'comparazione' (17); 'giudizio temerario' (42); 'opinione' (66); 'putativo' (79); 'sentenza' (90).
kıyas etmek (kyjas etmek) 'giudicare' (42).
kıyı: *kıyısıra Kara Denizedek gidelim, de Anadolu kıyısından geri döneriz* (kyjisyra karà denizedek g'idelim, de Anadolu kyjisindàn g'eri dönériz) 'arriviamo alla foce del mar nero; e poi faremo ritorno dalla banda dell'Asia' (Gramm. 93) • Cfr. → *kuy*.
kıymet (kyjmet) 'costo' (23); 'pregio' (75); 'preziosità'; 'prezzo' (76); 'stima' (97); 'valore' (105); *kıymet saymak* (kyimet sajmak) 'apprezzare', 'stimare' (6).
kıymetlü (kyjmetlü) 'prezioso' (76).

kıymetsiz (kyjmetsiz) 'imprezzabile' (47), 'inaprezzabile' (Voc.), 'inestimabile' (50).

kız (kyz) 'damigella' (24), 'donzella' (31); 'fanciulla' (36), 'putta' (79); 'vergine' (106); 'zitella' (110); *kardaşının kızı* (kardascinin kyzy) 'cugina' (24); → *bozmak*, *Meyrem Ana*, *oyun*.

kızak (kyzak) 'carretta' (Voc.), 'traino' (102).

kızamık: *kızamıklar* (kyzamyklar) 'petecchie' (Gramm. 98).

Kızıl Alma/Elma (kyzyl alma [Gramm.; kizil elma (Diz.)]) 'Roma' (84; Gramm. 122).

kızıl almalu (kyzyl almalu) 'romano' (Gramm. 123).

kızıl yumurta (kyzyl jumurta) 'Pasqua' (69).

kızkancı (kyzkangi) 'invidioso' (54).

kızkanc(ı)lık → *kıskancılık*.

kızkançlı (kyzkanğli) 'geloso' (41).

kızkanmak (kyzkanmak) 'ingelosirsi' (51); 'invidiare' (54).

kız kardaş (kyz kardaş) 'sorella' (94).

kızmet (kyzmet) 'destino' (26); 'fatalità', 'fato' (36); 'fortuna' (39) • Var. di t. lett. *kısmet*.

kız oğlan (kyz oghlan) 'figlia' (37).

ki (k'i, ki) 'che' (15), 'quale' (79), 'il quale' (Voc.); → *o*, *ol*.

kible (kible) 'meridionale' (60).

kibrit (kibrit) 'solfo' (93); 'zolfanello' (110).

kibritli (kibritli) 'solfureo' (93).

kifayet (kifajet) 'iperbole' [? sign. che poco si addice alla parola turca] (54); 'sufficienza' (99).

kil (k'il [manca nel Diz.]) 'creta' (Voc.).

kile (kile) 'stajo', 'moggio' (97).

kilid (kilid) 'chiave' (Voc.); 'serratura' (91) • Non direttamente dal gr. κλειδί 'chiave' (StGr. 282), ma per tramite del pers. *kilīd* 'id.' (Eren 244).

kilim (kilim) 'tapeto' (sic; 100).

kilincir → *çilingir*.

kilise (kilise) 'chiesa' (15), 'tempio' (100).

kilitlemek (kilitlemek) 'inchiavare' (48).

kilitlenmış (kilitlenmış) 'inchiavato' (48).

killi (killi) 'cretoso' (23).

kim (k'im) 'chi?' (15).

kimezne, kimse → *bir kimse/kimezne*.

kinaye (kinaje) 'allegoria' (4).

kipri (kipri) 'porco spinoso' (73) • Metatesi di t. lett. *kirpi*, attestata dialettalmente (DS 2875).

kiprik (kiprik) 'palpebra' (68) • Metatesi di t. lett. *kirpik*, attestata anche da Molino 290 (*kiprikler* 'palpebre') e riscontrabile nei dialetti (DS 2875).

kira (k'ira, kira) 'affitto' (3), 'locazione' (57); 'mercede' (60); 'nolo' (64); 'pigione' (72); 'vettura' (106); *kiraya* (k'iraja) 'a nolo' (6); *kiraye/kiraya alan* (kiraje

[kiraja (Voc.)] alan 'affittavolo' (3), 'affittanziere' (Voc.); *kiraya almak/tutmak* (kiraja almak [tutmak¹ (245 = 106)]) 'noleggiare' (64), 'pigliar a vettura' (106); *kiraye/kiraya veren* (kiraje [kiraja (Voc.)] veren) 'affittatore' (3); *kiraya vermek* (kⁱiraja [kiraja] vermek) 'affittare' (3), 'locare' (57), 'pigionare' (72).

kiracı (kiragi, -ği) 'noleggiante' (64), 'pigionante' (72), 'vetturale', 'vetturino' (106).

kiralanmış (kiralanmyš) 'affittato' (3), 'locato' (57).

kirec (kⁱireğ) 'calce', 'calcina' (12).

kirec komak (kireğ komak) 'incalcinare' (48).

kiremit → *keremit*.

kirez (kⁱirez) 'ceresa' (14).

kirlancık (kirlangik) 'rondine' (84) • Var. di t. lett. *kurlangiç*, sorta per palese influsso dei diminutivi in *-cik*. In Molino 363 troviamo la forma *karlankuş* (karlan-kusc), dove la sillaba finale ha subito una modificazione paretimologica per accostamento a *kuş* 'uccello'.

kirlenmiş (kirlenmīš) 'imbrattato' (45).

kirletmek (kⁱirletmek) 'imbrattare' (45).

kirlik (kirlik) 'immondezza' (45).

kirp → *akçe*.

kiste (kⁱiste) 'canestro' (12) • Dal gr. κίστη 'cesto, paniero, canestro'. Manca nel Meyer.

kişi (kisci) 'persona' (71).

kitab (kⁱitab, ki-) 'libro' (56); *el-kitab* (el kitab) 'Sacra scrittura' (85); → *gild, luğat/luğet kitabı, mükaddes kitab*.

kitabçık (kitabgik) 'libretto' (Gramm. 18).

kitabçı (kitabci) 'libraro' (56).

kitabhane, kitabhana (kitabhane [kⁱitabchane¹ = *kⁱitabĉhane² (11), kitabchana (Gramm.)]) 'biblioteca' (11); 'libreria' (56); 'scrittorio' (Gramm. 96).

kivircik (*kıvırcık*) (kⁱivirgik) 'castrato' [= carne ovina] (14) • Cfr. t. lett. *kıvırcık* 'montone dalla coda sottile e dalla lana riccia; carne di tale montone' (Bonelli 197).

kiyamet (*kıyamet*) (kiamet) 'tempesta' (100) • Il sign. dato dal Pianzola è tratto presumibilmente dal sintagma *kış kıyamet* 'severe winter weather' (Redhouse¹ 525).

kılm (*iklim*) (klym) 'clima' (16); 'genere'³ ['genere'^{1,2}] (41) • Il sign. di 'genere' ci risulta poco chiaro.

koca (koğa, kogia) 'leggista' (56); 'maestro' (58); 'marito' (59); 'precettore' (74); *pek koca* (pek koğia) 'decrepito' (25); *koca er* (koggia er) 'vecchio'; *koca kari* (kogia kary) 'vecchia' (105) • Cfr. → *hoca*.

kocadaş → *hocadaş*.

kocalık (kogialyk) 'vecchiaia' (105); *pek kocalık* (pek koğialyk) 'decrepitezza' (25).

koçi (kocī) 'montone' (62) • Forma suffissata (possessivo? accusativo?) di t. lett. *koç*.

kodus → *ruhu-l kudus/kodus*.

kokmak (kokmak) 'odorare' (65); *fena kokmak* (fena kokmak) 'saper di tanfo' (100).

- koku:** *fena koku* (fena koku [*kok² (100)]) 'fetore' (37), 'odor cattivo' (66), 'spuzza' (96), 'tanfo' (100); *güzel koku* (gⁱüzel koku) 'fragranza' (39), 'odor buono' (66).
- kokulamak:** *fena kokulamak* (fena kokulamak) 'spuzzare' (96).
- kokulu** (kokulu) 'odorifero', 'odoroso' (65).
- kokumak** (kokumak) 'odorare', 'dar odore' (65) • Non sappiamo se sia una var. di → *kokmak* (anaptissi) o di → *kokulamak* (e in tal caso si tratta presumibilmente di forma erronea).
- kokuyan:** *kokuyan fena* (kokujan fena) 'fetido', 'fetente' (37), *fena kokuyan* (fena kokujan) 'spuzzolente' (96).
- kokuyan kudreti** (kokujan kudreti) 'odorato, il senso' (66) • Riteniamo che la terminazione *-i* di *kudret* non rappresenti il suffisso possessivo (che non avrebbe qui alcuna ragione grammaticale), bensì l'*ezafat* persiano, ossia che questo sintagma sia sorto dalla 'turchizzazione' di un *kudret-i şämme** = *kuvvet-i şämme* 'virtus, seu potentia odorativa, odoratus' (Meninski 2754), attraverso la sostituzione col suo equivalente *kokuyan* del participio arabo *şämme* 'odorans' e la sua anteposizione secondo la struttura regressiva tipica del turco. Come si può notare, già all'epoca del Pianzola cominciavano ad attuarsi strategie che molto più tardi verranno massicciamente impiegate nel corso della *dil devrimi* promossa da Atatürk. V. anche → *görmeye kudret*.
- kol** (col) 'braccio' (11).
- kolağuz, kolavuz, kula(ğ)uz** (kolaghuz [kulagus¹ = kulâhus² (28), colavuz (44), kulaghuz (74), *kulaūs (Voc.)]) 'condottiere' (19); 'direttore' (28); 'guida' (44); 'piloto' (72); 'precursore' (74); 'scorta' (89) • Per le forme con *o* nella prima sillaba cfr. *kolauz* 'piloto di naue' (chollaus: Argenti 152), 'conducteur' (kolaouz: Preindl 255). Cfr. → *kula(u)zluk*.
- kolağuzlamak** (kolaguzlamak) 'guidare' (44).
- kolağuz/kalağuz olmak** (kolaghuz¹ [kala-²] olmak) 'condurre' (19) • La var. *kalağuz* può provenire dai dialetti balcanici, cfr. bulg. *калавз* 'Führer, Wegweiser' (Weigand 139), serbo *kalà(v)uz* 'putovođa, vodič' (Škaljić 386).
- kolavuz** → *kolağuz*.
- kolay** (kolāj) 'comodo' (17); 'facile' (35); 'praticabile' (74).
- kolaylamak** (kolajlamak) 'facilitare' (35).
- kolaylık** (kolajlyk) 'facilità'; *kolaylıgıle* (kolajlyghyle) 'facilmente' (35).
- koltuk** (koltuk¹) 'ascella' (16¹; n. e. s. tradotto → *yanık*).
- kolun** (kolun [manca nel Diz.]) 'reni' (Voc.) • Prob. tratto dal primo elemento del sintagma → *kolun sitemi*, interpretato come 'colica renale'.
- kolun sitemi** (kolun sitemi) 'colica' (16) • Prob. una var. di → *kulunc iletı*, con sostituzione di → *sitem* ad *ilet* e caduta di [dʒ] nel sandhi esterno con [s]. Non si può tuttavia escludere che il primo elemento del sintagma rappresenti invece un prestito dal gr. κῶλον 'colon', cfr. il composto κολικόπονος (κωλικόπονος in Somavera 106) 'colica'.
- komak** (komak) 'affissare' (3); 'collocare' (16), 'mettere' (61), 'porre' (73); 'riporre' (83); 'situare' (92); *altına komak* (altına komak) 'sottomettere', 'sottoporre' (94); *üzerine komak* (üzerine komak) 'sopraporre' (94); *yerinde komak* (jerinde komak) 'sorrogare', 'sostituire' (94); → *ağız, amanet k., ara, aşa(ğ)a k., balasan k., beraber k., çivri k., çorap k., evlad, evela k., gemi, haça k., haps,*

içeri k., karşı k., kayri, kirec k., öğüne k., korku, meydan, nark k., niyet k., rehin k., sanduk, temel k., vekil k., yuksek.

komaklık (komaklyk) 'collocamento', 'collocazione' (16); → *öğüne k.*

komşu, komşu (komşu [konşu (Voc.)]) 'vicino'; *komşular* (komşular) 'vicinato' (107).

konacı (konaci) 'oste' (Gramm. 81) • Var. di *konakçı*, voce quest'ultima che anche il Miselli nel suo *Burattino veridico* (Bologna 1688) registra nel sign. di 'oste' (HistWb. 104).

konak (konak) 'abitazione' (1); 'albergo' (4), 'locanda' (57); 'ospizio' (67); 'ricetto' (82); *konak tutmuş* (konak tutmüs) 'albergato' (4).

konak almak (konak almak [manca nel Diz.]) 'prender alloggio' (Voc.).

konak verici (konak veriği) 'albergatore' (4).

konak vermek (konak vermek) 'albergare' (4).

kondura (condurà) 'pantofola' (68) • Osm. *kondura* (chondúra) 'pianella' (Argenti 153), t. mod. *kundura* 'calzatura, scarpa' (Bonelli 206), prob. dal gr. med. *κόντροπος* 'kurz' (Symeonidis 180). Nişanyan 282 fa derivare la voce turca da un it. *condura* (?) 'imalat, fabrikasyon'.

konmuş (konmuş) 'affissato', 'affisso' (3); 'deputato' (26); 'posto' (74); *ziyade konmuş* (ziade konmuş) 'aggiunto' (3) • Cfr. → *konulmuş*.

konsol, konsul (konsol [konsul]) 'console' (20) • La parola ha tutta l'aria di un italianismo diretto (cfr. anche l'ar. *kuṣṣul*), laddove le altre fonti turche registrano solo l'allotropo *konsolos*, mediato dal greco.

konşu → *komşu*.

konuklık (konuklyk) 'ospitalità' (67).

konulmuş (konulmuş) 'collocato' (16); 'imposto' (47); 'messo' (61); *yerine konulmuş* (jerine konulmuş) 'sorrogato', 'sostituito' (94).

konusmak (konuşmak) 'conversare' (22); 'trattare' (103).

konusulmaz (konuşulmaz) 'intrattabile' (53).

koparılmış (koparylmyş) 'distaccato' (30); 'estirpato' (34).

koparmak (koparmak) 'distaccare' (30); 'estirpare' (34), 'sbarbicare' (86).

koparmaklık (koparmaklyk) 'distaccamento' (30).

koşça (kopčia) 'fibbia' (37) • Voce di origine ungherese, con possibile tramite slavo (Eren 251-52; Thung. 107).

k'opek → *köpek*.

k'or (k'or, kior) 'accecato' (1); 'cieco' (15); 'guercio' (44); 'orbo' (67); 'stralunato' (225¹; n. e. s. tradotto → *deli*) • Var. di t. lett. *kör* data anche da Meninski 4060, Preindl 205 (*kor*), Letellier 31 (*kior*) ed attestata nel turco balcanico (Boretzky 217). Cfr. → *körce*.

korkak (korkak) 'codardo' (16); 'intimorito' (53); 'pauroso' (69); 'timido', 'timoroso'; 'titubante' (101).

korkan (korkan [manca nel Diz.]) 'codardo', 'timido' (Voc.).

korkmak (korkmak [*kormak² (95)]) 'impaurirsi' (46), 'intimidirsi' (53); 'sbigottirsi' (87), 'sgomentarsi' (91); 'spaventarsi' (95); 'temere' (100), 'trepidare' (104); → *Allah*.

korkmuş (korkmuş) 'impaurito' (46); 'sbigottito' (sic; 87).

korku (korku) 'codardia' (16); 'orridezza', 'orrore' (67); 'paura' (69); 'pericolo' (71); 'raccapriccio' (sic; 80); 'rischio' (83); 'sbigottimento' (87); 'spavento' (95); 'terrore'; 'timidezza', 'timore'; 'titubazione' (101); *korkuyle* (korküile) 'timidamente' (101); *korkuya komak* (korkuja komak) 'arrischiare' (7).

korkudacak (korkudagiak) 'orrendo' (67).

korkulanacak (korkulanağak) 'formidabile' (38).

korkulu, kurkulu (korkulu [kurkulu (100)]) 'da temersi' (Voc.), 'pericoloso' (71); 'spaventoso' (95); 'temuto' (100); 'terribile'; 'tetro' (101); 'tremendo' (104).

korkusuz (korkusuz) 'intrepido' (53); 'sicuro' (Voc.); 'tutamente' (104); *korkusuz olan* (korkusuz olan) 'tuto', 'securò' (104).

korkusuzluk (korkusuzluk) 'intrepidezza' (53).

korkutçı (korkutci) 'minaccioso' (61) • Cfr. → *aldatçı*. In t. mod. è attestato *korkutucu* 'korku veren' (TüS 1218).

korkutmak (korkutmak) 'atterrire' (9), 'impaurire'^{1,3} [*'impaurito'²] (46), 'intimorire' (53); 'minacciare' (61); 'spaventare' (95).

k'orluk (k'orluk, kiorluk) 'cecità' (14), 'ciecamento' (15), 'orbità' (67).

koru, kuru (koru [kuru (29, 48, 89)]) 'arido' (7); 'asciutto' (8); 'disseccato' (29); 'inaridito' (48); 'secco' (89); → *üzüm*.

korudici (korudiği) 'difensore' (25) • *Nomen agentis*, a quanto sembra non altrimenti attestato (manca nell'HistWb.), di osm. *korutmak* 'difendere, aut curare defendi, praesido munire' (Meninski 3787).

koruluk (koruluk) 'aridezza', 'aridità' (7), 'siccità' (91).

koru olmak (koru olmak) 'inaridirsi' (48).

korutmak, kurutmak (korutmak [kurutmak (89)]) 'asciugare' (8); 'disseccare' (30), 'seccare' (89) • Cfr. → *kurutlamak*.

k'osk → *köşk*.

koskin (kosk'in) 'buratto' (12) • Prestito dal gr. κόσκινο 'crivello, vaglio, staccio' (Brighenti 326). Manca nel Meyer.

koşış (koscis [koşyş (Voc.)]) 'arrivo' (Voc.), 'giunta', 'giuntura' (42).

koşmak (coşmak, koşmak) 'arrivare' (Voc.); 'correre' (22); 'giugnere', 'giuntare' (42).

koşturmak (koşturmak) 'gallopare' (40).

kotu, kutu (kotu [kutu (99)]) 'scatola' (87); 'tabacchiera' (99).

koşu (koşu) 'gallopo' (40).

kovlaci → *kovlayıcı*.

kovlamak (kovlamak) 'accusare' (2); 'dinunciare' (28); 'perseguitare' (71; n. pr. e. tradotto *taakye*. (!), ossia una stampa assai scorretta di *takib e[tmek]*); 'tacciare' (99).

kovlamaklık (kovlamaklyk) 'accusa' (2).

kovlanmış (kovlanmyş) 'accusato' (2), 'inquisito' (52).

kovlayıcı, kovlaci (kovlaiği [kovlaci (Voc.)]) 'accusatore' (2).

kovmak (kovmak) 'cacciar via' (12), 'discacciare' (28); 'escludere' (33); 'espellere' (34); 'respingere' (82); 'sbaragliare' (86); 'scacciare' (87); 'sconfiggere' (89).

kovmaklık (kovmaklık) 'espulsione' (34).

kovulmuş (kovulmuş) 'discacciato' (28), 'espulso' (34).

kovetsizlik → *kuvetsizlik*.

koyruklu → *yıldız* • Var. di → *kuyruklu*.

koyulanmak (kojulanmak) 'quagliarsi' (79) • Cfr. → 2. *kuyu*.

1. **koyun** (kojun) 'castrato' (14); 'pecora' (70).

2. **koyun** (kojun) 'grembo' (44); 'petto' (71), 'seno' (90); *açık koyunu* (acyk cojunu) 'spettorato' (95).

koyverilmiş (kojverilmış, coj-) 'lasciato' (55), 'tralasciato' (103).

koyvermek (kojvermek, coj-) 'cedere' (14), 'lasciare' (55), *'mollere'¹ = *'molare'² [*recte* 'mollare'] (62); 'omettere' (66); 'permettere' (71); 'preterire' (75); 'rinunciare' (83); 'tralasciare' (102).

koyvermeklik (cojvermeklik) 'tralasciamento' (103).

köfte (k'öfte) 'polpetta' (73).

kök (k'ök) 'radice', 'radica' (80); *kökden çıkarmak* (k'ökden çikarmak) 'sradicare' (96); → *yılan kökü*.

köklenmek (k'öklenmek) 'radicarsi' (80).

köklenmiş (k'öklenmiş) 'radicato' (80).

kömür (k'ömür) 'carbone' (13); *yanan kömür* (janan k'ömür) 'brage' (11).

kömürcü (k'ömürçü) 'carbonaro' (13), 'carbonajo' (Voc.).

köpek, k'opek (k'opek [k'öpek (Voc.)]) 'cane' (12) • La var. con prima vocale posteriorizzata è data anche da Preindl 244 (*kyopek*).

köpük (k'öpük) 'bava' (10), 'schiuma' (10, 88); *köpük kaldırmak* (k'öpük kaldırmak) 'schiumare' (88) • Cfr. → *küprük*.

körce (k'örge) 'ciecamente' (15) • Cfr. → *k'or*.

körük, kürük (k'örük, k'örük [k'ürük¹ = k'uruk² (38)]) 'folle' (38), 'mantice' (59), 'soffietto' (93).

köski (k'öski) 'tizzone' (101) • Osm. *köski* 'tizzone spento' (Meninski 4077).

köşe (k'öşe) 'cantone', 'angolo' (13).

köşelik, köşelü → *dört*.

köşk, k'osk (k'öşk [Gramm.; kiosk (Diz.)]) 'belvedere' (Gramm. 90); 'loggia' (57) • La var. *k'oşk* è attestata nel turco balcanico (Boretzky 217). Difficile valutare l'effettiva facies fonetica del *chiosch* di Argenti 155.

kötek (k'ötek) 'bastonata' (10), 'legnata' (56); 'percossa' (70); 'sferzata' (91); 'staffile'; 'staffilata' (97); *kötek yemek*: «usano dire *kiöték jemek* mangiar bastonate per esprimere *esser percosso*» (Gramm. 48); → *içtirmek, sınır*.

kötü (k'ötü) 'malfattore' (58).

köy (kiöj) 'villa', 'villaggio' (107).

köylü (k'öjlü, -lu, kiöjlü) 'contadino'; 'contadinesco' (20); 'incivile' (48); 'rustico' (85), 'villano' (107).

köylülük (köjlülük) 'rustichezza' (85).

kral (kral) 'principe' (76); 're' (81).

Kırım (krym) 'Crimea' (Gramm. 121).

kırımli (krymly) 'crimese' (Gramm. 122).

- kristyan:** *kristyana göre* (cristiana gⁱöre²) 'conforme conviene ad un Cristiano' (19; manca n. pr. e.) • Var. di t. lett. *H(i)ristiyan* che si riscontra in Preindl 245, Carbo gnano 559, Letellier 55 e in altre fonti (StGr. 276); è incerta la resa fonetica del *cristian* di Argenti 122, poiché in questo autore il grafema *c* si trova usato sia per [k] sia per [h]. Per Meyer 66 tale forma con occlusiva iniziale sarebbe di origine italiana, cfr. però → *kristyanos*.
- kristyanlık** (kristianlik) 'cristianesimo', 'cristianità'¹³ ['chri-'¹⁻²] (23).
- kristyanos** (kristianos) 'cristiano' (23) • Allotropo di → *kristyan* registrato anche da Drogman 34: *kristyanos* (kristianoç) 'chrétien', con la terminazione greca conservata (χριστιανός).
- kub(b)e** (kubbe, kube) 'cupola' (24), 'volta', 'volto' (109).
- kubur** (kubur) 'faretra' (36).
- kucak** (*kujak) 'grembo' (44).
- kucaklamak, kucalamak** (kuḡiaklamak [kuḡala- (Voc.)]) 'abbracciare' (1).
- kucaklanmış** (kuḡiaklanmı̄s) 'abbracciato' (1).
- kucuş** (*kuḡius) 'abbracciamento' (1).
- Kudi Köy** (kudi ki'öj) 'Calcedonia' (Gramm. 121) • Var. di *Kadı Köyü* 'Chalcedon, urbs olim celebris' (Meninski Onom. 174).
- kudret** (kudret) 'efficacia' (32); 'energia' (33); 'fortezza', 'forza' (39); 'podestà' (73); 'possanza', 'potenza', 'potere' (74); 'prodezza' (76); 'robustezza' (84); 'valore', 'virtù' (105); *her şeye kudret* (her sçeje kudret) 'onnipotenza' (66); → *Allah, görmeye kudret, kokuyan kudreti*.
- kudretli** (kudretli) 'energico' (33), 'forte' (Voc.), 'poderoso' (73), 'possente', 'potente' (74); 'prode' (76); 'robusto' (84).
- kudretsiz** (kudretsiz) 'impotente' (47).
- Kudşerif, Kudş-i şerif** (kudşerif [kudsci şerif (Gramm.)]) 'Gerusalemme' (41; Gramm. 122) • Varr. assimilatorie di osm. *Kuds-i şerif* 'Hierusalem, Civitas sancta' (Meninski 3642).
- kudşerifli, kudş-i şerifli** (kudşerifli [kudsci şerifli (Gramm.)]) 'gerosolimitano' (41; Gramm. 122).
- kudurlanmış** (kudurlanmı̄s [manca nel Diz.]) 'rabbioso' (Voc.) • Participio di *kudurlanmak**, una var. di osm. *kuduzlanmak* 'ravidum fieri' (Meninski 3786), sorta per palese accostamento al verbo sinonimico *kudurmak*.
- kudurulmuş** (kudurulmı̄s) 'rabbioso', 'rabbiato' (80) • Forma con infisso passivante *-ul-* ridondante; cfr. *kudurmuş* 'rabbioso, arrabbiato' (Meninski 3646).
- kudus** → *ruhu-l kudus/kodus*.
- kuduzluk** (kuduzluk) 'furia', 'furore' (40), 'rabbia' (80).
- kukula** (kukula) 'capuccio' (sic; 13) • Osm. *kukula* 'cappuccio' (Ciadyrgy 442) < gr. κουκούλα 'id'. Per i riflessi di questo grecismo nel t. dial. odierno v. Tietze 1, 227.
- kul** (kul) 'servitore' (91); *boğaz kulusu* (boghaz kullusu) 'giotto' [= ghiotto] (41), 'ghiottone', 'goloso' (Voc.) • Per quest'ultimo sintagma cfr. osm. *boğaz kuli* 'servo della sua gola, goloso' (Meninski 3801). Si noti il doppio suffisso possessivo di *kul* nel dato del Pianzola, il quale però nelle *Massime Spirituali* usa la forma regolare: *boğaz kulu Allahı incidir* (boghàs kulù Allahy ingidir) 'il ghiottone disgiusta Dio' (Gramm. 76).

kula(ğ)uz → *kolağuz*.

kulak (kulak) 'orecchia' (67).

kulak tozu (kulak *tozil) 'tempia' (100) • Osm. *kulak tuzı* 'le tempie' (Meninski 3802), *kulak tozu* 'il dietro dell'orecchio' (id. 1461), t. mod. *kulaktozu* 'mastoid process' (Redhouse' 557).

kulampare (kulampare) 'sodomia'; 'sodomita' (93).

kula(v)uzluk (kulavusluch² [*kulaušluk (Voc.)]) 'direzione' (28; n. pr. e. tradotto → *başalık*) • Cfr. → *kolağuz*.

kullanmak (kullanmak, kulan-) 'adoperare' (2); 'esercitare' (34); 'valersi d'una cosa' (105); 'usare' (109); *eyi kullanmak* (eji kullanmak) 'servirsi bene' (91); *fena kullanmak* (fena kullanmak) 'abusarsi' (1); 'servirsi male' (91).

kullanmamış (kulanmamyş) 'disusato' (30).

kullanmış (kullanmyş) 'adoperato' (2), 'usato' (109).

kulle (kulle) 'torre' (102).

kulluk (kulluk) 'pattuglia' (69) • Var. di osm. *kolluk* = *kollık* (qollēq) 'soldats du guet, de la patrouille' (Barbier de Meynard 2, 570).

kulunc ileti (kulunğ ileti) 'dolor di milza, di reni' (Gramm. 97) • *Tamlama* formato da osm. *kulunc* (t. mod. *kulunç*) 'spasimo, dolor colico' (Meninski 3805) e *ilet* (*illet*) 'malattia'. Cfr. → *kolun sitemi*.

kum (kum) 'arena' (7); 'polvere' (73); 'sabbia' (85).

kuma (kuma) 'concubina' (18).

kumhane (kumchane) 'polverino' (73), 'polverara', 'spolverino' (Voc.) [= contenitore per la polvere].

kumlu (kumlu) 'arenoso' (7).

kumru (kumru) 'tortora' (102).

kundak brakmak (kundak brakmak) 'metter la miccia per incendiare' (Gramm. 54-55).

kurbağa (kurbagha) 'rana' (80); *yeşil kurbağa* (jeşil kurbagha) 'rospo' (84).

kurban (kurban) 'messa' (60); 'olocausto' (66); 'sacrificio' (85); 'vittima' (107).

kurban etmek (kurban etmek) 'immolare' (45), 'sacrificare' (85).

kurban olunmuş (kurban olunmuş) 'immolato' (45), 'sacrificato' (85).

kurban yeri (kurban jeri²) 'propiziatorio' (77; manca n. pr. e.).

Kurdistan (kurdistan) 'Assiria' (Gramm. 121).

kurkulu → *korkulu*.

kurma → *hurma*.

kurmak: *dolab kurmak* (dolab kurmak) 'tramare' (103).

kurna (kurna) 'tina', 'tinazzo' (101) • Voce di origine discussa: secondo Deny Pr. 87 < gr. γοῦρνα 'vasque murale dans un bain maure'; secondo Dankoff 40 < armeno *gu'n* 'bathing tub'. V. Eren 268.

kursaksız, kursasız (kursaksyz [kursasyz (Voc.), *tarsaksys (52)]) 'insaziabile' (52); 'mangione' (59); 'paraso' [*parazito²] (68); 'vorace' (109).

kursaksızlık (kursaksyzlyk) 'voracità' (109).

kurşum, kurşun (kurşum) 'piombo' (72); *nekadar kurşun aldın?* (nêkadar kurşun aldy'n?) 'quante palle e pallini comprato avete?' (Gramm. 85) • La var.

kurşum è attestata in Evliya Çelebi (TS 2741) ed è diffusa nel turco balcanico (Boretzky 217).

1. kurt (kurt) 'lupo' (57).

2. kurt (kurt) 'verme' (106).

kurtarıcı (kurtarigi) 'liberatore' (56); 'salvatore' (86).

kurtarmak (kurtarmak) 'difendere' (27); 'esimere' (34); 'liberare' (56); 'riscattare' (83); → *haps, zincir*.

kurtarmaklık (kurtarmaklyk) 'riscatto' (83).

kurtlanmış (kurtlanmyş) 'inverminito' (54).

kurtlu (kurtlu) 'verminoso' (106).

kurtulmak (kurtulmak) 'evitare' (35), 'scampare'; 'scansarsi' (87); *kurtulduktan sonra* (kurtulduktan [*kortulduksan!] son-ra) 'sbrigato, che sarò' (87).

kurtulmuş (kurtulmuş) 'libero' (56); 'redento' (81).

kuru → *koru*.

kuruk (kuruk) 'agresta' (4).

kurulmuş (kurulmuş) 'disseccato' (29), 'seccato' (89) • Prob. err. per *kurutulmuş*.

kuruş → *gruş*.

kurutlamak (kurutlamak) 'disseccare' (29) • Cfr. → *adalamak*.

kurutmak → *korutmak*.

kusdur-: *kusdururse* (kusdurürse) 'se [la medicina] vi provocasse il vomito' (Gramm. 99).

kusmak (kusmak [*kuşmak (33)]) 'eruttare' (33), 'vomitare' (109).

kusulmuş (kusulmuş) 'vomitato' (109).

kusur, kusuru (kusur [kusuru (19, 83, 99)]) 'avanzo' (9), 'residuo', 'restante' (82), 'rimanente' (83), 'sopravanzo' (94); 'supplemento' (99).

kusuş (kusuş) 'vomito' (109).

kuş (kuş) 'uccello' (105); → *ardıc kuşu, av kuşu, humu/hümü kuşu, siçan kuşu, şeytan kuşu, tauk kuşu*.

kuşak (kuşak) 'benda' (Voc.); 'centura', 'cingolo' (14), 'cigna' (15), 'coreggia' (22); 'fascia' (36); 'nastro' (Voc.); 'scapolare' (87); 'vincolo' (107); 'zona' (110).

kuşaklık (kuşaklyk) 'nastro' (63).

kuşanmış (kuşanmyş, kuscian-) 'attorniato' (9), 'circondato' (16).

kuşatmak (kuşatmak) 'attorniare' (9); 'bendare' (Voc.); 'cignere' (Voc.), 'circondare' (16); 'fasciare' (36).

kuşa/maklık (*kuşakmaklyk) 'fasciatura' (36).

kuş burnu (kuş burnu) 'becco' (10), 'rostro' (10, 84).

kuşluk yemek (kuşluk jemek) 'pranzare' (74) • Il sintagma nella sua forma corretta suona *kuşluk yeyeceği yemek* (kusc=luk ieiegeghi iemek) 'pranzare, desinare' (Molino 313). L'ellissi di *yeyeceği* è dovuta verosimilmente alla circostanza che il successivo lemma moliniano 'pranzo' appare tradotto *kusc=luk, ieiegeghi* con i due elementi del sintagma separati da una virgola, come se fossero parole indipendenti.

kutu → *kotu*.

kutub (kutub) 'polo' (73).

kuvet (kuvet) 'attività' (9); 'efficacia' (32); 'energia' (33); 'fortezza', 'forza' (39); 'gagliardezza', 'gagliardia' (40); 'intensione' (53); 'lena', 'respirazione' (56); 'munizione' (63); 'podestà' (73); 'possanza' (74); 'robustezza' (84); 'vigore' (107) • Var. scempiata di *kuvvet*, attestata dal Molino (kuuet, 153 passim) e dal Preindl (kouvet, 335 passim).

kuvet-i basire (kuveti basire) 'visiva virtù' (107) • Osm. *kuvvet-i bāsire* 'virtus, potentia seu facultas visiva' (Meninski 3781). Cfr. il sintagma sinonimico turcizzato → *görmeye kudret*.

kuvetlemek (kuvetlemek) 'corroborare' (22); 'fortificare'; 'fortificazione' (39); 'munire' (63); 'rifocillare' (83).

kuvetlenmiş (kuvetlenmiş [*kavet-² (39)]) 'fortificato' (39), 'munito' (63).

kuvetli (kuvetly, -li, -li) 'attivo' (9); 'forte' (39); 'gagliardo' (40), 'poderoso' (73); 'vegeto' (105); 'vigoroso' (107).

kuvetsiz (kuvetsiz) 'dibilitato', 'debole' (25); 'imbecille' (45); 'inefficace' (50).

kuvetsizlik, kovetsizlik (kuvetsizlik [kovet- (47)]) 'debolezza' (25); 'impotenza' (47); 'inefficacia' (50).

kuy (kuj) 'fibra' [= lat. *fibra*, che nell'*Onomasticum* del Meninski è dato come equivalente di it. 'riva'] (37) • Var. di osm. *kıy* 'riua, sponda' (Meninski 3815), *Beiform* di → *kıyı*. Il dato del Pianzola si potrebbe anche leggere *küy* (cfr. → *tüy*)

kuyruk (kujruk [*korjuk¹ (35 = 16)]) 'coda' (16); 'natica' (64) • Per il secondo sign. cfr. *kuyrukler* (kuirukler) 'natiche' (Molino 267).

kuyruklu: *kuyruklu yazı* (kujruklu jazy) 'zifra' (110); → *yıldız* • Cfr. osm. *kuyruklu* 'name given to a particular kind of signature to an official document; and to any document bearing such a tailed signature' (Redhouse 1501).

1. **kuyu** (kuju) 'pozzo' (74).

2. **kuyu** (kuju¹, kujü²) 'condensato' (41¹; n. e. s. tradotto solo → *sık olmuş*); 'denso' (26) • Var. di t. lett. *koyu*. Cfr. → *koyulanmak*.

kuyuluk (kujuluk¹) 'condensazione' (41¹; n. e. s. tradotto solo → *sıklık*).

kuyumcu (kujumgiu) 'orefice' (67).

kuyuncu (kujungiu) 'pastore' (69) • Cfr. → *I. koyun*.

***kuzacağum** (kuzagiaghum) 'vomitorio' (109) • Palesemente tratto da osm. *kusacağum var* 'vomitorio' (Meninski Onom. 1790). Il Pianzola ha malamente letto la pagina dell'*Onomasticum*, assegnando la prima parola del sintagma turco al lemma meninskiano precedente *vomitorium medicamentum*.

kuzu (kuzu) 'agnello' (3).

kübra → *Ermenistan*.

küçük (k'üciük, kiü-) 'picciolo' (72); 'veniale' (106); *daha küçük* (daha kiüciük, k'ü-) 'inferiore' (50); 'minore' (61); *en küçük* (en k'üciük) 'minimo' (61); → *günah*.

küçük etmek (k'üçük [*-cüük¹] etmek) 'impiccolire' (Voc.), 'minorare' (61).

küçüklemek (k'üciüklemek [*kiüciük-² (28)]) 'diminuire' (28); 'disgrossare' (29).

küçükletmek (k'üciükletmek, k'üciük-) 'impiccolire' (46); 'sgrossare' (91).

küçüklük, -lik, küçülük (kiüciüklük [k'ü-¹], kiüciüklik [kiüciülyk (69)]) 'infanzia' (50); 'parvità' (69), 'piccolezza' (72).

küçük paraya (kⁱuciuk paraia²) 'comunichino' [= particola dell'eucaristia] (18; manca n. pr. e.).

küf (kⁱüf) 'rancidume' (80) • Cfr. il lemma seguente.

küfl (kⁱüfl) 'muffa' (63) • Sembra una var. di → *küf* contaminatasi con → *küflük*. Cfr. *küfle* (chiuffle) 'muffa' in Argenti 159. V. anche → *müfl/müfl*.

küflenmek (kⁱüflenmek) 'amuffirsi' (Voc.), 'muffirsi' (63); 'rancidirsi' (80).

küflenmiş (kⁱüflenmyš) 'muffito' (63); 'rancido' (80).

küflü (kⁱüflü) 'mucido' (63).

küflük (kⁱüflük [manca nel Diz.]) 'muffa' (Voc.) • Cfr. → *küfl*.

küfr, küfür (kⁱüfr [kⁱüfür (11)]) 'ateismo' (8); 'bestemmia' (11).

küfürbaz (kⁱüfürbaz) 'bestemmiatore' (11); 'contumelioso' (21).

küfür etmek (kⁱüfür¹ [*¹üfür²] etmek) 'contumeggiare' (21).

küfür söylemek (kⁱüfür söylemek) 'bestemmiare' (11).

kükürt (kⁱükⁱürt) 'zolfo' (110).

kül (kⁱül) 'cenere' (14).

kül olmuş (kiül¹ [kiül²] olmuš) 'incenerito' (48).

kül rengi (kⁱül rengⁱ) 'cenerino' (14).

külsu, kül suyu (kⁱülsu [kiül suju (57)]) 'bucata' (12; n. pr. e. tradotto → *çamaşır*), 'liscia' [= liscivia] (57).

küpe (kⁱüpe, küpe) 'orecchino' (67), 'pendente' (70).

küprü (kⁱüprü¹ [-prü²]) 'ponte'¹ [*¹pome²] (73) • Var. di t. lett. *köprü*, antica parola turca di etimo discusso (la maggior parte degli studiosi respinge la vecchia ipotesi di un prestito dal gr. γέφυρα, v. Eren 258-59).

küprük (kⁱüprük) 'spuma' (96) • Var. di → *köpük* sorta per l'influsso di *köpür*- 'spumeggiare'.

küprüklemek (kⁱüprüklemek) 'spumare' (96).

kürdiye (kⁱurdie) 'saja', 'sajo' (85).

küre (kⁱüre) 'sfera' (91).

kürek (kⁱürek) 'pala' (68); 'remo' (81); *toprak küreği* (toprak kⁱüreghi¹ [kⁱü-²]) 'badile' (10).

kürek çekici (kⁱürek çekigi) 'vogatore' (109).

kürek çekmek (kⁱürek çekmek [cekⁱmek]) 'remigare' (81), 'vogare' (109).

kürekçi (kⁱürekçi) 'remigante' (81).

kürelü (kⁱürelü) 'sferico' (91).

Kürfüs, Kürfüz (kⁱürfüs [kⁱürfüz (Gramm.)]) 'Corfù' (22; Gramm. 121).

kürfüş (kⁱürfüş) 'golfo' (43) • Var. (se non è errore di stampa) di osm. *kürfüs/kürfüz* (t. mod. *körfez*) 'seno, golfo di mare' (Meninski 3921).

kürfüzlü (kⁱürfüzlü) 'corfiotto' (Gramm. 122).

kürk (kⁱürk) 'pellicia' (70).

kürkcü (kⁱürkçü) 'pelliciere' (70).

küstah, hustak (kⁱüstah [hustäk (Gramm. 61 → *mustahak*)]) 'petulante' (71).

kütb (kⁱutb) 'testo' (101).

L

- lafazan** (lafazan) 'ciarlatano'; 'ciarlone' (15), 'loquace' (57).
- lağab** → *lakab*.
- lahana** (lachana) 'cavolo' (14), 'verze' (Voc.).
- lakab, lağab** (lakab [laghab (94)]) 'cognome' (16), 'sopranome' (94), 'titolo' (101) • Entrambe le varr. sono date da Meninski 4189.
- lakablı** (lakably') 'cognominato' (36¹; n. e. s. tradotto solo → *denilmiş*).
- lakırdı** (lakyrdy, lakirdy) 'confabulazione' (19); 'detto' (26); 'discorso' (28); 'favella' (36); 'omilia' (66); 'parola' (Voc.); 'ragionamento' (80); 'sermone' (90); *boş lakırdı* (boş lakyrdy) 'ciarla', 'ciancia' (15); *lakırdı kesmek* (lakyrdy kesmek) 'rompere il discorso' (84); → *uzatmak*.
- lakırdı etmek** (lakyrdy [-di] etmek) 'confabulare' (19), 'discorrere' (28), 'favellare' (36), 'parlare' (69); 'ragionare' (80).
- lakin** (lâkin) 'ma' (Voc.), 'pure' (79).
- lanet** (laanet, lanet) 'imprecazione' (47); 'irregolarità' (54); 'maledizione' (58); 'scomunica' (88).
- lanet etmek** (laanet etmek) 'scomunicare' (88).
- lanetlenmiş** (lanetlenmiş, laanetlenmiş) 'maledetto' (58); 'scomunicato' (88).
- lanet okumak** (lanet okumak) 'maledire' (58).
- lapa** (lapà) 'pappa' (68).
- latif, latıf** (latif, lathyf) 'allegro' (Voc.), 'faceto' (35); 'galante' (40); 'giocondo' (42); 'lepido' (56); 'manieroso' (59); → *ruzgâr*.
- latife, latifet** (latife [latifet (40, 56)]) 'facezia' (35); 'garbatezza' (40); 'lepidezza' (56); 'scherzo' (88).
- latife etmek** (latife etmek) 'scherzare' (88).
- latin** (latin) 'latino' (55).
- latince** (latinge) 'latinamente' (55).
- laik** (laik) 'benemerito' (10), 'condegno' (19), 'degnò' (Voc.); *laik üzre* (laik üzre) 'condegnamente' (19); 'convenienza' (22); 'decenza'; 'degnamente' (25); *medhe laik* (medhe laik) 'lodevole' (57).
- laik olmak** (laik olmak [*etmek¹]) 'meritare' (60).
- lazaret, lazeret** (lazaret [lazeret (Voc.)]) 'lazzaretto' (55).
- lazetlemek, lazetli, lazetsiz** → *lezetlemek, lezetli, lezetsiz*.
- lazım** (lazym) 'bisognevole' (11); 'bisogno' (24¹; n. e. s. tradotto solo → *ihtıza*); 'debito', 'dovuto' (25); 'espediente' (34); 'importante' (47); 'necessario' (64); 'necessità' (Voc.); 'urgente' (109); *lazım elbette* (lazym elbette) 'decisivo' (25); *pek lazım* (pek lazym) 'premuroso' (75).

lazım/lezım olmak (lazım [lezım (34)] olmak) 'bisognare' (11); 'espedire' (34).

leb (leb) 'fibra' [→ *kuy*] (37) • Osm. *leb* 'labbro, & riuā, riuiera, sponda, spiaggia' (Meninski 4141).

leĝen (lejen) 'bacile' (10), 'sottocoppa' (Voc.).

leh, Leh (leh [lech (Voc.)]) 'Polonia' (Voc., Gramm. 122); 'polacco' (167¹; n. e. s. tradotto → *lekli*).

lehli, lekli (lehly [lechli (Voc.); lekly²]) 'polacco' (73).

Leh vilayet (lech vilajet) 'Polonia' (73).

leke (leke) 'macchia' (58).

lekelemek (lekelemek) 'macchiare' (58).

lekelenmiş (lekelenmyš) 'macchiato' (58).

lekesiz (lekesiz) 'illibato' (45), 'polito' (Voc.).

lekli → *lehli*.

lep(p)e: *lep(p)e, sultanım* (lepè [leppe], sultany'm) 'che mi comanda, Signore' (Gramm. 86, 91) • Osm. *lepe* 'messere, quando si risponde ad uno sendo chiamato' (Argenti 162)/*leppe* 'vox respondentis vocanti se' (Meninski 4149).

less (less) 'rugiada' (85) • Osm. *less* 'ros' (Meninski 4150).

leş (leş) 'carogna' (13).

leylek (lejlek) 'cicogna' (15); 'grue' (44).

lezım olmak → *lazım olmak*.

lezet (lezet) 'condimento' (19); 'delizia' (26); 'gusto' (44); 'salsa'; 'sapore' (86); 'soavità' (92).

lezet almak (lezet almak) 'gustare' (44).

lezetlemek, lazetlemek (lezetlemek [lazet- (Voc.)]) 'condire' (19); 'saporire' (86).

lezetlenmiş (lezetlenmyš) 'condito' (19).

lezetlü, lezetli, lazetli (lezetlu, -li, -ly [lazetli (Voc.)]) 'condito' (19); 'gustoso' (44), 'saporito' (86); 'soave' (92).

lezetsiz, lazetsiz (lezetsiz [lazet- (Voc.)]) 'sciapito', 'scipito' (88).

lezetsizlik (lezetsizlik) 'insipidezza' (52), 'scipidezza' (88).

lidra (lidra) 'libra', 'stadera' (56) • Osm. *lidra* 'libra' (Argenti 162)/*lidre* 'libra, pondo' (Meninski Onom. 947) < gr. λίτρα 'libbra' (Meyer 65, con altre varr. turche).

liman (liman) 'porto' (73), 'riva' (Voc.).

linzan → *lisan*.

lisan, linzan (lisan [linzan (Voc.)]) 'espressione' (34); 'idioma' (44), 'lingua', 'linguaggio' (57); *lisana gelmez* (lisana g'elmez) 'indicibile' (49); → *bayaĝı*.

lituriya (lituriya) 'messa' (Gramm. 76).

lizet (lizet) 'gengiva' (41).

lodos (lodos) 'australe' (Voc.), 'austro' (9), 'ostro, vento' (67).

lokma (lokma) 'boccone' (11); 'frittelli', 'frittola' (39).

lor peynir (lor pejnir) 'ricotta' (82).

Lubet (Lübet) (lubet) 'Libia' (Gramm. 122).

Lubnan (Lübnan) (lubnan) 'Libano' (Gramm. 123).

luġat, luġet (luġhat [luġhet (108, 109)]) 'dizione' (31); 'verbo' (106); 'vocabolo' (108), 'voce', 'parola' (109); *inanilmaz luġet* (inanylmaz luġhet) 'paradosso' (68); *luġat manasince* (luġhat *mamnassinge) 'letterale'; *luġat menasine göre* (luġhat menasine g'öre) 'letteralmente' (56).

luġat/luġet kitabı (luġhet kitabı [luġhat *k'ıtabı (31)]) 'dizionario' (31), 'vocabolario' (108).

lutf, lütf (lutf [lütf (72)]) 'favore' (36); 'grazia' (43); 'piacere', 'beneficio' (72); *lütf eyle* (lütf ejle) 'di grazia'; *Allahın lutfu/lütfü* (allahyn lutfu [lütfü]) 'grazia santificante' (43) • La var. con [y] è quella impostasi nel t. mod. lett., cfr. *lütuf, lütfetmek* (TüS 1317).

M

ma (ma) 'liquore' (57); 'suco', 'sugo' (98).

maan (maan) 'assieme' (8).

macar, mancar (magiar³ [mangiar^{1,2}]) 'tedesco' (100); *macar altın* (magiar altyn) 'ungaro', 'zecchino' (108) • Interessante testimonianza che il termine per 'ungherese' era popolarmente usato per designare anche i Tedeschi. Cfr. comunque → *aleman, nemçe/nemze*.

Macar, Macar vilayet (magiar [Gramm.; magiar vilajet (Diz.)]) 'Ungheria' (108; Gramm. 122).

macarlı (magiarly [Gramm.; nel Voc. è registrato *magarcsy* (sic) 'unghero']) 'ungaro' (Gramm. 123).

macun (magiun) 'specie' [= spezie] (95).

madalı, madat → *maddetli, madde*.

madde, mad(d)et, madat (madde [maddet¹ = madet² (59); madat (Voc. 'materia')]) 'articolo' (7); 'dogma' (31); 'fistula' (38); 'materia' (59).

maddetli, madalı (maddetli [madalı (Voc.)]) 'materiale' (59).

made (made) 'eccetto che' (32); 'fuorchè' (40); 'oltre' (66); 'salvo', 'eccettuato' (86); *bundan made* (bundan made) 'inoltre' (52), 'oltracciò' (66); *obirden made [etmek?]* (óbirden made [manca il verbo, prob. *etmek*]) 'eccettuare' (32); 'eccettuazione' (Voc.) • Var. di t. lett. *maada*. Per la contrazione vocalica cfr. *şarabtan* (sarabtan) *mada* 'excepto vino' (Hars. 102-104), *mada* 'oultre' (Preindl 450).

maden (maden) 'metallo'; 'miniera' (61).

madeni (madeni) 'minerale' (61).

mağara (maghara) 'caverna' (14); 'foresta' (38); 'grotta' (44), 'spelunca' (95); 'tana' (100).

mağazen, mağazin, mağazın (maghazin, magazyn [maghazen (13)]) 'caneva' (13); 'fondaco' (38), 'magazzino' (58) • Prestito dal venez. *magazén, magazin* 'magazzino'. L'osm. lett. *mağaza* (t. mod. *mağaza*), già documentato da Argenti 163, è mediato dal venezianismo greco *μαγαζέ, μαγαζές* (Kahane-Tietze 279), mentre l'allotropo *mahzen* 'underground storeroom/depository, cellar' (Redhouse¹ 585) proviene direttamente dall'arabo (Nişanyan 302, StAr. 2, 71-72).

magbul (maghbul) 'accetto' (1); 'gradevole', 'gradito'; 'grato' (43); *Allaha magbul* (allaha maghbul) 'grato a Dio' (43) • Forma assimilata di t. lett. *makbul*.

Mağrip (maghryp) 'Affrica' (3); 'Mauritania' (Gramm. 122).

mağrur (maghrur) 'orgoglioso' (67).

- mağrurlanmak** (maghrurlanmak [*maghur- (53 'insuperbirsi')] 'gloriarsi' (42); 'insuperbirsi', 'invanirsi' (53); 'vanagloriarsi', 'vantarsi' (105).
- mağrurlu** (maghrurlu) 'superbo' (99) • Ridondante morfologizzazione alla turca di → *mağrur*.
- mağrurluk** (maghrurluk [*maghruluk (67)]) 'albagia', 'boria' (4); 'orgoglio' (67); 'superbia' (99).
- mahale, mahala** (mahale [mahala¹ (46 = 21)]) 'contrada' (21); 'parocchia' (69); 'via', 'vico' (Voc.).
- mahlukat** (mahlukat) 'creatura' (23).
- mahmus** (mahmus) 'sperone' (95) • Var. di t. lett. *mahmuz* data anche dal Megiser e da Molino 420, 426.
- mahmuslamak** (mahmuslamak¹ [-mach²]) 'speronare' (95).
- mahmusluk** (mahmusluk¹ [*nah⁻²]) 'speronata' (95).
- mahasalik** (mahrasalyk) 'vescovado' (106) • Cfr. *mahasaluk* 'id.' (Molino 478, che forse è la fonte del Pianzola). Deriv. di *mahrassa* (Mascis; nel Molino *mahrassa*, *mahrese*) 'vescovo', voce registrata solo dai lessici del Molino e del Mascis, ma comunque attestata in az. moderno nel sign. di 'monk' (AİL 398). Secondo StAr. 2, 70 sua fonte sarebbe un ar. **mahrassa* (invero morfologicamente poco chiaro) = *ḥāris* 'custode, sorvegliante; amministratore' (VAI 205), presumibilmente ricalcato sul gr. ἐπίσκοπος orig. 'ispettore; sorvegliante; sovrintendente' (v. P. Wexler, «Mediterranean Language Review» 9 (1995-97), p. 220). Si noti che il Pianzola traduce però 'vescovo' non con questo *mahrassa*, ma col crudo grecismo → *episkopos*.
- mahruf** (mahruf) 'esoso' (34); 'sozzo' (217¹; n. e. s. tradotto solo → *murdar*, *napak*) • Var. di osm. *mekruf* 'sozzo, sporco' (Molino 416), *mekruh* 'invisus, exosus' (Meninski 4866).
- mahrūm** (mahrum) 'esclusione' (33); 'privato', 'privo' (76; aggiunto *kalmış* (kalmyš) n. pr. e.); 'sfornito' (91); *mahrūm kalmış* (mahrum kalmyš) 'escluso' (33; n. pr. e. anche 'privato', 'privo', v. supra); → *miras*.
- mahrūm etmek** (mahrum etmek) 'privare' (76).
- mahrūmlık** (mahrumlik) 'privazione' (76).
- mahsul, maksul** (mahsul [maksul (33)]) 'entrata' (33); 'rendita' (81); 'usufrutto' (110).
- mahsum, maksum** (mahsum [maksum (Voc.)]) 'bambino' (10) • Osm. parlato *mahsum* (machsum; si può leggere anche *maksum*) 'fanciullo' (Argenti 164), *maksum*, *mahsun* (maqsem, mahsoun) 'enfant' (Viguier V. 193) = osm. lett. *ma'sum* (cfr. → *ihtimad*).
- mahsus, mahsuz, maksus** (mahsus, mahsuz [maksus (34)]) 'a bella posta', 'apposta' (1); 'espressamente' (34); 'potissimo' (74); 'principale'; 'principalmente' (Voc.); 'speciale' (95) • La forma *maksus* è documentata anche da Hars. 294, 367, Viguier V. 192 e si riscontra nel t. dial. odierno: 'bile bile, isteyerek' (DS 3107).
- mail** (mail) 'dedito' (25).
- makam** (makaam) 'armonia' (7) • Osm *mekam* 'tonus modusve musicalis' (Meninski 4822), *makam* (maqam) 'musique, concert' (Viguier V. 193).

- makaronya** (macaróğna) 'macaroni' (58) • Prestito dal gr. (< it.) μακαρόνια 'id.' Il *makarun* 'maccharone' di Molino 238 è un italianismo diretto. In t. mod. letterario si è imposta la var. *makarna* (TüS 1331).
- makas** (makas) 'forbice' (38); 'molletta' (62); *mum makası* (mum makasi) 'smoccolatojo' (92).
- maksul** → *mahsul*.
- maksum** → *mahsum*.
- maksumluk** (maksumluk) 'fanciullezza' (36).
- maksus** → *mahsus*.
- mal** (mal) 'beni' (11); 'dovizie' (31); 'facoltà' (35); 'fondo' (38); 'rendita' (81); 'ricchezza' (Voc.); 'robba' (84); 'sostanza' (94); 'stabili', 'beni immobili' (96); *çok mal* (çok mal) 'ricchezza' (82); → *satacak mal, yığmak*.
- Maltiz** (maltiz) 'Malta' (Gramm. 122).
- malum** (malum) 'detestabile' (26) • Forma assimilata di *malun** = osm. lett. *mel'un* 'maledictus, execratus, execrandus, detestabilis' (Meninski 4894).
- mama** (mamà) 'pappa' (68) • T. lett. *mama* 'baby food' (Redhouse¹ 588). Secondo Nişanyan 304 la parola non avrebbe riscontri anteriori al *Kāmus* di Sami Bey [1899]; in realtà essa è già registrata nella prima ed. del Redhouse ('food', p. 1661), ma in ogni caso il dato del Pianzola permette di retrodatarne di un secolo la prima attestazione lessicografica.
- mamelek** → *telef/talef etmek* • Osm. *mamelek* 'ricchezze; valere, cioè facoltà' (Molino 344, 471).
- mamur etmek** (mamur etmek) 'fortificare' (39).
- mana, maniyet, mena** (mana [maana¹ = manijet² (92)]) 'esplicazione' (34); 'significazione', 'significato' (92); → *luğat* (anche per la var. *mena*).
- manca**: *akşam mancası* (aksciam mangiasi) 'cena' (14); *akşam mancasından soğra* (akşam manğiasyndan son-rà) 'dopo cena' (31); *öyle manca/mancası* (öjle manğia) 'il desinare' (26); *dostumun birisi beni öyle mancasına davet etti* (dostumün birisi beni öjlè mangiasinà davèt etti) 'un mio amico m'ha invitato a pranzo' (Gramm. 84) • Per l'oscillazione nella marcatura col possessivo del secondo elemento del *tamlama* cfr. → *bal mum/mumu, kalemtraş/kalem traşı, teklif defter/defteri*.
- manca ye-**: *manca yeyeceğine uyuyor* (mangia jejegeghinè ujújor) 'in vece di cibarsi, egli sen dorme' (Gramm. 55) • Per la struttura grammaticale cfr. il proverbio *beni tilki yeyeceğine, aslan yesin* 'j'aime mieux être mangé par un lion que par un renard' (mot à mot: au lieu que me mange un renard, qu'on lion me mange) (Deny 1086). Per altri esempi v. Korkmaz 1034.
- mancar** → *macar*.
- mancasız** (*mangiasiz) 'a digiuno' (27).
- mandal** (mandal) 'cavichia' (sic; 14); 'saliscendo' (85); 'sbarra' (87).
- mandra** (mandra) 'grege' (44); 'mandra' (59), 'ovile' (68).
- mane, mani** (mane, manè [mani (30)]) 'disturbo' (30); 'impaccio'; 'impedimento' (46); 'inciampo' (48); 'intoppo' (53) • La -e della var. *mane* deve essere un riflesso popolare dell' *ayn* (la parola è mutuata dall'ar. *māni*).
- mane/mani etmek** (mane [mani (30)] etmek) 'disturbare' (30); 'imbarazzare' (45); 'impedire' (46).

mane/mani olmuş (mane olmuş [mani olmuş¹ (102)]) 'imbarazzato' (102¹; n. e. s. tradotto solo → *paçarız olmuş*); 'impedito' (46).

mani, mani etmek, mani olmuş → *mane, mane etmek, mane olmuş*.

maniyet → *mana*.

mansub, mensub (mansub [mensub (47), *mansul (106)]) 'carica' (Voc.); 'dignità' (27); 'grado' (43); 'impiego' (47); 'ufficio' (66); 'prelatura' (75); 'ufficio' (106); n. pr. e. tradotto solo → *hizmet*); *mansubde olan* (mansubde olan) 'graduato' (43).

mantar (mantar) 'fungo' (38), 'fungo' (40).

mantik (mantik) 'logica' (57).

manzul (mansul [manca nel Diz.]) 'deposizione' (Voc.) • Var. di osm. *mazul*, che significa propr. 'deposto' (v. i sintagmi seguenti). La forma con nasale epentetica registrata dal Pianzola si riscontra pure, in veste italianizzata, nella relazione del nobiluomo veneziano N. Michiel [1558]: «[Beglierbei e sangiacchi] alle volte sono puniti della vita, over fatti mansuli, che vuol dir privati dell'ufficio» (Pedani-Fabris 111). È probabile che il t. dial. *manzul* 'kötü, çirkin, uygunsuz' (DS 3126) ne rappresenti uno sviluppo semantico.

manzul etmek (mansul etmek) 'deporre dall'ufficio' (Gramm. 59); 'privare' (76); 'sospensione dagli ordini' (94).

manzul ol-: *Belgradın Paşası manzul olmuş, dediler. (...) Onun manzul olduğu çok adama zarar eder* (Belgradın Pasciasi mansul olmuş, dediler. [...] Onun mansul olduğuh çok adamâ zarar edér) 'si è detto, che il Bascia di Belgrado sia stato deposto. (...) La di lui deposizione riuscirà di notevole danno a molti' (Gramm. 83).

manzul/mazul olmuş (masul [*mansub (Voc.)] olmuş) 'deposto' (26).

marafet → *marifet*.

maramet etmek → *meramet etmek*.

marangon, marangos (marangon [marangos¹ (79 = 35)]) 'fabbro di legno', 'falegname' (35); 'legnajuolo' (56) • Le due varianti allotropiche provengono l'una direttamente dal venez. *marangòn* 'falegname, carpentiere', l'altra dal gr. (< venez.) μαρραγκός 'id' (Brighenti 369). Per le attestazioni di queste voci in turco v. Kahane-Tietze 291-92. Nel t. lett. moderno si è imposta la forma *marangoz* (Tüs 1345).

mardiros (mardiros) 'martire' (59); *evelki mardiros* (evelki mardhiros) 'protomartire' (78); → *defter* • Grecismo (μάρτυρας) che non abbiamo riscontrato da altre fonti.

mardiros etmek (mardiros etmek) 'martirizzare' (59).

mardirosluk (mardirosluk) 'martirio' (59).

marifet, marafet (marifet [marafet (7)]) 'arte', 'arteficio' (7); 'erudizione' (33); 'industria' (50); 'maestria' (58), 'perizia' (71); 'scienza' (88); 'virtù' (107); *marifetile* (marifetile) 'ingegnosamente' (51).

marifetli (marifetli) 'artificiale', 'artificioso' (7); 'industrioso' (50), 'ingegnoso' (51); 'perito' (71); 'virtuoso' (107).

mart (mart) 'marzo' (59).

marul (marul) 'lattuga' (55); *aci marul* (agi marul) 'indivia' (50).

- maryol** (mariol) 'furbo' (40) • Osm. *maryol* 'mariuolo, furbo' (Meninski 4236). Per la diffusione di questo italianismo in turco v. Kahane-Tietze 294-95.
- masal** (massal) 'favola' (36).
- masallı, masallu** (massallu [massaly (Voc.)]) 'favoloso' (36).
- masal okuyucu** (masal okujuġu) 'favoleggiatore' (sic; 36).
- masık** (masyk) 'mostro' (63) • Var. di osm. *mesih* 'deformis, monstrum' (Meninski 4664).
- maskal** (maskal) 'zampogna' (110) • Var. di osm. *mskal* (mskal) 'zampogna' (Molino 491)/*miskal* 'flauto pastorale' (Bonelli 240), ma è possibile che il Pianzola abbia copiato (male) dal Molino.
- maskara** (maskara) 'buffone' (12); 'ridicolo' (82); *hepsi beni maskaraya alırlar* (hépsi benî maskarajâ alyrlâr) 'ognuno mi darà la baja, e metterà in canzone' (Gramm. 94) • Per la frase citata dal Pianzola cfr. *maskaraya almak* (masqaraya almaq) 'ridiculisar', 'tourner en ridicule' (Viguiet V. 195).
- maskara edici** (maskara edigi) 'derisore' (26), 'irrisore' (54).
- maskara etmek** (maskara etmek) 'beffare' (10); 'buffonare'; 'burlare' (12); 'deridere' (26); 'minchionare' (61); 'motteggiare' (63), 'schernire' (88), 'zurlare' (111).
- maskaralancı** (maskaralanġi [manca nel Diz.]) 'derisore' (Voc.) • *Nomen agentis*, con nasale epentetica (o inserita per errore?), di *maskaralamak**. Il causativo *masharalattmak* = *mashara etmek* è attestato da Meninski 4646. V. anche il participio seguente.
- maskaralanmış** (maskaralanmyş) 'deriso' (26).
- maskaralık** (maskaralyk [*maf-² (35)]) 'buffoneria'; 'burla' (12); 'derisione' (26); 'facezia' (35); 'inezia' (50); 'irrisione' (54), 'ludibrio' (57), 'scherno' (88).
- maslahat, mazlaat** (maslahat [mazlaat (Voc.)]) 'affare' (3).
- maşallah** (maş allâh) 'Dio prosperi' (Gramm. 60) • La voce si usa col valore di 'oh! quant'è bello! È *t[ermine]* di *scongiuro contro il malocchio per cosa bella; bene! bravo!* (Bonelli 226), 'wonderful!/magnificent!/just look at that!; may God preserve him/her from evil!' (Redhouse¹ 594) < ar. *mā šā'a Allah* 'tutto quello che Dio vuole, come Dio vuole' (VAI 1372).
- mavi** (mavi) 'turchino' (104).
- maya** (maja) 'lievito' (57).
- maybey(n)**: *maybeyleri olan mühabbetinizde büyüktür* (majbeyleri olan mühabbetinise büyüktür) 'grande è fra lor l'amicizia' (Gramm. 58) • Var. di osm. *mabeyn* 'intervallum, interstitium, & utraque pars, inter', *mabeyinlerinde* 'inter ipsos' (Meninski 4224). Rispetto alla frase che funge da modello, cioè *mabeylerinde olan muhabet büyük dür* (mabeilerindé olan mouhabet buiuk dur) 'ils sont liés d'une étroite amitié' (Holdermann 130), la rielaborazione fattane dal Pianzola (o da un suo confratello orientale?) mostra sorprendenti devianze: il suff. *-de* spostato a marcare *mühabbet*, con in più quest'ultima voce munita del suff. possessivo di 2^a plur. *-iniz* (?). Sembra un turco approssimativo, riprodotto 'a orecchio' con molta libertà.
- mayasıl, yemasıl** (majasyıl [jemasıl (32)]) 'emoroide' (32), 'moroide' (63) • La var. metatetica *yemasıl* non pare segnalata da altre fonti.
- maydan** → *meydan*.
- mayi** (maji) 'liquido' (57).

maymar başı (majmar başi [basci]) 'architetto' (7); 'ingegnere' (51) • Osm. *mimar başı* 'primo architetto' (Meninski 4780). Per il dittongo (sviluppatosi dall' *ayn* arabo) cfr. la forma *meymar* in Argenti 171 e Molino 57.

maymarlık (majmarlyk) 'architettura' (7).

maymun (majmun) 'scimia' (88).

maynamak (majnamak) 'mainare' (58), 'mainare le vele' (Voc.) • Dato morfologicamente sospetto, in quanto secondo la norma il verbo denominale dovrebbe suonare *maynalamak**. Nelle altre fonti è attestato solamente *mayna etmek* (Kahane-Tietze 280).

mayos (majòs) 'maggio' (58).

Mayrem → *Hazret Mayrem Ana*.

mazi (masi) 'gala (sic) di quercia' (40).

mazlaat → *maslahat*.

mazlum (mazlum [maslum (59)]) 'mansueto' (59), 'mite' (62), 'pacifico' (68).

mazlumlık (maslumlyk) 'mansuetudine' (59).

mazul olmuş → *manzul olmuş*.

mazur buyur-: *mazur buyur* (mazùr bujùr) 'perdonatemi, ve ne priego' (Gramm. 91); → *mehtubcık* • Osm. *mazur buyurmak* 'hauer, tener per scusato, accettare la scusa' (Meninski 4764), *mazur buyurun* (mazour bouyouroun) 'excusez moi' (Preindl 319).

mecmaat (meġmaat) 'concorso' (18).

med → *medh*.

med edici (mededigi) 'adulatore' (3).

med etmek → *medh etmek*.

medh, meth, med (medh, meddh [meth (3, 33), med (Voc.)]) 'adulazione' (3); 'commendazione' (17); 'decoro' (Voc.); 'elogio' (32), 'encomio' (33), 'lode' (57), 'panegirico' (68), 'plauso' (73); → *laik* • Per le varr. date dal Pianzola cfr. *methe laik* 'laude dignum' (Hars. 340-43), *med kılmak* (kilmak) 'louer' (Preindl 395).

medh/meth/med etmek (medh [meth (33), med (3, Voc.)]) *etmek* 'adulare' (3); 'commendare' (17); 'decorare' (25); 'encomiare' (33); 'lodare' (57).

medh olmuş (medh olmuş) 'lodato' (57).

Medine (medine) 'Medina' (Gramm. 122).

medrese (medrese) 'colleggio' (16); 'leggio' (56); 'scuola' (89) • Il sign. di 'leggio' non è riscontrabile da altre fonti a nostra conoscenza.

mehkâme, mehkeme (mehkiame [mehkieme (42)]) 'curia' (Voc.); 'giudizio' (42); 'pretorio' (75); 'tribunale' (104); *mehkemeye getirmek* (mehkiemeje g'etirmek) 'querelare'; *mehkemeye okumak* (mehkiemeje okumak) 'querela' (79).

mehlete: *ileylen iş gören, mehleteylen can verir* (iléilen iş görèn, mehletéilen ġian verir) 'chi opera con inganno, rende l'anima con rimorso' (Gramm. 66) • Cfr. osm. *mehlet/mihlet/mühlet* 'mora, dilatio temporis aut termini, expectatio, dilatio ad certum terminum' (Meninski 5056). *Ile* è una var. di → *hile*. Per il suff. *-ilen* v. → *firsandlık*.

mehrtub, mehtubcı → *mektub, mektubcı*.

mehtubcık*: *bu mehtubcığı mazur buyurun* (bu mechtubgıghy' mazúr bujúrun) 'questo biglietto mi dette da presentarvi' [propr. 'degnatevi (di leggere) questo biglietto'] (Gramm. 83).

mekal (mekal²) 'assioma' (8; n. pr. e. tradotto → *bedihi*).

mekân (mek'an) 'abitazione' (1), 'domicilio' (31).

mekteb, mektep (mekteb [mektep (108)]) 'scuola' (89); 'università' (108).

mektub, mehtub (mektub [*-tuh² (33)], mehtub [Gramm. 56 passim]) 'epistola' (33), 'lettera' (56); → *üst*.

mektubcı, mehtubcı, mektupçı (mektubği [mehtub- (73), mektupçy (74)]) 'corriere' (22), 'portalettere' (73), 'postiglione' (74).

melaik (melaik) 'angelo' (5); → *baş melaik*.

melaikli, -li (melaikly [-li (Voc.)]) 'angelico' (5).

melhem, melkem (melchem, melhem [melkem (Voc.), *meshen² (33)]) 'empiastro' (33; n. pr. e. tradotto solo → *yakı*), 'impiastro' (46), 'unguento', 'unto', 'untosità' (108).

melhemlemek, melkemlemek (melchemlemek [melk'em- (Voc.)]) 'impiastrare' (46).

meltem (meltem) 'bonaccia' (11).

meme (meme, memme) 'poppa' (73), 'tetta' (Voc.), 'zinna' (110); *memededen kesmek* (memededen kesmek) 'dislattare' (29).

meme vermek (meme vermek) 'lattare', 'dare il latte' (55).

memkelet → *memleket*.

memleket, memkelet (memlek'et, -ket [memkelet² (78)]) 'dominio' (31); 'provincia' (78); 'reame' (81), 'regno' (Voc.).

men (men [manca nel Diz.]) 'impedimento' (Voc.).

mena → *mana*.

mencelik (mengelik) 'girella' (42) • Osm. *mencenik* (...) vulgo Turcarum *mencelik* 'machina, ordigno, mole, carrucola, bolcione, ariete' (Meninski 4946). La voce risale, per tramite arabo, al gr. μάγγλον (StAr. 4, 85).

menehşe (menehşe) 'viola', *fiore* (107) • Var. di t. lett. *menekşe*.

menek taşı (menek tasci) 'paragone, *pietra*' (68) • Var. metatetica di osm. *mehen taşı* 'pierre de touche' (Viguier V. 196).

men etmek (men etmek) 'impedire' (46).

mensub → *mansub*.

menşhur → *meşhur*.

menşur (menşur [*mensur (Voc.)]) 'celebre', 'famoso' (Voc.); 'conspicuo' (20) • Osm., t. dial. *menşur* 'celebre, famoso; solenne' (mense=ur: Molino 86, 409), 'taninmiş, ünlü' (DS 3165). A nostro parere, questa voce andrebbe separata dall'omonimo *menşur* 'diffuso, diuolgato' (Meninski 4963) < ar. *manşūr* 'id.', e considerata invece una var. di → *meşhur*, *menşhur* (v. Redhouse 2003, Bonelli App. 313).

menzil (menzil) 'meta' (60); 'posta' (74).

menzilhane, menzilhana (menzilchane, -chana) 'posta' (Gramm. 96); 'quartiere' (79), 'quartiere' (Voc.).

meramet, meremet (meramet [meremet (82)]) 'riparazione' (82); 'ristoro' (84) • La var. *meramet* si riscontra in Molino 255 passim.

meramet/meremet edici (meramet [meremet¹] edigi) 'reparatore' (81).

meramet/meremet/maramet etmek (meramet¹ [meremet¹ (186 = 81), maramet (83)] etmek) 'bonificare' (24¹; n. e. s. tradotto → *ey(i)lik etmek*); 'riparare' (81), 'riparare' (83).

meraz → *miras*.

mercan (mergian) 'corallo' (22).

mercimek (merġimek) 'lenticchia' (56).

Mercin (mergin) 'Ebro' [= nome greco della Maritza] (Gramm. 123) • Var. di *Merric* 'Ebrus & Hebrus, *fluvius Thraciae*' (Meninski Onom. 442).

merdeven (merdeven) 'scala', 'scala a mano' (87).

meremet, meremet edici, meremet etmek → *meramet, meramet edici, meramet etmek*.

merhamet (merhamet) 'clemenza' (16), 'indulgenza' (114¹; manca la trad. turca n. e. s.), 'indulto' (50); 'misericordia' (61).

merhametli (merhametli) 'clemente' (16), 'indulgente' (50), 'misericordioso' (61); 'propizio' (77).

merhametsiz (merhametsiz) 'implacabile'; 'implacabilmente' (47); 'inesorabile' (50).

merkes, merkez (merk¹es) 'centro' (14); *merkezden daşra/taşra* (*mercezden daşra [*merke¹jden (!) taşra (Voc.)]) 'eccentrico' (32).

mermer (mermer) 'marmo'; *mermerden* (mermerden) 'marmoreo' (59).

mersim (mersim) 'mirto' (61) • Forma assimilata di t. lett. *mersin*.

mersin (mersin) 'storione' (98) • Dal gr. dial. μερσίv 'id.' (Eren 293).

mertebe (mertebe) 'dignità' (27); 'grado' (43).

mesaha (mesaha) 'geometria' (41).

***mesahad** (mesahad) 'geometro' (41) • Forma sicuramente erronea. Meninski Onom. 648 per 'geometra' registra *mesahat idici, mesah, mesahul-arz*.

mesala (mèssala) 'ipotesi' (54) • Cfr. → *mesela*.

mesela (mésela) 'per esempio' (70), 'verbigratia', 'v.g.' (106).

Mesih (mesih) 'Messia' (60).

meşe (mesce) 'quercia' (79).

meşelü (mescelu) 'di quercia' (79).

meşgul, mezgül (meşghul [mezg¹ül (53)]) 'applicato' (6), 'intento' (53).

meşhur, menşur (meşhur [menşhur² (20)]) 'cognito' (16); 'conoscente' (20); 'memorabile' (60) • Cfr. → *menşur*.

meşrik (meşrik) (meşryk) 'oriente' (67) • Cfr. → *Mişrik*.

meteriz, meteris, meteres (meteriz [meteris¹ = meterès² (7)]) 'argine' (7); 'steccato' (97); 'terrapieno' (101); 'trincea' (104).

meth, meth etmek → *medh, medh etmek*.

metin (metin) 'testo' (101).

metre (metre) 'urna' (109) • Osm. *medre/metre* 'id.' (Meninski 4518).

metropolit → *mitropolit*.

mevc (mevġ¹ [mevg²]) 'flutto' (38).

mevcud (mevgiud) 'presente' (75).

mevlut, mevlud (mevlut [mevlud (Voc.)]) 'nascita', 'natività', 'natale' (63).

mevlut etmek (mevlut etmek) 'celebrar la festa' (14) • Il dato è di Molino 86.

meydan, maydan (mejdān) 'pianura'; 'piazza' (72); *meydana/maydana okumak* (meidana, mej- [maidana (29 'disfida')] okumak) 'disfida'; 'disfidare' (29); 'provocare' (78); *meydana davet okumak* (mejdāna davet okumak) 'sfidare' (91); *çık meydana* (cik mejdanā) 'metteti all'azzardo'; *başını meydana kodu* (bascyny' mejdanā kodū) 'si *mize [*recte* mise] all'azzardo' (Gramm. 58).

meydanlı (mejdānli) 'spazioso' (95).

meyhane (mejhane) 'osteria' (67), 'taverna' (100).

meyhaneci (mejhaneġi, -gi) 'oste' (67), 'tavernaro' (100), 'vinarolo' (107).

meyid (mejid) 'cadavero' (12) • Var. di osm. *mey(i)t/meyyit* (StAr. 2, 105). La -d del Pianzola è forse dovuta a ipercorrettismo. Cfr. → *mey(i)tçi, meytülü*.

me(y)il (meil, mejil) 'inchinato', 'inclinato' (48); 'proclive' (76); 'propensione' (77).

me(y)il olmak (meil olmak) 'inclinazione' (48) • Cfr. osm. *mail olmak* 'inclinazione' (Molino 202).

meyi(t)çi (meitci² [mejici (Voc.)]) 'beccamorto' (10; manca n. pr. e.).

meytülü (meitlu [mejitlu (Voc.)]) 'funebre' (40).

Meyrem Ana: *Aziz Kız Meyrem Ana* (aziz kyz mejrem ana) 'la SS. V.' (106) • Cfr. → *Hazret Mayrem Ana*.

meyve (mejve) 'frutto' (40); 'provento' (78); 'usufrutto' (110); *meyve satıcı* (mejve satıġi) 'fruttajuolo' (40).

meyvesiz (mejvesiz) 'infruttifero' (51), 'sterile' (97).

meyvesizlik (mejvesizlik) 'sterilità' (97).

mezad (mezad) 'incanto' (48); *mezada vermek* (mezada vermek) 'incantare' [= mettere all'incanto] (48).

mezar, mezare (mezar [mezare (90)]) 'sepolcro' (90), 'tomba' (102), 'tumulo' (104).

mezarlık (mezarlyk) 'cimiterio' (15).

mezar yazısı (mezar jazysy) 'epitafio' (33).

mezelik (mezelik) 'rinresco' (83) • Osm. *mezelik* 'collation destinée à ouvrir l'appétit' (Barbier de Meynard 2, 756). Manca nel Meninski.

mezgül → *meşgul*.

mezkûr (mezkiur) 'sopraccennato' (93).

mıġrıplı (myghryply) 'mauritano' (Gramm. 122) • Forma assimilata di *maġrıplı**, cfr. → *Maġrıp*.

mıhlanmış, mıklanmış, mıġlanmış (myhlanmyş [myklan-² (48), myghlan- (Voc.)]) 'chiodato' (15), 'inchiodato' (48).

mıhlamak, mıklamak, mıġlamak (myhlamak [mykla-² (48), myghla- (Voc.)]) 'chiodare' (15); 'configare' (sic; 19); 'inchiodare' (48); *haça mıġlamak* (chacia myghlamak) 'crocifigere' (24).

mıkres (mykres) 'lesina' (56) • Var. di osm. *mıhrez* 'subula quâ calceus perforatur' (Meninski 4483).

mıktar (myktar) 'quantità' (79); *bir mıktar* (bir myktâr) 'un tantino' (Gramm. 40); *ne mıktar* (ne myktar) 'quanto' (79).

mımırlamak → *mırmırlamak*.

munasib → *munasib*.

mırıldamak (myryldamak¹) 'borbottare', 'brontolare' (24¹; n. e. s. tradotti → *mırmırlamak*).

mırıldı (myryldyş) 'mormorio' (63) • Var. di osm. *mırıldı* (t. mod. *mırlı*) 'id.' (Meninski 4582), verosimilmente sorta per analogia coi *nomina actionis* in *-ış*.

mırmır (myrmyr) 'sussurro' (99) • Cfr. *mırmır* 'v[oce] o[nomatopeica]'. Imita il parlare sommesso, fra di sé' (Bonelli 241), t. mod. *mır mır* 'with a mutter, in low, mumbling tones; in a grumbling murmur' (Redhouse¹ 608), 'mırıldanma sesi' (TüS 1390).

mırmırıcı (myrmyrgi) 'sussurrone' (99).

mırmırlamak, mımırlamak (myrmyrlamak [mymyrlamak² (11)]) 'borbottare', 'brontolare' (11; n. pr. e. tradotti → *mırıldamak*); 'susurrare' (99) • Non sappiamo se *mımırlamak* sia un'effettiva variante o un semplice errore di stampa.

Mısır (mysyr) 'Egitto' (32).

mısırlı (mysyrly) 'egiziano' (32).

misk (mysk) 'musco' (63) • Cfr. → *misk sabunu*.

miskül, mızkül (myskiül [myzkⁱül (Voc.), *mliskiü¹ (!)] 'esitazione' (34) • Var. di → *müskül*.

mıy(ı)kas (myjkas) 'indice' (49) • Non sappiamo se si tratti di un'effettiva metatesi di osm. *mıkyas* 'quantitas, instrumentun mensorium; stylus horologii, gnomon, index horologii' (Meninski 4853) o non piuttosto di un errore di stampa.

mızkül → *müskül*.

mızkül etmek (myzkⁱül etmek [manca nel Diz.]) 'esitare' (Voc.).

mızrak, mizrak (myzrak, mizrak) 'asta' (8), 'lancia' (55), 'picca' (72).

micadele → *mucadele*.

mide (mide) 'stomaco'¹³ ['stomacho'^{1,2}]; *mideye karşı olan* (mideje karşı olan) 'stomachevole'; *mideye karşı olmak* (mideje karşı olmak) 'stomacare' (97).

mideli (mideli) 'stomacale' (97).

mihrab (mihrab) 'altare' (4).

miknatis taşı (miknatis taşı) 'calamita' (12).

mil (mil) 'miglio' (61); *üç mil* (üç mil [*mal¹ (55)]) 'lega' (55); 'stadio' (222¹; manca n. e. s.).

milet (*millet*) (milet) 'gente' (41); 'nazione' (64); 'popolo' (Voc.) • La forma scempiata *milet* si riscontra pure in Preindl 433 ('nation').

mileti: *bir mileti* (bir mileti) 'nazionale' (64).

milyun (miliun) 'millione' (61).

minafık: *minafıktan uzak olan Allaha yakın olur* (minafıktèn usàk olàn Allahà jaky'n olür) 'chi stà lontano dalla simulazione, stà vicino a Dio' (Gramm. 66) • Var. con delabializzazione vocalica di t. lett. *münafık* 'ipocrita; perturbatore, sedizioso' (Bonelli 256).

minnet (minnet) 'grazia' (43).

mintakat (mintakat) 'zodiaco' (110) • Riduzione al primo elemento del sintagma osm. *mintakatü-l-büruc* 'circulus signifer, zodiacus' (Meninski 4967); cfr. anche *mintek* 'zodiaque' (Preindl 588).

mirac (mirāḡ) 'assunzione' [nel sign. di 'ascensione al cielo', come indica il corrispondente turco] (8).

miras, miraz, meraz (miras [miraz (81), meraz (Gramm. 52)]) 'eredità' (33); 'legittima' (56); 'rendita' (81); *ata(n)dan miras* (atadan' [atandan²] miras) 'patrimonio' (69); *mirasten çıkarmak* (mirasten c̄ikarmak) 'diseredare'; *mirasten mahrum kalmıř* (mirasten mahrum kalmyř) 'diseredato' (29) • Per la forma di ablativo *atandan* cfr. *derinden kâhad* (→ *kâhad*).

miras yemek (miras jemek) 'ereditare' (33).

miras yemiř (miras jemiř) 'ereditato' (33).

miras yeyici (miras jejiḡi) 'coerede' (16).

miraz → *miras*.

miri (miri) 'fisco' (38).

misk sabunu (*miřki sabuny) 'saponata' (86).

Miřrik (miřrik) 'Asia' (Gramm. 121) • Var. di → *meřrik*.

Mitili (mitili) 'Miteline' (Gramm. 122).

mitropolit, metropolit (mitropolit [metro- (61)]) 'arcivescovo' (7), 'metropolitano' (61).

miyancı, miyacı (mijanḡi [mijaḡi² (9)]) 'avvocato' (9; manca n. pr. e.); 'internuncio' (53); 'mezzano' (61).

mizrak → *mızrak*.

monastır, monastir (monastır, monastir) 'convento' (22), 'monastero' (62).

mor (mor) 'pavonazzo' (69), 'violaceo' (107).

Mora (morà) 'Morea' (Gramm. 122).

moralı (moraly) 'moraita' (Gramm. 123).

morluk, murluk (murluk [morluk¹]) 'indaco' (49).

moskov, Moskov (moskov) 'Moscovia'; 'moscovita'; 'russo' (Gramm. 122, 123).

muamele, mumale (muamele [mumale (Voc.)]) 'interesse' (53); 'prestanza' (75); 'usura' (110); *muamele ile/mumaleyle almak* (muamele ile [mumaleile (Voc.)] almak) 'pigliar in prestanza' (75), 'prender in prestito' (Voc.); *muameleyle vermek* (muameleje vermek) 'usureggiare' (110).

muameleci (muamelegi) 'usurajo' (110).

mubarek (mubarek) 'benedetto' (Voc.); 'sacrato' (194¹; n. e. s. tradotto → *heram*), 'sacro' (85); *pek mubarek* (pek mubarek) 'sacrosanto' (194¹; manca la trad. turca n. e. s.).

mubarek etmek (mubarek etmek) 'benedire' (22¹, n. e. s. manca il verbo *etmek* per un errore di stampa); 'consecrare' ['consacrare¹] (20); 'santificare' (86).

mubareklenmiř (mubareklenmyř) 'consecrato' ['consacrato¹] (20).

mubarek olmuř (mubarek olmuř) 'benedetto' (10); 'santificato' (86).

mubařır, mübařır (-řir) (mubařır [mü- (Voc.)]) 'fattore' (Voc.); 'soprastante' (94).

mubařırlık, mübařırlık (mubařırlık, -řırlık [*mübařerlyk (Voc.)]) 'fattoria' (36); 'presidenza' (75).

mubařır/mübařır (-řir) olmak (mubascir, mubařır [mübařır (Voc.)] olmak) 'prese-dere' (75), 'soprastare' (94).

- mubeh** (mubeh) 'indifferente' (49) • Osm. *mübah* 'actio aut res indifferens, nec meritoria, nec demeritoria' (Meninski 4263), t. mod. *mubah* 'neither enjoined nor forbidden by the Shari'a; allowed, permissible' (Redhouse¹ 617).
- muberrer (mü-)** (mubberer) 'giustificato' (42) • Osm. *müberrer* 'justificatus' (Meninski Onom. 890).
- mucadele, micadele (mü-)** (muğiadele¹, miğiadele² [*mağiadele² (21)]) 'causa', 'lite' (14), 'controversia' (21).
- mucadele etmek** (muğiadele etmek) 'controvertere' (21).
- muçde** (muğde) 'annunziazione', 'annunzio' (6), 'nuova' (Voc.) • Var. di t. lett. *müjde*. La forma *müçde* (muçjde) 'nouvelle (bonne)' è data da Viguier V. 206.
- muçde olmuş** (muğde olmuş) 'annunziato' (6).
- muçde vermek** (muğde vermek) 'annunziare' (6), 'nunciare' (65).
- muçizet, müçizet** (mugizet [müğizet (140¹), mügi- (76)] 'miracolo' (140¹ = Voc.; manca n. e. s.), 'portento' (73), 'prodigio' (76); *muçizetile* (mugizetile) 'miracolosamente' (61) • L'oscillazione tra le due forme è ben attestata lessicograficamente (StAr. 2, 119). Cfr. → *müçizet edici*.
- muçizetli, müçizetli** (mugizetli [*müğizetli¹ = mügizetli² (76)]) 'mirabile', 'miracolosamente' (61; n. pr. e. tradotto solo → *taacıblu*), 'prodigioso' (76).
- mudara (mü-)** (mudara) 'finta', 'finzione' (38).
- mudara etmek** (mudara etmek) 'fingere' (38).
- mudibir (müdebbir)** (muddebir [mudibir¹ = *madebir² (62)]) 'moderatore' (62); 'politico' (73).
- mudibirlik** (muddebirlik) 'politica' (73).
- mufl, müfl** (mufl [müfl¹]) 'tanfo' (100) • Forse prestito da gr. *μούχλα* 'muffa' (in Somavera IGr. 473 e nel Pianzola traduce anche 'tanfo') incrociatosi con → *küfl*.
- muhalat**: *bir alay muhalatı nakl ett[i]* (bir aláj muhalatı' nakl *ett) 'gonfiò de' gran palloni con narrar cose incredibili' (Gramm. 53) • Osm. *muhalat* 'res impossibiles, impossibilia' (Meninski 4423). La frase si riscontra in Holdermann 136, che a sua volta la riprende da Meninski cit. (la cui traduzione italiana è 'raccontò una mano di cose impossibili'; si noti invece la vivida immagine popolare della versione pianzoliana).
- muhalif** (muchalif¹ [*muchal² = Voc.]) 'contrario' (Voc.), 'opposto' (66).
- muhalifet** (muhalifet) 'disparità' (29).
- muhamer eyle-**: *Allah seni muhamer eyleye* (alläh seni muhamèr eyleje) 'Dio ti conceda lunga vita' (Gramm. 58) • Osm. *Allah seni mu'ammer eyleye* 'Dio ti dia lunga, e felice vita' (Meninski 4781; la frase è registrata anche da Holdermann 132). Per la var. pianzoliana *muhamer* cfr. → *hasas, istiharat, sahat*.
- muhasere** (muhasere) 'assedio' (8).
- muhasere etmek** (muhasere etmek) 'assediare' (8).
- muhasere olunmuş** (muhasere olunmuş) 'assediato' (8).
- muhim (mü-)** (muhim) 'urgente' (109).
- muhtac** (muhtağ) 'indigente' (49).
- muhtaser, muktasar, muktasere** (muhtaser [muktasar (33), muktasere (93)]) 'compendio' (17), 'epitome' (33), 'sommario' (93) • L'oscillazione *h/k* è già segna-

- lata da Meninski 4829: *muktäsär* (muktæsær), ferè ut *muhtäsär* (muchtæsær) 'restrictus, in compendium redactus, seu ipsum compendium, breviarium'. Cfr. anche *muhteser/muktasar etmek* (moukhtèsèr, mouqtasar ètmèk) 'abrèger' (Letellier 2); → *muktaserece*, *muktaser etmek*.
- muhur, muhurlemek, muhurlenmiş** → *mühür, mühürlemek, mühürlenmiş*.
- muin** (muin) 'benefattore' (23¹; n. e. s. tradotto solo → *ey(i)lik edici*).
- mukabele** (mukabele) 'compensazione' (17); 'ringraziamento' (83).
- mukabele vermek** (mukabele vermek) 'compensare' (17), 'ricompensare' (82).
- mukademe (-dd-)** (mukademe) 'prefazione' (74); 'proposizione' (77) • Per lo scempiamento consonantico cfr. *mukademet* 'esordio, principio' (Molino 135-36).
- mukader (-dd-)** (mukkader) 'fatale' (36) • Per la forma del Pianzola cfr. *mukader olan zuhure gelür* 'stat Fatum ratum inevitabile' (Hars. 4).
- mukadesi (-dd-)** (mukadesi) 'gerosolimitano' (41) • Cfr. → *mükaddes kitab*.
- mukarer (-rr-)** (mukarer) 'conferma' (19); 'rato' (81) • La forma scempiata è registrata da Molino 23 e da Preindl 234. Il sign. di 'conferma' sarà sorto dall'interpretazione del sintagma → *mukarer etmek* come 'fare conferma'.
- mukarer etmek** (mukarer [*mukaver¹ = *makarer² (80)] etmek) 'affermare' (3); 'confermare' (19), 'raffermare' (80).
- mukayed, mukayet (-yy-)** (mukajed, mukajet) 'accuratezza' (2); 'assiduità' (8); 'attenzione' (9); 'cura' (24); 'diligenza' (28; n. pr. e. erroneamente *mukajètîle*); 'diligente' (28); 'esattezza' (33); 'puntualità' (78); 'sedulità' (89), 'sollecitudine' (93); *mukayet ile/mukayetîle* (mukajet ile [mukajètîle¹ = *makajètîle² (93)]) 'accuratamente' (2); 'sollecitamente' (93) • Il sign. sostantivale (retroformato da → *mukayedli*) si riscontra anche in Molino 119 ('diligenza') e in Viguier V. 203 ('attention').
- mukayedli, mukayetli** (mukajedly, -li, mukajetli [*makajetly (2)]) 'accurato' (2); 'assiduo' (8); 'attento' (9); 'diligente' (Voc.); 'esatto' (33); 'intento' (53); 'puntuale' (78); 'sedulo' (89), 'sollecito' (93).
- mukayed olmak** (mukajed olmak) 'attendere' (9); 'sollecitarsi' (93).
- mukayedsiz** (mukajedsiz) 'disattenzione', 'negligenza' (28).
- mukerem** → *destur-ü mukerem*.
- mukrim (mü-)** (mukrim) 'gentile e garbato' (Gramm. 57) • Osm. *mükrim* 'who does a kindness, gives a gift; who honors' (Redhouse 1956), 'ospitale' (Bonelli 254).
- muktasar, muktasere** → *muhtaser*.
- muktaserece** (muktasereçe) 'brevemente' (11).
- muktaser etmek** (muktaser etmek [manca nel Diz.]) 'sommare', 'compendiare' (Voc.).
- mula(y)im (mü-)** (mulaim) 'placido' (73).
- mulk, mülk idinmek** → *mülk, mülk idinmek*.
- mum** (mum) 'candela' (Voc.); 'face' (35); 'lampada' (55), 'lucerna' (57), 'lume' (Voc.); *büyük mum* (büyük mum) 'torcia' (102); *mum burunu/burunu kesmek* (mum burunu [burun¹] kesmek) 'smoccolare' (92); *bu işe çok mum lazımdır* (bu işe çok mum lazıymdyr) 'quest'affare ha bisogno di molto studio'; *bu iş çok mumdan kokar* (bu iş çok mumdan kokar) 'questo negozio è stato maneggiato con molta serietà' (Gramm. 65); → *bal mum/mumu, makas, yel mumu*.

mumale → *muamele*.

mum yağı (mum jaghy) 'cera' (Voc.), 'sevo' (91).

munasib, minasib (mūnasib) (munasyb [*-syh² (20)]) 'congruente', 'congruo' (20); 'convenevole', 'conveniente' (22), 'opportuno' (66); 'proporzionato' (77); *munasib/minasib üzre* (munasyb¹ [mynasyb²] üzre) 'convenienza' (22) • Deny Pr. 72 dà la forma *minasip* come 'popolare'; cfr. *minasibetile* (minasibetijlhe) 'a preposito' (Molino 1).

munasibetsiz, mūnasibetsiz (munasybetsiz [mūnasibetsiz (8)]) 'assurdo' (8); 'inconveniente' (49), 'sconvenevole' (89).

munasibetsizlik (munasybetsizlyk) 'inconvenienza' (49), 'sconvenienza' (89).

munasiblik (munasyblik) 'proporzione' (77).

munecim (mūneccim) (muneġim, -ġym) 'astrologo' (8), 'strologo' (98); → *elim munecim*.

munecim etmek (munegim etmek) 'strologare' (98).

munecimlik (muneġymlyk) 'astronomia' (8).

mur (mur) 'mirra' (61) • Var. velarizzata di osm. *mür(r)*.

murad (murad) 'arbitrio' (7); 'desiderio' (Voc.); 'intento', 'intenzione' (53); 'voglia'; 'volontà' (109); → *Allah, yetişmek*.

murdar (murdar) 'immondo' (45), 'lordo' (57), 'sordido', 'sozzo' (94), 'sporcato', 'sporco' (96).

murdarlamak (murdarlamak [*-mek (76)]) 'contaminare' (20); 'lordare' (57); 'profanare' (76); 'sozzare' (94), 'sporcare' (96).

murdarlanmış (murdarlanmyš) 'contaminato' (21), 'sporcato' (Voc.).

murdarlık (murdarlyk, -lik) 'contaminazione' (21); 'lordura' (57); 'schiffezza' (88); 'sordidezza'; 'sozzura' (94), 'sporcizia' (96).

murluk → *morluk*.

murud (murud²) 'diocesi' (28; manca n. pr. e.) • Voce problematica. I dati di Molino 393 (*miurud* 'seguace', *murudler* 'seguito, cōpagnia') paiono semanticamente distanti.

murudlu (murudlu²) 'diocesano' (28; manca n. pr. e.).

Musa (mussà) 'Mosè' (63).

musafir (musafir) 'forestiere' (38); 'ospite' (67); 'straniere' (98); *musafir yeri* (musafyr jeri) 'foresteria' (38) • Var. di osm. *müsafir* (Meninski 4607; t. mod. *misafir*) attestata in Molino (Indice turco), in Hars. 60 (*muḫafir kabul edermi-βin?* 'hospitem acceptabisne?') e nel turco balcanico (Boretzky 218).

musafir almak (musafir almak) 'ospitare' (67).

muselim (muselim) 'presidente' (75) • Osm. *müsellim* 'presidente' (mu-: Molino 317), 'praefectus novi Bassae aut Gubernatoris provinciae praemitti solitus ad capiendam possessionem illius gubernii aut bassatūs' (Meninski 4655). La var. *muselim* (muszelim) appare nel codice Illésházy [1668] come traduzione di 'vice comes' (Németh 163, 227).

musemma (mü-) olunmuş (musemma olunmuş) 'intitolato' (53).

musibet, müsibet (musibet [müssibet (12)]) 'avversità' (9), 'calamità' (12), 'disgrazia' (29); *müsibet getirmek* (müsibet ġ'etirmek) 'funestare' (40).

- musibetli, müsibetli** (müsibetli, -ly [mussibetli (12)] 'calamitoso' (12); 'disgraziato' (29); 'funesto' (40).
- musiki** → *ehl-i musiki*.
- mustahak**: *cehenneme mustahak* (geheneme mustahak) 'reprobo' [propr. 'degno dell'inferno'] (82) • Var. di t. lett. *müstahak* per cui cfr. *mustehak olanlari* (mußtehak olanlari) 'dignos' (Hars. 254-58).
- mustahak/müstahak olmak** (mustahak [mü-'] olmak [*etmek']) 'meritare' (60); *yakından hustak olmadan uzaktan mustahak olmak eyidir* (jakyndàn hustàk olmadàn usaktàn mustahàk olmàk ejidir) 'è meglio esser desiderato da lontano, che angustiato da vicino' (Gramm. 61) [trad. dubbia; il sign. del proverbio turco sembra piuttosto corrispondere a 'meglio acquisire meriti (pur) stando lontano che essere sfacciato restando vicino'] • Nella frase proverbiale *hustak* è una var. di → *küstah*, sorta indubitabilmente per contaminazione col *mustahak* successivo.
- mustakil (mü-)** → *padişahlık*.
- musteri** (musteri) 'compratore' (18) • Var. di t. lett. *müşteri*. Cfr. *musteri* (musteri; possibile anche la lettura *müsteri*) 'bottegaro che uiene a comperare alla bottega' (Argenti 178).
- musulman** (musulman) 'maomettano' (59); 'turco', 'turca' (104) • Var. velarizzata di osm. *müsülman* per cui v. StPers. 120.
- musulmanlı** (musulmanly) 'turchesco' (104).
- muşmula** (muşmula) 'nespolà' (64), 'sorbo' (94).
- ***mutaadil** (mutaadil') 'temperante' (230'); n. e. s. tradotto → *perhiskâr* • Prob. err. per *mutaadi** = osm. lett. *mütehaddî* 'temperans sibi & continens se ab hac vel illa re' (Meninski 4308).
- mutbak** (mutbak) 'cucina' (24) • La forma è quella di Molino 111. Per le altre nume-rose varr. di questo arabismo v. StAr. 2, 133.
- mutalık** (mutalyk) 'spettante' (95) • Var. parlata di osm. lett. *müteallik*, già riflessa dal *μουταλικ* 'vonatkozó' [= relativo a, riguardante] di Gennadios 239. Per un'altra attestazione cfr. *Türk ehvaline mutalık şeyler* (Türk ehvaline mutalik seiler) 'negotia ad statum Turcicum pertinentia' (Hars. 490-91). Lo sviluppo fonetico *mütea-* > *muta-* è caratteristico del turco popolare: p. es. il t. mod. *müteahhit* 'imprenditore edile' è pronunciato correntemente *mutahit* (Lewis 141); cfr. → **mutaadil*.
- mutanet** (mutanet) 'munizione' [= fortificazione] (63) • Var. di osm. *metanet* 'fortezza, fortificazione' (Meninski 4295).
- mutlu, mütlü** (mutlu [mütlü (39)]) 'beato' (Voc.); 'fausto', 'felice' (36), 'fortunato' (39); *ne mütlü sana!* (ne mütlü sanà) 'beato te!' (Gramm. 58) • Per varr. parzialmente palatalizzate cfr. *mütlü* (Meninski 5009), *mutlü* (moutlu: Preindl 360).
- mutuluk** → *mütülük*.
- mutu olmayan** (mutu olmajan) 'inobbediente' (52) • Cfr. → *mütü olmak*.
- mübaşır, mübaşirlik, mübaşır olmak** → *mubaşır, mubaşirlik, mubaşir olmak*.
- müçizet, müçizetli** → *mucizet, mucizetli*.
- müçizet edici** (müçizet edigi) 'miracoloso' (61) • Il primo elemento è una var. di → *mucizet/müçizet* (o si tratta di stampa erronea?).

müdet (müddet) (müdet) 'spazio' (95) • La voce turca significa propr. 'spazio di tempo, durata' (Bonelli 252).

müfl → *mufl*.

müflüs (müflüs) 'fallimento'; 'fallito' (35) • Var. di t. lett. *müflis* registrata da Bonelli 253.

müflüs olmak (müflüs olmak) 'fallire' (35).

mühabet (mühabet) 'affetto' (3), 'amore' (5); 'benevolenza' (10); 'carità' (13); 'dilezione' (28); *mühabetile* (mühabbètile) 'affettuosamente' (3), 'caramente' (13); *mühabet kesmek* (mühabet k'esmek) 'disinnamorarsi' (29) • Var. di t. lett. *muhabet* ben attestata nelle fonti lessicografiche (Viguiet V. 206, Preindl 190, Drogman 72).

mühabet etmek (mühabet etmek) 'amoreggiare' (5).

mühabetli (mühabetli) 'affettuoso' (3), 'benevolo' (11).

mühendis (mühendis) 'matematico' (59).

mühür, muhur (muhur [mühür (92)]) 'bolla', 'bollo'² (11); 'marca' (59); 'sigillo' (92); *muhur açmak/bozmak* (muhur *açmek, bozmak) 'disigillare' (29) • Anche non considerando i dati di Argenti 176 (*muchur*) e di Molino 404 (*muhor*; nell'indice turco *muhur*), graficamente dubbi (→ *duşman*), la var. velarizzata è certamente attestata da Hars. 249 e si riscontra nel turco balcanico (StPers. 119).

mühürlemek, muhurlemek (muhurlemek [mühür- (91)]) 'bollare' (11); 'marcare' (59); 'sigillare' (91).

mühürlenmiş, muhurlenmiş (muhurlenmiş [mühür-¹ (210 = 91; nella 2^a ed. appare la traccia semicancellata dei puntini sulla seconda *u*)] 'bollato' (11); 'sigillato' (91).

mükaddes kitab (mükaddes k'itab) 'Bibbia Sacra' (23-24¹; n. e. s. il lemma italiano ha la forma *Biblia* [*Bibia*³] *Sacra* e non viene tradotto, con rimando a *Scrittura S.* [→ *tevrat*]) • Cfr. → *mukadesi*.

mükâleme (mük'âleme) 'confabulazione' (19); 'dialogo' (27).

mükêlef (-il-) (mük'êlef²) 'esimio' (34; n. pr. e. tradotto → *mükêlem*) • Osm. *mükellef* 'excellens, eximius, egregius' (Meninski 4868).

mükêlem (mük'êlem¹) 'esimio' (76¹; n. e. s. tradotto → *mükêlef*) • Non sappiamo se si tratti di una metatesi di *mükemmel* 'perfectus, omnibus numeris absolutus, eximius, optimus' (Meninski 4868) o di un errore per → *mükêlef* (v. la correzione apportata n. e. s.).

mülk, mülk (mülk [mülk (73, Voc.)]) 'fondo' (Voc.), 'podere' (73); 'possessione' (74), 'ricchezza', 'robba' (Voc.); 'stato', 'nazione' (97).

mülk/mülk idinmek (mülk [mülk (Voc.)] idinmek) 'possedere' (74).

mümkünsüz, münkünsiz (mümk'ünsüz¹ [mümkiünsuz², münk'ünsiz (Voc.)]) 'impossibile' (47).

mümkünsüzlük, münkünsizlik (mümkiünsüzlük¹ [mümkiünsuzluk², münk'ünsizlyk (Voc.)]) 'impossibilità' (47).

münasibetsiz → *munasibetsiz*.

mümkün (münkiün [münk'ün (Voc.)]) 'possibile' (74) • Var. parlata di t. lett. *mümkün* (v. Bonelli App. 310), già documentata da Argenti 177: *mümkün* (munchiun) 'possibile'.

mümkünsiz, münkünsizlik → *mümkünsüz, mümkiünsüzlük*.

mürekeb (-kk-) (mürekeb) 'inchiostro' (48) • La forma scempiata è ampiamente attestata (StAr. 2, 145).

mürver (mürver) 'sambuco' (86).

müsellim (müsellim [-selim']) 'esente' (34) • Osm. parlato *müsellim* (musselim) 'axente, libero, exente' (Argenti 177), var. del lett. *müsellem* (Meninski 4656).

müsellim etmek (müsellim [-selim'] etmek) 'esentare' (34).

müsellimlik (müsellimlik [-selimlik']) 'esenzione' (34).

müsibet, müsibetli → *musibet, musibetli*.

müskül, müşkül (müskül, mus- [muşkül (Voc.)]) 'ambiguo' (5); 'enigma' ['enigma' (Voc.)] (33) • Per la forma *müşkül* → *sual*. L'oscillazione tra [s] e [ʃ] è presente nel Molino (muskiul, 41; musc=kiul, 129 passim).

müsküllük (müsküllük) 'ambiguità' (5).

müşavere (*müscavere) 'senato' (90) • Osm. *müşavere* 'consilium, consultatio' (Meninski 4670). Il dato del Pianzola proviene prob. da una riduzione (errata) del sintagma *müşavere yeri* (musc=euere (sic) ieri) 'senato' (Molino 395).

müşavere bey (*müscavere bøj) 'senatore' (90) • Cfr. *müşavere begleri* (musc=auere begleri) 'senatore' (Molino 395), con forma di plur. onorifico.

müşkül → *müskül*.

müşterik (müsterik) 'equivoco' (33) • A quanto pare, tratto dal secondo elemento del sintagma osm. *luğat-i müşterike* 'aequivocus, aequivoca dictio' (Meninski Onom. 35), con errata attribuzione di significato sostantivale alla parola.

müşterikli (müsterikli) 'equivoco' [agg.] (33) • Rifatto su → *müşterik*.

mütü (mütü) 'obbediente' (65), 'ubbidiente' (105) • Var. di t. lett. *muti*; per la palatalizzazione di *u* cfr. *müti* (muti) 'obéissant' (Preindl 441, Letellier 160) e l'imprestito albanese *myti* 'gutmütig' (Boretzky 97).

mütlü → *mutlu*.

mütülük, mutuluk (mütülük [mutuluk² (65)]) 'obbedienza' (65), 'ubbidienza' (105).

mütü olmak (mütü [mütü² (65)] olmak) 'obbedire' (65), 'ubbidire' (105) • Cfr. → *mutu olmayan*.

müyaser: *Allah size bahtı saadet müyaser ede* (allàh sizè bachtý' saadèt müjasèr edè) 'Iddio vi conceda ogni prosperità desiderabile' (Gramm. 58) • Var. di osm. *müyesser* 'facilitato, riuscibile, concesso da Dio' (Meninski 5073).

N

nadir (nadir) 'raro' (80); 'singolare' (92).

nafe (nafe) 'ombelico' (66).

nafis → *humma*.

nahak (nahak) 'ingiusto'; 'ingiustamente' (51); *nahak yere* (nahak jere) 'indebitamente' (49); 'in vano' (53).

nahaklık (nahaklyk) 'ingiustizia' (51).

naillik (naillik) 'conseguimento' (20).

nail olmak (nail olmak) 'conseguire' (20), 'ottenere' (67).

nakabil (nakabyl) 'insufficiente' (52).

nakaş etmek (nakaş etmek) 'miniare' (61) • Var. di osm. *nakş* (naksc) *etmek* 'id.' (Molino 256).

nakış (nakyş) 'ricamo'; *nakış işleyici/yazıcı* (nakyş işleigi [jazyği (Voc.)]) 'ricamatrice' (82).

nakışlamak (nakyşlamak) 'ricamare' (82).

nakl (nakl) 'narrazione' (63), 'racconto' (80).

naklanmış (naklanmyş) 'narrato' (Voc.) • Per la formazione cfr. → *kabulanmış*.

nakl edici (nakl ediği) 'narratore' (63).

nakl etmek (nakl etmek) 'narrare' (63), 'raccontare' (80), 'riferire' (82).

nakl olmuş/olunmuş (nakl olmuş [olunmuş (80)]) 'narrato' (63), 'raccontato' (80).

nakşalı (naksciali) 'naxiotto' (Gramm. 123) • Cfr. → *Naska*.

nalaik, nala(y)ık (nalaik, nalayk) 'disadatto' (28); 'immeritevole' (45), 'indegno'; 'indegnamente' (49).

nala(y)ıklık (nalayklyk) 'indegnità' (49).

nalbant (nalbant) 'maniscalco' (59).

nalun, nalum (nalun [nalum (Voc.)]) 'zoccolo' (110).

nam (nam) 'credito' (23); 'fama' (35), 'riputazione' (83).

namagbul (namagbul) 'disparo', 'ingrato', 'molesto' (28) • Cfr. → *magbul*.

namaz: *ahşam namazı* (ahsciam namazi¹ [namasi²]) 'vespro' (106).

namaz etmek (namaz¹ [*numaz²] etmek) 'orare' (66) • Il verbo usato in combinazione sintagmatica con *namaz* è usualmente *kılmak*, non *etmek*.

namdar (namdar) 'celebre' (14), 'famoso' (36), 'illustre' (45).

namk'or (namkior) 'ingrato' (51), 'sconosciute' (89) • Cfr. → *k'or*.

namk'orluk (namkiorluk) 'ingratitude' (51), 'sconoscenza' (89); *namk'orluğile* (namkiorluğhile) 'ingratamente' (51).

namlu (namlu) 'celebre' (14); 'esimio' (34); 'di buona fama' (35); 'famoso' (36), 'illustre' (45), 'insigne' (52), 'rinomato' (83); 'segnalato' (90).

namsız (namsyz) 'di mala fama', 'infame' (35); 'ignominioso' (44); 'svergognato' (99).

nane (nane) 'menta' (60).

napak (napak) 'immondo' (45), 'sozzo' (94).

nar (nar) 'granato' (43), 'melgranato' (60).

nar ağaç (nar aghaç) 'cotogno' (Gramm. 89).

nark (nark) 'tariffa'; 'tassa' (100) • Osm., t. dial. *nark* 'taux, taxe' (Viguiet V. 212), 'prezzo di calmiera' (Bonelli 269), var. di osm. *nerh* (t. mod. lett. *narh*) 'tassa, tariffa' (Meninski 5160).

nark komak (nark komak) 'tassare' (100).

nasahat, nasihat, nasaat (nasahat [nasihat (74), nasaat (85)]) 'ammonizione' (5); 'consiglio' (20); 'documento' (31); 'esortazione' (34); 'monizione' (62); 'predica' (74); 'rudimento' (85); 'suasione' (98).

nasahat/nasihah almak (nasahat [nasihat!] almak) 'consigliarsi' (Voc.), 'consultare' (20).

nasahatçı, nasahatçı (nasahatçı [nasahatçı (20)]) 'ammonitore' (5); 'consigliere' (20).

nasahat/nasihah verici (nasahat [nasihat!] veriği) 'consulatore' (20).

nasa(h)at vermek (nasahat [nasaat! (45 = 20)] vermek) 'consigliare' (20); 'esortare' (34).

nasib (nasib) (nasyb) 'avvenimento', 'caso'² (9); 'destino' (26).

nasihat (almak, verici, vermek) → *nasahat (almak, verici, vermek)*.

Nasiret, Nizaret (nasiret [nizaret (Gramm.)]) 'Nazarette' (64), 'Nazzarette' (Gramm. 122).

Naska (naska) 'Naxia' [= Nasso] (Gramm. 122) • Forma metatetica di *Nakşa*. Cfr. → *nakşalı*.

nasp (nasp²) 'propagazione' (77; manca n. pr. e.) • Osm. *nasp* 'erectio, plantatio, constitutio' (Meninski 5191). Per il sign. dato dal Pianzola cfr. il sintagma *bağ çubuğun nasp etmek* 'propagare vitem' (id.).

nasrani (nasrani) 'nazareno' (64).

natamam (natamam) 'imperfetto' (46).

navs (navs) 'polso' (73).

nazık (nazik) (nazyk) 'delicato' (25), 'molle' (62).

nazıklık, nazıllık (nazyklyk, -lik [nazylyk (Voc.)]) 'delicatezza' (25), 'mollezza' (62).

nazireti (nazyreti) 'callo' (12) • Cfr. osm. *nasır eti* (nasir, eti) 'callo' (Molino 77).

nazlu (nazlu) 'delicato' (25).

1. **ne** (ne) 'che?' (15); → *bilmek, miktar, şekil, zaman*.

2. **ne** (ne) 'nè' (64); *ne ona ne buna* (ne ona ne buna) 'neutrale'; *ne ziyade ne eksik* (ne ziade ne eksyk) 'nè più, nè meno' (64).

neçebir (necèbir) 'sin a quando?' (Gramm. 41) • Osm. *niçe bir* 'usque quo?' (Meninski Onom. 1795).

nedamet (nedamet) 'compunzione' (18).

1. **nefes** (nefes) 'alito' (4), 'anelito' (5); 'fiato' (37), 'flato' (38), 'lena' (56), 'respirazione', 'respiro' (82), 'spirazione' (96); → *tenk nefes*.

2. **nefes** (nefes) 'concupiscenza' (18) • Var. di *nefs* (→ *nevs*).

nefes almak (nefes almak) 'fiattare' (sic; 37), 'respirare', 'rifiattare' (82).

nefezsiz kalmak (nefezsiz kalmak) 'sfiatarsi' (91).

nekadar (nekadar) 'quanto?'; 'quanto' (79).

Nemçe, Nemze (nemce, nemçe [némze²]) 'Germania' (41; Gramm. 122).

nemçe, nemze (nemçe [nèmce¹ = nemze² (41)]) 'germano' (41), 'tedesco' (100) • Cfr. → *aleman, macar*.

nerede (nerede) 'dove?' (31), 'ove' (68).

nereli: *nerelisin?* (nerely'syn?) 'd'onde sei tu? di qual paese?' (Gramm. 56).

nesne (nesne) 'cosa' (23), 'oggetto' (66), 'robba' (84).

neste (neste) 'robba' (84).

netice (netiğe, -ge) 'conclusione' (18); 'conseguente'; 'conseguenza' (20); 'illazione' (45); 'sequela' (90; manca n. pr. e.).

netice etmek (netige etmek) 'conchiudere' (18).

netice olmuş (netige olmuş) 'concluso' (18).

nevrus (nevrus [neurus¹ = *neuru² 'equinozio']) 'equatore' [= cerchio equinoziale]; 'equinozio' (33) • Osm. *nevrus* 'primus anni, qui incipit apud Persas ipso aequinoctii verni die' (Meninski 5274).

nevs: *nevsine göre ye* (neusinè g'örè je) 'mangia a tuo genio' (Gramm. 64); → *havai* • Osm. *nevs* (neus) 'coito, diletto carnale; libidine, lussuria; sensualità carnale' (Molino 94, 234, 396) = *nefs* 'sensualità della carne, carnalità' (Meninski 5224). Cfr. → 2. *nefes*.

nevs(e)lik (nevselik [nevslik (55)]) 'corruzione carnale' (22); 'lascivia' (55) • Deriv. di → *nevs*. Cfr. pure osm. *nefsanilik* 'luxuria, lubricitas' (Meninski 5225).

nevsili (nevsili) 'venereo' (106).

ney (nèj) 'neo' (64) • Non può trattarsi che di un prestito dal plurale it. *nei*. L'accatto non sembra segnalato da altre fonti.

nice (nige) 'come?' (17); 'quale'; 'qualmente' (79); *nice ki/niceki* (niğe k¹, nige ki, niğeki, nigeiki) 'come' (17), 'a guisa' (44), 'siccome' (91).

Niceboli (nigeboli) 'Nicopoli' (Gramm. 122).

niçin, niçün (niçiün [nicin (Gramm.)]) 'perchè?' (70); 'perchè' (Gramm. 41).

nihayetsiz (nihajetsiz) 'immenso' (45); 'infinità', 'infinito' (51).

nihayetsizlik (nihajetsizlik) 'immensità' (45).

nikâh (nik'ah, nikiah) 'conjugio' (20), 'matrimonio' (sic; 59), 'matrimonio' (60), 'sposalizio' (96).

nikas, nikaz (nikaz [nikas (Voc.)]) 'sughero' (99) • Varr. di osm. *nihaz* 'suber' (Meninski Onom. 1611).

nikrız, nikriz (nikryz, nicriz, nikriz) 'chiragra' (15), 'gotta' (43), 'podagra' (73).

nikrizli (nicrizli, nikrizli) 'gottoso' (43), 'podagroso' (73).

Nil (nil) 'Nilo' (Gramm. 123).

nimet (nimet) 'vivanda' (107).

nimetçi (nimetçi) 'vivandiere' (108).

nine (nine) 'nanna' (63) • Var. di t. lett. *ninni/nenni* 'ninnananna' (Bonelli 274).

nisfiküre (nisf-ı küre) (nisfiküre) 'emisfero' (32).

nispet (nispet) 'dispetto' (29); *nispétile* 'a dispetto' (2), 'dispettosamente' (29).

nispet etmek (nispet etmek) 'dispettare' (29).

nişan (nişan, niscian) 'cenno' (14); 'disegno', 'intenzione' (29); 'distintivo' (30); 'geroglifico'; 'gesto' (41); 'impronto' (47); 'indizio' (50); 'marca' (59); 'nota' (65); 'segno'; 'sentore' (90); 'stimmata' (97); *ayak nişanı* (ajak nisciani) 'vestigio' (106); *ayağın nişanı* (ajaghyn nişany) 'orma' (67); *ayaklerin nişanı* (ajaklerin nişani) 'traccia' (102); → *haç*.

nişan etmek (nişan etmek) 'delineare' (25); 'disegnare' (29); 'segnare' (Voc.).

nişanlamak (nişanlamak) 'indicare' (Voc.), 'segnare' (90).

nişanlanmış (nişanlanmyş) 'segnato' (90).

niyet (nijet, niet) 'disegno' (29); 'fine' (37); 'intento', 'intenzione'; 'interno', 'animo' (53); 'opinione' (66), 'parere' (69); 'progetto'; 'proposito', 'proponimento' (77); 'risoluzione' (83); 'scopo' (89); 'sentenza' (90); 'volontà' (Voc.); *niyetile* (niétile) 'a bella posta', 'apposta' (1); *niyeti bir* (nieti bir) 'unanimità'; 'unito', 'd'accordo' (108); *niyetini göstermek* (nijetini giöstermek) 'progettare' (77); → *dondurmaklık, döndürmek*.

niyet komak (nijet komak) 'risolvere' (83).

niyetsiz (nijetsiz) 'involontariamente'; 'involontario' (54).

nizam (nizam) 'gerarchia' (41); 'ordine' (Voc.).

nizamsız (nizamsız) 'irregolare' (54); 'scomposto' (88).

nizamsızlık (nizamsızlyk) 'disordine' (29).

nizam vermek (nizam vermek) 'regolare' (81).

Nizaret → *Nasiret*.

noember (noember) 'novembre' (65) • Gli altri repertori ottomani segnalano solo le forme *nuvaris* (Meyer 68)/*nüvaris* (Meninski 5266) < gr. νοέμβριος (con la *Beiform* νοέβριος in Somavera 161).

nohud (nohud [*nonud']) 'cece' (14).

nokra (nocra, nokrà) 'denaro' (Voc.), 'moneta' (62), 'peculio' (70), 'soldo' (93).

nokta (nocta) 'ponto' (73), 'punto' (78).

nöbet (nöbet, nobet) 'fila' (37); 'gerarchia' (41); 'ordine' (67); *nöbet ile* (nöbet ile) 'ordinatamente' (67).

nöbet endam (nöbet endam) 'simmetria' (92).

nudavemet (nudavemet) 'continuazione' (21) • Forma dissimilata di osm. *müdavemet* 'assiduità, perseveranza, continuazione' (Meninski 4509), ammesso che non sia un errore di stampa. Per curiosità segnalo che, siccome il primo e il sesto dei *Dialoghi* del Pianzola (2ª ed.) hanno argomento simile ('Tra due amici nel salutarsi' risp. 'Un amico visita l'altro'), il Besse nella sua 'ripresa' (chiamiamola così) ha pensato bene di metterli uno dopo l'altro (pp. 67-69), intitolando il secondo 'Suite du même sujet' e, in turco, 'Nudavamet' (sic), frutto evidente di una cattiva copiatura del vocabolo pianzolino.

nukes (nü-) (nukes) 'recidivo' (81) • Osm. *nüks/nüküs/nükes* 'recidiva, recidivus morbus' (Meninski Onom. 1441).

nukud → *akçe*.

nur (nur) 'chiarore' (Voc.), 'luce', 'lume' (57); *Allahın nur* (allahy'n nur) 'divina ispirazione' (Gramm. 75).

nurlandırmak (nurlandyrmak) 'illuminare' (45).

nurlanmış (nurlanmış) 'illuminato' (45).

nur vermek (nur vermek) 'illuminazione' (45); 'inspirare' (52); *nur veren* (nur veren) 'illuminatore' (45); 'lucente', 'luminoso' (57).

nuzla (nuzla) 'catarro' (14); 'reuma', 'romatismo' ['rematismo'] (82).

nyavlamak (gnavlamak) 'gnavolare' [= miagolare] (43) • Di base onomatopeica analogamente al verbo italiano; cfr. pure gr. νιαουρίζω 'miagolare' (Brighenti 413), nella pronuncia popolare [ɲ-], come avverte espressamente Letellier 149, dando questa indicazione a proposito della traduzione greca di *miauler*: 'Gniaourisi. troisième pers. (prononcez gni comme dans compagnie)'.

O

o, ol (o, ol) 'colei' (16), 'colui' (17); 'essa', 'esso' (34); 'quello', 'quella' (Voc.); *onlar* (onlar) 'coloro' (16), 'quelli' (Voc.); *o, ki* (o, k'i) 'ciocchè' (15); *onun ile* (onun ile) 'seco' (89).

oba (oba) 'capanna', 'tugurio' (13).

obir → *made*.

o bir gün (o bir gün [g'ün]) 'diman l'altro' (28); 'jer l'altro' (44), 'l'altro jeri' (55); 'posdimani' (74).

ocak (oġiak, oġak, oġiak) 'casata' (13); 'famiglia' (35); 'focolajo' (Voc.), 'focolare' (38); 'fuoco' (40); 'stirpe' (97).

ocuzluk (ogiuזluk) 'grascia' [= abbondanza] (43) • Var. di t. lett. *ucuzluk* (cfr. → *ucuz*).

oda (oda) 'camera' (12), 'stanza' (97); → *yeyecek odası*.

odacı (odaġi) 'cameriere' (12).

odalık (odalik) 'concubina' (18).

odun, udun (odun [udun (Voc.)]) 'legno' (56); *türlü türü/türpü odun* (türlü, türü [türpü] odun) 'legname' (56).

oduncı (odungi) 'taglia legna' (56).

odunç (odunç) 'imprestito' (47); 'interesse' (53); 'prestanza' (75) • Var. velarizzata di t. lett. *ödünç*, per cui cfr. *odunç imdat için* (odunç imdat itsün) 'pro mutuo auxilio' (Hars. 219-20), *odunc* (odoundsch) 'emprunt' (Preindl 303). I dati di Argenti 190 (*odünçi* 'prestita, prestanza') e di Molino 317 (*oduncz* 'prestanza, imprestito') si possono leggere sia *odunç* sia *ödünç*.

odunç almak (odunç almak) 'prendere ad imprestito' (47), 'pigliar in prestanza' (75).

odunç vermek (odunç vermek) 'imprestare' (47), 'prestare', 'commodare' (75); *odunç verilmiş* (odunç verilmış) 'imprestato' (47).

odunhane (odunchane) 'legnaja' (56).

oġâ ana (oġ'a ana) 'matrigna' (60) • Var. di osm. *öge ana* (Argenti 190, Meninski 534), che riscontriamo anche in Molino 249 (eventuale fonte del Pianzola): *oghia ana* 'matregna'. Cfr. → *öġe baba, öġne oġlan*.

oġlak (oġhlak) 'capretto' (13).

oġlan (oġhlan, oġlan) 'fanciullo' (36), 'garzone' (40), 'ragazzo' (80), 'zitello' (110); → *kız o., öġne oġlan*.

oġlu → *oġul*.

oġluluk (oġluluk) 'figliazione' (37).

oġul, oġlu (oġul [oġlu]) 'figlio' (37); *oġlular* (oġhlular) 'prole' (77); *büyük oġlu* (büyük oġlu) 'primogenito' (76); *kardaşının oġlu* (kardaşinin oġlu) 'cugino' (24); → *can oġlu, rospu oġlu*.

oğulsuz (oghulsuz) 'senza prole' (77).

oğursuz (oghursuz) 'infausto'; 'infaustamente'; 'infelice'; 'infelicamente' (50).

oğursuzluk, oğursuzluk (oghursuzlyk [-luk (Voc.)]) 'infelicità' (50).

ohşalamak, okşalamak (ohşalamak [okşala- (58)]) 'accarezzare' (Voc.), 'lusingare' (58), 'vezzeggiare' (106) • Varr. di → *okşamak* registrate anche da TS 2939, 2946. Cfr. → *adalamak*.

ohşamaklık, okşamaklık (ohşamaklyk [okşamaklyk (1, 13)]) 'accarezzamento' (1), 'carezza' (13), 'vezzo' (106).

ok (ok) 'dardo' (25), 'freccia' (39), 'saetta' (85).

okadar → *olkadar*.

okhane (okchane) 'faretra' (36).

okol (okol) 'serraglio' (90), 'serraglio di bestie' (Voc.) • Voce di origine slava, cfr. cr. dial. (Slavonia) *okôl* 'recinto, chiuso, stabbio' (AkRj 8, 827), con l'eventuale mediazione del rum. *ocol* 'cercado, encerradero, corral' (Cioranescu 576). L'accatto turco non è segnalato da altre fonti a nostra conoscenza.

oksuruk → *öksürük*.

okşalamak → *ohşalamak*.

okşalanmış (okşalanmyş) 'carezzato' (13) • Cfr. → *okşanılmış*.

okşamak (okşamak) 'accarezzare' (1), 'carezzare' (13).

okşamaklık → *ohşamaklık*.

okşanılmış (okşanylmyş) 'accarezzato' (1).

oktember (octember) 'ottobre' (68) • Voce evidentemente sorta per contaminazione con gli altri nomi di mesi → *september, noember*. Nelle fonti ottomane si registrano invece le forme *ahteris, ahterios* < gr. οχτώβρης (Meyer 68, TETTL 120).

okuducu (okudugi) 'leggitore', 'lettore' (56).

okumacı → *efsun okuyucu/efsun okumacı*.

okumak (okumak) 'leggere' (55); 'studiare'; 'studio' (98); → *divan, efsun o., mehke-me, meydan, zabur okumak*.

okumaklık (*okumaslyk) 'letteratura' (56); → *divan*.

okumuş (okumuş) 'dotto' (31), 'erudito' (33); 'letterato' (56); 'sapiente' (86); 'virtuoso' (107); *okumuş değil* (okumuş değil) 'indotto' (50); *okumuş gibi* (okumuş gibi) 'dottamente' (31); → *cemaat*.

okunmuş (okunmuş) 'letto' (56).

okuyacak yeri (okujagiak jeri) 'pulpito' (78) • La marcatura grammaticale di *yer* appare fuori luogo.

okuyucu (okuiugi) 'lettore' (56); → *efsun o., masal okuyucu*.

okuyuş (okujuş) 'lettura' 56).

ol → *o*.

olacak (olağak) 'futuro' (40).

olak (olak) 'corriere' (22) • Var. di t. lett. *ulak* data anche dal Megiser (*olach* 'veredararius') e dal Molino (*olak* 'coriero' 108 passim); cfr. pure la forma italianizzata *olaco* 'corier dil Signor' in M. Sanudo [1513] (Mancini 101).

olan (olan) 'dimorante' (28).

olkadar, okadar (olkadar [okadar (Voc.)]) 'tanto' (100), 'tanto meno' (Gramm. 41).

olmak (olmak) 'avvenire' (9); 'consistere' (20); 'dimorare' (28); 'divenire', 'diventare' (30); 'essere' (34); 'evenire' (35); 'farsi' (36); 'importare' (47); 'maturarsi' (60); 'seguire', 'accadere' (90); 'spettare' (95); 'stagionarsi'; 'stare' (97); 'succeedere' (98); *olur* (olur) 'accadere' (1), 'accade' (Voc.); *olsa bile* (olsà [olsa] bile) 'ancorchè' (5), 'contuttochè' (21), 'non ostante che' (65), 'sebbene' (89); *olsun* (olsun) 'pur pure' (79), 'sia pure' (Voc.); *bu olunçe* (bu olünge) 'stante ciò' (97); *hiç olmazsa* (hiç olmassa) 'almeno' (Gramm. 41).

olmaklık (olmaklyk) 'esistenza' (34).

olmamış (ólmmamyş) 'non fatto' (Voc.), 'nullo' (65).

olmuş (olmuş) 'fatto', 'maturo' (36); 'operato' (66); 'seguitato' (90).

olta (olta) 'amo' (5) • Osm. *olta* 'amo da pescare' (Argenti 186)/*volta* 'id.' (Molino 174). La parola turca, il cui sign. usuale è 'lenza', è un prestito dal gr. βόλτα (< it. *volta*) 'fishing tool consisting of a long line carrying a single hook' (Eren 306). Cfr. l'allotropo *volta* in → *volta vurma*k.

olunmak (olunmak) 'divenire' (Voc.), 'farsi' (36).

olunmamış (olünmmamyş) 'tralasciato' (103).

olunmuş (olunmuş) 'cagionato', 'causato' (12); 'fatto' (36).

omuz (omuz) 'spalla' (95); 'omero' (Voc.), 'umero' (108).

on (on) 'dieci' (27).

on beş (on beş) 'quindici' (80).

on beşinci (on beşinci) 'quintodecimo' (80).

ondan (ondan) 'indi' (49).

oniki (oniki) 'dodici' (31).

onikilik (onikilik) 'dozzina' (31).

onikinci (*onik'inği) 'dodicesimo' (31).

onluk (onluk) 'decina' (25); *bir onluk* (bir onluk) 'una pezza da dieci' (Gramm. 20).

onuncu (onunğü) 'decimo' (25).

onutmak, unutmak (onutmak [unutmak (89)]) 'dimenticarsi' (28); 'disimparare' (29); 'scordarsi' (89) • La var. *onutmak* (onoutmak) 'oublier' è registrata da Preindl 449.

onutmaklık (onutmaklyk) 'dimenticanza' (28), 'oblivione' (65).

onza (onza) 'oncia' (66) • Prestito dal venez. *onza* 'id.', però con una resa anomala dell'affricata alveolare, che nei forestierismi turchi si muta di norma nell'omologa alveopalatale. Infatti Kerestedjian 54 registra la forma *onça* 'once (poids)', che è prob. mutuata *lautgesetzlich* dalla stessa voce veneziana. Una var. allotropica è costituita dal t. dial. *önge* che è mediato dal gr. ογγία (Tietze 1, 234).

orada (orada) 'colà' (16); 'costà', 'costì' (23); 'ivi', 'là' (54).

oradan (oradan) 'di là' (27), 'da là', 'da lì' (Voc.).

orman (orman) 'bosco' (11), 'selva' (90).

orman olmak (orman olmak) 'insalvatichirsi' (52).

orta (orta) 'centro' (14), 'mezzo' (61); *ortası* (ortasi) 'diametro' (27) • Per quest'ultimo sign. v. → *daira*.

ortada giren (ortada *giren [ortadag'iren (Voc.)] 'mezzano' (61).
ortada olmak (ortada olmak) 'neutralità' (64).
ortadaki (ortadaki) 'intermedio' (53).
ortak (ortak) 'compagno' (17); 'corrispondente' (22).
ortaklık (ortaklyk [*ortk-]) 'corrispondenza' (22).
ortalık (ortalyk) 'comitiva', 'compagnia' (17) • Var. del lemma precedente.
oruç (oruc) 'digiuno' (27); 'vigilia' (107); *büyük oruç/kırk gün oruç* (büyük oruç, kırk g'ün oruç) 'quadregesima', 'quaresima'; *dört g'ünedek oruç* (dört g'ünedek [*g'ünede]) oruç 'quattro tempora' (79); *oruçu bozmak* (oruç bozmak) 'rompere il digiuno' (84), 'trasgredire il digiuno' (103).
oruç tutmak (oruç tutmak) 'digiunare' (27).
osandırıcı (ossandırığı) 'noioso' (64).
osandırmak (osandırmak) 'noiare' (64).
osanismak (osanismak) 'nojarsi' (64); 'schiffare', 'aver a schifo' (88).
osannmış (ossannmış) 'nojato' (64).
osmanlı (osmanly) 'maomettano' (59).
ot → *diş otu, sedef otu*.
otlak (otlak) 'pascolo' (69).
otlamak (otlamak) 'pascolare' (64).
otluk (otluk) 'erba' (33); 'fieno' (37); 'pastura' (69).
otlukhane (otluk chane) 'fenile' (37).
oturak (oturak) 'dimorante' (28); 'natica' (64) • Osm. *oturak* 'an inhabitant in a place' (Redhouse 237); 'il sedere, il culo', *oturak etleri* 'le natiche' (Meninski 484).
oturan (oturan) 'abitante' (1); 'albergato' (4).
oturmak (oturmak) 'abitare' (1), 'dimorare' (28), 'inabitare' (47); 'posarsi' (74); 'risiedere' (83); 'sedere' (89); 'soggiornare' (93); 'stanziare'; 'stare' (97).
oturmuş (oturmüş) 'assiso' (8), 'seduto' (89).
oturmuş (oturuş) 'sessione' (91); 'soggiorno' (93).
otuz (otuz) 'trenta' (Gramm. 19); *otuz kadar* (otuz kadar) 'trentina' (104).
ovarda (ovarda) 'vagabondo', 'vago' (104) • Var. di osm., t. lett. *hovarda* 'vagus, vagabundus' (Meninski 1959), 'che conduce una vita di divertimenti e spensieratezza; dissoluto; donnaiuolo' (Bonelli 139).
ovmak (ovmak) 'strofinare' [*stroffinare²] (98).
ovuş (ovuş) 'frega', 'fregamento' (39), 'fricazione' (Voc.).
ovuşmak (ovuşmak) 'fregare' (39).
oyandırmak, uyandırmak (ojandırmak [ujandırmak (99)]) 'risvegliare' (84), 'svegliare' (99).
oyanıklık (ojanyklyk) 'veglia', 'vigilia' (105).
oyanık olmak (ojanyk olmak) 'vegliare' (105).
oyanmak (ojanmak) 'risvegliarsi' (84) • Var. di t. lett. *uyanmak* ben attestata dai lavori lessicografici (Molino 116, Meninski 554, Hindoglu 88, Drogman 81).
oyanmış, uyanmış (ojanmış [ujanmış (99)]) 'risvegliato' (84), 'svegliato' (99).

oymacı (ojmađi, -gi) 'scultore' (89), 'statuario' (97; manca n. pr. e.).

oymacılık (ojmagilik) 'scultura' (89).

oymak (ojmak) 'scolpire' (88).

oynamak (ojnamak) 'giuocare' (41); 'scherzare' (88); → *cambaz*.

oyun (ojun) 'giuoco' (41); *oynu* (ojnu) 'palla' (68; prob. tratto dal secondo elemento del sintagma *top oynu*); *kız oy[n]u* (kız *oju) 'pupa' (78), 'puppa delle fanciulle' (Voc.) • Cfr. → *öyün*.

oyunak (ojunak) 'giocososo' (42) • Var. di osm. *oynak* 'badineur' (Hindoglu 89), 'that plays, dances, romps, etc., habitually' (Redhouse 275).

oyuncu (ojunđu) 'giocatore' (41).

Ö

öd (öd) 'bile' (11); 'fiele' (37).

ödemek (ödemek) 'adempire' (2); 'espiare' (34); 'pagare' (68); 'sborsare' (87); 'soddisfare'; 'soddisfazione' (93); *zararı ödemek* (zararı ödemek) 'risarcire i danni' (83).

ödeyiş (ödeiş) 'sborso' (87); 'soluzione' (93).

öfür (öfur) 'soffio' (93).

öfürmek (öfürmek) 'soffiare' (93), 'spirare il vento' (96).

öge baba (öje baba) 'patrigno' (69) • Cfr. osm. *öge baba* 'id.' (Argenti 190, Molino 288) e t. dial. *öge* 'üvey' (DS 3315).

öğmek (öjmek) 'commendare' (17), 'lodare' (57).

öğne oğlan (öjne oğlan) 'figliastro' (37) • Il primo elemento del sintagma è forse sorto per metatesi di *önge** = *öge* (cfr. → *öğe baba*).

öğrenmek (öjrenmek) 'apprendere' (6), 'imparare' (46).

öğrenilmiş (öjrenylmyş¹ [*-mzş²]) 'imparato' (46).

öğrenmez (öjrenmez) 'indocile' (50).

öğrenmiş (öjrenmysc) 'appreso' (6); *babalarımızdan öğrenmiş* (babalarymyzdan öjrenmiş) 'che si ha per tradizione' [alla lettera 'appreso dai nostri padri'] (102).

öğretmek (öjretmek) 'erudire' (33), 'insegnare' (52).

öğü (öjü [*öjük (Voc.)]) 'cospetto' (23), 'faccia', 'presenza' (Voc.) • Var. di *öjü/önü* (v. lemma seguente), forma possessiva di *öj*, *ön* 'il davanti'. I significati dati dal Pianzola si spiegano in quanto *önünde*, *önüne* possono equivalere a 'al suo cospetto, in sua presenza'.

öğüne komak (öjüne komak) 'anteporre' (6); 'presentare'; 'presentazione' (75); 'sporgere' (96); *öğüne konmuş* (öjüne konmuş¹ [*komnuş² (6); *komuş² (77)]) 'anteposto' (6); 'proposto' (77; manca n. pr. e.) • Il primo elemento del sintagma è una var. di *önüne* (v. il locativo → *önünde*), cfr. *öğüne* (éuyuné) 'devant lui' (Hindoglu 83).

öğüne komaklık (öjüne komaklyk) 'anteposizione' (6).

öğünmek (öjünmek) 'gloriarsi' (42), 'vanagloriarsi', 'vantarsi' (105).

öğünüş (öjünüş) 'vanagloria', 'vanto' (105).

öğüş (öjüş) 'commendazione' (17).

öğüt (öjüt) 'ammaestramento'; 'ammonizione' (5); 'avvertimento' (Voc.), 'avviso' (9); 'catechismo' (14); 'consiglio' (20); 'documento' (31); 'esortazione' (34); 'insegnamento'; 'insinuazione' [= avviso] (52); 'monitorio', 'monizione' (62); 'ricordo' (82); 'rudimento' (85); 'suasione' (98).

öğütlemek (öjütlemek [manca nel Diz.]) 'esortare' (Voc.).

öğütlenmiş (öjütlenmyš) 'ammonito' (5).

öğüt vermek (öjüt vermek) 'ammaestrare'; 'ammonire' (5); 'avvertire' (9); 'catechizzare' (14); 'consigliare' (20); 'esortare' (34); 'insinuare' (52).

ökse (ökⁱse) 'vischio' (107).

ökselik (ökselik) 'viscosità' (107).

ökselü (ökselu) 'vischioso', 'viscido' (107).

öksürmek (öksürmek) 'tossire' (102).

öksürük, oksuruk (öksürük [oksuruk (14)]) 'catarro' (14); 'tosse' (102).

öksüz (öksüz, -suz) 'orfano' (67), 'pupillo' (78).

öküz, öküs (ökⁱüz [ökⁱus (102)]) 'manzo' (59); 'toro' (102).

ölçesiz, ölçüsüz (ölcesiz [*ölcüsuz² (45)]) 'immenso' (45); 'smisuratamente'; 'smisurato'; 'smoderatamente' (92).

ölçmek (öl^lmek) 'misurare' (62).

ölçü (ölciü) 'misura' (62); → *yer ölçüsi*.

ölçücü → *yer ölçücü*.

ölçüsüz → *ölcesiz*.

öldüren (öldüren) 'mortale' (63); 'uccisore' (105).

öldürmek (öldürmek) 'ammazzare' (5); 'giustiziare' (42); 'omicidio' (66); 'trucidare' (104); 'uccidere' (105).

öldürmüş (öldürmüs) 'ammazzato' (5), 'ucciso' (105) • Il participio corretto dovrebbe avere la forma passiva *öldürülmüş*.

öldürücü (öldürügiü) 'omicida' (66); *babasını öldürücü* (babasini öldürüğü) 'paricida' (69); *kardaşı öldürücü* (kardaşy öldürüğü) 'fratricida' (39) • Si noti l'assenza della marca d'accusativo nel secondo sintagma.

ölecek (öleğek) 'mortale' (63).

ölema (ölema) 'dottore' (31); 'giurista' (42), 'leggista' (56); 'prelato' (75) • Var. di *ülema* (Viguier V. 291, Preindl 525) = osm. comune *ulema* 'dotti, dottori, teologi, ecclesiastici' (Meninski 3317-18).

ölmek (ölmek) 'morire' (63), 'perire' (71), 'spirare' (96).

ölmüş (ölmüs) 'morto' (63), 'spirato' (96).

ölü (ölü) 'defunto' (25), 'morto' (63); → *ten*.

ölüfe → *ülüfe*.

ölüm (ölüm) 'morte' (63); *ölüm getiren* (ölüm gⁱetiren) 'mortifero' (63); 'pestifero', 'pestilente' (71); *ölümden sonra* (*ölümdem sonra) 'postumo' (74).

ölümsüz (ölümsüz) 'immortale' (45).

ölümsüzlük (ölümsüzlük) 'immortalità' (45).

ömür, ümür (ömur [= ömrü¹]; ümür (35)) 'età' (35); 'vita' (107); *ömür veren* (ömür veren) 'vitale' (107); *ömrünüz çoğ ola* (ömrünüz [Gramm; *önr- (Diz.)] ciogh ola) 'viva' (107); 'vi riverisco' (Gramm. 99).

öñ (ön-) 'vagito' (104) • V. → *öñ etmek*.

önce (önce) 'calcagno' (12) • Var. di t. lett. *ökçe*. Cfr. → *enser per ekser*.

öğ etmek (ön- etmek) 'vagire' (104) • Cfr. osm. *ön/ün etmek* 'vagire' (Meninski 550).
La nasale velarizzata che dà il Pianzola è con tutta probabilità dovuta a un errore.

önünde (önünde, onünde) 'avanti' (9), 'da fronte' (24), 'davanti' (25), 'dirimpetto' (28).

önürdici (onürdigi) 'precursore' (74) • Osm. *öñürdücü (öñirdici/öñürdici)* 'başta giden, başta gelen, piştar' (TS 3110).

öpmek (öpme) 'baciare' (10).

öpülmüş (öpülmüş) 'baciato' (10).

öpüş (öpuş) 'bacio' (10).

ördek (ördek) 'anetra' (5).

öreke (örke, -ke) 'conocchia' (20), 'rocca' (84) • Dal gr. *ρόκα* 'id.' (< it. *rocca*). Per il tipo eccezionale di prostesi v. Deny Pr. 101; per i riflessi dialettali anatolici della voce v. Tietze I, 238.

örke (örke, örke) 'collera' (16); 'escandescenza' (33); 'indignazione' (49); 'ira', 'iracundia' (54); 'risentimento' (83); 'sdegno' (89); 'smania' (92); 'stizza' (97) • Osm. *öke* (eukè), vulg. *örke* (eurkè) 'colère' (Kieffer-Bianchi I, 139), t. dial. *örke* 'öfke, sinir' (DS 3365, 4626). In osmanlı si riscontrano pure le varr. *öyke, övke*.

örkeli (örkeli) 'collerico' (16).

örkelendirmek (örkelendirmek) 'esacerbare' (33).

örkelenmek (örkelenmek, örk'e-) 'adirarsi' (2); 'fremere' (39); 'rabbiarsi' (80); 'sdegnarsi' (89); 'aizzarsi' [= irritarsi; nell'ordine alfabetico posto dopo 'stizza'] (97) • Per una var. di questo verbo con vocale iniziale posteriorizzata cfr. *orkadar orkelenme* (ölkadar örk'elènme) 'non vi riscaldate tanto' (Carbognano 662).

örkelenmiş (örkelenmiş, örk'e-) 'adirato' (2); 'esacerbato' (33); 'incollerito' (Voc.), 'sdegnato' (89).

örme (*örma) 'torchio', 'torcolo' (102).

1. örmek (örmek) 'torcere' (102).

2. örmek (örmek) 'abbajare' (Voc.), 'latrare' (55).

örnek (örnek) 'norma' (65); 'squadra' (96).

örs (örs) 'incudine' (49).

örse (örse) 'strapazzo' (98) • Retroformazione da lemma seguente.

örselemek (örselemek) 'strapazzare' (98).

örtmek (örtmek) 'coprire' (22); 'palliare' (68); 'ricoprire' (82); 'velare' (105).

örtmüş (örtmüş) 'velato' (105).

örümcek (örümcek) 'ragno' (80).

örüş (örüş [örüš' (126 = 55) = Voc.]) 'abbajamento' (1), 'latrato' (55).

öt (öt) 'rimbombo' (83) • Cfr. osm. *öt* 'ses, sada' (TS 3129, da un testo del XV sec.).

ötede (ötede) 'di là' (Gramm. 40); 'oltre' (66); *ötede beriye* (ötede berie) 'colà' (Gramm. 40); *dağlar ötede* (dağlar ötede) 'oltramontano' (66).

öte gün (öte gün) 'jer l'altro' (Gramm. 41).

ötesi (*öteši) 'evento' (35) • Osm. *ötesi* 'ciò che dopo ne seguirà, l'esito, il fine, il successo, il risultato' (Meninski 487).

ötmek (ötmek) 'rimbombare' (83).

öyle (öyle, öjle) 'di mezzo giorno' (28); 'mezzodi' (61), 'mezzogiorno' (Voc.); *öylede* (öjlede) 'a mezzo giorno' (5); *öylede yemek* (öjlede yemek) 'desinare' (26), 'pranzare' (Voc.); *öyle(n)den sonra/sonra* (öjleden sonra [öjlendən, son-ra]) 'dopo pranzo' (31); → *manca* • La forma ablativale data dal Pianzola nella prima ed. si riscontra pure in Letellier 150: *öylenden sonra* (euylèndèn sonra) 'après midi'. Cfr. *derinden kâhad* (→ *kâhad*).

öyle yemek (öjle yemek) 'pranzare'; *öyle yemeği* (öjle jemeji) 'pranzo' (74).

öyün (öjün) 'stratagemma' (225); n. e. s. tradotto → *fend, hile* • Prob. una var. di → *oyun*, che ha pure il sign. di 'a trick, a deception' (Redhouse 277); per una forma parzialmente palatalizzata cfr. *oyün* (oyun) 'jeu' (Letellier 132).

Özi suyu (özi suju) 'Boristene' (= Dnepr) (Gramm. 123).

P

paçarış, paçarız (paçarıyş, -riş [paciariz (47)]) 'arduo' (7), 'difficile'; 'difficoltà' (27); 'disastroso' (28); 'faticoso' (36); 'impraticabile' (47) • Osm. *paçarız* 'difficile, intricato, & difficoltà' (Meninski 711). La var. *paçarış* è attestata anche nei dialetti anatolici odierni ('engel': DS 3376). Sull'origine della voce (che, per tramite greco, risale da ultimo al venez. *impazzare* 'impacciare, disturbare, ostacolare') v. Kahane-Tietze 260.

paçarışlık (paçarıyşlyk [= Voc.; *paçiarlyk²]) 'arduità' (7), 'difficoltà' (Voc.).

paçarış/paçarız olmuş (paçarıriş [-riz²] olmuş) 'imbarazzato' (45).

padişah (padişah) 'cesare' (15), 'imperatore' (Voc.), 'monarca' (62), 're' (81); → *vekil*.

padişahi (padişahi) 'imperiale' (46).

padişahlı (padişahlı) 'cesareo' (15), 'imperiale' (Voc.), 'reale' (81).

padişahlık (padişahlyk) 'impero' (46); 'regno' (81); *mustakil padişahlık* (mustakil padişahlyk) 'monarchia' (62; n. e. s. i due termini del sintagma sono separati da una virgola, come se fosse indicato che anche il solo *mustakil* significa 'monarchia'; infatti così è tradotto *mustakili* (sic) nel Voc.).

paha (paha) 'stima' (97); 'valore' (105); *pahasını kesmek* (pahasini kesmek) 'valutare' (105).

pahalı (pahaly, -li) 'caro di prezzo' (13), 'a caro prezzo' (76).

pahasız (pahasız) 'imprezzabile' (47), 'inestimabile' (50).

pak (pak) 'castamente' (13); 'casto' (14), 'illibato', 'immacolato' (45); 'mondo' (62), 'netto' (64); 'pudico'; 'pulito' (78); 'puro' (79); 'schietto' (Voc.); 'terso' (101).

paklamak (paklamak) 'nettare' (64).

paklık (paklyk) 'castità' (14); 'mondezza' (62), 'nettezza' (64), 'politezza' (73); 'pudicizia', 'pudore' (78); 'pulizia' (78); 'purezza' (79); *paklıgüle* (paklyghyle) 'puramente' (78).

pambuk (pambuk) 'bambagia' (10), 'cotone' (23).

panzehir (panzehir) 'contraveleno' (21).

papa: *papaya karşı olan* (papaja karşı olan) 'antipapa' (6); 'scismatico' (Voc.); → *rim papası*.

papas (papas) 'prete' (75), 'sacerdote' (85); *papaslar* (papaslar) 'clero' (16); → *baş papas*.

papaslık (papaslyk) 'sacerdozio' (85).

papuç (papuç [*papuş² (68; n. pr. e. la c è stampata così male da potersi confondere con una s)] 'pantofola' (68); 'pianella' (72); 'sandalo' (86); 'scarpa' (87); → *kalıb*.

papuççı (papuççi) 'calzolajo' (12), 'ciavattino' (15; manca n. pr. e.), 'scarparo' (Voc.).

para: *igirmi beş paraya tuttım* (ig'irmi beş parajā tuttım) 'l'ho presa [scil. la gondola] per venticinque parà' (Gramm. 91).

paralamak (paralamak) 'sminuzzare' (92).

paralanmış (paralanmyş) 'stracciato' (98).

paralış → *parlayış*.

parça (parcia, parċia) 'fetta' (37); 'parte' (69); 'pezzo' (71); 'porzione' (Voc.); 'rata' (81); 'ritaglio' (84); 'scheggia' (88); 'tozzo' (102); *parça parça* (parcia parcia) 'a pezzo a pezzo' (Gramm. 41); *eski parça* (eski [Voc.; *eški (Diz.)] parcia) 'straccio' (98).

parçacık (parciagik) 'particola' (69).

parça parça etmek (parċia parċia etmek) 'fracassare' (39); 'squartare' (96).

parışan, parışanlık → *perişan, perişanlık*.

parlamak (parlamak) 'risplendere' (84), 'sfavillare' (91), 'splendere' (96), 'tralucere' (103).

parlayan (parlayan) 'splendido', 'splendente' (96), 'tralucente' (103).

parlayış, paralış (parlaiş [paralyş (80)]) 'raggio' (80); 'splendore'³ [*'splendere'^{1,2}] (96).

parmak (parmak) 'dito' (30); *demir parmakleri* (demir parmakleri [*parmekleri¹]) 'ferriata' (37); → *baş parmak*.

parmaklık (parmaklyk, -lik) 'gelosia', 'cancelli' (41), 'rastellata' (81); 'spanna' (Voc.; nel Diz. tradotto → *arış, 2. kariş*) • Il sign. di 'spanna' non è registrato dagli altri lessici consultati.

pars (pars) 'leopardo' (56).

pas (pas) 'ruggine' (85); 'scoria' (89).

paslanmak (paslanmak) 'arrugginarsi' (7), 'rugginarsi' (85).

paslanmış (paslanmyş, -miş) 'arruginato' (7), 'rugginoso', 'rugginito' (85).

pastırma (pastırma), pastorma (pastırma) 'salato', 'salame' (85); 'carne salata' (Voc.); *domuz pastırması/pastorması* (domuz pastırması¹ [pastorması²]) 'presciutto' (75) • Per la var. *pastorma* cfr. *domuz pastorması* (domuz paštorma-βi) 'carnes porcinae' (Hars. 62-63).

pastırma etmek (pastırma etmek) 'salare la carne' (85).

pastorma → *pastırma*.

patera: *günahlerimi pateraya söylerim* (g'ünahlerimi paterajā söjlërim) 'devo confessarmi' [propr. 'devo dire i miei peccati al padre (= sacerdote)'] (Gramm. 69) • Dal gr. πατέρα, vocativo di πατέρας 'padre'. Manca nel Meyer.

patrik (patrik) 'patriarca' (69); stampata per errore come parola armena).

patriklik (patriklik) 'patriarcato' (69).

pay (páj) 'parte' (69), 'porzione' (74); 'rata' (81); *üçüncü pay* (üçüngü pāj) 'terzo' (101); → *dört*.

***payanlık** (paĵanlyk) 'primato' (76) • Prob. err. per osm. *ayanlık* 'the office, quality or functions of a notable' (Redhouse 146). Cfr. → *aydyan*.

pay etmek (pāj etmek) 'spartire' (95).

pazar (pazar) 'fiera' (37), 'mercato' (60); *pazara giden* (pazara g'iden) 'spenditore' (95); → *balık pazarı* • Cfr. → *bazar*.

pazar günü (pazar g'ünü) 'domenica' (31).

peder (peder) 'genitore' (41), 'padre' (68).

pehlivan (pehlyvan, pehlivan) 'atleta' (8); 'eroe'; 'eroico'; 'eroina' (33).

pehriz, pehris, perhiz (pehriz [pehrys (Voc.), perhiz (100)]) 'astinenza' (8, Voc.); 'dieta'; 'digiuno' (27); 'parcità' (68); 'parsimonia' (69); 'temperanza' (100).

pehriz/pehris etmek (pehriz [pehrys (Voc.)] etmek¹ [*olmak² = Voc.]) 'astenersi' (8).

pehrizkâr, perhiskâr (pehrizk'ar, -kiar [perhyskiar² (100)]) 'astinente' (8), 'sobrio' (92), 'temperante' (100; n. pr. e. tradotto → **mutaadi*).

pehrizkârlık (pehrizkiarlik) 'sobrietà' (92).

pehrizsiz (pehrizsiz [*pehriziz¹]) 'intemperante' (53).

pehrizsizlik (pehrizsizlik) 'intemperanza' (53).

pehriz tutmak (pehriz tutmak) 'digiunare' (27); *pehriz tutan* (pehriz tutan) 'parco' (68).

pek (pek) 'assai' (8); 'duro' (32); 'gravemente' (43); 'intenso' (53); 'molto' (Voc.); 'quagliato' (79); 'soverchio' (94); 'strettamente' (98); 'tosto' (102); → *alçak, büyük, çok, doldurmak, dolu, iyi, faydalı, fena, güzel, ısmarlamak, ihtiza, ihtizalı, ince, kavi, koca, kocalık, lazım, mubarek, tuzlu*.

peklenmiş (peklenmyš) 'incallito' (48).

peklik (peklik) 'durezza' (32); 'induramento' (50).

pek olmak (pek olmak) 'indurarsi' (50).

peksimet (peksimet [peximet¹ = *pezimet² (11)]) 'biscotto' (11), 'pane biscotto' (68).

pelid (pelid²) 'rovere' (84; manca n. pr. e.) • Osm. *pelüd ağacı* (pelud aghagi) 'rouere, albero' (Molino 364)/*pelid ağacı* 'quercia, rouere' (Meninski 888) = az. *palid* 'oak' (AİL 457), osm., t. dial. *pelit* 'quercia' (Argenti 196; DS 4642). La voce è di origine araba, ma data la sorda iniziale è giunta in turco per probabile tramite di una lingua iranica (Tietze 4, 266).

peltek (peltek) 'balbuziente' (10), 'scilinguato' (88), 'tartaglione' (100); *peltek söylemek* (peltek söylemek) 'tartagliare' (100).

penah, peneh (penah [peneh (Voc.)]) 'refugio' (81).

pencere (penğere) 'balcone' (Voc.), 'fenestra' (37).

pençe (pence) 'zampa' (110).

pençelik (pencilik) 'zampata' (110).

peneh → *penah*.

pepelemek (pepelemek) 'palpitare'; 'palpitazione' (68) • Il verbo è dato da Meninski Onom. 1236 tra gli equivalenti di 'palpitare', ma nel *Thesaurus* è inserito solo nell'appendice e tradotto 'balbutire infantium fari incipientium' (5913). Gli altri lessici riportano *pepelemek* nel sign. di 'balbettare'.

perde (perde) 'cortina' (23); 'portiera' (73); 'tornaletto' (102).

perhiz, perhiskâr → *pehriz, pehrizkâr*.

perişan, parişan (perişan [paryşan (Voc.)]) 'distratto' (30).

perişan etmek (perişan etmek) 'distrarre' (30).

perişanlık, parişanlık (periscianlyk, perişan- [*feriscianlyk¹ (64 = 29), paryşanlyk (Voc.)]) 'disgusto', 'molestia' (29); 'distrazione' (30, Voc.).

perşambe (persciambe) 'giovedì' (42).

peryel (perjel) 'compasso' (17) • Var. di t. lett. *pergel*.

peryel(l)emek (perjelemek) 'compassare' (17).

peşkeş (pešk'eš, pešk'ieš, peškeš) 'donativo', 'dono' (31), 'presente' (75), 'regalo' (81).

peşkeş vermek (peškeš [pešk'ieš] vermek) 'donare' (31), 'regalare' (81).

peşkir (peşkir, *peskir) 'asciugatojo' (8); 'grembiale' (44); 'salvietta' (86); 'sciugatojo' (88); 'tovagliolo' (102); 'zinale' (110); *el peşkiri* (el peškiri) 'mantile' (59).

petmez (petmez) 'mosto cotto' (63), 'sapa' (86) • Var. di t. lett. *pekmez* registrata da Holdermann 75 (*petmez* 'du vin cuit') e segnalata come 'volgare' da Barbier de Meynard 1, 404 e Redhouse 378. Il Pianzola dà la stessa forma pure per il greco (soltanto per il sign. di 'mosto cotto'); cfr. *πετουμέζι* 'vin cotto' in Somavera 326.

pey (pěj) 'caparra' (13).

peyamber, peygamber (pejamber [peyghamber (75), peygamber (105)]) 'presago' (75); 'profeta' (76); 'vate' (105) • La var. *peyamber* è data anche da Meninski 968.

peyamber olmak (pejamber [*pejaber¹] olmak) 'predire' (Voc.), 'profetare' (76).

peyamberli (pejamberli) 'profetico' (76).

peyamberlik, peygamberlik (pejamberlik [pejgamberlik (74, 105)]) 'predizione' (74), 'profezia' (76), 'pronostico' (77), 'vaticinio' (105).

peyda (pejda) 'istituzione' (52); 'invenzione' (53); 'produzione' (76); 'scoperta' (89).

peyda edici (pejda edigi, -ğ'i) 'istitutore' (52); 'inventore' (53).

peyda etmek (pejda etmek) 'istituire' (52); 'inventare' (53).

peyda olunmuş (pejda olunmuş¹ [*-mus²]) 'istituito' (52).

peygamber, peygamberlik → *peyamber, peyamberlik*.

peynir (pejnir) 'cascio' (13), 'formaggio' (38); → *lor peynir*.

pey vermek (pěj vermek) 'caparrare' (13), 'incapparrare' (sic; 48).

pezevenk (pezevenk) 'ruffiano' (85).

pezir (pezir) 'intiepidito' (53) • L'osm. *pezir* è un participio mutuato dal persiano che si usa in combinazione sintagmatica col valore di 'che riceve, che accetta', p. es. *zinet-pezir* 'ornatum recipiens, i. e. ornatus', *halel-pezir* 'turbationem admittens, seu patiens, i. e. turbatus' (Meninski 737). Il sign. datogli dal Pianzola è a dir poco enigmatico, a meno di non voler pensare che si tratti della 'riduzione' di un sintagma del tipo *X-pezir*, con X = 'teporre' e la scomparsa, per qualche oscura ragione, di questo primo elemento.

pışman (pışman) olmak (pyšman olmak) 'contrirsi' (21), 'pentirsi' (70).

pışman olmuş (pyšman olmuş) 'attrito' (9), 'contrito' (21).

pışmanlı (pyšmanly [manca nel Diz.]) 'pentito' (Voc.).

pışmanlık, pışmanlık, püşmanlık (pyšmanlyk, pišmanlyk) 'attrizione' (9); 'compunzione' (18), 'pentimento' (70); *büyük pışmanlık/püşmanlık* (büyük pyšmanlyk¹ [püş-²]) 'contrizione' (21) • La var. *püşmanlık* (puchmanlek) 'le repentir, pénitence' è registrata da Hindoglu 120.

piç (piç) 'bastardo' (10), 'spurio' (96).

piliç (piliç) 'pollastro' (73); 'pulcino' (78) • Parola di etimo discusso: si pensa a un prestito dallo slavo (Tietze 3, 25; Clauson 18) o dal greco (Nişanyan 383);

per Eren 333 deriverebbe invece dalla lessicalizzazione della voce di richiamo per polli *bili bili*, morfologizzata col suff. diminutivo *-ç*.

pillor → *billor*.

pire (pirè) 'pulce' (78).

pirinc (piring) 'riso' (83).

pişin söylemek (piscin söjlemek) 'predire' (74).

pişirmek (piscirmek²) 'cucinare' (24; n. pr. e. tradotto → *pişmek*).

pişmanlık → *pişmanlık*.

pişmek (pişmek, pyş-) 'cucinare' (53¹; n. e. s. tradotto → *pişirmek*); 'cuocere' (16); 'lessare' (56).

pişmeklik (pişmeklyk) 'cottura' (23).

pişmemiş (pişmemiş) 'crudo' (24).

pişmiş (pişmiş) 'cotto' (23); 'lessato' (56).

porfir (porfir) 'porfido' (73) • Questo grecismo non pare segnalato dai restanti repertori ottomani (manca nel Meyer). La voce si riscontra invece in t. mod., ma viene considerata un prestito recenziere dal francese *porphyre* (TüS 1620).

portugez (portughez) 'portoghese' (Gramm. 123).

Portugez vilayeti (portughez vilajeti) 'Portogallo' (Gramm. 122).

prasa (prasa) 'porro' (73).

pul → *balık pulu*.

pus (pus) 'opaco' (66) • Osm. *pus* 'tristis, tetricus, melancholicus, saturninus, opacus' (Meninski 922).

pusat (pusat) 'arma' (7); 'ordigno' (67), 'strumento' (98); *pusatlar* (pusatlar) 'strumenti degli artefici' (52).

pust (pust) 'sodomita' (93) • Osm. *pust* 'bardassa' (Molino 69), var. di *pust* 'pederasta passivo' (Bonelli 441).

pustluk (pustluk) 'sodomia' (93).

pusucu (pusugi) 'insidiatore' (52) • Deriv. da *pusu* 'agguato, imboscata'. Il termine è attestato nella lessicografia moderna (*pusucu*: TüS 1633), mentre, a quanto pare, è ignorato da quella ottomana classica (manca nell'*HistWb.*; in Meninski Onom. 825 'insidiator' è reso con *pusuye girici*).

put (put) 'idolo' (44); 'simulacro' (92), 'statua' (97); → *tapmak*.

putperest, putperes (putperest [putperes² (41)]) 'etnico' (35), 'gentile' (41), 'idolatra' (44), 'pagano' (68); *putperesler, putperestler* (putperestler [putperesler² (41)]) 'gentilesimo' (41), 'paganesimo' (68) • La var. *putperes* è data da Molino 189.

putperestlik, putpereslik (putpereslik [putperestlik¹]) 'idolatria' (44).

püşkül (püşkül) 'frangia' (39).

R

radet (radet) 'balia' (10; manca n. pr. e.); 'genio' (41); 'voglia' (Voc.); 'volontà' (109); *radet ile/radetile* (radet³ [*rudet^{1,2} (27)] ile, radètile) 'di buona voglia' (27); 'spontaneamente' (96) • Forma aferetica di → *iradet*, registrata pure da Molino 57 ('arbitrio, cioè à volontà, & à parere mio') e da Viguier V. 146, Preindl 584 ('volonté').

radet etmek (radet etmek) 'contentare' (21).

radetli (radetli) 'spontaneo' (96).

radetsiz (radetsiz) 'malvolentieri' (59).

radiki, radık (radiki [radyk (Voc.)]) 'radicchio' (80) • Prestito dal gr. (< it.) ραδίκι 'id'. La forma altrimenti attestata *radik(i)ya, radik(i)ye* è una var. allotropica che proviene dal plurale della voce greca (Meyer 34).

rafızı (rafyzy) 'ereticale' (33); *rafızı başı* (rafyzy başy) 'eresiarca' (33).

rafızılık (rafysylyk) 'eresia' (33).

rahat (rahat) 'comodità', 'comodo' (17); 'contentezza', 'contento' (21); 'posa', 'posata', 'posatezza' (74); 'quiete' (80); 'refrigerio' (81); 'reque' (82); 'riposo' (83); 'tranquillità' (103); *rahatile* (rahàtile) 'comodamente' (17); 'posatamente' (74).

rahatlanmak (rahatlanmak) 'riposare' (83).

rahatlı (rahatly) 'tranquillo' (103).

rahatsız (rahatsyz, -siz) 'inquieto' (52); 'scomodamente' (88).

rahm (rahm) 'utero' (110).

rak (rak) 'pergamena', 'carta pergamena' (70) • Osm. *rakk* 'pergamena, carta pecora' (Meninski 2346).

rakı, raki (rakı [rachy (Voc.)]) 'acquavita' (2); *rakı/raki çıkarmak* (rachi [raky (Voc.)] cikarmak) 'distillare' (30).

rasm → *razm*.

rast (rast) 'contingenza' (21), 'fortuna' (Voc.); 'incontro' (49).

rastcasına (rastġiasına) 'alla ventura' (4) • Sul suff. *-cAsInA* v. Deny 646.

rast gelmek (rast ġielmek [Voc.; *ġel- (Diz.)]) 'incontrare' (49); *rast gele* (rast ġiele) 'casualmente' (14); *üstüne rast gelmek* (üstüne rast ġielmek) 'sopraggiungere' (93).

rast olmak (rast olmak) 'imbattersi' (45).

raya (raja) 'soggetto' (93), 'suddito' (99), 'vassallo' (105).

raya etmek (raja etmek) 'soggettare' (93).

razi etmek (razi etmek) 'aggradire' (3).

razi olmak (razi olmak) 'compiacere' (18); 'consonare' (20); → *Allah*.

razm, rasm (razm [rasm (Voc.)]) 'signatura' (92) • Cfr. → *resm*.

razyane, razyani (rasiani [Voc.; *rašiane (Diz.)]) 'finocchio' (38).

red (redd) (red) 'restituzione' (82).

red etmek (red etmek) 'rendere' (81), 'restituire', 'ridare' (Voc.).

red vermek (red vermek) 'ridare' (82).

redime ve aradime (redime ve aradime) 'mobili, e immobili' (62) • Metatesi di osm. *remide ve aremide* 'res mobiles & stabiles, mobilia & immobilia' (Meninski 2364).

rehin (rehin [*rebin² (67)]) 'ipoteca' (54); 'ostaggio' (67); 'pegno' (70).

rehin komak (rehin komak) 'impegnare' (46), 'ipoteticare' (54); *rehin konmuş* (rehin konmuş) 'impegnato' (46).

reiz (reis) (reiz) 'capitano' (13); 'padrone di nave' (68); 'rettore' (82) • Per la sonora finale cfr. la forma *rez efendi* (rez effendi) 'supremus imperii cancellarius' (Hars. 262).

rekâb (rek'ab) 'staffa' (97) • Var. di osm. *rikâb* data anche da Meninski 2353.

remmalık (-ll-) (remmalyk) 'sortileggio' (94).

rencper, rençper (rençper [rençper (66)]) 'giornaliere' (Voc.), 'lavorante', 'lavoratore' (55); 'operaio' (66).

renk (renk) 'colore' (16); *renk bozulmak* (renk bozulmak) 'discolorire' (29); → *kül rengi*.

renklemek (renklemek) 'colorare' (16).

renklenmiş (renklenmiş [*renklenmiş²]) 'colorito' (16).

renksiz (renksiz) 'discolorito' (29), 'scolorito' (88); 'smorto' (92).

renksiz olmak (renksiz olmak) 'scolorirsi' (88).

resid (resid) 'scancellatura' (87) • Tratto secondariamente dal sintagma seguente.

resid etmek (resid etmek [manca nel Diz.]) 'scancellare' (Voc.).

resid ol(un)muş (resid o. [potrebbe leggersi sia *olmuş* sia *olunmuş*]) 'scancellato' (87).

resm → *dunya resmi*.

resm olunmuş (resm olunmuş) 'descritto' (26).

resul (resul) 'missionario' (61).

resyet (resiet) 'chiragra' (Gramm. 97-98) • Osm. *resyet* 'gonagra, arthritis, chiragra' (Meninski 2283).

retem (*jetem) 'ginestra' (41) • Arabismo registrato da Meninski 2281.

reşid (*resid¹) 'direttore' (63¹); n. e. s. tradotto solo → *kulağuz* • Osm. *reşid* 'direttore, condottiere della vera strada al bene' (Meninski 2321).

revend (revend) 'rabarbaro' (80).

reze (reze) 'ganghero' (40).

rezeb (rezeb²) 'ipostasi' (54; n. pr. e. manca la trad. turca) • Var. sonorizzata di osm. *rezeb* 'hypostasis' (Meninski 2309).

rezebli (rezebli²) 'ipostatico' (54; n. pr. e. manca la trad. turca).

rica, irica (rigia [irigia² (54)]) 'invocazione' (54; n. pr. e. tradotto solo → *dua*); 'letanie' (56); 'preghiera' (Voc.).

rifk: *rifkile* (rifkile) 'placidamente' (73).

riğdan (riğdàn) 'arena' (Gramm. 97) • La voce sign. propriamente 'theca arenaria' (Meninski 2409), 'poudrier' (Holdermann 94).

rim papası (rim [rym] papası) 'papa' (68), 'pontefice romano' (73).

riyaset (rijaset) 'governo' (43).

riyazet (riazet) 'esercizio' (34).

riyazet olmaklık (riazet olmaklyk) 'mortificazione' (63).

riza, iriza (rıza) (riza) 'compiacenza' (18); *riza göstermek* (riza göstermek) 'compiacere' (18); *irizam yoktur* (iryzàm jóktur) 'non mi par bene, nè approvo' (Gramm. 54).

riza olmak (riza olmak' [*etmek²]) 'consentire' (20). • La forma corretta è *rızası olmak* (Bonelli 303).

riza olmuş (riza olmuş) *'consenso' [sign. che non può corrispondere al participio turco] (20).

riza vermek (riza vermek' [manca il verbo *vermek* n. e. s.]) 'condescendere' (19).

riza vermemek (riza vermemek) 'dissentire' (30).

Rodos (rodos) 'Rodo' (Gramm. 122).

romalı (romaly) 'romano' (Gramm. 123).

rospu (rospu) 'meretrice' (60), 'puttana'; *rospuya giden* (rospuja giden' [*rospujğ-deni² (!)]) 'puttaniere'; *rospuya varmak* (rospuja varmak) 'andar a putane' (sic; Voc.), 'puttaneggiare' (79) • Var. di t. lett. *orospu*, data anche da Redhouse 993.

rospu oğlu (rospu oghlu) 'bastardo' (10), 'spurio' (96).

rospu olmak (rospu olmak) 'puttaneggiare' (79).

rubban → *tebdir*.

ruh (ruh) 'animo' (5), 'spirito' (96).

ruhane (ruhane) 'spiritualmente' (96).

ruhani (ruhani) 'spirituale' (96).

ruhanilik (ruhanilik) 'spiritualità' (96).

ruhaniyet (ruhanijet) 'santificazione'; 'santimonia' (86).

ruhban (ruhban) 'anacoreta' (5); 'frate' (39), 'monaco' (62), 'religioso' (81); 'romito' (84); 'spirituale' (Voc.); *ruhban evi* (ruhban evi) 'romitaggio' (sic.; 84) • Il sign. di 'spirituale' è certo dovuto a un fallace accostamento a → *ruh*.

ruhbanhane (ruhban chane) 'eremitorio' (33).

ruhbanlı (ruhbanly) 'fratesco' (39).

ruhban olmak (ruhban olmak) 'monacarsi' (62).

ruhlenmiş (ruhlanmış) (ruhlenmyş) 'animato' (5).

ruhu-l kodus/kodus (ruhul kodus [koddus (Voc.)]) 'Spirito Santo' (96).

ruh vermek (ruh vermek) 'animare' (5).

rum, urum (rum, urum) 'greco' (44); [solo *rum*] 'romano' (84).

Rumeli, Rumili (rumeli [rumili (Gramm.)]) 'Grecia' (44); 'Romania' (84); 'Europa' (Gramm. 121).

rus, Rus (rus) 'Russia'; 'russo' (Gramm. 122, 123).

rusvaylı (rü-) (rusvajly [manca nel Diz.]) 'avvilito' (Voc.) • Morfologizzazione turca di → *ruzvay*. Cfr. *rüsvaylı* (rusvaylu) 'infame' (Preindl 375).

rusvaylık, ruzvaylık (rü-) (rusvajlyk [ruzvajlyk (50 'infamità', Voc.), *rasvajlik² (89), *busvajlik² (96)]) 'avvilimento' (9); 'disonore' (Voc.); 'ignominia' (44); 'improprio' (47); 'infamazione', 'infamità' (50), 'infamia' (Voc.), 'obbrobrio' (65); 'scorno' (89); 'spreggio' (96) • Per la velarizzazione della [y] cfr. la forma *rusfaylikle* (rußfailikle) 'ignominiose' (Hars. 82-94).

ruşvet (rü-) (rüşvet) 'simonia' (92) • Tale forma proviene forse dal turco balcanico, cfr. imprestiti come bulg. *pyuæem* 'Bestechungsgeld' (Weigand 344), serbo *rüšvet* 'mito' (Škaljić 537).

ruşvetlemek (rüşvetlemek¹ [*buš⁻²]) 'subornare' (98).

ruşvetli (rüşvetli) 'simoniaco' (92).

ruya (ruja) 'sogno' (93).

ruzgâr, uruzgâr (ruzg^{iar}) 'vento' (106); *uruzgâra karşı* (uruzg^{iar}ara karşı) 'sottovento' (94); *keskin ruzgâr* (keskin ruzg^{iar}) 'turbine' (104); *latif ruzgâr* (latif ruzg^{iar}) 'zefiro' (110) • Per la forma con vocale prostetica cfr. *bati oruzgârı* (bati orusghiari) 'garbino, vento', *oruzgârı geçmek* (orusghiari ghiecimek) 'trapassare il vento' (Molino 159, 463) e i dati dialettali turchi riportati da StPers. 177. V. anche → *uruzgârlan-*.

ruzname (ruzname) 'lista'; 'lunario' (57).

ruzvay (rü-) (ruzváj) 'disprezzato' (Gramm. 68) • Cfr. → *rusvaylı*.

ruzvaylık → *rusvaylık*.

S

- saadet** (saadet) 'felicità' (36).
- saat** (saat) 'ora' (66) • Cfr. → *sahat*.
- sab** (sab) 'manico' (59).
- sabah** (sabah) 'mattina'; *sabahile* (sabāhile) 'verso mattina' (60); *bu sabah* (bu sabah) 'stamane', 'stamattina' (97); → *çin s.*, *dün sabah*.
- sabah ağarması** (sabah agharmasy) 'aurora' (9); *sabah ağarmadan evel* (sabāh agharmadān evèl) 'prima dello spuntar dell'alba' (Gramm. 85).
- sabah şavkı** (sabah şavky) 'alba' (4) • Propr. 'luce (osm. *şavk* 'ışık, parıltı, şûle': TS 3651) del mattino'.
- sabır, sabr** (sabyr [sabr (102)]) 'sofferenza' (93); 'pazienza' (Voc.), 'tolleranza' (102); *sabirle götürmek* (sàbirle g'ötürmek) 'soportare' (93), 'tollerare' (102).
- sabırlı, sabırlı** (sabyrly, sabirly [sabryly (38), *sabriryly' (113 = 50)]) 'flemmatico' (38); 'indolente' (50); 'paziente' (69); 'sofferente' (93).
- sabırlık** (sabyrlyk) 'pazienza'; *sabırlıgile* (*sabyrlyğhile) 'pazientemente' (69).
- sabırsız** (sabyrsyz' [-sys²]) 'impaziente' (46).
- sabırsızlık** (sabyrsyzlyk) 'impazienza' (46).
- sabit, sabit** (sabyt, sabit [*şabit' = *şahit² (37)]) 'assiduo' (8); 'fermo' (37); 'fisso' (38); 'perseverante' (71); 'solido' (93); 'stabile' (96); 'valido' (105).
- sabr** → *sabır*.
- sabırlı** → *sabırlı*.
- sabr itmemek** (sabr itmemek) 'impazientarsi' (46).
- sabun** (sabun) 'sapone' (86); → *misk sabuni*.
- sacayak** (sagıajak) 'treppiede' (104).
- saç** (saç) 'capelli' (Voc.); *saç kesmek* (saç kesmek) 'tondere', 'tosare' (102); → *kariştirmek*.
- saçağ, saçak** (saçiagh [saciak (44)]) 'cresta' (23); 'gronda' (44) • Per l'oscillazione nella resa della finale cfr. *saçağ* (saciagh)/*saçak* (saciak, nell'Indice turco) 'cresta' (Molino 110).
- saçılmış** (saçylmyş) 'disseminato' (30).
- saçmak** (saçmak) 'disseminare' (30).
- saçsız** (saçsız) 'calvo' (12).
- sadaka** (sadaka) 'carità' (13), 'limosina' (57); *sadaka aramak* (sadaka aramak) 'limosinare' (57).
- sadaka edici** (sadaka edigi) 'limosiniere' (57).
- sadakatlı** (sadakatlı) 'caritatevole', 'caritativo' (13) • Deriv. di → *sadaka*, forse con influsso formale del lemma seguente.

sadakatlu (sadakatlu) 'spassionato' (95) • Osm. *sadakatlu* 'sincero, leale, candido' (Meninski 2942).

sade (sade) 'semplice' (90).

sadyk (sadyk) 'viridico' (106).

safi (safi) 'schietto' (88); → *şarab*.

safi et (safi et) 'polpa' (73) • Il dato si ritrova in Molino 309: *safi, et* 'polpa'.

safrā: *safrāmı bulandırdı* (saframy' bulandyrdy') 'mi ha fatto incollerire' (Gramm. 59) • Cfr. osm. *safrasin bulandırdı* 'bilem ejus commovit, ei bilem movit; si provocò la sua colera, e sdegno' (Meninski 2967). Cfr. → *zafra*.

safran (safran) 'zafferano' (110).

1. saĝ (sagh) 'sano di corpo' (86); 'sensitivo' (90); 'sopravvivente' (94); *daha saĝ* (daha sagh) 'superstite' (99); *saĝ selim* (sagh selim) 'salvato' (86); 'vivente', 'vivo' (108).

2. saĝ: *saĝda* (saghda) 'a destra' (2); *saĝ taraf* (sagh taraf) 'dritto lato' (31); *saĝ tarafında* (sagh tarafında) 'a man destra' (4).

saĝaltmak (saghaltmak) 'guarire' (44).

saĝdic (-dic) (saghdiĝ) 'compare' (17).

saĝılmaklık (saghilmaklyk) 'guarigione' (44) • Var. di *saĝalmaklık**, deriv. da osm. *saĝalmak* (t. mod. *saĝalmak*) 'guarirsi, sanarsi' (Meninski 2920)

saĝır (saghyr) 'sordo', 'sordastro' (94).

saĝırlık (saghyrlyk) 'sordagine', 'sordità' (94).

1. saĝlamak (saghlamak [manca nel Diz.]) 'risanare' (Voc.) • Il verbo è registrato da Redhouse 1157 nel sign. di 'to make safe, secure, certain'.

2. saĝlamak → *saklamak*.

saĝlanacak, saĝınacak (saghlanaĝak' [saghlinaĝak²]) 'sanabile' (86).

saĝlık (saghlyk) 'salute', 'sanità' (86); *saĝlıĝıla* (saghlıĝyla) 'addio' (2); *saĝlık getiren* (saglyk ĝetiren) 'curativo' (24); *saĝlık veren* (saghlyk veren) 'salutare' (86).

saĝ olacak (sagh olagiak) 'curabile' (24).

saĝ olmak (sagh olmak) 'guarire' (44), 'risanarsi' (83), 'sanare'¹ [?'sanato'²]; 'sanazione' (86); *saĝ olabilir* (sagh olabilir) 'risanabile' (83).

saĝ olmuş (sagh olmuş) 'guarito' (44), 'sanato' (86).

sahab (sahab) 'difensore' (27); *sahab gibi* (sahab ĝibi) 'dispoticamente' (30) • Osm. *sahab* 'padrone, patrone' (Molino 288, 295), var. di → *sahub/sahib*, segnalata come 'vulgaire' da Barbier de Meynard 2, 176. Per il sign. di 'difensore' cfr. il sintagma *sahib çıkmak* 'chiamarsi padrone, ò proprietario, ò difensore di...' (Meninski 2912).

sahabılık (sahabylyk) 'padronanza' (68) • Var. anaptittica di *sahablık**. Cfr. → *sahıblık*.

sahab olmak (sahab olmak) 'impadronirsi' (46).

sahab ol(un)muş (sahab o. [l'abbreviazione si può leggere sia *olmuş* sia *olunmuş*]) 'impadronito' (46).

sahan (sahan) 'tondo' [= piatto] (102).

sahat (sahat) 'orologio' (67) • Cfr. osm. *sahat* 'oriuolo' (sahatt: Argenti 205), 'hora' (Megiser), 'hora; horologio' (Molino 176); altre attestazioni in StAr. 3, 45-46. Var. di → *saat* (< ar. *sā'at*).

sahatçı (sahatçı) 'orologgiaro' (67).

sahı (sahi) (sahy) 'giusto' (42); 'verace' (106) • Cfr. → *sahih*.

sahib, sahib (sahyb, sahib) 'padrone' (68), 'possessore' (74).

sahib olmak (sahyb' [*sayb²] olmak) 'impossessarsi' (47).

sahıblık (sahyblyk) 'difensione', 'difesa' (27); 'possesso' (74).

sahıblık etmek (sahyblyk etmek) 'difendere' (27).

sahih (sahih [*sciahyh (9)]) 'autentico' (9), 'certo' (15).

sahih etmek (*sciahih etmek) 'autenticare' (9).

sahihsizlik (sahihsizlik') 'incertezza' (110¹; n. e. s. tradotto → *tahkiksizlik*).

sak (*sax) 'sesso' (91) • L'emendazione è basata su osm. *sak* 'caudex arboris, caulis herbae, & unus ordo & modus, sexus, species' (Meninski 2518).

saka kuşu (saka kuşi) 'cardellino' (13).

sakal (sakal) 'barba' (10).

sakallı (sakally) 'barbato' (10).

sakalsız (sakalsız, -syz) 'imberbe' (45), 'sbarbato' (86).

sakıl → *sakil*.

sakinmak (sakynmak) 'cautelare' (14); 'evitare' (35), 'schivare' (88).

sakinmaklık (sakynmaklyk) 'precauzione' (74); 'riserba' (83).

sakin olmak (sakyn olmak) 'scansarsi' (87) • *Sakin* è propr. l'imperativo di → *sakinmak* e significa 'attenzione! bada!' (Bonelli 309). Dato che si può tradurre anche 'attento!', nel sintagma dato dal Pianzola pare sia stato interpretato come aggettivo.

sakız (sakyz) 'mastice' (59).

sakil, sakıl (sak'il, sakyl) 'disgraziato' (29); 'tardo'; 'tedioso' (100).

sakin (sakin) 'abitante' (1).

saklamak, sağlamak (saklamak [sağlamak (Voc.)]) 'conservare' (20), 'custodire' (24); 'difendere' (27); 'guardare' (44); 'mantenere' (59); 'nascondere' (63); 'osservare' (67); 'preservare' (75) • La var. *sağlamak* è dovuta con ogni probabilità all'accostamento a → *1. sağlamak*.

saklamaklık (saklamaklyk) 'mantenimento' (59).

saklanmak (*jaklanmak) 'ritiratezza' (84).

saklanmış (saklanmyş, sacla-) 'conservato' (20), 'custodito' (24); 'difeso' (27); 'guardato' (44), 'preservato' (75).

saklayan (saklaian) 'conservativo' (20).

saklayıcı (saklaigı, saklajigı) 'conservatore' (20); 'difensore' (27).

saklayış (saklaiş) 'conservazione' (20).

salamet → *selamet*.

salata (saláta) 'insalata' (52).

salgum → *salkum*.

salı günü (sali [saly (Voc.)] g'ünü) 'martedì' (59).

salınmak (salynmak) 'vacillare' (104).

salınmış (salynmyš) 'agitato' (3).

salınış → *salış*.

salış, salınış (salyš² [salynyš¹]) 'agitazione' (3).

salkum, salgum (salkum [salküm (43), salghum (Voc.)]) 'grappolo', 'graspo' (43), 'raspo' (80).

sallamak: *başını sallamak* (bascini sallamak) 'dondolare il capo' (Gramm. 50).

salmak (salmak) 'agitare' (3); → *furun, soluk salmak*.

saltanat, saltanet (saltanat [saltanet¹ = *sultanet² (58)]) 'dominazione' (31); 'gloria' (42); 'lautezza' (55); 'maestà' (58); 'pompa' (73); 'reame', 'regno' (81); 'sovranità' (94); 'treno' (104); *saltanatıle* (saltanätıle) 'fastosamente' (36); 'lautamente' (55); 'trionfalmente' (104).

saltanatlı (saltanatly) 'lauto' (55).

salt (salt) 'solamente' (Gramm. 41); *salt bir* (salt bir) 'unico' (108).

salyar (saliar) 'saliva' (85) • Dal gr. σαλιάρης 'bavoso' (Meyer 41; Eren 354, che fa però notare l'esistenza del sinonimo e parzialmente omonimo *yar*, antica parola turca per 'saliva').

saman (saman) 'paglia' (68).

samar, semer (samar [semer (Gramm.); *samor² (45)]) 'bardella', 'basto' (10), 'imbasto' (45); *hayvan ölür, semeri kalır* (hajvan ölür, semeri kaly'r) 'muore il Cavallo, resta la sella' (Gramm. 61-62).

samk (samk [*jamk¹]) 'gomma' (43).

samur (samur) 'zibellino' (110).

sancak (sanġiak, -giak) 'bandiera' (10), 'stendardo' (97), 'vessillo' (106).

sancı (sangi¹ [*sanġ²]) 'colica' (16).

sandalos (sandalos) 'vernice' (106).

sandalos sürmek (sandalos sürmek) 'verniciare' (106).

sanduk (sanduk) 'arca' (7); 'cassa', 'cassella' (13); 'urna' (109); *sanduka komak* (sanduca komak) 'incassare' (48).

san ki (san k'i) 'come se' (17).

santur (santur) 'organo musicale' (67) • Osm. *santur* 'cymbalum' (Meninski 2991), 'tympanon' (Viguier V. 241), 'a dulcimer' (Redhouse 1032). Cfr. → *çentur*.

1. **sapan** (sapan) 'aratro' (7); → *demir* • Var. di t. lett. *saban* ben attestata, p. es. in Molino 57 (cift sapani [= *çift sapanı*] 'aratro'), Meninski 2929, Preindl 238.

2. **sapan** (sapan) 'fionda' (38).

sapmak → *süd sapmak*.

sararlık (sararlyk) 'pallidezza' (68) • Pare una riduzione di *sararmaklık**, da t. lett. *sararmak* 'ingiallire; impallidire' (Bonelli 312).

sararmış (sararmış [*sarmyš (92)]) 'pallido' (68), 'smorto' (92).

sarasker, serasker (sarask¹er [serask¹er¹ (37 = 16)]) 'colonnello' (16); 'generale d'esercito' (41).

saray (saráj, saràj) 'palazzo' (68), 'regia' (sic; 81).

sardela, serdela (sardèla¹ [serdèla²]) 'sarda', 'sardella' (86) • Per la var. assimilata *serdela* cfr. la forma *serdel* (Meninski 2591) < gr. σαρδέλλι (nell'accatto la -i

finale sarà caduta perché identificata dai Turchi col loro suffisso del possessivo o dell'accusativo).

sarf (sarf) 'grammatica' (43); 'lusso' (58).

sarı (sary) 'giallo' (41); 'livido' (57).

sarıık (saryk) 'turbante' (104).

sarıklık (saryklyk) 'iterizia' (Gramm. 98) • Forma ipercorretta di → *sarılık*.

sarılanmak (sarılanmak) 'ingiallirsi' (51).

sarılık (sarylyk) 'giallezza' (41); 'lividezza' (57).

sarılmış (sarylmyş) 'avvolto' (10), 'ravvolto' (81).

sarı yağ (sary jagh) 'burro', 'butiro' (12).

sarmak (sarmak) 'avvolgere' (9), 'fasciare' (36), 'involgere' (54), 'ravvolgere' (81).

sarma yaprak (sarma japrak) 'ellera' (32) • Il nome turco comune dell'edera è *sarmaşık*. Il sintagma dato dal Pianzola non compare nei repertori consultati.

sarmusak (sarmusak) 'aglio' (3).

sarniç (-niç) (sarniç) 'cisterna' (16).

sarp (sarp) 'aspro' (8).

sarplık, serplik (sarplik [serplik (4)]) 'agrezza' (4); 'asprezza' (8).

sarsamaklık (sarsamaklyk) 'scossa', 'scotimento' (89).

sarsatmak (sarsatmak) 'scuotere' (89).

satacak mal (satağak' [*-gak²] mal) 'mercanzia' (60).

satıcı (satiği) 'venditore' (106); → *meyve satıcı*.

satılık, satınlık (satylyk [satynlik (4)]) 'alienazione' (4), 'vendita' (106).

satılmış (satylmyş) 'alienato' (4), 'venduto' (106).

satın alıcı, satınalıcı (satyn aliği [satynaliği²]) 'compratore' (18).

satın almak (satyn almak) 'comprare' (18).

satın almış (satyn almyş) 'comprato' (18).

satınlık → *satılık*.

satış (satyş) 'compra' (18); 'spaccio' (94); 'vendita' (Voc.).

satlık (satlyk) 'esito' [= vendita] (34) • Var. (forse solo grafica) di → *satılık*.

satmak (satmak) 'esitare' (34), 'spacciare' (94), 'vendere' (105); → *veresiye*.

say → *I. sayı*.

saya çoğası (saja cioghası) 'saja', 'sajo' (85).

sayban (sajban) 'ombrella' (66).

saye (saje) 'umbra' (108).

1. sayı, say (saji [sáj (21)]) 'conto' (21); 'numero' (65); *sayısı çok* (sajisi ciok) 'numero' (65).

2. sayı (sajy) 'postiglione' (74) • Osm. *say(i)* (sai, saij) 'cor(r)iero; messo, messaggiero; porta lettere; procaccio' (Molino 108, 254, 312, 319), *sayı* (saye) 'exprès à pied; messenger à pied' (Viguier V. 244), t. dial. *say* 'elçi' (DS 3557) = osm. lett. *sā'ī* 'cursor, tabellarius' (Meninski 2517), 'one who exerts himself in going, walking, or running; a foot-messenger' (Redhouse 1028).

sayıklamak (sajyklamak) 'delirare' (26).

sayıklamaklık (sajyklamaklyk) 'delirio' (26).
sayıklayan (sajyklajan) 'delirante' (25).
sayılmaz (sailmaz) 'innumerabile' (52).
sayılmış (sajylmyş) 'contato' (21), 'numerato' (65).
sayış (saiyş) 'enumerazione' (33).
saymak (sajmak) 'computare' (18); 'enumerare' (33); 'esistimare', 'estimare' (34); 'numerare' (65); 'prezzare' (76); 'sborsare' (87); 'stimare', 'giudicare' (97); *ziyade saymak* (ziade sajmak) 'preferire' (75); → *kymet*.
saymaklık (sajmaklyk) 'estimazione' (34).
saymamak (sajmamak) 'spreggiare' (96).
saz: *her türlü sazdan çalar* (her türlü sazdan cialâr) 'sa suonare ogni sorta di istromenti' (Gramm. 96).
sebeb (sebeb) 'cagione', 'causa' (12, 14), 'incentivo' (48); 'influsso' (51); 'motivo' (63); 'occasione' (65); 'prova' (78); 'ragione' (80).
sebeb olmak (sebeb olmak) 'cagionare' (12).
sebeb vermek (sebeb vermek) 'causare' (14); 'influire' (51).
secde olunmalı (seğde olunmalı) 'adorabile' (2).
seçilmeklik (secilmeklik) 'scelta' (87).
seçilmiş (seçilmyş. secilmiş) 'eletto' (32); 'scelto' (87).
seçmek (seçmek) 'eleggere' (32); 'scegliere', 'scernire' (87).
sedef (sedef) 'madreperla' (58).
sedef oti (sedef oti) 'ruta' (85).
sederdum (-düm) (*jederdum) 'incursione' (49) • Var. assimilata di osm. *seğirdüm* 'scorreria, scorsa' (Meninski 2641).
sedr (sedr) 'maggioranza' (58), 'primato' (76) • Osm. *sadr* 'primo luogo di precedenza' (Meninski 1943), 'qualité de ministre de premier rang' (Barbier de Meynard 2, 202).
sefa (sefa) 'delettazione' (25), 'delizia' (26), 'dilettazione', 'diletto' (27); 'diporto' (28); 'divertimento' (30); 'godimento' (43); 'passatempo' (69); 'piacere' (Voc.), 'sollazzo' (93), 'voluttà' (109); *sefaylen* (sefâilen) 'allegramente' (4); *sefa sürmek* (sefa sürmek) 'deliziarsi' (26), 'dilettarsi' (27), 'divertirsi' (30), 'godere' (43), 'sollazzarsi' (93), 'trastularsi' (sic; 103); *sefa seven* (sefa seven) 'voluttuoso' (109); *sefa veren* (sefa veren) 'delizioso' (26).
sefa etmek (sefa etmek) 'ricrearsi'; 'ricreazione' (82).
sefali (sefali) 'dilettevole' (27).
sefer (sefer [manca nel Diz.]) 'guerra' (Voc., Gramm. 94; nel Diz. tradotto → *cenk*).
seferli (seferli) 'combattente' (17; n. pr. e. tradotto solo → *cenkci*), 'militare' (61).
seğirtmek, seğirtmek (seghirtmek [sejirtmek (89)]) 'correre' (22), 'scorrere' (89); *bile seğirtmek/seğirtmek* (bile *sehyrtmek) 'concorrere' (18).
sekiz (sekiz) 'otto' (68).
sekiz gün (sekiz g'ün) 'ottava' (67).
sekizinci (sekysyngi) 'ottavo' (67).
sekizyuz, sekizyüz (sekizjuz [sekyzjüs (Voc.)]) 'ottocento' (68).

seksen (sexen) 'ottanta' (67).

sekseninci (sexeningi) 'ottantesimo' (67).

selam (selam) 'salvamento', 'salvezza'; 'salute eterna'; 'saluto', 'salutazione' (86).

selamet, salamet (selamet) 'salvamento', 'salvezza'; 'salute eterna' (86); *selametile* (selamètile) 'addio' (2); *salamete çıkmış* (salamete cikmyš) 'salvato', 'salvo' (86).

selamet vermek (selamet vermek) 'salvare' (86).

selamlamak (selamlamak) 'salutare' (86).

selcik (selgik) 'torrente' (102) • Diminutivo di t. lett. *sel* 'id.' (Bonelli 317).

selef (selef) 'antecessore' (6), 'predecessore' (74).

selim → *l. sağ*.

selvi (selvi) 'cipresso' (15).

semer → *samar*.

semiz (semiz) 'grasso' (43), 'ingrassato' (51), 'pingue' (72).

semizletmek (semizletmek) 'impinguare' (47).

semizlik (semizlik) 'grassezza' (43), 'pinguedine' (72).

semiz olmak (semiz olmak) 'ingrassarsi' (51).

sendereyen (senderejen) 'titubante' (101) • Part. pres. di osm. *senderemek* (t. mod. *sendelemek*) 'vacillare, balenare, barcollare, tentennare, traballare' (Meninski 2686).

sentina (sentina) 'sentina' (90).

sepet (sepet) 'baullo', 'canestro' (Voc.), 'cesto' (15), 'paniere' (68).

september (september) 'settembre' (91) • Questo nome di mese (alla pari di → *oktember, noember, dek(t)ember*) non pare avere altri riscontri lessicografici nella forma pianzoliiana. Meninski 2552 registra gli allotropi *sitevris, süturis* < gr. dial. σερτέβρις (Meyer 69).

serasker → *sarasker*.

seraylı (serajli) 'cortegiano' (23) • Cfr. → *saray*.

serbet (şerbet) (serbet) 'sorbetto' (94); *tatlı serbet* (tatlı serbet) 'sciropo' (88); → *ilimon sorbeti* • La forma *serbet* è data da Molino 405, ma viene corretta in *şerbet* (sc=erbet) nell'Indice turco.

serçe: *serçeden korkan dari ekmesin* (sercedèn korkàn dary' êkⁱmesin) 'chi ha paura de' passeri, non semini miglio' (Gramm. 61).

serdefter (serdefter) 'indice' (49).

serdela → *sardela*.

serin (serin) 'fresco' (39).

sermaya (sermaja) 'capitale' (13).

serpilmiş (serpylmyš) 'asperso' (8).

serpiş (serpyš [serpiš (Voc.)]) 'aspersione' (8), 'sbruffo' (87), 'spruzzo' (Voc.).

serplik → *sarplik*.

serpmek (serpmek [*serpemek¹ (217 = 95)]) 'aspergere' (8), 'sbruffare' (87), 'spargere' (95).

sersam, sersem (sersem [sersam (56)]) 'instupidito' (52); 'letargo' (56).

sersem olmak (sersem olmak) 'instupidirsi' (52).

sert (sert) 'austero' (9); 'grezzo' (44); 'rigido' (83); 'rozzo' (84), 'ruvido' (85); 'scabro', 'scabroso' (87); 'severo' (91).

sert etmek (sert etmek) 'ristringere' (84).

sertlik (sertlik, -lyk [*sertilik (83)]) 'asprezza' (8); 'austerità' (9); 'rigore' (83); 'rozzezza', 'ruvidezza' (85); 'scabrosità' (87); 'severità' (91); 'spessezza' (95); *sertliǵile* (sertliǵhile) 'severamente' (91).

ses (ses) 'fama' (35); 'grido' (44); 'voce' (109); *uyan sesi* (ujan sesi) 'unisono' (108); *büyük sesile* (büjük sésile²) 'ad alta voce' (109; manca n. pr. e.); *yavaş sesile* (javaš sèsile) 'sottovoce' (94), 'sotto voce' (109; manca n. pr. e.).

sevab (sevab) 'merito' (60).

sevda (sevda) 'passione' (69).

sevdirmek (sevdirmek) 'allettare' (4).

seven (seven) 'amoroso' (5), 'innamorato' (52).

sevgülü (sevgülü, sevg'ülü, seug'ülü, -ulu) 'amabile'; 'amato'; 'amante' (4); 'amica' (5); 'amico' (Voc.); 'amoroso' (5); 'caro' (13); 'cortese' (23); 'diletto' (28); 'grato'; 'grazioso' (43).

sevici (seviǵi) 'amante' (4).

sevilmış (sevilmış) 'amato' (4).

sevinc, sevinç (sevinǵ, -ing [sevinç (Voc.)]) 'congratulatione' (20), 'gratulatione' (43).

sevindirmek (sevindirmek) 'consolare' (20); 'letificare' (56).

sevinmek (sevinmek) 'deliziarsi' (26); 'dilettarsi' (27); 'giubilare' (42); 'gratularsi' (43); 'rallegrarsi' (80).

sevinmiş (sevinmiş) 'letificato' (56).

seviş (seviş) 'dilezione' (28).

sevişmek (sevişmek) 'congratularsi' (20).

seviyet (seviet²) 'unione di animo' (108; manca n. pr. e.).

sevmek (sevmek) 'amare' (4); 'gradire' (43); 'incapricciarsi' (sic; 48); 'innamorarsi' (52); 'voler bene' (109).

sevmemek (sévmemek) 'stomacarsi' (97); 'voler male' (109).

sey(i)r (seir, sejr) 'corso' (22); 'passeggiata' (69); 'spasso'; 'spettacolo' (95).

sey(i)rci (seirǵi) 'spettatore' (95).

seyrek (sejrek) 'di rado' (28), 'raramente', 'di raro'; 'raro' (80).

seyreklik (sejreklik) 'rarefazione' (80).

seyr etmek (sejr etmek [*seirmek² (95 'spasseggiare')]) 'spasseggiare' (69), 'spassarsi' (95), 'spasseggiare' (95; n. pr. e. tradotto solo → *volta vurmak*).

seyal, seyel (sejal [sejel (Voc.)]) 'rapido' (80) • Osm. *seyyal* 'che corre, corrente, rapido, torrente' (Meninski 2716).

sfunger (sfung'ier) 'spogna', 'sponga' (96) • Osm. *sfunger/sfünger* (sfunghier) 'spugna' (Argenti 215) < gr. σφουγγάρι 'id.', laddove il resto della documentazione turca presenta sempre la forma *sünger* (v. Kahane-Tietze 582-83). Il dato del Pianzola è particolarmente importante perché testimonia ancora per il

XVIII sec. la conservazione nel turco parlato (o in qualche sua varietà) del nesso iniziale *sf-*.

sıbt (sybt) 'tribù' (104).

sıcak (syġiak) 'fervente'; 'fervore'; 'fervoroso' (37); 'focoso' (38).

sıdık → *sidik*.

sıfır (syfyr) 'zero' (110).

sıġın (sighyn) 'cervo' (Gramm. 86).

sıġınacak/sınacak yer (sighinagiak [syghynagiak¹ = *sygkynaġak² (81); synagiak (8)] jer) 'asilo' (8), 'refugio' (81), 'ricorso', 'rifugio', 'ricovero' (82) • La var. *sınacak* è una contrazione di *sıġınacak*.

sıġınmak (syghynmak, sighinmak) 'ricorrere'; 'ricoverarsi' (82).

sıġır (syghyr) 'bove' (11); 'manzo' (59).

sıġ-: *iki karpus bir koltuġa sıġmaz* (iki carpùs bir koltughà syghmàz) 'non si possono tener insieme due meloni sotto un'ascella' (Gramm. 64).

sıġ yer, sıġlı yer (sygh jer [syhglijer (Voc.)]) 'secca' (89).

sık (syk) 'denso' (26), 'folto' (38), 'spesso' (95).

sıkça (sykcia, sikċia) 'bene spesso' (10); 'frequentemente' (39); 'ordinariamente' (67); 'per lo più' (71); 'regolarmente' (81); 'spesso' (Gramm. 40); → *varmak*.

sık etmek (syk etmek) 'condensare' (19).

sıkılma: *boġaz sıkılması* (boghaz sykylmasy) 'raucedine' (81).

sıkılmış (sikilmış, sykylmyş) 'compresso' (18); 'costretto' (23).

siklet, siklet (syklet, siklet [*sklet (64)]) 'accoramento' (2); 'affanno' (Voc.); 'afflizione' (3); 'angoscia' (5); 'fastidio' (36); 'gravame' (43); 'importunità' (47); 'molestia' (62); 'noja' (64), 'tedio' (100); 'travaglio' (103); *sikletile* (syklètile) 'molestamente' (62).

siklet çekmek (syklet çekmek) 'annojarsi' (6); 'angustjarsi' (Voc.); 'attediarsi' (9).

siklet vermek (syklet vermek) 'angustiare' (5); 'nojare' (64; manca il verbo *vermek* per un errore di stampa); *siklet veren* (syklet veren) 'importuno' (47), 'molesto' (62).

1. **sıklık** (syklyk) 'condensazione' (19); 'densità' (26); 'spessezza' (95).

2. **sıklık, siklik** (syklyk, siklik) 'fischio' (38), 'sibilo' (91).

sıklık etmek (syklyk etmek) 'fischiare' (38).

sıkmak (sykmak, sikmak) 'comprimere' (18); 'costringere' (23); 'pontare' (73); 'premere' (75); 'puntare' (78); 'serrare' (90); 'spremere' (96); 'stringere' (98).

sıkmaklık (sykmaklık) 'pressione' (75).

sık olmuş (syk olmuş) 'condensato' (19).

sınacak yer → *sıġınacak yer*.

sınır (synyr) 'muscolo' (63); 'nervo' (64); *sınır kötek* (synyr k'ötek) 'nervata' (64).

sınırlacak (synyrlaġiak) 'digeribile' (27) • Pare una contrazione di *sınırlayacak*, part. futuro di un *sınırlamak** = *sınyrmak* (v. lemma seguente; cfr. → *adalamak*).

sınyrmek (syn-yrmek) 'digerire' (27) • Lo stesso dato si riscontra in Meninski 2641.

sınırmeklik (synyrmeklik) 'digestione' (27).

sınırmemelik (*sinyrmemalik²) 'indigestione' (49; n. pr. e. tradotto → *hezm olma-malik*) • Var. di osm. *sıjırmemeklik* 'indigestio' (Meninski Onom. 781).

sınırmış (synrymıš) 'digerito', 'digesto' (27).

sınmak (synmak¹) 'fallare' (80¹; n. e. s. tradotto solo → *yañlış etmek*) • Cfr. *sınurum* (sinnurum) 'fallisco, non satisfo alli creditori' (Argenti 216). Prob. si è fatta confusione tra i verbi italiani 'fallare' e 'fallire' e quindi appare giustificata la soppressione del dato nella 2^a edizione.

sıra, sıra (syra [sirà (67)]) 'ordine' (67); 'serie' (90); *sirayle* (sirâile) 'ordinatamente' (67).

Sırf (syrf) 'Servia' (Gramm. 122).

sırık (syryk) 'stanga' (97).

sırıklemek (-lamak) (syryklemek) 'stangare' (97).

sırılmak (syrylmak) 'sguizzare' (91).

sır(r) (syrr, syr [*siry (61)]) 'arcano' (7), 'misterio' (61); 'sacramento' (85); 'segreto' (90); *sır(r)ile* (sirile [sirrile]) 'misteriosamente' (61).

sır(r)dar (syrdar) 'segretario' (90).

sır(r)lı (syryly, -li [sirli (61)]) 'misterioso' (61); 'sacramentale' (85); 'segreto' (90).

sır(r)lık (syrylik) 'segretezza' (90).

sır(r) vermek (syr vermek) 'sacramentare' (85).

sırt (syrt) 'dorso' (31).

sız (syz) 'senza' (90).

sızgır (syzghyr) 'zuffolo' (111) • Retroformazione da lemma seguente.

sızgırmak (syzghyrmak) 'sibillare' (sic; 91), 'zirlare', 'subbiare' [= fischiare] (110), 'zuffolare' (111) • Il verbo è attestato nel tataro di Kazan: *syzgyr-* 'pfeifen' (Radloff 4, 666), che trova il suo antecedente nel *syzgyr-*, *syzğur-* (sixgir-, sixgur-) 'siuorare' [= sibilare] del Codex Cumanicus (Grønbech 230). La variante *sızgımak* 'sibilare; fischiare' è registrata da Meninski 2611 come voce 'tartara'. Il dato del Pianzola è importante perché ci testimonia l'uso del termine anche in osmanlı.

sızlık (syzlyk) 'sibilo', 'ciuffolo' (Voc.), 'zirlo', 'subbio' [= fischio] (110) • Var. di osm. *sıslık* 'ıslık, ağızdan çıkarılan düdük sesi gibi ses' (TS 3413-14).

sicil (sigil) 'protocollo' (78).

siçan (siçan) (sician) 'ratto' (81), 'sorcio' (94), 'topo' (102).

siçan kuşu (siçian kuşu) 'nottola' (65).

siçmak (siç-) (siçmak) 'cacare' (12).

siçracı (siçragi) 'saltatore' (86) • Var. di t. lett. *siçrayıcı*, cfr. → *aldatçı*.

siçramak (siç-) (siçramak) 'saltare' (86).

siçrayış (siçraiş) 'salto' (86).

sidik, sıdık (sidik, sydyk) 'orina' (67), 'piscia', 'piscio' (72).

siğil (sighil) 'porro delle mani' (73).

siklet → *sıklet*.

siklik → *sıklık*.

silet (silet) 'copula' (22) • Osm. *silet* 'conjonction, liaison avec des parents, des amis' (Kieffer-Bianchi 2, 117).

silk-: *yağmurluğumu silk* (jaghmurluğumù silkⁱ) 'scuotimi il mantello' (Gramm. 84).

sil(l)e (sille, sile) 'guanciata' (44); 'pugno' (78); 'schiaffo' (88).

sil(l)e vermek (sile vermek) 'schiaffeggiare' (88).

silmek (silmek) 'lisciare' (57).

sinebend (sinebend) *'petulante' (!) [*recte* 'pettorale'] (71) • Osm. *sinebend* 'pettorale del cauallo' (Molino 303).

sinek (sinek) 'mosca' (63).

sinor (sinor) 'confine' (Voc.); 'distretto' (30); 'limite' (57); 'meta' (60), 'termine' (101).

sinordaş (sinordaş) 'confinante' (19).

sinorlanmış (sinorlanmış) 'limitato' (57).

sinorlemek (sinorlemek) 'limitare' (57).

sinorlemeklik (sinorlemeklik) 'limitazione' (57).

sinorsuz (sinorsuz) 'illimitato' (45).

sıra → *sıra*.

1. sirke (sirke) 'aceto' (2); *sirke gibi olmuş* (sirke gibi olmuş) 'inacidito' (48).

2. sirke → *bit sirkesi*.

sirkelenmek (sirk'elenmek) 'acidirsi' (2).

sirkelenmiş (sirkelenmiş) 'marinato' (59).

sirkeli (sirk'eli) 'acetoso', 'acido' (2).

sirke olmak (sirke olmak) 'inacetirsi' (47).

sirmek → *sürmek*.

sitem (sitem) 'ingiuria' (51); → *kolun sitemi*.

sitem etmek (sitem etmek) 'ingiuriare' (51).

sitemkâr (sitemk'iar) 'ingiurioso' (51).

sıtma (sıtma) (sıtma) 'febbre' (36); *sıtmaya karşı* (sıtmaya karşı) 'febrifugo'; *sıtma getiren* (sıtma getiren) 'febrile' (36); → *günaşiri sıtma*.

sivri (sivri) 'acuto' (2), 'aguzzo' (4); 'punta' (78); 'puntuto' (Voc.) • Per il sign. di 'punta' cfr. *sivri* 'pointe' (Letellier 180), *sivrisini bozmak* 'river, abattere la pointe' (Viguier V. 252).

sivri etmek (sivri etmek) 'assottigliare' (8).

sivrilemek (sivrilemek) 'aguzzare' (4).

sivrili (sivrili) 'puntuto' (78).

sivrilik (sivrilik) 'acutezza' (2); 'assottigliamento' (8).

sivrilmiş (sivrilmiş) 'assottigliato' (8).

siyah (sijah) 'negro', 'nero' (64).

siyahlık (sijahlyk) 'negrezza' (64).

siyaset (siaset, sijaset) 'crucio' (sic; 24), 'passione'; 'patimento', 'molestia' (69); 'punizione' (78); 'strazio' (98); 'supplicio' (99), 'tormento' (102), 'tribulazione' (104).

siyaset çekmek (sijaset çekmek) 'penare' (70).

siyaset çekmiş (siaset çekmiş) 'punito' (78).

siyaset etmek (sijaset etmek) 'straziare' (98), 'tormentare' (102).

siyaset vermek (sijaset vermek) 'travagliare' (103), 'tribulare' (104); *siyaset veren* (siaset veren) 'tormentoso' (102).

sizü (sizü) 'sughero' (99) • Osm. *sizü* 'suber' (Meninski 2611).

skemle → *iskemle*.

skerlet → *iskerlet*.

skolopaksa (skolópaxa) 'beccaccia' (Gramm. 86) • È un crudo prestito da gr. σκολόπαξ 'id.' (Brighenti 561).

smarlamak → *ismarlamak*.

sofa (sofa) 'lettiera' (56).

sofra, **sufra** (sofra [sufrà (100)]) 'mensa' (60), 'tavola' (100); → *bez* • La var. *sufra* si riscontra pure in Carbognano 608, Letellier 216 e nel t. dial. odierno (DS 3668).

sofra yoldaş (sofra joldāš) 'commensale' (17).

soğan (soghan) 'cipolla' (15).

sokmak (sokmak) 'ficcare' (37), 'inserire' (52); 'pungere' (78) • Cfr. → *sökmek*.

sokulmuş (sok'ulmuş) 'punto' (78).

sol (sol) 'sinistra' (Voc.); 'sinistro' (92; n. pr. e. tradotto → *solak*); *solda* (solda) 'a sinistra' (2); *sol tarafında* (sol tarafında) 'a man sinistra' (4); → *el*.

solak (solak¹) 'sinistro' (211¹; n. e. s. tradotto → *sol*).

soluk salmak (soluk salmak) 'esalare' (33).

soñ, **son** (son-, son) 'esito' (34); 'estremità'; 'evento' (35); 'fine' (37), 'termine' (101); *soñu* (son-u) 'estremo' (35), 'postremo' (74); 'riuscita' (84); *soñu eyi olmak* (son-u eji olmak) 'riuscire' (84), *soñu eyi oldu* (son-u eji oldu) 'riuscì bene' (Voc.).

soñku (son-ku) 'finale' (37).

soñra (son-ra) 'di poi' (28), 'dopo' (31), 'poi' (73); *en soñra* (en son-ra) 'ultimamente' (108); → *az*, *manca*, *ölüm*, *öyle*, *şimden soñra*.

soñraki (son-raki, son-ra ki) 'posteri'; 'posteriore' (74); 'ultimo' (108).

soñsuz (son-suz) 'infinità', 'infinito' (51); 'interminabile' (53).

sor (sor) 'dimanda' (28).

soriş (*foryš²) 'sorso' (94; n. pr. e. tradotto → *çekiş*).

1. sormak (sormak) 'interrogare' (53).

2. sormak (*formak²) 'sorbire' (94; n. pr. e. tradotto → *yutmak*).

sormaklık (sormaklık) 'quesito' (79).

souk, **sovuk** (souk [sovuk (Voc.)]) 'freddezza'; 'freddore'; 'freddo' (39); 'raffreddamento' (80); 'refrigerio' (Voc.).

souk almak (souk almak) 'sfreddarsi' (91).

soukcık (soukġik) 'fresco' (39).

souklanmak (souklanmak) 'freddarsi' (39), 'raffreddarsi' (80).

souklanmış (souklanmyš) 'freddato' (39), 'raffreddato' (80).

soukluk → *bel soukluk* • Cfr. → *sovukluk**.

sovuk → *souk*.

sovukluk*: *sovukluğule* (sovukluğhule) 'freddamente' (39) • Var. assimilata di *sovukluğile*.

sovumak (sovumak) 'refrigerarsi' (81), 'rifrescarsi', 'rinfrescarsi' (83).

soy (sòj, soj [sòj (77)]) 'casata' (13); 'famiglia' (35); 'legnaggio' (56); 'progenie' (77), 'razza' (81), 'schiatta' (88), 'stirpe' (97); 'tribù' (104); → *defier*.

soycu (sojġu) 'assassino' (8) • Var. di *soyucu* (→ *aldatci*). Per l'aspetto semantico cfr. *soyıcı* (soigi) 'assassino' (Molino 62).

soymak (sojmak [sòj- (74, 92)]) 'assassinare' (8); 'nudare' (65); 'predare' (74); 'snudare' (92); 'spogliare' (96), 'svestire' (99).

soyulmuş (sojulmuş) 'spogliato' (96).

söğcü (söjġü) 'oltraggiatore', 'oltraggioso' (66) • Var. di *söğücü* (→ *aldatci*).

söğmek, sögmek (söjmek [söğ'mek¹ (246 = 107)]) 'insultare' (52), 'oltraggiare' (66), 'vilipendere' (107).

söğmeklik (söjmeklik¹) 'oltraggio' (151¹; n. e. s. tradotto solo → *söğüş*).

söğüd (söjüd) 'salce', 'salice' (85).

söğülmüş (söjülmüş) 'insultato' (53), 'vilipeso' (107).

söğüş (söjüş) 'insulto' (53); 'maltrattamento' (59); 'oltraggio' (66), 'vilipendio'; 'villania' (107).

söhbət (söhbət) 'conversazione' (22); 'pratica' (74) • Var. di t. lett. *söhbət* attestata pure in Hars. (p. es. *insanun söhbətinden* 'à conversatione hominum', pp. 472-74) e in t. dial. odierno nel sintagma *söhbət gezmek* 'yemekli toplantı yapmak' (DS 3675).

1. sökmek (sök'mek) 'discucire' (29), 'scuscire' (89).

2. sökmek (sök'mek) 'beccare' (10) • Var. palatalizzata di → *sokmak*.

sökülmüş (sök'ülmüş) 'discucito' (29).

söküş (sök'üş) 'beccata' (10) • Cfr. osm. *sokış* (sokisc) 'beccatura' (Molino 70).

söndürmek (söndürmek) 'estinguere' (34), 'smorzare' (92), 'spegnere' (95).

söndürüş (son-durüş) 'estinzione' (34) • Il segno di velarizzazione della nasale è prob. errato, ma cfr. i lemmi seguenti.

sönmüş (sön-müş, son-muş) 'estinto' (34), 'smorzato' (92).

söñülmaz (-mez) (sön-ülmaz) 'inestinguibile' (50).

söylemek (söjlemek) 'dire' (28); 'parlare' (69); *boş söylemek* (boş söjlemek) 'ciarlare' (15); *evelden söylemek* (evelden söjlemek) 'pronosticare' (77); *tekrar söylemek* (tekrar söjlemek) 'replicare' (82); → *beddua s.*, *divane*, *gaybet s.*, *küfür s.*, *peltek*, *pişin s.*, *yalan söylemek*.

söyleşmek (söjleşmek) 'abbocarsi' (1); *'collocazione' [*recte* 'collocazione'], 'colloquio' (16); 'confabulare' (19).

söyleşmeklik (söjleşmeklyk) 'conferenza' (19).

söylet- → *dındırmak*.

söyleyeci → *gaybet edici/söyleyeci*.

söz (söz) 'detto' (26); 'fama' (35); 'parola' (69), 'vocabolo' (108); 'voto' (109); *barış sözü* (baryş sözü¹) 'trattato' (238¹; n. e. s. tradotto solo → *kavl*); → *baş s.*, *dönmek*.

söz başı (söz başı) 'proemio' (76).

söz vermek (söz vermek) 'dar parola' (Voc.), 'promettere'; 'proporre', 'proponere' (77); *yemin yerine söz vermek* (jemin jerine söz vermek) 'votare' (109).

sparan (sparan) 'sparago'¹ ['spargio'²] (95) • Prestito dal gr. *σπαράγγι* 'asparago', con caduta della vocale finale perché prob. interpretata dai parlanti turcofoni come un loro morfo grammaticale e successivo passaggio **sparaŋ* > *sparan*.

Stambol, İstambol, İslambol (stambol, istambol, islambol) 'Constantinopoli' (23); *Eski İstambol* (eski istambol) 'Troja' (Gramm. 122).

stridya (stridia) 'ostrica' (67) • Dal gr. *στρίδια*, plur. di *στρίδι* 'ostrica'. La forma data dal Pianzola è registrata sia da Molino 286 sia da Meninski 187, il quale la dà come 'volgare' rispetto a quella più adattata alla fonetica turca *istiridya* (t. mod. *istiridye*).

stübü (stübü) 'stoppa' (97) • Cfr. *stübi* (stubi) 'id.' (Argenti 223). Le altre forme turche attestate di questo grecismo (< *στυπ(π)ι*) hanno sempre la vocale prostatica (Kahane-Tietze 577).

su (su) 'acqua' (2); 'liquore' (57); 'sucò', 'sugo' (98); *pişmiş su* (piscmiş su) 'decotto' (Gramm. 98); → *et suyu, kab, Özi suyu, Turla suyu, tuzlu*.

sual (sual) 'interrogazione' (53); 'petizione' (71); 'quesito' (79); *müşkül sual* (müskiül sual) 'problema' (76).

subaşı (subasci) 'podestà' (73); 'presidente' (75).

subet (subet) 'letargo' (56).

sucuk, sücük (suğuk, sugiuk [Voc., Gramm.; sügiük (Diz.)]) 'salame' (85); 'salciccia' (85, Gramm. 88).

suç (suç) 'colpa' (16); 'delitto' (26); 'demerito' (26); 'mancanza' (59); 'reato'; 'reità' (81); 'taccia' (99); 'torto', 'ingiuria' (102); *suçu atmak* (suciü atmak) 'imputare' (47).

suç eden (suç eden) 'delinquente' (25).

suçlu (suçlu) 'colpevole' (16); 'delinquente' (25); 'difettoso' (27); 'reo' (81).

suçlu etmek (suçlu etmek) 'imputazione' (47).

suçsuz (suçsuz) 'illibato' (45); 'innocente' (52); 'irreprensibile' (54); 'semplice', 'senza malizia' (90).

suçsuzluk (suçsuzluk) 'innocenza' (52); 'semplicità' (90); → *ispat etme, ispat etmek*.

sufar (sufar) 'fischio' (38).

sufra → *sofra*.

suğra → *Ermenistan*.

sukût (suk'ut) 'silenzio' (92) • Var. di t. lett. *sükût* per cui cfr. *sukut* (soukout) 'silence' (Preindl 535).

sulanmış (sulanmyş) 'innacquato' (52).

sultan (sultan) 'dominante' (31); 'regina' (81); 'sovrano' (94); *ne buyurursun, sultanım* (ne bujurürsun, sultanyım) 'che mi comanda, Signore' (Gramm. 84).

sultana (sultana) 'imperatrice' (46) • Il dato del Pianzola collima con quello del Vaughan: *sultana* 'an empress' (StAr. 3, 83).

sultani (sultani) 'imperiale' (46).

sulu (sulu, sully) 'acquoso' (2); 'succoso' (98); → *kâhad, şarab*.

suluk → *sülük*.

sumaki (sumaki) 'porfido' (73) • Osm. *sumaki* (soumaki) 'porphyre' (Hindoglu 275). Meninski 2668 registra solo i sintagmi *sumaki taş/sumaki mermer* 'porfido, marmo durissimo'.

sunnet (sünnet) (sunnet) 'circoncisione' (15).

sunnet etmek (sunnet etmek) 'circoncidere' (15).

sunnetlenmiş (sunnetlenmyse) 'circonciso' (16).

sunnetsiz (sunnetsiz) 'incirconciso' (48).

supurge (*supurge) 'scopa' (89) • Var. velarizzata di t. lett. *süpürge*. Cfr. *supurgâ* (supurghia) 'scopa, con che si netta la casa' (Molino 387).

supurmek, süpürmek (supurmek [süpür- (89)]) 'scopare' (89), 'spazzare' (95).

supuryelik (supurjelik) 'spazzatura' (95) • Var. di *supurgelik** = *süpürgelik*, deriv. di *süpürge* che non pare registrato da altri lessici ottomani e che è attestato in turco moderno con significati diversi da quello dato dal Pianzola (TüS 1829). Non si può comunque escludere che si tratti invece di una var. dialettale, con sincope sillabica, dell'osm. *süpüründilik* 'scopature, immondizie della casa' (Meninski 2538).

suret (suret) 'effigie' (32); 'faccia' (35); 'figura' (37); 'immagine' (45); 'maschera' (59); 'quadro' (79); 'simulacro' (92), 'statua' (97); *büyük suret* (büyük suret) 'colosso' (16); *yazının sureti* (jazynyn sureti) 'copia di scrittura' (22); *suret göstermek* (süret göstermek) 'simulare' (92); → *çekilmiş, kayri, tebdil olmak, tebdil(i) suret, yazıcı, yazılmış, yazmak*.

suret almak (suret almak) 'copiare' (22), 'ricopiare' (82); *sureti almak* (sureti almak) 'trascrivere' (103).

suret etmek (suret etmek) 'effigiare' (32); 'figurare' (37).

surgûn olmuş (surg'un olmuş [manca nel Diz.]) 'esigliato' (Voc.) • Cfr. → *sür-gün/surgûn etmek*.

susuz (süsüz) *'sete' (91) • La voce turca è un agg. che significa 'assetato'; prob. il Pianzola si è lasciato fuorviare dalla traduzione italiana del sintagma *suzuz olmak* 'aver sete'. Come per altri casi, è probabile che le *ü* che compaiono nella stampa denotino la centralizzazione di [ʊ] piuttosto che un'effettiva pronuncia palatalizzata [y].

suvarılmış (suvarylmyş) 'adacquato' (2).

suvarmak (suvarmak) 'adacquare' (2), 'allagare' (Voc.).

su yolu (su jolu) 'acquidotto' (2).

suz (suz [süz (92)]) 'silenzio' (92); 'zitto' (110) • Var. di t. lett. *sus* 'taci, zitto, & che tace' (Meninski 2710). Il primo sign. dato dal Pianzola è forse spiegabile con la forma imperativale *sus!* che in italiano si può rendere anche con 'silenzio!'. La grafia *süz* è prob. indice di una pronuncia vocalica centralizzata.

suzluk (suzluk) 'taciturnità' (99).

suz olmak (suz olmak) 'ammutilirsi' (5), 'tacere' (99), 'zittire' (110).

sücük → *sucuk*.

süd (süd) 'latte' (55); *südden kesmek* (sudden kesmek) 'slattare' (92).

südlük (südlük) 'laticinii' (55), 'latticinio' (Voc.).

süd sapmak (süd sapmak) 'mugnere' (63), 'mongere' (Voc.).

Süleyman (süleiman) 'Salomone' (86).

sülgen (sulgⁱen) 'minio' (61).

sülük, suluk (sülük [suluk (61)] 'mignata' (sic; 61), 'sanguisuga' (61, 86) • Per una forma parzialmente velarizzata della voce cfr. *sülük* (sulouk) 'sangsue' (Preindl 525).

sümüklü böcek (sümüklü bögek) 'lumaca' (57).

süpürmek → *supurmek*.

sürgü (surgⁱü) 'rastello' (81).

sürgün, surgûn (sürgⁱün [surgⁱun (35), *süngⁱün² (86)]) 'bando'; 'bandito' (10); 'esiliato'; 'esilio' (34); 'esule' (35); 'sbandito' (86) • Cfr. la forma *sürgun* (surgoun) 'exilé' (Preindl 320).

sürgün/surgûn etmek (sürgⁱün [surgⁱun (81), *sürgⁱung (34)] etmek) 'bandire' (10), 'esiliare' (34), 'relegare' (81); 'sbandire' (86).

sürmek, sirmek (sürmek [sirmek (101)]) 'strascinare' (98); 'tirare' (101); → *sandalos s., sefa, zevk*.

sürü (sürü) 'armento' (7); 'grege' (44).

sürülmek (sürülmek) 'strisciarsi' (98).

sürülmüş → *katran*.

sürünmek (sürünmek) 'serpeggiare' (90).

süzmeç (süzmeç) 'colare' (16).

Ş

şafk: *güneşin başı göğde: ısığın şafkı yer yüzünde* (g'ünescy'n bascy' g'öjdè: ysyghy'n şafky' jer jüzündè) 'il sole è in cielo, ma i suoi raggi in terra' (Gramm. 62-63) • Osm. *şafk* (chafq) 'rayon; éclat' (Barbier de Meynard 2, 158), var. assimilata di *şavk* (→ *sabah şavkı*).

şahadet (şahadet) 'testificazione', 'testimonianza' (101).

şahadet etmek (şahadet etmek) 'testificare' (101); *bile şahadet etmek* (bile şahadet etmek) 'contestare' (21).

şahadetlik (sciahadetlyk, şah-) 'attestazione', 'testimonianza' (9); 'contestazione' (21).

şahadetlik etmek (şahadetlyk¹ [*sciadetlyk²] etmek) 'attestare' (9).

şahid (**şahid**) (şahyd) 'testimonio' (101).

şahın (**şahin**) (şahyn¹) *'falchetto' [*recte* 'falchetto'] (80¹; manca n. e. s.).

şahırt, **şayırt** (sciahyrt, şah-, *sah- [sciahyrt (Voc.)]) 'allievo' (4), 'discepolo' (28), 'scolaro' (88); 'seguace' (90) • Varr. di osm. *şagird*, *şakird* 'scolaro; apprendista' (Bonelli 338), *şayırd* (chayerd) 'apprentif; disciple; écolier; élève' (Viguiet V. 260).

şahul (şahul) 'livello' (57).

şair (şayr) 'poeta' (73).

şairli (şayrly) 'poetico' (73).

şairlik (şayrlyk) 'poesia' (73).

şaka et-: *şaka ettim* (şaka ettim) 'ho scherzato' (Gramm. 53).

şalgan (şalgan) 'rapa' (80) • Var. di t. lett. *şalgam*.

şalvar (şalvar, *salvar) 'brache', 'braghesse' (11), 'calzoni' (12).

Şam (sciam) 'Sira' (Gramm. 122).

şamata (şamata, sciamata) 'bisbiglio', 'mormorio'² (11); 'fracasso'; 'fragore'; 'fremito' (39); 'romore' (84), 'schiamazzo' (88), 'strepito' (98); 'vociferazione' (109).

şamata etmek (şamata etmek) 'schiamazzare' (88).

şamlu (sciamlu) 'damasceno'; 'siriano' (Gramm. 122, 123).

şantranc → *şatranc*.

şapka (şapkâ) *'cappello' [*recte* 'cappello'] (13).

şaraat (şaraat¹ [*sçiaraat²]) 'giudicatura' (42) • Osm. parlato *şāraat* (sceraatt/sciaraat) 'justitia', 'ragione' (Argenti 228) = osm. lett. *şerī'at* 'legge, giustizia' (Meninski 2809).

şaraat etmek (şaraat etmek) 'giudicare' (42).

şarab (şarab) 'vino'; *safı şarab* (safy şarab) 'vino puro'; *sulu şarab* (sullu şarab) 'vino adacquato' (107).

şarh (şarh) 'glossa', 'ghiosa' (43).

şarhoş, şarkoş (şarhoş [şarcoş, sciarcoş (11, 105, 107)]) 'bevitore', 'beone' (11); 'crapulone' (23); 'ebrio' (32), 'ubbriaco' (105), 'vinolento' (107) • Varr. assimilate di t. lett. *sarhoş*; la forma *şarhoş* è attestata pure da Molino 132, 474 (sc=arhosc).

şarhoşluk, şarkoşluk (şarhoşluk [şarkoşluk (Voc.)]) 'ebrietà' (32), 'ubbriachezza' (Voc.).

şarkoş olmak (şarcoş [şarkoş (Voc.)] olmak) 'ubbriacarsi' (105).

şaşi (şaşi) 'biéco', 'torvo' (11).

şaş kalmak (şaş kalmak) 'sbalordirsi' (86); *şaş kalmış* (şaş kalmyş [manca nel Diz.]) 'sbalordito' (Voc.) • Var. di osm. *şaşa kalmak* (t. mod. *şaşakalmak*) 'être surpris, demeurer interdit' (Deny 519), 'to be left dumbfounded' (Redhouse¹ 803). Per la formazione v. Deny cit., Korkmaz 826-27.

şaşış (şascış) 'sbalordimento' (86).

şaşkın (şaşkyn) 'perplesso' (71), 'stupido' (98).

şaşkın etmek (şaşkyn etmek) 'stordire' (97).

şaşkın kalmak (şaşkyn kalmak) 'stupidarsi' (98).

şaşkınlık (şaşkynlyk [*şaşynlyk (71)]) 'perplexità' (71), 'stupidità', 'stupore' (98).

şaşkın ol(un)muş (*şaşkyne o.² [l'abbreviazione si potrebbe leggere sia *olmuş* sia *olunmuş*]) 'stordito' (97; manca n. pr. e.).

şaşlık (şaşlyk) 'raccapriccio' (sic; 80).

şaşmak (şaşmak) 'instupidirsi' (52), 'stordirsi' (97), 'stupefarsi' (98).

şaşmış (şaşmyş [*çaş-² (86)]) 'attonito', 'stupido'² (9); 'confuso' (19); 'sbalordito' (86), 'sbigotito' (sic; 87), 'stupefatto' (98).

şatranc, şantranc (şatranġ [sciantranġ (Gramm.)]) 'scacco' (87), 'scacchi' (Gramm. 82) • Per la var. con epentesi della nasale cfr. *santranc* (santrandj) 'jeu d'échecs' (Viguiet V. 243).

şavk → *sabah şavki* e cfr. → *şafk*.

şaz (şaz [*saz (45)]) 'allegro' (4); 'esultante' (35); 'ilare' (45).

şazlık (şazlyk, sciazlyk, şazlık [*şalz- (21)]) 'alacrità' [= 'allegrezza' (Voc.)] (4); 'contentezza', 'contento' (21); 'delizia' (26); 'esultazione' (35); 'giocondità'; 'gioja' (42); 'ilarità' (45).

şaz olmak (şaz olmak) 'esultare' (35), 'gioire' (42), 'tripudiare' (104); *şaz olurum* (*saz olurum) 'star in zurlo' [= essere in festa, stare allegro] (111; manca n. pr. e.; la trad. turca in prima persona riproduce evidentemente il gr. εἶμαι στῆν ἄψιν [Somavera IGr. 513; *i'me stin àpsia* nel Pianzola]).

şefayet, şifaet (şefajet [şifaet (53)]) 'intercessione' (53); 'mediazione' (60); 'patrocinio' (69) • La var. *şifaet* è data anche da Preindl 378 (schifaet 'intercession').

şefa(y)etci, şifa(y)etci, şifaetçi (şefaetġi [şifaetġi (120 = 53), şefajetġi, scifaetġi (Voc.), scifaetçi (9)]) 'avvocata' (9; manca n. pr. e.); 'avvocato' (Voc.); 'interceditrice' ['intercessore' = Voc.] (53); 'mediatore', 'mediatrice' (60); 'patrocinante' (69).

şefayet/şifa[et] etmek (şefajet [Voc.; *şifa (Diz.)] etmek) 'intercedere' (53).

şefaf (şefaf) 'diafano' (27).

şefkat, şevkat (şefkat) 'commiserazione' (17); *şevkata gelmek* (*şevkata g'elmek [manca nel Diz.]) 'commiserare' (Voc.); *şefkata gelen* (şefkata g'elen) 'commiserevole' (17) • Per la var. con la labiodentale sonorizzata cfr. osm. σευκατ 'könyörületesség' [= pietà, compassione] (Gennadios 243).

şeftali, şevkali (şeftali [Gramm.; scevkali² = *scevali¹]) 'persico' [= pesca] (71; Gramm. 89) • La forma *şevkali* non pare attestata altrove. Per la [v] cfr. *şevtelü, şevtalü* (sc=evtelü [sc=evtalü, Indice]) 'persico' (Molino 301).

şehid (şehid) 'martire' (59).

şehir (şehir) 'città' (16).

şehirli (şehirli) 'cittadino' (16).

şehvet, şevet (şehvet, sceh- [şevet (Voc.)]) 'lascivia' (Voc.), 'libidine' (56), 'lussuria' (58) • La var. *şevet* si riscontra anche in Preindl 540 (schevet 'souhait').

şehvetlü, şevetlü (şehvetlü [şevetlü (Voc.)]) 'lascivo' (55), 'libidinoso' (56).

şeker (sceker) 'zucchero' (110).

şekerlenmiş (scekierlenmiş) 'zuccherato' (110).

şekil (şek'il, scekil) 'figura' (37); 'modo' (62); *ne şekil?* (ne şek'il?) 'come?'; *ne şekil(i)* (ne şekili [ne şek'il¹]) 'come' (17); *ne şekil ise* (ne şek'il ise) 'comunque sia' (18).

şelikat (şelicat) 'cascia' (13) • Var. di osm. *şelihet* 'cassia' (Meninski Onom. 157), purché non si tratti di errore di stampa per *şelichat**.

şemmaz (şemmaz) 'diacono' (27).

şen (şen, scen) 'esultante' (35); 'giocondo' (42).

şenli (scenli) 'gioviiale' (42) • Var. di → *şen* morfologicamente turchizzata mediante il suff. aggettivale *-li*.

şenlik (şenlik, scenlyk, -lik) 'divertimento' (30); 'esultazione' (35); 'giubilo' (42); 'ilarità' (45); 'letizia' (56); 'piacere' (72); 'tripudio' (104).

şer: *şerile* (scerile) 'giuridico' (42).

şeremet (şeremet¹ [*şese-²]) 'vivacità', 'vivezza' (107) • Osm. *şeremet* 'vivacitas, alacritas, ardor' (Meninski 2804).

şerif (şerif) 'nobile' (64); → *incil, Kudşerif*.

şeriflik (şeriflik) 'nobiltà' (64).

şerit*: *bu şeridin arşini kaçadır?* (bu sceridin arscini kaciädyr?) 'questo drappo quanto costa al braccio?' (Gramm. 87) • La voce turca significa propr. 'nastro, cordella', come risulta anche dalla traduzione francese della frase a cui si è ispirato il Pianzola: *şeridin arşini kaçe aldın?* (cheridin archini katché aldyn?) 'combien vous a couté l'aune de ces galons?' (Holdermann 149).

şerr (şerr) 'malignità' (58).

şerri, şerri (şerri [şerri¹]) 'maligno' (58).

***şerrit** (scerrit) 'malizioso' (58) • Prob. err. per → *şerri, şerri*.

şete (şete) 'vezzo' (106) • Osm. *şete* (*şsc=ete) 'vezzo, ornamento del collo' (Molino 479, che è prob. la fonte del Pianzola).

şevet, şevetlü → *şehvet, şehvetlü*.

şevkali → *şeftali*.

şevkat → *şefkat*.

şey (şei, scėj) 'cosa' (23), 'oggetto' (66), 'robba' (84); 'sostanza' (94); 'successo' (98); *şeyler* (şejler) 'beni' (11); → *görünen, görünmek, hiç, kadır, kudret, tuzlu*.

şeycik: *yeyeceğimiz bir şeycik* (jejegeghimiz bir şejgik) 'una merenduola' [propr. 'una cosetta da mangiare'] (Gramm. 92).

şeytan (şejtan, -tân) 'demonio' (26), 'diavolo' (27), 'satanasso' (86), 'spirito' (96); *şeytandan bağlanmış* (sceitandan baghlanmyş [baglan-]) 'indemoniato', 'indiafolato' (49); *şeytandan tutulmuş* (şejtandan tutulmuş) 'energumeno' (33); 'ossesso' (Voc.), 'spiritato' (220!; n. e. s. si rimanda a 'osesso', ma nel Diz. questo lemma manca); → *amel*.

şeytan başı (şejtan başy) 'Lucifero' (57).

şeytane (scejtane) 'diabolicamente' (27).

şeytan kuşu (şejtan kuşu) 'nottola' (65).

şeytanlı (şejtanly) 'diabolico' (27).

şişka, şışka (şyška² [šiška (Voc.)]) 'idropisia' (44; n. pr. e. tradotto → *istriska*) • Var. di osm. *siska* 'hydropisie' (Viguier V. 250), forse per accostamento paretimologico a → 2. *şiş*.

şişkali, şışkalı (şyškaly² [šiškalı (Voc.)]) 'idropico' (44; n. pr. e. tradotto → *istiskali*).

şidet (şiddet) (şidet) 'intensione' (53).

şifa (şifa [*şifa (21)]) 'convalescenza' (21); 'cura d'infermo' (24).

şifaet, şifa(y)etci, şifaetçi, şifaet etmek → *şefayet, şefaetci, şefayet etmek*.

şikâr (şikiar¹ [*şiki²]) 'preda' (74).

şikâr etmek (scikiar etmek) 'predare' (74).

şikâ(y)et (şikiaet [şikiajet (79)]) 'lagno', 'lamento' (54), 'querela' (79).

şikâyetçi (scikiajetçi) 'querulo' (79).

şikâ(y)et etmek (şikiaet¹ [*-kiaet² (54)], scikiajet etmek) 'lagnarsi', 'lamentarsi' (54), 'querelarsi' (79).

şiklik (şik'lik) 'sciatica' (Gramm. 97) • Osm. *şiklik* 'ischias' (Meninski 2847).

şil (scil) 'guercio' (44) • Osm. *şil* (sc=il) 'guercio, cioè che guarda storto' (Molino 173), 'şaşı' (TS 3666).

şimal (scimal) 'settentrione' (91).

şimallı (scimalli) 'settentrionale' (91).

şimden sonra (şimden [scimden] son-ra) 'da ora innanzi' (25), 'per l'avvenire' (71).

şimdi, şindi (şimdi, şim-, scimdi [şindi (Voc.)]) 'adesso' (2), 'di presente' (28), 'ora' (66), 'tuttora' (104); *şimdiyedek/şindiyedek* (scimdiyedek, şimdijèdek, *simdi-jedek [scindi édek (Voc.)]) 'finora' (38), 'per l'addietro' (71), 'per lo passato' (Voc.), 'sin adesso' (92).

şimdiki, şindiki (şimdi k'i/ki [scindik'i (Voc.)]) 'attuale' (9), 'presente' (75); 'presentemente' (Voc.).

şimşek (şimşek) 'lampo' (55) • Cfr. → *çimçek*.

şimşeklemek (şimşeklemek) 'lampeggiare' (55) • Cfr. → *çimçeklemek*.

şimşelen-: *şimşelenir* (şimşelenir) 'folgoreggia' (Gramm. 27) • Cfr. → *çimçeleyen*.

şindi, şindiki → *şimdi, şimdiki*.

şira (şira) 'mosto' (63).

şirin (scirin) 'suave' (98).

şirinlik (scirinlik) 'suavità' (98).

şiripençe olmak (sciripence olmak) 'incancherirsi' (48) • Osm. *şirpençe, şiripençe* (chirpëndje, chiripëntche) 'charbon de peste' (Viguier V. 264), (chirī pëntjê) 'cancer' (Hindoglu 292).

şiripençe olmuş (sciripence olmuş) 'incancherito' (48).

***şirli** (scirli) 'sdruciolò' (89) • Ricostruito (erroneamente) sul lemma seguente.

***şirmak** (scirmak) 'sdruciolare' (89) • Riteniamo che si tratti di una forma scorretta nata dall'errata lettura di Molino 390, dove 'sdruciolare' è tradotto 'seirmak', ossia *sıyırılmak* (cfr. il sinonimico *sıyırılmak/sıyırılmak* in Meninski 2732, 3019). Nella stampa del lessico del Molino la *e* si può facilmente confondere con la *c*.

şirvani (*sırvani) 'medo' (Gramm. 123) • Osm. *şirvani* 'Medus' (Meninski 2806).

1. şış (şış, sciş) 'spada' (95); 'spiede' (96).

2. şış (scisc, sciş) 'gonfiezza' (43), 'tumore' (104).

şişe (şışe, sci-) 'ampolla' (5); 'bottiglia' (11), 'bozza' [= fiasca] (Voc.), 'caraffa' (13), 'fiasca', 'fiasco' (37).

şışicik (sciscigik) 'postema' (74).

şışik*: *boğaz şışiği* (boghaz sciscighy) 'gozzo', 'gosso' (43) • Osm. *şışik* (sc=isc=ik) 'enfiatura, gonfiatura', *boğas şışiği* (boghaz sc=isc=ighi) 'gozzo della gola' (Molino 133, 168).

şışış (şışış) 'enfiagione' (33).

şışka, şışkalu → *şışka, şışkali*.

şışmek (şışmek, sciscmek) 'enfiarsi' (33); 'gonfiare' (43).

şışmiş (şışmiş, sciscmisc, scişmiş) 'enfiato' (33), 'gonfiato' (43), 'tumido' (104).

şolkadar (şólkadar) 'tanto' (Gramm. 40).

şorba → *çorba*.

şöyle (sciöjlè) 'così' (Gramm. 41).

şöyle ki, şöyleki (şöile ki, sciöjle ki, şöjle ki, şöjleki) 'di modo che' (28), 'per modo, che' (71), 'sicché' (91), 'talmente che' (100).

şubhe (şübhe) (şubhe) 'dubbietà', 'dubbiezza', 'dubbio' (31); 'sospetto' (94); *şubheyle* (şubhèile) 'dubbiosamente' (32).

şubhelenmek (*subhelenmek) 'dubbitare' (31).

şubheli, şubhelü (şubheli, -lu) 'dubbioso' (31); 'irrisoluto' (54); 'sospeso', 'dubbio' (94).

şubhesiz (şubhesis, *subhesiz) 'al sicuro' (4), 'di sicuro' (29); 'indubitabilmente'; 'infallibilmente' (50); 'sicuramente' (Voc.).

şunda (şundà) 'qui' (Gramm. 40).

şükür Allah (sciük'ür alláh) 'grazie a Dio' (Gramm. 59), 'ne sia gloria a Dio' (id. 60).

T

ta (ta) 'sin tanto che' (Gramm. 40).

taacıb, taacıb (taağyb, -gyb) 'ammirazione' (5); 'strano' (98); *taacıbile* (taagybile [tagybile¹ = *tagyile² (98)]) 'maravigliosamente' (59), 'stupendamente' (98); *taacıb üzre* (tağüb üzre) 'a maraviglia' (4) • Varr. di osm. *teaccüb* 'admiratio' (Meninski 1238)/*taaccüb* 'meraviglia, sorpresa' (Bonelli 347). Per lo scempiamento di [dʒ] cfr. *teacıb* (teadschub) 'admirable' (Preindl 182), *taacıb etmek* (taadjub ètmèk) 's'étonner' (Letellier 103).

taacıb kalmak (taağyb kalmak, taagyb kalmak) 'ammirare' (5); 'maravigliarsi' (59); *taacıb kalmuş* (taagyb kalmyş) 'ammirato' (5).

taacıbli, taacıblu (taağybly, tagybly, tahagıblu) 'ammirabile' (Voc.), 'maraviglioso' (59), 'mirabile', 'miracoloso' (61), 'stupendo' (98).

taacıblik (taagyblyk, tagyblyk) 'maraviglia' (59); 'stranezza' (98).

taacıb → *taacıb*.

taam → *hazm*.

taamhane (taamchane) 'refettorio' (81).

tabağa (tabagha) *'suolo' (99) • Cfr. osm. *tabağa* (tabagha) 'suolaro' (Molino 441) = *tabaka* 'grado, solaio, piano, ringhiera, pulpito, pergamo' (Meninski 3086-87). Il 'suolo' del Pianzola nasce quasi certamente da una cattiva lettura del Molino.

tabak (tabak) 'piatto' (72), 'tondo' (102).

tabdil → *tebdil*.

tabı/tabı olmak (tabı [taby] olmak) 'dependere'; 'dependenza' (26); 'soggiacere' (93); 'ubbidire' (Voc.); → *havai*.

tabı olmamak (taby ólmamak) 'disubbidire' (30).

tabı olmayan (taby olmajan) 'disubbidiente' (30); 'independente' (49).

tabır (tabir) etmek (tabyr etmek) 'esprimere' (34).

tabısızlık (tabysızlyk) 'disubbidienza' (30).

tabi (tabi) 'dependente' (26) • Cfr. → *tabı/tabı olmak*.

tabiet (tabjet) 'costume' (23); 'indole' (50); 'istinto' (54); 'natura', 'naturale' (64); 'temperamento' (100); 'umore' (108); *tabiet üzre* (tabjet üzre) 'naturalmente' (64); *tabietten taşra* (tabjetten taşra) 'sopranaturale' (94).

tabietli (tabjetli) 'naturale' (64).

tabut (tabut) 'bara' (10); 'cataletto' (14); 'feretro' (10, 37).

tac (tağ) 'corona' (22); 'mitra' (62).

taclamak (tağlamak) 'coronare' (22), 'incoronare' (49).

taclamaklık (tağlamaklyk) 'incoronazione' (49).

taclanmış (taġlanmyş) 'coronato' (22), 'incoronato' (49).

taclık (taġlık) 'coronazione' (22) • Sembra una sorta di riduzione (?) di → *taclamaklık*.

tafra (tafra) 'fasto' (36), 'lusso' (58), 'suntuosità' (93); *tafrayle* (tafràile) 'fastosamente' (36), 'suntuosamente' (93) • Cfr. → *tefrit*.

tafra etmek (tafra etmek) 'lussureggiare' (58).

tafralı, tafralu (tafraly, tafralu) 'fastoso' (36), 'suntuoso' (93).

tağaget (taghaghet) 'ironia' (54) • Palesemente, una var. (parlata?) di osm. *zağzağet* 'ironia' (Meninski Onom. 873).

tahkık (tahkyk) 'affermativamente' (3; forse da emendare in *tahkık ile*); 'assicurazione' (Voc.); 'certezza' (15); 'vero' (106) • Cfr. → *tahtih*.

tahkık etmek (tahkyk etmek) 'accertare' (1), 'certificare' (15).

tahkıklamak (tahkyklamak) 'assicurare' (8).

tahkıklanmış (tahkyklanmyş) 'assicurato' (8); 'certificato' (15).

tahkıklık (tahkyklyk) 'assicurazione' (8); 'certificazione' (15).

tahkık olmak (tahkyk olmak) 'verificarsi' (106).

tahkık olunmuş (tahkyk olunmuş) 'accertato' (1).

tahkiksiz (tahkiksyz) 'incerto' (48).

tah[k]iksizlik (*tahihsizlik²) 'incertezza' (48; n. pr. e. tradotto → *sahihsizlik*, il che spiega la lezione n. e. s., dovuta a una correzione poco accurata).

tahlid (tahlid) 'comedia' (17) • Var. di *taklid* (→ *taklit*). Per la spirantizzazione della velare cfr. 'comœdias lascivas, quas *takhlid* appellant' (Hars. 488). Nei lavori lessicografici il sign. di 'commedia' è reso usualmente dal sintagma *taklid oynu* (Meninski 1322)/*oynu* (Viguier V. 269)/*oyunu* (Hindoglu 162).

tahlidci (tahlidġi) 'comico' (17).

tahmin (tachmin) 'congettura' (19).

tahmin/tehmin/tekmin etmek (tahmin [tehmin² (50), tekmin (Voc.)] etmek) 'congetturare' (19), 'inferire' (50); → *tekmin olmuş*.

taht (taht) 'soglio' (93).

tahta (tahtà) 'tavola', 'asse' (100).

tahtabit (tahtabit¹ [*tahtahit²]) 'cimice' (15).

tahtacık (tahtagik) 'tavolino' (100).

tahtih: *her işittigini tahtih sanırsın* (her iscittighinî tahtih sany'rsyn) 'tutte le ciarle le tieni per infallibili verità' [alla lettera 'tutto ciò che senti lo ritieni accertato'] (Gramm. 56) • Var. di → *tahkık* sorta dall'assimilazione progressiva a distanza delle due [k].

tahtir → *tebdir* • Var. di *taktir* (→ *taktir etmek*).

takamet (takamet) 'nausea' (64) • Var. di osm. *tuh(a)me* 'indigestione dello stomaco' (Meninski 1115).

takamet çekmek (takamet cekmek) 'nausearsi' (64).

takıb (takib) (takyb) 'persecuzione' (71).

takıb etmek → *kovlamak*.

taki (tâki, -kî) 'acciocchè' (1); 'finchè' (37); 'in fino' (51); 'insino a tanto che' (52), 'sinatantochè' (92).

taklit (taklit) 'scena' (88) • Osm. *taklid* 'imitatio, repraesentatio' (Meninski 1322). Cfr. → *tahlid*.

takriba, takriba (takryba' [= *takryha² (15, 48)], takriba) 'circa' (15), 'incirca' (48); 'intorno' (53) • Var. di osm. *takriben* 'prope, circiter' (Meninski 1313). Cfr. *tahmina* pro *tahminen* 'conjecturaliter' (id. 1117).

taksır, taksir (taksyr, taksir) 'difetto' (27); 'taccia' (99).

taksırlı (taksyrly) 'difettoso' (27).

taksildar (taxildar) 'esattore' (33) • Var. di t. lett. *tahsildar*.

taktapoş (taktapoş) 'palco' (68) • Osm. *taktapoş* (taktaposc) 'palco di legname' (Molino 289), var. di *tahtapoş* (t. mod. *tahtaboş*) 'balcone, loggia, galeria esteriore' (Meninski 1108).

taktir etmek (taktir etmek) 'destinare' (26) • Osm. *taktir etmek* 'id.' (Meninski 1308), il cui primo elemento è una var. assimilata di *takdir* 'destino, fato, volontà Diuina, predestinazione' (id.). Cfr. → *tahtir*.

taktirsiz (taktyrsyz) 'indeterminato' (49).

taktis (*taktiṣ) 'dedicazione' (25) • Osm. *taktis* 'dedicatio' (Meninski Onom. 332), forma popolare assimilata di *takdis* 'consacrazione, santificazione'. Il *taktiṣ* del Pianzola dipende quasi certamente da una cattiva lettura del Meninski.

taktis etmek (*taktiṣ etmek) 'dedicare' (25).

taktis olunmuş (*taktiṣ olunmuş) 'dedicato' (25).

talak (talak) 'divorzio' (31), 'ripudio' (83).

talal, talal etmek, talal olunmuş → *tel(l)al, telal etmek, telal olunmuş*.

talas (talas) 'flutto' (38).

talaş (talaṣ) 'segatura' (90).

taleb (taleb [*-leh² (24)]) 'curiosità' (24); 'pretenzione' (75); *talebile* (talebile) [*taleh-²] 'curiosamente' (24).

talef etmek → *telef etmek*.

taleh (talleh) 'ventura' (106) • Var. di → *talḥ, talih*; cfr. *taleh* 'fatto (sic), cioè destino; fortuna; sorte' (Molino 143, 153, 414), *eyi taleh* (ei taleh) 'ventura, bona sorte' (id. 476).

talib (**talib**) (talyb) 'applicazione' (6); 'curioso' (24); *ılme talib* (ylme talyb) 'studioso', 'studente' (98) • Il sign. di 'applicazione' va assegnato piuttosto a → *taleb*.

talif (talyf) 'senso', 'significazione' (90) • Cfr. → *telif*.

talih, talih (talyh, talich) 'fortuna' (39), 'prosperità' (77).

talihli (talihly) 'fortunato' (39).

talihsiz (talihsiz, -syz) 'sfortunato' (91), 'sventurato' (99).

talim (talim) 'dogma' (31); 'istruzione' (52).

talimli (talimli) 'dogmatico' (31).

tallallık (tallallyk) 'sensaria' (90) • Cfr. → *tel(l)al*.

Talya (talijá, talia) 'Italia' (54; Gramm. 122).

talyan (taliàn) 'italiano' (54).

talyance (taliánge) 'italianamente'; 'l'Italiano', 'la lingua Toscana', 'il Toscano' (Gramm. 40, 93, 94).

tamahkâr (tamahk'iar, -kiar) 'avaro' (9), 'interessato' (Voc.), 'spilorcio' (96), 'tenace' (= avaro) (100).

tamahkârlik (tamahk'arlyk, -kiarlyk) 'avarizia' (9), 'spilorceria' (96), 'tenacità' (100).

tamahkârsız (tamahkiarsyz [Voc.; *tamah'iansyz (Diz.)]) 'disinteressato' (29), 'senza interesse' (Voc.) • Per il modello formativo cfr. *hoşnutsuz* 'scontento', *kesiksiz* 'ininterrotto', *uygunsuz* 'inadatto' (Korkmaz 64).

tamam (tamam) 'a livello' (4); 'appuntino' (7); 'fino' (38); 'giusto' (42); 'intero' (53); 'perappunto'; 'perfettamente'; 'perfetto' (70); 'di peso' (71); 'plenario' (73); 'sano' (86).

tamam etmek (tamam etmek) 'raffinare' (80).

tamamlamak (tamamlamak) 'perfezionare' (70).

tamamlanmış (tamamlanmıyş) 'perfezionato' (70).

tamamlık (tamamlyk, tammamlyk [*tamamyk² (31)]) 'attributo' (9); 'compimento' (18); 'dote', 'dono' (31); 'perfezione' (70); 'qualità' (79).

tane → *bir tane*.

Tangri, Tankri (tangri [tancri (28)]) 'Dio' (28), 'Iddio' (44).

tanılmış (tanylmyş) 'conosciuto' (20) • La forma passiva *tanılmak* (per il t. mod. *tanınmak*) è regolare in osmanlı (Redhouse 1228).

tanımak (tanyamak, tanımak) 'conoscere' (20); 'giudicare' (Voc.); 'rilevare' (83)

tanz (tanz) 'ironia' (54).

tapacı → *tapıcı*.

tapılmış (tapylmyş) 'adorato' (2).

tapıcı, tapacı (tapiği [tapağy (Voc.)]) 'adoratore' (2).

tapmak (tapmak) 'adorare' (2); *putlara tapmak* (putlara tapmak) 'idolatrare' (44).

tapur (tapur') 'processione' (175'; manca n. e. s.) • Var. desonorizzata di osm. *tabur* (tabour) 'procession' (Viguiet V. 268), propr. 'arrangement militaire en rond; bande, troupe; armée rangée en bataille' (Hindoglu 308) < ungh. *tábor* 'esercito; campo, accampamento' (Thung. 120). Per la forma data dal Pianzola cfr. pure il t. dial. *tapır* 'tabur' (DS 3826).

taraf (taraf) 'parte' (69); *bir tarafta* (bir tarafta) 'dabanda' (24); 'in disparte' (50); *bu taraftan* (bu taraftan) 'di quà' (28); → *dört, sağ, sol*.

tarak (tarak) 'pettine' (71); 'rastello' (81).

taraklamak (taraklamak) 'pettinare' (71).

taraphane (tarapchane) 'zecca' (110) • Cfr. osm. *tarap hanä* (tarap chanæ) 'zeccha' (Argenti 235). In Meninski 3036 sono registrate solo le varr. *darab hane* e *zareb hane*.

taraphaneci (tarapchanegi) 'zecchiere' (110) • Cfr. osm. *tarap hanacı* (tarap chanaggi) 'zecchaiuolo' (Argenti 235).

tare (tare) 'stame' (97) • Osm. *tare* 'stamen telae' (Meninski 1037).

tarih (tarih) (taryh) 'calendario' (12).

tarif etmek (tarif etmek) 'definire' (25); 'descrivere' (26).

tarik (tarik) 'norma' (65); 'stile', 'modo' (97).

tarikci (tarykgi²) 'istitutore di religione' (52; manca n. pr. e.) • Deriv. da → *tarik*, quindi propr. 'chi indica la (retta) via'. Non sembrano esserci altre attestazioni lessicografiche della voce (manca anche nell'HistWb.).

tarla (tarla) 'terreno' (101).

tart (tart) 'peso di bilancia' (71); 'stadera' (97) • Prob. ricostruito su t. lett. *tartu*, con caduta della vocale finale perché scambiata per un morfo grammaticale.

tartmak (tartmak) 'bilanciare' (11); 'pesare' (71); *beraber tartmak* (beraber tartmak) 'equilibrare' (33).

tarz (tarz) 'guisa' (44), 'maniera' (59), 'modo' (62); 'qualità' (79), 'sorta', 'sorte' (94), 'specie' (95); 'stile' (97).

tarzhane (tarzhane) 'arsenale' (7) • Var. di osm. *tershane* 'arsenale delle navi' (Meninski 1149), prestito dall'antico genovese *tersanà*, un arabismo allotropo di *darsena* e *arsenale* (Kahane-Tietze 428-30).

tasa (tassa) 'ipocondria' (54); 'malinconia' (58), 'mestizia' (60).

tasa çekmek (tasa cekmek) 'rammaricarsi' (80).

tasalı, tasalu (tassaly, tassalu) 'ipocondriaco' (54); 'mesto' (60); 'rammaricato' (80).

tasbih → *tesbih*.

tasla-: *kendini çok taslar* (kendini çok taslâr) 'la pretende troppo' [= si vanta troppo, è troppo presuntuoso] (Gramm. 57).

tasrif (tasrif) 'etimologia' (35) • Osm. *tasrif* 'inflexio, declinatio, etymologia' (Meninski 1211-12).

tasvir → *tazvir*.

tasvir/tesvir etmek (tesvir [tasvir (37)] etmek) 'effigiare' (32); 'figurare' (37).

taş (taş) 'pietra' (72), 'sasso' (86); *taştan* (taştan) 'di pietra' (72); *taş gibi olmak* (taş gibi olmak) 'impetirsi' (46); → *degirmen taşı, dolu, hasat taşı, kalem, kapu taşı, kazıcı, menek taşı, miknatis taşı, vuruş, yonıcı*.

taşak (taşak) 'coglione' (16), 'testicolo' (101).

***taşanmak** (taşanmak) 'corrodere' (22) • Si tratta prob. di una forma scorretta per osm. *aşamak* 'atterere, terere; lograre' (Meninski 230), passivo *aşınmak* (id. 249). Per il sign. dato dal Pianzola cfr. il causativo *aşındırmak* 'logorare, corrodere (dell'acqua, ecc.)' (Bonelli 19).

taşkınlık (taşkınlyk [*taskylyk (72)]) 'inondazione' (52), 'piena' (72).

taşlamak (taşlamak) 'lapidare' (55).

taşlamaklık (taşlamaklyk) 'lapidazione' (55).

taşlanmış (taşlanmış) 'lapidato' (55).

taşlu (taşlu) 'sassoso' (86).

taşra, taşraki → *daşra, daşraki*.

taşrada (taşradâ) 'fuori' (Gramm. 40) • Cfr. → *dişarda*.

tatar (tatar) 'tartaro' (100); 'scita' (Gramm. 123).

Tatar vilayeti (tatar vilajeti) 'Scizia' (Gramm. 122).

tatlı (tatly) 'cortese' (23); 'dolce' (31); → *serbet*.

tatlı dilli (tatly dili) 'affabile' (3), 'dolce nel parlare' (Voc.).

tatlı etmek (tatly [tatli] etmek) 'addolcire' (2), 'raddolcire' (80).

tatlılık (tatlylyk) 'affabilità' (3), 'cortesia' (23); 'dolcezza' (31); *tatlılıgıle* (tatlylyghile [*tatlılyhyle (92)]) 'cortesemente' (23); 'soavemente' (92).

tauk (tauk) 'gallina' (40); *tauklar* (tauklar) 'polame' (sic; 73); *tauklerin yeri* (tauklerin jeri) 'gallinajo' (40); *tauk yatağı* (tauk jataghy) 'pollajo' (73); → *hind tauğu, kara t., yavru tauk*.

taukçı (taukçi) 'gallinaro' (40), 'pollajuolo' (73).

***tauk kuşu** (tauk kuşu) 'pavone' (69) • Il primo elemento del sintagma è prob. una forma scorretta per t. lett. *taus* 'pavone', dovuta all'accostamento a → *tauk*.

taun (taun) 'contagio' (20), 'epidemia' (33); 'peste', 'pestilenza' (71).

tava (tava) 'padella' (68), 'tegame' (100).

tavan (tavan) 'soffitto' (93).

tavarih, tavarık, tevarih (tavarih [tavaryh¹ = tavaryk² (24 'cronica'); tevaryh (54)]) 'cronica', 'cronografia' (24); 'istoria' (54), 'storia' (97); *tavarih ilimi* (tavaryh ilimi) 'cronologia' (24) • La forma *tavarik* è data da Molino 51 passim e da Preindl 192.

tavarihçi, tavarıkçi, tevarihçi (tavaryhçi [tavarıkçi (24), tevarihçi (54)]) 'cronista' (24), 'istorico' (54), 'storico' (98).

Tavor, cebel-i Tabur (tavor [gebeli tabur (Gramm.)]) 'Taborre' (99; Gramm. 123).

tavsan, tavusan, tavuşan (tavsan [tausan¹ (43 = 20), taüsan (56), tavusan (Voc.), tavirusian, tavuşan (Gramm.)]) 'coniglio' (20); 'lepre' (56; Gramm. 64, 86) • Per la forma con [s] cfr. il deriv. *tafsancıl* (tafsangil) 'lo asserello', 'corrente piccolo' (Argenti 233) = t. lett. *tavşancıl* 'avvoltoio'.

taya (taja) 'balia' (10), 'nutrice' (Voc.).

tayfa (taifa) 'corteggio' (22).

tayin (tain) 'destinazione', 'determinazione' (26); 'nomina' (64); 'salario' (85).

tayin etmek (tain etmek) 'assegnare' (8); 'destinare'; 'determinare' (26); 'predestinare' (74; n. pr. e. manca la trad. turca); 'prescrivere' (75).

tayin olmuş/olunmuş (tain olmuş [olunmuş (22)]) 'convenuto' (22); 'determinato' (26); 'perentorio' (70); 'prescritto' (75); 'tassato' (100).

taz (taz) 'incursione' (49) • Osm. *taz* 'cursus, impetus, incursio' (Meninski 1038).

taze (taze) 'fresco' (39).

tazi: *tazıları bilince al* (tazylary' bilingè al) 'teco mena i bracci, e i levrieri' (Gramm. 85; il Pianzola ha reso la voce turca con i nomi delle razze canine più usate nella caccia; in Holdermann 166 *tazıları* è tradotto 'les chiens de chasse').

tazim (tazim) 'esaltazione' (33).

tazim etmek (tazim etmek) 'esaltare' (33).

tazvir, tasvir, tesvir (tazvir [tesvir (32), tasvyr (Voc.)]) 'effigie' (32), 'figura' (Voc.), 'immagine' (45), 'pittura' (72); 'simulacro' (92), 'statua' (97).

tebdil, tabdil (tebdil [tabdyl (Voc.)]) 'ignoto' (45, Voc.), 'incognito' (48), 'sconosciuto' (89); 'trasformazione'; 'trasfigurazione' (103).

tebdil olmak (tebdil olmak) 'trasfigurarsi'; *sureti tebdil olmak* (sureti tebdil olmak) 'travestirsi' (103).

tebdil ol(un)muş (tebdil o. [l'abbreviazione si può leggere sia *olmuş* sia *olunmuş*]) 'travestito' (103).

tebdil(-i) suret (tebdil [tebdili¹] suret) 'metamorfosi' (61).

tebdir: *tahtiri Rubbanun, tebdiri insanın* (tahtiri¹ Rubbanyn, tebdiri insanin) 'l'uomo propone, Iddio dispone' (Gramm. 66) • Metatesi di t. lett. *tedbir* 'misura, disposizione, precauzione; piano d'azione' (Bonelli 362). *Rubban* significa propr. 'capitano di nave', ma in questo caso è stato usato, per evidenti ragioni di rima, come equivalente di *Rabb* 'Dio' (del resto il genitivo *rubbanun* ha una forte assonanza con l'agg. *rabbani* 'divino'). Nel Megiser lo stesso proverbio è reso con *adem tetbür eder Allah Tala taktur eder* (adem tetbur eder allah tala taktur eder), in Preindl 159 *adam tedbir eder, Allah tekdir eder*.

Tecal (Teccal) (teġial) 'Anticristo' (6).

***tecdid etmek** (teġdid etmek) 'circonscrivere' (16) • Err. per osm. *tehdid etmek* 'terminare, limitare, terminis suis circumscribere' (Meninski 1087). *Teccid etmek* significa 'rinnovare'.

tecelli (*jeġelli) 'epifania' (33).

tecrübe (teġrûbe, teġrube) 'esperienza' (34), 'pratica' (74), 'prova' (78), 'sperienza', 'sperimento' (95); 'tentativo' (100).

tecrübe etmek (teġrûbe [teġrube] etmek) 'esperimentare' (34), 'provare' (78), 'sperimentare' (95), 'tentare' (100).

tecrübe olunmuş (teġrûbe olunmuş) 'sperimentato' (95).

tedarık (tedarık) (tedaryk) 'apparecchio' (6); 'provvedimento', 'provisione', 'provvidenza' (78).

tedarıkçı, tedarıçı (tedarykci² [tedaryçi¹]) 'provido', 'provisore' (78).

tedarık etmek (tedaryk etmek) 'provvedere' (78), 'sommministrare' (93).

tedarık olmuş (tedaryk olmuş) 'provveduto' (78).

tedarıksız (tedaryksyz) 'improvvido'; 'improvvidamente'; 'improvvisto' (47), 'sprovveduto' (96).

teehir (teehir) 'induggio' (50).

teekir etmek (teekir etmek) 'trasmettere' (103) • Forse una var. di osm. *teehir etmek* 'differire, tardare, sospendere, prolungare, posporre' (Meninski 1034), ma l'aspetto semantico resta poco chiaro.

teemul (teemmül) etmek (teemul etmek) 'contemplare' (21) • Per lo scempiamento consonantico cfr. *teemül* (teemul) *etmek* 'considérer' (Preindl 260).

tefekür etmek (tefekür etmek) 'combinare' (17) • Osm. *tefekür etmek* 'cogitare, & recogitare, attente dispicere, considerare' (Meninski 1294). Il verbo italiano è tradotto (nella 1^a ed.) col lat. *comparare*, che può significare anche 'ponderare comparativamente'; da qui immaginiamo siano derivate sia la resa greca *psillafizo* (= ψηλαφίζω 'esaminare accuratamente') sia quella turca.

tefrit (tefrit) 'milanteria' (61) • Osm. *tefrit* propr. 'a doing less than one's duty' (Redhouse 571; ma *tefrit etmek* è registrato da Meninski 1288 anche nel sign. di 'laudare supra modum') < ar. *tafrīt* 'negligenza; esagerazione, eccesso' (VAI 1077). Il dato pianzoliano è comunque sospetto di confusione (o contaminazione?) con l'altro arabismo *tefre/tafra* 'fasto, superbia' (Meninski 1286), *tafra ile* 'superbamente, con millanteria' (id. Onom. 717).

tefsir (tefsir) 'commentazione', 'commento' (17).

tefsirci (tefsirçi) 'commentatore' (17).

tefsir etmek (tefsir etmek) 'commentare' (17).

tefsir olunmuş (tefsir olunmuş) 'commentato' (17).

teftiş (teftiṣ) 'critica' (23); 'discussione' (29); 'esame' (33); 'processo' (76).

teftiş edici (teftiṣ ediği) 'critico' (23).

teftiş etmek (teftiṣ etmek) 'discutere' (29); 'esaminare' (33); 'esplorare', 'spiare' (34); 'informarsi' (116¹; n. e. s. tradotto → *haber almak*); 'sindicare' (92).

tehamul (tehammül) (*theamul) 'tolleranza' (102).

tehmin etmek → *tahmin/tehmin/tekmin etmek*.

tehna: *tehnaye gidelim* (teḥḥajè [h e n sono stampate assai malamente] g'idelim) 'ritiriamoci in disparte' (Gramm. 53) • Metatesi di t. lett. *tenha* 'solo, solitario; solitudine' (Bonelli 368), ben attestata popolarmente (Bonelli App. 312, DS 3861). Si noti che la fonte da cui attinge il Pianzola dà la forma letteraria: *tenhaye gidelim* (tenhaïè guidélim) 'retirons nous a part' (Holdermann 135).

tekayud (tekayyüd) (tekajud) 'cura' (24).

1. tek (tek¹) 'imparo' (104¹; n. e. s. tradotto solo → *benzemez, ferd*).

2. tek → *dek*.

tekadum (tekaddüm) (tekadum) 'precedenza' (74).

teke (tek^e, teke) 'convento' (22), 'monastero' (62), 'convento dei dervisi turchi' (Voc.).

tekerlek (tekerlek) 'rota' (84).

tekerlemek (tekerlemek) 'rotare', 'rotolare' (84).

teklif (teklif) 'ceremonia' (15), 'cerimonia (Voc.), 'complimento' (18).

teklifci (teklifçi) 'cerimonioso' (15).

teklif defter, teklif defteri (teklifdefter [teklif *defetri (Voc.)]) 'ceremoniale' (15), 'cerimoniale' (Voc.) • Il *defetri* del Voc. potrebbe anche essere una forma metatetica popolare di *defteri*.

teklif etmek (teklif etmek) 'offerire' (66).

teklif olmuş (teklif olmuş) 'offerta' (66).

tekmin etmek → *tahmin/tehmin/tekmin etmek*.

tekmin olmuş (tekmin olmuş) 'apprezzato', 'stimato' (6).

tekne (tekne) 'conca' (18), 'tinazzo' (Voc.).

tekrar (tekrar) 'di bel nuovo' (27), 'di nuovo' (Voc.); → *çağırmaq, demek, düşmek, söylemek*.

tekrar etmek (tekrar etmek) 'reiterare' (81), 'rinovare' (Voc.).

tekrarlamak (tekrarlamak) 'iterare' (54).

telbizlik (telbizlik) 'cavillo' (14).

telef (telef²) 'saccheggio', 'sacco' (85; n. pr. e. tradotti → *yağma*) • Osm. *telef* 'sciaccamento, perdita, rouina' (Meninski 1370), 'distruzione; morte' (Bonelli 365).

telef/talef etmek (telef [talef (Gramm.)] etmek²) 'saccheggiare' (85; n. pr. e. tradotto → *yağma etmek*); *mamelekini talef etti* (mamelekini talèf etti) 's'ha scialaquato il tutto' [propr. 'i suoi beni' → *mamelek*] (Gramm. 56).

telef ol(un)muş (telef o.² [l'abbreviazione potrebbe leggersi sia *olmuş* sia *olunmuş*]) 'saccheggiato' (85; n. pr. e. tradotto → *yağma ol(un)muş*).

telif (telif) 'composizione' (18).

telifci (telifçi) 'compositore' (18).

telif etmek (telif etmek) 'componere' (18).

telika (telica) 'carrozza' (13); 'traino' (102) • Var. di osm. *talika* 'piccolo carro da trasporto' (Bonelli 353) < ungh. *taliga* 'carretto, barroccio', di origine slavo-orientale (Thung. 121). La voce può essere giunta in turco per tramite bulgaro o serbocroato (Tietze 3, 30).

telafuz (telaffuz) (telafuz) 'pronuncia' (77).

telafuz etmek (telafuz etmek) 'pronunciare' (77).

talal/talal etmek (talal [talal¹ = *tilal² (53)] etmek) 'intimare' (53); 'proclamare' (76); 'promulgare' (77); 'pubblicare' (78) • Il sintagma non pare registrato da altri repertori.

talal/talal olunmuş (talal [talal (78)] olunmuş) 'intimato' (53); 'manifesto' (59); stampato *talal ol*; manca n. pr. e.); 'pubblicato' (78).

tel(l)al, talal (telal, tellal [talal (78)]) 'manifesto' (134¹; manca n. e. s.); 'proclama' (76); 'pubblicazione' (78); 'sensale' (90) • La var. *talal* 'a crier' si riscontra nel Vaughan (StAr. 3, 136). I primi tre significati dati dal Pianzola sono con tutta evidenza tratti secondariamente da → *telal/talal etmek*.

tembel (tembel) 'accidioso' (1); 'codardo' (16); 'impoltronito' (47); 'lento' (56); 'negligente' (64); 'pigro' (72), 'poltrone' (73), 'scioperato' (88); 'spensierato' (95).

tembellik (tembellik) 'accidia' (1); 'codardia' (16); 'lentezza' (56); 'negligenza' (64); 'pigria' (72), 'poltroneria' (73); 'trascuratezza' (Voc.).

tembih (tembih, -byh) 'comandamento', 'comando' (17), 'imposizione' (47); 'ordine' (67); 'precepto' (74).

temel (temel) 'fondamento'; *temelile* (temèlile) 'fondatamente' (38); → *brakıcı*.

temelenmiş (-li-) (temelenmiş) 'fondato' (38).

temel komak (temel komak) 'fondare' (38).

temellü (temellü) 'fondamentale' (38).

temesuk (temessük) (temesuk) 'ricevuta' (82).

1. temiz (temiz) 'netto' (64), 'pulito', 'mondo' (78).

2. temiz (temiz [manca nel Diz.]) 'setaccio' (Voc.) • Prestito (non segnalato da altre fonti a nostra conoscenza) dal venez. *tamiso* 'id.', con possibile accostamento paretimologico al lemma precedente.

temiz etmek → 1. *temizlemek*.

1. temizlemek (temizlemek [temiz etmek (52 = 24)]) 'criticare' (24); 'mondare' (62), 'nettare' (64), 'polire' (73), 'pulire' (78); 'purgare', 'purificare' (79); 'ripulire' (83), 'spurgare' (96).

2. temizlemek (temislemek [manca nel Diz.]) 'sedacciare' [= setacciare] (Voc.) • Deriv. da → 2. *temiz*.

temizlemeklik (temizlemeklyk) 'spurgo' (96).

temizlenmiş (temizlenmiş) 'purgato' (79).

temizlik (temizlik) 'purga'; 'purificazione' (79).

tempmek (tempmek [manca nel Diz.]) 'ballare' (Voc.) • Var. epentetica di → *tepmek*.

tempzil → *temsil*.

temregi (temregî) 'volatica' (Gramm. 97-98) • Osm. *temregi* (tenmreghi) 'pellicello' (Argenti 240) = *demregü*, *temregü* 'impetigine, volatica' (Meninski 2139).

temsil, tempsil (temsil) 'comparazione' (17); 'esemplare' (34), 'modello' (62); 'parabola' (68); 'prototipo' (78); *tempsil ile* (temsil ile) 'comparativamente' (17).

ten (ten) 'corpo' (22); *ölü teni* (ölü teni) 'cadavero' (12); → *can*, *Hristos*.

ten almak (ten almak) 'incarnarsi' (48).

ten almaklık (ten almaklyk) 'incarnazione' (48).

teneke (teneke) 'lastra'; 'latta' (55).

tenk nefes (tenkⁱ nefes) 'asma' (8) • Sintagma dato da Meninski 5224.

tenli (tenli) 'corporale', 'corporeo' (22).

tensiz (tensiz) 'incorporeo' (49).

tepe (tepe, tepe) 'cima' (15), 'sommità' (93), 'vertice' (106).

teplici (tepiği) 'ballerino' (Voc.; nel Diz. → *horos tepici*).

tepme (tepme) 'calcio' (12).

tepmek (tepmek) 'saltare' (86); → *horos tepmek* • Cfr. → *tempmek*.

teprenici (teprenigi) 'motore' (63).

tepreniş (tepreniş) 'moto', 'movimento', 'mozzione' (sic; 63).

tepsi (tepsi) 'sottocoppa' (94).

ter (ter) 'sudore' (99).

terazi (terazy) 'bilancia', 'stadera'² (11).

terbiye (terbiè, terbie, -bije) 'ammaestramento' (5); 'disciplina' (28); 'educazione' (32); 'insegnamento', 'istruzione' (52).

terbiye edici (terbije ediği) 'ajo' (4), 'educatore' (32), 'maestro' (Voc.).

terbiye etmek (terbiè [terbije, -bie] etmek) 'allevare' (4); 'ammaestrare' (Voc.), 'educare' (32); 'instruire' (52).

terbiyelenmiş (terbielenmiş) 'ammaestrato' (5).

terbiye olunmaz (terbije olunmaz) 'incorreggibile' (49).

terbiye olunmuş (terbiè olunmuş) 'allevato', 'educato' (4); *eyi terbiye olunmuş* (eji terbije olunmuş) 'educato bene' (32).

terbiye vermek (terbiè vermek) 'ammaestrare' (5).

terciman, tercimen (tergiman [tergimen¹ (235 = 102)]) 'dragomano' (Voc.), 'interprete' (53), 'traduttore' (102), 'turcimano' (104), 'volgarizzatore' (109).

tercimanlık (tergimanlık) 'volgarizzamento' (109).

tercime (tergime) 'interpretazione' (53); 'traduzione' (102).

tercime etmek (tergime etmek) 'interpretare' (53); 'tradurre' (102); 'volgarizzare' (109).

tercimen → *terciman*.

tercime olmuş/olunmuş (tergime olmuş [olunmuş¹]) 'tradotto' (102); 'volgarizzato' (109).

terkib (terkⁱib) 'elemento' (32).

terlemek (terlemek) 'sudare' (99).

terlenmiş (terlenmiş) 'sudato' (99) • Forma (ipercorretta) con infisso di passivazione -n- ridondante.

tersine (tersine) 'al contrario', 'all'opposto' (4); 'attraverso' (9); 'alla roversa' (84), 'alla rovescia' (Voc.).

tertib (tertib) 'metodo' (61).

tertibsiz (tertibsiz) 'scomposto' (88).

teryak (teriak) 'teriaca' (101).

terzi (terzi) 'sarto', 'sartore' (86).

tesbih, tasbih (tesbih [tasbih² (84)]) 'corona' (22), 'rosario' (84).

tesala → *tesel(l)a*.

tesalacı (tessalaği [manca nel Diz.]) 'confortatore' (Voc.).

tesalanmış (tessalanmyş [manca nel Diz.]) 'consolato (Voc.) • Aplologia (o più probabilmente aplografia) di *tesalalanmış**.

tesala vermek (tessala vermek) 'consolare' (20); *tesala veren* (tessala veren) 'confortativo' (19), 'consolativo' (20) • Cfr. → *tesella verici*.

tesdere (tesdere) 'sega' (90) • Var. di *destere/testere* (StPers. 224). Per la sonorizzazione dell'alveolare interna cfr. *desdere* 'sega, stromento da segare' (Molino 392).

tesela edici (tessela edigi) 'consolatore' (20).

tesel(l)a, tesala (tessela [tessella¹ = tessellah² (19), tesala (84), tessalah (Voc.)]) 'confortazione', 'conforto' (19), 'consolazione' (20); 'ristoro' (84); *teselasi yok* (tesselasi jok) 'inconsolabile' (49) • La var. *tesella* (per il lett. *teselli*) è data anche da Viguier V. 278.

tesella verici (tessellà verigi) 'confortatore' (19).

teslim, tezlîm (teslim [tezlîm (Voc.)]) 'consegna' (20); 'oblazione' (65), 'offerta' (66).

teslim/tezlîm etmek (teslim [*tespîm¹ = *tesîm² (20), tezlîm (Voc.)] etmek) 'consegnare' (20); 'offerire' (66); 'raccomandare' (80).

teslim olmuş/olunmuş (teslim olmuş [olunmuş (65)]) 'oblato' (65), 'offerta' (66).

teste kâhad (teste kiahad) 'risma' (83) • Forma popolare dell'osm. lett. *deste kâğîd* 'quinterno di carta' (Meninski 2081).

tesvir, tesvir etmek → *tazvir, tasvir etmek*.

teşbih: bi teşbih (bi teşbih¹) 'incomparabilmente' (111¹; n. e. s. tradotto solo → *akransız*) • Cfr. osm. *bila teşbih* 'incomparabilmente' (Meninski Onom. 776).

tevarih, tevarihçi → *tavarih, tavarikçi*.

tevrat (tevrat) 'Sacra Scrittura' (89).

tez (tez) 'presto', 'prestamente'; 'presto', 'veloce' (75); 'prontamente'; 'pronto' (77); 'rapido' (80); 'sbrigativamente' (87); 'sollecitamente' (93), 'speditamente' (95); 'subito' (Voc.), 'tantosto' (100), 'tostamente', 'tosto' (102); 'via' (107); → *geçen*.

tezce (tezgè) 'presto', 'subito' (Gramm. 41) • Osm. *tezce* (tezdsche) 'à la hâte; vite' (Preindl 358, 582), attestato pure nel t. dial. odierno (DS 3905). In Argenti 242 si riscontra la var. *tezçe* (o *tesçe*) (tesce) 'presto'.

tezkere (tezk'ere, tezkere [*tesz'ere² (14)]) 'cedola' (14); 'convenzione' (Voc.); 'polizza' (73), 'ricevuta' (82); 'scrittura' (Voc.).

tezkere etmek (tezkere etmek) 'stipolare' (97).

tezlik (tezlik) 'celerità' (14), 'festinazione' (37), 'prestezza' (75); 'prontezza' (77); 'velocità' (Voc.).

tezyar (teziar) 'telaro' (100) • Var. di t. lett. *tezgâh*.

tırlamak (tyrlamak) 'graffiare' (43) • Sembra una forma sincopata (?) di t. lett. *tırmalamak*.

tırlayış (tyrlayış) 'graffio' (43).

tırnak (tyrnak, tırnak) 'grifo' (44); 'morsa' (63); 'ugna', ungia' (106), 'unghia' (108).

tırnaklamak (tyrnaklamak) 'scarnificare' (200'; manca n. e. s.); 'sgraffiare' (91).

tırnamak (tyrnamak) 'raspare' (80) • Voce di cui troviamo riscontro sia nel kipciaco medievale (*turna-* 'tirmalamak': KTS 274), sia in lingue turche moderne, p. es. kirghiso *turna-* 'jucken, kratzen, harken' (Radloff 3, 1326), usbeco *tirna-* 'to scratch' (Waterson 115). Il dato del Pianzola è un'interessante testimonianza della presenza di questo verbo anche in osmanlı.

tırpan (tyrpan) 'falce' (35).

tırpanlamak (tyrpanlamak) 'falciare' (35).

tırtıl (tyrtyl) 'ruca' (85).

tikenli → *dikenli*.

tikenlik (tik'enlyk, tikenlik) 'fratta' (39), 'siepe' (91) • Cfr. → *diken*.

tikil → *tilki*.

tilki, tikil (tilki) 'volpe' (109); *tikil aldadılmaz* (tikil aldadılmâz) 'chi è volpone, difficilmente c'incappa' [propr. 'non si fa ingannare'] (Gramm. 64).

timar (timar) 'coltura' (17); 'letame' (56); *timar getiren* (timar g'etiren) 'curativo' (24).

timar etmek (timar etmek) 'coltivare' (17); 'curare' (24); 'letamare' (56).

timarhane (timarchane) 'spedale' (95).

timarhanici (timarchanigi) 'spedaliere' (95).

timarlanmış (timarlanmış) 'coltivato' (17).

timarlık (timarlyk) 'cura d'infermo' (24).

timar olmamış (timar òlmamyş) 'incolto' (49).

timar olmuş (timar olmuş) 'letamato' (56).

tinma-: *seni denemek için tinmadım* (seni denemèk için tınmadym) 'ho fatto il cieco, il sordo, il *tuto [recte muto] per provarti' (Gramm. 59) • La frase riprende quella di Holdermann 140: *seni denemek için tinmadüm* (sèni dénèmek itchun tinmadum) 'j'ai dissimulé pour vous éprouver'. Il verbo *tinmamak* significa 'non fiatare; fingere di non intendere, non reagire' (Bonelli 378).

Tirabolos (tirabolos) 'Tripoli' (Gramm. 122).

tire yağı (tire jaghy) 'burro', 'butiro' (12) • Osm. *tire yağ*, vul[go] *tere yağ* vel *yağı* 'butiro fresco' (Meninski Onom. 129).

tirid (tirid) 'brodo' (Gramm. 64) • Osm. *tirid* 'potage; soupe, potage au pain' (Viguiet V. 281).

tirmentin (tirmentin) 'trementina' (104).

tirpi (tirpi) 'lima' (57) • Var. delabializzata di osm. *türpi* (Meninski 2048).

tirpilemek (tirpilemek) 'limare' (57).

tirpilik (tirpilik) 'limatura' (57).

tişre (tişre) 'pergamena', 'carta pergamena' (70) • Metatesi di t. lett. *tirşe* (sempre che non si tratti di errore di stampa).

titreme (titreme) 'ribrezzo' (82); 'tremore' (Voc.).

titremek (titremek) 'inorridirsi' (52), 'aver in orrore' (67), 'raccapricciarsi' (sic; 80); 'tremare' (104).

titreyiş (titreiş) 'tremite', 'tremore' (104).

tohum (tohum) 'seme', 'semenza' (90).

top (top) 'boccia' (11); 'cannone' (13); 'globo' (42), 'palla' (68), 'sfera' (91); *büyük top* (büyük top) 'bomba' (11).

topal (topal) 'strambo'; 'stroppiato' (98); 'zoppo' (110).

topallık (topallyk) 'zoppicatura' (110).

topçı (topçi) 'canniere' (13).

topçık (topçik) 'pallino' (68).

tophana (topchanà) 'luogo de' cannoni' (Gramm. 20).

toplık (toplík [manca nel Diz.]) 'cannonata' (Voc.).

toplu → *iğnecik*.

topmak (topmak) 'scoppiare' (89) • Verbo che non abbiamo riscontrato da altre fonti, prob. di base onomatopeica. Cfr. t. lett. *patlamak* 'scoppiare', che deriva da *pat* 'mot imitativ du bruit d'une explosion' (Kerestedjian 116). Nella sua formazione può comunque aver giocato un ruolo anche → *top*, termine semanticamente affine.

toprak (toprak) 'fondo' (38); 'terra' (101); 'zolla' (110); *topraktan* (topraktan) 'di terra', 'terreo' (101); *topraktan çıkarmak* (topraktan cikarmak) 'dissotterrare' (29); → *kürek*.

topu (topu) 'scoppio' (89) • V. → *topmak*. Per il modello derivativo cfr. *buyuru* da *buyurmak*, *doğu* da *doğmak*, *koşu* da *koşmak*, ecc. (Korkmaz 82).

topuz (topuz) 'mazza' (60); 'scettro' (88).

topuzluk (topuzluk) 'mazzata' (60), 'mazzocata' (Voc.).

torba (torba) 'bisaccia' (11), 'sacco' (Voc.).

toy (toj) 'minchione' (61); 'semplice', 'senza malizia' (90).

toyluk (tojluk) 'semplicità' (90).

1. **toz** (toz) 'polvere' (73); *tozu kaldırmak* (tozu kaldırmak) 'spolverare' (96).

2. **toz** (toz) 'tempia' (100) • Tratto dal secondo elemento del sintagma → *kulak tozu*.

toz kabı (toz kaby) 'arenario' (Gramm. 97).

tozlanmış (tozlanmyş) 'impolverato' (47).

töbe (töbe) 'contristamento', 'contrizione' (21); 'conversione' (22); 'emendazione' (32); 'penitenza' (70); 'resipiscenza' (82); *töbeye gelmek* (töbeje g'elmek) 'contrirsi' (21); 'convertirsi' (22); 'emendarsi' (32); 'ravvedersi' (81); *töbeye gelmiş* (töbeje g'elmış) 'convertito' (22).

töbe etmek (töbe etmek) 'pentirsi' (70).

töbekâr (töbekiar) 'convertito' (Voc.); 'penitente' (70).

töbesiz (töbesiz) 'impenitente' (46).

töbesizlik (töbesizlik) 'impenitenza' (46).

Trabizan (trabizan) 'Trabionda' (Gramm. 122).

traş (traş) 'rasojo' (80); → *kalem traş/traşı*.

traş etmek (traş etmek) 'radere', 'rasare' (80).

traş olmuş (traş olmuş [Voc.; nel Diz. solo in forma abbreviata *traş ol*]) 'rasato' (80).

trup (trup) 'raffano' (80), 'rafanello' (Voc.) • Forma metatetica di t. lett. *turp*, data come 'volgare' da Meninski 1139.

tuc, tunc (tuḡ [tuṅ (12, 80)]) 'bronzo' (12); 'ottone' (68); 'rame' (80).

tufan (tufan) 'diluvio' (28).

tufenk (tufenkⁱ) 'schioppo' (88) • Var. di osm. *tüfenk*; cfr. *yayan tufenkle ve kılıçile düğüşür* (jajan tufenkle ve kilitile dugüşür) 'pedites sclopeto, & acinacibus præliantur, pugnant' (Hars. 53), *tufenk* (toufenk) 'fusil, mousquet' (Preindl 342).

tufenklik (tufenklik) 'schiopettata' (88).

tukenmez, dukenmez (tü-, dü-) (tukenmez [dukenmez (50)]) 'incessante' (48); 'indeficiente' (49); 'inesausto' (50).

tuketmek (tü-) (tukⁱetmek) 'finire' (38).

tukân, tukâncı → *dukân, dukâncı*.

tulum (tulum) 'otre' (67), 'ut্রে' (110).

tumanlanmak (tumanlanmak) 'annebbiarsi' (6) • Cfr. → *duman*.

tumruk (tumruk) 'tronco' (104).

tun (tun) 'tonno' (102).

Tuna (tuna) 'Danubio' (Gramm. 123).

tunc → *tuc*.

Tuniz (tuniz) 'Tunisi' (Gramm. 122).

turane (turane) 'sinfonia' (92) • Osm. *terane* 'melodia, sinfonia' (Bonelli 370). La forma del Pianzola dipende dal fatto che in Meninski Onom. 1641 la parola è trascritta *türâne* (o *türâne*, la stampa è poco chiara); nel *Thesaurus* invece appare l'usuale *terane*.

turçe → *bayağı* • Var. di → *turkçe*, per cui cfr. *turçe* (o *türçe*) (türce) 'turchesco' (Argenti 247), t. balcanico *turçe/türçe* 'türkisch' (Boretzky 222).

Tur dağı (tur daghy) 'Sinai' (Gramm. 123).

turfanda (turfanda) 'primizia' (76).

turk (türk) (turk) 'turco', 'turca' (104) • L'oscillazione tra vocale anteriore e posteriore nella resa di questo etnonimo si registra talvolta nello stesso autore, cfr. p. es. *Türk Padişah* (Padissah) *hükümeti altında* 'sub Imperatoris Turcici Dominio' vs. *Turk zaptından* 'ex possessione Turcarum' (Hars. 154, 142-43), *Türk* (Turk) 'turc' vs. *turk dili/lisanı* (tourk dili, lizani) 'la langue turque' (Preindl 568, 387).

turkçe (türkce) 'Turco, in Turco' (Gramm. 95).

Turkistan (turkistan) 'Turchia' (104).

Turla suyu (turla suju) 'Niester' (Gramm. 123).

turna (turna) 'grue' (44).

turun (turun) 'nepote' (64) • Osm. *turun* (touroun) 'neveu' (Holdermann 93), *torn, torun* (torn, toroun) 'petit-fils, petite-fille' (Viguiet V. 282), di origine armena (Dankoff 49). Manca nel Meninski, anche se viene registrato da Ciadyrgy 898 come 't[urco] volg[are]' (ed è ben comprensibile che il sacerdote armeno

abbia voluto inserire nel suo *Dizionario* meninskiano un vocabolo che gli suonava così familiare).

tut → *dut*.

tutarık (tutaryk) 'epilepsia' (33), 'malcaduco' (58).

tutkal (tutkal) 'colla' (16).

tutkallamak (tutkallamak) 'collare' (16), 'incollare' (48).

tutkallanmış (tutkallanmyş) 'incollato' (48).

tutkun (tutkun) 'convulsione' (22) • Osm. *tutkun* 'captus, interceptus, contractus, convulsus' (Meninski 3137). In Redhouse 1251 la parola turca è data anche come sostantivo, nei significati però di 'a dupe; a prey; an eclipse', non in quello del Pianzola.

tutmak (tutmak) 'intraprendere' (53); 'maneggiare' (59); 'occupare' (65); 'osservare' (67); 'prendere' (75); 'sparagnare' (95); 'tenere' (100); → *alçarak t., çeşni t., oruç t., pehriz t., yol tutmak*.

tutmamak (tütmemak) 'contravenire' (21), 'trasgredire' (103).

tutmamaklık, tutmamalık (tutmamaklyk [tutmamalyk² (103)]) 'inosservanza' (52), 'trasgressione' (103).

tutmayan (tutmajan) 'trasgressore' (103).

tutulma: *ay/güneş tutulması* (aj, g'üneş tutulması) 'eclissi' (32) • La trad. completa sarebbe 'eclissi di luna/di sole'.

tutulmak: *ay/güneş tutulmak* (aj, g'üneş tutulmak) 'ecclissarsi' (32); → *yumurcak*.

tutulmamış (tutulmamış) 'trasgredito' (103).

tutulmuş (tutulmuş) 'concepito' (18); 'intrapreso' (53); 'maneggiato' (59); → *şeytan*.

tutuş (tutuş) 'concepimento', 'concezione' (18).

tuvla, tuvula (tuvla [tuvula (Voc.)]) 'mattone' (60) • Var. di t. lett. *tuğla*, foneticamente più vicina alla parola greca da cui deriva (τούβλο) e con altre testimonianze lessicografiche, p. es. *tuvla* (tuula) 'mattone cotto' (Argenti 297). *Tuvula* è una forma anapittica.

tuz (tüz) 'sale' (85).

tuz kabı (tüz chaby) 'saliera' (85).

tuzla (tuzla [tüzla²]) 'salina' (85).

tuzlamak (tuzlamak) 'salare' (85).

tuzlanmış (tuzlanmyş) 'salato col sale' [solo 'salato'] (85).

tuzlu (tuzlü¹) 'salso' (195¹), *pek tuzlu* (pek tuzlü) 'salato', 'salso' (85); *tuzlu su* (tuzlu su) 'salamora' (85); *tuzlu şey* (tuzlu şey) 'salumi' (86).

tüf (tüf) 'esalazione' (33) • Osm. *tüf* 'exhalatio vehemens' (Meninski Onom. 504).

tükrük (tük¹rük) 'sputacchio', 'sputo' (96).

türkü (türk¹ü) 'canzone'; *türkü çağırmaq* (türk¹ü cıaghyrmak) 'cantare' (13).

türlü (türlü) 'diversità' (30); *türlü türlü* (türlü türlü) 'diverso' (30); 'moltiplice' (62); 'varietà'; 'vario' (105); *başka türlü* (başkà türlü) 'diversamente' (Gramm. 41); → *odun, saz*.

tütün (tütün, tütun) 'fumo' (40); 'profumo' (77); *tütün içmek* (tütüün içmek) 'pippare, o sia fumar tabacco' (Gramm. 48).

tütünlamak (-lemek) (tütünlamak, tutunlamak [*tütülamak (77)]) 'affumicare' (3); 'fumare', 'fumicare' (40); 'profumare' (77); 'sfumare' (91).

tütünlanmış (tütünlanmyş [*tütünlamyş (91)]) 'profumato' (77); 'sfumato' (91).

tütünülmüş (tütünülmüş) 'affumicato' (3).

tüy (tùj) 'pelo' (70); 'piuma' (72); *tüy kaldırmak* (tùj kaldırmak) *'spellare' [*recte* 'spelare'] (95; nel Diz. le traduzioni latina (*pellem detrahere*) e greca (*ghdérno* = γδέρνω) rendono invece proprio il verbo 'spellare') • Abbiamo il sospetto che i puntini sulla *u* siano stati omessi per la difficoltà dello stampatore di sovrapporre ad essi l'accento.

tüylemek (tùjlemek) *'pellare' [*recte* 'pelare'] (70).

U

uc (ug [manca nel Diz.]) 'punta', 'cima' (Voc.).

ucsuz (uḡsuz) 'spuntato' (96).

ucuz (uḡiuz, uḡiüz) 'a buon mercato' (60), 'a buon prezzo' (Voc.), 'a vil prezzo' (76).

uçan (uċian) 'volante', 'volatile' (109).

uçmak (uċmak) 'svolazzare' (99), 'volare' (109); *uçariken* (uċiáriken) 'a volo' (109).

uçuş, uçış (uċuṣ [uċiṣ!]) 'volato' [= volo], 'volo' (109).

udun → *odun*.

ufak (ufak) 'minuto' (61), 'sottile' (Voc.).

ufakcık (ufakḡik) 'minuzia' (61).

ufak etmek (ufak etmek) 'minuzzare' (61).

uksek → *yuksek*.

ulaklı (ulaklı) 'valaco' (Gramm. 123) • Var. di osm. *ulah* 'a Wallachian' (Redhouse 159, che lo registra come forma 'volgare' per *iflak*) + suff. *-lu*. Cfr. *iflakli* 'de Valachie' (Holdermann 122).

ulalamak → 2. *ululamak*.

ulaşmaklı (ulaşmakly [manca nel Diz.]) 'infettato' (Voc.) • Pare una forma 'ridotta' di *ulaşmaklıklı**.

ulaşmaklık (ulaşmaklyk) 'infezione' (51).

ulaştırmak (ulastırmak) 'infettare' (51).

ulu: *ululer* (ululler²) 'magistrato' (58; n. pr. e. tradotto → *aydyan, zabit(ler)*).

1. ululamak (ululamak [*-mek (33)]) 'esaltare' (33), 'magnificare' (58).

2. ululamak, ulalamak (ululamak [ulalamak (Voc.)]) 'urlare' (109) • Varr. di *ulumak* 'urlare, ululare' (Bonelli 387)/*ulamak* (oulamaq) 'hurler' (Viguier V. 288). Per la formazione cfr. → *adalamak*.

ululuk (ululuk) 'urlo' (109).

ummak (ummak) 'confidare' (19), 'sperare' (95).

umud (umud, ummud) 'confidenza' (19), 'fiducia' (37); 'speranza' (95); *umudu kesmek* (umudu k'iesmek, kes-) 'disperare' (29), 'sconfidare', 'scoraggiarsi' (89).

umudsuz (umudsuz, ummud-) 'accaso' (1); 'disperato'; 'disperatamente' (29); 'inaspettatamente' (48).

umudsuzluk (umudsuzluk [*-fuzluk¹]) 'disperazione' (29).

umumen (umumen) 'generale' (41) • Questo arabismo è propr. un avverbio ('generalmente'); la forma aggettivale è *umumi*.

umumiyet (umumijet) 'universalità' (108).

un (un) 'farina' (36).

unlamak (unlamak) 'infarinare' (50).

unnap (unnap) 'zizzolo' (110) • Osm. *unnap* (t. mod. *hünnap*) 'giuggiolo' (unapp: Argenti 250), 'ziuggiole' (vnnap: Molino 492).

unutmak → *onutmak*.

ur (ur) 'divoratore' (31) • La parola turca vuol dire propr. 'gozzo, scrofolo' (Meninski 496). Per il sign. datole dal Pianzola cfr. il lemma seguente.

uratmak (uratmak) 'divorare' (31).

uratmaklık (uratmaklyk) 'divorazione' (31).

Urdun (urdun) 'Gerico' (Gramm. 122) • Cfr. *Ürdün şehri* 'Hiericho' (Meninski 139). Dato che il Pianzola registra l'idronimo → *Ürdün* è probabile che questo *Urdun* non dipenda da un'effettiva velarizzazione della [y], ma costituisca invece una semplice scorrettezza grafica.

urum → *rum*.

urumce (urumge) 'grecamente' (44).

uruzgâr → *ruzgâr*.

uruzgârlan-: *pencereleri aç ki, oda bir [az] uruzgârlansın* (pengereleri aç ki, odâ bir uruzgârlansyn) 'apri le fenestre, affinché la camera prenda un poco d'aria' (Gramm. 84; prob. l'omissione di *az* è dovuta a un errore tipografico) • Var. popolare di t. lett. *rüzgârlanmak* 'to expose o. s. to the wind' (Redhouse¹ 721).

uslu (uslu, üslu) 'frugale' (40); 'prudente' (78).

usta (usta) 'maestro' (58), 'precettore' (74).

usul, uzul (usul, uzul) 'destrezza' (26); 'discretezza' (29); 'leggiadria' (55); 'metodo' (61); 'moderazione' (62); *uzul ile* (uzül ile) 'destramente' (26); *usulile* (usülile, üsülile) 'discretamente' (29); 'moderatamente' (62); 'prudentemente' (78).

usullu, uzullu (usullu [uzullu (Voc.)]) 'discreto' (29); 'leggiadro' (55).

usulluk (üsulluk) 'prudenza' (78).

uşak (uşak) 'bambino' (10; n. pr. e. tradotto → *çüçük*), 'fanciullo' (Voc.), 'infante' (50).

uşur (üşür) (uşur) 'decima' (25).

utandırmak (utandırmak, -dyrmak) 'mortificare' (63); 'far scomparire' (202¹; manca n. e. s.); 'svergognare' (99).

utanmak (utanmak) 'arrossirsi' (7); 'vergognarsi' (106).

utanmaklık (utanmaklyk) 'erubescenza' (33); 'pudore' (78); 'rossore' (84); 'verecondia' (106), 'vergogna' (Voc.).

utayan (utajan) 'verecondo', 'vergognoso' (106) • Var. di osm. *utangan* 'verecundus, pudibundus' (Meninski 483).

1. uyan (ujan, üjan) 'accordato' (2), 'concertato'; 'concorde' (18); 'conforme' (19); 'imitatore' (45; n. pr. e. tradotto → **uyandırان*); 'uniforme' (108); → *ses*.

2. uyan (ujan) 'briglia' (11).

***uyandırان** (ujandırان¹) 'imitatore' (103¹; n. e. s. tradotto → *1. uyan*) • Forma nata dalla sovrapposizione di *uyan* a *uyduran* e giustamente corretta nelle edd. successive.

uyandırmak, uyanmış → *oyandırmak, oyanmış*.

uydurmak (ujdurmak, ujdürmak) 'accordare' (2), 'concordare' (18); 'contraffare' (21); 'imitare' (103¹; n. e. s. tradotto → *uymak*); 'pareggiare' (69).

uymak (ujmak) 'concertare' (18); 'conformarsi' (19); 'consonare' (20); 'convenire' (Voc.); 'imitare' (45; n. pr. e. tradotto → *uydurmak*); 'secondare' (89); 'uniformarsi' (108); → *yahudi*.

uymaklık (ujmaklyk, -lik) 'concordia' (18); 'conformità' (19); 'convenzione' (Voc.); 'imitazione' (45); 'uguaglianza' (106); 'uniformità' (108).

uymamak (ujmamak) 'stonare' (97).

uymamayan → *uymayan*.

uymamazlık, uymazlık (ujmamazlyk [ujmazlık (50)]) 'disuguaglianza' (30), 'ineguaglianza' (50) • Per l'aspetto morfologico cfr. → *bilmemezlik*.

uymayan, uymamayan (ujmajan [ujmamajan (Voc.)]) 'disparo' (29), 'disuguale' (Voc.).

uymaz (ujmaz) 'disuguale' (29, 30); 'impertinente' (46); 'improporzionato' (47); 'ineguale' (50); 'sproporzionato' (96).

uymazlık → *uymamazlık*.

uymuş, uyunmuş (ujmuş [ujunmuş¹]) 'imitato' (45) • Il part. *uyunmuş* presenta la marca di passivazione ridondante.

uyukkâr (ujukk¹ar) 'dormiglioso' (31) • Derivato ibrido, formato dal lessema turco → *uyuk(u)* + suff. persiano *-kâr* (allomorfo di *-cl*); cfr. → *uyukucu*.

uyuklanmak (ujuklanmak) 'addormentarsi' (2).

uyuklanmış (ujuklanmyş) 'addormentato' (2).

uyukluk (ujukluk) 'dormizione' (31), 'sonnolenza' (93).

uyuku (ujuku) 'sonno', 'sopore' (93).

uyukucu (ujukuğu) 'sonnacchioso' (93).

uyumak (ujumak) 'dormire' (31).

uyumamaklık, uyumamalık (ujumamaklyk¹ [ujumamalyk²]) 'vigilia', 'veglia' (107).

uyunmuş → *uymuş*.

uyuşmak (üjüşmak) 'torpidirsi' (102) • Cfr. *uyuşmak* 'intorpidirsi (di membra, ecc.)' (Bonelli 390). In virtù della terminazione infinitivale *-mak*, è presumibile che qui la grafia *ü* indichi semplicemente una pronuncia più centralizzata (vicina a [u]) della [ʊ] turca.

uyuşmaklık (üjüşmaklyk) 'torpedine', 'torpore' (102).

uyuşmuş (üjüşmuş) 'torpido', 'torpidito' (102).

uzak (uzak [usak (81), *usiak² (28)]) 'discosto' (28), 'distante' (30), 'lontano'; 'longamente' (57); 'lungo' (Voc.); 'remoto' (81); *uzaktan* (uzaktan) 'da longi' (24), 'di lontano' (28).

uzaklamak (uzaklamak) 'allontanare' (Voc.), 'discostare' (28), 'lontanare' (57), 'slontanare' (92).

uzaklık (uzaklyk, usak-) 'lontananza' (131¹; n. e. s. la parola italiana è accoppiata a 'longitudine' e tradotta quindi → *uzunluk*); 'prolissità'; 'prolongazione' (77).

uzak olmak (uzak olmak) 'distare' (30); *uzak olan* (uzakolan) 'lontano' (Voc.).

uzatmak (uzatmak) 'allungare' (4), 'dilungare' (28); 'scostare' (89); 'slongare' (Voc.); *lakırdı uzatmak* (lakyrdy uzatmak) 'diffondersi nel parlare' (27).

uzatmaklık (uzatmaklyk¹ [*uzak-²]) 'proroga' (77).

uzr → *üzr*.

uzul, uzullu → *usul, usullu*.

uzun (uzun) 'longo' (57), 'lungo' (Voc.); 'prolisso nel parlare' [solo 'prolisso'] (77).

uzunluk (uzunluk) 'longitudine', 'lontananza'² (→ *uzaklık*) (57).

Ü

üç (üç) 'tre' (Voc., Gramm. 19); → *mil*.

üç kat (üç kat) 'triplice' (104).

üçlü (üçlü) 'trino' (104).

üçlük (üçlük) 'trinità' (104).

üçüncü (üçünçü) 'terzo' (101); → *pay*.

üçürmek (üciürmek) 'precipitare' (74) • Var. palatalizzata di t. lett. *uçurmak* 'far volare, & precipitare' (Meninski 492).

üçürmeklik (üciürmeklik) 'precipitazione' (74).

üçürüm (üciürüm) 'precipizio' (74) • Var. di t. lett. *uçurum*. Per forme parzialmente palatalizzate cfr. *uçurüm* 'precipitio' (Meninski 492), *uçürüm* (outschurum) 'precipice' (Preindl 484).

ücret (ugret) 'premio' (75) • Var. di t. lett. *ücret*. Non crediamo sia un errore di stampa, perché il dato si ripete nel deriv. → *ücretsiz*.

ücretsiz (ücretsiz) 'gratuito', 'grazioso' (43).

üleşiş (üleşiş) 'distribuzione' (30).

üleştiriş (üleştiriş) 'dispensazione' (29), 'distribuzione' (Voc.).

üleştirme (üleştirmek [-dirmek (30)]) 'dispensare' (29); 'distribuire' (30).

ülüfe, ölüfe (ülüfe [ölüfe (68)]) 'mercede' (60), 'paga', 'pagamento' (68), 'salario' (85), 'stipendio' (97) • Varr. di osm. *ulufe*. Per la palatalizzazione della prima vocale cfr. *ülefe, ülüfe* (ulêfê, 'uloufê) 'pension; solde' (Viguiet V. 291).

ülüfe vermek (ülüfe vermek) 'salariare' (85).

ümür → *ömür*.

Ürdün (ürdün) 'Giordano' (Gramm. 123) • Cfr. → *Urdun*.

ürkü (ürkü) 'spasimo' (95).

üst: *mektub üstünü* (mektub ustunü) 'soprascritta' (94).

üstünde (üstündè) 'al di sopra' (Gramm. 40); → *arka*.

üstüne (üstüne) 'di sopra', 'superiore' (Voc.); → *ayak, baş, gelmek, rast gelmek*.

üzenk (uzenk) 'staffa' (97) • Ricostruito su t. lett. *üzengi*, a causa dell'errata identificazione della *i* finale con un morfo grammaticale.

üzerinde (üzerindè) 'al di sopra' (Gramm. 40).

üzerine (üzerine) 'sù', 'sopra' (Voc.); → *komak*.

üzre (üzre) 'sopra' (93), 'sù' (98).

üzr, uzr (uzr [*üzü (Voc. 'scusa')]) 'pretesto' (Voc.), 'scusa'; *uzr bulmak* (uzr bulmak) 'scusare' (89).

üzrüsüz, -süz (üzrüsüz¹ [*üzüsüz²]) 'inescusabile' (50) • Osm. *üzrsüz* (t. mod. *özürsüz*) 'free from defect; who has no excuse; inexcusable' (Redhouse 1290).
üzüm (üzüm) 'uva'; *kuru üzüm* (kuru üzüm) 'zibibbo', 'uva passa' (110).

V

vacib, vacib, vacip (vaḡyb, -gyb, -gib [vagyp (34)]) 'confacente' (19), 'congruente', 'congruo'; 'connaturale' (20); 'debito', 'dovuto'; 'decente' (25); 'espediente' (34); 'opportuno' (66).

vacıblık (vacıblık) (vagybylyk) 'congruenza' (20).

vacıb/vacıp (vacıb/vacıp) olmak (vaḡyb, vabyb [vagyp (34)] olmak) 'confarsi' (19), 'convenire' (22); 'espedire' (34).

vacıb olmayan (vagıb olmajan) 'disdicevole', 'inconveniente' (29).

vade → *barış*.

vafır (vafir) (vafyr) 'assai' (Gramm. 40); 'intenso' (53).

vaftiz (vaftız) 'battesimo' (10).

vaftiz etmek (vaftız etmek) 'battezzare' (10).

vaftiz olmuş (vaftızolmuş¹ [vaftızo.²]) 'battezzato' (10).

vaftiz yeri (vaftız jeri) 'battisterio' (10).

vakid, vakit (vakyd [vakyt (100)]) 'stagione' (97); 'tempo' (100); *vaktinde* (vaktynde) 'opportunamente' (66); *vakidile/vakıtıle* (vakıdile [vakytile (Voc.)]) 'temporalmente' (100); → *gece, kış*.

vakıdsız (vakydsız) 'straordinario' (98).

vakıt → *vakid*.

vakuf (vakuf) 'lascito', 'legato' (55).

valide (valide) 'genitrice' (41), 'madre' (58).

vallah (vallah) 'per Dio' (70).

var (var) 'avere' (9), 'possedere' (74), 'tenere' (100); *benim var* (benim var) 'ho'; *senin var* (senin¹ [= Gramm.; senim²] var) 'hai'; *onun var* (onun var) 'ha'; *onların var* (onların¹ [onların (Gramm.); onların²] var) 'hanno' (44; Gramm. 27); *ne var, ne yok?* (ne var, ne yok?) 'che v'è di nuovo?' (Gramm. 56).

Varadın (varadin) 'Varadino' (Gramm. 122).

vardukçe (vardükce) 'sempre più' (Gramm. 55) • Osm. *vardukçe* 'successivamente, sempre più, sempre crescendo' (Meninski 5317). Si tratta di una forma gerundiale (converbo, *zarf-fııl*) di → *varmak*; v. Deny 978-983, Korkmaz 1023-27.

varel (varel¹) 'barile' (21¹; n. e. s. tradotto → *fuçıcık*) • Cfr. osm. *varel* (uarel) 'char-ratello' (Argenti 255). Su questo grecismo (< βαρέλι 'barile') v. Kahane-Tietze 487-88.

varış (varyş) 'andata' (5), 'gita' (Voc.).

variken (vârik'en) 'esistente' (34).

varlık (varlyk) 'esistenza' (34).

varmak (varmak) 'andare' (5), 'gire' (42), 'ire' (Voc.); *sıkça varmak* (sykčia varmak) 'frequentare' (39), 'praticare' (74); → *rospu, vardukçe, yıkılmak*.

var olmak (var olmak [nel Diz. solo → *var*]) 'possedere' (Voc.).

vası (vasy) 'tutelare', 'tutore' (104).

vasiyet (vasijet) 'testamento' (101).

vasiyetçi (vasijetçi) 'testatore' (101).

vasiyet etmek (vasijet etmek) 'testare' (101).

vay: *vay bana* (vai [váj] bana) 'ahimè' (4), 'guai a me' (44), 'misero di me' (Voc.), 'ohimè' (66); *vay sana* (váj saná) 'guai a te' (Gramm. 41).

vayvoda (vajvoda) 'prefetto' (75).

1. vaz (vaz) 'omilia' (66); 'orazione' (67); 'predica' (74), 'sermone' (90).

2. vaz (vaz) 'intermissione' (53) • Cfr. → *vaz geçmek*.

vaz edici (vaz edigi [*edidi² (66)]) 'oratore' (66); 'predicatore' (74).

vaz etmek (vaz etmek) 'predicare'; 'predicazione' (74).

vaz geçmek (vaz g'eçmek) 'desistere' (26); 'omettere' (66); 'soprasedere' (94) • 'Desistere' appare tradotto *vaz, ferahat e[tmek]*. L'ipotesi più ragionevole è che dopo *vaz* sia stato ommesso per errore il verbo *geçmek*, dato che questa voce di origine persiana (*wāz* 'desisting, giving over': Steingass 1450) non sembra attestata in combinazione sintagmatica con *etmek*.

vaz yeri (vaz jeri) 'pergamo' (70).

ve (ve) 'e' (Voc.), 'ed' (32).

veh: *her vechile* (her veğhile) 'ad ogni modo' (2).

vehi (vehi) 'ispirazione' (52) • Osm. *vehī* 'riuelazione, ispirazione Diuina' (Meninski 5347).

vehi vermek (vehi vermek) 'inspirare' (52).

vekil (vek'il, vekil) 'agente' (3); 'amministratore' (5); 'commissario' (17); 'delegato' (25); 'fattore' (36); 'logotenente' (57); 'ministratore', 'ministro' (61); 'spedizioniere' (95); 'sustituto' (99); 'vicario', 'vicegerente' (107); *padişahın vekili* (padisciahyn vekili) 'vicere' (107).

vekil etmek (vek'il etmek) 'delegare' (25).

vekiliyet (vekilijet) 'tutela' (104).

vekil komak (vek'il komak) 'delegare' (Voc.), 'deputare' (26).

vekillik (vekillik, vek'il-, vekilik) 'amministrazione' (5); 'delegazione' (25); 'ministerio', 'ministrazione' (61).

vekil olmak (vek'il olmak [manca nel Diz.]) 'esser delegato' (Voc.).

Venedik (venedik) 'Venezia' (Gramm. 122).

venedikli (venedikli) 'veneziano' (Gramm. 123).

verem (verem) 'fiacchezza' (Gramm. 98) • Osm. *verem* 'marasme, consumption; phthisis, étisie' (Viguiet V. 296).

veren → *ağrı, aydınlık vermek, bağış, boğaz, cefa vermek, diri, fena ibret vermek, kasavet, kira, nur vermek, odunç vermek, sağlık, sefa, sıklet vermek, siyaset vermek, tesella vermek*.

veresiye: *veresiye almak, satmak* (veresie almak, satmak) 'credenza' [= credito] (23) • I sintagmi turchi significano propr. '(il) comprare (risp. vendere) a credito'.

verici (veriği) 'datore' (25).

verilik → *boğaz*.

verilmiş (verilmış, -myš) 'applicato' (6); 'concesso' (18); 'dato' (25); *geri verilmiş* (g'eri verilmış) 'reso', 'restituito' (82).

vermek (vermek) 'attribuire' (9); 'comunicare' (18); 'dare' (25); *geri vermek* (g'eri vermek) 'rendere' (81), 'restituire' (82); → *aydınlık v., can v., ceфа v., döвlet v., el v., eyvaz v., fayda v., fena ibret v., gayret v., haraç v., iktılal v., izin v., kira, meme v., mezad, muamele, mukabele v., nasahat v., nur v., odunç v., öğüt v., peşkeş v., pey v., rıza v., ruh v., sebeb v., selamet v., sıklet v., sır(r) v., sil(l)e v., siyaset v., söz v., terbiye v., tessela v., ülüfe v., vehi v., zahmet vermek*.

vermeklik: *geri vermeklik* (g'eri vermeklik) 'rendimento' (81), 'restituzione' (82).

vesayaü Allah (vesajaü Allah) 'decalogo' (25) • Osm. *vesayaü Allah* 'commandamenti di Dio, decalogo' (Meninski 5377).

vezir (vezir) 'vesire' (106).

vezne (vezne) 'stadera' (97).

vilayet, vileyet (vilajet [vilejet (Voc.)]) 'paese' (68); 'patria' (69); 'provincia' (78); 'stato', 'nazione' (97); 'territorio' (101); → *Filibe vilayeti, Leh v., Macar v., Portugez vilayeti, Tatar vilayeti*.

vilayetli → *ço(ğ)altmak*.

vileyet → *vilayet*.

viran etmek (viran etmek) 'spopolare' (96).

visal (*risal) 'palio' (68) • Osm. *visal* 'palio, premio' (Molino 289, che forse è la fonte del Pianzola).

vişna, vişne (vişna [vişne (59)]) 'marasca', 'marena' (59), 'visciola' (107).

volta vurmak (volta vurmak) 'spasseggiare' (95) • Osm. *volta urmak* (volta vrmak) 'passeggiare, spasseggiare' (Molino 293, 417); Meninski 5411 per tale sign. registra solo l'altro sintagma *volta çalmak*. Sull'italianismo *volta v.* Kahane-Tietze 466-69.

volta vurmaklık (volta vurmaklyk) 'spasseggio', 'spasseggiata' (95).

vucud (vü-) (vugiud) 'corpo' (22).

vukud (*vuzud) 'olocausto' (66) • Il lemma è emendato sulla base di osm. *vukūd* 'holocaustum' (Meninski 5400).

vukuf (vukuf) 'esperto' (34), 'perito'; 'perizia' (71) • La parola turca significa propr. 'certa cognitio, peritia, praxis, notitia' (Meninski 5404). Il valore aggettivale datogli dal Pianzola è tratto dal sintagma *vukuf olmak* 'gnarum peritumque esse' (id.).

vukuf olmuş (vukuf olmuş) 'informato' (51).

vukufsız (vukufsyz [*vakussyz² (47)]) 'imprudente' (47); 'inesperto' (50).

urma → *eğilmek*.

vurmak (vurmak, uur-) 'bastonare' (Voc.); 'battere' (10); 'bussare' (12); 'colpire' (16); 'percuotere' (70), 'picchiare' (72); → *volta vurmak*.

vurulmuş (vurulmuş, uurul-) 'battuto' (10); 'colpito' (17).

vuruş (vuruş, uuruş) 'bastonata' (Voc.); 'battitura' (10); 'colpo' (17); 'percossa' (70); 'picchiata' (72); 'pulsazione' (78); 'urto', 'urtone'; 'impeto', 'impulso' (109);

kılıç vuruşu (kylyc vuruşu) 'spadata' (95); *taş vuruşu* (taş [*tas (72)] vuruşu) 'pietrata' (72), 'sassata' (86).

Y

ya (ja) 'o', 'ovvero', 'oppure' (65).

yaban (jaban) 'deserto' (26).

yaban adam (jaban adam) 'satiro' (86).

yaban arı (jaban ary) 'vespa' (106).

yabanci (jabangi [manca nel Diz.]) 'romito' (Voc.) • Come si sa, la parola turca significa 'straniero, forestiero', ma essa è stata interpretata dal Pianzola come 'eremita' (← 'chi vive nel deserto'), in quanto derivata da → *yaban*. Cfr. *yaban adamısı* (iaban adamisi) 'eremita' in Molino 194.

yaban domuz (jaban domuz) 'cignale' (15), 'porco cignale' (73).

yaban eti (jaban eti) 'salvagina' (86).

yabani (jabani) 'selvaggio' (90).

yad (jad) 'commemorazione' (17).

yağ (jagh) 'impiastro' (46); 'oglio' (Voc.); → *domuz yağı*, *don yağı*, *mum yağı*, *zeytin yağı*.

yağı → *yakı*.

yağıcı (jaghyġi) 'oliaro' (66) • Var. di osm. lett. *yağcı* derivante da anaptissi o forse dall'estensione a un tema nominale del suff. *-IcI* proprio dei deverbali.

yağlamak (jaghlamak [*jagkla-² (23)]) 'cresimare' (23); 'inverniciare' (54); 'ungere' (106).

yağlanmış (jaghlammyš) 'cresimato' (23); 'oliato' (66); 'untato', 'unto' (108).

yağlayış (jaglaiš [*jaghyš (23)]) 'cresima' (23); 'unzione' (108).

yağlı (jaghly [*japgly]) 'olioso' (66).

yağlık (jaghlyk) 'fazzoletto' (36).

yağma (jaghma) 'depredazione' (26); 'saccheggio', 'sacco' (194¹; n. e. s. tradotti → *telef*).

yağmacı (jaghmagi) 'depredatore' (26).

yağma etmek (jaghma etmek¹) 'saccheggiare' (194¹; n. e. s. tradotto → *telef etmek*).

yağmak → *dolu y.*, *kar y.*, *yağmur yağmak*.

yağmalamak (jaghmalamak) 'depredare' (26).

yağma ol(un)muş (jaghma o.¹ [l'abbreviazione potrebbe leggersi sia *olmuş* sia *olunmuş*]) 'saccheggiato' (194¹; n. e. s. tradotto → *telef ol(un)muş*).

yağmur (jaghmur) 'pioggia' (72).

yağmur yağmak (jaghmur jaghmak) 'piovere' (72); *çok yağmur yağmak* (ciok jaghmur jaghmak) 'diluviare' (28).

yağmurlu (jaghmurlu) 'piovoso' (72).

yağmurluk (jaghmurluk [*jaghmurlu² (99)]) 'cappa', 'capotto' (sic; 13), 'gabbano' (40), 'mantello' (59), 'tabarro' (99); → *silk-*.

yahudi (jahudi) 'giudeo'; *yahudisi* (jahudisi) 'giudaico'; *yahudilere uymak/benzer olmak* (jahudilerè ujmak, benzer olmak) 'giudaizzare' (42).

Yahudistan (jahudistan) 'Giudea' (42).

yahudiyet (jahudijet) 'giudaismo' (42).

yakı, yagı (jaky [jaghy (33)]) 'cerotto' (15), 'empiastro' (33).

yakın (jakyn) 'accanto' (1); 'contiguo' (21); 'da presso' (25); 'immediato'; 'imminente' (45); 'presso' (75); 'vicino' (107); *yakın olan* (jakyn olan) 'prossimo' (77).

yakında (jakynda) 'appresso' (6); *yakında olan* (jakynda olan) 'vicino' (107).

yakınlık (jakynlyk) 'vicinanza' (107).

yakış (jakyş) 'accesso' (1).

yakışıklı (jakyşyıkly [*jakyşy¹]) 'decente' (25).

yakışmaz (jakyşmaz, jakiş-) 'indecente' (49); 'sconvenire' [il verbo italiano è reso con una forma impersonale turca di terza persona] (89).

yakıştırmak (jakyştyrmak) 'addattare', 'accomodare' (2).

yaklaşılmaz (jaklascilmaz) 'inaccessibile' (47).

yaklaşmak (jaklaşmak) 'accostare' (2), 'appressare' (6), 'avvicinarsi' (9).

yakmak (jakmak) 'abbruciare', 'accendere' (1), 'incendiare' (48).

yakut (jacut) 'rubino' (85).

yalamak (jalamak) 'lambire', 'leccare' (55).

yalan (jalan) 'bugia' (12); 'fallacia', 'falsità', 'fallo'; 'falso' (35); 'menzogna' (60); 'sortetizio' (94); *yalan göstermek* (jalan g'östermek) 'smentire' (92).

yalancı (jalangi, -ği) 'apogrifo' (6); 'bugiardo' (12); 'fallace' (35).

yalan söylemek (jalan söylemek) 'mentire' (60).

yalan yemin (jalan jemin) 'spergiuro' [= lat. *perjurium*] (95).

yalan yemin edici (jalan jemin edigi) 'spergiuro' [= lat. *perjurius*] (95).

yalan yemin etmek (jalan jemin etmek) 'spergiurare' (95).

yaldızlamak (jaldyzlamak) 'dorare' (31), 'indorare' (50).

yaldızlanmış (jaldyzlanmys) 'dorato' (31), 'indorato' (50).

yalı (jaly) 'lido' (57), 'riva', 'riviera' (84), 'spiaggia' (95).

yalnız (jalynyzy) 'solamente'; 'solo' (93); 'unicamente' (108).

yalvaran (jalvaran) 'supplicante' (99).

yalvarmak (jalvarmak) 'chiedere' (15), 'dimandare' (28); 'implorare' (47); 'invocare' (54); 'orare' (66), 'pregare' (75); 'supplicare' (99); *yalvarıp* (jalvaryp) 'supplichevolmente' (99) • Cfr. → *alivermak*.

yamalamak (jamalamak) 'rappezzare' (80).

yan (jan) 'costa' (23); 'fianco' (37), 'lato' (55).

yanan (janan) 'acceso' (Voc.); 'ardente' (7); → *kömür*.

yan bögrek (janböğ'rek) 'reni' (81) • Cfr. → *böbrek*.

yangın (janghyn) 'accendimento' (1); 'incendio' (48).

yangıncı (janghyngi) 'incendiario' (48).

yanık (janyk²) 'ascella' (7; n. pr. e. tradotto → *koltuk*) • Non riusciamo a capire perché il Pianzola abbia voluto cambiare il corretto *koltuk* della prima ed. (che tra l'altro viene usato anche in un proverbio della seconda, → *siğ-*) e sostituirlo con questo enigmatico *yanık*, voce che ha il significato basico di 'bruciato' e che non vediamo come si possa collegare al concetto di 'ascella'. Nella terza ed. si legge *jamyk*, che è prob. un mero errore di stampa.

yanılmak (janylmak) 'errare' (33), 'sbagliare' (197¹; n. e. s. tradotto → *yanlış etmek*).

yanılmaz (jan-ylmaz) 'infallibile' (50).

yanılmazlık (jan-ylmazlyk) 'infallibilità' (50).

yanında (janynda) 'appresso' (6); *yanında olan* (janynda olan) 'prossimo' (77).

yanındaki (janynda ki) 'laterale' (55).

yani (jáni) 'cioè' (15).

yanko (janko) 'eco' (Voc.; nel Diz. 'ecco') (32).

yanlış, yanlış (jan-lyş, jan-ghlyş, janghlyş, janlyş) 'errore' (33), 'sbaglio' (86); 'spropósito' (96); *yanlışile* (jan-glyşile) 'falsamente' (35); *yanlış bilmeklik* (janghlyş bilmeklik) 'disinganno'; *yanlış duymak* (janghlyş duymak) 'disingannarsi' (29); *yanlış e kabil* (janghlyşe kabil) 'fallibile' (35); *yanlıştan çıkarmak* (janghlyştan cikarmak) 'disingannare' (29).

yanlış etmek (jan-lyş [janghlyş, jan-ghlyş] etmek) 'errare' (33), 'fallare' (35), 'sbagliare' (86; n. pr. e. tradotto → *yanılmak*).

yanmak (janmak) 'ardere' (7); 'scottarsi' (89).

yanmış (janmyş) 'acceso' (1); 'incendiato' (48), 'infiammato', 'infocato' (51).

yanşak (jan-şak) 'linguacciuto' (57).

yanşamak (*tan-şamak) 'garrire' [= ciarlare] (40).

yapak (japak) 'lana' (55).

yapçe (japçe, -ce) 'adagio' (2), 'lentamente' (56), 'piano' (72) • Cfr. → *yap yap*.

yapı (japy) 'edificio'; 'edificazione' (32).

yapıcı (japyğy, japigi) 'edificatore' (32); 'fabbricatore' (35); 'muratore' (63).

yapılmış (japylmyş) 'composto' (18); 'edificato' (Voc.); 'fabbricato' (35); 'fatto' (36); 'formato' (38).

yapış (japyş) 'fabbrica' (35); 'formazione' (38).

yapışdırmak (japyşdyrmak) 'attaccare' (9).

yapışılmamış (japyşylmamyş) 'intatto' (53).

yapışkan (japyşkan) 'vischioso', 'viscido' (107).

yapışmak (japyşmak) 'palpare' (68).

yapışmış (japyşmiş) 'attaccato' (9); 'inerente' (50).

yapmak (japmak) 'comporre' (18); 'edificare' (Voc.); 'effettuare' (32); 'fabbricare' (35); 'fare' (36); 'formare' (38); 'operare' (66); 'produrre' (76).

yaprak (japmak) 'foglia', 'foglio' (38); 'frasca' (39); 'fronda' (40); *yaprak çıkarmak* (japmak cikarmak [cy-(Voc.)]) 'frondeggiare' (40); → *asma yaprağı, göz yaprağı, sarma yaprak*.

yapraklı, yapraklı (japmaklı [-ly (Voc.)]) 'frondoso' (Voc.), 'fronduto', 'fronzuto' (40).

yaptırmak (japtirmak) 'edificare' (32).

yap yap (jap, jap) 'a poco, a poco' (6); 'pian piano' (Gramm. 41).

yar (jar) 'drudo' (31).

yara (jara) 'cauterio' (14); 'ferita' (37); 'fistula' (38); 'piaga' (72); 'pustula' (79); 'stim-mata' (97); 'ulcera' (108).

yaradıcı (jaradygy) 'creatore' (23).

yaradık (jaradyk) 'creatura' (23).

yaradılmamış (jaradylmamyş) 'increateo' (49).

yaradılmış (jaradylmıyş) 'creato' (23).

yaradış (jaradyş) 'creazione' (23).

yarak (jarak) 'arma' (7); *yarak çıkarmak* (jarak cikarmak) 'disarmare' (28); *yarağı/yarahı* (jarahy [jaraghy]) 'membro virile' (60) • In quest'ultimo significato la voce pare enucleata dal sintagma *erün yarağı* 'id.' (Meninski Onom. 1029); per la forma *yarahı* cfr. t. dial. *yarağ* 'erkeklerde üreme organı' (DS 4814). Cfr. → *arak*.

yaraklamak (jaraklamak) 'armare' (7).

yaraklanmış (jaraklanmyş) 'armato' (7).

yaraksız (jaraksyz) 'disarmato' (28).

yaralamak (jaralamak [*-muk² (46)]) 'impiagare' (46), 'piagare' (72), 'ulcerare' (108).

yaralanmış (jaralanmyş) 'ferito' (37); 'impiagato' (46), 'piagato' (72).

yaralı (jaraly) 'ulceroso' (108).

yaramak (jaramak) 'giovare' (42).

yaramaz (jaramaz) 'barone' [= *furfante*] (Voc.), 'briccone' (11); 'cattivo' (14); 'disadatto' (28); 'facinoroso' (35); 'furfante' (40); 'iniquo' (51); 'libertino' (56), 'licenzioso' (57); 'malfattore' (58), 'malvagio', 'malvivente' (59); 'perverso' (71); 'ribaldo' (82); 'rilassato' (83); 'scellerato' (87); 'tristo', 'malo' (104).

yaramazlık (jaramazlyk) 'cattiveria' (14), 'improbità' (47), 'iniquità' (51), 'perversità' (71), 'pravità' (74), 'scelleragine' (87).

yaramaz olmak (jaramaz olmak) 'prevaricare' (75).

yararı (jararı) 'innamorato' (117¹; n. e. s. tradotto solo → *aşık, seven*) • La correzione apportata dal Pianzola n. e. s. è opportuna, poiché in turco questo persianismo (morfologicamente il plur. di → *yar*) ha il valore di 'amicus, familiaris, sodalis' (Meninski 5536).

yarar (jarar) 'idoneo' (44).

yaratmak (jaratmak) 'creare' (23).

yardım, yardum (jardym [jardum (99)]) 'aiuto' (4), 'assistenza' (4, 8); 'rinforzo' (83); 'soccorso' (92); 'sussidio' (99); *yardım gören* (jardym g'ören) 'ajutato' (4); *yardım görmüş* (jardim g'örmüş) 'soccorso' (92).

yardımcı (jardymgı) 'ajutante' (4); 'coadiutore' (16).

yardım edici (jardym edigi) 'cooperatore' (22).

yardım etmek (jardym etmek) 'ajutare' (4, 8), 'assistere' (8); 'coadiutare' (16); 'soccorrere' (92), 'sovvenire' (94).

yardum → *yardım*.

yarık* → *burun yarağı*.

yariş (jaryš) 'fessura' (37), 'spaccatura' (94).
yari, yarisi (yari, yarısı) (jari, jarisi) 'metà' (60).
yari gece (jari *gege) 'mezzanotte' (61).
yarın (jârin) 'dimani' (Gramm. 41) • Var. di t. lett. *yarın* data da Meninski 5519 e altri lessicografi.
yarindesi (jarindesi) 'posdimani' (Gramm. 41).
yarmak (jarmak) 'dimezzare' (28); 'fendere' (37); 'scagliare' [= ridurre in scaglie], 'dividere' (87); 'solcare' (93); 'spaccare' (94).
yasak (jasak) 'appalto' (6); 'contrabando' (21); 'interdetto' [= lat. *interdictum*]; 'interdetto', 'vietato' (53); 'monopolio' (62); 'proibizione' (77).
yasakçı (jasakci) 'zaffo' [= sbirro] (110).
yasak etmek (jasak etmek) 'interdire' (53), 'proibire' (77), 'vietare' (107).
yasak olunmuş (jasak olunmuş) 'proibito' (77).
yasemin (jasemin) 'gelsomino' (41).
yastamak (jastamak) 'appoggiare' (6) • Osm. *yastamak* 'yaslamak, dayamak, yastık edinmek' (TS 4371). Molino 55 e Meninski 5579 danno soltanto il riflessivo *yastanmak*.
yastanmış (jastanmyš) 'appoggiato' (6).
yastık (jastyk) 'appoggio' (6); 'cuscino' (24), 'guancia' (44).
1. yaş (jaš) 'età' (35); 'vita' (107); → *altmış, doksan, kırk*.
2. yaş (jaš) 'umido' (108).
yaşamak (jašamak) 'vivere' (108).
yaşayan (jašajan) 'vivente', 'vivo' (108); *daha yaşayan* (daha jašajan) 'sopravvivente' (94).
yaşdaş (jašdaš) 'coetaneo' (16).
***yaşdırmak** (jašdırmak¹) 'vivificare' (248¹; n. e. s. tradotto → *diriltmek*) • Il verbo base è → *yaşamak*, il cui causativo regolare è *yaşatmak*.
yaşlamak (jašlamak²) 'umettare', 'umidire' (108).
yaşlı, yaşlu: *bir yaşlı/yaşlu* (bir jašly [-lu¹]) 'contemporaneo' (21).
yaşlık (jašlyk) 'umidezza', 'umidità', 'umore' (108).
yatacak yer (jatağak jer) 'dormitorio' (31).
yatak* → *tauk*.
yatmak (jatmak) 'coricarsi' (22); 'giacere' (41); 'sdraiarsi' (89); → *arka*.
yatmaklık (jatmaklyk) 'giacitura' (41).
yavaş (javaš) 'adagio' (2); 'affabile' (Voc.); 'mansueto' (59), 'mite'; 'mitemente' (62); 'pacifico' (68); 'patetico' (69); 'pian piano' (Gramm. 41); 'placido' (73); 'quieto' (80); *yavaş yavaş* (javaš javaš) 'adagio (sic) adagio' (Voc.); *yavaşile* (javâscile) 'placidamente' (73); → *ses*.
yavaşdırmak (javašdırmak) 'placare' (72).
yavaş etmek (javaš etmek) 'domare' (31).
yavaşlamak (javašlamak) 'lenire' (56), 'mitigare' (62).
yavaşlanmaz (javašlanmaz) 'irreconciliabile' (54).
yavaşlatmak (javašlatmak) 'mansuefare' (59).

yavaşlık (javaşlyk) 'affabilità' (Voc.); 'lenità' (56), 'mitigazione' (62); 'placidezza' (73).

yavru (javru) 'feto' (37); 'pulcino' (78); *yavru tauk* (javru tauk) 'pollo' (73); *beygir yavrusu* (beyg'ir javrusu) 'polledro' (73).

yavrulamak (javrulamak) 'covare' (23).

yavuz (javuz [javüz (10)]) 'barbaro' (10); 'crucele' (24); 'ferigno', 'feroce' (37), 'fiero' (Voc.); 'furibondo', 'furioso' (40).

yavuzlanmak (javuzlanmak) 'arrabbiarsi' (7), 'imbestialirsi' (45), 'infuriarsi' (51); 'smaniare' (92).

yavuzlamak (javuzlamak) 'incrudelire' (49); 'inasprire' (52).

yavuzluk (javuzluk [javüzluk (10)]) 'barbarie' (10); 'crudeltà' (24); 'ferocia' (37); 'ferezza' (Voc.); 'rabbia' (80).

yavuztirmak (javuztyrmak) 'aizzare' (4).

yay (jāj) 'arco' (7).

yayan (jajan) 'a piedi' (6); 'pedone' (70).

yayılmış, yayılmış (jajylmýš [jajylynmys̄ (Voc.)]) 'diffuso'; 'dilatato' (27); 'disteso' (30); 'esteso' (34); 'spiegato' (Voc.) • Il doppio infisso di passivo *-lln-* si può confrontare col *-lln-* di forme quali *yazlındı* 'il a été dénoué' (Deny 1108).

yaykacak yer, yaykanacak yer (jajkagiak [jajkanagiak¹] yer) 'lavacro', 'lavatoio' (55).

yaykamak, yıka- (jajkamak [jyka- (Gramm.), *jijkmak² (55)]) 'lavare' (55), 'sciacquare' (88); *ellerimizi yıkamağa su getir* (ellerimizi jykamaghà su g'etir) 'portate dell'acqua per lavarci le mani' (Gramm. 80).

yaykayış, yıkaşı (jajkayış¹, jijkayış²) 'lavanda' (55).

yaylık (*jajlyk, *iaylyk) 'ampiezza' (5); *'estensione' [*recte* 'estensione'] (34).

yaymak (jajmak) 'diffondere'; 'dilatare' (27); 'dispiegare' (29); 'distendere' (30).

yaymaklık (jajmaklyk) 'dilatazione' (27).

yaz (jaz) 'estate' (34), 'state' (97) • Cfr. → *aşıl.

yazacı → *incili yazacı*.

yazan → *iğne*.

yazı (jazy) 'scrittura' (89); → *el yazısı, kuyruklu, mezar yazısı, suret*.

yazıcı (jazigi, jazygī) 'notajo' (65); 'scrittore'; 'scrivano' (89); *suret yazıcı* (suret jazygī, jazigī) 'copista' (22); 'pittore' (72); → *incil y., nakış, yer yazıcı* • Il *tamlama* citato dal Pianzola si ritrova nella stessa forma in Hindoglu 501: *suret yazıcı* (sourét yazedje) 'peintre' (mentre Meninski 5543 lo registra col *tamlanan* al possessivo: *suret yazıcısı*).

yazık: *yazık ki* (jazyk ki) 'peccato, che' (Gramm. 89); *yazıktır böyle havada evde oturmak* (jasy'ktyr böjlè havadà evdè oturmàk) 'egli è propriamente peccato starsene in casa in simil tempo' (id. 90).

yazılacak (jazylagiak) 'notabile' (65).

yazılı: *başına yazılı ıdı* (bascynà jazily' ydy) 'tal'era il suo destino' [propr. 'era scritto sulla sua testa'; cfr. ar. *kutiba lahu* 'è stato scritto per lui' = 'era suo destino'] (Gramm. 58).

yazılmış (jazylmyš) 'scritto' (89); *yazılmış suret* (jazylmyš suret) 'copiato' (22); *sureti yazılmış* (sureti jazylmyš) 'dipinto' (28); 'effigiato' (32).

yazlu (jazlu) 'estivo' (34).

yazmak (jazmak) 'notare' (65); 'scrivere' (Voc.); 'stipolare' (97); *suret yazmak* (suret jazmak) 'dipingere' (28), 'pingere' (72); → *defter*, *iğne*.

yedi (jedi) 'sette' (91).

yedinci (jedingi) 'septimo' (91).

yeksen, yeksan (jeksen [*jeksar (32)]) 'eguale' (32); 'uniforme' (108).

yel (jel) 'vento' (106).

yelek (jelek) 'penna' (70) • Osm. *yelek* 'kuş kanadındaki kalemlî tüy' (TS 4493), 'a wing-feather, pinion of a bird's wing' (Redhouse 2208), ampiamente diffuso anche nel t. dial. odierno (DS 4232).

yelincik çiçeği (jelingik çiçeği) 'papavero' (68) • Il primo elemento del sintagma è una var. di t. lett. *gelincik* 'donna' (cfr. → *gelincek*) e 'papavero dei campi' (Bonelli 110). Nel dato del Pianzola l'accezione fitonimica è esplicitata dall'aggiunta di *çiçek* 'fiore'.

yelken (jelken) 'vela' (105) • Cfr. → *gelkenci*.

yelli (jelli) 'ventoso' (106).

yel mumu (jel mumu) 'fiacola' (sic; 37).

yemasil → *mayasıl*.

yeme: *yemedən evel* (jemedən evel) 'a digiuno' (2).

yemek (jemek) 'mangiare' (59); *çok yeyen* (ciok jejen) 'mangione' (Voc.); 'paraso'¹ [*'parazito'²] (68); → *aşam y.*, *kötek*, *manca y.*, *miras y.*, *öyle yemek*.

yemek içmek (jemek [iemek] içmek) 'crapula'; 'crapulare' (23).

yemeklen-: *yemeklenelim* (jemeklenelym) 'rifociliamoci' (Gramm. 86).

yemeklik (jemeklik) 'mangiata' (59).

yemelik (jemelik) 'refettorio' (81) • Var. di osm. *yemeklik* 'a place for eating' (Redhouse 2210). Cfr. il lemma precedente.

Yemen → *Arabistan*.

yemeni (jemeni) 'velo' (105).

yemin (jemin) 'giuramento' (Voc.); 'voto' (109); → *söz vermek*, *yalan yemin*.

yemin edici (jemin edigi) 'giuratore' (42); → *yalan yemin edici*.

yemin etmek (jemin etmek) 'giuramento'; 'giurare'² [manca n. pr. e.] (42); → *yalan yemin etmek*.

1. yemiş (jemiš) 'frutto' (40); *yemiş getirmek* (jemiš g'etirmek) 'fruttare' (40).

2. yemiş → *miras yemiş*.

yemişlik (jemişlyk) 'fruttificazione' (40).

yemişlü (jemişlü [jemyşlü (Voc.)]) 'fertile' (37), 'fruttifero' (Voc.).

yemlik (jemlik) 'presepio' (75).

yem yeri (jem jeri) 'mangiatoja' (59).

yeň, yen (jen- [jen (Voc.)]) 'manica' (59).

yeni (jeni) 'neofito' (64); 'novello'; 'novità'; 'novizio'; 'novo', 'nuovo' (65); 'recente' (81); → *adet*, *ay*.

yenîçar (jenîçar) 'soldato' (93) • Il dato del Pianzola conferma che nel turco parlato (o in qualche sua varietà) si usava una forma apocopata di *yenîçeri* 'giannizzero' (cfr. *jenicser* in Hars. 172 [con esatta etimologia: '*jenicser* est vox composita ex Turcica *ieni*, id est novus, & Persica *cser*, id est exercitus, quasi novus exercitus'], *yenîtscher* in Preindl 365 = *yenîçer*), forse come 'cavallo di ritorno' dal serbo e cr. *janičar* (AkRj 4, 452) o dal bulg. *яничар* (Weigand 464).

yeniden (jeniden) 'di fresco' (27, 28); 'nuovamente' (65).

Yeni Dünya (jenî dunja) 'America' (5).

yenil (jenil) 'snello', 'agile' (92) • Osm. *yeñil* 'leggieri' (jegnîl: Argenti 266)/*yenil* 'léger' (Viguier V. 305).

yenilemek (jenilemek) 'modernare' (62); 'riformare' (83); 'rinovare' (83).

yeñilik (jen-ylyk) 'vittoria' (107).

yeniletmek (-II-) (jeniletmek) 'sollevare' (93) • Osm. *yenilletmek* 'soulager' (Viguier V. 305).

yeñilmek (jen-ylmek) 'alleggerire' (4).

yeñilmeklik (jen-ylmeklyk) 'alleggerimento' (4).

yeñilmez, yenilmez (jen-ylmez, jenilmez) 'insuperabile' (53); 'invincibile', 'invitto' (54).

yenilmiş (jenilmyš, -miš [*jelenmyš¹ (48 = 22)]) 'convinto' (22); 'vinto' (107).

yeñilmiş (jen-ylmyš) 'alleggerito' (4).

yeñli (jen-li) 'leggieri' (55) • Cfr. t. dial. *yenli* 'hafîf' (DS 4226, 4820).

yeñmek, yenmek (jen-mek, jenmek [*jalmek¹ = jengmek² (22)]) 'convincere' (22); 'debellare' (25); 'guadagnare' (44); 'prevalere' (75); 'superare' (99), 'vincere' (107).

yeñmiş (jen-miš) 'debellato' (25) • Diatesi errata; cfr. → *yenilmiş*.

yepeles, yepelmez (jepelmez [jepelmez¹]) 'ventaglio' (106) • Var. metatetica di osm. *yelpaze* (t. mod. *yelpaze*) 'ventaglio, ventola' (Meninski 5600).

yer (jer) 'paese' (68); 'posto' (74), 'sito' (92); 'territorio' (101); → *balık yeri, boş yere, çıkma, fisk yeri, gizli y., hazne yeri, her yerde, içecek y., kayri, kurban yeri, musafir yeri, nahak, okuyacak yeri, sığ y., sığınacak y., sinacak y., tauk, vaftiz yeri, vaz yeri, yatacak y., yayka(na)cak y., yem yeri, yuksek, zeytin yeri*.

yerde (jerde) 'in vece' (53).

yerinde (jerinde) 'in vece' (105); → *baba, komak*.

yerine (jerine) 'in cambio' (48); → *giren, girmek, konulmuş, söz vermek*.

yerişmiş (jeriřmiř) 'teso' (101) • Var. di *geriřmiş*, part. pass. di *geriřmek*, attestato nel t. dial. anatolico nel sign. di 'gerinmek' (DS 2005).

yerleřtirmek (*jerleřtirmek) 'situare' (92).

yerlü (jerlu) 'locale' (57).

yer ölçücü (jer *ölçüğü) 'geometro' (41).

yer ölçüsü (jer ölçüsü) 'geometria' (41).

yer sıçanı (sıçanı) (jer siciani) 'talpa' (100).

yer yazıcı (jer jaziğı) 'geografo' (41).

yesir (jesir, -syr) 'cattivo' [= prigioniero] (14), 'schiavo' (88) • Var. parlata dell'arabismo *esir*, segnalata da molti repertori lessicografici.

yesirlik (jesirlyk, jesyrlyk) 'cattività' (14), 'schiavitù' (88).

yeşil (jescil) 'verde' (106); → *kurbağa*.

yeşillenmek (jescillenmek) 'verdeggiare' (106).

yeşillik (jescillik) 'verdezza', 'verdura' (106).

yeter (jeter) 'abbastanza' (1), 'bastantemente'; 'bastante' (10), 'sufficiente'; 'sufficientemente' (99).

yetim (jetim) 'orfano' (67).

yetişlik (jetişlik) 'arrivo' (7).

yetişmek (jetişmek) 'arrivare' (7); 'bastare' (10); 'giungere' (42); 'ottenere' (67); 'pervenire' (71); 'stagionarsi' (97); *yetişecek kadar* (jetişegék kádár) 'sufficientemente', 'abbastanza', 'a sufficienza' (Gramm. 40, 53); *muradına yetişmek* (muradına [muradına] jetişmek [*jeşmek² (20)]) 'conseguire' (20); 'impetrare'; 'impetrazione' (46).

yetişmemiş (jetişmemiş¹ [*jetişse-² (2), *jatişme-² (45)]) 'acerbo' (2), 'immaturo' (45).

yetişmez (jetişmez) 'insufficiente' (52).

yetişmezlik (jetişmezlik) 'insufficienza' (52).

yetişmiş (jetişmiş) 'maturato', 'maturo' (60).

yeyecek (jejeğek, -gek) 'alimento' (4); 'esca', 'cibo' (33); 'vettovaglia' (106); 'vitto', 'vivanda' (107).

yeyecek odası (jejegek odası) 'cenacolo' (14).

yeyici → *miras yeyici*.

yeyni (jejni) 'leggere' (55) • Cfr. → *yenil, yenli*.

yeynice (jejniğe) 'leggiermente' (56).

yeynilik (jejnilik) 'leggerezza' (55).

yıcık → *gicik*.

yığılmış (jyghylmiş¹ [*jyghylış²]) 'ammassato' (5).

yığın (jyghyn) 'ammasso' (5), 'cumulo' (24), 'mole' (62), 'mucchio' (63).

yığmak (jyghmak) 'accumulare' (2), 'ammassare' (5); *mal yığmak* (mal jyghmak) 'tesoreggiare' (101).

yığmaklık (jyghmaklyk) 'accumulamento' (2), 'cumulo' (Voc.).

yıka- → *yaykamak*.

yıkayıcı (jijkajigi [jijkajgi¹]) 'lavandara' (55).

yıkayış → *yaykayış*.

yıklmak (jykylmak) 'profondarsi' (77); 'sovversione' (217¹; n. e. s. tradotto → *yıklmaklık*); 'sprofondare' (96), 'subbissare' (98); *var, yıkıl* (var, iyky¹) 'vattene alla malora' (Gramm. 50).

yıklmaklık (jykylmaklyk, -lik) 'demolizione' (26); 'sovversione' (94; n. pr. e. tradotto → *yıklmak*); 'sprofondamento' (96).

yıkılmış (jykylymış) 'atterrato', 'prostrato'² (9); 'demolito'; 'destrutto' (26).

yıkmak (jykmak) 'atterrare' (9); 'demolire', 'destruggere' (26); 'devastare' (27); 'disfare' (29); 'estermineare' (34); 'ribaltare' (82); 'rovinare' (84); 'sovertere' (94).

yıkmaklık (jykmaklyk [Voc.; *jykmahlyk (Diz.)]) 'devastazione' (27).

yıl (jyl [Voc.; jil (Diz.)]) 'anno' (6); *yuz yıl zamanı* (juz jil zemanı) 'secolo' (89).

yıl başı (jyl başy) 'capo d'anno' (13).

yıldırım (jyldyrym) 'fulmine' (40), 'saetta' (85).

yıldırımlamak (jyldyrymlamak) 'fulminare' (40).

yıldız, yildiz (jildiz) 'stella' (97); *koyruklu yıldız* (kojruklu iyldyz) 'cometa' (17) • Cfr. *yıldız* (jildyz) in Meninski 5602 e *ıldız* nel turco balcanico (Boretzky 215).

yıllı (jilli) 'annuo' (6).

yıllık (jyllyk, iylik) 'annata' (5); 'censo' (14).

yırtılmış (jyrtylmyş) 'lacerato', 'lacerato' (54); 'squarciato' (96).

yırtış (jyrtyş) 'laceramento' (54).

yırtmak (jyrtmak) 'lacerare' (54), 'sbranare' (87); 'squarciare' (96), 'stracciare' (98).

yığitlik (jijtlik) 'pubertà' (78).

yılan (yılan) (jilan) 'serpe', 'serpente' (90); → *engerek/enkerek yılan*.

yılan balığı (jilan *balyghhy) 'anguilla' (5).

yılan kökü (jilan kiökü) 'salvia' (86).

yıldız → *yıldız*.

yıldızlı (jildizlu) 'stellato' (97).

yoğ → *yok*.

yoğ/yok etmek (jogh [jok (30)] etmek) 'annichilare' (6); 'distuggere'; 'distruzione' (30).

yoğiken, yok olan (joghiken! [yok olan²]) 'assente' (8).

yoğ olunmuş (*jogk olunmuş) 'distutto' (30).

yoğurmak (joghurmak) 'impastare' (46).

yoğurulmuş (joghurulmuş) 'impastato' (46).

yok, yoğ (jok [jogh (Voc.)]) 'nò' (64); → *af, akran, daha, izin, tesel(l)a, var* • La var. *yoğ* è registrata nelle fonti ottomane fin dal XIV sec. (TS 4628).

yokarda (jokarda) 'di sopra' (29); 'insu', 'in alto' (52), 'sopra' (93), 'sù' (98).

yokardaki (jokarda ki) 'superiore' (99).

yok demek (jok demek) 'negare'; *yok demegile* (jok demèile) 'negativamente' (64).

yok etmek → *yoğ etmek*.

yok olan → *yoğiken*.

yoksa (joksa) 'altrimenti' (4), 'per lo contrario' (71).

yokuş (jokuş) 'ascesa' (8), 'salita' (85).

yol (jol) 'contrada' (21); 'mezzo' (61); 'norma'; 'occasione' (65); 'ripiego' (83); 'spediente' (95); 'strada' (98); 'via' (107; manca n. pr. e.); *eyi yola gelmek* (eji jola gⁱelmek) 'convertirsi'; *eyi yola gelmiş* (eji jola gⁱelmiş) 'convertito'; *eyi yola getirmek* (eji jola gⁱetirmek) 'convertire' (22); *eyi yoldan çıkarmak* (eji joldan cikarmak [çī-]) 'disviare' (30), 'pervertire' (Voc.), 'sviare' (99); *eyi yoldan çıkmak* (eji joldan cikmak) 'rilassarsi' (83); 'traviare' (103); *eyi yoldan çıkmış*

(eji joldan cykmyš) 'disviato' (30); *yola çıkmak* (jola cïkmak) 'viaggiare' (107); *yoldan çıkarmak* (joldan cïcarmak) 'svagare' (98); *yoldan çıkmak* (joldan cïymak) 'deviare'; *yoldan çıkmış* (*yoldan cïkmyš) 'deviato' (27); *yoldan taşra* (joldan tašra) 'oltramodo' (66); → *dört*.

yolcık (jolgik) 'sentiere' (90), 'vico', 'vicolo' (107).

yolcu (jolġu) 'viaggiatore', 'viandante' (107).

yoldaş (ioldaš, joldaš) 'collega' (16); 'compagno' (17); 'consorte' (20); 'scorta', 'guida' (89); 'sociabile'; 'socio' (93); → *sofra yoldaş*.

yoldaşlanmış (joldaşlanmyš¹ [*-mys²]) 'accompagnato' (2).

yoldaşlık (joldaşlyk) 'accompagnamento' (2); 'colleganza' (16); 'compagnia' (17); 'società' (93).

yoldaşlık etmek (joldaşlyk etmek) 'accompagnare' (2).

yollacı (jollagi) 'spedizioniere' (95) • Per la formazione → *aldatçı*.

yollamak (jollamak) 'spedire' (95).

yollu (jollu) 'spediente' [= utile, opportuno] (95).

volmak (jolmak) 'spennare' (95).

yol/yolu tutmak (jol [jolu (48)] tutmak) 'avviarsi' (9), 'incamminarsi' (48).

yon, yoŋ (jon [jon-¹]) 'piuma' (72).

yonıcı (jonigi¹ [*jenigi²]) 'intagliatore' (53); *taşı yonıcı* (tašci jonigi) 'scarpellino' (87) • Per il sintagma citato cfr. *taş yonıcı* (tasch yonidschi) 'carrier; tailleur en pierre; sculpteur en pierres; tailleur de pierres' (Preindl 231, 471, 527, 550).

yonmak (jonmak) 'scarpellare' (87).

yorgan (jorghhan) 'coltre' (17), 'coperta' (22).

yorgun (jorghhun) 'stanco' (97).

yortu (jortù, jortu) 'festa' (37); 'solennità' (93); *büyük yortu* (bujuk jortu) 'celebrità' [= grande solennità] (14).

yortu etmek (jortu etmek) 'festeggiare' (37).

yorulmak (jorulmak) 'stancarsi' (97), 'straccarsi' (98) • Cfr. → *yurulmayıp*.

yorulmaz (jorulmaz) 'indefesso' (49).

yorulmuş (jorulmuş) 'straccato', 'stracco' (98).

yoruluk (joruluk) 'fiacchezza' (37).

yoruş (joruš) 'stanchezza' (97), 'stracchezza' (98).

yuk, yük (juk [iük (13)]) 'aggravio' (3); 'carico' (13); 'imposizione' (47); 'peso' (71); *yük kaldırmak* (jük kaldırmak) 'scaricare' (87) • La forma *yuk* è attestata dialettalmente (DS 4328) ed è riflessa dalle grafie *youk* 'charge' di Preindl 237 (ma a p. 538 si legge *yük* (yuk) *hayvanı* 'sommier') e *iouq* 'charge, poids, ballot' di Drogman 75. A proposito di quest'ultima opera, va notato che il Chodzko posteriorizza quasi sempre la vocale del nesso iniziale *yü-* (v. *yuksek*, *yurek*, 1. *yuz*, 2. *yuz*), anche nei casi in cui il Pianzola conserva la [y] (cfr. *yüksük*, *yüzmek*, *yüzük*, che nel Drogman diventano *yuksuk*, *yuzmek*, *yuzuk*).

yuklenmiş (juklenmiş, -myš) 'aggravato' (3); 'caricato' (13).

yukletmek (jukletmek) 'aggravare' (3); 'caricare' (13).

yukse, **ukse** (juksek [ukse (98)]) 'alto' (4); 'eccelso', 'eminente' (32), 'sublime' (98); *yuksekten* (juksekten) 'altamente' (4); *ukse* *yere komak* (uchsech jere komak) 'sublimare' (98) • Varr. di t. lett. *yüksek*. Cfr. *yukse* (youkse; ioukse) 'haut' (Preindl 359, Drogman 83) e, per la caduta di *y-*, ciag. اوکساک *üksäk* 'élevé' (Pavet de Courteille 70; in Radloff 1, 1187 la voce si trova trascritta *öksäk*, ma il *Sanglax* (Clauson 40) conferma che lo *spelling* corretto è quello con *ük-*).

yukselemek (jukseklemek) 'elevare' (32), 'innalzare' (52).

yukseklik (jukseklyk, jukseklik) 'altezza' (4), 'celsitudine' (14).

yuksuz (juksuz) 'scarico', 'scaricato' (87).

yular (jular) 'cavezza', 'capestro' (14).

yulios (julios) 'luglio' (57).

yumruk (jumruk) 'pugno' (78).

yumurcak (jumurġak) 'contagio' (20); 'epidemia' (33); 'mortalità' (63); 'peste', 'pestenza' (71); *yumurcaktan tutulmak* (jumurgiaktan tutulmak) 'infettarsi di peste' (51).

yumurcak komak (jumurġiak komak) 'appettare' (6).

yumurcaklı (jumurgiaklı, -ly [*-gaklı (6)]) 'appettato' (6); 'epidemico' (33); 'infetto di peste' (51).

yumurta (jumurta) 'vuovo', 'ovo' (109); *yumurta gibi* (jumurta ġibi [Voc.; *ġibi (Diz.)]) 'ovale' (68; manca n. pr. e.); → *kızıl yumurta*.

yumuşak (jumuşak) 'frollo' (40), 'molle' (62), 'tenero' (100).

yumuşaklamak (jumuşaklamak) 'mollificare' (62).

yumuşaklanmış (jumuşaklanmyş) 'mollificato' (62).

yumuşaklık (jumuşaklyk) 'tenerezza' (100).

yumuşak olmak (jumuşak olmak) 'frollarsi' (40).

yumuşatmak (jumuşatmak) 'intenerire' (53).

yunis (junis) 'giugno' (42).

yurek (jurek) 'animo' (5); 'coscienza', 'rimorso di coscienza' (23); 'cuore' (24); 'interno' (53); 'sinderesi' (92); *yureġilen* (juréghilen) 'ingenuamente' (51); *yurekten* (jurekten, jurecten) 'cordialmente' (22); 'daddovero' (24); 'di cuore' (27); 'in coscienza' (49); 'teneramente' (100); 'vivamente' (107) • Var. di t. lett. *yürek*, attestata in Drogman 76 (*iourek* 'cœur') e a livello dialettale (DS 4332). È interessante notare che il Carbognano, mentre nell'esposizione grammaticale registra *jürek* (p. 23), nella parte dialogica usa le forme (più popolari?) *jureġini*, *jureġinden* (p. 664).

yureklenmiş (jureklenmyş) 'incoraggiato' (49).

yurekletmek (jurekletmek) 'incoraggiare' (49); 'infervorare' (51).

yurekli (jurekli) 'coraggioso' (22).

yureksiz (jureksiz, -syz) 'imbelle' (45); 'vigliacco', 'vile d'animo' (107).

yuriş (juriş) 'insulto' (53).

yurulmak (jurulmak) 'tuonare'! ['tonare²] (102) • Supponiamo si tratti della var. velarizzata di un *yürülmek** < *gürülmek** equivalente a t. lett. *gürlemek* 'tuonare'. Cfr. → *görüldü*.

yurulmayıp (jurülmaıp) 'indefessamente' (49) • Cfr. → *yorulmak*.

yutmak (jutmak, jütmak) 'assorbire' (8); 'inghiottire' (51); 'sorbire' (215¹; n. e. s. tradotto → 2. *sormak*); 'tranguggiare' (103).

yutulmuş (jutulmuş [Voc.: jutülmüş, jutülmüş, jütülmüş (Diz.)]) 'assorbito' (8); 'inghiottito' (51), 'tranguggiato' (103).

yuva (juva) 'nido' (64).

1. yuz, yüz (juz, jüz) 'aspetto' (8); 'cospetto' (23); 'esterno' (34); 'faccia' (35); 'grugno' (44), 'muso' (63); 'sembiante' (90); 'superficie' (99); 'viso' (107), 'volto' (109); *jüzde* (jüzde) 'superficialmente'; *jüzde olan* (jüzde olan) 'superficiale' (99); → *kâhad yüzü* • La var. velarizzata è attestata pure da Preindl 321, 581 (*youz* 'face', 'visage') e Drogman 96 (*iouz* 'visage').

2. yuz, yüz (jüz) 'cento' (14); → *altı y., iki y., sekizyuz/sekizyüz, yıl* • La forma *yuz* è registrata da diversi autori (Hars. 116, Preindl 21, Drogman 13).

yuzlaştırış (juzlaştırış) 'confronto' (19).

yuzlaştırmak (yüzleştirmek) (juzlaştırmak) 'confrontare' (19).

yüce → *güce*.

yük → *yuk*.

yüksük (jüksük) 'detale' (26), 'ditale' (30).

yüz → *yuz*.

yüzlü: *güler yüzlü* (g'üler jüzlü) 'garbato' (40); → *iki yüzlü*.

yüzlük → *iki yüzlük*.

yüzmek (jüzmek) 'natare', 'nuotare' (63); 'sguazzare' (91).

yüzük (jüzük) 'anello' (5).

yüzüncü → *iki yüzüncü*.

Z

- zaanatçı, zana(h)atçı** (zaanatçı [zaanaatçı, zanahatçı (Voc.)]) 'artefice' (7) • Cfr. → *ehl-i zanaatçı*, *zenaat*.
- zabit, zabıt** (zabit, zabyt) 'governatore' (43); 'moderatore' (62); 'podestà' (73); *zabitler* (zabitler) 'magistrato' (58).
- zabun** (zabun) 'debole' (Voc.); 'fiacco' (37); 'imbecille' (45); 'snervato' (92).
- zabun etmek** (zabun etmek) 'snervare' (92).
- zabunlanmak** (zabunlanmak) 'fiaccarsi' (37).
- zabunlık, zabunluk** (zabunlyk [-luk (Voc.)]) 'debolezza' (Voc.); 'fiacchezza' (37); *zabunlîgile* (zabunlyghyle) 'debolmente' (Voc.); 'fiaccamente' (37).
- zabur** (zabur) 'salmo' (85); 'salterio' (86).
- zabur okumak** (zabur okumak) 'salmeggiare' (85).
- zac** (zağ) 'vitriolo' (107).
- zafra** (zafra) 'flemma' (38) • Var. sonorizzata di → *saфра*, che viene registrato nel sign. di 'flemma' da Molino 150 (sauфра).
- zahire** (zachire) 'vittovaglia' (107).
- zahmet** (zahmet) 'aggravio' (3); 'angustia'; 'disgrazia' (Voc.); 'guai' (44); 'incommodo' (49); 'scomodità' (88); 'vessazione' (106); *zahmetile* (zahmetile) 'importunamente' (47).
- zahmetli** (zahmetly, -li) 'incommodo' (49); 'laborioso' (54); 'oneroso' (152¹); n. e. s. tradotto solo → *ağır*.
- zahmet vermek** (zahmet vermek) 'angustiare' (Voc.), 'incommodare' (49), 'molestare' (62).
- zaif** (zaif) 'debole' (25); 'fiacco' (37); 'illanguidito' (45); 'indebolito' (49); 'languente', 'lasso' (55); 'malaticcio' (58).
- zaiflenmek, za(y)ı(n)flanmak** (zaiflenmek [zaiflanmak (51), zainflan- (55)]) 'estenuarsi' (34); 'illanguidire' (45); 'infiacchirsi' (51); 'languire' (55) • Come si verifica più volte nei dati pianzoliani, è difficile stabilire se la forma *zainflan-* attesti una var. con nasale epentetica o dipenda da una mera scorrettezza grafica.
- zaiflemek** (zaiflemek) 'indebolire' (49).
- zaiflik** (zaiflik, -lyk) 'debolezza' (25); 'fiacchezza' (37); 'languidezza', 'lassezza' (55); *zaiflîgile* (zaiflyghyle) 'debolmente'; *baş zaifliği* (baş zaiflyghi) 'vertigine' (106).
- zalı** (zalym) 'atroce' (8); 'austero' (9); 'crudele' (24); 'disumano' (30); 'fiero' (37); 'inferocito' (51); 'spietato' (96).
- zalımlanmak** (zalymlanmak) 'inferocirsi' (51).

zalımlık (zalymlık) 'atrocità'; 'austerità' (9); 'crudeltà' (Voc.); 'fierezza' (37); 'spieta-
tezza' (96); 'tirannia' (101); *zalımlıgıle* (zalymlıghyle) 'fieramente' (37); 'spie-
tatamente' (96).

zalımlı olmak (zalymlı olmak) 'tiranneggiare' (101).

zaman → *zeman*.

zambak (zambak) 'giglio' (41).

zaminlik → *zeminlik*.

zan (zan) 'sentenza' (90).

zanaat, zanaat → *zanaat*.

zana(h)atçı → *zaanatçı*.

zanaatgüzar (zanaat g'üzar) 'fabbro' (35).

zan etmek (zan etmek) 'sentenziare' (90).

zapt (zapt) 'freno' (39); 'macerazione' (58), 'mortificazione' (63); 'sparagno' (95);
zaptine almak (zaptine almak) 'sommettere' (93).

zapt etmek (zapt etmek [*olmak² (8)]) 'astenersi' (8); 'domare' (31); 'frenare' (39);
'macerare' (58); 'moderare' (62); 'mortificare' (63); 'raffrenare' (80).

zapt olmuş (zapt olmuş) 'mortificato' (63); 'sommesso' (93).

zapt olunmaz (zapt olunmaz) 'indomito', 'indomabile' (50).

zapsız (zaptısyz, -siz) 'immortificato' (45); 'scapestrato' (87); 'sfrenato' (91).

zapsızlık (zaptısyzlyk) 'immortificazione' (45); 'sfrenatezza' (91).

zar (zar) 'dado' (24).

zarar (zarar) 'danno' (25), 'detrimento' (26); 'discapito' (28); 'lesione' (56); 'nocu-
mento' (64); 'offesa' (66); 'perdita' (70); 'pregiudizio' (75); 'torto', 'ingiuria'
(102); → *ödemek*.

zarar çekmek (zarar çekmek) 'discapitare' (28), 'scapitare' (87); *zarar çekmiş* (zarar
çekmiş, çek-) 'dannificato', 'danneggiato' (25), 'leso' (56).

zarar edici (zarar ediği) 'danneggiatore' (24); 'pregiudicevole' (Voc.).

zarar etmek (zarar etmek) 'danneggiare' (24), 'nuocere' (65); 'pregiudicare' (75);
zarar eden (zarar eden) 'dannevole' (25).

zara[r]lanmış (*zaralanmyş) 'leso' (56).

zararlı (zararlı, -ly [*-lyk (Voc.)]) 'dannevole' (25), 'dannoso' (Voc.); 'insalubre' (52);
'offensivo' (66); 'pernicioso' (71).

zararsız (zararsız) 'indenne' (49).

zararsızlık (zararsızlyk) 'indennità' (49).

zarb-i mesel (zarbimesel) 'proverbio' (78).

zarıf, zarıf (zaryf, zarıf) 'bello' (Voc.); 'garbato' (40), 'gentile' (41); 'grazioso' (43);
'piacevole' (72); 'terso' (101); 'vistoso' (107).

zarıflık, zarıflık (zaryflyk, zarıflık) 'garbatezza' (40); 'grazia' (43); 'piacevolezza'
(72).

zat (zat) 'essenza' (34); 'natura', 'naturale' (64); 'sostanza' (94), 'sustanza' (99);
zatından (zatynden) 'essenzialmente' (34); *zat üzere* (zat üzere) 'naturalmente'
(64).

zati, zati (zati, zaty) 'essenziale' (34); 'naturale' (64).

zavallı (zavalli, zàval(l)i) 'disgraziato' (29), 'infelice' (50), 'misero' (61), 'sciagurato' (88), 'sfortunato' (91), 'sventurato' (99).

zavallık (zavallyk) 'miseria' (61) • Apologia di t. lett. *zavallılık*.

za(y)ı(n)flanmak → *zaiflenmek*.

zay olmak (zàj olmak) 'perire' (71).

zehir (zehir) 'farmaco' (36), 'tossico' (102), 'veleno' (105).

zehirlenmiş (zehirlenmiş, -mîş) 'attossicato', 'avvelenato' (9), 'tossicato' (102), 'velenato' (105).

zehirmek (zehirmek) 'attossicare', 'avvelenare' (9), 'tossicare' (102), 'velenare' (105).

zehirli (zehirli) 'velenoso' (105).

zem (zem) 'biasimo' (11), 'spreggio' (96).

zeman, zaman (zeman) 'congiuntura' (19); 'occasione' (65); 'spazio' (95); 'stagione' (97); 'tempo' (100); 'vicissitudine', 'vicenda' (107); *bir zeman* (bir zeman) 'un tempo' (108); *bir az zemandan beri* (bir az zemandan beri) 'di poco' (28); *çok zemandan beri* (çïok *zemanden beri) 'diuturno' (31); *ne zeman* (ne zeman) 'quando?'; 'qualora' (79); *o zeman/zaman* (ozeman [o zaman (Voc.)]) 'allora' (4); *o zemanadək/zamanadək* (o zemanadək [zamanadək (Voc.)]) 'in fino allora' (51); *o zamandan beri* (o zamandan beri) 'da indi in quà' (24); 'dopo d'allora', 'indi poi' (Voc.); *o zeman ki* (o zemanki) 'mentre' (60); → *yıl*.

zemanki (zemanki [manca nel Diz.]) 'al presente' (Voc.).

zembil (zembil) 'sporta' (96).

zem etmek (zem etmek) 'biasimare' (11), 'contumegliare' (21), 'spreggiare' (96).

zeminlik, zaminlik (zeminlik¹ [zaminlik (Gramm.)]) 'paralisià' (157¹; Gramm. 98; n. e. s. tradotto → *damlà*) • Osm. *zeminlik*, attestato nello stesso significato da Meninski 2467.

zem olunacak (zem olunacak) 'biasimevole' (11).

zem olunmuş (zem olunmuş¹ [zem o.²]) 'biasimato' (11).

zemparalık (zemparalyk) 'effeminatezza' (32) • La voce turca significa propr. 'mulierum sectatio, scortatio' (Meninski 2470). Cfr. lemma seguente.

zempare (zempare) 'donnesco' (31); 'effeminato' (32); 'fornicatore' (39); 'puttaniere' (79) • Osm. *zempare* (t. mod. *zampara*) 'puttaniere, lussurioso' (Meninski 2470). I significati di 'donnesco' e 'effeminato' paiono errati; forse c'è stata confusione con *zenane* 'muliebris' (Meninski 2469), 'alla donnesca' (Argenti 275).

zenaat, zenayat, zanaat, zanahat (zenaat [zenajat¹ (16 = 7), zanaat (76), zanahat (60)] 'arte', 'arteficio' (7); 'mestiere' (60), 'professione' (76); → *ehl-i zanaat* • Per le varr. date dal Pianzola cfr. osm. *zenaat/zanahat* (xenaat, xanachat) 'arte', 'esercizio' (Argenti 274), *zenayat* (szenaiat) 'arte' (Molino 61), *her zanahatle* 'omni cura, industria & arte' (Hars. 222-23), t. dial. *zenahat* (Bonelli App. 309).

zencefil (zencefil) 'zenzero' (110).

zencir → *zincir*.

zencirlemek, zincirlemek (zengirlemek) 'incatenare' (48); *bile zincirlemek* (bile zingirlemek) 'concatenare' (18) • La var. *zencirlemek* (zéndjirlémék) è attesta-

ta pure da Hindoglu 258. Il participio *zencirlenmiş* (szengirlenmisc) si riscontra in Molino 83.

zengin (zeng'in) 'danaroso' (24), 'dovizioso' (31), 'facoltoso' (35), 'ricco' (82).

zenginlik (*zeng'inlyk [manca nel Diz.]) 'ricchezza' (Voc.).

zengin olmak (zeng'in¹ [*zeneg'in²] olmak) 'arricchirsi' (7).

zengin olmuş (zeng'in olmuş) 'arricchito' (7).

zer (zer) 'si' (91), 'così è' (Voc.) • T. dial. *zēr* 'ya, evet, öyle' (DS 4361).

zerre (zerre) 'atomo' (8); *hiç bir zerre* (hiç bir zerrè) 'niente' (Gramm. 40).

zerzele (zerzele) 'terremuoto' (101), 'tremuoto' (104) • Var. dissimilata, ben attestata pure da altri autori (Argenti 275, Holdermann 70, Viguier V. 318), di t. lett. *zelzele*, arabismo per sostituire il quale gli *öztürkçeciler* hanno introdotto il neologismo *deprem*.

zerziniş (zerziniş) 'minaccia' (61) • Var. di t. lett. *serzeniş* 'sgridamento, riprensione, rimprovero' (Meninski 2592).

zevk (zeuk, zevk) 'dilettazione', 'diletto' (27); 'diporto' (28); 'divertimento' (30); 'godimento' (43), 'piacere' (72); 'ricreazione' (82); 'sollazzo' (93); 'tripudio' (104); 'voluttà' (109); *zevk seven* (zeuk seven) 'voluttuoso' (109); *zevk sürmek* (zeuk [zevk] sürmek) 'deliziarsi' (26), 'divertirsi' (30), 'godere' (43), 'sollazzarsi' (93), 'trastularsi' (sic; 103).

zeytin (zejtin) 'oliva' (66).

zeytin yağı (zejtin jaghy [*japgy¹]) 'olio' (66).

zeytin yeri (zejtin jeri) 'oliveto' (66).

zıkr (zik'r) 'commemorazione' (17).

zıkr etmek (zıkr etmek) 'raccontare' (80).

zıkr olmuş (zıkr olmuş) 'predetto' (74).

zimmi (zimmi) 'soggetto' (93), 'suddito' (99), 'vassallo' (105).

zina (zina, zinà) 'adulterio' (3); 'concubinato' (18); 'fornicazione' (39); 'incesto' (48); *zinadan olunmuş* (zinadan olunmuş) 'adulterino' (3).

zina edici (zina ediği, -gi) 'fornicatrice' (39); 'incestuoso' (48).

zina etmek (zina etmek) 'adulterare' (3); 'fornicare' (39).

zinakâr (zinakiar, zinak¹ar) 'adultera'; 'adultero' (3).

zincir, zencir (zynğir, zingir [zenğir (Voc.)]) 'catena' (14); *altından zincir* (altyndan zingir) 'collana' (16); *el zinciri* (el zingiri) 'manette' (59); *zencirlerden kurtarmak* (zengirlerden kurtarmak) 'scatenare' (87).

zincirlemek → *zencirlemek*.

zira (zira, zira) 'imperocchè' (46), 'perchè', 'perciocchè' (70), 'poichè' (73).

ziyade (ziade) 'al più' (4); 'assai' (Voc.); 'davanzo' (25); 'più' (72); 'soverchiamente' (94); *daha ziyade* (daha ziade) 'molto più' (62); *hepsinden ziyade* (hepsinden ziade) 'soprattutto' (94); *ondan ziyade* (ondan ziade) 'molto più' (62); *ziyade-siyile* (ziadesiile) 'all'eccesso', 'molto troppo' (Gramm. 40), 'eccedentemente' (32); → *artuk, bereket, büyük, demek, hak, kadir olmak, 2. ne, saymak*.

ziyade olmak (ziade olmak) 'eccedere' (32); 'soprabbondare' (93); 'sormontare' (94); 'traboccare' (102).

ziyafet (zıafet) 'convito' (22).

ziyaret (ziaret) 'visita di persona'; 'visita del vescovo' (107).

ziyaret etmek (ziaret etmek) 'pellegrinare' (70); 'visitare' (107).

zizi (zizi) 'cicala' (15) • Prob. prestito da gr. τζιτζίκι 'id'. La voce turca non pare segnalata da altre fonti.

zolota (zolôta) 'fiorino' (38).

zor (zor) 'coazione' (16); 'estorsione' (34); 'fatica' (36); 'forza' (39); 'impeto' (46); 'pena' (70); 'prepotenza' (75); 'sforzo' (91); *zorile* (zòrile, zorile) 'a stento' (8); 'di necessità' (28), 'per forza' (70); 'stentatamente' (97); *zorile almak* (zòrile almak) 'aggrappare' (3); 'estorcere' (34); 'usurare', 'invadere' (110); *zorile alınımış* (zòrile alynmyş) 'estorto' (34); 'usurato' (110).

zor etmek (zor etmek) 'coartare' (16), 'costringere' (23), 'forzare' (39), 'obbligare' (65), 'sforzare' (91); 'violentare' (107); *zor eden/iden* (zor eden [iden (107)]) 'prepotente' (75), 'violente' (107).

zorba (zorba) 'congiurato' (19).

zorbacı (zorbacı) 'rebelle' (81), 'sedizioso' (89) • Turchizzazione morfologica di → *zorba* col consueto suff. nominale *-cı*.

zorbadır-: *şarab ve evretler ilimdarları zorbadırdılar* (sciaráb ve evretlér ilimdarları zorbadyrdylér) 'il vino e le donne hanno fatto apostatar i sapienti' (Gramm. 68) • Nei restanti lavori lessicografici ottomani non paiono attestati verbi derivati da *zorba* (v. StPers. 257). In ogni caso, un causativo morfologicamente corretto dovrebbe suonare *zorbalandırmak**.

zorbalık (zorbalyk) 'ammutinamento' (5); 'congiura' (19); 'rebellione' (81); 'rivoluzione' (84); 'sedizione' (89); 'sollevazione' (93).

zorbalık etmek (zorbalyk etmek) 'congiurare' (19) • Cfr. osm. *zorbalık etmek* (zorbaleq ètmèk) 'se rébeller, se révolter' (Viguier V. 321).

zorlanmış (zorlanmyş) 'forzato' (39).

zuhur olmak (zuhur olmak) 'affacciarsi' (3) • Prob. forma errata. I sintagmi attestati sono *zuhur etmek*, *zuhur bulmak*, *zuhure gelmek* (Meninski 3178).

zukâm, zukân (zükâm) (zukⁱan [zukⁱâm (Gramm.), *nukiam (82)]) 'flussione' (38), 'flussione di testa' (Gramm. 97); 'reuma', 'rematismo' ['romatismo²] (82) • Per la velarizzazione vocalica cfr. *zukam* (zoukam) 'rhume' (Preindl 517).

zuluf (zülüf) (zuluf) 'capelli ricci' (13).

zulum, zulm (zulum [zulm (66)]) 'ingiuria' (51); 'oppressione' (66); 'soperchiaria' (93); 'storsione' (98).

zulum etmek (zulum etmek) 'soperchiare' (93), 'superchiare' (99).

zulumkâr (zulumkiar) 'tiranno' (101).

zulumluk*: *zulumlığile* (zulumlighile) 'tirannicamente' (101) • Cfr. → *zalımlık*.